

A woman with dark hair and blue eyes is riding a white bicycle on a city street. She is wearing a black and white striped scarf, a white t-shirt with black text, and a black bag. She is applying lipstick with her right hand and holding a small mirror in her left hand. A wicker basket with yellow flowers is attached to the front of the bicycle. The background shows a city street with buildings and other vehicles.

OVS

Relazione
finanziaria annuale

2024

OVS
LOVE PEOPLE. NOT LABELS.

OVS
kids

PIOMBO

upim

Bukids

CROFF

LES COPAINS

ST
EF
AN
EL

ovs



Indice

Lettera agli azionisti	4	Note illustrative	164
Highlights	6	1. Informazioni generali	166
Composizione degli organi sociali	8	2. Impatti dei conflitti mondiali e dell'inflazione sulle performance del Gruppo	166
Struttura del Gruppo al 31 gennaio 2025	11	3. Criteri di redazione del bilancio consolidato	166
 Relazione sulla Gestione al 31 gennaio 2025	 17	4. Uso di stime	182
Premessa metodologica	18	5. Informazioni sui rischi finanziari	184
Andamento della Gestione del Gruppo	18	6. Note alla situazione patrimoniale e finanziaria consolidata	192
Principali informazioni sui risultati di gestione al 31 gennaio 2025	19	7. Note al conto economico consolidato	211
Principali indicatori di performance	20	8. Rapporti con parti correlate	220
Risultati economici consolidati rettificati	22	9. Informazioni sui settori operativi	222
Commenti alle principali voci di Conto Economico Consolidato rettificato	24	10. Altre informazioni	223
Posizione Finanziaria Netta	26	11. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	226
Stato patrimoniale consolidato sintetico	27	12. Allegati al bilancio consolidato	226
Patrimonio netto	28	Attestazione a norma delle disposizioni dell'art. 154-bis, comma 5 del D.Lgs. 58/1998 (Testo Unico della Finanza)	234
Rendiconto finanziario consolidato sintetico rettificato	29	 Relazione della Società di Revisione al Bilancio Consolidato	 236
Dividendi	29	 Bilancio separato di OVS S.p.A.	 242
Raccordo dei risultati economici consolidati dell'esercizio 2024	30	Situazione patrimoniale e finanziaria	244
Andamento della Gestione della Capogruppo OVS S.p.A.	34	Conto economico	245
Principali società controllate	36	Conto economico complessivo	245
Principali rischi e incertezze	38	Rendiconto finanziario	246
Gestione dei rischi finanziari	39	Prospetto delle variazioni di patrimonio netto	248
Rischi ambientali e impatti del cambiamento climatico sul bilancio consolidato	40	 Note illustrative	 251
Investimenti e sviluppo	40	1. Informazioni generali	252
Attività di ricerca e sviluppo	41	2. Impatti dei conflitti mondiali e dell'inflazione sulle performance della Società	252
Operazioni con parti correlate	41	3. Criteri di redazione del bilancio separato	252
Fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio	42	4. Uso di stime	265
Altre informazioni	44	5. Informazioni sui rischi finanziari	268
Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio	48	6. Note alla situazione patrimoniale e finanziaria	274
Evoluzione prevedibile della gestione	49	7. Note al conto economico	294
Proposta di approvazione del bilancio e di destinazione del risultato 2024 della OVS S.p.A.	50	8. Rapporti con parti correlate	304
 Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità 2024	 52	9. Altre informazioni	310
1. Informazioni generali	54	10. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	311
2. Informazioni ambientali	90	11. Proposta di approvazione del bilancio e di destinazione del risultato di esercizio 2024	312
3. Informazioni sociali	128	12. Allegati al bilancio separato	312
4. Informazioni sulla Condotta delle imprese	149	Attestazione a norma delle disposizioni dell'art. 154-bis, comma 5 del D.Lgs. 58/1998 (Testo Unico della Finanza)	324
Attestazione sulla Rendicontazione di Sostenibilità ai sensi dell'Art. 81-ter, comma 1, del Regolamento Consob 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni e integrazioni	151	 Relazione della Società di Revisione al Bilancio Separato	 326
 Relazione della Società di Revisione Indipendente	 152		
 Prospetti di bilancio consolidato	 156		
Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata	158		
Conto economico consolidato	159		
Conto economico complessivo consolidato	159		
Rendiconto finanziario consolidato	160		
Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato	162		

Lettera agli azionisti



Cari Azionisti,

Il 2024 ci ha consegnato un altro esercizio molto positivo e caratterizzato da un'ulteriore crescita di vendite e redditività.

Entrambe le principali insegne del gruppo, OVS e Upim, hanno contribuito agli ottimi risultati: la prima con un aumento delle vendite del 6%, ottenuto principalmente a parità di superfici di vendita, la seconda con una crescita di oltre l'8%, grazie anche alle nuove aperture. Positivo il contributo di Stefanel, caratterizzato da una forte accelerazione nella seconda metà dell'anno. L'esercizio si chiude quindi con una crescita complessiva pari al 6,2%.

Ancora una volta, il principale driver di sviluppo per l'abbigliamento si conferma l'offerta rivolta alla donna, con un risultato eccellente in particolare per il brand B.Angel. In crescita vendite e margini anche per l'abbigliamento uomo e bambino. Per il secondo anno consecutivo, il segmento beauty mantiene un trend di crescita a doppia cifra e si conferma un'importante leva di cross-selling in grado di catturare l'interesse del pubblico femminile.

La combinazione di maggiori vendite e del miglior margine ha portato ad un concreto incremento di EBITDA, realizzato nonostante le tensioni inflazionistiche sui costi indiretti.

L'esercizio ha visto importanti investimenti. In particolare, è stato attivato l'impianto per il riutilizzo dei capi in ottica di economia circolare in Puglia, ed è stata completata l'installazione delle nuove casse smart che consentono una completa integrazione tra negozi fisici e sistemi digitali, una shopping experience personalizzata e operazioni di negozio più snelle ed interconnesse. La generazione di cassa è in aumento del 7% rispetto al 2023.

Guardando ai prossimi anni, prevediamo di ampliare ulteriormente l'offerta dedicata al mondo donna, un segmento chiave che vale oltre la metà del mercato dove OVS ha ancora un significativo potenziale di crescita. In questa direzione si inseriscono il recente lancio della collezione Les Copains ed il potenziamento del segmento beauty. Proseguirà lo sviluppo delle reti OVS ed Upim e l'espansione internazionale.

Inoltre, nell'attuale contesto macroeconomico, caratterizzato da incertezze ed incrementi di costi per le famiglie che potrebbero tradursi in un rallentamento dei consumi, riteniamo di poter continuare a far leva sulla nostra capacità di attrarre fasce di consumatori provenienti da segmenti di prezzo più elevati.

Un sentito grazie a tutti gli stakeholder: ai nostri Azionisti per la fiducia che continuano ad accordarci, a tutti i nostri dipendenti per l'incessante contributo ed impegno e ai nostri partner per la fattiva collaborazione.

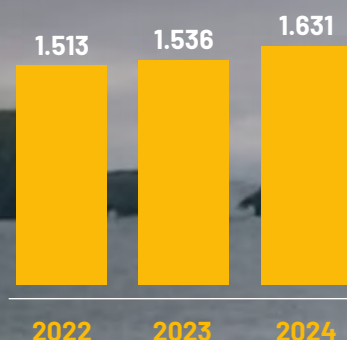
Stefano Beraldo

Amministratore Delegato

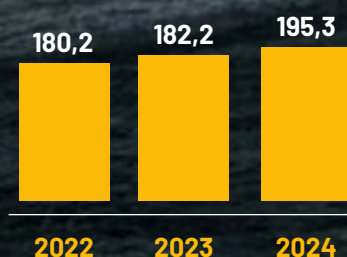


Highlights

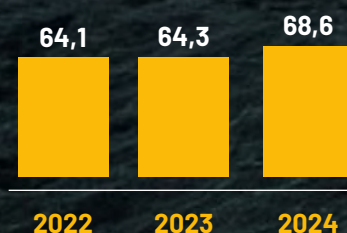
1.631_M
Vendite nette



195,3_M
EBITDA



68,6_M
Flusso di cassa
operativo



148,3_M
Posizione
finanziaria netta

(importi in milioni di Euro)



Composizione degli organi sociali

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE¹

FRANCO MOSCETTI ²	Presidente
GIOVANNI TAMBURI ³	Vice Presidente
STEFANO BERALDO	Amministratore Delegato e Direttore Generale
CARLO ACHERMANN ^{3 4}	Consigliere
ROBERTO CAPPELLI	Consigliere
ELENA ANGELA LUIGIA GARAVAGLIA ⁴	Consigliere
ALESSANDRA GRITTI	Consigliere
CHIARA MIO ^{2 3 4}	Consigliere
FLAVIA SAMPIETRO ²	Consigliere

COLLEGIO SINDACALE¹

STEFANO POGGI LONGOSTREVI	Presidente
FEDERICA MENICHETTI	Sindaco Effettivo
MASSIMILIANO NOVA	Sindaco Effettivo
MARZIA NICELLI	Sindaco Supplente
DONATA PAOLA PATRINI	Sindaco Supplente

SOCIETÀ DI REVISIONE

KPMG S.P.A.⁵

DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

NICOLA PERIN⁶

1. In carica dal 31 maggio 2023 e sino all'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 gennaio 2026

2. Componente del Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità

3. Componente del Comitato Nomine e Remunerazione

4. Componente del Comitato Operazioni Parti Correlate

5. Nominata dall'Assemblea degli Azionisti del 31 maggio 2022 per gli esercizi 2023-2031

6. In carica sino alla scadenza del mandato del Consiglio di Amministrazione in carica, ossia sino all'Assemblea di approvazione del Bilancio al 31 gennaio 2026

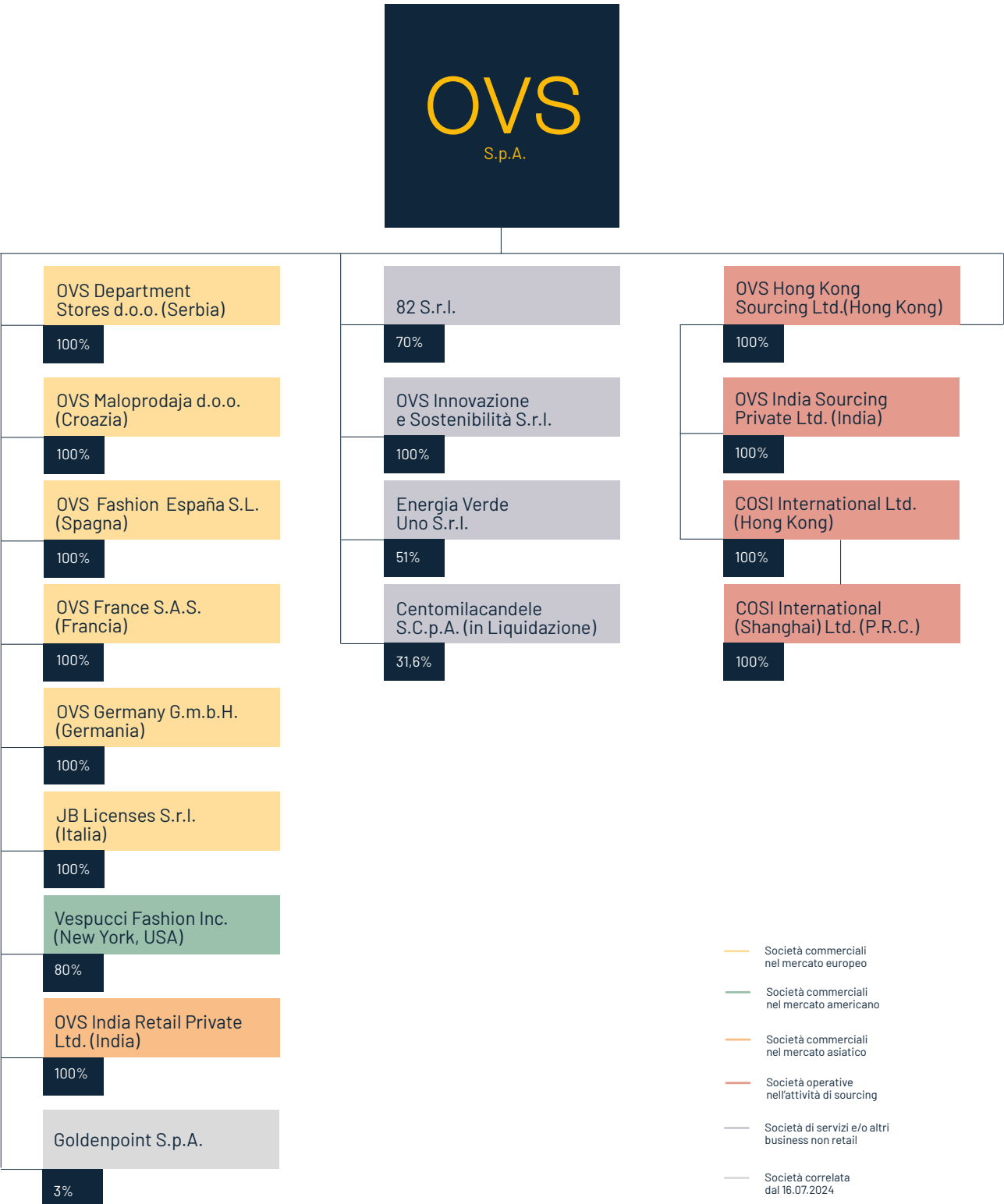




Struttura del gruppo

al 31 gennaio 2025

La seguente rappresentazione grafica mostra la composizione del Gruppo OVS con l'indicazione delle relative percentuali di partecipazione alla data di riferimento:



Brand



Brand leader in Italia nel mercato dell'abbigliamento. Propone uno stile contemporaneo ed essenziale, con un ottimo rapporto qualità prezzo e una grande attenzione alla sostenibilità nella scelta dei materiali e nei processi produttivi.

Il brand si è evoluto sempre più da modello di vertical retailer verso una logica di piattaforma, fisica e virtuale, con l'introduzione di una selezione curata di marchi iconici e proposte innovative, ciascuno in grado di soddisfare uno specifico stile di vita.

Con circa 1300 negozi OVS è presente in Italia e all'estero, nei principali centri storici, nei centri commerciali e nelle aree residenziali.



OVS Kids è leader nel mercato italiano dell'abbigliamento bambino, con una quota di mercato a doppia cifra.

Si rivolge a un target dai 0 ai 15 anni, con un'offerta competitiva e di elevata qualità, che pone grande attenzione alla selezione di materie prime certificate e allo sviluppo di capi in grado di combinare stile e praticità.

È presente in Italia e all'estero con negozi diretti e in franchising.



A woman with dark hair pulled back, wearing a brown blazer over a white jumpsuit with a wide belt and a gold chain necklace. She is standing on a wooden deck in a savanna landscape with acacia trees and a blue sky with clouds.

PIOMBO

Brand contemporaneo di abbigliamento per uomo, donna e bambino, disegnato da Massimo Piombo. Le collezioni esprimono il gusto e il talento del noto designer italiano nella ricerca dei tessuti, cura nei dettagli e accostamenti di forme e colori.

È presente in Italia con shop-in-shop in oltre 500 store OVS e con un negozio monomarca a Cortina d'Ampezzo e Forte dei Marmi.

A woman with dark hair, wearing a dark blue double-breasted blazer over a black top. She is standing in a city street with blurred traffic lights and buildings in the background.

LES COPAINS

Iconico brand italiano, acquisito da OVS S.p.A. nel 2022, che si contraddistingue per lo stile versatile e raffinato, rivolto a una donna contemporanea, che sceglie di esprimersi con eleganza nei diversi momenti della giornata.

Les Copains è presente all'interno dei negozi OVS.

The Upim logo consists of the word "upim" in a bold, lowercase, red sans-serif font, centered within a dark grey rectangular background.

UPIM è il family department store italiano, punto di riferimento per uno shopping di servizio, conveniente, accessibile e rivolto alle esigenze concrete delle famiglie. Propone un servizio di prossimità territoriale, dall'offerta ampia e variegata, che spazia dall'abbigliamento per tutta la famiglia, alla bellezza e alla casa.

È presente in Italia e all'estero con oltre 300 negozi full format, la maggior parte diretti, nei centri città, nelle aree di shopping e nelle zone residenziali e con una formula shop-in-shop all'interno degli ipermercati di importanti gruppi della grande distribuzione.

The Blukids logo features the word "Blukids" in a black, handwritten-style font. A red horizontal line is drawn underneath the letters "k", "i", "d", and "s".

Blukids, è il brand di abbigliamento di UPIM dedicato al bambino. Propone collezioni 0-15 anni con capi certificati e di qualità, sempre a un prezzo competitivo.

Blukids è presente con 350 punti vendita in Italia e all'estero e con oltre 300 corner negli store Upim.





CROFF

CROFF, brand italiano di home decoration, dedicato a chi ama il design contemporaneo, facile, informale, da vivere tutti i giorni. Prodotti dal design italiano, con uno stile unico e un ottimo rapporto qualità/prezzo. Le collezioni sono frutto di un'accurata selezione di produttori europei e internazionali.

CROFF è presente in Italia con formati stand-alone, shop in shop negli store Upim, nei centri città, nelle aree di shopping e nelle zone residenziali.



STEFANEL

STEFANEL, brand italiano di abbigliamento contemporaneo dedicato alla donna, famoso per il design e la qualità della sua maglieria. Fondato nel 1959, dal 2021 fa parte del Gruppo OVS.

È presente con oltre 100 negozi in Italia e all'estero, con formati stand alone diretti e in franchising, e con corner all'interno di department stores.



A photograph of a two-lane asphalt road that curves through a vast, flat, and arid landscape. The road has white dashed lines on its edges. The terrain is dry and brownish-yellow, with some low-lying vegetation. In the distance, there are low, flat-topped mountains or hills under a sky filled with heavy, grey clouds.

Relazione sulla Gestione

al 31 gennaio 2025

Premessa metodologica

La Relazione finanziaria annuale al 31 gennaio 2025 è stata predisposta in base ai principi contabili internazionali IAS – IFRS emessi dall'International Accounting Standards Board e comprende:

- Situazione Patrimoniale e Finanziaria separata e consolidata
- Conto Economico separato e consolidato
- Conto Economico complessivo separato e consolidato
- Rendiconto Finanziario separato e consolidato
- Prospetto delle variazioni di patrimonio netto della Capogruppo e del Gruppo
- Note illustrative al bilancio separato e consolidato al 31 gennaio 2025.

Nella presente Relazione sulla Gestione al 31 gennaio 2025, in aggiunta agli indicatori previsti dagli schemi di bilancio e conformi agli International Financial Reporting Standards (IFRS), sono esposti anche alcuni indicatori alternativi di performance, utilizzati dal management per monitorare e valutare l'andamento del Gruppo. In particolare con l'introduzione, a decorrere dall'esercizio 2019, del principio contabile internazionale IFRS 16, relativo al trattamento contabile dei contratti di leasing, per rendere comparabili i dati del Gruppo con gli esercizi precedenti al 2019 e per una migliore comprensione delle performance con altri comparabile del settore, si sono introdotte alcune rettifiche con riferimento a: EBITDA, Risultato Operativo, Risultato prima delle imposte, Risultato dell'esercizio, Capitale investito netto, Posizione finanziaria netta e Flusso di cassa generato dall'attività operativa come meglio indicato di seguito. Per tale motivo i risultati vengono commentati anche escludendo l'IFRS 16 al fine di mantenere una base di confronto omogenea. In coerenza con gli esercizi precedenti, gli impatti relativi all'applicazione dello stesso vengono evidenziati separatamente ed il raccordo con gli schemi di bilancio è meglio dettagliato nel prosieguo al paragrafo dedicato al "Raccordo dei risultati economici consolidati dell'esercizio 2024".

Andamento della Gestione del Gruppo

L'esercizio 2024 ha segnato una ulteriore accelerazione della crescita in termini di vendite e di redditività.

Dopo un primo semestre caratterizzato da condizioni meteo molto sfavorevoli, che pur ha registrato un aumento delle vendite, la seconda metà dell'esercizio

ha visto una crescita di quasi il 9%. L'esercizio si è quindi concluso con vendite in progressione del 6,2%.

Sia OVS che Upim, le principali insegne del gruppo, hanno conseguito ottimi risultati: la prima con un aumento delle vendite del 6%, ottenuto principalmente a parità di superfici di vendita, la seconda con una crescita di oltre l'8%, beneficiando anche delle nuove aperture.

Positivo il contributo di Stefanel, con una forte crescita in termini di vendite nella seconda metà dell'anno.

Anche le attività internazionali hanno prodotto un incremento di vendite e di marginalità.

Forte la crescita dell'e-commerce in termini di top line e di redditività, anche grazie all'entrata in funzione delle nuove infrastrutture tecnologiche.

Nel mondo dell'abbigliamento, ed in particolar modo in Italia, il principale driver di crescita si conferma ancora una volta l'offerta rivolta al mondo femminile, con particolare apprezzamento per le collezioni rivolte alle giovani, come dimostrato dall'eccellente risultato del brand B-Angel. In crescita fatturato e margini anche dell'abbigliamento uomo e kids. Per il secondo anno consecutivo, il segmento beauty mantiene un trend di crescita a doppia cifra e si conferma un'importante leva di cross-selling grazie all'interesse generato verso il pubblico femminile.

Nel 2024 il margine commerciale sale al 58,2%, in aumento di 90 punti base, principalmente grazie al miglior costo d'acquisto della primavera-estate 2024 rispetto a quella del 2023.

La combinazione di maggiori vendite e miglior margine ha portato ad un incremento dell'EBITDA dell'esercizio di 13 milioni di Euro, nonostante le tensioni inflazionistiche sui costi indiretti, in particolare l'aumento del costo del personale dovuto al rinnovo del contratto collettivo nazionale.

L'EBITDA risente inoltre di oltre 4 milioni di Euro relativi a svalutazioni di crediti verso clienti in difficoltà finanziaria e a riversamenti di precedenti benefici fiscali "Ricerca e sviluppo" che hanno interessato la maggior parte delle aziende del comparto moda. La magnitudine di questi eventi, per i quali già erano stati effettuati accantonamenti nel corso dell'anno, si è solo recentemente manifestata maggiore di quanto ragionevolmente prima prevedibile.

L'esercizio ha visto investimenti per 86 milioni di Euro, comprensivi di circa 15 milioni di Euro per il completamento di significativi progetti di innovazione tecnologica. In particolare, è stato ultimato e attivato a febbraio 2025 l'impianto per il riutilizzo dei capi in ottica di economia circolare in Puglia ed è stata completata l'installazione delle nuove casse smart che consentono

una completa integrazione tra negozi fisici e sistemi digitali, una shopping experience personalizzata e operazioni di negozio più snelle ed interconnesse. La generazione di cassa è in aumento del 7% rispetto al 2023.

Principali informazioni sui risultati di gestione al 31 gennaio 2025

Nell'esercizio 2024 è proseguito il percorso di crescita del Gruppo OVS: tutti i principali KPI economici sono in aumento rispetto l'anno precedente. Si è registrato in particolare un ulteriore aumento sia delle vendite sia dell'EBITDA.

L'esercizio terminato il 31 gennaio 2025 si chiude con **vendite nette a 1.631 milioni di Euro**, in aumento del 6,2% rispetto all'anno precedente.

Le principali insegne, OVS ed Upim, hanno registrato un'ottima performance. Anche Stefanel ha mostrato una decisa crescita, con un secondo semestre in accelerazione grazie alla nuova direzione stilistica. Ottimi risultati sia nell'abbigliamento, in particolare

quello donna, sia nel beauty, che mantiene una crescita a doppia cifra.

L'incremento nelle vendite ed il miglioramento del **marginale commerciale al 58,2%** (+90 bps rispetto al 2023), hanno generato un **EBITDA rettificato** dell'esercizio di **195,3 milioni di Euro**, in crescita di 13,0 milioni di Euro. L'**utile netto rettificato** è pari a **77,9 milioni di Euro**.

La **generazione di cassa** dell'esercizio ammonta a **68,6 milioni di Euro**, ancora una volta in aumento. La leva finanziaria al 31 gennaio 2025 si conferma allo 0,8x sull'EBITDA, ancorché nell'anno siano stati distribuiti dividendi per 25,3 milioni di Euro ed effettuati acquisti di azioni proprie per 46,1 milioni di Euro.

Nel **triennio 2022-2024 il Gruppo ha generato cassa per quasi 200 milioni di Euro**, pur con ingenti investimenti in progetti di innovazione tecnologica volti al miglioramento delle operations.

Le **nuove collezioni primavera-estate 2025 sono state ben accolte** dai clienti e le vendite del primo trimestre risultano in linea rispetto all'ottimo andamento del 2024.

Come si dirà nel proseguo del documento, verrà proposto all'Assemblea un dividendo di 0,11 Euro per azione, +57% rispetto al dividendo sui risultati 2023.

Verrà inoltre proposta l'estensione dell'attuale piano di buyback per ulteriori 10 milioni di Euro.

Nella tabella riportata di seguito sono riepilogati i più importanti indicatori di performance del Gruppo.



Principali indicatori di performance

€ mln	31 Gennaio '25 Reported	31 Gennaio '25 Rettificato	31 Gennaio '24 Reported	31 Gennaio '24 Rettificato	var. (Rettificato)	var. % (Rettificato)
Vendite Nette	1.632,0	1.631,4	1.535,2	1.535,6	95,8	6,2%
Gross Margin	942,8	949,2	869,4	879,4	69,8	7,9%
% su vendite nette	57,8%	58,2%	56,6%	57,3%		
Margine operativo lordo - EBITDA	377,0	195,3	359,5	182,2	13,0	7,2%
% su vendite nette	23,1%	12,0%	23,4%	11,9%		
Risultato Operativo - EBIT	147,9	129,0	126,9	119,1	9,9	8,3%
% su vendite nette	9,1%	7,9%	8,3%	7,8%		
Risultato prima delle imposte - PBT	77,9	109,5	72,3	101,3	8,2	8,0%
% sulle vendite nette	4,8%	6,7%	4,7%	6,6%		
Risultato dell'esercizio	52,1	77,9	52,4	75,9	2,0	2,6%
% sulle vendite nette	3,2%	4,8%	3,4%	4,9%		
Posizione finanziaria netta	1.179,4	148,3	1.141,9	145,5	2,9	2,0%

Nella tabella sono esposti i risultati rettificati al fine di rappresentare l'andamento gestionale del Gruppo al netto di eventi non ricorrenti e non afferenti alla gestione caratteristica, nonché degli effetti derivati dall'applicazione del principio contabile internazionale IFRS 16.

Nell'esercizio 2024 i risultati sono rettificati principalmente per la depurazione degli impatti legati all'IFRS 16. In particolare, per quanto concerne gli impatti derivanti dall'IFRS 16 si rilevano: (i) 197,8 milioni di Euro sull'EBITDA per riflettere i canoni d'affitto, (ii) 45,1 milioni di Euro di maggiori costi netti sull'EBIT in seguito allo storno degli ammortamenti per 152,8 milioni di Euro, e (iii) 16,1 milioni di Euro di minori costi netti sul Risultato dell'esercizio Reported per effetto dello storno di 63,9 milioni di Euro riferibili agli oneri finanziari netti e 2,7 milioni di Euro di maggiori imposte. Infine, (iv) la posizione finanziaria netta è rettificata per 1.045,9 milioni di Euro di minori passività.

L'EBITDA dell'esercizio 2024 risulta inoltre rettificato per: (i) 6,3 milioni di Euro di differenze cambio positive nette per copertura a termine su acquisti di merci in valuta, riclassificate da "Oneri e (Proventi) finanziari netti" alla voce "Acquisti di materie prime, di consumo e merci"; (ii) 3,1 milioni di Euro di costi riferibili ai piani di stock option e stock grant (costi non-cash) e (iii) altri costi netti one-off per 6,6 milioni di Euro, principalmente legati ad alcuni business esteri in dismissione.

Altri elementi di rettifica che hanno impattato l'EBIT ed il risultato prima delle imposte sono relativi a: (i) costi legati ad ammortamenti di beni intangibili emersi per effetto di purchase price allocation (PPA) legate a business combination per 9,3 milioni di Euro (tra le quali la recente PPA di JB Licenses S.r.l.) e (ii) proventi finanziari rettificati per 13,4 milioni di Euro relativi principalmente a differenze cambio da valutazione delle poste in valuta anche rispetto agli strumenti derivati forward e da differenze cambio realizzate (quest'ultime riclassificate alla voce "Acquisti di materie prime, di consumo e merci").

Infine il Risultato dell'esercizio Rettificato risente delle imposte ricalcolate a seguito dei menzionati aggiustamenti, comportando maggiori oneri per 3,1 milioni di Euro.

Nell'esercizio 2023 i risultati erano rettificati principalmente per la depurazione degli impatti legati all'IFRS 16. In particolare, per quanto concerne gli impatti derivanti dall'IFRS 16 si rilevavano: (i) 191,7 milioni di Euro sull'EBITDA per riflettere i canoni d'affitto, (ii) 33,5 milioni di Euro di maggiori costi netti sull'EBIT in seguito allo storno degli ammortamenti per 158,2 milioni di Euro, e (iii) 7,1 milioni di Euro di minori costi netti sul Risultato dell'esercizio Reported per effetto dello storno di 40,9 milioni di Euro riferibili agli oneri finanziari netti e 0,3 milioni di Euro di maggiori imposte. Infine, (iv) la posizione finanziaria netta era rettificata per 996,7 milioni di Euro di minori passività.

L'EBITDA dell'esercizio 2023 risultava inoltre rettificato per: (i) 9,3 milioni di Euro di differenze cambio positive nette per copertura a termine su acquisti di merci in valuta, riclassificate da "Oneri e (Proventi) finanziari netti" alla voce "Acquisti di materie prime, di consumo e merci"; (ii) 0,7 milioni di Euro per alcuni bonus straordinari concessi a clienti Middle-East; (iii) 1,5 milioni di Euro di costi riferibili ai piani di stock option e stock grant (costi non-cash) e (iv) altri costi netti one-off per 2,9 milioni di Euro, principalmente legati allo start-up di alcuni business esteri.

Altri elementi di rettifica che avevano impattato l'EBIT ed il risultato prima delle imposte erano relativi a: (i) costi legati all'ammortamento di beni intangibili emersi per effetto di purchase price allocation (PPA) di passate business combination per 8,6 milioni di Euro ed altri ammortamenti e svalutazioni straordinarie di cespiti per 2,6 milioni di Euro legati ad alcuni business italiani ed esteri parzialmente discontinuati, e (ii) proventi finanziari rettificati per 4,1 milioni di Euro relativi principalmente a differenze cambio da valutazione delle poste in valuta anche rispetto agli strumenti derivati forward e da differenze cambio realizzate (quest'ultime riclassificate alla voce "Acquisti di materie prime, di consumo e merci").

Infine il Risultato dell'esercizio Rettificato risentiva delle imposte ricalcolate a seguito dei menzionati aggiustamenti, comportando maggiori oneri per 5,2 milioni di Euro.



Risultati economici consolidati rettificati

La tabella che segue espone i risultati economici consolidati rettificati, classificati per natura, dell'esercizio 2024 confrontati con quelli dell'esercizio precedente (in milioni di Euro).

€ mln	31 Gennaio '25 Reported	31 Gennaio '25 Rettificato	31 Gennaio '24 Reported	31 Gennaio '24 Rettificato	var. (Rettificato)	var. % (Rettificato)
Vendite Nette	1.632,0	1.631,4	1.535,2	1.535,6	95,8	6,2%
Acquisti di materie prime, di consumo e merci	689,1	682,2	665,7	656,1	26,1	4,0%
Gross Margin	942,8	949,2	869,4	879,4	69,8	7,9%
GM%	57,8%	58,2%	56,6%	57,3%		
Costi del personale	337,9	333,9	312,2	309,8	24,0	7,8%
Costi per servizi	247,5	246,9	233,7	233,3	13,5	5,8%
Costi per godimento di beni di terzi	41,9	221,3	38,5	214,5	6,8	3,2%
Accantonamenti	9,5	7,5	2,8	2,8	4,7	166,8%
Altri proventi e ricavi operativi *	(92,0)	(74,4)	(95,6)	(80,7)	6,3	(7,8)%
Altri oneri operativi	21,0	18,8	18,4	17,5	1,4	7,9%
Costi operativi netti totali	565,8	754,0	510,0	697,2	56,7	8,1%
Costi operativi su vendite nette in %	34,7%	46,2%	33,2%	45,4%		
EBITDA	377,0	195,3	359,5	182,2	13,0	7,2%
EBITDA%	23,1%	12,0%	23,4%	11,9%		
Ammortamenti e svalutazioni	229,1	66,2	232,5	63,1	3,2	5,0%
EBIT	147,9	129,0	126,9	119,1	9,9	8,3%
EBIT %	9,1%	7,9%	8,3%	7,8%		
Oneri e (Proventi) finanziari netti	70,1	19,5	54,6	17,8	1,7	9,8%
PBT	77,9	109,5	72,3	101,3	8,2	8,0%
Imposte	25,8	31,6	19,9	25,5	6,1	24,1%
Risultato dell'esercizio	52,1	77,9	52,4	75,9	2,0	2,6%

(*) Gli Altri proventi e ricavi operativi sono stati riclassificati tra i Costi operativi netti totali per fornire una corretta rappresentazione del margine commerciale (Gross Margin).



La tabella che segue espone i risultati economici consolidati per segmento di business del 2024 confrontati con quelli dell'esercizio precedente (in milioni di Euro).

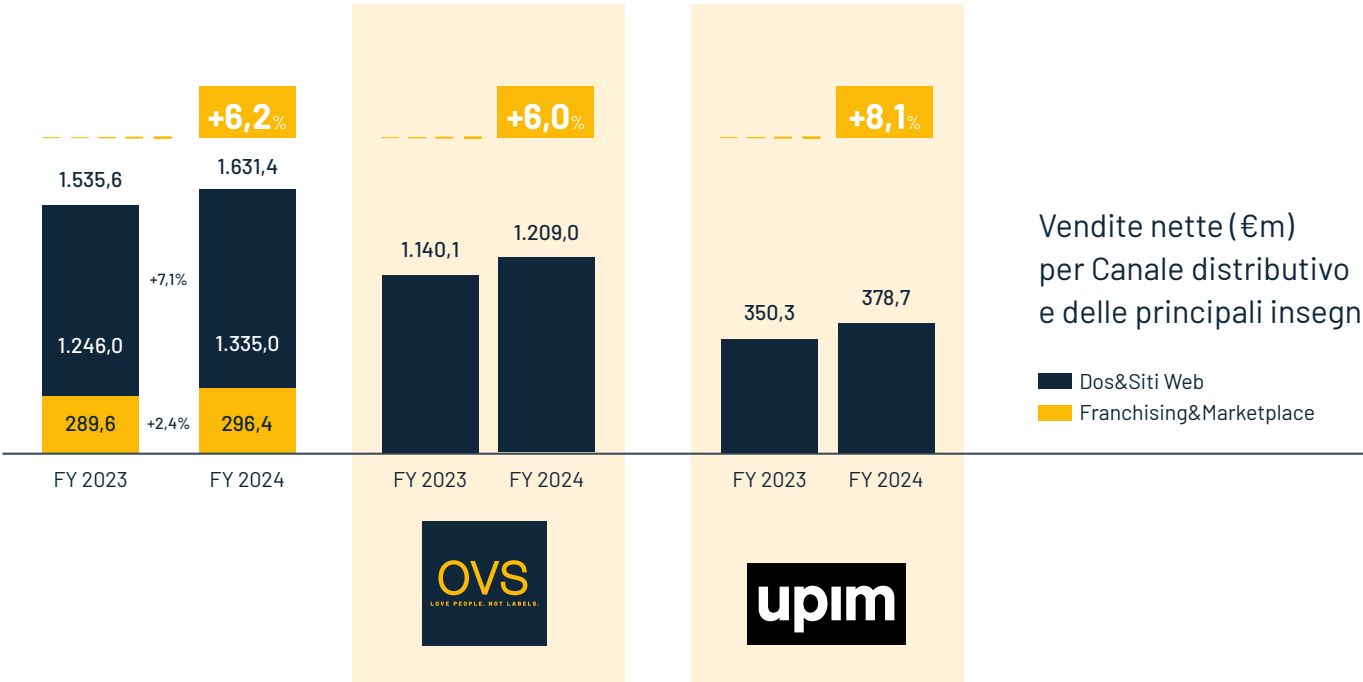
€mln	31 Gennaio '25 Rettificato	31 Gennaio '24 Rettificato	24 vs 23%
Vendite Nette			
OVS	1.209,0	1.140,1	6,0%
UPIM	378,7	350,3	8,1%
Altri Business	43,7	45,2	(3,2)%
Totale Vendite Nette	1.631,4	1.535,6	6,2%
EBITDA			
OVS	162,8	152,6	6,7%
EBITDA margin	13,5%	13,4%	
UPIM	40,1	34,6	15,8%
EBITDA margin	10,6%	9,9%	
Altri Business	(7,6)	(5,0)	52,3%
Totale EBITDA	195,3	182,2	7,2%
EBITDA margin	12,0%	11,9%	
Ammortamenti	(66,2)	(63,1)	5,0%
Risultato operativo	129,0	119,1	8,3%
(Oneri)/Proventi finanziari netti	(19,5)	(17,8)	9,8%
Risultato prima delle imposte	109,5	101,3	8,0%
Imposte	31,6	25,5	24,1%
Risultato dell'esercizio	77,9	75,9	2,6%



Commenti alle principali voci di Conto Economico Consolidato rettificato

Vendite nette

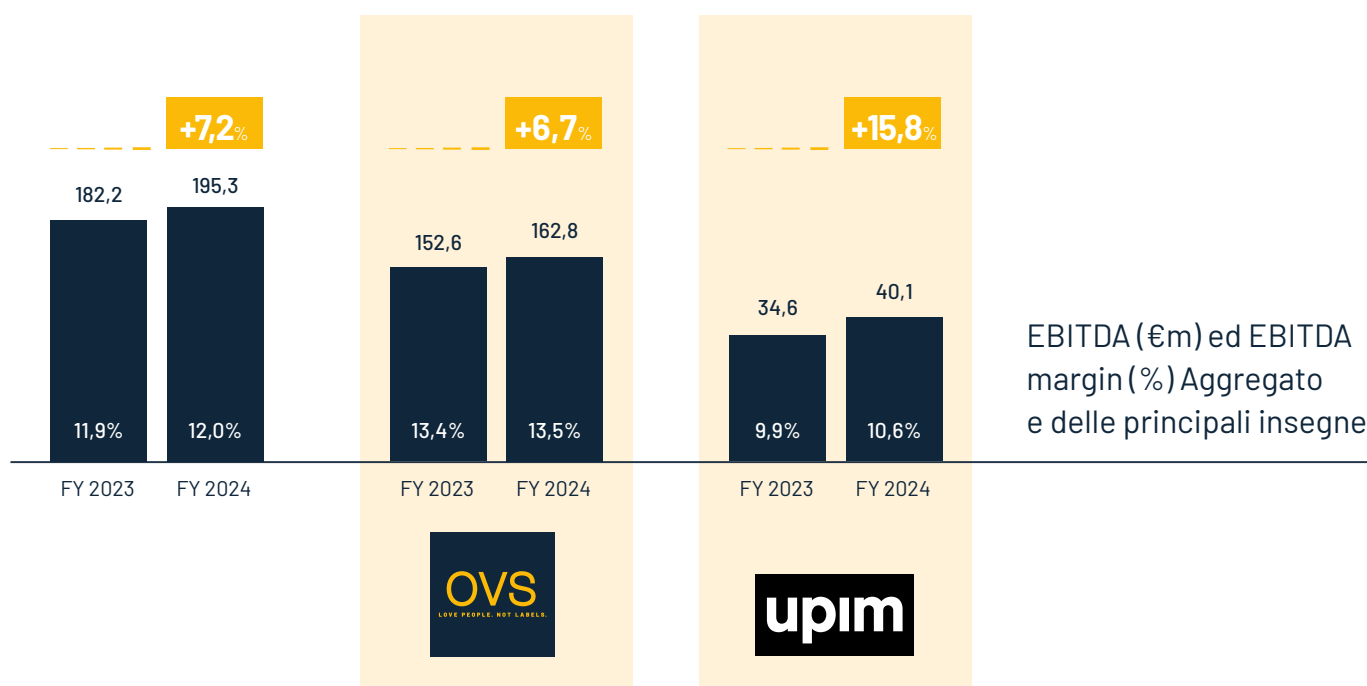
(importi in milioni di Euro)



Le vendite nette rettificate dell'esercizio raggiungono i 1.631,4 milioni di Euro, in aumento del 6,2% rispetto al precedente esercizio. Questa crescita consistente è stata generata da una crescita del 7,1% dei negozi diretti e da un incremento del 2,4% del canale franchising.

EBITDA

(importi in milioni di Euro)



Nell'esercizio 2024 il Gruppo ha generato un EBITDA rettificato di 195,3 milioni di Euro, in aumento di 13,0 milioni di Euro rispetto ai 182,2 milioni di Euro del 2023, pari al 12,0% sulle vendite.

L'EBITDA di OVS raggiunge i 162,8 milioni di Euro, in crescita di 10,2 milioni di Euro rispetto al 2023, mentre quello di Upim si attesta a 40,1 milioni di Euro, con un incremento di 5,5 milioni di Euro.

Tale risultato risente di svalutazioni una tantum per oltre 4 milioni di Euro.

Risultato dell'esercizio

L'utile netto rettificato dell'esercizio è stato di 77,9 milioni di Euro. Rispetto ai 75,9 milioni di Euro dell'esercizio precedente, il risultato da un lato riflette un miglioramento dovuto al maggiore EBITDA, ma risente tuttavia di un aumentato tax rate dovuto a mutamenti normativi a livello sia internazionale sia nazionale. L'utile netto reported e l'utile netto della OVS S.p.A. chiudono rispettivamente a 52,1 milioni di Euro e 51,6 milioni di Euro.

EBIT

L'EBIT, rettificato per meglio riflettere l'andamento operativo del Gruppo, ammonta a 129,0 milioni di Euro, in significativo miglioramento rispetto ai 119,1 milioni di Euro del 2023. L'incremento dell'esercizio è legato fondamentalmente al robusto incremento di EBITDA, solo marginalmente compensato dall'aumento degli Ammortamenti, in crescita per effetto dei consistenti investimenti speciali effettuati negli ultimi tre esercizi.

Proventi e Oneri non ricorrenti

I risultati consolidati rettificati del Gruppo OVS includono, al 31 gennaio 2025, proventi ed oneri non ricorrenti e non operativi per complessivi 7,4 milioni di Euro, ante effetto fiscale (erano 6,3 milioni di Euro al 31 gennaio 2024). Gli stessi sono riconducibili per 3,9 milioni di Euro a costi netti one-off, per 2,7 milioni di Euro ad alcuni business esteri parzialmente discontinuati e ad ammortamenti e svalutazioni straordinarie di cespiti ad essi collegati per 0,8 milioni di Euro.

Posizione Finanziaria Netta

€mln	31 gennaio 2025	31 gennaio 2024
Indebitamento netto reported	1.179,4	1.141,9
Indebitamento netto rettificato per MtM strumenti di copertura e IFRS16	148,3	145,5
Leverage su EBITDA Indebitamento netto rettificato / EBITDA rettificato	0,76x	0,80x
Leverage ultimi 12 mesi su EBITDA Indebitamento netto rettificato medio ultimi 12 mesi / EBITDA rettificato	1,32x	1,39x

Al 31 gennaio 2025 la Posizione finanziaria netta del Gruppo, rettificata per l'impatto del mark-to-market degli strumenti di copertura e dell'impatto derivante dall'applicazione dell'IFRS 16, era di 148,3 milioni di Euro, sostanzialmente invariata rispetto al 31 gennaio 2024. Il rapporto tra Posizione finanziaria netta rettificata ed EBITDA rettificato è di 0,76x, in ulteriore leggero miglioramento rispetto allo 0,80x del 31 gennaio 2024. La Posizione finanziaria netta sconta l'acquisto nell'esercizio di 46,1 milioni di Euro di azioni proprie (n. 19.749.000 azioni acquistate ad un prezzo medio di 2,5357 Euro, al netto di n. 2.578.740 azioni vendute ad un prezzo medio di 1,5273 Euro in quanto a servizio di piani di stock option) e la distribuzione di dividendi per 25,3 milioni di Euro.

Si rimanda ai paragrafi successivi per una disamina della posizione finanziaria netta della Capogruppo OVS S.p.A..



Stato patrimoniale consolidato sintetico

La tabella che segue espone la situazione patrimoniale consolidata del 2024 confrontata con quella della fine del precedente esercizio (in milioni di Euro). La stessa viene esposta anche Rettificata al fine di fornire una rappresentazione patrimoniale del Gruppo al netto dell'applicazione del principio contabile IFRS 16 e riclassificando le passività per resi iscritte ai sensi dell'IFRS 15 (28,9 milioni di Euro al 31 gennaio 2025) tra le componenti del Capitale Circolante Operativo (rispetto all'esposizione di bilancio tra gli Altri debiti correnti).

€ mln	31 Gennaio '25 Reported	31 Gennaio '24 Reported	Var.
Crediti Commerciali	107,0	105,2	1,8
Rimanenze	486,7	461,0	25,7
Debiti Commerciali	(435,0)	(400,6)	(34,3)
Capitale Circolante Operativo	158,8	165,5	(6,8)
Altri crediti (debiti) non finanziari a breve	(150,3)	(149,6)	(0,8)
Capitale Circolante Netto	8,4	16,0	(7,5)
Immobilizzazioni nette	2.146,9	2.100,3	46,6
Imposte differite nette	(28,9)	(27,8)	(1,1)
Altri crediti (debiti) non finanziari a lungo	(19,2)	(11,3)	(8,0)
Benefici ai dipendenti e altri fondi	(34,5)	(34,4)	(0,1)
Capitale Investito Netto	2.072,7	2.042,8	29,9
Patrimonio Netto	893,2	900,9	(7,6)
Indebitamento Finanziario Netto	1.179,4	1.141,9	37,5
Totale Fonti di Finanziamento	2.072,7	2.042,8	29,9

€ mln	31 Gennaio '25 Rettificata	31 Gennaio '24 Rettificata	Var.
Crediti Commerciali	78,2	80,1	(1,9)
Rimanenze	486,7	461,0	25,7
Debiti Commerciali	(441,6)	(405,4)	(36,2)
Capitale Circolante Operativo	123,3	135,7	(12,4)
Altri crediti (debiti) non finanziari a breve	(117,2)	(117,2)	(0,1)
Capitale Circolante Netto	6,1	18,5	(12,4)
Immobilizzazioni nette	1.202,5	1.184,2	18,3
Imposte differite nette	(35,9)	(34,8)	(1,1)
Altri crediti (debiti) non finanziari a lungo	(30,9)	(23,0)	(8,0)
Benefici ai dipendenti e altri fondi	(34,5)	(34,4)	(0,1)
Capitale Investito Netto	1.107,3	1.110,5	(3,2)
Patrimonio Netto	973,8	965,3	8,5
Indebitamento Finanziario Netto	133,5	145,2	(11,7)
Totale Fonti di Finanziamento	1.107,3	1.110,5	(3,2)

Il Capitale investito netto reported del Gruppo al 31 gennaio 2025, che include quindi anche gli impatti derivanti dall'IFRS 16, è pari a 2.072,7 milioni di Euro, in aumento di 29,9 milioni di Euro rispetto al 31 gennaio 2024, per l'effetto combinato di un ulteriore miglioramento nel capitale circolante operativo che si riduce nell'esercizio di 7,5 milioni di Euro, più che compensato da un significativo incremento delle immobilizzazioni nette per circa 46,6 milioni di Euro e imputabile principalmente all'incremento dei Diritti di utilizzo beni in leasing, anche per effetto delle modifiche contrattuali, e dalla ulteriore forte spinta degli investimenti anche nell'esercizio 2024.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto consolidato è pari a 893,2 milioni di Euro al 31 gennaio 2025, in diminuzione rispetto allo scorso esercizio, quando era pari a 900,9 milioni di Euro. Tra le variazioni principali dell'esercizio, oltre al risultato, si segnalano (i) le variazioni nella riserva azioni proprie per -44,5 milioni di Euro per acquisti di azioni nei 12 mesi, già al netto delle azioni vendute nello stesso periodo in quanto a servizio di piani di stock option e (ii) la distribuzione di dividendi per 17,5 milioni di Euro (si ricorda che i dividendi erogati a febbraio 2024 per 7,8 milioni di Euro erano già stati deliberati a dicembre 2023 e quindi recepiti nei movimenti di patrimonio netto dell'esercizio 2023).

Il prospetto di riconciliazione del patrimonio netto e del risultato dell'esercizio della Capogruppo con il patrimonio netto e il risultato dell'esercizio consolidati è riportato nelle successive Note illustrative al bilancio consolidato.



Rendiconto finanziario consolidato sintetico rettificato

La tabella che segue espone il rendiconto finanziario del 2024 confrontato con il rendiconto finanziario dell'esercizio precedente, entrambi riclassificati secondo criteri gestionali e rettificati per escludere gli effetti del principio contabile IFRS 16 in quanto lo stesso non comporta impatti sui flussi finanziari di Gruppo.

€mln	31 Gennaio '25 Escluso IFRS 16	31 Gennaio '24 Escluso IFRS 16	Var.
EBITDA - Rettificato	195,3	182,2	13,0
Rettifiche	(6,6)	(3,6)	(3,0)
Variazione Capitale Circolante Operativo	12,4	15,5	(3,1)
Altre Variazioni del Capitale Circolante	(2,3)	(1,2)	(1,2)
Investimenti Netti	(85,7)	(94,4)	8,7
Cash Flow Operativo	112,9	98,5	14,4
Oneri finanziari	(17,7)	(16,2)	(1,5)
Pagamenti TFR	(1,6)	(2,3)	0,7
Imposte e altro	(25,0)	(15,7)	(9,3)
Cash Flow Netto (esclusi movimenti PN, MtM derivati e IFRS 16)	68,6	64,3	4,3
Dividendi	(25,3)	(16,4)	(8,9)
Cash out per buyback	(46,1)	(31,4)	(14,8)
Cash Flow Netto (esclusi MtM derivati e IFRS 16)	(2,9)	16,5	(19,4)
Variazione MtM derivati	14,6	9,5	5,1
Cash Flow Netto (escluso IFRS 16)	11,7	25,9	(14,2)

Flusso di cassa operativo

Nella tabella di cui sopra sono esposti i flussi di cassa rettificati, al fine di rappresentare l'andamento gestionale del Gruppo al netto di eventi non ricorrenti e non afferenti alla gestione caratteristica, e rettificati per l'applicazione del principio contabile IFRS 16.

Il flusso di cassa dell'esercizio ha beneficiato del maggiore EBITDA e di investimenti inferiori rispetto al 2023, seppure ancora significativi per la conclusione dei progetti di miglioramento delle operations. Tali benefici sono stati in parte controbilanciati da un maggiore assorbimento di cassa per imposte rispetto al 2023 conseguentemente al venir meno di residue eccedenze di acconti.

Dividendi

Grazie all'ottima generazione di cassa anche nell'esercizio 2024, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di proporre all'Assemblea degli azionisti un pagamento di dividendo nella misura di 0,11 Euro per azione. La data di pagamento del dividendo, cedola n. 8, sarà il 25 giugno 2025 (data stacco cedola 23 giugno 2025 e record date 24 giugno 2025).

Raccordo dei risultati economici consolidati dell'esercizio 2024

La tabella che segue espone i risultati economici consolidati del Gruppo relativi all'esercizio 2024 ed evidenzia separatamente l'effetto dell'applicazione dell'IFRS 16, degli oneri netti non ricorrenti ante IFRS 16, degli oneri da piani di stock option, degli ammortamenti di beni intangibili emersi per effetto di purchase price allocation legate a business combination, dei proventi ed oneri afferenti a differenze cambio, sia realizzate che da valutazione delle poste in valuta (prevalentemente USD) alla reporting date, anche rispetto agli strumenti derivati forward contrattualizzati.

(milioni di Euro)	31 gennaio 2025 Reported	Riclassifica affitti attivi	di cui IFRS 16	di cui non ricorrenti	di cui Stock Option; Derivati; PPA, Differenze Cambio	31 gennaio 2025 Rettificato
Vendite Nette	1.632,0			0,6	0	1.631,4
Acquisti di materie prime, di consumo e merci	689,1			0,7	6,3 (a)	682,2
Costi del personale	337,9			0,9	3,1 (b)	333,9
Costi per servizi	247,5		(1,0)	1,7		246,9
Costi per godimento beni di terzi	41,9	(15,8)	(196,1)	0,8		221,3
Accantonamenti	9,5			2,0		7,5
Altri proventi e ricavi operativi (*)	(92,0)	15,8	(1,7)			(74,4)
Altri oneri operativi	21,0		1,0	1,2		18,8
Margine operativo lordo - EBITDA	377,0		197,8	(6,6)	(9,4)	195,3
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni	229,1		152,8	0,8	9,3 (c)	66,2
Risultato operativo - EBIT	147,9		45,1	(7,4)	(18,7)	129,0
Proventi (Oneri) finanziari netti	(70,1)		(63,9)		13,4 (d)	(19,5)
Risultato prima delle imposte	77,9		(18,8)	(7,4)	(5,4)	109,5
Imposte	(25,8)		2,7	1,8	1,3	(31,6)
Risultato dell'esercizio	52,1		(16,1)	(5,6)	(4,1)	77,9

(*) Gli Altri proventi e ricavi operativi sono stati riclassificati tra i Costi operativi netti totali per fornire una corretta rappresentazione del margine commerciale (Gross Margin).

- (a) Si riferiscono a differenze cambio per copertura a termine su acquisti di merci in valuta, riclassificate da "Proventi (Oneri) finanziari netti" alla voce "Acquisti di materie prime, di consumo e merci".
- (b) Si riferiscono a costi rilevati nell'esercizio relativi ai piani di stock option e stock grant.
- (c) Si riferiscono ad ammortamenti di beni intangibili derivanti da PPA.
- (d) Si riferiscono principalmente a differenze cambio da valutazione delle poste in valuta anche rispetto agli strumenti derivati forward e da differenze cambio realizzate (quest'ultime riclassificate alla voce "Acquisti di materie prime, di consumo e merci").

Di seguito la tabella di raccordo per l'esercizio 2023:

(milioni di Euro)	31 gennaio 2024 Reported	Riclassifica affitti attivi	di cui IFRS 16	di cui non ricorrenti	di cui Stock Option; Derivati; PPA, Differenze Cambio	31 gennaio 2024 Rettificato
Vendite Nette	1.535,2			(0,4)		1.535,6
Acquisti di materie prime, di consumo e merci	665,7			0,3	9,3 (a)	656,1
Costi del personale	312,2		(0,0)	0,8	1,5 (b)	309,8
Costi per servizi	233,7		(0,9)	1,2		233,3
Costi per godimento beni di terzi	38,5	(16,3)	(193,1)	0,8		214,5
Accantonamenti	2,8					2,8
Altri proventi e ricavi operativi (*)	(95,6)	16,3	1,4			(80,7)
Altri oneri operativi	18,4		0,8	0,1		17,5
Margine operativo lordo - EBITDA	359,5		191,7	(3,6)	(10,8)	182,2
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni	232,5		158,2	2,6	8,6 (c)	63,1
Risultato operativo - EBIT	126,9		33,5	(6,3)	(19,4)	119,1
Proventi (Oneri) finanziari netti	(54,6)		(40,9)		4,1 (d)	(17,8)
Risultato prima delle imposte	72,3		(7,4)	(6,3)	(15,4)	101,3
Imposte	(19,9)		0,3	1,5	3,7	(25,5)
Risultato dell'esercizio	52,4		(7,1)	(4,8)	(11,7)	75,9

(*) Gli Altri proventi e ricavi operativi sono stati riclassificati tra i Costi operativi netti totali per fornire una corretta rappresentazione del margine commerciale (Gross Margin).

(a) Si riferiscono a differenze cambio per copertura a termine su acquisti di merci in valuta, riclassificate da "Proventi (Oneri) finanziari netti" alla voce "Acquisti di materie prime, di consumo e merci".

(b) Si riferiscono a costi rilevati nell'esercizio relativi ai piani di stock option e stock grant.

(c) Si riferiscono ad ammortamenti di beni intangibili derivanti da PPA.

(d) Si riferiscono principalmente a differenze cambio da valutazione delle poste in valuta anche rispetto agli strumenti derivati forward e da differenze cambio realizzate (quest'ultime riclassificate alla voce "Acquisti di materie prime, di consumo e merci").

Per quanto riguarda i risultati al 31 gennaio 2025 si segnala che:

- I Ricavi e proventi, pari a 1.631,4 milioni di Euro, includono principalmente le vendite al dettaglio realizzate sotto le insegne OVS, Upim e Stefanel.
- Il Margine operativo lordo o EBITDA rettificato, dato dal differenziale tra i Ricavi ed i Costi operativi, al netto degli effetti dell'IFRS 16, depurati degli ammortamenti (inclusi gli ammortamenti di beni intangibili emersi per effetto di purchase price allocation legate a business combination), degli oneri non ricorrenti, dei piani di stock option, e rettificato per tener conto delle differenze cambio realizzate su strumenti forward stipulati dal Gruppo

e sottostanti a merce già acquistata e venduta, è pari a 195,3 milioni di Euro, pari al 12,0% delle vendite.

- Il Risultato prima delle imposte reported e rettificato è rispettivamente pari a 77,9 milioni di Euro e 109,5 milioni di Euro (quest'ultimo al netto degli effetti dell'IFRS 16, dei costi non ricorrenti e degli altri costi di cui alla quinta colonna del prospetto).
- Le imposte nette sono pari a 25,8 milioni di Euro e riflettono un incremento di tax rate che, nell'esercizio, passa dal 27,6% al 33,1% dovuto a mutamenti normativi a livello sia internazionale sia nazionale.
- Il Risultato dell'esercizio reported e rettificato è rispettivamente pari a 52,1 milioni di Euro e 77,9 milioni di Euro, al netto degli oneri di cui sopra.

Impatti del principio contabile IFRS 16 e indicatori alternativi di performance

Di seguito si riporta il prospetto di Conto economico consolidato relativo all'esercizio 2024 includendo ed escludendo gli effetti del principio contabile IFRS 16.

€ mln	31 Gennaio '25 Reported	Effetti IFRS 16	31 Gennaio '25 Escluso IFRS 16
Ricavi	1.632,0		1.632,0
Altri proventi e ricavi operativi	92,0	(1,7)	90,3
Totale Ricavi	1.723,9	(1,7)	1.722,2
Acquisti di materie prime, di consumo e merci	689,1		689,1
Costi del personale	337,9		337,9
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni	229,1	(152,8)	76,3
Altre spese operative			
Costi per servizi	247,5	1,0	248,6
Costi per godimento di beni di terzi	41,9	196,1	237,9
Svalutazioni e accantonamenti	9,5		9,5
Altri oneri operativi	21,0	(1,0)	20,1
Risultato ante oneri finanziari netti e imposte	147,9	(45,1)	102,9
Proventi finanziari	1,3	(0,0)	1,3
Oneri finanziari	84,7	(63,9)	20,8
Differenze cambio	13,4		13,4
Proventi (Oneri) da partecipazioni	(0,0)		(0,0)
Risultato dell'esercizio ante imposte	77,9	18,8	96,7
Imposte	25,8	2,7	28,5
Risultato dell'esercizio	52,1	16,1	68,2

Di seguito si fornisce una visione di sintesi degli stessi
sui principali indicatori di performance economica:

€ mln	31 Gennaio '25 Reported	Effetti IFRS 16	31 Gennaio '25 Escluso IFRS 16
Vendite Nette	1.632,0		1.632,0
Gross Margin	942,8		942,8
% su vendite nette	57,8%		57,8%
Margine operativo lordo - EBITDA	377,0	(197,8)	179,2
% su vendite nette	23,1%		11,0%
Risultato Operativo - EBIT	147,9	(45,1)	102,9
% su vendite nette	9,1%		6,3%
Risultato prima delle imposte	77,9	18,8	96,7
% sulle vendite nette	4,8%		5,9%
Risultato dell'esercizio	52,1	16,1	68,2
% sulle vendite nette	3,2%		4,2%

Come già indicato in premessa, a partire dall'esercizio 2019, con l'applicazione del principio contabile IFRS 16, i principali indicatori economici e finanziari risultano fortemente impattati e non comparabili con i dati dei periodi precedenti al 2019. Con riferimento ai dati economici suesposti, il riconoscimento di 152,8 milioni di Euro di ammortamenti su Diritti di utilizzo beni in leasing iscritti tra le Immobilizzazioni materiali, insieme a 63,9 milioni di Euro di interessi passivi netti

sulle Passività nette per leasing, in sostituzione di 197,8 milioni di Euro di costi netti per affitti (per i contratti di affitto e di sublocazione rientranti in tale principio) determinano un incremento del Risultato operativo e dell'EBITDA.

Di seguito si riporta lo schema della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata riclassificata al 31 gennaio 2025, includendo ed escludendo gli effetti del principio contabile IFRS 16.

€ mln	31 Gennaio '25 Reported	Effetti IFRS 16	31 Gennaio '25 Escluso IFRS 16
Crediti Commerciali	107,0	0	107,0
Rimanenze	486,7	0	486,7
Debiti Commerciali	(435,0)	(6,6)	(441,6)
Capitale Circolante Operativo	158,8	(6,6)	152,2
Altri crediti (debiti) non finanziari a breve	(150,3)	4,3	(146,1)
Capitale Circolante Netto	8,4	(2,3)	6,1
Immobilizzazioni nette	2.146,9	(944,4)	1.202,5
Imposte differite nette	(28,9)	(7,0)	(35,9)
Altri crediti (debiti) non finanziari a lungo	(19,2)	(11,7)	(30,9)
Benefici ai dipendenti e altri fondi	(34,5)	0	(34,5)
Capitale Investito Netto	2.072,7	(965,4)	1.107,3
Patrimonio Netto	893,2	80,5	973,8
Indebitamento Finanziario Netto	1.179,4	(1.045,9)	133,5
Totale Fonti di Finanziamento	2.072,7	(965,4)	1.107,3

Indicatori alternativi di performance

Il Gruppo OVS utilizza alcuni indicatori alternativi di performance che non sono identificati come misure contabili nell'ambito degli IFRS, per consentire una migliore valutazione dell'andamento del Gruppo.

Pertanto il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e il saldo ottenuto potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

Tali indicatori alternativi di performance, sono costruiti esclusivamente a partire da dati storici del Gruppo e determinati in conformità a quanto stabilito dagli Orientamenti sugli Indicatori Alternativi di Performance emessi dall'ESMA/2015/1415 e adottati dalla CONSOB con comunicazione n. 92543 del 3 dicembre 2015. Si riferiscono solo alla performance dell'esercizio contabile oggetto della presente Relazione finanziaria annuale e degli esercizi posti a confronto e non alla performance attesa del Gruppo e non devono essere considerati sostitutivi degli indicatori previsti dai principi contabili di riferimento (IFRS).

Di seguito la definizione degli indicatori alternativi di performance utilizzati nella Relazione finanziaria annuale:

Vendite Nette rettificate: sono rappresentate dal totale dei Ricavi, al netto di Ricavi non ricorrenti.

Acquisti di materie prime, di consumo e merci rettificati: sono rappresentati dagli Acquisti di materie prime, di consumo e merci, al netto di componenti non ricorrenti, ma includendo le differenze cambio per copertura a termine su acquisti di merci in valuta, riclassificate dalla voce "Proventi (Oneri) finanziari netti".

Gross Margin reported: primo margine sulle vendite, calcolato come differenza tra le Vendite Nette e gli Acquisti di materie prime, di consumo e merci.

Gross Margin rettificato: è calcolato come differenza

tra le Vendite Nette rettificate e gli Acquisti di materie prime, di consumo e merci rettificati.

In merito a **EBITDA reported, EBITDA rettificato, Risultato Operativo reported, Risultato Operativo rettificato (EBIT), Risultato prima delle imposte rettificate (PBT) e Risultato dell'esercizio rettificato** si rinvia al precedente paragrafo "Raccordo dei risultati economici consolidati dell'esercizio 2024".

Capitale investito netto: è rappresentato dal totale delle Attività non correnti e delle Attività correnti, ad esclusione di quelle finanziarie (Attività finanziarie correnti e non correnti, Attività finanziarie per leasing correnti e non correnti e Cassa e banche) al netto delle Passività non correnti e delle Passività correnti, ad esclusione di quelle finanziarie (Passività finanziarie correnti e non correnti e Passività finanziarie per leasing correnti e non correnti).

Capitale investito netto rettificato: è rappresentato dal Capitale investito netto escludendo gli impatti derivanti dall'applicazione del principio contabile IFRS 16.

Posizione Finanziaria Netta o Indebitamento (finanziario) netto: è calcolato come somma delle Passività finanziarie correnti e non correnti e delle Passività finanziarie per leasing correnti e non correnti, al netto del saldo di Cassa e banche, delle Attività finanziarie correnti e non correnti comprendenti il valore equo, se positivo, degli strumenti derivati e delle Attività finanziarie per leasing correnti e non correnti.

Posizione Finanziaria Netta rettificata o Indebitamento (finanziario) netto rettificato: è rappresentato dall'Indebitamento (finanziario) netto escludendo gli impatti sulle Passività per leasing correnti e non correnti derivanti dal principio contabile IFRS 16 e gli impatti derivanti dal mark-to-market.

Lo stesso è talvolta calcolato anche come media aritmetica degli indebitamenti finanziari netti puntuali mensili (ad esempio come media aritmetica degli ultimi 12 mesi).

Rendiconto finanziario consolidato sintetico rettificato: è rappresentato dal flusso di cassa netto generato (assorbito) dall'attività operativa, di investimento e di finanziamento, escludendo gli effetti derivanti dal principio contabile IFRS 16, e riclassificato secondo criteri gestionali, partendo cioè dal flusso operativo dell'EBITDA rettificato.

Andamento della Gestione della Capogruppo OVS S.p.A.

La tabella che segue espone i risultati economici della Capogruppo OVS S.p.A. relativi all'esercizio 2024 ed evidenzia separatamente gli effetti dell'applicazione dell'IFRS 16, degli oneri netti non ricorrenti ante IFRS 16, degli oneri da piani di stock option e performance share, degli ammortamenti di beni intangibili emersi per effetto di purchase price allocation (PPA) legate a business combination, dei proventi ed oneri afferenti a differenze cambio, sia realizzate che da valutazione delle poste in valuta (prevalentemente USD) alla reporting date, anche rispetto agli strumenti derivati forward contrattualizzati.



(milioni di Euro)	31 gennaio 2025 Reported	Riclassifica affitti attivi	di cui IFRS 16	di cui non ricorrenti	di cui Stock Option; Derivati; PPA; Differenze cambio	31 gennaio 2025 Rettificato
Vendite nette	1.597,6					1.597,6
Acquisti di materie prime, di consumo e merci	713,9				6,3	707,6
Costi del personale	325,7			0,4	3,1	322,2
Costi per servizi	239,2		(1,0)	1,3		238,9
Costi per godimento beni di terzi	39,9	(15,8)	(193,1)			217,2
Accantonamenti	8,6			1,2		7,4
Altri proventi e ricavi operativi (*)	(97,2)	15,8	(1,3)			(80,1)
Altri oneri operativi	18,6		1,0	0,2		17,4
Margine operativo lordo - EBITDA	348,9		194,4	(3,1)	(9,4)	167,0
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni	222,1		150,2		8,6	63,3
Risultato operativo - EBIT	126,8		44,2	(3,1)	(18,0)	103,7
Proventi (Oneri) da partecipazioni	16,3				0	16,3
Proventi (Oneri) finanziari netti e differenze cambio	(66,8)		(62,8)		14,3	(18,3)
Risultato prima delle imposte	76,3		(18,6)	(3,1)	(3,7)	101,7
Imposte	(24,7)		2,7	0,7	0,9	(29,0)
Risultato dell'esercizio	51,6		(15,9)	(2,4)	(2,8)	72,7

(*) Gli altri proventi e ricavi operativi sono stati riclassificati tra i Costi operativi netti totali per fornire una corretta rappresentazione del margine commerciale (Gross Margin).

Di seguito la tabella di raccordo per l'esercizio 2023:

(milioni di Euro)	31 gennaio 2024 Reported	Riclassifica affitti attivi	di cui IFRS 16	di cui non ricorrenti	di cui Stock Option; Derivati; PPA; Differenze cambio	31 gennaio 2024 Rettificato
Vendite nette	1.526,3			(0,7)		1.527,0
Acquisti di materie prime, di consumo e merci	699,9				9,3	690,6
Costi del personale	299,7			0,5	1,5	297,7
Costi per servizi	229,8		(0,8)	0,8		229,8
Costi per godimento beni di terzi	36,3	(16,3)	(190,1)			210,1
Accantonamenti	2,7					2,7
Altri proventi e ricavi operativi (*)	(93,8)	16,3	1,4			(78,9)
Altri oneri operativi	17,0		0,8			16,2
Margine operativo lordo - EBITDA	334,7		188,7	(2,0)	(10,8)	158,8
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni	227,7		155,7	2,1	8,6	61,3
Risultato operativo - EBIT	107,0		33,0	(4,1)	(19,4)	97,5
Proventi (Oneri) da partecipazioni	23,0					23,0
Proventi (Oneri) finanziari netti e differenze cambio	(52,5)		(40,2)		5,0	(17,3)
Risultato prima delle imposte	77,5		(7,2)	(4,1)	(14,4)	103,2
Imposte	(18,6)		0,3	1,0	3,5	(23,4)
Risultato dell'esercizio	58,9		(6,9)	(3,1)	(10,9)	79,8

(*) Gli altri proventi e ricavi operativi sono stati riclassificati tra i Costi operativi netti totali per fornire una corretta rappresentazione del margine commerciale (Gross Margin).

Per quanto riguarda i risultati al 31 gennaio 2025 si segnala che:

- Le Vendite nette, pari a 1.597,6 milioni di Euro includono principalmente le vendite al dettaglio realizzate sotto le insegne OVS, Upim e Stefanel.
- Gli ammortamenti, pari a 222,1 milioni di Euro, sono riconducibili ai diritti di utilizzo beni in leasing per 150,2 milioni di Euro, mentre per la restante parte riguardano essenzialmente le migliorie e gli allestimenti dei negozi.
- Le Altre spese operative, al netto degli altri proventi e ricavi, sono pari a 209,1 milioni di Euro; sarebbero risultate pari a 400,8 milioni di Euro al lordo degli effetti dell'IFRS 16 pari a 194,4 milioni di Euro e degli oneri non ricorrenti pari a 2,7 milioni di Euro e risulterebbero così composte: costi per godimento beni di terzi (217,2 milioni di Euro), costi per servizi (238,9 milioni di Euro), oneri diversi di gestione (17,4 milioni di Euro), svalutazioni e accantonamenti (7,4 milioni di Euro), al netto degli altri proventi e ricavi (80,1 milioni di Euro).
- I proventi (oneri) da partecipazioni includono proventi per dividendi incassati dalla controllata OVS Hong Kong Sourcing Ltd per 23,5 milioni di Euro

e dalla controllata 82 S.r.l. per 1,4 milioni di Euro e oneri derivanti dalla svalutazione delle partecipate italiane ed estere per complessivi 8,5 milioni di Euro.

- Gli oneri finanziari netti pari a 66,8 milioni di Euro, al lordo degli effetti dell'IFRS 16 pari a 62,8 milioni di Euro, sarebbero risultati negativi e pari a 18,3 milioni di Euro e derivano da oneri finanziari per 20,6 milioni di Euro e differenze cambio negative e fair value positivo degli strumenti derivati forward a conto economico per 14,3 milioni di Euro.
- Le imposte sono negative per 24,7 milioni di Euro, in assenza delle poste rettificative nelle colonne del prospetto sarebbero state negative per 29,0 milioni di Euro.
- Il Risultato dell'esercizio reported e rettificato è, rispettivamente, positivo per 51,6 milioni di Euro e ugualmente positivo per 72,7 milioni di Euro.

L'andamento patrimoniale e finanziario

Di seguito si evidenzia l'andamento patrimoniale e finanziario, i cui dettagli sono meglio descritti nelle successive Note illustrative al bilancio separato.

(milioni di Euro)	31 gennaio 2025	31 gennaio 2024
Capitale di funzionamento (A)	(91,2)	(69,6)
Capitale investito netto (B)	2.118,9	2.081,5
Indebitamento finanziario netto	1.154,2	1.130,2
Patrimonio netto	873,5	881,7

(A) La voce include: Crediti e debiti commerciali, Attività per imposte correnti e anticipate, Altri crediti, Rimanenze, Passività per imposte correnti e differite, Altri debiti, Benefici ai dipendenti e Fondi per rischi ed oneri.

(B) La voce include: Immobili, Impianti e macchinari, Diritto di utilizzo beni in leasing, Immobilizzazioni immateriali, Avviamento e Partecipazioni.

La gestione finanziaria

L'indebitamento finanziario netto al 31 gennaio 2025 è pari a 1.154,2 milioni di Euro, era pari a 1.130,2 milioni di Euro al 31 gennaio 2024.

Il dettaglio è il seguente (in milioni di Euro):

(milioni di Euro)	31 gennaio 2025	31 gennaio 2024
Disponibilità liquide e attività finanziarie nette	80,5	93,1
Crediti / (Debiti) per derivati	14,8	0,3
Crediti / (Debiti) finanziari verso terzi	5,9	6,6
Crediti / (Debiti) finanziari verso società controllate	20,6	12,3
Crediti / (Debiti) finanziari verso banche	(241,2)	(256,1)
Crediti / (Debiti) finanziari verso altri finanziatori	0	0
Crediti / (Debiti) finanziari per leasing	(1.034,8)	(986,4)
Posizione finanziaria netta	(1.154,2)	(1.130,2)

Escludendo i debiti contabilizzati per effetto del principio contabile IFRS 16, ma mantenendo solo quei leasing ex IAS 17, la posizione finanziaria netta di OVS S.p.A. passa da 145,6 milioni di Euro al 31 gennaio 2024 a 120,1 milioni di Euro al 31 gennaio 2025, riflettendo da un lato le ottime performance di cassa dell'esercizio, sia in termini operativi sia per quanto riguarda la gestione

del capitale circolante, e dall'altro il mark to market positivo alla fine dell'esercizio dei contratti di acquisto valuta a termine.

I debiti verso istituti bancari sono illustrati nel prosieguo di questa Relazione.

Principali società controllate

OVS Hong Kong Sourcing Ltd

OVS Hong Kong Sourcing Ltd, con sede a Hong Kong, opera nelle regioni dell'Estremo Oriente (principalmente Cina, Bangladesh e India e più in generale nelle aree extra europee), con l'obiettivo di selezionare fornitori, acquisire ordini, gestire tutta la fase di sviluppo del prodotto e di controllo qualità, fino alla fase di spedizione. OVS Hong Kong Sourcing Ltd, con le proprie strutture dislocate in diversi paesi, è in grado di supportare le attività di produzione e monitorare che i costi e la qualità dei prodotti siano in linea con gli standard di Gruppo. In particolar modo l'attività della società è stata rivolta al consolidamento dei rapporti di fornitura esistenti nell'area asiatica, con un rinforzo ulteriore della presenza in Bangladesh e in Cina attraverso un allargamento dei volumi di acquisto. Allo stesso tempo si sono incrementati gli acquisti anche nell'area India e Pakistan ed è continuata la ricerca di ulteriori fonti di approvvigionamento presso paesi dell'area che possano garantire gli standard qualitativi richiesti dal Gruppo in un contesto di migliore economicità (quali Cambogia e Vietnam). Nell'esercizio 2024 la società ha conseguito un risultato netto positivo per 22,9 milioni di Euro (23,3 milioni di Euro nel 2023).

OVS Maloprodaja d.o.o.

La società opera nel mercato croato gestendo attualmente 4 negozi diretti con l'insegna OVS.

Nel corso del 2024 non si evidenziano variazioni di perimetro nei negozi diretti gestiti.

La società non risulta significativa ai fini del bilancio consolidato.

OVS Department Stores d.o.o.

La società opera nel mercato serbo gestendo direttamente 11 negozi con l'insegna OVS.

Nel corso del 2024 non si sono registrate né chiusure

né nuove aperture di punti vendita.

La società non risulta significativa ai fini del bilancio consolidato.

OVS Fashion España S.L.

La società OVS Fashion España S.L., acquisita nel corso del 2016 al fine di una più diretta gestione nell'importante mercato retail spagnolo, gestisce il network di vendita in Spagna con 111 punti vendita in franchising e 1 negozio diretto Kids. Nel corso del 2024, con riferimento ai negozi in franchising, si evidenziano 18 nuove aperture e 3 chiusure di punti vendita.

Dal 2023 la società gestisce inoltre un negozio diretto ad insegna PIOMBO a Madrid.

La società non risulta significativa ai fini del bilancio consolidato.

OVS France S.A.S.

La società OVS France S.A.S., costituita nel 2018, ha inizialmente operato tramite gestione diretta di punti vendita in Francia, dapprima full format per poi focalizzarsi dal 2022 sul formato "Kids". Stante i risultati non soddisfacenti nel corso del 2024 questi business sono stati interrotti e, ad oggi, è gestito esclusivamente il negozio diretto a insegna PIOMBO in Rue St. Honoré a Parigi. La società non risulta significativa ai fini del bilancio consolidato.

OVS Germany G.m.b.H.

La società OVS Germany G.m.b.H. è stata costituita in data 28 settembre 2022 con sede legale a Lipsia. Alla data del presente bilancio consolidato la società è controllata al 100% da OVS S.p.A.. Già nel corso dell'esercizio 2023 la società aveva proceduto alla chiusura definitiva del suo unico negozio diretto ad insegna STEFANEL, aperto a Düsseldorf nel corso del 2022. Ad oggi pertanto la società non risulta significativa ai fini del bilancio consolidato.

Vespucci Fashion, Inc.

La società Vespucci Fashion, Inc. è stata costituita in data 3 maggio 2022 con sede legale a New York (USA). Alla data del presente bilancio consolidato la società è controllata all'80% da OVS S.p.A..

Nel corso dell'esercizio 2024 la società ha continuato la sua attività di gestione dell'unico negozio diretto ad insegna PIOMBO, operativo in una primaria strada commerciale di Soho, a New York fino alla sua chiusura

definitiva avvenuta a gennaio 2025. Ad oggi la società non risulta significativa ai fini del bilancio consolidato.

82 S.r.l.

La società 82 S.r.l. è stata costituita nell'esercizio 2017, e risulta controllata da OVS S.p.A. che ne detiene il 70%. Il partner Massimo Piombo è socio di minoranza detenendo il restante 30%. La società era stata costituita inizialmente al fine di intraprendere lo sviluppo tramite alcuni punti vendita dell'insegna PIOMBO, dedicata all'abbigliamento upper casual uomo. Nel corso del 2018 82 S.r.l., licenziataria del marchio "PIOMBO", per esigenze organizzative e dopo articolate trattative, ha concesso a OVS S.p.A. la sublicenza del marchio ed ha contestualmente rivisto la propria strategia di apertura di negozi diretti, concentrando il proprio business sulla gestione operativa del marchio. Nell'ambito di tale strategia, il 9 marzo 2021 è stato sottoscritto il contratto di cessione del marchio PIOMBO con Ciro Paone S.p.A. per effetto del quale la società è divenuta proprietaria del marchio.

Nell'esercizio 2024 la società ha conseguito un risultato netto positivo per 2,2 milioni di Euro (2,0 milioni di Euro nel 2023).

OVS Innovazione e Sostenibilità S.r.l.

La società OVS Innovazione e Sostenibilità S.r.l. è stata costituita in data 21 giugno 2022 con sede legale a Venezia-Mestre. Alla data del presente bilancio consolidato la società è controllata al 100% da OVS S.p.A.. Nel corso dell'esercizio 2024 è proseguito il programma di investimenti triennali, sia nell'ambito Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale, sia nell'ambito logistico. Il Contratto di Programma definitivo tra OVS Innovazione e Sostenibilità S.r.l. e la Regione Puglia – Dipartimento di Sviluppo Economico è stato sottoscritto in data 29 novembre 2023: si ricorda che i programmi di investimento della OVS Innovazione e Sostenibilità S.r.l. ammontano a complessivi Euro 36.152.507, che sono stati approvati dalla Regione Puglia ai fini della loro inclusione nel programma oggetto di agevolazioni, di cui 20,7 milioni di Euro in ricerca industriale e sviluppo sperimentale e 15,5 milioni di Euro in attivi materiali.

Nell'esercizio 2024 la società ha conseguito un risultato netto negativo per 1,2 milioni di Euro (0,2 milioni di Euro nel 2023).

JB Licenses S.r.l.

La società è stata costituita in data 27 marzo 2024, mediante atto di scissione parziale dalla società J. Brand International S.r.l. relativa al ramo licenze. In data 10 aprile 2024 si è perfezionata l'acquisizione del 100% delle quote da parte di OVS S.p.A. che ne detiene quindi il controllo.

La società gestisce un ampio portafoglio di licenze e commercializza, nei diversi canali wholesale, FOB e retail, prodotti di abbigliamento e accessori con tali brand o private label a clienti tra i quali la capogruppo, Prenatal, Capri, Eurospin, NKD. Nell'esercizio 2024 le principali licenze vendute sono state Slazenger, Sonic, Peanuts, Russell Athletic, Pokémon.

Il primo esercizio sociale di JB Licenses S.r.l. si chiude con un risultato netto positivo per 1,5 milioni di Euro.

Energia Verde Uno S.r.l.

La società Energia Verde Uno S.r.l. è stata costituita in data 26 luglio 2022 con sede legale a Venezia-Mestre allo scopo di avviare una joint venture finalizzata allo sviluppo, realizzazione e gestione di alcuni progetti fotovoltaici in Italia. Alla data del presente bilancio consolidato la società, controllata al 51% da OVS S.p.A., è ancora inattiva e risulta pertanto non significativa ai fini del bilancio consolidato.

Principali rischi e incertezze

Il Gruppo opera nell'ambito delle attività commerciali, al dettaglio ed all'ingrosso, con esposizione ai rischi di mercato in connessione a modifiche nei tassi di interesse, nei tassi di cambio e nei prezzi delle merci. Il rischio di variazione dei prezzi e dei flussi finanziari è connesso alla natura stessa del business ed è solo parzialmente mitigabile attraverso l'utilizzo di appropriate politiche di gestione del rischio.

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione del Gruppo al rischio di potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte.

Il contesto macroeconomico attuale ha reso sempre più importante il continuo monitoraggio del credito, per cercare di anticipare situazioni di rischio di insolvenza

e di ritardo nel rispetto dei termini di pagamento.

Per l'esercizio in esame non vi sono concentrazioni significative di rischio di credito.

Per ridurre il rischio in oggetto generalmente il Gruppo ottiene garanzie sotto forma di fidejussioni a fronte dei crediti concessi per forniture di merci.

Le attività finanziarie sono rilevate in bilancio al netto della svalutazione calcolata sulla base del rischio di inadempienza della controparte, determinata considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente e considerando i dati storici.

In merito alle valutazioni condotte dal Gruppo sui rischi di credito connessi all'attuale contesto macroeconomico si rinvia ai paragrafi "Fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio" e "Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio" che seguono.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie possano essere difficilmente reperibili.

Alla data di bilancio il Gruppo ritiene, attraverso la disponibilità di fonti di finanziamento e di linee di credito, di avere accesso a fondi ampiamente sufficienti a soddisfare le prevedibili necessità finanziarie.

In merito alle valutazioni condotte dal Gruppo sul rischio di liquidità si rinvia anche ai paragrafi "Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio" ed "Evoluzione prevedibile della gestione" che seguono.

Rischi di mercato

I rischi di mercato includono gli effetti che cambiamenti nel mercato potrebbero avere sull'attività commerciale del Gruppo che risulta sensibile ai cambiamenti nelle scelte di spesa del consumatore.

I risultati positivi possono essere influenzati, tra l'altro, dal panorama del business, dai tassi di interesse, dalla fiscalità, dalle condizioni economiche locali, dall'incertezza sulle prospettive economiche future e dallo spostamento verso altri beni e servizi nelle scelte di spesa. Le preferenze dei consumatori e le condizioni economiche potrebbero cambiare di volta in volta in ciascun mercato nel quale opera il Gruppo.

A tale scopo diventa strategica la capacità di contrastare la pressione deflativa sui prezzi derivante da aumento della concorrenza e cambiamenti nelle scelte del consumatore, che potrebbero avere effetti negativi sulla situazione finanziaria e sui risultati economici.

In merito alle valutazioni condotte dal Gruppo sul rischio di mercato connesso al protrarsi del conflitto russo-ucraino e al recente conflitto mediorientale con le note ripercussioni anche sulle tratte marittime

internazionali, si rinvia ai paragrafi "Fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio" e Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio" che seguono.

Gestione dei rischi finanziari

La gestione dei rischi finanziari è svolta sulla base di linee guida definite dal Consiglio di Amministrazione. L'obiettivo è garantire una struttura del passivo coerente con la composizione dell'attivo patrimoniale e i fabbisogni del Gruppo per mantenere un'adeguata solvibilità del patrimonio. Il Gruppo è esposto in varia misura a rischi di natura finanziaria connessi al core business.

Rischio di variazione dei prezzi e dei flussi finanziari

I margini del Gruppo sono influenzati dalla variazione dei prezzi delle merci trattate.

La riduzione dei prezzi degli articoli venduti, se non accompagnata da una corrispondente riduzione del costo d'acquisto, comporta generalmente la diminuzione dei risultati operativi.

In realtà, nell'esercizio appena concluso, il contesto economico è stato ancora caratterizzato da spinte inflazionistiche. Solo l'attenta gestione di tale rischio da parte del Gruppo OVS, che lo ha portato, nel corso dell'esercizio precedente, a blindare diversi contratti a prezzi che poi si sono rivelati decisamente vantaggiosi soprattutto della collezione primavera-estate (rispetto a quella del 2023), unitamente ad una calibrata azione sui listini di vendita e sulle attività promozionali, hanno consentito di raggiungere nell'esercizio 2024 un Gross Margin percentuale del 58,2%, valore in ulteriore miglioramento rispetto al 2023.

Inoltre, i flussi finanziari del Gruppo sono esposti a rischi di variazioni dei tassi di cambio e di interesse sul mercato. Più in dettaglio, l'esposizione ai tassi di cambio deriva dall'operatività del Gruppo in valute diverse dall'Euro, in funzione della quale il Gruppo acquista una parte rilevante dei prodotti commercializzati, quotati o legati al dollaro USA.

Infine, le oscillazioni dei tassi di interesse influiscono sul valore di mercato delle passività finanziarie del Gruppo e sull'ammontare degli oneri finanziari netti.

OBIETTIVI E POLITICHE IN MATERIA DI GESTIONE DEI RISCHI DI VARIAZIONE DEI FLUSSI FINANZIARI

Il Gruppo adotta linee guida sull'attività finanziaria che

prevedono la stipula di strumenti finanziari derivati forward al fine di ridurre i rischi di cambio nei confronti del dollaro USA (contratti forward di acquisto di valuta a termine) ed i rischi di variazione dei tassi di interesse.

CONTRATTI DERIVATI

Valore nominale dei contratti finanziari derivati

Per valore nominale di un contratto finanziario derivato si intende l'ammontare in quantità monetarie di ciascun contratto. Le quantità monetarie in valuta estera sono convertite in Euro al cambio corrente alla data di chiusura dell'esercizio.

Rischio di tasso di interesse

In considerazione delle proiezioni del tasso Euribor 6 mesi fino alla scadenza dei contratti di finanziamento e della struttura stessa dell'indebitamento del Gruppo, non si è ritenuto di procedere ad una azione di copertura del rischio oscillazione del tasso.

Rischio di cambio

Il Gruppo OVS acquista gran parte dei prodotti destinati alla vendita da fornitori esteri per i quali la moneta di riferimento è il Dollaro statunitense (USD). Con la finalità di garantire affidabilità alla programmazione dei prezzi di vendita e del relativo margine "industriale" (inteso quale differenza tra i prezzi di vendita in Euro e i costi di acquisto dei prodotti in USD), il Gruppo OVS sottoscrive ordinariamente strumenti finanziari derivati volti a stabilizzare il cambio di acquisto della merce. La natura di tali strumenti è piuttosto semplice, trattandosi di acquisti di valuta USD a termine ("strumenti derivati forward"), attuati in misura rapportata ai volumi di immesso preventivati e con tempistiche connesse al prevedibile flusso di cassa in uscita, solitamente con un orizzonte temporale compreso tra i 12 ed i 24 mesi rispetto alla data di sottoscrizione dei contratti connessi. Gli strumenti in oggetto vengono inizialmente sottoscritti, in particolare, tenendo conto di quantificazioni (basate su stime) determinate partendo dagli acquisti della precedente collezione e considerando l'evoluzione prevista della gestione. Tali coperture gestionali dei flussi di acquisto avvengono, infatti, per collezione e per mese. Gli strumenti sono poi oggetto di costante monitoraggio e aggiornamento da parte del Gruppo OVS in rapporto alle potenziali variazioni nei flussi di acquisto e di pagamento e quindi alle variabili esigenze di stabilizzazione dei cambi nel corso dello sviluppo operativo della programmazione commerciale.

Gli strumenti derivati descritti sono rilevati al 31 gennaio 2025 al fair value, seguendo le modalità di

iscrizione e valutazione previste dai principi contabili di riferimento (IFRS 9). Ai sensi di tale principio contabile (così come già era ai sensi del previgente IAS 39), infatti, è facoltà dell'entità contabilizzare gli strumenti finanziari derivati, a determinate condizioni, secondo il metodo dell'hedge accounting. Tenuto conto della complessità operativa nella gestione della corrispondenza tra i teorici sottostanti (i flussi oggetto della copertura gestionale descritta) e gli strumenti finanziari derivati, il Gruppo OVS ha optato per non adottare l'hedge accounting. Conseguentemente, il fair value degli strumenti finanziari in essere e le successive variazioni dello stesso sono direttamente imputati a conto economico ad ogni reporting date. La quantificazione del fair value degli strumenti finanziari derivati avviene attraverso tecniche finanziarie di valutazione comunemente utilizzate ed è principalmente determinata dalla differenza tra il nozionale in USD convertito in Euro al cambio forward alla sottoscrizione del contratto ed il nozionale in USD convertito in Euro al cambio della chiusura del periodo di riferimento. Tale differenza può risultare positiva o negativa a seconda dell'evoluzione del cambio Euro/USD, con ciò determinando un certo livello di volatilità nei risultati del Gruppo, opportunamente considerati nell'esposizione dei dati rettificati nell'ambito del presente documento.

Per una analisi approfondita e rappresentazione della gestione dei rischi finanziari, nonché per le altre informazioni previste dall'IFRS 7, si rinvia anche a quanto dettagliatamente riportato nelle Note illustrative del presente Bilancio.

Rischi ambientali e impatti del cambiamento climatico sul bilancio consolidato

Le tematiche ambientali sono una priorità strategica per il Gruppo OVS e i rischi ad esse collegati vengono definiti, valutati e conseguentemente gestiti nell'ambito di un piano di mitigazione e adattamento con lo scopo di raggiungere determinati obiettivi e, in ultima analisi, di preservare la continuità dell'azienda e del Gruppo.

Nel periodico processo di identificazione e valutazione dei rischi, OVS considera pertanto anche i rischi legati agli aspetti ambientali e sociali sia in una prospettiva inside-out (impatti generati) sia in una prospettiva outside-in (impatti subiti).

Un'area di rischio significativa è identificata nel cambiamento climatico, per l'impatto effettivo generato da OVS in termini di emissioni di CO₂ e anche per le

conseguenze che il cambiamento climatico stesso può avere sul business della società e del Gruppo.

Da tempo OVS ha avviato un piano di decarbonizzazione con obiettivi approvati da Science Based Targets Initiative, per il contenimento del riscaldamento globale entro 1,5°C e la performance annuale è in linea con quanto previsto.

Si rimanda alla sezione della presente Relazione sulla gestione relativa alla Rendicontazione consolidata di sostenibilità.

Investimenti e sviluppo

Nell'esercizio 2024 sono stati realizzati investimenti lordi per 87,6 milioni di Euro (inclusivi dei cash-out per aggregazioni aziendali o per partecipazioni di minoranza). Nel corso dell'esercizio sono stati realizzati importanti investimenti nel rafforzamento della rete di vendita e si sono portati a completamento importanti progetti di potenziamento della struttura logistica ed informatica. Al riguardo ricordiamo l'inaugurazione nei primi mesi del 2025 del polo logistico di Bari dedicato all'attività di ricondizionamento dei capi e gestione del second hand. Nel dettaglio gli investimenti nel 2024 hanno riguardato: (i) la ristrutturazione di circa 50 negozi della rete esistente, attività di manutenzione straordinaria e altre attività di carattere commerciale relativamente al network esistente per circa 40 milioni di Euro complessivi; (ii) l'apertura di nuovi punti vendita per circa 16 milioni di Euro, (iii) il potenziamento delle strutture dell'Information Technologies anche per il tramite della società controllata OVS Innovazione e Sostenibilità S.r.l. (circa 17 milioni di Euro), (iv) la gestione della rete distributiva e il potenziamento della struttura logistica (circa 11 milioni di Euro) finalizzato a migliorare l'efficienza distributiva e (v) attività di manutenzione e ristrutturazione della sede centrale di Venezia-Mestre.

Gli investimenti realizzati nell'esercizio 2023 ammontavano a 94,4 milioni di Euro, di cui circa 38 milioni di Euro riferibili alle ristrutturazioni e manutenzioni straordinarie e 13 milioni di Euro per l'apertura di nuovi punti vendita, 18 milioni di Euro per il potenziamento della struttura informativa e 20 milioni per una maggiore automazione della rete distributiva.

A livello di Gruppo, la rete di vendita al 31 gennaio 2025 era composta da un totale di 2.243 negozi (inclusendo i negozi di piccolo formato), di cui 868 diretti (di cui 18 all'estero), 1.272 affiliati (di cui 390 all'estero) ed infine 103 negozi in somministrazione (di cui 76 all'estero).

Nell'esercizio 2024 (1 febbraio 2024 - 31 gennaio 2025) la rete ha continuato la sua espansione con l'apertura (al netto delle chiusure) di 15 unità, di cui 6 diretti e 9

in affiliazione, mentre i negozi in somministrazione si sono ridotti di 16.

Nell'esercizio 2023 (1 febbraio 2023 – 31 gennaio 2024) il Gruppo aveva incrementato la rete vendita (al netto delle chiusure) di 77 unità, di cui 13 diretti, 63 in affiliazione e 1 in somministrazione.

Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso dell'esercizio 2024 il Gruppo ha svolto importanti e significative attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, soprattutto per il tramite della propria società controllata OVS Innovazione e Sostenibilità S.r.l., in collaborazione con il Politecnico di Bari. In particolare la società sta proseguendo il proprio piano di investimenti triennale nell'ambito del Contratto di Programma con la Regione Puglia, volti all'utilizzo e alla creazione di ulteriori soluzioni complesse con una forte caratterizzazione di innovazione tecnologica di processo e di prodotto e funzionali alla trasformazione digitale dei processi di business e alle attività del socio unico OVS S.p.A..

Inoltre si sottolinea che un certo numero di persone è costantemente impegnato nella creazione e sviluppo delle collezioni, con l'obiettivo di garantire un'offerta esclusiva e coerente con il posizionamento dei vari marchi del Gruppo. Anche le attività condotte da team di persone dedicate sono inquadrabili nella disciplina Comunitaria di cui alla Direttiva 2006/c 323/01, che in tema di «ricerca industriale» definisce: «ricerca industriale ovvero ricerca pianificata o indagini critiche miranti ad acquisire nuove conoscenze, da utilizzare per mettere a punto nuovi prodotti, processi o servizi o permettere un notevole miglioramento dei prodotti, processi o servizi esistenti [...]».



Operazioni con parti correlate

In conformità alle disposizioni legislative e regolamentari applicabili, il Consiglio di Amministrazione della Società Capogruppo, ha approvato la «Procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate», dapprima con delibera del 23 luglio 2014, ed efficace dal 2 marzo 2015, da ultimo aggiornata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 17 giugno 2021, con effetto dal giorno stesso.

La Procedura è stata adottata dalla Società in attuazione dell'art. 2391-bis del Codice Civile e del regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate adottato dalla Consob con deliberazione n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modificazioni e integrazioni, tenuto altresì conto delle indicazioni e dei chiarimenti forniti dalla Consob con comunicazione n. DEM/10078683 del 24 settembre 2010.

La Procedura individua le regole che disciplinano l'approvazione e l'esecuzione delle operazioni con parti correlate poste in essere da OVS, direttamente oppure per il tramite di società controllate, al fine di definire competenze e responsabilità e assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni stesse.

Nelle Note illustrative al bilancio consolidato ed al bilancio separato sono fornite le informazioni ed il dettaglio dei rapporti intrattenuti con entità correlate, come richiesto dal principio contabile internazionale IAS 24.



Fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio

Impatti dei conflitti mondiali e dell'inflazione sulle performance del Gruppo

Anche il 2024, così come gli ultimi due esercizi precedenti, è stato caratterizzato da fenomeni macroeconomici che si sono protratti successivamente allo scoppio del conflitto russo-ucraino, iniziato ormai più di 3 anni fa, e del conflitto mediorientale iniziato a ottobre 2023. Come già evidenziato, l'esercizio chiuso al 31 gennaio 2025 si è comunque concluso con performance nettamente superiori al 2023 e anche alle previsioni di budget, grazie soprattutto ad azioni di contenimento dei costi. L'EBITDA dell'esercizio si è attestato a 195,3 milioni di Euro e la generazione di cassa ha superato i 68 milioni di Euro (+7% sul 2023).

Il 2025 si inserisce comunque in uno scenario non scevro da fattori esterni avversi: sta infatti continuando il blocco del canale di Suez e il conseguente allungamento delle tratte marittime per la circumnavigazione dell'Africa; sta inoltre riprendendo l'inflazione soprattutto con riferimento al costo dell'energia. Il tutto in un contesto in cui nel 2025 il mercato dell'abbigliamento è previsto ancora in contrazione (-2% vs. 2019 in termini nominali, -20% in termini reali).

Tutti questi fattori sono stati debitamente considerati anche nei piani aziendali sottostanti alcune stime di bilancio. Per maggiori informazioni si rinvia al paragrafo sulla "Evoluzione prevedibile della gestione" e alle Note illustrative del bilancio.

Altri fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio

Tra i fatti salienti che hanno caratterizzato l'esercizio 2024 si segnala che in data 5 febbraio 2024 l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM) non ha posto veti con riguardo all'operazione che ha avuto ad oggetto l'acquisizione da parte di OVS S.p.A. del ramo di azienda di J. Brand International S.r.l.. L'oggetto dell'acquisizione è stata una società di nuova costituzione (JB Licenses S.r.l.) in cui a fine marzo 2024, per effetto di scissione, è stato conferito da J. Brand International S.r.l. il ramo di azienda relativo all'attività di produzione su licenza, tramite terzisti esteri, e vendita ad altre imprese, che poi rivendono i prodotti così acquistati, di capi di abbigliamento casual.

In data 6 febbraio 2024 la Società ha sottoscritto una lettera di intenti con gli azionisti di Goldenpoint

S.p.A., con l'obiettivo di sviluppare una possibile partnership industriale. Goldenpoint conta su una rete di vendita di circa 380 negozi situati in location prestigiose nei maggiori centri storici e nei principali centri commerciali in Italia, ed un fatturato di quasi 100 milioni di Euro.

Il razionale dell'operazione è quello di accelerare la crescita in un segmento in cui OVS vanta già rilevanti competenze ed una importante quota di mercato grazie alle vendite realizzate all'interno dei propri negozi.

La partnership è volta a migliorare la performance di Goldenpoint attraverso il rafforzamento dell'attuale offerta merceologica e l'ottenimento di sinergie derivanti dalla condivisione della supply chain del gruppo OVS, nonché allo sviluppo di nuovi punti vendita. In data 21 febbraio 2024 è stato messo in pagamento il dividendo straordinario deliberato dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti della Società in data 24 gennaio 2024, a valere sulla "Riserva Utili Portati a Nuovo" pari ad Euro 0,03 per azione, per complessivi 7.828 migliaia di Euro.

In data 2 aprile 2024, facendo seguito alla lettera di intenti di cui sopra, OVS S.p.A. ha sottoscritto un accordo vincolante di investimento con l'obiettivo di giungere in più fasi al controllo e, quindi, al 100% di Goldenpoint S.p.A..

L'accordo prevede un primo investimento di 3 milioni di Euro destinato a sottoscrivere un prestito obbligazionario convertibile e all'acquisto del 3% del capitale sociale di Goldenpoint. Entro il 31 luglio 2025, OVS S.p.A. avrà facoltà di salire al 51% convertendo il prestito ed esercitando un'opzione di acquisto di azioni a fronte della corresponsione di un prezzo predeterminato, pagabile anche in azioni proprie.

A condizione che OVS S.p.A. acquisisca il 51% del capitale sociale di Goldenpoint S.p.A., OVS acquisirà delle opzioni call, ed il venditore delle opzioni put, per il rimanente 49% del capitale sociale, esercitabili in una finestra temporale tra il 1° agosto 2026 ed il 31 luglio 2029. La relativa valutazione si baserà su un multiplo dell'EBITDA in linea con gli attuali moltiplicatori di OVS, da cui sottrarre la posizione finanziaria netta. È inoltre previsto un floor attualmente in fase di rinegoziazione. Grazie al supporto e all'integrazione con OVS, il business plan di Goldenpoint prevede un significativo incremento delle vendite mediante il rafforzamento dell'offerta commerciale, in particolare sulle categorie intimo e accessori, e la crescita della rete con negozi di maggiore dimensione. Al termine di tale piano, grazie anche al miglioramento del sourcing e all'effetto virtuoso della leva operativa, è prevedibile un EBITDA in forte crescita ed un buon contributo ai risultati consolidati di OVS.

L'acquisizione è in ogni caso tale da non comportare significativi assorbimenti di cassa e verrà finanziata interamente ricorrendo ai flussi generati da OVS.

In data 10 aprile 2024 è stato sottoscritto l'accordo di acquisto quote tra OVS S.p.A. e J. Brand International S.r.l. con il quale la Società ha acquisito il controllo totalitario della JB Licenses S.r.l. a far data dal 1° aprile 2024.

E' proseguito durante tutto il 2024 il piano di acquisto di azioni proprie: dal 1° febbraio 2024 al 31 gennaio 2025 la Capogruppo ha acquistato n. 19.749.000 azioni proprie, per un ammontare complessivo di 50.078 migliaia di Euro e, al contempo, ha ceduto sul mercato n. 2.578.740 azioni proprie al prezzo complessivo di 3.938 migliaia di Euro in seguito all'esercizio delle opzioni in capo ad alcuni Beneficiari del Piano di Stock Option 2019-2022, divenuto esercitabile dal 1° luglio 2023.

In data 30 maggio 2024 l'Assemblea ordinaria degli Azionisti della società Capogruppo OVS S.p.A. (la "Società") ha approvato il bilancio di esercizio al 31 gennaio 2024, deliberando altresì di distribuire un dividendo ordinario per l'esercizio chiuso al 31 gennaio 2024 pari ad Euro 0,07 per azione. La data di stacco cedola n. 7 è stata il 24 giugno 2024 e la data di pagamento il 26 giugno 2024 (record date 25 giugno 2024). Per maggiori dettagli si rinvia anche al prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato.

L'Assemblea ordinaria ha inoltre approvato un nuovo piano di compensi basato su strumenti finanziari denominato "Piano di Performance Share 2024 - 2026", riservato agli amministratori esecutivi, ai dirigenti con responsabilità strategiche di OVS e ad altri dipendenti o collaboratori - inclusi consulenti e/o prestatori d'opera d'intellettuale - della Società e/o del Gruppo OVS che ricoprano funzioni di significativo impatto sul successo sostenibile della Società e del Gruppo, avente ad oggetto un massimo di complessivi n. 6.600.000 diritti. Per maggiori dettagli in merito a tale Piano si rinvia anche ai documenti disponibili sul sito internet della Società www.ovscorporate.it.

In data 12 giugno 2024 il Consiglio di Amministrazione di OVS S.p.A., previo parere favorevole del Comitato per le Nomine e la Remunerazione, ha individuato 19 beneficiari, oltre all'Amministratore Delegato. Tra i beneficiari sono ricompresi dirigenti con responsabilità strategiche, dipendenti e collaboratori. Il Consiglio di Amministrazione ha altresì deliberato di attribuire ai beneficiari diritti a ricevere azioni della Società nel numero massimo indicato per l'Amministratore Delegato in 2.956.008, per i Dirigenti con Responsabilità Strategiche in complessivi 1.644.280 e per gli altri beneficiari in complessivi n. 1.688.618 diritti.

Verificate le normali approvazioni regolamentari ed altre condizioni tipiche di operazioni simili, in data 16 luglio 2024 la Capogruppo OVS S.p.A. ha perfezionato l'accordo di investimento in Goldenpoint S.p.A., sottoscrivendo un prestito obbligazionario convertibile ed acquisendo il 3% del capitale sociale, per un importo complessivo di 3 milioni di Euro. L'accordo prevede

inoltre che, mediante la conversione e l'esercizio della successiva opzione call, entro il 31 luglio 2025 OVS salga al 51% di Goldenpoint. Come già detto, nel caso in cui OVS acquisisca il 51% del capitale sociale di Goldenpoint S.p.A., saranno concesse ad OVS delle opzioni call, e al venditore delle opzioni put, per il rimanente 49% del capitale sociale, esercitabili in una finestra temporale compresa tra il 1° agosto 2026 ed il 31 luglio 2029. L'accordo consolida il percorso industriale di integrazione di Goldenpoint in OVS sopra descritto, destinato a rafforzare il ruolo di primo piano che il Gruppo OVS riveste nell'abbigliamento intimo e mare attraverso la valorizzazione e lo sviluppo di una rete commerciale con insegna dedicata.

Al 31 gennaio 2025 il fair value del prestito obbligazionario, unitamente al fair value delle opzioni di conversione e di scalabilità al 51% del capitale sociale di Goldenpoint, è stato contabilizzato tra le attività finanziarie non correnti (si rinvia alla nota 6.4 delle Note illustrative al bilancio consolidato e separato).

In data 16 dicembre 2024 il Consiglio di Amministrazione di OVS S.p.A., riunitosi per l'approvazione dei risultati consolidati del periodo 1 febbraio - 31 ottobre 2024, ha inoltre deliberato la convocazione dell'Assemblea straordinaria degli Azionisti il 19 febbraio 2025 per approvare:

- I. l'annullamento di un numero di azioni proprie corrispondente al 10% del capitale sociale e
- II. l'attribuzione di delega al Consiglio di Amministrazione per l'ulteriore annullamento di un numero massimo di azioni proprie fino al 5,50% del capitale sociale.

In esecuzione della delibera dell'Assemblea Straordinaria degli Azionisti del 19 febbraio 2025, sono state annullate complessivamente 35.891.347 azioni proprie, delle quali 29.092.347 annullate in sede assembleare e 6.799.000 da parte del Consiglio di Amministrazione del 1 aprile 2025 in attuazione della delega conferita.

Infine si segnala che, nell'ambito dell'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie deliberata dall'Assemblea degli Azionisti del 24 gennaio 2024, in attuazione del programma di acquisto avviato in data 5 febbraio 2024 (già oggetto di informativa anche ai sensi dell'art. 144 bis del Regolamento Consob 11971/99 e dell'art. 132 del D.Lgs. n. 58/98), alla data odierna (15 aprile 2025) la Società è titolare di n. 8.412.114 azioni proprie (pari al 3,298% del capitale sociale, oggi ripartito in 255.032.123 azioni), mentre le società controllate dalla stessa non detengono azioni OVS.

Non si segnalano altri fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio 2024.

Altre informazioni

Note sull'andamento del titolo

Il titolo OVS S.p.A. è quotato dal 2 marzo 2015 su Euronext Milan, mercato regolamentato organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A..

Nell'esercizio 2024 il titolo OVS ha registrato un'ottima performance, con il prezzo di chiusura al 31 gennaio 2025 che sale a 3,46 Euro rispetto ai 2,21 del 31 gennaio 2024, pari ad un aumento del 56,7%.

OVS S.p.A.
Valore Azione
FY 2024



L'anno 2024 è stato un anno segnato da dinamiche di mercato globali complesse e contrastanti. Le tensioni geopolitiche, con il conflitto in Ucraina e le instabilità in Medio Oriente, hanno alimentato un clima di incertezza, traducendosi in una notevole volatilità dei mercati. Parallelamente, anche le politiche monetarie delle banche centrali, in particolare le aspettative sui tagli dei tassi di interesse, hanno significativamente influenzato le quotazioni di borsa.

Nella prima parte dell'esercizio, i risultati eccellenti del 2023 e del primo trimestre 2024 hanno sostenuto la performance del titolo, che ha raggiunto i 2,86 Euro il 3 giugno 2024. In seguito, l'incertezza sui mercati finanziari generata dalle speculazioni sulle future decisioni delle banche centrali in merito ai tassi di interesse ed il meteo avverso del secondo trimestre, hanno incentivato prese di profitto, con una conseguente flessione del titolo a 2,38 Euro l'8 agosto 2024. A partire dalla fine del mese agosto, il cauto ottimismo nei mercati finanziari, sostenuto da dati incoraggianti sull'inflazione sotto controllo, si è combinato con i robusti risultati del terzo trimestre 2024 e con la convocazione dell'Assemblea

straordinaria degli Azionisti per l'annullamento di parte delle azioni in portafoglio. Il titolo raggiunge i 3,60 Euro il 18 dicembre 2024. Al 31 gennaio 2025 l'esercizio si è chiuso con il titolo a 3,46 Euro.

Alla data del 31 gennaio 2025 si rileva che tutti sette i broker che coprono attivamente il titolo OVS S.p.A. presentano raccomandazione "Buy".

Nel corso dell'esercizio 2024 le attività di engagement con azionisti, investitori e analisti sono state intraprese in occasione della pubblicazione dei risultati della Società, con la partecipazione a conferenze di rilievo (le principali la "European Mid Cap CEO Conference" organizzata da JP Morgan a Londra, la "Italian Investment Conference" organizzata da Unicredit a Milano, la "Italian Excellences Mid Corporate Conference" organizzata da Banca IMI a Parigi e l'"Italian Mid Cap Conference" organizzata da Mediobanca a Milano) e con roadshow specificamente organizzati con il supporto dei principali broker della Società.

Per ulteriori informazioni e aggiornamenti sull'andamento del titolo e per i comunicati stampa recenti si invita a visitare il sito internet www.ovscorporate.it - sezione Investor Relations.

Piani di incentivazione

Si ricorda che in data 26 maggio 2015 l'Assemblea degli azionisti aveva approvato un piano di stock option per il periodo 2015-2020, da eseguirsi mediante l'assegnazione gratuita di opzioni per la sottoscrizione di azioni ordinarie OVS S.p.A. di nuova emissione. Il piano era riservato ad amministratori che risultavano anche dipendenti, dirigenti con responsabilità strategiche e/o agli altri dipendenti di OVS S.p.A. e delle società da questa controllate. Il piano era finalizzato alla creazione di valore per gli azionisti attraverso il miglioramento delle performance aziendali di lungo periodo, la fidelizzazione e la retention delle persone chiave per lo sviluppo del Gruppo.

Il piano prevedeva l'emissione di un numero massimo di 5.107.500 opzioni, assegnate gratuitamente ai beneficiari al raggiungimento di determinati obiettivi di performance e che conferiscono a ciascuno di essi il diritto di sottoscrivere 1 azione ordinaria della Società per ogni opzione assegnata.

La suddetta Assemblea è stata, altresì, convocata in sede straordinaria per deliberare sulla proposta di attribuzione al Consiglio di Amministrazione, per il periodo di cinque anni dalla data della delibera assembleare, della facoltà di aumentare a pagamento il capitale sociale, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 8, del Codice Civile, per un importo complessivo di massimi nominali Euro 35.000.000, mediante emissione, anche in più tranches, di massime n. 5.107.500 azioni ordinarie prive del valore nominale, da riservare ai beneficiari del "Piano di Stock Option 2015-2020", e conseguente modifica dell'art. 5 dello Statuto sociale.

Al 31 gennaio 2025 risultano assegnati 2.724.963 diritti di opzione riferiti al "Piano di Stock Option 2015-2020". Si segnala, inoltre, che l'Assemblea degli azionisti tenutasi in data 31 maggio 2017 aveva approvato un ulteriore piano di stock option denominato "Piano di Stock Option 2017-2022" riservato ad amministratori che sono anche dipendenti, dirigenti con responsabilità strategiche e/o ad altri dipendenti di OVS S.p.A. e delle società da questa controllate, che potrà attuarsi utilizzando (i) sia azioni proprie oggetto di acquisto a valere sull'autorizzazione di cui all'art. 2357 del Codice Civile concessa di volta in volta dall'Assemblea; (ii) sia azioni rinvenienti da un aumento di capitale da parte del Consiglio di Amministrazione, previo conferimento allo stesso di una delega ad aumentare il capitale sociale ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 8, del Codice Civile, per un importo complessivo, di massimo nominali Euro 4.080.000, mediante emissione di massimo n. 4.080.000 azioni ordinarie OVS di nuova emissione,

anche in più tranches, riservato ai beneficiari del "Piano di Stock Option 2017-2022".

Anche tale piano era finalizzato alla creazione di valore per gli azionisti attraverso il miglioramento delle performance aziendali di lungo periodo, la fidelizzazione e la retention delle persone chiave per lo sviluppo del Gruppo.

Il piano prevedeva l'attribuzione gratuita, a ciascuno dei beneficiari, di massime complessive 4.080.000 opzioni che attribuiscono il diritto di sottoscrivere o di acquistare le azioni ordinarie OVS nel rapporto di n. 1 azione ordinaria per ogni n. 1 opzione esercitata. La maturazione ha avuto luogo al raggiungimento di determinati obiettivi di performance.

Al 31 gennaio 2025 risultano assegnati 1.222.000 diritti di opzione riferiti al "Piano di Stock Option 2017-2022".

L'Assemblea ordinaria tenutasi il 31 maggio 2019 aveva poi approvato, ex art. 114-bis del TUF, l'adozione di un altro piano di incentivazione azionaria denominato "Piano di Stock Option 2019-2022", da eseguirsi mediante l'assegnazione gratuita di opzioni per la sottoscrizione di azioni ordinarie OVS S.p.A. di nuova emissione. Il piano era riservato ad amministratori che risultavano anche dipendenti, dirigenti con responsabilità strategiche e/o agli altri dipendenti di OVS S.p.A. e delle società da questa controllate ai sensi dell'art. 93 del D.Lgs. n. 24 febbraio 1998, n. 58, che sono stati individuati dal Consiglio di Amministrazione, previo parere del Comitato Nomine e Remunerazione, tra coloro che rivestivano un ruolo rilevante ai fini del raggiungimento degli obiettivi strategici della Società (di seguito, i "Beneficiari").

Il piano era finalizzato alla creazione di valore per gli azionisti attraverso il miglioramento delle performance aziendali di lungo periodo e attraverso la fidelizzazione e la retention delle persone chiave per lo sviluppo del Gruppo con l'obiettivo di allineare gli interessi dei Beneficiari con quelli degli azionisti del Gruppo.

In forza del piano possono essere emesse un numero massimo di 5.000.000 opzioni, assegnate gratuitamente ai Beneficiari. Ciascun Beneficiario può esercitare le opzioni effettivamente maturate in funzione del raggiungimento di una condizione di accesso al piano (Gate) e una condizione di performance legata ad un predefinito valore di Ebitda cumulato triennale. Ciascuna opzione conferisce a ciascuno dei Beneficiari il diritto di sottoscrivere 1 azione ordinaria della Società per ogni opzione assegnata.

Il prezzo di esercizio delle azioni è fissato oggi a 1,52 Euro.

Al 31 gennaio 2025 risultano assegnati e non ancora esercitati n. 2.103.293 diritti di opzione riferiti al "Piano di Stock Option 2019-2022" per effetto dell'esercizio parziale di n. 2.582.886 diritti (di cui n. 2.578.740 esercitati nel corso dell'esercizio 2024) e di n. 113.821 annullati nel corso dell'esercizio 2024.

Con riferimento ai tre piani in essere, si ricorda che nel 2021 si era reso necessario neutralizzare l'effetto diluitivo dell'aumento di capitale avvenuto a luglio 2021 modificando lo strike price e l'eventuale prezzo per la condizione di accesso (presente solo nel Piano 2019-2022). I nuovi valori, determinati secondo le formule comunemente utilizzate in analoghe situazioni, furono pertanto rideterminati come segue:

Stock Option Plan (importi in Euro)	Prezzo di Esercizio	Nuovo Prezzo di Esercizio
Piano 2015-2020	4,88	4,08
Piano 2017-2022	6,39	5,26
Piano 2019-2022	1,85	1,72

I nuovi strike price di cui sopra vanno inoltre ulteriormente rettificati per neutralizzare gli effetti della distribuzione di dividendi avvenuta nel corso degli esercizi 2022, 2023 e 2024 (per complessivi 0,20 Euro per azione ordinaria).

In data 31 maggio 2022, l'Assemblea ordinaria degli azionisti ha approvato, ai sensi dell'art. 114-bis del TUF, l'adozione di un piano di stock grant denominato "Piano di Performance Shares 2022" riservato all'Amministratore Delegato, ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche, ai dipendenti, collaboratori e consulenti di OVS e delle società da questa controllate.

Infine in data 30 maggio 2024 l'Assemblea ordinaria degli azionisti ha approvato, ai sensi dell'art. 114-bis del TUF, l'adozione di un ulteriore piano di stock grant denominato "Piano di Performance Shares 2024-2026" riservato all'Amministratore Delegato, ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche, ai dipendenti, collaboratori e consulenti di OVS e delle società da questa controllate.

Per maggiori informazioni circa i predetti piani di incentivazione si veda quanto riportato alla nota 7.27 nelle Note illustrative al presente documento e l'apposita documentazione relativa alle rispettive Assemblee, disponibile sul sito internet della Società. Per le caratteristiche di tutti i piani si rinvia alle relazioni del Consiglio di Amministrazione e ai documenti informativi, ex art. 84-bis del Regolamento Consob n. 11971/1999, disponibili sul sito internet della Società, www.ovscorporate.it, sezione Governance/Assemblea degli Azionisti.

Azioni detenute da Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche

Per le informazioni relative alle Azioni detenute da Amministratori, Sindaci e Dirigenti con

responsabilità strategiche si rimanda alla Relazione sulla Remunerazione, redatta in conformità a quanto previsto dall'art. 123-ter del T.U.F., dall'art. 84-quater e dall'Allegato 3A, Schema 7-bis del Regolamento CONSOB n. 11971/1999 come successivamente modificato (il "Regolamento Emittenti") e dell'art. 6 del Codice di Autodisciplina, consultabile sul sito internet della Società www.ovscorporate.it, Sezione Governance/assemblea-degli-azionisti.

Azioni proprie

Al 31 gennaio 2025 la società Capogruppo OVS S.p.A. possiede complessive n. 46.208.461 azioni proprie, pari al 15,883% del capitale sociale.

I primi acquisti di azioni proprie sono stati effettuati nel corso dell'esercizio 2018 durante il quale la società capogruppo ne ha acquisito n. 809.226, pari allo 0,356% del capitale sociale per un ammontare complessivo di 1.496 migliaia di Euro.

Nel corso dell'esercizio 2022 sono state acquistate n. 13.538.308 azioni proprie, ad un prezzo medio di carico di 1,812 Euro per un ammontare complessivo di 24.522 migliaia di Euro, mentre non vi furono cessioni di azioni proprie.

Nel corso dell'esercizio 2023 sono state acquistate n. 14.694.813 azioni proprie, ad un prezzo medio di carico di 2,136 Euro per un ammontare complessivo di 31.374 migliaia di Euro, mentre si evidenziano cessioni per n. 4.146 azioni per un incasso di circa 7 migliaia di Euro.

Nel corso dell'esercizio 2024 sono state acquistate n. 19.749.000 azioni proprie, ad un prezzo medio di carico di 2,5357 Euro per un ammontare complessivo di 50.078 migliaia di Euro, mentre si evidenziano cessioni per n. 2.578.740 azioni per un incasso di circa 3.938 migliaia di Euro.

Art. 15 del Regolamento Mercati (adottato dalla Consob con delibera n. 20249 del 28 dicembre 2017)

Le partecipate con sede in Paesi non appartenenti all'Unione Europea, tra cui la più significativa è rappresentata da OVS Hong Kong Sourcing Ltd, non rivestono significativa rilevanza ai sensi dell'art. 151 del Regolamento Emittenti in quanto i loro rispettivi attivi patrimoniali sono inferiori al 2% dell'attivo del bilancio consolidato del Gruppo al 31 gennaio 2025 ed i loro rispettivi ricavi sono inferiori al 5% dei ricavi consolidati del Gruppo al 31 gennaio 2025.

Art. 16, comma 4, del Regolamento Mercati (adottato dalla Consob con delibera n. 20249 del 28 dicembre 2017)

Si ricorda che al 31 gennaio 2019 OVS S.p.A. era partecipata da Gruppo Coin S.p.A. al 17,835%.

In data 11 marzo 2019 Gruppo Coin S.p.A., in qualità di venditore, e Tamburi Investment Partners S.p.A., in qualità di compratore, hanno raggiunto un accordo avente ad oggetto la cessione della partecipazione (pari al 17,835%) di Gruppo Coin S.p.A. nella società OVS S.p.A.. Per effetto di questo acquisto Tamburi Investment Partners S.p.A., già azionista di OVS con una partecipazione di circa il 4,912%, ha raggiunto complessivamente la quota del 22,747% circa del capitale di OVS.

Infine, per effetto dell'aumento di capitale a pagamento perfezionatosi a luglio 2021 e di successivi acquisti effettuati sul mercato, al 31 gennaio 2025 l'azionista Tamburi Investment Partners S.p.A. detiene una quota complessiva del 28,44% circa del capitale di OVS.

OVS S.p.A., nonostante la partecipazione detenuta da Tamburi Investment Partners S.p.A., ritiene di non essere soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di quest'ultima, in quanto:

- opera in piena autonomia;
- non vi è alcuna funzione di tesoreria accentrata a favore del Gruppo;
- le principali decisioni relative alla gestione della Società Capogruppo e delle sue controllate sono prese dagli organi di gestione propri della Società Capogruppo;
- al Consiglio di Amministrazione della Società Capogruppo compete, tra l'altro, l'esame e l'approvazione dei piani strategici, industriali e finanziari e dei budget della Società e del Gruppo OVS, l'esame e l'approvazione della struttura organizzativa del Gruppo OVS, la valutazione dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e del Gruppo OVS.

Informazioni ai sensi degli articoli 70 e 71 del Reg. CONSOB n. 11971/1999

Si segnala che OVS S.p.A. ha optato per l'adozione del regime in deroga agli articoli 70, comma 6 e 71, comma 1 del Regolamento CONSOB n. 11971/1999 (il Regolamento Emittenti) in ipotesi di operazioni significative di fusione, scissione, aumento di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizione e cessione, avendone dato comunicazione alla Consob, a Borsa Italiana ed al pubblico all'atto della presentazione della domanda finalizzata all'ammissione delle azioni sul MTA, ai sensi degli articoli 70, comma 8 e 71, comma 1-bis del Regolamento Emittenti.

Informazioni sul Governo societario e gli assetti proprietari (informativa ai sensi dell'art. 123-bis del D.lgs. n. 58/1998)

In data 15 aprile 2025 il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato la relazione sul governo societario e gli assetti proprietari relativa all'esercizio chiuso il 31 gennaio 2025, redatta ai sensi dell'art. 123-bis del TUF ("Relazione sulla Corporate Governance").

La Relazione sulla Corporate Governance contiene una descrizione del sistema di governo societario adottato dalla Società nell'esercizio 2024, riporta le informazioni sugli assetti proprietari e sull'adesione al Codice Corporate Governance alla data della medesima Relazione sulla Corporate Governance, le principali pratiche di governance della Società e le caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria.

Per maggiori informazioni sulla struttura di governo societario della Società, adottata anche in applicazione dei principi contenuti nel Codice Corporate Governance, si rinvia al documento "Relazione sulla Corporate Governance" pubblicato sul sito internet della Società, sezione Governance/Assemblea degli azionisti 2025.



Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio

Come già precedentemente accennato, in data 16 dicembre 2024 il Consiglio di Amministrazione di OVS S.p.A., riunitosi per l'approvazione dei risultati consolidati del periodo 1 febbraio - 31 ottobre 2024, ha deliberato la convocazione dell'Assemblea straordinaria degli Azionisti il 19 febbraio 2025 per approvare:

- I. l'annullamento di un numero di azioni proprie corrispondente al 10% del capitale sociale e
- II. l'attribuzione di delega al Consiglio di Amministrazione per l'ulteriore annullamento di un numero massimo di azioni proprie fino al 5,50% del capitale sociale.

In esecuzione della delibera dell'Assemblea Straordinaria degli Azionisti del 19 febbraio 2025, sono state annullate complessivamente 35.891.347 azioni proprie, delle quali 29.092.347 annullate in sede assembleare e 6.799.000 da parte del Consiglio di Amministrazione del 1 aprile 2025 in attuazione della delega conferita.

Si segnala poi che, nell'ambito dell'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie deliberata dall'Assemblea degli Azionisti del 24 gennaio 2024, in attuazione del programma di acquisto avviato in data 5 febbraio 2024 (già oggetto di informativa anche ai sensi dell'art.144 bis del Regolamento Consob 11971/99 e dell'art. 132 del D.Lgs. n. 58/98), dal 1° febbraio 2025 ad oggi la Capogruppo non ha acquistato ulteriori azioni proprie, mentre ha ceduto sul mercato n. 1.905.000 azioni proprie in seguito all'esercizio delle opzioni in capo ad alcuni Beneficiari del Piano di Stock Option 2019-2022. Al 15 aprile 2025 quindi la Società è titolare di n. 8.412.114 azioni proprie (pari al 3,298% del capitale sociale, oggi ripartito in 255.032.123 azioni), mentre le società controllate dalla stessa non detengono azioni OVS.

Infine si ricorda che in data 28 marzo 2025 il Gruppo OVS ha pubblicamente inaugurato il nuovo polo di innovazione tecnologica e il centro multifunzione previsti dal progetto di investimento avviato nel 2023 attraverso il Contratto di Programma della Regione Puglia rivolto alle Grandi Imprese. Il progetto è ora in fase avanzata di attuazione e sta consentendo al gruppo di confrontarsi con le importanti sfide in ambito di trasformazione digitale, intelligenza artificiale, cyber security ed economia circolare.

Il polo tecnologico sta sviluppando progetti ad alto contenuto digitale, con un focus particolare sull'uso di soluzioni innovative per il retail, mentre il centro multifunzione è operativo da febbraio e ha già avviato le attività di recupero dei capi invenduti. Tale centro ha sede in un immobile in locazione di circa 15.000 mq., situato nella zona industriale di Bari, ed



annovera un innovativo impianto con una capacità di ricondizionamento pari a 70.000 capi di abbigliamento al giorno, con l'obiettivo di raggiungere un totale di 15 milioni di pezzi ricondizionati nel 2026. L'intero processo è stato studiato per rendere i flussi interni al centro ottimizzati anche attraverso l'uso di modelli basati su tecnologie di automazione intelligente.

L'attuazione di questo progetto rappresenta un obiettivo importante nel piano di sviluppo previsto per il Gruppo in ambito di innovazione digitale e sostenibilità. Con la creazione di questo polo tecnologico il Gruppo accoglierà nuove risorse assieme a quelle che già stanno contribuendo alla sua trasformazione digitale e innovazione; parallelamente il centro multifunzione per il riutilizzo dei capi sta dimostrando il suo potenziale nell'ambito dell'economia circolare.

La Puglia si conferma un territorio che offre un ecosistema industriale dinamico con una forte sinergia con istituzioni accademiche di eccellenza, come il Politecnico di Bari, con cui il Gruppo OVS collabora attivamente. Questo contesto favorevole sta contribuendo in modo significativo al successo dell'iniziativa rafforzando la capacità di innovare di tutto il Gruppo.

Non si segnalano altri fatti di rilievo successivi alla data del 31 gennaio 2025.

Evoluzione prevedibile della gestione

Per quanto riguarda i riscontri di questi primi mesi dell'esercizio 2025, si sottolinea che per il settore dell'abbigliamento i mesi da febbraio ad aprile rappresentano tradizionalmente il periodo con minor volume di vendite, in quanto caratterizzato prevalentemente dagli ultimi saldi invernali e da un meteo che solo in aprile induce agli acquisti primaverili. Le nuove collezioni primavera-estate 2025 sono state ben accolte dai clienti e le vendite dei primi mesi risultano in linea rispetto all'ottimo andamento del 2024, che nel medesimo periodo realizzava una forte crescita rispetto al 2023, sostenuta da un inizio di aprile particolarmente favorevole.

Guardando più in generale all'intero esercizio, l'attuale contesto macroeconomico, caratterizzato da incertezze e da incrementi di costi per le famiglie, potrebbe tradursi in un rallentamento dei consumi.

Il Gruppo OVS è comunque correttamente posizionato e oggettivamente capace di attrarre fasce di consumatori provenienti da segmenti di prezzo più elevati.

In relazione ai dazi sulle esportazioni in USA, l'assenza di vendite nel mercato americano rende OVS non esposta. Parallelamente, i dazi imposti sui paesi asiatici stanno determinando una maggiore disponibilità da parte dei fornitori verso clienti europei, creando opportunità di approvvigionamento più favorevoli. Il rafforzamento dell'Euro sul Dollaro è un ulteriore punto a favore per il Gruppo.

Nel 2025 il Gruppo OVS continuerà inoltre ad ampliare l'offerta dedicata al mondo femminile, un segmento chiave che vale oltre la metà del mercato e dove OVS ha ancora un significativo potenziale di crescita. In questa direzione si inseriscono il recente lancio della collezione Les Copains, partita con eccellenti risultati ed apprezzata per la sua connotazione contemporanea e capace di valorizzare la femminilità, ed il potenziamento del segmento beauty, che si estenderà anche con l'avvio di un programma di aperture di negozi dedicati, il primo dei quali sta dando risultati eccellenti da molti mesi. Proseguirà il rafforzamento numerico e qualitativo delle reti OVS ed Upim.

Molto promettenti risultano alcune nuove relazioni commerciali con partner internazionali.

L'atteso incremento delle vendite, conseguente ai progetti di prodotto e di sviluppo rete, rafforzato dall'aspettativa di una normalizzazione meteorologica rispetto all'anomalia del bimestre maggio-giugno dello scorso anno, è il principale driver delle previsioni di crescita dell'EBITDA nel 2025, nonostante il trascinarsi degli aumenti del costo del personale legati al rinnovo del contratto nazionale che

impatteranno anche sull'esercizio in corso.

Il flusso di cassa del 2025 beneficerà della riduzione degli investimenti per la parte non ricorrente. Non è stato previsto ancora alcun miglioramento in relazione al blocco del canale di Suez.



Proposta di approvazione del bilancio e di destinazione del risultato 2024 della OVS S.p.A.

Signori Azionisti,
sottoponiamo alla Vostra approvazione la seguente proposta di deliberazione:

“L’Assemblea degli Azionisti di OVS S.p.A. riunita in sede ordinaria,

- approvato quanto esposto dal Consiglio di Amministrazione;
- esaminati il progetto di bilancio d’esercizio di OVS S.p.A. al 31 gennaio 2025 che riporta un utile di esercizio di Euro 51.556.634 e la Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla Gestione;
- preso atto della relazione del Collegio Sindacale e della relazione della società di revisione;
- esaminati il bilancio consolidato al 31 gennaio 2025 e la rendicontazione consolidata di sostenibilità;

delibera

1. di approvare il bilancio d’esercizio di OVS S.p.A. al 31 gennaio 2025 dal quale emerge un utile netto di esercizio di Euro 51.556.634;
2. di approvare la copertura formale della perdita a nuovo formatasi nell’esercizio 2019, pari a Euro 139.443.479, con gli utili portati a nuovo degli esercizi successivi, pari a Euro 213.149.569, così portando la riserva utili portati a nuovo ad Euro 73.706.090;
3. di destinare Euro 39.815.864 degli utili portati a nuovo a riserva legale, così portando quest’ultima ad un valore pari al 20% del capitale sociale;
4. di prendere atto del bilancio consolidato al 31 gennaio 2025 e della rendicontazione consolidata di sostenibilità;
5. di destinare l’utile netto dell’esercizio 2024 di OVS S.p.A. pari a Euro 51.556.634 come segue:
 - i. agli Azionisti, un dividendo lordo ordinario di Euro 0,11 per ognuna delle azioni ordinarie in circolazione, al netto delle azioni proprie detenute dalla Società (pagamento in data 25 giugno 2025, stacco cedola n. 8 il 23 giugno 2025 e record date - giornata contabile al termine della quale le evidenze dei conti fanno fede ai fini della legittimazione al pagamento del dividendo - il 24 giugno 2025);
 - ii. a riserva utili portati a nuovo il rimanente.”

Venezia-Mestre, 15 aprile 2025

p. il Consiglio di Amministrazione
L’Amministratore Delegato
Stefano Beraldo



A full-page photograph of a woman and a young girl running barefoot on a wooden boardwalk. The woman, on the left, is wearing a light-colored blazer over a white tank top and matching trousers, with a beaded necklace. The girl, on the right, is wearing a blue and white striped dress. They are both smiling and holding hands, running towards the camera. The background shows a sandy beach and a blue sky with light clouds.

Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità 2024



1. Informazioni generali

1.1 Criteri per la redazione

BP-1 CRITERI GENERALI PER LA REDAZIONE DELLE DICHIARAZIONI SULLA SOSTENIBILITÀ E BP-2 INFORMATIVA IN RELAZIONE A CIRCOSTANZE SPECIFICHE

La presente Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità (di seguito anche 'RS' o Rendicontazione di Sostenibilità) del Gruppo OVS (di seguito anche solo "OVS" o "Gruppo") è predisposta in conformità alle disposizioni del D.Lgs. 125 del 6 settembre 2024, che recepisce i requisiti della Corporate Sustainability Reporting Directive (di seguito "CSRD") e degli European Sustainability Reporting Standards (di seguito "ESRS"). Il presente documento è pubblicato con cadenza annuale. I dati si riferiscono al periodo che intercorre dal 1° febbraio 2024 al 31 gennaio 2025. Il perimetro delle informazioni generali, ambientali, sociali e di governance risulta essere lo stesso del Bilancio Consolidato di OVS al 31 gennaio 2025.

Il presente documento non contiene omissioni basate sui criteri di riservatezza previsti dalla normativa. Ove non fosse stato possibile reperire i dati quantitativi con gli strumenti a disposizione del Gruppo, è stato adeguatamente segnalato il ricorso a stime. Quando la metrica è stata oggetto di stima, l'approccio di calcolo è stato descritto nel paragrafo dedicato alla metrica stessa (ref. E1, E3, E5).

Le stime adottate forniscono una rappresentazione delle performance e dei dati e sono segnalate insieme al loro grado di incertezza. Non si individuano stime con elevato livello di incertezza.

Per questo primo anno di rendicontazione secondo il D.Lgs. 125, OVS ha deciso di utilizzare le disposizioni transitorie elencate nell'Appendice C dell'ESRS 1 e applicabili al Gruppo. Inoltre, essendo il primo anno di applicazione degli ESRS, i dati comparativi con l'anno precedente non sono disponibili (ref. ESRS1-136). A partire dal prossimo esercizio, tali dati saranno inclusi per consentire un'analisi dell'evoluzione delle performance di sostenibilità di OVS.

Le informative relative a ciascuno degli obiettivi ambientali definiti nel regolamento sulla Tassonomia Europea. Con riferimento all'anno di rendicontazione 2024, non si segnalano modifiche o errori nella redazione e presentazione di tali informazioni. Per gli obiettivi non riconducibili a metriche definite dagli ESRS, sono state adottate metriche entity-specific,

le cui metodologie di calcolo sono specificate nelle sezioni dedicate (Ref. E1- Metriche - Entity specific, Ref. S2 - Metriche - Entity specific), in linea con MDR-M. Qualora vi fosse la necessità di esplicitare una terminologia più tecnica rispetto a quella degli ESRS, si è proceduto ad evidenziare tale circostanza (ref. E5-4 Flussi di risorse in entrata).

Al fine di uniformare la rendicontazione delle informazioni e facilitarne il collegamento con i contenuti indicati dal D.Lgs. 125, per ciascun tema di sostenibilità, viene data evidenza della sua rilevanza, di impatto e finanziaria, rispetto alle attività di OVS e della catena del valore. Le informazioni relative alla catena del valore sono state incluse, in conformità ai requisiti normativi, con un focus sugli attori più rilevanti per OVS: nell'upstream, l'analisi considera i fornitori di prodotto e di materie prime, per la loro rilevanza strategica e di impatto generato; nel downstream, invece, sono stati inclusi i franchisee, attori chiave per la distribuzione dei prodotti OVS su tutto il territorio, e i consumatori. Il loro comportamento e le modalità di utilizzo dei prodotti, infatti, influenzano e sono fortemente influenzati dalla strategia di OVS.

L'inclusione di informazioni sugli attori a monte e a valle si è concentrata esclusivamente sugli ambiti in cui questi soggetti risultano materialmente rilevanti, favorendo che le informazioni fornite rispondano al principio della doppia rilevanza e soddisfino le caratteristiche qualitative richieste dagli standard di rendicontazione.

La modalità di gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità (di seguito anche "IRO") identificati lungo la catena del valore viene descritta attraverso politiche, azioni e obiettivi specifici, insieme ai risultati ottenuti e monitorati durante l'anno.

Viene escluso dal perimetro di rendicontazione il tema S3 - Comunità interessate poiché non ritenuto rilevante a valle dell'analisi di doppia rilevanza.

La rendicontazione si basa sugli orizzonti temporali attualmente previsti dal modello di Enterprise Risk

Management (ERM) aziendale⁷. Entro 1 anno (breve termine), tra 1 e 3 anni (medio termine) e oltre i 3 anni (lungo termine). Questo approccio garantisce un allineamento con i piani industriali e di sostenibilità del Gruppo, assicurando coerenza nella valutazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità nel tempo.

I dati e le informazioni della presente RS sono riferibili a eventi accaduti nel corso dell'esercizio di riferimento sopra indicato, derivanti dall'attività di impresa della società, individuati come significativi in base all'analisi di rilevanza effettuata in conformità

⁷ Tale orizzonte temporale risulta diverso da quello suggerito dagli ESRS, in cui l'orizzonte di medio termine risulta essere 1-5 anni.

al Decreto. Nell'ambito del processo di raccolta dati, le specifiche funzioni responsabili degli ambiti oggetto di rendicontazione, hanno fornito i dati di loro competenza, utilizzando estrazioni dai sistemi informativi aziendali, dalla fatturazione e dalla reportistica interna ed esterna, sotto il coordinamento della funzione Corporate Sustainability. Nessuna delle metodologie di calcolo relativa alle metriche è convalidata da un ente esterno.

OVS ha definito una Procedura interna per la redazione della Rendicontazione di Sostenibilità allo scopo di definire il processo di raccolta e approvazione delle informazioni oggetto di rendicontazione. I destinatari della procedura sono i soggetti facenti capo agli Enti/ Direzioni aziendali che sono individuati per la raccolta, il controllo e l'attestazione dei dati e delle informazioni di sostenibilità, nonché i soggetti/organismi responsabili per la sua redazione, approvazione e verifica.

Il presente documento è stato sottoposto a giudizio di limited assurance da parte di una società di revisione. La verifica è stata svolta secondo le procedure indicate nella "Relazione della Società di Revisione Indipendente", riportata in calce al documento.

1.2 Governance

GOV-1 RUOLO DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DIREZIONE E CONTROLLO

Il Consiglio di Amministrazione (di seguito anche CdA) è l'organo posto al vertice della governance del Gruppo. È investito di tutti i poteri per l'ordinaria e straordinaria amministrazione, salvo quelli che la legge espressamente attribuisce all'Assemblea dei Soci.

Il Collegio Sindacale ha il compito di vigilare sull'osservanza della Legge, dello Statuto e dei principi di corretta amministrazione della Società.

Il Dirigente Preposto ex Art. 154-bis del TUF ha il compito di redigere i documenti contabili societari, ivi compresa la Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità.

Il Consiglio di Amministrazione di OVS opera anche per il tramite dell'Amministratore Delegato e degli Amministratori con rappresentanza ed è assistito da Comitati, costituiti nell'ambito dello stesso Consiglio, con funzioni propositive e consultive:

- il Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità (di seguito anche CCRS): supporta le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e nella sorveglianza di impatti, rischi e opportunità identificati rispetto ai temi ESRS. Il CCRS è investito di tali responsabilità in applicazione del Codice di Autodisciplina delle società quotate alla Borsa

Italiana;

- il Comitato per le Nomine e la Remunerazione ha il compito di assistere il Consiglio di Amministrazione nelle valutazioni e nelle decisioni relative alla composizione del CdA e alla remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche.

In data 31 maggio 2023 l'Assemblea degli azionisti ha nominato l'attuale Consiglio di Amministrazione, in naturale scadenza di mandato con l'approvazione del bilancio al 31 gennaio 2026.

Il Consiglio di Amministrazione è attualmente composto da 9 membri, di cui 44% donne e 56% uomini (il rapporto medio tra generi è 0,8), e la maggior parte dei membri (89%) rientra nella fascia d'età maggiore di 50 anni. 8 membri hanno ruolo non esecutivo, di cui il 62,5% è indipendente, mentre solo uno è esecutivo.



COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Nome e Cognome	Genere	Fascia d'età	Ruolo	Indipendenza	Incarico dalla data	Nazionalità	Titolo di Studio
Franco Moscetti	M	50+	Non esecutivo	Sì	31/5/2019	ITALIANA	Laurea scienze industriali indirizzo economico commerciale
Stefano Beraldo	M	50+	Esecutivo	No	14/5/2014	ITALIANA	Laurea in economia e commercio
Giovanni Tamburi	M	50+	Non esecutivo	No	13/3/2019	ITALIANA	Laurea in economia e commercio
Alessandra Gritti	F	50+	Non esecutivo	No	13/3/2019	ITALIANA	Laurea in economia aziendale
Carlo Achermann	M	50+	Non esecutivo	Sì	7/9/2020	ITALIANA	Laurea in economia e commercio
Chiara Mio	F	50+	Non esecutivo	Sì	31/5/2017	ITALIANA	Laurea in economia aziendale
Elena Garavaglia	F	41-50	Non esecutivo	Sì	20/6/2020	ITALIANA	Laurea in giurisprudenza
Flavia Sampietro	F	50+	Non esecutivo	Sì	31/5/2023	ITALIANA	School of Management
Roberto Cappelli	M	50+	Non esecutivo	No	31/5/2023	ITALIANA	Laurea in giurisprudenza

Non è stato individuato nel CdA alcun consigliere espresso dai dipendenti della Società.

Le competenze in materia di sostenibilità del CdA vengono mantenute con periodiche sessioni di aggiornamento e induction, estese anche al Collegio Sindacale. L'ultima sessione di induction è stata condotta il giorno 12 novembre 2024 da parte del Responsabile Corporate Sustainability.

Inoltre il CdA può beneficiare delle competenze in materia della Prof. Chiara Mio, docente ordinaria di Pianificazione strategica e management della sostenibilità e di Corporate Sustainability Reporting, presso il dipartimento di Management dell'Università Ca' Foscari di Venezia. La Prof.ssa Mio ricopre anche il ruolo di presidente del CCRS.

Per avere maggiori dettagli circa la metodologia e il processo di coinvolgimento degli organi decisionali nella supervisione di impatti, rischi e opportunità - CdA, CCRS, AD, top management e la funzione Corporate Sustainability - si rimanda al paragrafo IRO-1.

Si rimanda alla "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari" e alla "Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti" per ulteriori informazioni sulla composizione (es.: mandato, altre posizioni e impegni, competenze rilevanti per gli impatti dell'organizzazione, ecc.), nomina e selezione, conflitti di interesse e valutazione delle performance del Consiglio di Amministrazione. I membri degli organi di amministrazione, direzione e controllo hanno esperienza pluriennale relativamente al settore, ai prodotti, alla condotta delle imprese e alle aree geografiche del Gruppo. Si rimanda al sito corporate, www.ovscorporate.it, in particolare alla sezione Governance, per approfondimenti.

Il Collegio Sindacale è costituito da 3 membri effettivi e 2 supplenti. In data 31 maggio 2023 l'Assemblea degli azionisti ha nominato il Collegio Sindacale, in naturale scadenza di mandato con l'approvazione del bilancio al 31 gennaio 2026.

Alla data del 31 gennaio 2025, il Collegio Sindacale è

composto da 5 membri di cui il 60% di genere femminile e il 40% di genere maschile (il rapporto medio tra generi è 1,5), nonché il 60% con un'età maggiore di 50 anni e il 40% nella fascia d'età 41-50 anni.

COMPOSIZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Nome e Cognome	Genere	Fascia d'età	Ruolo	Indipendenza	Incarico dalla data	Nazionalità	Titolo di Studio
Stefano Poggi Longostrevi	M	50+	Presidente del Collegio Sindacale	Sì	25/7/2018	Italiana	Laurea in economia e commercio
Federica Menichetti	F	41-50	Sindaco effettivo	Sì	31/5/2022	Italiana	Laurea in Giurisprudenza
Massimiliano Nova	M	50+	Sindaco effettivo	Sì	31/5/2023	Italiana	Laurea in economia e commercio
Nicelli Marzia	F	41-50	Sindaco supplente	Sì	31/5/2023	Italiana	Laurea in economia e commercio
Donata Paola Patrini	F	50+	Sindaco supplente	Sì	31/5/2023	Italiana	Laurea in economia e commercio

Si rimanda alla "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari" per ulteriori informazioni sulla composizione (es.: mandato, altre posizioni e impegni, competenze rilevanti per gli impatti dell'organizzazione, ecc.), nomina e selezione, conflitti di interesse e valutazione delle performance del Consiglio di Amministrazione.

L'AD, supportato dalla funzione Corporate Sustainability, definisce le linee di indirizzo strategico in materia di sostenibilità - tenendo conto degli impatti, rischi e opportunità rilevati - valutate dal CCRS e approvate dal CdA. La funzione Corporate Sustainability si occupa del processo di pianificazione interna e del coordinamento delle iniziative a livello corporate, coinvolgendo specifici gruppi di lavoro che coinvolgono le varie Direzioni aziendali. La funzione gestisce, inoltre, lo sviluppo di progetti speciali, con particolare riferimento, tra le altre cose, alle iniziative di miglioramento del portafoglio prodotti e della supply chain e al programma di decarbonizzazione.

GOV-2 INFORMAZIONI FORNITE AGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DIREZIONE E CONTROLLO DELL'IMPRESA E QUESTIONI DI SOSTENIBILITÀ DA QUESTI AFFRONTATE

Nell'ambito della governance della sostenibilità un ruolo chiave è attribuito al Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità (CCRS), al quale è stata affidata dal CdA la supervisione delle tematiche di sostenibilità connesse all'esercizio delle attività aziendali e la valutazione della RS. Tale Comitato è stato istituito in data 23 luglio 2014. In data 31 maggio 2023, il CdA ha nominato l'attuale CCRS in carica, il quale si compone di 3 Amministratori, tutti non esecutivi e tutti in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dal TUF e dal Codice di Autodisciplina:

- Chiara Mio (Presidente)
- Flavia Sampietro
- Franco Moscetti

Il CCRS è incaricato di valutare le politiche e i piani di sostenibilità volti ad assicurare la creazione di valore nel tempo per gli azionisti e per tutti gli altri stakeholder, in un orizzonte di medio-lungo periodo, nel rispetto della definizione di successo sostenibile. Il CCRS è coinvolto su base annuale nella valutazione sull'adeguatezza delle politiche e dei piani di sostenibilità nonché nella valutazione dei risultati raggiunti.

La funzione Corporate Sustainability, assieme al CCRS, svolge anche la funzione di comprensione delle competenze necessarie al fine della gestione degli Impatti, rischi ed opportunità, ritenendole attualmente idonee. Il CCRS, inoltre, ha rivisto il processo di analisi di doppia rilevanza condotto per la prima volta da OVS e i relativi risultati. Infine, il CCRS esprime il proprio parere sull'adeguatezza della Rendicontazione consolidata di Sostenibilità sottoposta annualmente al Consiglio di Amministrazione.

Il Piano di Sostenibilità 2024-2026 è stato valutato dal CCRS a dicembre 2023 e formalmente approvato dal CdA a gennaio 2024. Le riunioni organizzate dal CCRS prevedono la partecipazione dell'Amministratore Delegato e del Collegio Sindacale. Dal punto di vista dell'organizzazione interna, tutte le tematiche di Sostenibilità sono gestite dalla funzione Corporate Sustainability, che riporta periodicamente all'Amministratore Delegato, al CCRS e al CdA.

Nel corso del 2024, il CCRS e il CdA sono stati coinvolti nel monitoraggio del processo di adeguamento allo standard ESRS, rivedendo periodicamente l'avanzamento e l'intero insieme di impatti, rischi e opportunità riportati nella presente Rendicontazione.

GOV-3 INTEGRAZIONE DELLE PRESTAZIONI DI SOSTENIBILITÀ NEI SISTEMI DI INCENTIVAZIONE

La remunerazione dell'Amministratore Delegato è composta, oltre che da una parte fissa, anche da una parte variabile basata sia su obiettivi a breve (STI o Short Term Incentive) che a lungo periodo (LTI o Long Term Incentive).

In particolare la parte STI include obiettivi quantitativi economico/finanziari per il 70% e obiettivi qualitativi legati a nuove progettualità di creazione di valore secondo logiche ESG per il 30%. La parte LTI è corrisposta per il 30% sulla base del raggiungimento di due indicatori: la riduzione, entro il 2026, del 19.3% dell'intensità delle emissioni Scope 3 sui ricavi consolidati, rispetto all'anno 2023, e l'incremento dei materiali relativi ai prodotti di abbigliamento c.d. "preferred"⁸ fino al 65% entro il 2026.

Analoghi obiettivi sono inseriti anche nei meccanismi di incentivazione dei Dirigenti con Responsabilità Strategica e altri manager selezionati sulla base del loro possibile contributo agli obiettivi stessi.

Il Comitato per la Remunerazione supporta il CdA nell'approvazione delle condizioni dei sistemi di incentivazione.

Si rimanda alla Relazione sulla Remunerazione per altri

dettagli sul pay mix dell'Amministratore Delegato e dei compensi lordi dettagliati sulla base degli incarichi degli altri membri del CdA.

GOV-4 DICHIARAZIONE SUL DOVERE DI DILIGENZA

OVS ha adottato da tempo un processo di dovere di diligenza finalizzato a individuare, prevenire e mitigare gli impatti negativi effettivi e potenziali generati su ambiente e persone.

Tali impatti, coerentemente con l'analisi di doppia rilevanza, sono prevalentemente identificabili nella catena di fornitura e in misura residuale nelle operazioni dirette.



8 Per materiale "preferred" si considera materiali provenienti da filiera con catena di custodia certificata.

MAPPATURA INFORMAZIONI SUL DOVERE DI DILIGENZA

Elementi fondamentali della due diligence	Paragrafi/pagine della RS
a) Integrare il dovere di diligenza nella governance, nella strategia e nel modello aziendale	G1-1 Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese GOV-2 Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate GOV-3 Integrazione delle prestazioni di sostenibilità nei sistemi di incentivazione SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e la loro interazione con la strategia aziendale
b) Coinvolgere i portatori di interessi in tutte le fasi fondamentali del dovere di diligenza	IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti SBM - 2 Interessi e opinioni dei portatori d'interesse SBM - 2 S1 Forza lavoro propria
c) Individuare e valutare gli impatti negativi	SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti
d) Intervenire per far fronte agli impatti negativi	Due Diligence Policy in Politiche relative ai temi ambientali E1-3 - E1 4 Azioni, risorse e obiettivi relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici E2-2 e E2-3 Azioni, risorse e obiettivi connessi all'inquinamento E3-2 e E3-3 Azioni risorse e obiettivi connesse alle acque e alle risorse marine E4-3 e E4-4 Azioni, risorse e obiettivi relativi alla biodiversità E5-2 e E5-3 Azioni, risorse e obiettivi relativi all'uso delle risorse ed economia circolare
e) Monitorare l'efficacia degli interventi e comunicare	Metriche presenti all'interno dei paragrafi E1, E3, E5, S1, S2, G1

GOV-5 GESTIONE DEL RISCHIO E CONTROLLI INTERNI SULLA RENDICONTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ

OVS si è dotata di un sistema di gestione dei rischi, in linea con i framework internazionali "Enterprise Risk Management - Integrating with Strategy and Performance" e "Internal Control - Integrated Framework". Dal 2015, inoltre, lavora seguendo le "Linee guida per il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi", documento predisposto dal Consiglio di Amministrazione per identificare, presidiare e governare le aree di rischio, garantendo il raggiungimento degli obiettivi strategici e operativi, l'affidabilità dell'informativa finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti e la salvaguardia dei beni aziendali.

OVS ha definito una Procedura interna per la redazione della Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità, allo scopo di integrare la gestione dei rischi, nella fase di raccolta dei dati e di approvazione delle informazioni. Questo processo favorisce l'accuratezza e l'affidabilità dei dati pubblicati. I destinatari della procedura sono i soggetti facenti capo agli Enti/Direzioni aziendali che sono individuati per la raccolta, il controllo e l'attestazione dei dati e delle informazioni non finanziarie, nonché i soggetti/organi responsabili per la sua redazione, approvazione e verifica.

OVS considera i rischi associati a una rendicontazione di sostenibilità incompleta o incoerente, compresi i rischi legati alla completezza e all'integrità dei dati, all'accuratezza delle eventuali stime, alla disponibilità

dei dati sulla catena del valore e alle tempistiche con cui tali informazioni sono rese disponibili. Sulla base delle risultanze della valutazione dei rischi, il Dirigente Preposto ha definito specifiche procedure di controllo, una corretta separazione delle funzioni e l'attribuzione di ruoli e responsabilità attraverso il coinvolgimento delle funzioni chiave, e l'erogazione di sessioni di formazione ai data owner (soggetto che approva il dato) e ai data provider (soggetto che prepara il dato).

Il Dirigente Preposto informa il Consiglio di Amministrazione in merito all'adeguatezza e l'effettiva applicazione di tali procedure di controllo, contestualmente all'approvazione del bilancio.

Il perimetro di controllo comprende tutti i processi e i sistemi rilevanti, dall'acquisizione dei dati alla reportistica, con procedure standardizzate per la raccolta, verifica e consolidamento delle informazioni.

1.3 Strategia

SBM-1 STRATEGIA, MODELLO AZIENDALE E CATENA DEL VALORE

MODELLO AZIENDALE E CATENA DEL VALORE

OVS è uno dei principali retailer di abbigliamento donna, uomo e bambino in Italia. Il gruppo opera secondo un modello di business tipico dei retailer verticalmente integrati, offrendo prodotti creati in-house, e come phygital marketplace attraverso l'introduzione di marchi iconici e proposte innovative. Lo sviluppo prodotto è affidato a un team di product manager, designer e merchandiser, che, appoggiandosi a una struttura organizzativa altamente specializzata nel sourcing con forte presenza nelle aree geografiche chiave, concepisce, sviluppa e realizza presso fornitori esterni il merchandise mix, sotto la guida artistica del direttore creativo e quella organizzativa dei category manager.

OVS opera attraverso un approccio multicanale con una rete di negozi - diretti e in franchising - in Italia e all'estero integrata con l'e-commerce. Il Gruppo è composto dalla società OVS S.p.A. e dalle controllate in Serbia, Croazia, Spagna, Francia che operano nella gestione della rete di negozi all'estero (prevalentemente in franchising), e dalla OVS Hong Kong Sourcing Ltd, che opera anche attraverso una società controllata in India e uffici di rappresentanza in Bangladesh, Pakistan e Turchia, responsabile dei processi di ricerca e accreditamento fornitori, di industrializzazione del prodotto presso le fonti produttive, del monitoraggio di produzione e spedizione e del controllo qualità.

Le aree di prodotto direttamente gestite sono:

- abbigliamento: realizzazione e commercializzazione di prodotti di capi uomo, donna e bambino/a, pensati per le diverse occasioni d'uso;
- calzatura e accessori: sviluppo di collezioni di calzature, borse e altri accessori non tessili a complemento dell'offerta di abbigliamento;
- arredo casa: selezione di prodotti tessili per la casa, casalinghi e complementi di arredo;
- profumeria e cosmesi.

Inoltre una parte del business è sviluppato attraverso partnership commerciali con marchi terzi dove OVS agisce in qualità di distributore attraverso la propria rete di negozi e marketplace online.

Infine, nel 2022 è stata costituita OVS Innovazione e Sostenibilità Srl dedicata a progetti in ambito di ricerca e innovazione digitale ed economia circolare.

CATENA DEL VALORE

Tramite interviste con le funzioni interne all'azienda, sono stati raccolti i dati per costruire la descrizione della catena del valore di OVS che è caratterizzata da:

- le attività a monte (di seguito anche upstream operations) che comprendono l'approvvigionamento delle materie prime (estrazione, coltivazione e sviluppo di semilavorati), la lavorazione delle materie prime, la produzione e il confezionamento dei prodotti finiti.
- le attività dirette (di seguito anche direct operations) quali l'amministrazione e gestione del business svolte presso l'headquarter, la vendita di prodotti tramite la rete di negozi delle diverse insegne
- le attività a valle (di seguito anche downstream operations) di vendita tramite i negozi in franchising e quelle relative all'uso e allo smaltimento dei prodotti venduti da parte dei clienti finali.
- le operazioni di logistica che riguardano l'intera catena del valore e sono appaltate a fornitori esterni.

PERSONE DI OVS

Il successo del Gruppo OVS dipende dal lavoro di oltre 8.000 persone in tutto il mondo, distribuite come descritto dalla tabella di seguito.

NUMERO DI DIPENDENTI PER PAESE

2024	
Dipendenti	Totale
Bangladesh	98
Cina	103
Croazia	29
Francia	5
India	47
Italia	8.104
Pakistan	12
Serbia	67
Spagna	60
Turchia	7
Totale	8.532

LA STRATEGIA DI SOSTENIBILITÀ

La strategia di sostenibilità di OVS è parte integrante del modello di business dell'azienda ed è basata sull'impegno di ogni funzione aziendale nel considerare gli impatti ambientali e sociali che inevitabilmente sono generati dalle azioni e dalle attività del Gruppo. Per OVS la sostenibilità è un elemento caratterizzante di ogni azione di business senza limitarsi a intervenire in progetti ad-hoc.

Il Piano di sostenibilità definito per il triennio 2024-2026 è stato aggiornato per mappare le iniziative in conformità con gli European Sustainability Reporting Standard, mantenendo un approccio sistemico. Le aree d'azione del Piano identificate sono quattro, e prevedono ciascuna specifici impegni e azioni di breve, medio e lungo periodo:

Design for circularity. Quest'area di intervento agisce su tutti i temi ambientali: Cambiamenti Climatici (E1), Inquinamento (E2), Acqua (E3), Biodiversità (E4) e Uso delle risorse ed economia circolare (E5). Prevede infatti il piano di decarbonizzazione, la strategia per l'incremento dei materiali a ridotto impatto (riciclati, certificati o di origine organica) e le azioni per favorire il prolungamento della vita dei capi di abbigliamento e implementare sistemi di economia circolare.

Being fair and transparent. Con le azioni previste in questo pillar vengono intercettati sia il tema Lavoratori nella catena del valore (E2), sia Cambiamenti climatici

(E1). Nell'ambito delle attività di coinvolgimento dei fornitori e di accompagnamento verso un miglioramento delle performance ambientali e sociali, sono state stabilite sia delle attività volte alla decarbonizzazione della filiera, che degli obiettivi specifici per il miglioramento dei sistemi di rappresentanza dei lavoratori all'interno delle fabbriche, per favorire anche la più larga diffusione di un living wage lungo tutta la catena di fornitura.

Design a better work. In OVS promuoviamo pratiche e spazi a misura di tutti, creando condizioni favorevoli per lo sviluppo di una cultura equa, flessibile e inclusiva; gli obiettivi previsti in questo ambito, che rispondono alle questioni legate alla Forza lavoro propria (S1), mirano al miglioramento del benessere delle persone dell'ambiente di lavoro sia per la rete vendita che per la sede.

Making fashion a better choice. Attraverso una comunicazione attendibile, chiara e trasparente, OVS avvicina i propri clienti ai temi del consumo consapevole, delle scelte informate e della cura dei capi di abbigliamento. La rete dei negozi diventa uno strumento per avvicinare i clienti a scelte responsabili anche tramite progetti che prevedono programmi di inclusione lavorativa. Con gli obiettivi e le azioni previste da questo pillar, OVS agisce sui temi di interesse per i Consumatori e utilizzatori finali (S4).

Per la descrizione delle azioni specifiche si rimanda alle sezioni MDR-A presenti all'inizio dei capitoli dedicati a ciascun tema.

**SBM-2 INTERESSI E OPINIONI
DEI PORTATORI DI INTERESSI**

Gli stakeholder di OVS sono al centro della strategia di sostenibilità dell'azienda, per questo vengono coinvolti periodicamente con attività diverse a seconda della loro categoria e dei loro interessi. Con queste iniziative, OVS ha un duplice obiettivo:

- raccogliere informazioni sui bisogni delle diverse categorie di stakeholder e il loro punto di vista sulle attività della Società, così da indirizzare al meglio il Piano di Sostenibilità assicurandone la coerenza con le aspettative dei suoi portatori di valore;
- informare le persone interne ed esterne alla Società al fine di aumentare la consapevolezza sui temi di sostenibilità, con un approccio volto a favorire la trasparenza.

La tabella che segue riporta la mappa degli stakeholder chiave, le relative priorità e le principali modalità di coinvolgimento da parte di OVS, con la relativa frequenza.

I feedback raccolti da tutti i portatori di interesse vengono analizzati e riportati periodicamente al CdA dalla funzione Corporate Sustainability.



MAPPA DEGLI STAKEHOLDER

Stakeholder	Interesse dello Stakeholder	Interesse OVS verso lo Stakeholder	Modalità di coinvolgimento	Frequenza
CLIENTI	Soddisfare il proprio bisogno di acquisto	Soddisfare il cliente	Survey di Customer Satisfaction e rilevazione della Qualità del Servizio	Annuale
	Possibilità di acquistare vestiti accessibili e sicuri per la propria famiglia	Aumentare la propensione all'acquisto e il valore del Brand OVS	Programmi formativi	Continuativo
	Esprimere la propria personalità con brand che visibilmente si allineino ai propri valori	Educare e sensibilizzare verso acquisti più responsabili	Survey per l'identificazione degli impatti materiali	Periodico/all'occorrenza
	Apparire alla moda			
COLLABORATORI IN SEDE	Realizzarsi professionalmente	Aumentare la produttività dei dipendenti	Iniziative per la formazione lo sviluppo del capitale umano	Continuativo
	Accrescere il senso e lo scopo del proprio ruolo	Aumentare il senso di appartenenza all'azienda	Progetto MAAM (Maternity As A Master)	Periodico/all'occorrenza
	Accrescere le proprie competenze	Ridurre il tasso di turnover	Formazione sul Codice Etico e sulla Sicurezza	Periodico/all'occorrenza
	Accrescere il benessere durante la giornata lavorativa (concentrazione, alimentazione)	Fare del dipendente un ambasciatore dei valori OVS	Survey per l'identificazione degli impatti materiali	Periodico/all'occorrenza

Stakeholder	Interesse dello Stakeholder	Interesse OVS verso lo Stakeholder	Modalità di coinvolgimento	Frequenza
COMPETITOR	Acquisire quote del mercato attraverso leve distintive	Mantenere la leadership nel mercato dell'abbigliamento in Italia	Tavoli di lavoro	Periodico/all'occorrenza
	Interesse comune di migliorare la reputazione del mercato dell'abbigliamento	Usare leve distintive per incrementare la brand reputation	Partecipazione a conferenze ed eventi di settore	Periodico/all'occorrenza
FORNITORI	Consolidare nel tempo la relazione con OVS ed incrementare il valore della relazione	Migliorare sistematicamente le pratiche ambientali e sociali del fornitore	Meeting con alcuni fornitori chiave per la condivisione di buone pratiche per il miglioramento delle performance ambientali e sociali	Periodico/all'occorrenza
			Programmi di Audit	Periodico/all'occorrenza
	Migliorare le proprie pratiche	Promuoverne lo sviluppo economico	Iniziative di Industry Collaboration	Annuale
			Survey per l'identificazione degli impatti materiali	Periodico/all'occorrenza
COMUNITÀ LOCALI PAESI DI PRODUZIONE ⁹	Supporto operativo nei paesi in via di sviluppo	Stringere rapporti proficui per generare valore condiviso	Meeting su focus specifici	Periodico/all'occorrenza
			Partnership	Continuativo
	Promuovere del lavoro e diritti	Aumentare il livello di accettazione dell'impresa	Progetti di promozione sociale e culturale sul territorio (es. progetto di empowerment femminile Save the Children, collaborazioni con WWF, ecc)	Periodico/all'occorrenza
COMUNITÀ LOCALI PUNTI VENDITA (ITALIA)	Supporto dall'impresa al pari delle istituzioni per un beneficio comune	Stringere rapporti proficui per generare valore condiviso	Attività associativa in Federdistribuzione	Continuativo
			Meeting con alcuni soggetti appartenenti al mondo della Moda e delle Arti, per la realizzazione di iniziative di investimento in attività di promozione sociale e culturale sul territorio (es. Collezione Peggy Guggenheim, Save The Children, Fare x Bene Onlus, WWF, ecc).	Periodico/all'occorrenza

9 Nel 2024 non hanno avuto luogo tali coinvolgimenti.

Stakeholder	Interesse dello Stakeholder	Interesse OVS verso lo Stakeholder	Modalità di coinvolgimento	Frequenza
PRESSURE GROUPS	Far in modo che OVS sia parte della soluzione nella risoluzione di problemi ambientali globali riducendo gli impatti dell'industria del Fashion	Essere riconosciuto come Brand serio con una chiara strategia in termini di sostenibilità ambientale e sociale	Partecipazione a conferenze ed eventi di settore	Periodico/all'occorrenza
	Accrescere la trasparenza e l'informazione dei consumatori per guidare scelte più consapevoli		Partecipazione a iniziative di trasparenza del settore fashion (e.g., Fashion Transparency Index)	Periodico/all'occorrenza
	Far emergere i brand sostenibili rispetto ai "Green washer"			
ISTITUZIONI	Far rispettare le norme	Far leva sulle istituzioni per creare un impatto positivo	Tavoli di lavoro	Periodico/all'occorrenza
	Incentivare l'azienda se virtuosa nel migliorare l'accesso e la disponibilità di risorse per i cittadini		Partecipazione a conferenze ed eventi di settore	Periodico/all'occorrenza
OPINION LEADER	Far emergere nuove tendenze	Essere percepito come brand moderno, votato alle famiglie ed ai loro bisogni, innovativo anche sotto il punto di vista di digitalizzazione e di servizi offerti ai clienti	Tavoli di lavoro	Periodico/all'occorrenza
			Partecipazione a conferenze ed eventi di settore	Periodico/all'occorrenza
COLLABORATORI NEGLI STORE	Promuovere il benessere all'interno dello store (temperatura, pulizia, ecc)	Aumentare la produttività dei dipendenti	Community Insieme si Vince	Continuativo
	Facilitare l'interazione con il cliente con argomenti distintivi	Facilitare l'interazione con il cliente con argomenti distintivi	Iniziative per la formazione e lo sviluppo del capitale umano	Continuativo
		Ridurre il tasso di turnover		
INVESTOR	Aumentare il ritorno all'investimento	Comunicare la sostenibilità come strategia di minimizzazione del rischio e creazione di valore di lungo periodo	Attività di Investor Relations	Continuativo
	Ridurre il rischio associato all'investimento		Pubblicazione di reportistica (finanziaria e non finanziaria)	Annuale
	Definire target specifici su environmental, social and governance due diligence	In generale, creare valore	Partecipazione a survey di sostenibilità (rating ESG)	Annuale
FRANCHISEE	Migliorare le proprie performance	Instaurare Partnership di lungo periodo in linea con valori OVS	Meeting	Periodico/all'occorrenza
	Accrescere l'attrattiva del brand		Survey per l'identificazione degli impatti materiali	Periodico/all'occorrenza
INDUSTRY COALITIONS	Acquisire nuovi affiliati Ottenere ruolo attivo dell'affiliato per migliorare le condizioni di lavoro e ridurre l'uso e l'impatto delle sostanze nocive nella supply chain della Industry dell'abbigliamento	Aderire a coalizioni in maniera strategica al fine di incrementare visibilità di OVS e massimizzare l'impatto positivo, facendo leva su economie di scala generate dalla Industry Collaboration	Adesione a iniziative internazionali per il miglioramento della sostenibilità in tutta l'industria del fashion (Sustainable Apparel Coalition - SAC, Better Cotton Initiative, Better Factories Cambodia, Accord, Federdistribuzione)	Continuativo

Stakeholder	Interesse dello Stakeholder	Interesse OVS verso lo Stakeholder	Modalità di coinvolgimento	Frequenza
NUOVE GENERAZIONI (25+)			Presenza sui social media	Continuativo
	Rispondere alle nuove esigenze e ai nuovi bisogni del mercato	Anticipare l'evoluzione delle esigenze di mercato	Survey per l'identificazione degli impatti materiali	Periodico/all'occorrenza
	Includere gli impatti a lungo termine nella definizione delle strategie di business	Prepararsi alle nuove sfide del settore		
	Agire con autenticità e trasparenza	Essere percepito come brand moderno, votato ai giovani e alle famiglie	Collaborazioni con università (e.g. Contamination Lab)	Continuativo
			Docenze presso università	Continuativo

SBM-3 IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ RILEVANTI E LORO INTERAZIONE CON LA STRATEGIA E IL MODELLO AZIENDALE

L'analisi di doppia rilevanza ha permesso di avere una visione complessiva dell'impatto generato su ambiente e società dall'organizzazione, lungo tutta la catena del valore e dei rischi e opportunità per il business di OVS. Il dettaglio degli impatti, rischi ed opportunità (IRO) identificati per ciascun tema materiale è riportato nelle sezioni dedicate, con riferimento alla loro localizzazione rispetto alla catena del valore. Integrando l'analisi di doppia rilevanza al processo di Enterprise Risk Management, OVS ha condotto un'analisi di resilienza del modello aziendale come approfondito nel paragrafo SBM-3 E1.

Grazie a tale analisi sono stati identificati i temi di sostenibilità più rilevanti per OVS: Uso delle risorse ed economia circolare (E5), risulta il tema prioritario,

seguito da Cambiamenti climatici (E1) e Lavoratori nella catena del valore (S2). Queste sono le tematiche principali sulle quali OVS si impegna dal 2016 con strategie di mitigazione e investimenti in ricerca e sviluppo. A completare il quadro dal punto di vista ambientale, anche Inquinamento (E2), Acqua (E3) e Biodiversità (E4) sono risultati temi rilevanti, in particolare per gli impatti negativi potenziali lungo la catena del valore. Dal punto di vista delle tematiche sociali, Forza lavoro propria (S1), Consumatori (S4) e Condotta dell'impresa (G1) sono stati considerati materiali per i potenziali rischi ed opportunità che rappresentano per l'azienda. L'unico tema che non risulta materiale per la Società è Comunità interessate (S3).

La tabella seguente propone il dettaglio degli impatti, rischi ed opportunità (IRO) rilevanti per OVS.



IRO - IMPATTI RISCHI E OPPORTUNITÀ

Tema ESRS	Sottotema ESRS	IRO	DESCRIZIONE	CODICE IRO	ATTUALE/ POTENZIALE	VALUE CHAIN			TIME HORIZON
						UP ¹⁰	DC ¹¹	DW ¹²	
Cambiamenti climatici	Mitigazione dei cambiamenti climatici/ Energia	Impatto negativo	L'intero ciclo di vita dei prodotti, dalla coltivazione delle materie prime (aggravata dall'impatto dei fertilizzanti) alla produzione, distribuzione e trasporto delle merci, genera elevate emissioni di gas serra.	E1-IN01	Attuale	x	x	x	Breve
Cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Impatto negativo	La scelta di materie prime coltivate in aree sempre più colpite dal caldo estremo e l'uso di cotone e viscosa da monoculture rendono le coltivazioni più vulnerabili a siccità e alluvioni.	E1-IN02	Attuale	x			Breve
Cambiamenti climatici	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Opportunità	Una corretta pianificazione dei processi di decarbonizzazione può garantire di non risentire dei costi tipicamente associati a un approccio reattivo e garantisce un elemento di differenziazione sul mercato.	E1-OP01		x	x	x	Medio
Cambiamenti climatici	Mitigazione dei cambiamenti climatici/ Energia	Rischio	Rischio di transizione: L'adeguamento di infrastrutture e fonti di energia agli obiettivi di decarbonizzazione può determinare un incremento dei costi operativi e un aumento della spesa in conto capitale.	E1-RS01		x	x	x	Medio
Cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Rischio	Rischio fisico: Il cambiamento climatico può determinare un'imprevedibilità delle condizioni di business impattando negativamente su ricavi e marginalità oltre che spese necessarie al recupero da eventi climatici estremi.	E1-RS02			x		Lungo
Inquinamento	Microplastiche	Impatto negativo	Il rilascio di fibre sintetiche non biodegradabili, derivanti dalla produzione, dall'uso o dal fine vita del prodotto, contribuisce all'incremento delle concentrazioni di microplastiche nell'ambiente alterando gli ecosistemi acquatici e terrestri.	E2-IN01	Attuale	x		x	Breve

10 Upstream

11 Direct

12 Downstream

Tema ESRS	Sottotema ESRS	IRO	DESCRIZIONE	CODICE IRO	ATTUALE/ POTENZIALE	VALUE CHAIN			TIME HORIZON
						UP ¹⁰	DC ¹¹	DW ¹²	
Inquinamento	Inquinamento dell'acqua	Impatto negativo	Le sostanze chimiche utilizzate nella produzione di materie prime agricole sono rilasciate nell'ambiente infiltrando le falde acquifere e le acque industriali utilizzate nei processi di produzione di capi di abbigliamento potrebbero essere rilasciate senza adeguato trattamento.	E2-IN01	Attuale	x			Breve
Inquinamento	Microplastiche	Rischio	L'esigenza di adeguarsi a nuove regolamentazioni riferibili all'inquinamento da microplastiche ed eco-design potrebbero mettere pressione sulla marginalità delle collezioni, soprattutto per le fasce di prezzo più basse.	E2-RS01		x			Medio
Acqua e risorse marine	Acqua	Rischio	Una gestione delle acque di scarico non adeguata può generare danni reputazionali e costi di bonifica.	E2-RS03		x	x	x	Breve
Acqua e risorse marine	Acqua	Impatto negativo	La coltivazione del cotone e i processi produttivi dei capi causano sovrasfruttamento di bacini idrici in zone già soggette ad elevato stress idrico.	E3-IN01	Attuale	x			Breve
Acqua e risorse marine	Acqua	Opportunità	La diversificazione delle fonti di cotone in ottica di maggior sostenibilità contribuisce alla costruzione di una filiera più resiliente e a una riduzione dei costi di fornitura per materiali a ridotto consumo idrico.	E3-OP01		x			Medio
Acqua e risorse marine	Acqua	Rischio	La scarsità idrica derivante da fenomeni di cambiamento climatico ed eventi climatici estremi può influire negativamente sulla produzione di materie prime agricole strategiche per OVS, come il cotone, riducendone la disponibilità ed aumentando i costi.	E3-RS02		x			Lungo
Biodiversità ed ecosistemi	Fattori di impatto diretto sulla perdita di biodiversità/ Impatto sull'estensione degli ecosistemi	Impatto negativo	Le emissioni di gas serra generate lungo la catena del valore e le pratiche agricole convenzionali per la produzione di cotone o di altri materiali di origine vegetale/ animale, contribuiscono al degrado degli ecosistemi, riducendo la biodiversità.	E4-IN01	Attuale	x		x	Breve
Biodiversità ed ecosistemi	Fattori di impatto diretto sulla perdita di biodiversità	Rischio	L'impoverimento della biodiversità può determinare un aumento dei costi delle materie prime dovuti a una ridotta disponibilità o per la necessità di adozione di pratiche agricole/ produttive più costose	E4-RS01		x			Lungo

Tema ESRS	Sottotema ESRS	IRO	DESCRIZIONE	CODICE IRO	ATTUALE/ POTENZIALE	VALUE CHAIN			TIME HORIZON
						UP ¹⁰	DC ¹¹	DW ¹²	
Uso delle risorse ed economia circolare	Afflussi di risorse, compreso l'uso delle risorse	Impatto negativo	Il limitato ricorso a sistemi di economia circolare nella selezione ed approvvigionamento delle materie prime dei prodotti, determina un elevato utilizzo di risorse naturali e sostanze chimiche.	E5-IN01	Attuale	x			Breve
Uso delle risorse ed economia circolare	Afflussi di risorse, compreso l'uso delle risorse	Opportunità	La transizione verso modelli di business circolari che implementino criteri di Eco design nella fase di progettazione di prodotto, offerta di servizi di circolarità per prolungare la vita dei capi (repair, ritiro dei capi usati, avvio al riciclo tessile) possono rappresentare un'ampia opportunità di business: minor costo di approvvigionamento delle materie prime, allargamento dell'offerta in negozio e attivazione di nuove linee di business.	E5-OP01			x	x	Lungo
Uso delle risorse ed economia circolare	Deflussi di risorse connessi a prodotti e servizi/Rifiuti	Impatto negativo	Lo smaltimento e l'incenerimento dei prodotti a fine vita, così come gli scarti di produzione, seppur non pericolosi inquinano suolo e aria.	E5-IN02	Attuale			x	Breve
Uso delle risorse ed economia circolare	Deflussi di risorse connessi a prodotti e servizi/Rifiuti	Rischio	Nuove regolamentazioni in materia di utilizzo di risorse riciclate e smaltimento rifiuti possono comportare un incremento dei costi operativi.	E5-RS02			x		Breve
Uso delle risorse ed economia circolare	Deflussi di risorse connessi a prodotti e servizi	Rischio	Il prolungamento della vita dei capi reso necessario per adeguarsi alle scelte dei consumatori o a nuove regolamentazioni può determinare una riduzione dei ricavi.	E5-RS01			x		Lungo
Forza lavoro propria	Condizioni di lavoro Propria/ Parità di trattamento e opportunità per tutti	Impatto positivo	Offerta di una stabile opportunità di lavoro, equa (registrando livelli ridotti di gender pay gap) e variegata, grazie all'ampiezza di ruoli e mansioni coperti dalla varie funzioni di business.	S1-IP01	Attuale		x		Breve
Forza lavoro propria	Condizioni di lavoro Propria	Rischio	Offerta di lavoro non sempre conciliabile con un buon bilanciamento vita-lavoro, può determinare l'incremento del turnover e la perdita di competenze chiave	S1-RS02			x		Breve
Forza lavoro propria	Parità di trattamento e di opportunità per tutti	Rischio	Situazioni di discriminazione o di lacune nella gestione di salute e sicurezza sul luogo di lavoro possono condurre a sanzioni e danni reputazionali, oltre a contribuire al turnover negativo	S1-RS01			x		Breve

Tema ESRS	Sottotema ESRS	IRO	DESCRIZIONE	CODICE IRO	ATTUALE/ POTENZIALE	VALUE CHAIN			TIME HORIZON
						UP ¹⁰	DC ¹¹	DW ¹²	
Forza lavoro propria	Condizioni di lavoro della Forza lavoro propria/Parità di trattamento e di opportunità per tutti	Opportunità	Attrazione e retention di talenti attraverso l'offerta di un ambiente di lavoro inclusivo ed equo che garantisca opportunità e crescita per tutti.	S1-OP01			x		Medio
Lavoratori nella catena del valore	Condizioni di lavoro Catena del Valore	Impatto negativo	La natura stagionale del business determina picchi produttivi nel corso dell'anno che possono incrementare il ricorso all'overtime che potenzialmente potrebbe avvenire in un contesto non regolamentato, violando convenzioni internazionali in materia.	S2-IN01	Attuale	x			Breve
Lavoratori nella catena del valore	Condizioni di lavoro Catena del Valore/ Parità di trattamento e di opportunità per tutti	Impatto negativo	Alcune aree produttive sono localizzate in paesi dove non viene garantita piena libertà associativa e un'efficace contrattazione collettiva e, di conseguenza, un'equa remunerazione della forza lavoro (sia in termini di allineamento ai c.d. living wage, sia in termini di discriminazione di genere o di altra natura)	S2-IN02	Attuale	x			Breve
Lavoratori nella catena del valore	Condizioni di lavoro Catena del Valore	Impatto negativo	La dinamicità del business può generare turnover nella base fornitori, creando potenziale instabilità per i lavoratori nella catena del valore e ridotta possibilità di tutelare categorie sottorappresentate	S2-IN03	Attuale	x			Breve
Lavoratori nella catena del valore	Condizioni di lavoro Catena del Valore/ Parità di trattamento e di opportunità per tutti	Impatto positivo	Attraverso relazioni stabili e durature nel tempo e con un dialogo aperto con le parti sociali, OVS contribuisce alla costruzione di condizioni di lavoro più favorevoli per i lavoratori, rappresentando anche una leva di cambiamento nell'aumento della consapevolezza sui temi di violenza e molestie sul lavoro, nonché sui diritti dei lavoratori quali la libertà di associazione negli stabilimenti.	S2-IP01	Attuale	x			Breve
Lavoratori nella catena del valore	Condizioni di lavoro Catena del Valore	Impatto positivo	Con la partecipazione a iniziative multi-stakeholders, OVS contribuisce al miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.	S2-IP02	Potenziale	x			Lungo
Lavoratori nella catena del valore	Condizioni di lavoro Catena del Valore	Opportunità	Sostenere progetti di miglioramento delle condizioni di lavoro, attraverso la verifica del rispetto del Codice di Condotta, può contribuire ad una maggior stabilità occupazionale nella filiera, con conseguente maggior specializzazione della forza lavoro e ritorni in termini di qualità ed efficienza.	S2-OP01		x			Medio

Tema ESRS	Sottotema ESRS	IRO	DESCRIZIONE	CODICE IRO	ATTUALE/ POTENZIALE	VALUE CHAIN			TIME HORIZON
						UP ¹⁰	DC ¹¹	DW ¹²	
Lavoratori nella catena del valore	Condizioni di lavoro Catena del Valore	Rischio	Un adeguamento dei salari a causa dell'inflazione o dell'allineamento ai living wage non supportato da una migliore produttività, genera un aumento costi di produzione con conseguenti riduzioni dei margini.	S2-RS01		x	x		Medio
Lavoratori nella catena del valore	Condizioni di lavoro Catena del Valore	Rischio	La mancata offerta di strumenti per migliorare il bilanciamento tra vita e lavoro, e per formare adeguatamente il personale dei fornitori e dei negozi in franchising, potrebbe far aumentare il turnover ed inficiare la qualità del prodotto e del servizio di vendita.	S2-RS02		x	x		Medio
Lavoratori nella catena del valore	Condizioni di lavoro Catena del Valore	Rischio	Incidenti sul lavoro, tensioni con i fornitori e potenziali scioperi dovuti ad un dialogo sociale non correttamente indirizzato, possono condurre a impatti sulla continuità delle operazioni produttive.	S2-RS03		x	x		Breve
Lavoratori nella catena del valore	Parità di trattamento e di opportunità per tutti Catena del Valore	Rischio	Una non adeguata attenzione ai diritti dei lavoratori può condurre all'incremento del turnover nella forza lavoro con conseguenti impatti sulla qualità del prodotto/servizio e a possibili danni reputazionali.	S2-RS04		x	x		Breve
Consumatori ed utilizzatori finali	Inclusione sociale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali	Impatto positivo	OVS è un brand accessibile e nella comunicazione al cliente rappresenta il valori di vicinanza e di democraticità dando a tutti la possibilità di esprimersi attraverso la scelta del brand (es. modelli per le campagne pubblicitarie o nella comunicazione corporate).	S4-IP01	Attuale			x	Breve
Consumatori ed utilizzatori finali	Impatti legati alle informazioni per i consumatori e/o per gli utilizzatori finali	Opportunità	Grazie a una comunicazione trasparente e all'ampia offerta di prodotto, OVS rafforza la fiducia dei propri consumatori e li fidelizza, attraendo anche segmenti interessati a specifiche categorie di prodotto	S4-OP1				x	Medio
Consumatori ed utilizzatori finali	Impatti legati alle inform. per i consumatori e/o per gli utilizzatori finali	Rischio	L'utilizzo di temi legati alla sostenibilità senza un supporto solido, può determinare l'applicazione di sanzioni e di controversie legali	S4-RS01			x	x	Medio

Tema ESRS	Sottotema ESRS	IRO	DESCRIZIONE	CODICE IRO	ATTUALE/ POTENZIALE	VALUE CHAIN			TIME HORIZON
						UP ¹⁰	DC ¹¹	DW ¹²	
Consumatori ed utilizzatori finali	Inclusione sociale/ Impatti legati alla informazioni per consumatori e/o degli utilizzatori finali	Rischio	Possibili lacune nella progettazione di canali di vendita (negozi e siti) potrebbero determinare costi per l'adeguamento a regole di accessibilità	S4-RS02			x	x	Medio
	Impegno politico e attività di lobbying	Opportunità	Contribuire a costruire un framework regolamentare più favorevole al business della società può ridurre i costi di adeguamento e attrarre nuovi talenti grazie a un posizionamento autorevole	G1-OP01			x		Lungo
	Gestione dei rapporti con i fornitori comprese le prassi di pagamento	Rischio	Il deterioramento dei rapporti con i fornitori dovuto a una condotta non responsabile dei contratti possono determinare ricadute su qualità del prodotto/servizio o sulla perdita di fonti produttive importanti	G1-RS01		x	x		Medio

OVS non rileva effetti finanziari attuali rilevanti per i rischi e le opportunità di cui sopra in quanto prevalentemente riferiti a un orizzonte temporale di medio/lungo periodo. I rischi le opportunità riferite a un

orizzonte temporale di breve periodo non hanno impatti sulla società considerati materiali. Per il futuro OVS si riserva di costruire una metodologia per quantificare gli effetti finanziari per i rischi e le opportunità.



1.4 Analisi di doppia rilevanza

IRO-1 DESCRIZIONE DEI PROCESSI PER INDIVIDUARE E VALUTARE GLI IMPATTI, I RISCHI E LE OPPORTUNITÀ RILEVANTI

La predetta analisi di doppia rilevanza ha permesso di valutare e prioritizzare i temi di sostenibilità sia dalla prospettiva inside-out (o di impatto) sia outside-in (o economico-finanziaria) e di allineare la loro rendicontazione agli standard ESRS.

APPROCCIO METODOLOGICO E ASSUNZIONI

L'analisi è stata condotta seguendo gli standard di rendicontazione ESRS, le linee guida IG 1 Materiality Assessment pubblicate dall'EFRAG e utilizzando dati qualitativi e quantitativi per garantire una valutazione robusta.

Il processo ha previsto un coinvolgimento continuo di diverse categorie di stakeholder, sia esterni sia interni, il cui contributo è stato definito in base alla conoscenza dell'azienda e delle tematiche di sostenibilità.

Il perimetro dell'analisi ha coperto l'intera catena del valore di OVS, con particolare riferimento ai prodotti di abbigliamento housebrand, che costituiscono più dell'85% del fatturato del Gruppo. Con riferimento alla catena di fornitura, sono stati presi in considerazione i Made in con la percentuale di spesa più alta - Bangladesh, Cina, India, Italia, Myanmar e Pakistan - che insieme rappresentano il 92% dell'ordinato. L'analisi ha considerato come canali di vendita i negozi DOS e franchising, in quanto costituiscono ad oggi i principali canali di vendita del Gruppo.

PROCESSO DI ANALISI

1. Analisi della catena del valore e del contesto

Sono state mappate tutte le fasi della catena del valore del Gruppo, individuando le attività svolte direttamente (Direct) e le attività svolte da soggetti a monte (Upstream) o a valle (Downstream).

Partendo dalla mappatura della value chain e integrando un'analisi approfondita del settore fashion - tramite benchmark, standard di settore, studi accademici e ricerche - sono stati individuate le dipendenze di OVS oltre alle principali sfide e gli scenari del settore in cui opera.

2. Identificazione e valutazione degli IRO

Per l'identificazione degli IRO, si è partiti dal Requisito Applicativo 16 (RA 16) che fornisce una panoramica dei sottotemi e sotto-sottotemi trattati dagli ESRS tematici. Considerando tale lista solo ausiliaria,

ciascun sotto-sottotema è stato contestualizzato rispetto al mondo OVS e alla sua catena del valore con l'obiettivo di identificare gli impatti, i rischi e le opportunità specifici per il contesto dell'azienda e dare una valutazione più precisa in termini di rilevanza.

Durante questa fase, sono state considerate le dipendenze del modello di business di OVS e gli impatti che queste hanno sulle risorse e sulle relazioni di business. In particolare, è stato verificato se uno specifico impatto è strettamente correlato con le risorse naturali (e.g. l'acqua, il suolo) o con le relazioni con gli attori rilevanti (e.g. fornitori i dipendenti, i clienti). Tale analisi ha costituito il punto di partenza per l'identificazione delle connessioni degli impatti negativi e positivi con i rischi e le opportunità.

Sono stati diversi i parametri di input usati nelle fasi di identificazione, valutazione e gestione degli IRO materiali. Per quanto riguarda l'identificazione degli IRO, sono state considerate la strategia aziendale del Gruppo, le attività principali, i trend di mercato e le diverse collezioni di capi prodotti. L'analisi si è basata sulle precedenti Dichiarazioni non finanziarie, sulle politiche di sostenibilità di OVS e sulle precedenti analisi di materialità realizzate. Sono state prese in considerazione anche le normative europee in vigore e quelle che saranno introdotte nei prossimi anni, in particolare nell'ambito della EU Strategy for Sustainable and Circular Textiles. L'analisi esterna è stata svolta su plurime dimensioni per intercettare prospettive differenti: un'analisi dei report finanziari e di sostenibilità dei peer di OVS e delle aziende di settore leader in termini di sostenibilità; il framework SASB e i rapporti di istituzioni di riferimento per il settore, quali il Global Fashion Monitor, Textile Exchange Material Market Report e il Fashion Transparency Index.

Inside-out. Gli impatti identificati - negativi e positivi, effettivi e potenziali - sono stati valutati singolarmente attraverso un modello di valutazione basato su una scala da 0 a 4, dove 0 indica gli impatti trascurabili e i valori superiori rappresentano livelli crescenti di impatto. La valutazione ha considerato i seguenti criteri: magnitudo, irrimediabilità (solo per i negativi), probabilità (solo per i potenziali) e il loro andamento futuro (crescente, stabile o decrescente). La valutazione è stata affidata alla funzione Corporate Sustainability che, grazie alla propria esperienza e multidisciplinarietà, ha saputo assegnare i diversi punteggi fornendo casi concreti e dati puntuali.

Per garantire una visione più ampia e integrare prospettive esterne, sono stati coinvolti, tramite una survey, alcune categorie di stakeholder chiave: clienti, collaboratori, fornitori, investitori e franchisee. Per questo primo esercizio di analisi, le consultazioni non sono state estese alle comunità interessate. Tramite la survey, gli stakeholders hanno valutato l'impatto della

catena del valore di OVS su tutti i temi di sostenibilità presentati nella tabella del RA16. Il loro contributo ha arricchito il processo di valutazione e ha influenzato la definizione delle priorità, consentendo di affinare il livello di materialità assegnato a ciascun impatto.

MODALITÀ DI ENGAGEMENT DEGLI STAKEHOLDER

Stakeholders	Modalità di ingaggio	Dettaglio persone/ organizzazioni ingaggiate
Clienti	Survey	1500+ clienti di OVS, Upim, Stefanel e GAP
Collaboratori negli uffici	Survey	170 collaboratori della sede
Top Management	Workshop	3 Direttori con funzione strategica, Head of Internal Audit e Risk
Fornitori	Survey	32 fornitori coinvolti
Collaboratori negli stores	Survey	114 collaboratori degli stores dei diversi brand
Investitori	Survey	22 investitori istituzionali italiani ed internazionali
Franchisee	Survey	4 franchisee coinvolti
Competitor	Benchmark di settore	10 aziende del settore Fashion
Industry coalitions	Ricerca desk di settore	4 position paper
Nuove generazioni (25+)	Survey	9 clienti nella fascia 18-25 anni
Istituzioni	Ricerca desk di settore	Quadro normativo italiano ed europeo

La ricerca settoriale ha evidenziato come temi più rilevanti e maggiormente supportati da target e policy l'Uso delle risorse ed economia circolare (E5) e la Forza lavoro propria (S1), seguiti da Cambiamenti climatici (E1), Lavoratori nella catena del valore (S2) e Condotta delle imprese (G1).

I risultati della survey sono serviti a completare il quadro, indicando in modo unanime l'importanza degli impatti legati all'Acqua (E3) e all'Inquinamento (E2), oltre a quelli sui Lavoratori nella catena del valore (S2) e sull'Uso delle risorse ed economia circolare (E5).

Inoltre, clienti e collaboratori valutano come molto importanti per OVS i temi legati alla Forza lavoro propria (S1), mentre investitori e fornitori danno priorità agli interessi dei Consumatori e utilizzatori finali (S4).

Outside-in. Per l'identificazione e l'analisi dei rischi e delle opportunità sono stati coinvolti, in un workshop dedicato, i Dirigenti con Responsabilità Strategiche (DRS) con l'obiettivo di avere una visione completa e condivisa sulle priorità e le principali sfide dell'azienda. Sempre partendo dai temi ESRS, i DRS hanno prioritizzato i rischi e opportunità, considerando sia le potenziali implicazioni finanziarie sia gli impatti sul modello di business.

La valutazione quantitativa dei singoli rischi e opportunità si è basata sul modello di Enterprise Risk Management (ERM) aziendale e strutturato secondo soglie predefinite di rilevanza economico-finanziaria e di probabilità di manifestazione.

Questo approccio ha permesso di integrare la

valutazione dei rischi legati alla sostenibilità nel framework aziendale esistente, garantendo coerenza con la gestione del rischio complessiva.

Le opportunità identificate come prioritarie sono o saranno integrate nella strategia aziendale, come leve di innovazione e differenziazione competitiva per l'azienda.

Oltre al processo qui descritto, l'identificazione degli IRO legati ai temi ambientali e di governance è stata supportata da analisi complementari specifiche descritte nelle sezioni dedicate (ref. ESRS 2 IRO-1-E1, ESRS 2 IRO-1-E2, ESRS 2 IRO-1-E3, ESRS 2 IRO-1-E4, ESRS 2 IRO-1-E5, ESRS IRO-1-G1).

Una volta completata la valutazione degli IRO, sono state stabilite le soglie di rilevanza, identificate per gli impatti nel punto medio (5) della scala di valutazione (1-10), e per i rischi e le opportunità finanziarie nella mediana delle valutazioni (0,6).

In conformità con le linee guida degli ESRS, la valutazione della materialità degli IRO sui temi sociali ha considerato una soglia di rilevanza inferiore del 10% rispetto a quella utilizzata per gli altri temi, così da attribuire una maggior priorità ai temi legati ai diritti umani.

3. Validazione degli IRO

Una volta completata la valutazione degli IRO, la funzione Corporate Sustainability ha condotto una revisione complessiva dell'analisi per individuare eventuali problematiche o punti di attenzione. Questa

fase ha permesso di garantire la coerenza e la solidità metodologica dei risultati emersi.

Successivamente, l'analisi è stata sottoposta a un processo decisionale strutturato secondo diversi livelli di validazione:

- Revisione da parte dell'AD, che ha valutato i risultati durante il FY 24 alla luce delle priorità strategiche dell'azienda;
- Revisione e approvazione del CCRS (Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità), che, durante il FY24, ha approfondito gli aspetti critici dell'analisi e ne ha verificato l'allineamento con la governance, la gestione del rischio e il Piano di Sostenibilità dell'azienda;
- Approvazione finale da parte del Consiglio di Amministrazione (CdA), in data 1 aprile 2025, per l'integrazione dell'analisi nei processi aziendali e nella Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità.

Questo processo assicura che l'analisi di doppia rilevanza sia sottoposta a un rigoroso controllo interno e che venga considerata nelle decisioni strategiche dell'azienda.

L'analisi condotta quest'anno rappresenta un'evoluzione significativa rispetto agli anni precedenti, in quanto è stata integrata la dimensione finanziaria a quella di impatto, in conformità con gli ESRS. Fino al 2023, l'analisi aveva seguito le raccomandazioni degli standard GRI, focalizzandosi esclusivamente sulla materialità d'impatto.

L'azienda prevede di aggiornare la valutazione di materialità con cadenza biennale, salvo eventuali cambiamenti significativi nel modello di business o nel contesto normativo e di mercato, che potrebbero richiedere una revisione anticipata, o miglioramenti metodologici.



IRO-2 OBBLIGHI DI INFORMATIVA DEGLI ESRS OGGETTO DELLA RENDICONTAZIONE CONSOLIDATA DI SOSTENIBILITÀ

Obbligo di informativa	Riferimenti normativi dell'UE	Paragrafo RS
ESRS 2 Informazioni generali		
ESRS 2 BP-1		BP-1 Criteri generali per la redazione delle dichiarazioni sulla sostenibilità e BP-2 Informativa in relazione a circostanze specifiche
ESRS 2 BP-2		
ESRS 2 GOV-1		
ESRS 2 GOV-1 Diversità di genere nel consiglio, paragrafo 21, lettera d)	Riferimento SFDR: Allegato I, tabella 1, indicatore n. 13 Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione(5), allegato II	GOV-1 Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo
ESRS 2 GOV-1 Percentuale di membri indipendenti del consiglio di amministrazione, paragrafo 21, lettera e)	Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II	
ESRS 2 GOV-2		GOV-2 Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate
ESRS 2 GOV-3		GOV-3 Integrazione delle prestazioni di sostenibilità nei sistemi di incentivazione
ESRS 2 GOV-4		GOV-4 Dichiarazione sul dovere di diligenza
ESRS 2 GOV-4 Dichiarazione sul dovere di diligenza, paragrafo 30	Riferimento SFDR: Allegato I, tabella 3, indicatore n. 10	
ESRS 2 GOV-5		GOV-5 Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità



Obbligo di informativa	Riferimenti normativi dell'UE	Paragrafo RS
ESRS 2 Informazioni generali		
ESRS 2 SBM-1		
	Riferimento SFDR: Allegato I, tabella 1, indicatore n. 4	
ESRS 2 SBM-1 Coinvolgimento in attività collegate ad attività nel settore dei combustibili fossili, paragrafo 40, lettera d), punto i)	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione(6), tabella 1 – Informazioni qualitative sul rischio ambientale e tabella 2 – Informazioni qualitative sul rischio sociale Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II	
ESRS 2 SBM-1 Coinvolgimento in attività collegate alla produzione di sostanze chimiche, paragrafo 40, lettera d), punto ii)	Riferimento SFDR: Allegato I, tabella 2, indicatore n. 9 Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II	SBM-1 Strategia, modello aziendale e catena del valore
ESRS 2 SBM-1 Partecipazione ad attività connesse ad armi controverse, paragrafo 40, lettera d), punto iii)	Riferimento SFDR: Allegato I, tabella 1, indicatore n. 14 Articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818(7) e allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816	
ESRS 2 SBM-1 Coinvolgimento in attività collegate alla coltivazione e alla produzione di tabacco, paragrafo 40, lettera d), punto iv)	Articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818 e allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816	
ESRS 2 SBM-2		SBM-2 Interessi e opinioni dei portatori di interessi
ESRS 2 SBM-3		SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale
ESRS 2 IRO-1		IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti
ESRS 2 IRO-2		IRO-2 Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità

Obbligo di informativa	Riferimenti normativi dell'UE	Paragrafo RS
Informazione ambientali		
ESRS E1 Cambiamenti climatici		
ESRS 2 GOV- 3		GOV-3 Integrazione delle prestazioni di sostenibilità nei sistemi di incentivazione
ESRS E1-1		
ESRS E1-1 Piano di transizione per conseguire la neutralità climatica entro il 2050, paragrafo 14	Articolo 2, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/1119	
ESRS E1-1 Imprese escluse dagli indici di riferimento allineati con l'accordo di Parigi, paragrafo 16, lettera g)	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 1: Portafoglio bancario - Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: Qualità creditizia delle esposizioni per settore, emissioni e durata residua Articolo 12, paragrafo 1, lettere a d) a g), e paragrafo 2, del regolamento delegato (UE) 2020/1818	E1-1 Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici
ESRS 2 IRO 1		ESRS 2 IRO-1-E1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati al clima
ESRS E1-2		E1-2 Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi
ESRS E1-3		
ESRS E1-4		
ESRS E1-4 Obiettivi di riduzione delle emissioni di GES, paragrafo 34	Riferimento SFDR: Allegato I, tabella 2, indicatore n. 4 Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 3: Portafoglio bancario - Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: metriche di allineamento Articolo 6 del regolamento delegato (UE) 2020/1818	E1-3 - E1 4 Azioni, risorse e obiettivi relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici
ESRS E1-5		
ESRS E1-5 Consumo di energia da combustibili fossili disaggregato per fonte (solo settori ad alto impatto climatico), paragrafo 38	Riferimento SFDR: Allegato I, tabella 1, indicatore n. 5 e allegato I, tabella 2, indicatore n. 5	
ESRS E1-5 Consumo di energia e mix energetico, paragrafo 37	Riferimento SFDR: Allegato I, tabella 1, indicatore n. 5	E1-5 Consumo di energia e mix energetico
ESRS E1-5 Intensità energetica associata con attività in settori ad alto impatto climatico, paragrafi da 40 a 43	Riferimento SFDR: Allegato I, tabella 1, indicatore n. 6	

Obbligo di informativa	Riferimenti normativi dell'UE	Paragrafo RS
Informazione ambientali		
ESRS E1 Cambiamenti climatici		
ESRS E1-6		
	Riferimento SFDR: Allegato I, tabella 1, indicatori nn. 1 e 2	
ESRS E1-6 Emissioni lorde di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES, paragrafo 44	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 1: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: Qualità creditizia delle esposizioni per settore, emissioni e durata residua Articolo 5, paragrafo 1, articolo 6 e articolo 8, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818	E1-6 Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES
ESRS E1-6 Intensità delle emissioni lorde di GES, paragrafi da 53 a 55	Riferimento SFDR: Allegato I, tabella 1, indicatore n. 3 Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 3: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: metriche di allineamento Articolo 8, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818	
ESRS E1-7		
ESRS E1-7 Assorbimenti di GES e crediti di carbonio, paragrafo 56	Articolo 2, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/1119	E1-7 Assorbimenti di GES e progetti di mitigazione delle emissioni di GES finanziati con crediti di carbonio
ESRS E1-8		E1-8 Fissazione del prezzo interno del carbonio
ESRS E1-9		il gruppo decide di avvalersi della disposizione transitoria (phase in) per ESRS 1137
ESRS E2 Inquinamento		
ESRS 2 IRO 1		ESRS 2 IRO-1- E2 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati all'inquinamento
ESRS E2-1		E2-1 Politiche relative all'inquinamento
ESRS E2-2		E2-2 e E2-3 Azioni, risorse e obiettivi connessi all'inquinamento
ESRS E2-3		
ESRS E2-4		
ESRS E2-4 Quantità di ciascun inquinante che figura nell'allegato II del regolamento E-PRTR (registro europeo delle emissioni e dei trasferimenti di sostanze inquinanti) emesso nell'aria, nell'acqua e nel suolo, paragrafo 28	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 8; allegato I, tabella 2, indicatore n. 2; allegato 1, tabella 2, indicatore n. 1; allegato I, tabella 2, indicatore n. 3	E2-4 Inquinamento di aria, acqua e suolo

Obbligo di informativa	Riferimenti normativi dell'UE	Paragrafo RS
Informazione ambientali		
ESRS E2 Inquinamento		
ESRS E2-5		Non oggetto di rendicontazione perché non rilevante da analisi di doppia rilevanza
ESRS E2-6		Il gruppo decide di avvalersi della disposizione transitoria (phase in) per ESRS 1 137
ESRS E3 - Acqua e risorse marine		
ESRS 2 IRO -1		ESRS 2 IRO-1- E3 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati alle acque e alle risorse marine
ESRS E3 - 1		
ESRS E3-1 Acque e risorse marine, paragrafo 9	Riferimento SFDR: Allegato I, tabella 2, indicatore n. 7	E3-1 Politiche connesse alle acque e alle risorse marine
ESRS E3-1 Politica dedicata, paragrafo 13	Riferimento SFDR: Allegato I, tabella 2, indicatore n. 8	
ESRS E3-1 Sostenibilità degli oceani e dei mari paragrafo 14	Riferimento SFDR: Allegato I, tabella 2, indicatore n. 12	
ESRS E3-2		E3-2 e E3-3 Azioni risorse e obiettivi connesse alle acque e alle risorse marine
ESRS E3-3		
ESRS E3-4		
ESRS E3-4 Consumo idrico totale in m3 rispetto ai ricavi netti da operazioni proprie, paragrafo 29	Riferimento SFDR: Allegato I, tabella 2, indicatore n. 6.1	E3-4 Consumo idrico
ESRS E3-5		Il gruppo decide di avvalersi della disposizione transitoria (phase in) per ESRS 1 137
ESRS E4 - Biodiversità ed ecosistemi		
ESRS E4-1		E4-1 Piano di transizione e attenzione alla biodiversità e agli ecosistemi nella strategia e nel modello aziendale
ESRS 2 IRO -1		
ESRS 2 IRO-1 - E4 paragrafo 16, lettera a), punto i)	Riferimento SFDR: Allegato I, tabella 1, indicatore n. 7	ESRS 2 IRO-1 - E4 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi, le dipendenze e le opportunità rilevanti relativi alla biodiversità e agli ecosistemi
ESRS 2 IRO-1 - E4 paragrafo 16, lettera b)	Riferimento SFDR: Allegato I, tabella 2, indicatore n. 10	
ESRS 2 IRO-1 - E4 paragrafo 16, lettera c)	Riferimento SFDR: Allegato I, tabella 2, indicatore n. 14	
ESRS 2 SBM-3		ESRS 2 SBM-3 - E4 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e la loro interazione con la strategia e il modello aziendale

Obbligo di informativa	Riferimenti normativi dell'UE	Paragrafo RS
Informazione ambientali		
ESRS E4 - Biodiversità ed ecosistemi		
ESRS E4-2		
ESRS E4-2 Politiche o pratiche agricole/di utilizzo del suolo sostenibili, paragrafo 24, lettera b)	Riferimento SFDR: Allegato I, tabella 2, indicatore n. 11	E4-2 Politiche relative alla biodiversità e agli ecosistemi
ESRS E4-2 Pratiche o politiche di utilizzo del mare/degli oceani sostenibili, paragrafo 24, lettera c)	Riferimento SFDR: Allegato I, tabella 2, indicatore n. 12	
ESRS E4-2 Politiche volte ad affrontare la deforestazione, paragrafo 24, lettera d)	Riferimento SFDR: Allegato I, tabella 2, indicatore n. 15	
ESRS E4-3		E4-3 e E4-4 Azioni, risorse e obiettivi relativi alla biodiversità
ESRS E4-4		
ESRS E4-5		E4-5 Metriche d'impatto relative ai cambiamenti della biodiversità e degli ecosistemi
ESRS E4-6		Il gruppo decide di avvalersi della disposizione transitoria (phase in) per ESRS 1 137
ESRS E5 - Uso delle risorse ed economia circolare		
ESRS 2 IRO -1		ESRS 2 IRO-1- E5 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati all'uso delle risorse e all'economia circolare
ESRS E5-1		E5-1 Politiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare
ESRS E5-2		E5-2 e E5-3 Azioni e obiettivi relativi all'uso delle risorse ed economia circolare
ESRS E5-3		
ESRS E5-4		E5-4 Flussi di risorse in entrata
ESRS E5-5		
ESRS E5-5 Rifiuti non riciclati, paragrafo 37, lettera d)	Riferimento SFDR: Allegato I, tabella 2, indicatore n. 13	E5-5 Flussi di risorse in uscita
ESRS E5-5 Rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi, paragrafo 39	Riferimento SFDR: Allegato I, tabella 1, indicatore n. 9	
ESRS E5-6		il gruppo decide di avvalersi della disposizione transitoria (phase in) per ESRS 1 137

Obbligo di informativa	Riferimenti normativi dell'UE	Paragrafo RS
Informazioni sociali		
ESRS S1 - Forza Lavoro Propria		
ESRS 2 SBM-2		SBM-2 S1 Interessi e opinioni dei portatori d'interessi
ESRS 2 SBM-3		
ESRS 2 – SBM3 – S1 Rischio di lavoro forzato, paragrafo 14, lettera f)	Riferimento SFDR: Allegato I, tabella 3, indicatore n. 13	SBM-3 S1 Impatti rischi e opportunità rilevanti e la loro interazione con la strategia e il modello
ESRS 2 – SBM3 – S1 Rischio di lavoro minorile, paragrafo 14, lettera g)	Riferimento SFDR: Allegato I, tabella 3, indicatore n. 12	
ESRS S1-1		
ESRS S1-1 Impegni politici in materia di diritti umani, paragrafo 20	Riferimento SFDR: Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato I, tabella 1, indicatore n. 11	
ESRS S1-1 Politiche in materia di dovuta diligenza sulle questioni oggetto delle convenzioni fondamentali da 1 a 8 dell'Organizzazione internazionale del lavoro, paragrafo 21	Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II	S1-1 Politiche relative alla forza lavoro propria
ESRS S1-1 Procedure e misure per prevenire la tratta di esseri umani, paragrafo 22	Riferimento SFDR: Allegato I, tabella 3, indicatore n. 11	
ESRS S1-1 Politica di prevenzione o sistema di gestione degli infortuni sul lavoro, paragrafo 23	Riferimento SFDR: Allegato I, tabella 3, indicatore n. 1	
ESRS S1-2		S1-2 Processo di coinvolgimento dei lavoratori propri e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti (Direct operation)
ESRS S1-3		S1-3 Processo per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni (Direct operation)
ESRS S1-3 Meccanismi di trattamento dei reclami/delle denunce, paragrafo 32, lettera c)	Riferimento SFDR: Allegato I, tabella 3, indicatore n. 5	
ESRS S1-4		S1-4 e S1-5 Interventi e obiettivi relativi alla forza lavoro propria
ESRS S1-5		
ESRS S1-6		S1-6 Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa
ESRS S1-7		S1- 7 Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti
ESRS S1-8		S1-8 Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale

Obbligo di informativa	Riferimenti normativi dell'UE	Paragrafo RS
Informazioni sociali		
ESRS S1 - Forza Lavoro Propria		
ESRS S1-9		S1-9 Metriche della diversità
ESRS S1-10		S1-10 Salari adeguati
ESRS S1-11		S1-11 Protezione sociale
ESRS S1-12		S1-12 Persone con disabilità
ESRS S1-13		S1-13 Metriche di formazione e sviluppo delle competenze
ESRS S1-14		S1-14 Metriche di salute e sicurezza
ESRS S1-14 Numero di decessi e numero e tasso di infortuni connessi al lavoro, paragrafo 88, lettere b) e c)	Riferimento SFDR: Allegato I, tabella 3, indicatore n. 2 Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II	
ESRS S1-14 Numero di giornate perse a causa di ferite, infortuni, incidenti mortali o malattie, paragrafo 88, lettera e)	Riferimento SFDR: Allegato I, tabella 3, indicatore n. 3	
ESRS S1-15		S1-15 Metriche dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata
ESRS S1-16		S1-16 Metriche di retribuzione
ESRS S1-16 Divario retributivo di genere non corretto, paragrafo 97, lettera a)	Riferimento SFDR: Allegato I, tabella 1, indicatore n. 12 Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II	
ESRS S1-16 Eccesso di divario retributivo a favore dell'amministratore delegato, paragrafo 97, lettera b)	Riferimento SFDR: Allegato I, tabella 3, indicatore n. 8	
ESRS S1-17		S1-17 Incidenti denunce e impatti gravi in materia di diritti umani
ESRS S1-17 Incidenti legati alla discriminazione, paragrafo 103, lettera a)	Riferimento SFDR: Allegato I, tabella 3, indicatore n. 7	
ESR S1-17 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e OCSE, paragrafo 104, lettera a)	Riferimento SFDR: Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10 e allegato I, tabella 3, indicatore n. 14 Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818	

Obbligo di informativa	Riferimenti normativi dell'UE	Paragrafo RS
Informazioni sociali		
ESRS S2 - Lavoratori nella catena del valore		
ESRS 2 SBM-2		SBM-2 S2 Interessi e opinioni dei portatori di interessi
ESRS 2 SBM-3		
ESRS 2 SBM-3 – S2 Grave rischio di lavoro minorile o di lavoro forzato nella catena del lavoro, paragrafo 11, lettera b)	Riferimento SFDR: Allegato I, tabella 3, indicatori nn. 12 e 13	SBM-3 S2 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale
ESRS S2-1		
ESRS S2-1 Impegni politici in materia di diritti umani, paragrafo 17	Riferimento SFDR: Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato I, tabella 1, indicatore n. 11	
ESRS S2-1 Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore, paragrafo 18	Riferimento SFDR: Allegato I, tabella 3, indicatori nn. 11 e 4	
ESRS S2-1 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 19	Riferimento SFDR: Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10 Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818	S2-1 Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore
ESRS S2-1 Politiche in materia di dovuta diligenza sulle questioni oggetto delle convenzioni fondamentali da 1 a 8 dell'Organizzazione internazionale del lavoro, paragrafo 19	Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II	
ESRS S2-2		S2-2 Processi di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore in merito agli impatti
ESRS S2-3		S2-3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori nella catena del valore di esprimere preoccupazioni
ESRS S2-4		
ESRS S2-4 Problemi e incidenti in materia di diritti umani nella sua catena del valore a monte e a valle, paragrafo 36	Riferimento SFDR: Allegato I, tabella 3, indicatore n. 14	S2-4 e S2-5 Interventi e obiettivi relativi ai lavoratori nella catena del valore
ESRS S2-5		

Obbligo di informativa	Riferimenti normativi dell'UE	Paragrafo RS
Informazioni sociali		
ESRS S3 - Comunità interessate		
ESRS 2 SBM-2		
ESRS 2 SBM-3		
ESRS S3-1		
ESRS S3-2		Non oggetto di rendicontazione perché non rilevante
ESRS S3-3		
ESRS S3-4		
ESRS S3-5		
ESRS S4 - Consumatori e utilizzatori finali		
ESRS 2 SBM-2		SBM-2 S4 Interessi e opinioni dei portatori di interessi
ESRS 2 SBM-3		SBM-3 S4 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale
ESRS S4-1		
ESRS S4-1 Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali, paragrafo 16	Riferimento SFDR: Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato I, tabella 1, indicatore n. 11	S4-1 Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali
ESRS S4-1 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 17	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10 Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818	
ESRS S4-2		S4-2 Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali in merito agli impatti
ESRS S4-3		S4-3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni
ESRS S4-4		
ESRS S4-4 Problemi e incidenti in materia di diritti umani, paragrafo 35	Riferimento SFDR: Allegato I, tabella 3, indicatore n. 14	S4-4 S4-5 Interventi e obiettivi relativi ai consumatori e utilizzatori finali
ESRS S4-5		
Informazioni sulla Condotta delle imprese		
ESRS 2 GOV-1		GOV-1 Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo
ESRS 2 IRO-1		ESRS 2 IRO-1-G1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, rischi ed opportunità materiali legati alla condotta delle imprese

Obbligo di informativa	Riferimenti normativi dell'UE	Paragrafo RS
Informazioni sociali		
Informazioni sulla Condotta delle imprese		
ESRS G1 - 1		
ESRS G1-1 Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione, paragrafo 10, lettera b)	Riferimento SFDR: Allegato I, tabella 3, indicatore n. 15	G1-1 Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese
ESRS G1-1 Protezione degli informatori, paragrafo 10, lettera d)	Riferimento SFDR: Allegato I, tabella 3, indicatore n. 6	
ESRS G1 - 2	G1- 2 Gestione dei rapporti con i fornitori	
ESRS G1 - 3	Non oggetto di rendicontazione perché non rilevante	
ESRS G1 - 4	Non oggetto di rendicontazione perché non rilevante	
ESRS G1 - 5	G1-5 Influenza politica e attività di lobbying	
ESRS G1 - 6	G1-6 Prassi di pagamento	
Informativa Entity Specific		
		E1 - Metriche Entity Specific S2 - Metriche Entity Specific



ESRS 2 IRO-1-E1 DESCRIZIONE DEI PROCESSI PER INDIVIDUARE E VALUTARE GLI IMPATTI, I RISCHI E LE OPPORTUNITÀ RILEVANTI LEGATI AL CLIMA

OVS identifica i propri impatti legati al clima adottando un approccio di analisi allineato allo standard "ISO14064 Carbon Footprint dell'Organizzazione". Tale approccio è stato certificato per l'anno 2018 da una terza parte indipendente e la medesima metodologia è stata mantenuta e migliorata, pur in assenza di una certificazione, negli anni seguenti.

Nell'individuazione dei rischi, gli orizzonti temporali presi in considerazione sono breve (1 anno), medio (1-3 anni), e lungo (3-5+ anni), in linea con l'analisi di doppia rilevanza e con l'orizzonte di pianificazione strategica dell'azienda.

Per i rischi fisici, sono stati considerati i rischi climatici individuati dall'appendice A del Regolamento Delegato (UE) 2021/2139 della commissione e proiettati nello scenario di riferimento Shared Socio-economic Pathway (SSP) 5-8.5 (Very High Emission) a livello nazionale per Italia, India, Cina, Bangladesh, Myanmar e Turchia, così da analizzare i livelli di esposizione delle attività e delle immobilizzazioni di OVS ai suddetti rischi.

L'analisi realizzata ha considerato i paesi in cui è localizzata la catena di approvvigionamento di OVS e le aree geografiche in cui sono concentrati i negozi e i centri logistici.

I dati utilizzati derivano dall'analisi di contesto e da differenti strumenti digitali, nello specifico:

- Copernicus Interactive Climate Atlas;
- Climate Impact Explorer di Climate Analytics in collaborazione con il "Network for Greening the Financial System", il Potsdam Institute for Climate Impact Research e ETH Zürich;
- Water Risk Filter del WWF;
- Biodiversity Risk Filter del WWF.

L'analisi ha individuato come significativi i seguenti rischi fisici:

- I rischi fisici acuti conseguenti al cambiamento climatico relativi all'aumento di ondate di calore, inondazioni e siccità nei territori di approvvigionamento, in quanto:
 - possono danneggiare le coltivazioni di cotone e altre fibre naturali, riducendo la disponibilità di risorse e aumentando i prezzi delle materie prime;
 - possono danneggiare le infrastrutture logistiche causando interruzioni e ritardi nella catena di fornitura;
- I rischi fisici cronici inerenti al cambiamento delle temperature, allo stress idrico e alla degradazione del suolo. I loro effetti possono condizionare negativamente la catena di fornitura a monte, in particolare le fasi di coltivazione delle materie prime. Tali rischi saranno anche trattati nei capitoli di Biodiversità e Acqua.

Tali rischi sono riassunti dall'IRO [E1-RS02].

Per i rischi e le opportunità di transizione, sono stati valutati gli eventi previsti dagli scenari di transizione compatibili con la limitazione del riscaldamento climatico ad 1.5°C (SSP1-2.6) e analizzate le conseguenze sulle attività e sulle immobilizzazioni dell'azienda. In particolare, sono stati considerati i rischi e le opportunità legate ai mutamenti previsti in quattro ambiti:

- Policy e regolamentazioni: le prossime evoluzioni del quadro normativo europeo ed internazionale sulla sostenibilità, per il settore della moda e del tessile (EPR, CSDDD).
- Tecnologia: i costi legati all'implementazione di soluzioni tecnologiche a ridotte emissioni.
- Mercato: il cambiamento delle abitudini dei consumatori dato dalla diffusione della consapevolezza sul cambiamento climatico e l'aumento dei costi delle materie prime.
- Reputazione: i danni di immagine, in caso di sanzioni o di mancato raggiungimento degli obiettivi di decarbonizzazione.

Alla luce di tutte le precedenti considerazioni sono stati valutati come rilevanti i rischi di mercato legati all'incremento dei costi operativi e un aumento della spesa in conto capitale per l'adeguamento di infrastrutture e fonti di energia agli obiettivi di decarbonizzazione [IRO E1-RS01]. L'opportunità di mercato e di reputazione emersa dall'analisi risiede nella corretta pianificazione dei processi di decarbonizzazione, che permette di evitare i costi associati a un approccio reattivo alle normative entranti e garantisce un elemento di differenziazione sul mercato. [IRO E1-OP01].

ESRS 2 IRO-1 - E2 DESCRIZIONE DEI PROCESSI PER INDIVIDUARE E VALUTARE GLI IMPATTI, I RISCHI E LE OPPORTUNITÀ RILEVANTI LEGATI ALL'INQUINAMENTO

Nell'effettuare le attività volte ad individuare gli impatti, i rischi e le opportunità connesse all'inquinamento di aria, acqua, suolo, microplastiche e sostanze preoccupanti, OVS ha considerato sia le proprie operazioni dirette, che le attività a monte e a valle della sua catena del valore, come descritto nella sezione ESRS 2 IRO-1. Nell'analisi sono state esaminate le dipendenze sui servizi ecosistemici, che aiutano a mitigare gli impatti dovuti all'inquinamento.

L'inquinamento derivante dalle proprie operazioni dirette e dalle operazioni a valle della catena del valore non è significativo, trattandosi di un modello operativo Retail. Al contrario l'inquinamento provocato da attività a monte della catena del valore è stato considerato rilevante ai fini dell'analisi di doppia rilevanza.

Nel dettaglio, per quanto riguarda gli impatti legati alla

produzione di materie prime, questi si verificano nelle aree geografiche dove risiedono i fornitori Tier 4 (di materie prime per la produzione tessile), i.e. Cina, India e Pakistan. Gli impatti negativi legati alla manifattura si verificano invece nelle aree dove sono localizzati i fornitori Tier 1 e 2 (fornitori di prodotto finito e semilavorati), i.e. Bangladesh, Cina, India, Myanmar, Turchia, Vietnam, Pakistan, Italia, ecc.

Non è possibile localizzare precisamente dove si verificano gli impatti legati al rilascio di microplastiche dei capi a fine vita.

Di seguito vengono ripresi sinteticamente i risultati dell'analisi di impatti, rischi e opportunità di cui al paragrafo **SBM-3**.

Sintesi degli impatti negativi

- Il rilascio delle fibre sintetiche non biodegradabili, derivanti dalla produzione, dall'uso o dal fine vita del prodotto, contribuisce all'incremento della concentrazione di microplastiche nell'ambiente alterando gli ecosistemi acquatici e terrestri.
- Le sostanze chimiche utilizzate nella produzione di materie prime agricole sono rilasciate nell'ambiente infiltrando le falde acquifere e le acque industriali utilizzate nei processi di produzione di capi di abbigliamento potrebbero essere rilasciate senza adeguato trattamento.

Sintesi dei rischi

- L'esigenza di adeguarsi a nuove regolamentazioni riferibili all'inquinamento da microplastiche ed eco-design potrebbero mettere pressione sulla marginalità delle collezioni, soprattutto per le fasce di prezzo più basse.

ESRS 2 IRO-1 - E3 DESCRIZIONE DEI PROCESSI PER INDIVIDUARE E VALUTARE GLI IMPATTI, I RISCHI E LE OPPORTUNITÀ RILEVANTI LEGATI ALLE ACQUE E ALLE RISORSE MARINE

Nella valutazione degli impatti, rischi ed opportunità connessi all'acqua, come descritto nella sezione ESRS 2 **IRO-1**, OVS ha considerato i consumi di acqua che si verificano durante le seguenti attività:

- coltivazione e approvvigionamento del cotone;
- processi di tintura e finissaggio dei capi;
- gestione degli store e degli uffici;
- lavaggio dei capi durante la fase di utilizzo.

Gli hotspot di consumo idrico sono stati individuati nelle operazioni a monte, su cui si è quindi focalizzata l'analisi realizzata con il WWF Water Risk Filter. Tramite questo strumento, sul quale sono stati mappati i fornitori attivi nell'anno fiscale 2024, è stato possibile

quantificare i rischi legati all'acqua, secondo gli scenari ottimistico (SSP1-RCP2.6 /RCP4.5), attuale (SSP2-RCP4.5 /RCP6.0) e pessimistico (SSP3-RCP6.0/ RCP8.5). I risultati mostrano che elevati rischi fisici dei bacini idrici interessano 100 dei 235 siti mappati, con un trend crescente atteso sul medio e lungo periodo, in riferimento particolare ai rischi legati alla scarsità dell'acqua, alle inondazioni e alla qualità dell'acqua disponibile.

L'analisi della catena del valore ha individuato nella coltivazione del cotone e nei processi produttivi dei capi i principali elementi di sfruttamento dei bacini idrici, vista la natura fortemente idrovora delle fasi di coltivazione, tintura e lavaggio.

La tintura in particolare, qualora la gestione delle acque reflue non fosse adeguata, potrebbe generare danni reputazionali e costi di bonifica. Viene evidenziata inoltre la correlazione tra fenomeni di scarsità idrica derivanti dai cambiamenti climatici, eventi climatici estremi e la riduzione in termini di capacità produttiva delle coltivazioni di fibre tessili, che portano ad aumenti di costo delle stesse.

Costituisce invece un'opportunità la maggiore diversificazione verso fonti di cotone sostenibili per via della loro maggior resilienza.

Di seguito vengono ripresi sinteticamente i risultati dell'analisi di impatti, rischi e opportunità di cui al paragrafo **SBM-3**.

Sintesi degli impatti negativi

- La coltivazione del cotone e i processi produttivi dei capi causano sovrasfruttamento di bacini idrici in zone già soggette ad elevato stress-idrico.

Sintesi dei rischi

- Una gestione delle acque di scarico non adeguata può generare danni reputazionali e costi di bonifica.
- La scarsità idrica derivante da fenomeni di cambiamento climatico ed eventi climatici estremi può influire negativamente sulla produzione di materie prime agricole strategiche per OVS, come il cotone, riducendone la disponibilità ed aumentando i costi.

Sintesi delle opportunità

- La diversificazione delle fonti di cotone in ottica di maggior sostenibilità contribuisce alla costruzione di una filiera più resiliente e a una riduzione dei costi di fornitura per materiali a ridotto consumo idrico.

ESRS 2 IRO-1 - E4 DESCRIZIONE DEI PROCESSI PER INDIVIDUARE E VALUTARE GLI IMPATTI, I RISCHI, LE DIPENDENZE E LE OPPORTUNITÀ RILEVANTI RELATIVI ALLA BIODIVERSITÀ E AGLI ECOSISTEMI

Per valutare gli impatti, i rischi e le opportunità connesse alla biodiversità, oltre a seguire il processo descritto nella sezione ESRS 2 **IRO-1**, OVS ha utilizzato il WWF Biodiversity Risk Filter, che valuta i rischi fisici in termini di servizi di approvvigionamento e servizi di regolazione (enabling e mitigating). Nel processo di valutazione si è tenuto conto di tutti gli aspetti elencati nel RA 4 ed è stato ritenuto rilevante solo quello relativo ai cambiamenti climatici.

La mappatura geografica dei fornitori Tier 1 su questo strumento, ha permesso di realizzare una prima analisi dei rischi legati alle dipendenze sulla biodiversità e agli ecosistemi della catena del valore a monte. L'analisi ha evidenziato rischi legati ai servizi ecosistemici di approvvigionamento e regolazione, oltre alla pressione sulla biodiversità, a causa dell'inquinamento. L'impoverimento della biodiversità potrebbe determinare un aumento dei costi delle materie prime, in caso di riduzione della produzione o dell'implementazione di pratiche produttive più costose rispetto a quelle prevalenti attualmente.

Un'attività di analisi più dettagliata e mirata alla definizione di obiettivi in linea con gli SBTN (Azione E-A13) permetterà di verificare nel dettaglio gli impatti generati sulla biodiversità e sugli ecosistemi lungo tutta la catena del valore, con lo scopo di identificare le azioni di mitigazione da implementare.

È importante notare che il Gruppo OVS non possiede né gestisce stabilimenti o sedi operative che sono situati in prossimità di aree protette o che comprendono aree protette o aree ad elevata biodiversità al di fuori di aree protette.

Di seguito vengono ripresi sinteticamente i risultati dell'analisi di impatti, rischi e opportunità di cui al paragrafo **SBM-3**.

Sintesi degli impatti negativi

- Le emissioni di gas serra generate lungo la catena del valore e pratiche agricole convenzionali per la produzione di cotone o di altri materiali di origine vegetale/animale, contribuiscono al degrado degli ecosistemi, riducendo la biodiversità.

Sintesi dei rischi

- L'impoverimento della biodiversità può determinare un aumento dei costi delle materie prime dovuti a una ridotta disponibilità o per la necessità di adozione di pratiche agricole/produttive più costose.

ESRS 2 IRO-1 E5 DESCRIZIONE DEI PROCESSI PER INDIVIDUARE E VALUTARE GLI IMPATTI, I RISCHI E LE OPPORTUNITÀ RILEVANTI LEGATI ALL'USO DELLE RISORSE E ALL'ECONOMIA CIRCOLARE

Nell'ambito dell'analisi di rilevanza connesse all'uso delle risorse e all'economia circolare, OVS ha seguito il processo descritto nella sezione ESRS 2 **IRO-1** considerando in particolare le seguenti attività:

- Design di prodotto
- Selezione ed approvvigionamento delle materie prime
- Prolungamento della vita dei capi
- Gestione e smaltimento degli scarti di produzione e dei prodotti a fine vita

Nel considerare i rischi e le opportunità di transizione verso un modello di economia circolare, è stata valutata l'evoluzione del quadro normativo in materia di utilizzo di risorse riciclate e di smaltimento dei rifiuti, come previsto dalla Strategia europea per prodotti tessili sostenibili e circolari. L'implementazione di queste nuove regolamentazioni potrebbe avere effetti finanziari sull'azienda, portando ad un aumento dei costi di approvvigionamento di materie prime seconde o biologiche e di gestione dei prodotti a fine vita. Un'altra conseguenza potrebbe essere la riduzione della domanda di prodotti, dato dal prolungamento della vita dei capi e dal cambiamento nelle abitudini di acquisto dei clienti.

Tuttavia, OVS punta ad intercettare le ampie opportunità date dall'integrazione di pratiche di circolarità nel suo business, pillar strategico per l'azienda sin dal 2016. Le principali leve per la creazione di valore per i clienti, riducendo l'estrazione di risorse vergini e la produzione di rifiuti risiedono nell'eco-design nella fase di progettazione dei capi, che funziona in maniera complementare con l'offerta di servizi di circolarità, quali la riparazione, il ritiro dei capi usati e l'avvio al riciclo tessile. Questo potrebbe anche garantire un aumento della disponibilità di materie prime seconde ed attrarre nuovi clienti consapevoli rispetto all'uso delle risorse.

Di seguito vengono ripresi sinteticamente i risultati dell'analisi di impatti, rischi e opportunità di cui al paragrafo **SBM-3**.

Sintesi degli impatti negativi

- Il limitato ricorso a sistemi di economia circolare nella selezione ed approvvigionamento delle materie prime dei prodotti, determina un elevato utilizzo di risorse naturali e sostanze chimiche.
- Lo smaltimento e l'incenerimento dei prodotti a fine vita, così come gli scarti di produzione, seppur non pericolosi, inquinano suolo e aria.

Sintesi delle opportunità

- La transizione verso modelli di business circolari che implementino criteri di Eco design nella fase di progettazione di prodotto, offerta di servizi di circolarità per prolungare la vita dei capi (repair, ritiro dei capi usati, avvio al riciclo tessile) possono rappresentare un'ampia opportunità di business: minor costo di approvvigionamento delle materie prime, allargamento dell'offerta in negozio e attivazione di nuove linee di business.

Sintesi dei rischi

- Il prolungamento della vita dei capi reso necessario per adeguarsi alle scelte dei consumatori o a nuove regolamentazioni può determinare una riduzione dei ricavi.
- Nuove regolamentazioni in materia di utilizzo di risorse riciclate e smaltimento rifiuti possono comportare un incremento dei costi operativi.

**ESRS 2 IRO-1 G1 – DESCRIZIONE
DEI PROCESSI PER INDIVIDUARE E VALUTARE
GLI IMPATTI, RISCHI ED OPPORTUNITÀ
MATERIALI LEGATI ALLA CONDOTTA
DELLE IMPRESE**

Nel processo di analisi di doppia rilevanza, realizzata come descritto nella sezione ESRS 2 IRO-1, OVS ha identificato e valutato diversi impatti e rischi finanziari legati alla condotta aziendale che sono correlati alle operazioni globali del Gruppo. Sono stati valutati come rilevanti le opportunità relativa alle attività di impegno politico ed i rischi di gestione dei rapporti con i fornitori, in quanto cruciali nel garantire la continuità delle operazioni.

Durante l'analisi, OVS ha inoltre identificato e valutato i rischi di corruzione relativi alla condotta in materia di abuso di influenza, appropriazione indebita di beni e frode nella rendicontazione finanziaria, nonché i rischi di corruzione e concussione relativi ai fornitori e altri partner commerciali.



2. Informazioni ambientali

Nel contesto di OVS e, più in generale, del settore fashion, gli impatti, i rischi e le opportunità ambientali sono profondamente interconnessi. Un'azione intrapresa in un'area specifica può generare benefici trasversali su più fronti, così come un rischio ambientale può avere implicazioni su diversi aspetti del business. Per questo motivo, molte delle azioni e degli obiettivi delineati nel nostro Piano di sostenibilità ricorrono in più ambiti e contribuiscono a mitigare più impatti o rischi. Questa visione integrata guida la nostra strategia e il nostro approccio, assicurando che ogni iniziativa sia valorizzata nel suo impatto complessivo.

Politiche relative ai temi ambientali

Le politiche adottate da OVS che coprono i temi ambientali sono:

- [E-P01] Politica su Clima ed Energia
- [E-P02] Politica su Ambiente e Territorio
- [CoC] Codice di Condotta¹³
- [DD] Politica su Dovuta Diligenza (Due Diligence Policy)

Gli impatti, i rischi e le opportunità a cui fanno riferimento le politiche sopra riportate sono frutto dell'attività di analisi di doppia rilevanza, realizzata considerando gli interessi degli stakeholder di OVS, come descritto precedentemente (Ref. IRO-1).

Le politiche sono aggiornate periodicamente dalle funzioni responsabili e condivise tramite la intranet aziendale a beneficio di tutti i dipendenti. Le policy rilevanti per stakeholders esterni sono inoltre disponibili sul sito corporate di gruppo. Tutte le Direzioni aziendali vengono periodicamente informate in merito all'aggiornamento delle politiche.

[E-P01] POLITICA SU CLIMA ED ENERGIA

IRO di riferimento	Ambito	Funzione responsabile dell'attuazione
E1-IN01 E1-IN02 E1-OP01 E1-RS01 E1-RS02 E5-IN01 E5-OP01 (Ref. SBM-3)	Upstream/Direct/Downstream (Ref. SBM-1)	Funzione Corporate Sustainability

¹³ Il Gruppo specifica che il Codice di Condotta, nonostante sia un codice e non propriamente una politica, viene rendicontato all'interno di tale paragrafo perché svolge una funzione equiparabile.



Gli obiettivi generali di questa politica sono quelli di definire gli impegni del Gruppo per affrontare le sfide ambientali presenti e future e contribuire attivamente al raggiungimento degli obiettivi europei e globali di decarbonizzazione¹⁴.

[E-P02] POLITICA SU AMBIENTE E TERRITORIO

IRO di riferimento	Ambito	Funzione responsabile dell'attuazione
E2-IN01, E2-RS01, E2-IN02, E2-RS03, E3-IN01, E3-OP01, E3-RS02, E4-IN01, E4-RS01, E5-IN01, E5-OP01, E5-IN02, E5-RS02, E5-RS01 (Ref. SBM-3)	Upstream/Direct/Downstream (Ref. SBM-1)	Funzione Corporate Sustainability

La politica su Ambiente e Territorio definisce l'impegno del Gruppo per affrontare le sfide ambientali presenti e future e contribuire attivamente alla tutela dell'ambiente e del territorio¹⁵.

[COC] CODICE DI CONDOTTA

IRO di riferimento	Ambito	Funzione responsabile dell'attuazione
E2-IN02, E2-RS03, E3-IN01 S2-IN02, S2-IP01, S2-IP02, S2-OP01, S2-RS01, S2-RS03, S2-RS04 (Ref. SBM-3)	Upstream/Direct/Downstream (Ref. SBM-1)	Direzione Operations, Sourcing, Buying e Merchandising

Il Codice di Condotta adottato da OVS ha l'obiettivo di descrivere alcuni requisiti vincolanti per i fornitori, nella ricerca di un continuo miglioramento delle loro pratiche in termini di trasparenza e sostenibilità ambientale e sociale¹⁶.

Ogni fornitore che ha dei rapporti commerciali con OVS deve operare nel pieno rispetto del Codice di Condotta.

14 Il quadro di riferimento per la definizione dei principi della politica è rappresentato dall'Accordo di Parigi, insieme agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite (in particolare l'Obiettivo 13: Azione per il Clima). Gli obiettivi di decarbonizzazione associati alla Politica sono stati approvati da Science Based Targets initiative ad Aprile 2022.

15 La politica è allineata con gli obiettivi descritti dai Sustainable Development Goals delle Nazioni Unite e prende in considerazione i seguenti standard del settore privato e iniziative volontarie nelle loro edizioni più aggiornate quali: I 10 principi del Global Compact dell'ONU; Le Linee Guida dell'organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE) per le Imprese Multinazionali; Il Protocollo di Kyoto; La convenzione Quadro Nazioni Unite sui cambiamenti climatici (UNFCCC); Le indicazioni di Science Based Targets initiative e I 4 Principi di sostenibilità di The Natural Step.

16 Le disposizioni presenti nel Codice di Condotta traggono ispirazione da Standard internazionali, da varie Legislazioni nazionali, dalla Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti dell'infanzia, dalla Dichiarazione universale dei diritti umani, dalle Convenzioni ILO e da Best Practice di settore.

[DD] POLITICA SU DOVUTA DILIGENZA
(DUE DILIGENCE POLICY)

IRO di riferimento	Ambito	Funzione responsabile dell'attuazione
E2- R01, S2-IP02, S2-OP01, S2-RS04, G1 - RS01(Ref. SBM-3)	Upstream/Direct/Downstream (Ref. SBM-1)	Direzione Operations, Sourcing, Buying e Merchandising

La Due Diligence Policy ha l'obiettivo di definire il quadro di riferimento per l'identificazione, la valutazione e la gestione dei rischi legati alle operazioni aziendali e alla complessa catena di fornitura in relazione ai diritti umani e all'ambiente¹⁷. Nella politica vengono descritte anche le azioni di prevenzione del rischio quali ad esempio i programmi di capacity building, la partecipazione a iniziative multi-stakeholder, le clausole per assicurare conformità al Codice di Condotta e i piani di azione correttivi per gli impatti negativi.

ESRS E1 CAMBIAMENTI CLIMATICI

E1-1 PIANO DI TRANSIZIONE PER LA MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI

OVS è in fase di definizione di un piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici, che sarà costruito a partire dal piano di decarbonizzazione del gruppo¹⁸ (Ref. E-P01, E1-3, E1-4). Tale piano sarà reso disponibile nella prossima Rendicontazione.

ESRS 2 SBM-3 - E1 IMPATTI, RISCHI ED OPPORTUNITÀ MATERIALI E LA LORO INTERAZIONE CON LA STRATEGIA E IL MODELLO AZIENDALE

La valutazione di doppia rilevanza, integrata al più generale processo ERM aziendale, è stata lo strumento di supporto all'analisi di resilienza della strategia e del modello di business, con particolare riferimento alla linea di business dell'abbigliamento, così come descritta nella sezione SBM-1.

L'analisi di scenari climatici, descritta nel ESRS 2 IRO-1-E1, ha fornito dati scientifici e una visione di lungo periodo oggettiva, come input per la valutazione.

I risultati ottenuti dall'analisi di resilienza hanno mostrato che, per la transizione verso un'economia neutrale dal punto di vista climatico, le attività aziendali che richiedono sforzi significativi sono principalmente riferite a:

- Prodotto: come evidenziato dalla "Vision Climate+" di Textile Exchange, il processo di decarbonizzazione del settore non può avvenire solo attraverso una sostituzione dei materiali esistenti, ma anche identificando nuovi modelli di business innovativi e rallentando la crescita nel senso di disaccoppiare lo sviluppo economico dal consumo di risorse.
- Supply Chain: OVS collabora con attori di filiera attivi in paesi in cui la disponibilità di energie rinnovabili non ha ancora raggiunto una sufficiente capillarità, ed esiste il rischio che possa non svilupparsi in tempi coerenti con l'obiettivo di neutralità climatica.

Di seguito vengono ripresi sinteticamente i risultati dell'analisi di impatti, rischi e opportunità di cui al paragrafo SBM-3.

Sintesi degli impatti negativi

- L'intero ciclo di vita dei prodotti, dalla coltivazione delle materie prime (aggravata dall'impatto dei fertilizzanti) alla produzione, distribuzione e trasporto delle merci, genera elevate emissioni di gas serra.
- OVS utilizza materie prime coltivate in aree sempre più colpite dal caldo estremo e fa uso di cotone e viscosa da monoculture, che rendono le coltivazioni più vulnerabili a siccità e alluvioni.

Sintesi dei rischi

- Rischio di transizione: l'adeguamento di infrastrutture e fonti di energia agli obiettivi di decarbonizzazione può determinare un incremento

17 Il quadro normativo di riferimento della politica è costituito dalla Direttiva UE/ 2024/1760 (CSDDD), dalle Linee Guida dell'OCSE per catene di fornitura responsabili nel settore abbigliamento e calzature, dai Principi Guida dell'ONU su imprese e i diritti umani.

18 Il piano prevede la riduzione delle emissioni di carbonio e non investe altre aree tematiche come richiederebbe un piano di transizione climatica.

dei costi operativi e un aumento della spesa in conto capitale.

- Rischio fisico: il cambiamento climatico può determinare un'imprevedibilità delle condizioni di business impattando negativamente su ricavi e marginalità oltre che spese necessarie al recupero da eventi climatici estremi

Sintesi delle opportunità

- Una corretta pianificazione dei processi di decarbonizzazione può evitare i costi associati a un approccio reattivo alle normative entranti e garantisce un elemento di differenziazione sul mercato

E1-2 POLITICHE RELATIVE ALLA MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI E ALL'ADATTAMENTO AGLI STESSI

A integrazione delle politiche descritte precedentemente¹⁹, relativamente ai cambiamenti climatici si specifica che la politica su Clima ed Energia [E1-P01] in riferimento agli aspetti di mitigazione dei cambiamenti climatici, adeguamento ai cambiamenti climatici, efficienza energetica e diffusione delle energie rinnovabili, definisce il piano di decarbonizzazione e gli ambiti di intervento per raggiungere gli obiettivi di riduzione delle emissioni Scope 1, 2 e 3 previsti dal piano. In merito all'adeguamento ai cambiamenti climatici, la politica si basa su tre principi: valutazione dei rischi climatici, progettazione resiliente e supporto alla filiera.

E1-3 - E1-4 AZIONI, RISORSE E OBIETTIVI RELATIVI ALLE POLITICHE IN MATERIA DI CAMBIAMENTI CLIMATICI

All'interno del Piano strategico di sostenibilità 2024-2026, OVS ha definito gli obiettivi per mitigare gli impatti negativi generati sul clima attraverso le attività dirette e la catena del valore, con particolare riferimento agli impatti legati al prodotto e alla catena di fornitura.



¹⁹ Si veda Politiche relative ai temi ambientali.

IRO	Leva di decarbonizzazione	Target	Descrizione target	Baseline ²⁰	Risultati 2024 ²¹	Ambito
E1-IN01 E1-OP01	Decarbonizzazione della catena di approvvigionamento Efficienza energetica	E-T01	Riduzione assoluta delle emissioni di CO ₂ del 46,2% entro il 2030 (Scope 1, 2 market based e 3) ²²	2019	E1-6	Upstream/Direct/Downstream
E1-IN01 E1-IN02 E1-OP01	Decarbonizzazione della catena di approvvigionamento Efficienza energetica	E-T02	Riduzione della carbon intensity Scope 3 su ricavi consolidati del 19,2% nel 2026 (Scope 3)	2023	E1-6	Upstream/Downstream
E1-IN01 E1-IN02 E1-RS02	Decarbonizzazione della catena di approvvigionamento	E-T03	65% dei materiali a ridotto impatto e tracciabili entro il 2026 (Scope 3)	2024	E5-4	Upstream
E1-IN01 E1-OP01 E1-RS02	Decarbonizzazione della catena di approvvigionamento	E-T04	80% del volume produttivo coperto da fornitori con un programma di decarbonizzazione entro il 2026 (Scope 3)	2024	22 % ²³	Upstream
E1-IN01 E1-OP01	Elettrificazione	E-T05	100% energia elettrica rinnovabile entro il 2030 (Scope 2)	2019	E1-5	Direct
E1-IN01	Efficienza energetica	E-T06	Adozione di una policy di trasporto merce per la limitazione della via aerea entro il 2026 (Scope 3)	N/A	Da avviare	Upstream
E1-OP01 E1-RS01	Elettrificazione	E-T07	40% del fabbisogno energetico elettrico coperto da produzione con impianti fotovoltaici entro il 2028 (Scope 2)	2024	E1-5	Direct
E1-RS02	Decarbonizzazione della catena di approvvigionamento	E-T08	Attivazione processo di rewarding dei fornitori con performance ambientali migliori entro il 2026 (Scope 3)	2024	Avviato studio per scorecard fornitore	Upstream

²⁰ Nei casi in cui l'anno baseline è il 2024, il relativo valore coincide con quanto indicato come risultato del 2024. In caso differente, il valore viene riportato nei commenti alla metrica a cui si rimanda.

²¹ I risultati raggiunti nel periodo di riferimento vengono comunicati rimandando alla metrica, se associabile, o tramite dato di sintesi.

²² Pur condividendo l'obiettivo di riduzione del 46,2%, gli obiettivi Scope 1 e 2 (market based) e gli obiettivi Scope 3 sono rendicontati disgiuntamente.

²³ Metrica entity-specific - Metodologia di calcolo: Il dato è calcolato come percentuale del volume produttivo, come registrato sui sistemi aziendali, realizzato da fornitori Tier 1 attivi nel FY 2024, che hanno dichiarato di avere un piano di decarbonizzazione tramite compilazione del modulo Higg FEM, verificato da terze parti.

IRO	Leva di decarbonizzazione	Target	Descrizione target	Baseline ²⁰	Risultati 2024 ²¹	Ambito
E1-IN02	Decarbonizzazione della catena di approvvigionamento	E-T09	Adozione delle linee guida Better Products entro il 2026 (Scope 3)	2024	Definizione criteri e punteggi e avvio prima mappatura collezioni	Upstream
E1-IN02 E1-RS02	Decarbonizzazione della catena di approvvigionamento	E-T11	Diversificazione (tipologia e provenienza) dell'approvvigionamento di cotone entro il 2026 (Scope 3)	2024	E5-4	Upstream
E1-IN02 E1-RS02	Decarbonizzazione della catena di approvvigionamento	E-T12	Revisione della sourcing strategy secondo i principi di Science Based Targets for Nature entro il 2026 (Scope 3)	N/A	Da avviare	Upstream

I target sono stati definiti per permettere a OVS di raggiungere gli obiettivi di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra, in linea con il framework di Science Based Target initiative (SBTi). Tutti gli obiettivi compresi nel piano di decarbonizzazione sono allineati al Piano Strategico di Sostenibilità 2024-2026 e, per quanto riguarda Scope 1 e 2 market based, sono in linea con il piano globale di contenimento dell'aumento di temperatura al di sotto di 1,5°C. Tale allineamento è confermato dall'approvazione ottenuta da parte di SBTi ad aprile 2022.

Come conseguenza dell'analisi delle emissioni effettuata, sono state identificate le principali fonti che contribuiscono alla carbon footprint complessiva e il relativo peso e di conseguenza gli obiettivi di maggior dettaglio da stabilire.

Per il raggiungimento di tali obiettivi, sono state identificate le azioni necessarie. Le tempistiche di realizzazione delle azioni sono allineate ai target riportati nella tabella sovrastante, ad eccezione delle azioni continuative, per le quali non è previsto un anno di conclusione.

IRO	Leva di decarbonizzazione	Azione	Descrizione azione	Stato	Ambito	Stakeholder interessati
E1-IN01 E1-IN02 E1-RS02	Decarbonizzazione della catena di approvvigionamento	E-A01	Selezione e acquisto di materiali certificati e a ridotto impatto, ricerca e implementazione di fibre innovative (Scope 3)	In corso	Upstream	Fornitori, Dipendenti
E1-IN01 E1-OP01	Decarbonizzazione della catena di approvvigionamento	E-A02	Supporto ai fornitori per definire un programma di decarbonizzazione (Scope 3)	In corso	Upstream	Fornitori, Dipendenti
E1-IN01	Elettrificazione	E-A03	Programma di acquisto Garanzie di Origine (Scope 2)	In corso	Direct	Fornitori, Dipendenti
E1-IN01	Efficienza energetica	E-A04	Trasporto della merce via nave e trasporto via aerea solo in casi straordinari (Scope 3)	Continuativa	Upstream	Fornitori, Dipendenti
E1-OP01	Efficienza energetica	E-A05	Sostituzione delle caldaie a gasolio con sistemi a minor impatto (Scope 1)	In corso	Direct	Fornitori, Dipendenti
E1-OP01	Elettrificazione	E-A06	Inserimento nel parco auto aziendale di veicoli elettrici o ibridi e installazione sistemi di ricarica e impianti fotovoltaici a supporto (Scope 1)	In corso	Direct	Fornitori, Dipendenti
E1-OP01 E1-RS01	Elettrificazione	E-A07	Installazione di pannelli solari per la produzione dell'energia necessaria ai negozi e alle sedi (Scope 2)	In corso	Direct	Fornitori, Dipendenti
E1-RS02	Decarbonizzazione della catena di approvvigionamento	E-A08	Programma di monitoraggio e coinvolgimento di tutti i fornitori attraverso la piattaforma Higg e la compilazione del modulo FEM (ambientale)(Scope 3)	Continuativa	Upstream	Fornitori, Dipendenti, Industry coalition
E1-RS02	Decarbonizzazione della catena di approvvigionamento	E-A09	Definizione di un sistema di valutazione che premi i fornitori con performance ambientali migliori (Scope 3)	Da avviare	Upstream	Fornitori, Dipendenti

Tra le azioni sopra elencate, per l'attuazione di E-A01, E-A03, E-A05 e E-A07 viene allocato un budget specifico nell'ambito di responsabilità delle Direzioni aziendali coinvolte. OVS non ha ritenuto significativi i valori di CapEx ed OpEx sostenuti nel 2024 per la realizzazione delle azioni sopra riportate, eccetto quelle legate all'installazione di pannelli fotovoltaici e la realizzazione di impianti a pompa di calore, come argomentato nel capitolo Tassonomia.

Le metriche utilizzate per la misurazione dei progressi e per il monitoraggio dei target sono riportate all'interno del presente paragrafo e comprendono quelle definite dagli ESRS.

E1-5 CONSUMO DI ENERGIA E MIX ENERGETICO

Il consumo energetico consolidato del Gruppo OVS, determinato dal consumo di energia elettrica e di combustibili fossili, ammonta a 162.802,93 Mwh²⁴. L'86 % dei consumi deriva da energia elettrica certificata (pari al 98% dell'energia elettrica consumata).

L'energia rinnovabile è al momento prodotta e/o acquistata solo in Italia, ma il Gruppo sta valutando di estenderne l'acquisto anche alle sedi e ai negozi all'estero.

Nelle seguenti tabelle viene riportato il consumo elettrico consolidato.

CONSUMO DI ENERGIA E MIX ENERGETICO

	2024
Consumo di combustibile da carbone e prodotti del carbone (MWh)	0
Consumo di combustibile da petrolio grezzo e prodotti petroliferi (MWh)	8.252
Consumo di combustibile da gas naturale (MWh)	8.284
Consumo di combustibili da altre fonti non rinnovabili (MWh)	0
Consumo di energia elettrica, calore, vapore e raffrescamento da fonti fossili, acquistati o acquisiti (MWh)	5.985
Consumo totale di energia da fonti fossili (MWh)	22.522
Quota di fonti fossili sul consumo totale di energia (%)	14 %
Consumo da fonti nucleari (MWh)	0
Quota di fonti nucleari sul consumo totale di energia (%)	0
Consumo di combustibili per le fonti rinnovabili, compresa la biomassa (MWh)	0
Consumo di energia elettrica rinnovabile autoprodotta (MWh)	1.977
Consumo di energia elettrica, calore, vapore e raffrescamento da fonti rinnovabili acquistati o acquisiti (MWh)	138.305
Consumo totale di energia da fonti rinnovabili (MWh)	140.281
Quota di fonti rinnovabili sul consumo totale di energia (%)	86 %
Consumo totale di energia (MWh)	162.803

INTENSITÀ ENERGETICA

	2024
Energia/ricavi (MWh/Mln di Euro) ²⁵	0,10

24 I dati vengono raccolti dai sistemi gestionali dei punti vendita e di sede, attraverso l'inserimento dei dati delle bollette o altri consuntivi di consumo, e per i casi residuali dove non sono disponibili viene effettuata una stima proporzionando i consumi ai metri quadri. Per l'energia rinnovabile il dato proviene dalle GO acquistate e dai rilevamenti diretti dell'energia prodotta dai pannelli fotovoltaici.

25 Il dato sui ricavi, anche per il KPI relativo all'intensità nel paragrafo E1-6 e E3-4, è quello riportato in nota 7.23 del paragrafo conto economico consolidato all'interno di Prospetti di Bilancio Consolidato.

Per quanto riguarda il consumo di elettricità si evidenzia che gran parte dei negozi è dotato di sistemi automatici per monitorare i consumi relativi a illuminazione e impianti di climatizzazione. L'attività di costante monitoraggio dei dati relativi ai singoli punti vendita prevede l'invio di segnalazioni riguardanti anomalie alla Direzione Servizi Tecnici che può intervenire di conseguenza.

Nel 2024 OVS ha prodotto 1.976,74 Mwh di elettricità da pannelli fotovoltaici (pari al 1,2% del fabbisogno elettrico complessivo). Si prevede che la produzione di energia rinnovabile subirà un notevole incremento nei prossimi anni, dato il programma di installazione di parchi fotovoltaici.

Dal 2017 il fabbisogno di energia elettrica acquistata direttamente da OVS in Italia viene coperto da energia verde certificata, come da policy aziendale, proveniente dai sistemi di autoproduzione o dall'acquisto di Garanzie di Origine. Il valore totale di energia elettrica proveniente da fonti rinnovabili è di 140.281,37 Mwh, pari al 100% del consumo in Italia.

E1-6 EMISSIONI LORDE DI GES DI AMBITO 1, 2, 3 ED EMISSIONI TOTALI DI GES

Nel 2024 le emissioni lorde di GES sono in riduzione rispetto alla baseline del 2019.



EMISSIONI

Retrospektiva			Traguardi e anni-obiettivo			
Anno Base 2019		2024	2025	2030	2050	obiettivo % annuale / anno base
Emissioni di GES Scope 1 sociali						
Emissioni totali - Scope 1 (tCO ₂ eq)	11.489	7.278	N/A	(46,20)%	N/A	(36,65)%
Percentuale di emissioni di GES Scope 1 coperta da sistemi regolamentati di scambio di quote di emissioni (%)	— %	— %	N/A	N/A	N/A	— %
Emissioni di GES Scope 2						
Emissioni Scope 2 - Location Based (tCO ₂ eq)	50.580	37.082	N/A	N/A	N/A	(26,69)%
Emissioni Scope 2 - Market Based (tCO ₂ eq)	1.553	1.505	N/A	(46,20)%	N/A	(3,08)%
Emissioni Scope 3						
Categoria						
1. Acquisto di beni e servizi (tCO ₂ eq)	372.697	327.674	N/A	(46,20)% ²⁶	N/A	(12,08)%
2. Beni strumentali (tCO ₂ eq)	29.538	15.682	N/A	N/A	N/A	(46,91)%
3. Attività legate ai combustibili e all energia (tCO ₂ eq)	15.408	7.877	N/A	N/A	N/A	(48,88)%
4. Trasporti e distribuzione a monte (tCO ₂ eq)	29.284	25.028	N/A	(46,20)% ²⁷	N/A	(14,53)%
5. Rifiuti generati nelle operazioni (tCO ₂ eq)	5.985	6.895	N/A	N/A	N/A	15,21%
8. Attività in leasing/affitto a monte (tCO ₂ eq)	6.689	5.959	N/A	N/A	N/A	(10,91)%
12. Trattamento di fine vita dei prodotti venduti (tCO ₂ eq)	19.679	16.906	N/A	N/A	N/A	(14,09)%
13. Attività in leasing/ affitto a valle (tCO ₂ eq)	2.788	2.580	N/A	N/A	N/A	(7,46)%
14. Franchising (tCO ₂ eq)	10.200	16.263	N/A	N/A	N/A	59,44%
Totale Scope 3 (tCO ₂ eq)	492.268	424.864	N/A	N/A	N/A	(13,69)%
Totale (Scope 1,2,3) location based (tCO ₂ eq)	554.337	469.224	N/A	N/A	N/A	(15,35)%
Totale (Scope 1,2,3) market based (tCO ₂ eq)	505.310	433.647	N/A	N/A	N/A	(14,18)%

Nella seguente tabella viene riportato lo spaccato delle emissioni Scope 1 e Scope 2 per tipologia di emissione.

26 L'obiettivo di riduzione per la categoria 1 "Acquisto di beni e servizi" e 4 "Trasporti e distribuzione a monte" fa riferimento alla categorie contenute nella tabella "Emissioni oggetto del Piano di Decarbonizzazione" (a cui si fa rimando) e sommate tra loro.

27 Vedi nota precedente.

Emissioni di GES Scope 1

	Anno Base 2019	2024
Emissioni dirette da gas refrigeranti (tCO ₂ eq)	5.901	3.759
Emissioni dirette da combustione mobile (Benzina, Diesel) (tCO ₂ eq)	1.008	1.130
Emissioni dirette da combustione stazionaria (GPL, Metano, Gasolio, Benzina) (tCO ₂ eq)	4.580	2.388
Emissioni totali - Scope 1 (tCO₂eq)	11.489	7.278

Emissioni di GES Scope 2

Emissioni da consumo di elettricità (Location Based) (tCO ₂ eq)	49.925	36.312
Emissioni da consumo di teleriscaldamento - Non rinnovabili (Location Based) (tCO ₂ eq)	655	770
Emissioni da consumo di teleriscaldamento - Rinnovabile (Location Based) (tCO ₂ eq)	0	0
Emissioni totali Scope 2 - Location Based (tCO₂eq)	50.580	37.082
Emissioni da consumo di Energia rinnovabile non a zero emissioni (tCO ₂ eq)	2	0
Emissioni da consumo di energia elettrica non rinnovabile/non nota (Market Based) (tCO ₂ eq)	895	735
Emissioni da consumo di teleriscaldamento - Non rinnovabile (Market Based) (tCO ₂ eq)	655	770
Emissioni da consumo di teleriscaldamento - Rinnovabile (Market Based) (tCO ₂ eq)	0	0
Emissioni totali Scope 2 - Market Based (tCO₂eq)	1.553	1.505

Le emissioni Scope 1 e 2 dell'anno baseline non consideravano il perimetro estero, in quanto corrispondente a meno del 5% delle emissioni complessive. Tuttavia nella rendicontazione di quest'anno sono state stimate considerando l'intensità emissiva al mq dell'ultimo anno disponibile e applicando tale indicatore ai metri quadri del 2019, in modo da

avere un perimetro confrontabile.

OVS non opera in un sistema regolamentato di scambio di quote di emissioni, pertanto la quota di emissioni Scope 1 gestita in tale ambito è pari a zero.

Le emissioni Scope 1 e 2 fanno riferimento al perimetro delle società del gruppo contabile consolidato e le società su cui OVS SpA esercita un controllo operativo. Tali emissioni sono state calcolate applicando i fattori emissivi messi a disposizione da DEFRA²⁸ ai consumi energetici rilevati dai sistemi di Energy Management riepilogati nel paragrafo E1-5.

Le emissioni Scope 3 sono riferite al core business della società e sono stimate sulla base delle attività svolte dalla società capogruppo OVS, limitatamente al settore abbigliamento a marchio proprio²⁹.

Le emissioni di ciascuna categoria sono state calcolate come segue:

- Cat. 1: considera le emissioni derivanti dalla produzione di materie prime e dalle lavorazioni successive per la realizzazione del prodotto finito, associando un fattore emissivo specifico per ciascun materiale, lavorazione e paese di made-in. Tale categoria considera inoltre le emissioni dovute alla produzione del packaging e del materiale espositivo e pubblicitario dei punti vendita³⁰.
- Cat. 2: viene valorizzata mediante fattore emissivo spend-based applicato al valore dell'incremento nelle immobilizzazioni materiali consolidate (escludendo gli incrementi ex IFRS16).
- Cat. 3: le emissioni legate al ciclo di vita dell'energia sono calcolate mediante applicazione di un fattore emissivo Ecolnvent ai consumi registrati.
- Cat. 4: i trasporti sono calcolati mediante applicazione di un fattore emissivo specifico (Ecolnvent) per ciascun mezzo di spedizione applicato al peso trasportato e ai chilometri viaggiati. Considera sia i trasporti in-bound che out-bound.
- Cat. 5: le emissioni da smaltimento rifiuti sono calcolate applicando fattori emissivi Ecolnvent alle quantità di rifiuti prodotti per tipologia.
- Cat. 8: le emissioni derivanti da consumi energetici di immobili per i quali OVS non è intestatario del contratto di fornitura energetica sono calcolate analogamente a quanto fatto per Scope 1 e 2.
- Cat. 12: il fine vita dei prodotti venduti determina

28 Per le emissioni di energia elettrica non coperta da Garanzie di Origine si è utilizzato il fattore Residual Mix di AIB e per le emissioni location based il fattore emissivo di ISPRA.

29 Si specifica che per i calcoli relativi alle categorie 1, 3, 4, 5, 12 il Gruppo ha avuto il supporto dell'Università di Padova, attraverso analisi specifiche dei fattori emissivi delle componenti dei prodotti OVS.

30 Il dato riferito alle emissioni per l'acquisto di servizi non era disponibile nella rendicontazione 2019 (baseline). È stato pertanto integrato mediante una stima calcolata sulla base dell'incidenza della spesa per servizi sul fatturato 2024 e moltiplicandola per il fattore emissivo spend-based Ecolnvent 0,0001623 tCO₂eq/EUR.

emissioni che sono calcolate a partire dalla composizione dei prodotti acquistati nell'anno fiscale e applicando i corretti fattori emissivi.

- Cat. 13: rappresenta le emissioni derivanti dai consumi energetici del centro logistico concesso in comodato a una ditta esterna. Sono valorizzate analogamente a quanto fatto per le emissioni Scope 1 e 2.
- Cat. 14: le emissioni derivanti dal franchising sono stimate mediante applicazione di una media di emissioni Scope 1 e Scope 2 location based per metro quadro calcolata sui punti vendita a gestione diretta e applicata ai metri quadri di punti vendita a gestione in franchising.

Le categorie "6. Viaggi di lavoro" e "7. Pendolarismo dei dipendenti" ³¹ e "9. Trasporti e distribuzione a valle" ³², sono state escluse in quanto non significative, rappresentando meno del 1% delle emissioni complessive. La categoria "10. Lavorazione dei prodotti venduti" è non applicabile. La categoria "15. Investimenti" è esclusa in quanto non vi sono partecipazioni per quote superiori al 5%, soglia definita da OVS per individuare le partecipazioni su cui estendere l'inventario di GES. La categoria "11. Utilizzo dei prodotti venduti" è esclusa in quanto opzionale, secondo GHG Corporate Standard Protocol per il settore abbigliamento, poiché non vi sono emissioni dirette imputabili all'uso del prodotto.

Nel 2021 OVS ha definito i propri target di riduzione delle emissioni Scope 3, rispetto alla baseline del 2019 e in conformità a SBTi sulla categoria 1, limitatamente ai prodotti di abbigliamento a marchio proprio, e sulla categoria 4, entrambe particolarmente rilevanti e suscettibili di possibilità di riduzione. Per tali limitazioni, i valori riportati nelle tabelle seguenti differiscono da quanto riportato sopra.

Inoltre, per meglio recepire l'impatto degli eventi eccezionali relativi alla riduzione del traffico navale nel canale di Suez avvenuti a cavallo tra il 2023 e 2024, la categoria 4 riportata nella tabella seguente include anche le emissioni di trasporto per merce di competenza 2023, ma spedita in ritardo a causa dei predetti eventi eccezionali, mentre le relative emissioni di categoria 1 legate a Materie Prime, Lavorazioni e Packaging sono state escluse dal perimetro 2024.

Gli obiettivi di riduzione di cui ai target E-T01 e E-T02 fanno riferimento alle predette categorie 1 e 4.



³¹ Nel 2019, anno di baseline, le emissioni relative alla categoria 7 rappresentavano meno dell'1% delle emissioni totali e per questo non sono state inserite tra le categorie oggetto di rendicontazione. Attualmente questa categoria rappresenta l'1% del totale delle emissioni Scope 3.

³² Le emissioni relative al trasporto out-bound è compreso nella categoria 4. Le emissioni residuali, relative alla gestione dei prodotti resi, non sono significative.

EMISSIONI OGGETTO DEL PIANO
DI DECARBONIZZAZIONE³³

Categorie di Emissioni Scope 3 oggetto di piano di decarbonizzazione	Anno Base 2019	2024	% vs Baseline	Target 2030
1 Acquisto di beni e servizi (tCO ₂ eq)	291.538	223.942	(23) %	
1.1 Materie prime (tCO ₂ eq)	101.807	86.787	(15) %	
1.2 Lavorazioni (tCO ₂ eq)	149.390	123.268	(17) %	
1.3 Packaging (tCO ₂ eq)	40.341	13.887	(66) %	
4. Trasporti e distribuzione a monte (tCO ₂ eq)	29.284	25.028	(15) %	
Totale perimetro piano di decarbonizzazione (tCO ₂ eq)	320.822	248.970		
Totale perimetro piano di decarbonizzazione (tCO₂eq)	320.822	248.970	(22) %	(46,20) %

L'intensità di emissioni viene calcolata rapportando il totale delle emissioni Scope 1, 2 Market Based e 3 rispetto ai ricavi consolidati, sul totale del perimetro considerato.

INTENSITÀ EMISSIONI SCOPE 1,2,3

Intensità di Scope 1,2,3	2024
Emissioni totali Scope 1+2+3 (location-Based) rispetto ai ricavi	0,28
Emissioni totali Scope 1+2+3 (market Based) rispetto ai ricavi	0,26

Inoltre, riportiamo di seguito l'intensità di emissioni rispetto al perimetro del piano di decarbonizzazione.

INTENSITÀ DI EMISSIONI RISPETTO AL PERIMETRO
DEL PIANO DI DECARBONIZZAZIONE

Intensità di Scope 1,2,3	2024
Emissioni Scope 1 rispetto ai ricavi	0,0045
Emissioni Scope 2 (market based) rispetto ai ricavi	0,0009
Emissioni Scope 3 rispetto ai ricavi	0,1525
Emissioni totali Scope 1+2+3 (market Based) rispetto ai ricavi	0,1579



33 Rispetto alla Carbon Footprint complessiva riportata in tabella.

E1-7 ASSORBIMENTI DI GES E PROGETTI DI MITIGAZIONE DELLE EMISSIONI DI GES FINANZIATI CON CREDITI DI CARBONIO

Nel 2024 OVS S.p.a. ha neutralizzato 9.300 tonnellate di CO₂e³⁴, attraverso l'acquisto ed il ritiro di crediti di CO₂ appartenenti allo standard VCS/VERRA (Verified Carbon Standard). I crediti derivano da un progetto di energia rinnovabile localizzato in Pakistan (ID 1346). Il 100% dei crediti concorrono alla riduzione delle emissioni.

E1-8 FISSAZIONE DEL PREZZO INTERNO DEL CARBONIO

OVS non adotta un sistema di fissazione del prezzo interno di carbonio.

E1 - METRICHE - ENTITY SPECIFIC - PERCENTUALE DEL VOLUME PRODUTTIVO COPERTO DA FORNITORI CON UN PROGRAMMA DI DECARBONIZZAZIONE

Il 26% del volume produttivo di OVS del 2024 è coperto da fornitori Tier 1, che hanno formalizzato un programma di decarbonizzazione.

Il dato è calcolato come percentuale dei volumi produttivi, come registrati sui sistemi aziendali, prodotti da fornitori Tier 1 attivi nel FY 2024, che hanno affermato di avere un piano di decarbonizzazione tramite compilazione del modulo Higg FEM verificato.

Tassonomia Europea

1. FINALITÀ E CONTENUTO DEL REGOLAMENTO UE 852/2020

La Tassonomia Europea (denominata di seguito anche "Regolamento" o "Tassonomia") è un sistema unificato di classificazione delle attività economiche ecosostenibili, istituito dall'Unione Europea con il Regolamento 2020/852, in vigore dal 12 luglio 2020. Tale sistema mira a fornire agli investitori e al mercato un linguaggio comune basato su metriche di sostenibilità, al fine di garantire la comparabilità tra gli operatori, ridurre i rischi di greenwashing e aumentare la quantità e la qualità delle informazioni sugli impatti ambientali e sociali del business, favorendo così decisioni di investimento più responsabili. Oltre al

Regolamento 2020/852, la Commissione Europea ha pubblicato il Regolamento Delegato 2139/2021 ("Climate Delegated Act"), il Regolamento Delegato 2486/2023 ("Environmental Delegated Act") ed il Regolamento Delegato 2178/2021 che complessivamente forniscono un insieme di regole per l'identificazione e la rendicontazione delle attività economiche ecosostenibili.

La Tassonomia è focalizzata sull'identificazione delle attività economiche considerate eco-sostenibili, definite come quelle attività economiche che:

- contribuiscono in maniera sostanziale al raggiungimento di uno o più dei sei obiettivi ambientali e climatici (art.9 del Regolamento UE 2020/852);
- non arrecano danno significativo a nessuno degli altri obiettivi ambientali, secondo il principio del "do no significant harm" (di seguito DNSH); e
- siano svolte nel rispetto delle garanzie minime di salvaguardia.

Gli obiettivi ambientali previsti dalla Tassonomia sono:

1. mitigazione del cambiamento climatico;
2. adattamento al cambiamento climatico;
3. uso sostenibile e protezione delle acque e risorse idriche e marine;
4. transizione verso un'economia circolare;
5. prevenzione e controllo dell'inquinamento;
6. protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi.

2. GLI OBBLIGHI DI RENDICONTAZIONE E I PRINCIPI GENERALI PER LA DEFINIZIONE DEI KPI

L'art.8 del Regolamento UE 2020/852 definisce gli obblighi di rendicontazione nell'ambito della Tassonomia e chiarisce che tali requisiti ricadono su qualsiasi impresa soggetta alla pubblicazione della Rendicontazione di Sostenibilità ai sensi dell'articolo 19-bis o dell'articolo 29-bis della direttiva 2013/34/UE. La tassonomia richiede di fornire informazioni su come e in che misura le proprie attività sono allineate ad attività economiche considerate ecosostenibili.

Con riferimento alle imprese non finanziarie la comunicazione riguarda in particolare le seguenti metriche (cosiddetti "indicatori fondamentali di prestazione" o "KPI"):

- la quota del fatturato proveniente da prodotti o servizi associati ad attività economiche considerate eco-sostenibili;

34 Come riportato sul registro VCS/VERRA.

- la quota delle spese in conto capitale (CapEx) e la quota delle spese operative (OpEx) relativa ad attivi o processi associati ad attività economiche considerate eco-sostenibili.

Nel mese di luglio 2021 è stato pubblicato il Regolamento UE 2021/2178 che integra l'articolo 8 del Regolamento UE 2020/852 per specificare ulteriormente il contenuto e la presentazione dei suddetti KPI nonché la metodologia da rispettare per la loro misurazione e le informazioni qualitative che devono accompagnarne la rendicontazione. Nel 2023, tale Regolamento è stato modificato dall'Allegato V del Regolamento 2023/2486, con specifico riferimento ai modelli di rendicontazione dei KPI.

Per la rendicontazione dei KPI relativi all'anno 2024, il Gruppo è tenuto a rendicontare le attività economiche ammissibili e allineate per tutti i sei obiettivi climatici e ambientali.

Le imprese non finanziarie sono chiamate a determinare i KPI garantendo coerenza rispetto all'informativa finanziaria e utilizzando la stessa valuta di redazione del bilancio consolidato, con l'ulteriore richiesta di includere nella propria Rendicontazione di sostenibilità i riferimenti alle relative voci di bilancio per gli indicatori di fatturato e spese in conto capitale.

3. IDENTIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA

Il Gruppo ha individuato, nell'ambito del proprio business, le attività economiche e i principali progetti svolti in linea con le indicazioni dei regolamenti sopra menzionati.

Il Gruppo ha avviato un'attività di analisi che ha coinvolto differenti funzioni aziendali e le società controllate per classificare le attività in accordo con i regolamenti sopra menzionati. Tale processo ha tenuto in considerazione i dati consolidati dei tre KPI con l'obiettivo di evitare il double counting.

Il Gruppo, ad oggi, non ha formalizzato una procedura per la raccolta dati ai fini del regolamento Tassonomico. Nei prossimi esercizi il Gruppo continuerà l'attività di approfondimento, affinamento e strutturazione del processo di identificazione e formalizzazione delle attività ecosostenibili.

Il Gruppo OVS Spa non ha emesso obbligazioni ecosostenibili o titoli di debito il cui scopo principale è finanziarie attività allineate alla Tassonomia.

Il Gruppo ha individuato i seguenti progetti ed attività:

Anno Base 2019		2024
Obiettivo	Attività economiche secondo la tassonomia	Descrizione delle attività del Gruppo
Mitigazione del cambiamento climatico	7.6 Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili	Installazione e manutenzione di impianti fotovoltaici e impianti a pompa di calore
L'installazione di pannelli fotovoltaici (attività 7.6 punto a) e di pompe di calore (attività 7.6 punto c) sono state ritenute potenzialmente allineate ai criteri di contributo sostanziale della Tassonomia Europea.		

Il Gruppo ha identificato l'attività economica come abilitante.

4. ANALISI DI ALLINEAMENTO ALLA TASSONOMIA

Un'attività economica viene considerata allineata (aligned) alla Tassonomia Europea se:

- contribuisce in modo sostanziale ad almeno uno dei sei obiettivi ambientali;
- non provoca danni significativi a nessuno degli altri cinque obiettivi ambientali;
- rispetta le garanzie minime di salvaguardia.

Dopo l'identificazione delle attività economiche ammissibili, sono state condotte analisi specifiche dei criteri tecnici stabiliti dai Regolamenti sopra citati per i principali progetti relativi a ciascuna delle attività individuate, al fine di valutare l'allineamento.

Il Gruppo a valle del processo di analisi ha individuato attività allineate. Si riporta nel seguito l'analisi e le relative risultanze.

5. ANALISI DELLE ATTIVITÀ IDENTIFICATE COME ALLINEATE ATTIVITÀ 7.6 IDENTIFICATA COME ALLINEATA

Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili.

Contributo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici

Le richieste relative al criterio di contributo sostanziale all'obiettivo Mitigazione del cambiamento climatico per l'attività 7.6 prevedono il rispetto dei seguenti requisiti: "L'attività consiste in una delle seguenti misure individuali, se installate in loco come impianti tecnici per l'edilizia:

a) installazione, manutenzione e riparazione di sistemi

- solari fotovoltaici e delle attrezzature tecniche accessorie;
- b) installazione, manutenzione e riparazione di pannelli solari per l'acqua calda e delle attrezzature tecniche accessorie;
- c) installazione, manutenzione, riparazione e potenziamento di pompe di calore che contribuiscono agli obiettivi in materia di energie rinnovabili nel settore del calore e del freddo conformemente alla direttiva (UE) 2018/2001 e delle attrezzature tecniche accessorie;
- d) installazione, manutenzione e riparazione di turbine eoliche e delle attrezzature tecniche accessorie;
- e) installazione, manutenzione e riparazione di collettori solari a traspirazione e delle attrezzature tecniche accessorie;
- f) installazione, manutenzione e riparazione di unità di accumulo di energia elettrica o termica e delle attrezzature tecniche accessorie;
- g) installazione, manutenzione e riparazione di micro impianti di cogenerazione (calore ed energia elettrica) ad alta efficienza;
- h) installazione, manutenzione e riparazione di sistemi di recupero/scambiatori di calore.”

Il criterio di contributo sostanziale per l'attività 7.6 Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili supera i criteri di vaglio tecnico previsti dal Regolamento.

I relativi criteri di DNSH richiedono la conformità ai seguenti criteri.

NON ARRECARRE DANNO SIGNIFICATIVO («DNSH»)

Non arrecare danno significativo («DNSH»)

Adattamento ai cambiamenti climatici	L'attività soddisfa i criteri di cui all'appendice A del presente allegato.
Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine	Non pertinente
Transizione verso un'economia circolare	Non pertinente
Prevenzione e riduzione dell'inquinamento	Non pertinente
Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi	Non pertinente

In ottemperanza a quanto prescritto dall' Appendice A del Regolamento Delegato (UE) 2021/2139, al fine di accertare la conformità relativa al criterio “Do Not Significant Harm”(DNSH) delle attività ammissibili, OVS ha svolto un'analisi di scenario per valutare l'esposizione e la rilevanza verso i rischi fisici individuati dalla norma. Nello specifico, sono state considerate le attività

relative all'installazione e manutenzione di impianti fotovoltaici e pompe di calore nel corso del FY 2024. Queste attività rientrano nella categoria dei lavori di costruzione specializzati, classificati con il codice NACE F43.

La valutazione dei rischi climatici fisici è stata condotta internamente dal team di Sostenibilità di OVS, con il supporto di NATIVA e dei servizi tecnici di OVS. I rischi materiali identificati come vulnerabili sono stati oggetto di ulteriori valutazioni per individuare soluzioni di adattamento.

L'analisi include la localizzazione degli impianti fotovoltaici e delle pompe di calore, fornendo dettagli su siti, province e indirizzi specifici.

Sono stati considerati diversi rischi fisici rilevanti e la loro valutazione è stata effettuata come segue:

Cambiamento della Temperatura e Variabilità delle Temperature: L'analisi ha utilizzato proiezioni SSP5 8.5 per valutare l'impatto delle alte temperature sugli impianti, identificando l'impianto di Spoleto come quello potenzialmente più esposto. Tuttavia il rischio emerso è risultato trascurabile

Cambiamento del regime dei venti: La riduzione della velocità media dei venti è stata correlata all'aumento delle temperature medie. Tuttavia, si è concluso che questa variazione non influenza significativamente l'operatività degli impianti, rendendo la vulnerabilità a questo rischio trascurabile per OVS.

Forti precipitazioni (grandine): L'aumento della temperatura dei mari incrementa l'evaporazione e l'umidità atmosferica, aumentando il rischio di grandine. Nonostante ciò, gli impianti fotovoltaici di OVS sono certificati IEC 61215, il che li rende resilienti a questo tipo di evento.

Ciclone, uragano, tifone: Per il territorio italiano, questi rischi sono stati valutati in riferimento ai “Medicanes”. Si è concluso che l'area di interesse presenta una scarsa vulnerabilità a questi fenomeni.

Tromba d'aria: La valutazione della vulnerabilità a questo rischio si è basata su studi meteorologici che mappano questi eventi. Nonostante la penisola italiana sia soggetta a trombe d'aria, la loro intensità è generalmente limitata.

Inondazione (costiera, fluviale, pluviale, di falda): Per valutare l'esposizione al rischio di allagamento è stato utilizzato uno strumento digitale apposito. Le proiezioni indicano un aumento del rischio di allagamento in Italia entro il 2050 in scenari emissivi ottimistici, ma una riduzione in quelli corrente e pessimistico. Gli impianti situati in aree a rischio maggiore sono installati sui tetti degli edifici, il che li rende intrinsecamente resilienti.

La vita utile stimata per gli impianti fotovoltaici è di 25 anni, in linea con le garanzie di prodotto dei principali fornitori, mentre per le pompe di calore è di circa 20 anni. Gli scenari di riferimento utilizzati per l'analisi sono stati selezionati dall'IPCC Sixth Assessment Report, includendo gli scenari SSP1-2.6, SSP2-4.5 e SSP5-8.5.

L'attività 7.6 Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili supera i DNSH previsti dal Regolamento.

Il Gruppo ha effettuato l'analisi dei criteri ritenendo i relativi investimenti conformi e, di conseguenza, allineati alla Tassonomia.

6. GARANZIE MINIME DI SALVAGUARDIA

L'articolo 18.1 del Regolamento UE sulla Tassonomia descrive le garanzie minime di salvaguardia, o "social minimum safeguard", come procedure implementate da un'azienda per garantire che le proprie attività economiche siano svolte nel rispetto dei principi riconosciuti a livello internazionale, enunciati all'interno delle Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali e nei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani (UNGP). Sono state altresì considerate le linee guida individuate dalla Platform on Sustainable Finance nel "Final Report on Minimum Safeguards" pubblicato a ottobre 2022.

Le garanzie minime di salvaguardia si riferiscono a tematiche connesse ai diritti umani, alla tassazione, alla concorrenza leale e alla lotta contro la corruzione.

A seguito dell'analisi svolta, il Gruppo ha concluso che il rispetto delle garanzie minime di salvaguardia, ispirate alle Linee guida dell'OCSE ed ai Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani (UNGP) è stato adeguatamente documentato e superato per le attività di installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili (7.6). In particolare, il Gruppo ha implementato un processo volto all'identificazione, la valutazione e la mitigazione dei rischi relativi ai diritti umani, alla tassazione, alla concorrenza leale e alla lotta contro la corruzione, come previsto dall'art. 3, lettera c) del Regolamento 2020/852. Il Gruppo riconosce il proprio impegno e le azioni intraprese, come documentato negli strumenti dettagliati nel paragrafo S2 - 1.

Controlli interni e programmi di etica, finalizzati a prevenire e mitigare i rischi legati all'evasione fiscale, alla corruzione e alla concorrenza sleale attraverso la formazione sul modello 231.

In relazione alle tematiche sopra menzionate, il Gruppo OVS ha implementato programmi finalizzati a sensibilizzare la consapevolezza dei dipendenti circa l'importanza del rispetto delle leggi e delle normative relative a tali tematiche

A seguito delle analisi svolte, il Gruppo non risulta coinvolto in procedimenti legali o condanne relative a diritti umani, evasione fiscale, concorrenza sleale o corruzione.

7. INFORMATIVA RELATIVA ALLA TASSONOMIA UE E CRITERI DI CALCOLO DEI KPI

I dati di fatturato, di spese operative e di spese in conto capitale relativi alle attività ammissibili e alle attività allineate alla Tassonomia, utilizzati per il calcolo degli indicatori fondamentali di prestazione (KPI) e delle percentuali sui valori del bilancio, sono rappresentati secondo i modelli forniti nell'Allegato V del Regolamento Delegato 2023/2486, che modifica il Regolamento Delegato 2021/2178.

8. INDICATORI DEL FATTURATO

Quota del fatturato derivante da prodotti o servizi associati ad attività economiche allineate alla tassonomia - 2024



Esercizio finanziario 2024				Criteri per il contributo sostanziale						Criteri DNSH («non arrecare danno significativo»)									
Attività economiche (1)	Codice (2)	Turnover (3)	Quota di Turnover, anno 2024 (4)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (5)	Adattamento ai cambiamenti climatici (6)	Acqua (7)	Inquinamento (8)	Economia Circolare (9)	Biodiversità (10)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (11)	Adattamento ai cambiamenti climatici (12)	Acqua (13)	Inquinamento (14)	Economia Circolare (15)	Biodiversità (16)	Garanzie minime di salvaguardia (17)	Quota di Turnover allineata (A.1.) o ammissibile (A.2.) alla tassonomia anno 2023 (18)	Categoria attività abilitante (19)	Categoria attività di transizione (20)
Testo		k€	%	Si; No; N/A	Si; No; N/A	Si; No; N/A	Si; No; N/A	Si; No; N/A	Si; No; N/A	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	%	A	T
1. ATTIVITÀ AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																			
A.1. Turnover delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia)																			
Turnover delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia)(A.1)		0	0%	0%	0%	0%	0%	0%	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	0%		
Di cui abilitanti		0	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	0%	A	
Di cui di transizione		0	0%	0%						N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	0%		T
A.2 Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia)																			
Turnover delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)		0	0%														0%		
Turnover delle attività ammissibili alla tassonomia (A-1+A.2)		0	0%														0%		
B. ATTIVITÀ NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																			
Turnover delle attività non ammissibili alla tassonomia		1.723,9	100 %																
TOTALE (A+B)		1.723,9	100%																

Quota di Turnover / Turnover totale			
		Allineata alla tassonomia per obiettivo	Ammissibile alla tassonomia per obiettivo
CCM		– %	– %
CCA		– %	– %
WTR		– %	– %
CE		– %	– %
PPC		– %	– %
BIO		– %	– %

I KPI del fatturato sono stati determinati come segue:

- **denominatore:** ricavi della gestione caratteristica,
- **numeratore:** ricavi dei progetti ammissibili e/o allineati alla Tassonomia.

Rispetto all'anno precedente, il Gruppo non ha evidenziato alcuna variazione nelle modalità di calcolo del fatturato.

Il denominatore del KPI è costituito dai ricavi dell'esercizio, come indicato nella nota esplicativa n. 7.23 "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" e nota 7.24 "Altri proventi e ricavi operativi" del bilancio.

Durante l'esercizio non si sono verificate variazioni significative del KPI relativo al fatturato.

9. INDICATORI DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE (CAPEX)

Quota delle spese in conto capitale (Capex) derivanti da prodotti o servizi associati ad attività economiche allineate alla tassonomia - 2024

Quota di Capex / Capex totale		
	Allineata alla tassonomia per obiettivo	Ammissibile alla tassonomia per obiettivo
CCM	1,84 %	— %
CCA	— %	— %
WTR	— %	— %
CE	— %	— %
PPC	— %	— %
BIO	— %	— %



Esercizio finanziario 2024				Criteri per il contributo sostanziale						Criteri DNSH («non arrecare danno significativo»)										
Attività economiche (1)	Codice (2)	CapEx (3)	Quota di CapEx, anno 2024 (4)	Mitigazione dei cam-biamenti climatici (5)	Adattamento ai cambiamenti climatici (6)	Acqua (7)	Inquinamento (8)	Economia Circolare (9)	Biodiversità (10)	Mitigazione dei cam-biamenti climatici (11)	Adattamento ai cam-biamenti climatici (12)	Acqua (13)	Inquinamento (14)	Economia Circolare (15)	Biodiversità (16)	Garanzie minime di salvaguardia (17)	Quota di CapEx allineata (A.1.) o ammissibile (A.2.) alla tassonomia anno 2023 (18)	Categoria attività abilitante (19)	Categoria attività di transizione (20)	
Testo		k€	%	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	%	A	T
1. ATTIVITÀ AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																				
A.1. CapEx delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia)																				
Installazio-ne, manu-tenzione e riparazione di tecno-logie per le energie rinnovabili (CapEx C)	CCM 7.6	4.098,97	1,84%	Si	No	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	4,34%		
CapEx delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia)(A.1)		4.098,97	1,84%	1,84%	0%	0%	0%	0%	0%	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	4,34%	A	
Di cui abilitanti		4.098,97	1,84%	1,84%	0%	0%	0%	0%	0%	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	0%	A	
Di cui di transizione		0	0%	0%						N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	0%			T
A.2 Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia)																				
CapEx delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia)(A.2)		0	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%							0%				
CapEx delle attività ammissibili alla tassonomia (A-1+A.2)		4.098,97	1,84%	1,84%	0%	0%	0%	0%	0%							4,34%				
B. ATTIVITÀ NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																				
CapEx delle attività non ammissibili alla tassonomia		218.229,03	98,16%																	
TOTALE (A+B)		222.328,00	100%																	

I KPI delle spese in conto capitale (CapEx) sono stati determinati come segue:

- **denominatore:** gli incrementi dell'anno agli attivi materiali e immateriali e diritto di utilizzo di attività in leasing
- **numeratore:** la parte degli incrementi (considerati nel denominatore) riferiti ad attivi o processi associati a progetti ammissibili e/o allineati alla Tassonomia, o le iniziative CapEx del piano tecnologico relative alla Tassonomia (CapEx-Plan), o le iniziative CapEx del piano Net Zero o altre rientranti nella definizione

di CapEx c) come da Regolamento Delegato (UE) 2021/2178.

Rispetto all'anno precedente, la Società non ha evidenziato alcuna variazione nelle modalità di calcolo delle spese in conto capitale.

Il denominatore del KPI, come previsto dalla normativa, è costituito dalla somma degli incrementi contabilizzati nell'esercizio 2024 con riferimento a immobilizzazioni materiali ed immateriali contabilizzate in accordo con IAS 16 - Immobili, impianti e macchinari, IAS 38 - Attività immateriali, IAS 40 - Investimenti immobiliari,

IAS 41 - Agricoltura, IAS 16 - Leasing, come da allegati presenti in nota n. 12.
La quota di attività economiche allineate per quanto riguarda le spese in conto capitale si riferisce principalmente agli investimenti relativi all'installazione di 11 impianti fotovoltaici e 27 impianti a pompa di calore.

10. INDICATORI DELLE SPESE
OPERATIVE (OPEX)

Quota delle spese operative (OpEx) derivanti da prodotti o servizi associati ad attività economiche allineate alla tassonomia - 2024

	Quota di Opex / Opex totale	
	Allineata alla tassonomia per obiettivo	Ammissibile alla tassonomia per obiettivo
CCM	0,51 %	— %
CCA	— %	— %
WTR	— %	— %
CE	— %	— %
PPC	— %	— %
BIO	— %	— %



Esercizio finanziario 2024				Criteri per il contributo sostanziale						Criteri DNSH («non arrecare danno significativo»)									
Attività economiche (1)	Codice (2)	OpEx (3)	Quota di OpEx, anno 2024 (4)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (5)	Adattamento ai cambiamenti climatici (6)	Acqua (7)	Inquinamento (8)	Economia Circolare (9)	Biodiversità (10)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (11)	Adattamento ai cambiamenti climatici (12)	Acqua (13)	Inquinamento (14)	Economia Circolare (15)	Biodiversità (16)	Garanzie minime di salvaguardia (17)	Quota di OpEx allineata (A.1.) o ammissibile (A.2.) alla tassonomia anno 2023 (18)	Categoria attività abilitante (19)	Categoria attività di transizione (20)
Testo		k€	%	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	%	A	T
A.1. OpEx delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia)																			
Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili (CapEx C)	CCM 7.6	84,81	0,51%	Si	No	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	0,09%		
OpEx delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia)(A.1)		84,81	0,51%	0,51%	0%	0%	0%	0%	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	0,09%	A	
Di cui abilitanti		84,81	0,51%	0,51%	0%	0%	0%	0%	0%	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	0%	A	
Di cui di transizione		0	0%	0%						N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	0%		T
A.2 Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia)																			
OpEx delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia)(A.2)		0	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%								0%		
OpEx delle attività ammissibili alla tassonomia (A-1+A.2)		84,81	0,51%	0,51%	0%	0%	0%	0%	0%								0,09%		
B. ATTIVITA' NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																			
OpEx delle attività non ammissibili alla tassonomia		16.413	99,49 %																
TOTALE (A+B)		16.498	100%																

I KPI delle spese operative (OpEx), che includono i costi diretti non capitalizzati legati a ricerca e sviluppo, locazione a breve termine, manutenzione e riparazione degli attivi e qualsiasi altra spesa diretta connessa alla manutenzione quotidiana di immobili, impianti e macchinari necessaria per garantire il funzionamento continuo ed efficace di tali attivi, sono stati determinati come segue:

- **denominatore:** i costi diretti non capitalizzati legati a ricerca e sviluppo, locazione a breve termine, manutenzione e riparazione degli attivi,
- **numeratore:** quota dei costi operativi inclusi nel denominatore riferiti a:attivi o processi associati a

progetti ammissibili e/o allineati alla Tassonomia, o le iniziative OpEx del piano tecnologico relative alla Tassonomia (CapEx-Plan), o le iniziative OpEx del piano Net Zero.

Rispetto all'anno precedente, il Gruppo non ha evidenziato alcuna variazione nelle modalità di calcolo delle spese operative.

Il denominatore del KPI, come previsto dalla normativa, è costituito dai costi diretti non capitalizzati sostenuti nell'anno 2024. Il Gruppo ha implementato un processo atto ad identificare tali costi in contabilità analitico e/o gestionale.

Il numeratore del KPI comprende la quota "allineata"

dei costi sostenuti dal Gruppo per le attività di Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili (7.6).
Durante l'esercizio non si sono verificate variazioni significative del KPI relativo alle spese operative.

11. ATTIVITÀ LEGATE AL GAS E AL NUCLEARE

In conformità con il Regolamento 2021/2178 e in luce dei chiarimenti della Commissione, si riporta Il Template 1 dell'Allegato XII al Regolamento Delegato 2021/2178 relativo alle attività del Gruppo.

Attività legate all'energia nucleare		
1	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la ricerca, lo sviluppo, la dimostrazione e la realizzazione di impianti innovativi per la generazione di energia elettrica che producono energia a partire da processi nucleari con una quantità minima di rifiuti del ciclo del combustibile.	NO
2	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione e l'esercizio sicuro di nuovi impianti nucleari per la generazione di energia elettrica o calore di processo, anche a fini di teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno, e miglioramenti della loro sicurezza, con l'ausilio delle migliori tecnologie disponibili.	NO
3	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso l'esercizio sicuro di impianti nucleari esistenti che generano energia elettrica o calore di processo, anche per il teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno a partire da energia nucleare, e miglioramenti della loro sicurezza.	NO
Attività legate ai gas fossili		
4	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione o la gestione di impianti per la produzione di energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	NO
5	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione combinata di calore/ freddo ed energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	NO
6	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione di calore che producono calore/freddo utilizzando combustibili gassosi fossili.	NO

ESRS E2 INQUINAMENTO

E2-1 POLITICHE RELATIVE ALL'INQUINAMENTO

A integrazione delle politiche descritte precedentemente³⁵ relativamente all'inquinamento si specifica che:

- La politica su Ambiente e Territorio [E-P02] mira a ridurre il rischio di un uso eccessivo e improprio di sostanze chimiche inquinanti³⁶ che possano impattare negativamente su acqua, aria, suolo e sulla salute dei lavoratori e Consumatori e utilizzatori finali attraverso il rispetto del quantitativo di sostanze chimiche definite dalla MRSL di OVS.
- Il Codice di Condotta [COC] obbliga i fornitori

a verificare, con cadenza almeno semestrale, l'eventuale presenza di sostanze chimiche nelle acque reflue attraverso un programma di test condotto da parte di un laboratorio accreditato in modo tale da evitare incidenti e situazioni di emergenza e monitorare l'impatto su persone e ambiente.

³⁵ Si veda Politiche relative ai temi ambientali

³⁶ Per i dettagli si veda Restricted Substance List sul sito di gruppo.

E2-2 E E2-3 AZIONI, RISORSE E OBIETTIVI CONNESSI ALL'INQUINAMENTO

All'interno del Piano strategico di sostenibilità 2024-2026, OVS ha definito gli obiettivi³⁷ per ridurre l'inquinamento generato dalla propria catena del valore a monte e a valle, con particolare riferimento agli impatti legati al prodotto, e per mitigare i rischi associati alle microplastiche. Tutti gli obiettivi relativi all'inquinamento sono di carattere volontario.

IRO	Target	Descrizione target	Baseline ³⁸	Risultati 2024 ³⁹	Ambito
E2-IN01 E2-IN02	E-T03	65% dei materiali a ridotto impatto e tracciabili entro il 2026	2024	E5-4	Upstream
E2-RS03	E-T08	Attivazione processo di rewarding dei fornitori con performance ambientali migliori entro il 2026	2024	Avviato studio per scorecard fornitore	Upstream
E2-IN01	E-T09	Adozione delle linee guida Better Products entro il 2026	2024	Definizione criteri e punteggi e avvio prima mappatura collezioni	Upstream
E2-IN02 E2-RS03	E-T10	100% delle acque di scarico testate rispetto a mRSL ⁴⁰	N/A	Da avviare	Upstream
E2-RS01	E-T11	Diversificazione (tipologia e provenienza) dell'approvvigionamento di cotone entro il 2026	2024	E5-4	Upstream
E2-IN01 E2-IN02	E-T12	Revisione della sourcing strategy secondo i principi di Science Based Targets for Nature entro il 2026	N/A	Da avviare	Upstream

37 Gli obiettivi riportati in tabella non riguardano la prevenzione e il controllo di:

- a) inquinanti atmosferici e rispettivi carichi specifici;
- b) emissioni in acqua e rispettivi carichi specifici;
- c) inquinamento del suolo e rispettivi carichi specifici;

38 Nei casi in cui l'anno di baseline dell'obiettivo è il 2024, il valore di baseline coincide con il valore indicato come risultato del 2024. In caso differente, il valore viene riportato nei commenti alla metrica a cui si rimanda.

39 I risultati raggiunti nel periodo di riferimento vengono comunicati rimandando alla metrica, se associabile, o tramite dato di sintesi.

40 L'efficacia dell'azione rispetto all'obiettivo stabilito sarà oggetto di monitoraggio annuale tramite report del numero di test effettuati presso i fornitori Tier 1, redatto dai responsabili degli uffici che operano per le società controllate OVS Hong Kong Sourcing Ltd e India Sourcing Private Ltd.

Allo stesso modo, sono state identificate le azioni⁴¹ rilevanti e prioritarie per il business di OVS per il raggiungimento di tali obiettivi, dando sempre priorità agli impatti generati nella catena di fornitura. Le tempistiche di realizzazione delle azioni sono allineate ai target riportati nella tabella sovrastante, ad eccezione delle azioni continuative, per le quali non è previsto un anno di conclusione.

IRO	Azione	Descrizione azione	Stato	Ambito	Stakeholder interessati
E2-IN01 E2-IN02 E2-RS01	E-A01	Selezione e acquisto di materiali certificati e a ridotto impatto e ricerca e implementazione di fibre innovative	In corso	Upstream	Fornitori, Dipendenti
E2-RS03	E-A08	Programma di monitoraggio e coinvolgimento di tutti i fornitori attraverso la piattaforma Higg e la compilazione del modulo FEM (ambientale)	Continuativa	Upstream	Fornitori, Dipendenti, Industry coalition
E2-RS03	E-A09	Definizione di un sistema di valutazione che premi i fornitori con performance ambientali migliori	Da avviare	Upstream	Fornitori, Dipendenti
E2-IN01 E2-RS01	E-A10	Preferenza per materiali biodegradabili nelle collezioni grazie all'implementazione delle linee guida Better Products	Da avviare	Upstream / Direct	Fornitori, Dipendenti
E2-IN02 E2-RS03	E-A12	Supporto e coinvolgimento dei fornitori di prodotto nel processo di analisi delle acque di scarico	Da avviare	Upstream	Fornitori/Dipendenti/ Comunità Locali (paesi di produzione)

⁴¹ Essendo il 2024 il primo anno di rendicontazione secondo gli standard ESRS, OVS non dà informazioni qualitative e quantitative sullo stato di avanzamento dell'azione o dei piani di azione comunicati.

Obiettivi e azioni sono stati definitivi sulla base della valutazione degli impatti a valle della catena di fornitura, tenendo conto delle possibili leve su cui OVS può agire, non producendo direttamente i capi di abbigliamento. Per tale motivo obiettivi e azioni riguardano principalmente la pianificazione delle collezioni di prodotto e delle relative attività di approvvigionamento dei materiali⁴².

E2-4 INQUINAMENTO DI ARIA, ACQUA E SUOLO

Gli IRO rilevanti individuati in riferimento alla questione di sostenibilità "inquinamento di aria, acqua e suolo" sono relativi solamente alla catena del valore a monte e/o a valle, dal momento che OVS non produce direttamente i propri prodotti.

Tuttavia le fibre sintetiche rappresentano la seconda tipologia di materiale più utilizzata, dopo il cotone, nelle collezioni di abbigliamento OVS. Pertanto, pur non avendo un impatto diretto nella dispersione delle microplastiche, OVS considera rilevante il suo contributo all'incremento della loro concentrazione nell'ambiente. Per tale motivo, OVS si sta impegnando per fornire delle metriche entity specific in grado di rappresentare la tematica nella catena del valore. Attualmente adotta la disposizione transitoria fornita all'interno dell'ESRS 1 n. 132 indicando che tramite l'adozione di linee guida Better Products, che prediligono l'utilizzo di materiali biodegradabili (Azione E-A10), OVS si pone l'obiettivo di ridurre l'impatto della fibre sintetiche sull'ambiente.

OVS non ha emesso nell'aria, nell'acqua e nel suolo nessuno degli inquinanti presenti nell'allegato II del regolamento (CE) n. 166/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio.

ESRS E3 ACQUE E RISORSE MARINE

E3-1 POLITICHE CONNESSE ALLE ACQUE E ALLE RISORSE MARINE

A integrazione delle politiche descritte precedentemente⁴³ relativamente all'inquinamento si specifica che:

- La politica su Ambiente e Territorio [E-P02] tratta il tema della gestione delle risorse idriche, in particolare l'uso e l'approvvigionamento delle acque, prevedendo attività di manutenzione degli edifici per ridurre i consumi di acque e percorsi di sensibilizzazione al risparmio idrico rivolti ai propri dipendenti e agli attori coinvolti nelle attività aziendali.
- Il Codice di Condotta [COC] tratta il tema della gestione delle risorse idriche attraverso l'obbligo per i fornitori di intraprendere tutte le attività necessarie per ridurre l'uso e adottando metodi per la riduzione dei consumi durante il processo produttivo.
- Entrambe le politiche [E-P02] e [COC] trattano la progettazione di prodotti e servizi nell'ottica di privilegiare l'adozione di materiali di produzione e processi di trattamento a ridotto consumo di acqua.
- Le politiche [E-P02] e [COC] si rivolgono a tutti i fornitori indipendentemente dal livello di rischio idrico presente nella zona dove avviene l'attività di produzione.
- Si specifica che OVS non ha adottato politiche o pratiche relative alla sostenibilità degli oceani e dei mari.

E3-2 E E3-3 AZIONI RISORSE E OBIETTIVI CONNESSE ALLE ACQUE E ALLE RISORSE MARINE

All'interno del Piano strategico di sostenibilità 2024-2026, OVS ha definito gli obiettivi per ridurre e mitigare gli impatti negativi e i rischi associati al consumo idrico della propria filiera, con particolare riferimento alla coltivazione delle materie prime e ai processi produttivi.

Gli obiettivi definiti da OVS relativi all'acqua considerano tutte le attività della catena del valore di OVS, indipendentemente dal loro livello di stress idrico e fanno specifico riferimento alla riduzione del consumo di acqua soprattutto riferito alle attività a monte della catena del valore di OVS.

Tutti gli obiettivi stabiliti da OVS sono facoltativi e non sono obbligatori per legge.

⁴² La pianificazione delle collezioni e dell'approvvigionamento dei materiali è guidato dal piano di decarbonizzazione relativo allo Scope 3.

⁴³ Si veda Politiche relative ai temi ambientali

IRO	Target	Descrizione target	Baseline ⁴⁴	Risultati 2024 ⁴⁵	Ambito
E3-IN01	E-T03	65% dei materiali a ridotto impatto e tracciabili entro il 2026	2024	E5-4	Upstream
E3-IN01	E-T08	Attivazione processo di rewarding dei fornitori con performance ambientali migliori entro il 2026	2024	Avviato studio per scorecard fornitore	Upstream
E3-IN01	E-T09	Adozione delle linee guida Better Products entro il 2026	2024	Definizione criteri e punteggi e avvio prima mappatura collezioni	Upstream
E3-OP01 E3-RS02	E-T11	Diversificazione (tipologia e provenienza) dell'approvvigionamento di cotone entro il 2026	2024	E5-4	Upstream
E3-OP01	E-T12	Revisione della sourcing strategy secondo i principi di Science Based Targets for Nature entro il 2026	N/A	Da avviare	Upstream

Allo stesso modo, sono state identificate le azioni rilevanti e prioritarie per il business di OVS per il raggiungimento di tali obiettivi, dando sempre priorità agli impatti generati nella catena di fornitura. Le tempistiche di realizzazione delle azioni sono allineate ai target riportati nella tabella sovrastante, ad eccezione delle azioni continuative, per le quali non è previsto un anno di conclusione.



⁴⁴ Nei casi in cui l'anno di baseline dell'obiettivo è il 2024, il valore di baseline coincide con il valore indicato come risultato del 2024. In caso differente, il valore viene riportato nei commenti alla metrica a cui si rimanda.

⁴⁵ I risultati raggiunti nel periodo di riferimento vengono comunicati rimandando alla metrica, se associabile, o tramite dato di sintesi.

IRO	Azione	Descrizione azione	Stato	Ambito	Stakeholder interessati
E3-IN01 E3-OP01 E3-RS02	E-A01	Selezione e acquisto di materiali certificati e a ridotto impatto e ricerca e implementazione di fibre innovative	In corso	Upstream	Fornitori, Dipendenti
E3-IN01	E-A08	Programma di monitoraggio e coinvolgimento di tutti i fornitori attraverso la piattaforma Higg e la compilazione del modulo FEM (ambientale)	Continuativa	Upstream	Fornitori, Dipendenti, Industry coalition
E3-IN01	E-A09	Definizione di un sistema di valutazione che premi i fornitori con performance ambientali migliori	Da avviare	Upstream	Fornitori, Dipendenti

Le metriche utilizzate per la misurazione dei progressi e per il monitoraggio dei target sono riportate all'interno del presente paragrafo e comprendono quelle definite dagli ESRS.

Obiettivi e azioni sono stati definitivi sulla base della valutazione degli impatti a valle della catena di fornitura, tenendo conto delle possibili leve sui cui OVS può agire, non producendo direttamente i capi di abbigliamento. Per tale motivo obiettivi e azioni riguardano principalmente la pianificazione delle collezioni di prodotto e delle relative attività di approvvigionamento dei materiali⁴⁶.

E3-4 CONSUMO IDRICO

Nel 2024 il consumo d'acqua del Gruppo OVS è di 575.087,89 mc. Il 99% dei consumi idrici diretti si concentra in Italia, con un consumo pari a 573.312,69 mc.

CONSUMO IDRICO

Consumo idrico	2024
Consumo idrico da aree non soggette a stress idrico (m3)	148.342
Consumo idrico da aree soggette a stress idrico (m3)	426.746
Consumo idrico totale (m3)	575.088
Acqua totale riciclata e riutilizzata (m3)	0
Acqua totale immagazzinata (m3)	0



46 La pianificazione delle collezioni e dell'approvvigionamento dei materiali è guidato dal piano di decarbonizzazione relativo allo Scope 3.

I dati relativi all'acqua sono stati calcolati a partire dalle letture dei relativi contatori, ove disponibili. Per la parte restante il consumo è stato stimato utilizzando una media al metro quadro che, per l'Italia, esclude i negozi aventi caratteristiche particolari (es. torri di evaporazione, sistemi di condensazione), per i quali invece viene utilizzato il dato puntuale.

L'acqua utilizzata è prevalentemente prelevata da reti idriche municipali. Per quanto attiene ai consumi idrici in Italia, è necessario evidenziare come tale dato rilevato presso i punti vendita sia costituito dalla somma di consumi direttamente imputabili a OVS e altri consumi, non di competenza, che non sono al momento misurabili. Tale circostanza si viene a determinare nei casi in cui OVS conceda a terzi in sublocazione parte dei locali ad essa locati, senza che sia prevista l'installazione di un contatore dedicato alla misura dei consumi della terza parte. OVS provvede al riaddebito dei predetti consumi con modalità non necessariamente correlate all'effettivo consumo.

Il consumo idrico da aree soggette a stress idrico è pari a 74 % ed è stato individuato utilizzando il tool del WWF "Water Risk Filter". Sono state considerate come zone soggette a stress idrico tutti gli stati nei quali OVS è presente con negozi o uffici che hanno un rischio di stress idrico da medio a alto.

INTENSITÀ CONSUMO IDRICO

Intensità consumo idrico	2024
Consumo idrico rispetto ai ricavi	0,35

ESRS E4 - BIODIVERSITÀ ED ECOSISTEMI

E4-1 PIANO DI TRANSIZIONE E ATTENZIONE ALLA BIODIVERSITÀ E AGLI ECOSISTEMI NELLA STRATEGIA E NEL MODELLO AZIENDALE

OVS definirà un piano di transizione e attenzione alla biodiversità e agli ecosistemi a seguito del lavoro di identificazione e prioritizzazione degli impatti sulla biodiversità generati dalla filiera del cotone di OVS, in linea con i Science Based Targets for Nature (Azione E-A12).

ESRS 2 SBM-3 - E4 IMPATTI, RISCHI ED OPPORTUNITÀ MATERIALI E LA LORO INTERAZIONE CON LA STRATEGIA ED IL MODELLO DI BUSINESS

OVS non svolgendo attività di produzione di capi di abbigliamento ma vendita e distribuzione non ha individuato, tra le proprie operazioni dirette, attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità.

OVS non ha individuato impatti negativi rilevanti per quanto riguarda il degrado del suolo, la desertificazione o l'impermeabilizzazione del suolo.

Le operazioni dirette di OVS non hanno effetti su specie minacciate.

E4-2 POLITICHE RELATIVE ALLA BIODIVERSITÀ E AGLI ECOSISTEMI

Ad integrazione delle politiche descritte precedentemente⁴⁷, relativamente alla biodiversità si specifica che:

- La politica su Ambiente e Territorio [E-P02] non include le questioni specificate dall'ESRS E4 RA4;
- La politica su Ambiente e Territorio [E-P02] include alcune tematiche relative alla biodiversità quali gli impatti dell'azienda connessi alla biodiversità, infatti OVS in ogni attività aziendale considera l'impatto in termini di utilizzo di risorse naturali, garantendo la tracciabilità delle materie prime, preferendo materiali approvvigionati da ecosistemi gestiti in modo da conservare la capacità della natura di rigenerarsi, così da evitare la perdita di biodiversità. Dal punto di vista sociale, prevenendo gli impatti negativi sulla salute e favorendo il benessere delle comunità in cui opera.
- La politica su Ambiente e Territorio [E-P02] non considera le dipendenze, le opportunità e i rischi fisici e di transizione riguardanti la biodiversità.
- OVS non adotta politiche inerenti la protezione della biodiversità e degli ecosistemi riguardante i propri siti produttivi, pratiche o politiche agricole del suolo sostenibili, pratiche o politiche di utilizzo del mare e politiche volte ad affrontare la deforestazione.

47 Si veda Politiche relative ai temi ambientali

E4-3 E E4-4 AZIONI, RISORSE E OBIETTIVI RELATIVI ALLA BIODIVERSITÀ

All'interno del Piano strategico di sostenibilità 2024-2026, OVS ha definito gli obiettivi per ridurre gli impatti negativi generati sulla biodiversità attraverso la coltivazione delle materie prime di OVS (fibre di origine vegetale e animale) e per mitigare i rischi associati alla perdita di biodiversità.

Per la definizione degli obiettivi connessi alla biodiversità OVS non ha applicato soglie ecologiche e non ha utilizzato le compensazioni di biodiversità.

Gli obiettivi non sono allineati con il quadro globale post-2020 in materia di biodiversità o altre politiche e norme internazionali in materia di biodiversità ed ecosistemi.

Tutti gli obiettivi stabiliti da OVS sono facoltativi e non sono obbligatori per legge.

IRO	Target	Descrizione target	Baseline ⁴⁸	Risultati 2024 ⁴⁹	Ambito
E4-IN01	E-T01	Riduzione assoluta delle emissioni di CO ₂ del 46,2% entro il 2030	2019	E1-6	Upstream/Direct/Downstream
E4-IN01	E-T02	Riduzione della carbon intensity scope 3 su ricavi consolidati del 19,2% nel 2026	2023	E1-6	Upstream/Downstream
E4-IN01	E-T03	65% dei materiali a ridotto impatto e tracciabili entro il 2026	2024	E5-4	Upstream
E4-IN01	E-T08	Attivazione processo di rewarding dei fornitori con performance ambientali migliori entro il 2026	2024	Avviato studio per scorecard fornitore	Upstream
E4-IN01	E-T09	Adozione delle linee guida Better Products entro il 2026	2024	Definizione criteri e punteggi e avvio prima mappatura collezioni	Upstream
E4-RS01	E-T11	Diversificazione (tipologia e provenienza) dell'approvvigionamento di cotone entro il 2026	2024	E5-4	Upstream
E4-RS01	E-T12	Revisione della sourcing strategy secondo i principi di Science Based Targets for Nature entro il 2026	N/A	Da avviare	Upstream

48 Nei casi in cui l'anno di baseline dell'obiettivo è il 2024, il valore di baseline coincide con il valore indicato come risultato del 2024. In caso differente, il valore viene riportato nei commenti alla metrica a cui si rimanda.

49 I risultati raggiunti nel periodo di riferimento vengono comunicati rimandando alla metrica, se associabile, o tramite dato di sintesi.

Allo stesso modo, sono state identificate le azioni rilevanti e prioritarie per il business di OVS per il raggiungimento di tali obiettivi, dando sempre priorità agli impatti generati nella catena di fornitura. Le tempistiche di realizzazione delle azioni sono allineate ai target riportati nella tabella sovrastante, ad eccezione delle azioni continuative, per le quali non è previsto un anno di conclusione.

Tutti gli obiettivi sono stati definiti in ottica di prevenzione.

OVS non ha fatto ricorso a compensazioni della biodiversità nei propri piani di azione e non ha integrato le conoscenze locali e indigene.

IRO	Azione	Descrizione azione	Stato	Ambito	Stakeholder interessati
E4-IN01	E-A01	Selezione e acquisto di materiali certificati e a ridotto impatto e ricerca e implementazione di fibre innovative	In corso	Upstream	Fornitori, Dipendenti
E4-IN01	E-A08	Programma di monitoraggio e coinvolgimento di tutti i fornitori attraverso la piattaforma Higg e la compilazione del modulo FEM (ambientale)	Continuativa	Upstream	Fornitori, Dipendenti, Industry coalition
E4-IN01	E-A09	Definizione di un sistema di valutazione che premi i fornitori con performance ambientali migliori	Da avviare	Upstream	Fornitori, Dipendenti
E4-RS01	E-A13	Identificazione e prioritizzazione degli impatti sulla biodiversità generati dalla filiera del cotone, in linea con i Science Based Targets for Nature	Da avviare	Upstream	Fornitori, Dipendenti

Obiettivi e azioni sono stati definiti sulla base della valutazione degli impatti a valle della catena di fornitura, tenendo conto delle possibili leve sui cui OVS può agire, non producendo direttamente i capi di abbigliamento. Per tale motivo obiettivi e azioni riguardano principalmente la pianificazione delle collezioni di prodotto e delle relative attività di approvvigionamento dei materiali⁵⁰.

50 La pianificazione delle collezioni e dell'approvvigionamento dei materiali è guidato dal piano di decarbonizzazione relativo allo Scope 3.

E4-5 METRICHE D'IMPATTO RELATIVE AI CAMBIAMENTI DELLE BIODIVERSITÀ E DEGLI ECOSISTEMI

OVS non ha individuato siti all'interno o in prossimità di aree sensibili sotto il profilo della biodiversità su cui incide negativamente. L'impresa non possiede o gestisce siti che sono in prossimità o all'interno di zone protette.

Attraverso l'analisi di doppia rilevanza non risulta rilevante il contributo di OVS al cambiamento dell'uso del suolo o al cambiamento dell'uso di acqua dolce.

In seguito ai risultati della doppia rilevanza, si evidenzia che gli IRO rilevanti relativi alla biodiversità e degli ecosistemi sono riferiti alla catena del valore a monte. Dal momento che non risultano metriche all'interno degli ESRS riferite alle analisi degli impatti indiretti e che i target definiti da OVS non hanno attualmente la necessità di metriche entity specific, OVS non predispone metriche in tale rendicontazione, rivalutando tale valutazione nei successivi esercizi.

ESRS E5 - USO DELLE RISORSE ED ECONOMIA CIRCOLARE

E5-1 POLITICHE RELATIVE ALL'USO DELLE RISORSE E ALL'ECONOMIA CIRCOLARE

Ad integrazione delle politiche descritte precedentemente⁵¹ relativamente all'uso delle risorse e all'economia circolare si specifica che:

- Le politiche su Ambiente e Territorio [E-P02] e su Clima ed Energia [E-P01] trattano i temi della riduzione dell'uso di risorse vergini e dell'approvvigionamento e uso sostenibile delle risorse rinnovabili, in linea con gli obiettivi di decarbonizzazione. Le politiche inoltre regolano la progettazione dei capi di abbigliamento secondo i principi di Eco-Design e l'adozione da parte dell'azienda di iniziative per gestire il fine vita dei prodotti e ridurre gli scarti.
- OVS si impegna a redigere una politica sull'Economia Circolare entro il 2026.

E5-2 E E5-3 AZIONI, RISORSE E OBIETTIVI RELATIVI ALL'USO DELLE RISORSE ED ECONOMIA CIRCOLARE

All'interno del Piano strategico di sostenibilità 2024-2026, OVS ha definito gli obiettivi per ridurre gli impatti ambientali generati nelle diverse fasi del ciclo di vita del prodotto e dal packaging, e per mitigare i rischi derivanti dai trend di mercato e dalle normative di settore. Particolare attenzione è stata posta sull'aumento del tasso di materiali riciclati, sulla scelta

delle materie prime a ridotto impatto e sull'attivazione di servizi per la cura e per il prolungamento della vita dei capi di abbigliamento.

Tutti gli obiettivi stabiliti da OVS sono facoltativi e non sono obbligatori per legge.



⁵¹ Si veda Politiche relative ai temi ambientali

IRO	Target	Descrizione target	Baseline ⁵²	Risultati 2024 ⁵³	Ambito
E5-IN01 E5-IN02	E-T01	Riduzione assoluta delle emissioni di CO ₂ del 46,2% entro il 2030	2019	E1-6	Upstream/Direct/Downstream
E5-IN01 E5-IN02	E-T02	Riduzione della carbon intensity scope 3 su ricavi consolidati del 19,2% nel 2026	2023	E1-6	Upstream/Downstream
E5-IN01	E-T03	65% dei materiali a ridotto impatto e tracciabili entro il 2026	2024	E5-4	Upstream
E5-IN02	E-T08	Attivazione processo di rewarding dei fornitori con performance ambientali migliori entro il 2026	2024	Avviato studio per scorecard fornitore	Upstream
E5-IN01	E-T09	Adozione delle linee guida Better Products entro il 2026	2024	Definizione criteri e punteggi e avvio prima mappatura collezioni	Upstream
E5-IN01	E-T11	Diversificazione (tipologia e provenienza) dell'approvvigionamento di cotone entro il 2026	2024	E5-4	Upstream
E5-OP01 E5-IN02 E5-RS02	E-T13	Estensione dei servizi di riparazione a rete ⁵⁴	2024	Avvio del progetto pilota "Servizi di sartoria" in una selezione di punti vendita	Direct/Downstream
E5-IN01 E5-RS01	E-T14	Raggiungimento delle seguenti percentuali di materiali riciclati: 1% cotone riciclato, 50% lana riciclata, 70% poliestere e poliammide riciclati al 2026	2024	E5-4	Upstream
E5-IN01 E5-RS01	E-T15	Almeno 50% del packaging riutilizzabile per l'e-commerce entro il 2026	N/A	Da avviare	Upstream/Direct

Allo stesso modo, sono state identificate le azioni rilevanti e prioritarie per il business di OVS per il raggiungimento di tali obiettivi. Le tempistiche di realizzazione delle azioni sono allineate ai target riportati nella tabella sovrastante, ad eccezione delle azioni continuative, per le quali non è previsto un anno di conclusione.

⁵² Nei casi in cui l'anno di baseline dell'obiettivo è il 2024, il valore di baseline coincide con il valore indicato come risultato del 2024. In caso differente, il valore viene riportato nei commenti alla metrica a cui si rimanda.

⁵³ I risultati raggiunti nel periodo di riferimento vengono comunicati rimandando alla metrica, se associabile, o tramite dato di sintesi.

⁵⁴ Il numero di negozi in cui vengono attivati servizi di sartoria e riparazione viene aggiornato ogni sei mesi in collaborazione con la Direzione Vendite sulla base di alcune consultazioni con gli store manager e la valutazione della richiesta del servizio.

IRO	Azione	Descrizione azione	Stato	Ambito	Stakeholder interessati
E5-IN01	E-A01	Selezione e acquisto di materiali certificati e a ridotto impatto e ricerca e implementazione di fibre innovative	In corso	Upstream	Fornitori, Dipendenti
E5-IN01 E5-IN02	E-A08	Programma di monitoraggio e coinvolgimento di tutti i fornitori attraverso la piattaforma Higg e la compilazione del modulo FEM (ambientale)	Continuativa	Upstream	Fornitori, Dipendenti, Industry coalition
E5-IN01	E-A09	Definizione di un sistema di valutazione che premi i fornitori con performance ambientali migliori	Da avviare	Upstream	Fornitori, Dipendenti
E5-IN02	E-A11	Adesione e partecipazione a sistemi collettivi di responsabilità estesa del produttore per la gestione dei rifiuti tessili (EPR)	Continuativa	Direct / Downstream	Opinion leader, Dipendenti, Competitor, Comunità locale
E5-IN01	E-A14	Implementazione linee guida Better Products per la progettazione delle collezioni (con preferenza per mono-materiale/mono-fibra e mono componente)	Da avviare	Upstream/ Downstream	Fornitori/ Dipendenti
E5-IN02	E-A15	Attivazione dei servizi di riparazione (in-store o in convenzione)	Da avviare	Direct	Dipendenti/ Clienti
E5-IN02 E5-RS02	E-A16	Sviluppo di un programma dedicato alla costruzione di un indicatore di durabilità	Da avviare	Direct	Dipendenti, Clienti, Istituzioni
E5-RS02	E-A17	Ampliare e diversificare l'offerta di OVS con servizi accessori e di circolarità (e.g. servizi di riparazione)	In corso	Direct	Dipendenti/ Clienti
E5-RS01	E-A18	Aumento dei materiali riciclati, con priorità sulle fibre sintetiche	In corso	Upstream/ Downstream	Fornitori/ Dipendenti
E5-RS01	E-A19	Utilizzo di packaging riutilizzabile per l'e-commerce	Da avviare	Upstream/ Downstream	Fornitori/ Dipendenti/Clienti

Le metriche utilizzate per la misurazione dei progressi e per il monitoraggio dei target sono riportate all'interno del presente paragrafo e comprendono quelle definite dagli ESRS.

Obiettivi e azioni sono stati definiti sulla base della valutazione degli impatti a valle della catena di fornitura, tenendo conto delle possibili leve sui cui OVS può agire, non producendo direttamente i capi di abbigliamento. Per tale motivo obiettivi e azioni riguardano principalmente la pianificazione delle collezioni di prodotto e delle relative attività di approvvigionamento dei materiali⁵⁵. Nello specifico, in relazione all'economia circolare, vengono definite alcune azioni specifiche relative all'Eco-Design di prodotto (E-A11, E-A16) e all'implementazione di servizi di circolarità per i clienti (E-A17) per favorire il prolungamento dell'utilizzo dei capi di abbigliamento.

E5-4 FLUSSI DI RISORSE IN ENTRATA

Le risorse utilizzate da OVS lungo la catena del valore a monte riguardano principalmente le materie prime utilizzate per la produzione dei capi di abbigliamento e gli imballaggi per il trasporto dei prodotti (appendini, polybag, scatole, ecc) e i materiali per l'allestimento di negozio (teli per le vetrine, cartellonistica ecc). Tale approccio è coerente con i risultati dell'analisi di doppia rilevanza che hanno IRO rilevanti limitatamente all'abbigliamento housebrand. Restano pertanto esclusi dalla metrica i dati riferiti ai materiali dei prodotti di cosmesi, dell'arredo casa e di prodotti di marchi terzi che rappresentano meno del 4% del totale dei materiali.

Si precisa che relativamente ai dati di seguito riportati, sono state utilizzate le seguenti definizioni:

- materiali di origine naturale⁵⁶: materie prime di origine vegetale o animale non sottoposte a trasformazioni chimiche industriali (ad esempio cotone, lino, lana, legno, ecc);
- materiali di origine tecnica: materie prime di origine fossile (ad esempio poliestere, poliammide ecc) o di origine naturale sottoposte a trasformazioni chimiche industriali (ad esempio viscosa, carta e altri materiali di origine cellulosica);
- materiali di origine naturale da filiera sostenibile: materie prime di origine naturale prodotte secondo criteri di maggior sostenibilità (ad esempio secondo standard GOTS o OCS);
- materiali riciclati di origine naturale o tecnica: materie prime per cui è certificata la provenienza

in tutto o in parte da processi di riciclo (ad esempio secondo standard GRS o RCS);

- materiali di origine tecnica con altre certificazioni: materie prime di origine tecnica approvvigionate da enti o fornitori che garantiscono processi di trasformazione e lavorazione a ridotto impatto (ad esempio Viscosa da cellulosa certificata FSC, Tencel™, LivaEco™, ecc).

Per quanto riguarda materiali relativi ai prodotti, il calcolo dell'indicatore è effettuato a partire dal peso della taglia media di ciascun prodotto, ripartendolo sulla percentuale delle fibre indicata in composizione di ciascuna componente del capo e considerando eventuali certificazioni specificate nella scheda prodotto⁵⁷.

Per quanto riguarda i materiali relativi al packaging i dati sono stati ottenuti considerando il peso dei vari elementi che sono rappresentati prevalentemente da carta, cartone e plastica. Per il materiale POP il peso dei materiali è stato raccolto dai fornitori degli stessi.



⁵⁵ La pianificazione delle collezioni e dell'approvvigionamento dei materiali è guidato dal piano di decarbonizzazione relativo allo Scope 3.

⁵⁶ Corrispondenti ai "materiali biologici" definiti nello standard ESRS E5-4.

⁵⁷ Tale calcolo, porta con se un'errore di stima pari al quantitativo degli scarti lungo la filiera, che sarà integrato nella prossima rendicontazione.

FLUSSI IN ENTRATA DI ORIGINE NATURALE E TECNICA

2024

	Totale	% sul totale	Materiali relativi al prodotto	% sul totale	Materiali relativi al packaging o ai materiali POP	% sul totale
Materiali di origine naturale (Ton)	26.258	57%	23.645	68 %	2.613	22%
Materiali di origine tecnica (Ton)	19.959	43 %	10.942	32%	9.017	78%
Totale materiali (Ton)	46.217	100%	34.587	100%	11.630	100%
Materiali di origine naturale da filiera sostenibile (Ton)	20.723	45%	20.723	60%	0	— %
Materiali riciclati di origine naturale o tecnica (Ton)	6.599	14%	3.143	9%	3.456	30%
Materiali di origine tecnica con altre certificazioni (Ton)	1.114	2%	1.114	3%	0	— %
Totale materiali da filiera sostenibile, riciclati o con altre certificazioni (Ton)	28.436	62%	24.980	72%	3.456	30%

Per la produzione tessile OVS ricorre a materie prime di origine naturale, principalmente cotone - che rappresenta la materia prima più utilizzata - , di origine tecnica come poliestere e poliammide.

Delle 23.019 ton di cotone utilizzate in collezione il 3 % è riciclato, il 24 % è certificato biologico (secondo lo standard GOTS o OCS) e il 66% proviene da coltivazioni che seguono gli standard Better Cotton. Il residuo 7% è rappresentato da altre tipologie di cotone che, pur provenendo da filiere virtuose, è stato escluso dalla riga "Materiali di origine naturale da filiera sostenibile", poiché non è stata ottenuta una certificazione di terze parti (ad esempio Cotone Italiano).

Il poliestere è la seconda materia prima più utilizzata, rappresentando il 18% sul totale delle materie prime, ed è per il 36% riciclato (certificato GRS o RCS).

Viscosa e altri materiali di origine cellulosica rappresentano il 5% del totale delle materie prime e per il 64% provengono da fonti più sostenibili⁵⁸ (certificati FSC o provenienti da fornitori specifici che certificano la loro analisi sul ciclo di vita del materiale).

Le lane, che rappresentano circa l'1%

dell'approvvigionamento totale delle materie prime, sono per il 26% riciclate (certificate GRS o RCS).

Complessivamente, pertanto, i materiali utilizzati nel core business della Società sono approvvigionati da una filiera sostenibile o riciclati per il 72%.

Per quanto riguarda il packaging evidenziamo che tutte le polybag utilizzate per il trasporto dai paesi di produzione e gli appendini in plastica sono realizzati con materiali riciclati. Inoltre presso il centro logistico di Pontenure è attivo un programma di recupero di scatoloni e pallet che consente il loro riutilizzo.

E5-5 FLUSSI DI RISORSE IN USCITA

Prodotti e materiali

Il settore dell'abbigliamento, allo stato attuale, ricorre scarsamente a sistemi di economia circolare, pur assistendo a una promettente crescita di tecnologie e iniziative. I prodotti tessili giungono a fine vita per motivi funzionali (il prodotto si danneggia o si usura e non è più conforme all'utilizzo per cui è stato pensato)

⁵⁸ Si veda definizione di materiali con altre certificazioni.

o per motivi emozionali (il capo non piace più, non è più di moda).

OVS ha lavorato negli anni per migliorare la qualità dei propri prodotti ed aumentare la durata degli stessi dal punto di vista funzionale, attivando programmi di test fisico-meccanici che consentono di verificare la resistenza dei prodotti a lavaggi, asciugature, abrasioni, ecc, che sono condivisi con i fornitori coinvolti nella produzione. Inoltre, è da tempo stato avviato un processo di razionalizzazione stilistica, puntando alla creazione di capi, c.d. evergreen, che pur adottando un design contemporaneo risentono meno delle tendenze di moda e possono durare più a lungo dal punto di vista emozionale.

Non è al momento disponibile un indicatore specifico di durabilità dei prodotti, ma è in corso di valutazione lo sviluppo di uno strumento dedicato a tale misura.

Tutti i prodotti di OVS sono riparabili, compatibilmente con la natura del danno e con la disponibilità del consumatore a ritenere la riparazione soddisfacente per l'utilizzo del prodotto. Per molti prodotti vengono forniti alcuni ricambi (ad esempio bottoni o tiretti delle chiusure zip).

Il processo di razionalizzazione stilistica ha consentito anche di puntare su materiali dalle composizioni semplici e, pertanto, più facilmente riciclabili a fine vita.

Il 77,5% dei nostri articoli può essere utilmente indirizzato a fine vita verso canali di riciclo tessile grazie a una composizione mono-materiale o composizioni compatibili con le attuali tecnologie di riciclo.

Il 21,3% dei nostri articoli può essere avviato a processi di riciclo destinati ad altri settori industriali.

L' 1% dei nostri articoli può essere avviato solo a recupero energetico e lo 0,3% non ha un canale di recupero individuabile.

Tali informazioni sono elaborate sulla base dell'indice di circolarità inserito in Eco Valore⁵⁹ che esprime in una scala da 1 a 10 quanto è riciclabile un capo d'abbigliamento. Nel corso del 2021, OVS ha affinato la metodologia di calcolo in collaborazione con l'Università di Padova basandosi su standard scientifici esistenti e su considerazioni concrete legate all'effettiva capacità di recupero. L'indicatore considera il tipo di fibre utilizzate (i.e. cotone, poliestere, lana), il numero di diverse fibre in composizione e il numero di componenti (i.e. fronte, retro, imbottitura).

I materiali utilizzati per l'imballaggio sono al 100% riciclabili.

Rifiuti

La quantità di rifiuti prodotti nel 2024 che è pari a 10.078,52 tonnellate gestiti nell'ambito di un sistema certificato ISO14001.

Le informazioni riportate nella precedente tabella, sono state determinate sulla base di dati consuntivi per quanto riguarda la sede, parte della rete negozi e dai cantieri. I dati relativi ai rifiuti per categoria sono stati estratti dai formulari dati dalle società private che gestiscono la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti, per gli store che fanno riferimento ai servizi di raccolta comunale, le quantità di rifiuti per categoria sono state stimate utilizzando una media al metro quadro.

FLUSSI DI RISORSE IN USCITA NON PERICOLOSI SUDDIVISI PER CATEGORIA (TON)

2024	
Carta e Cartone (Ton)	2.465,18
Imballaggi Misti (Ton)	3.356,21
Plastica (Ton)	2.057,46
Abbigliamento (Ton)	6,68
Legno (Ton)	362,37
Toner (Ton)	1,20
Metallo-ferro e acciaio (Ton)	288,95
Batterie non pericolose (Ton)	0,39
Rifiuti Ingombranti (Ton)	630,17
Apparecchiature fuori uso (Ton)	23,71
Vetro (Ton)	10,56
Indifferenziata (Ton)	247,49
Gas in contenitori a pressione (Ton)	0,21
Altri materiali (Ton)	45,28
Rifiuti di cantiere (Ton)	542,78
Totale (Ton)	10.038,62

59 Eco Valore è un set di indicatori che descrive gli impatti dei prodotti immessi sul mercato, tramite l'utilizzo di tre valori: consumo di CO₂ e di acqua nella fasi di produzione e indice di circolarità che valorizza la riciclabilità del prodotto a fine vita.

FLUSSI DI RISORSE IN USCITA PERICOLOSI SUDDIVISI PER CATEGORIA (TON)

2024	
Batterie pericolose (Ton)	0,30
Tubi fluorescenti (Ton)	2,88
Apparecchiature contenenti CFC (Ton)	0,20
Apparecchiature fuori uso (Ton)	5,16
Pitture e vernici contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose (Ton)	0,01
Rifiuti organici contenenti sostanze pericolose (Ton)	26,58
Assorbenti materiali filtranti (Ton)	0,00
Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose (Ton)	0,16
Altri materiali pericolosi (Ton)	2,15
Rifiuti di cantiere pericolosi (Ton)	2,45
Totale (Ton)	39,89

METODOLOGIE DI SMALTIMENTO E DI RECUPERO DI RISORSE IN USCITA (TON)

2024			
	Pericolosi	Non pericolosi	Totale
Riciclo (Ton)	35,37	8.894,65	8.930,02
Incenerimento (con recupero di energia) (Ton)	1,95	488,58	490,53
Incenerimento (senza recupero di energia) (Ton)	2,35	590,28	592,63
Conferimento in discarica (Ton)	0,01	18,14	18,15
Totale (Ton)	39,68	9.991,65	10.031,33
Totale rifiuti non destinati allo smaltimento (Ton)	35,37	8.894,65	8.930,02
Totale rifiuti destinati allo smaltimento (Ton)	4,31	1.097,00	1.101,31
Totale rifiuti non riciclati (Ton)	4,31	1.097,00	1.101,31
% rifiuti non riciclati	11%	11%	11%

I dati sui rifiuti sono stati ottenuti mediante rielaborazione dei formulari di smaltimento e, ove non disponibili, mediante l'utilizzo di una stima che considera la media di produzione rifiuti al metro quadro e la applica alle metrature delle sedi/punti vendita per i quali non è disponibile un dato diretto.

Per quanto attiene ai metodi di smaltimento dei rifiuti generati dal Gruppo, l'89 % dei rifiuti prodotti è stato avviato al riciclo, circa il 5 % è destinato all'incenerimento con recupero di energia. Circa il 6 % viene destinato a smaltimento termico e il restante 0,18 % è confluito in discarica. Tali informazioni sui canali di smaltimento sono state ottenute mediante rielaborazione di uno studio di una società specializzata che ha analizzato la distribuzione dei rifiuti sui vari canali.

3. Informazioni sociali

Politiche relative ai temi sociali

Le politiche adottate da OVS che coprono i temi sociali sono:

- [S-P01] Politica su Lavoro e Diritti Umani
- [S-P02] Politica su Diversità, Equità e Inclusione
- [S-P03] Politica su Hybrid Working e Lavoro Agile
- [S-P04] Politica su Sviluppo e Valutazione delle Performance
- [PPP] Purchasing Practices Policy
- [CE] Codice Etico⁶⁰
- [CoC] Codice di Condotta⁶¹

Gli impatti, i rischi e le opportunità a cui fanno riferimento le politiche sopra riportate sono frutto dell'attività di analisi di doppia rilevanza, come descritta precedentemente (Ref. IRO-1).

Le politiche sono aggiornate periodicamente dalle funzioni responsabili condivise tramite la intranet aziendale a beneficio di tutti i dipendenti. Le stesse sono disponibili sul sito corporate di gruppo. Tutte le Direzioni aziendali vengono periodicamente informate in merito all'aggiornamento della politica.

[S-P01] Politica su Lavoro e Diritti Umani



IRO di riferimento	Ambito	Funzione responsabile dell'attuazione
S1-IP01, S1-RS02, S2-IN02, S2-IP01, S2-RS01, S2-RS02, S2-RS03, S2-RS04 (Ref. SBM-3)	Upstream/Direct (Ref. SBM-1)	Funzione Corporate Sustainability Direzione Risorse Umane e Organizzazione

La Politica regola i principi di comportamento essenziali cui si devono conformare tutti i collaboratori di gruppo⁶², indirizzando i diritti umani e i diritti del lavoro, quali il diritto alla salute e sicurezza, all'equa retribuzione, al rispetto di un corretto orario di lavoro, di tutela dalle molestie, violazioni e discriminazioni.

60 Il Codice etico, nonostante sia un codice e non propriamente una politica, viene rendicontata all'interno di tale paragrafo perché svolge una funzione equiparabile.

61 [COC] Codice di Condotta in Politiche relative ai temi ambientali

62 Nel definire i principi sono stati presi come riferimento alcuni framework internazionali quali la Carta Internazionale dei Diritti dell'Uomo delle Nazioni Unite, le convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del lavoro, la Convenzione Europea sui Diritti dell'Uomo. In tale politica vengono condannati il lavoro minorile e il lavoro forzato.

[S-P02] POLITICA SU DIVERSITÀ, EQUITÀ E INCLUSIONE

IRO di riferimento	Ambito	Funzione responsabile dell'attuazione
S1-IP01, S1-RS02, S1-RS01, S1-OP01, S4-IP01 (Ref. SBM-3)	Direct (Ref. SBM-1)	Direzione Risorse Umane e Organizzazione

La politica definisce alcuni principi generali⁶³ che guidano le attività e la gestione dell'azienda nell'ottica di tutelare e valorizzare le diversità. Regola inoltre gli ambiti e le modalità di applicazione in relazione a politiche retributive, selezione del personale, sviluppo della carriera, programmi di formazione e di welfare, gestione delle risorse e relazione con le comunità interessate.

La politica su Diversità Equità e Inclusione viene redatta con il contributo del Comitato aziendale per la Diversità Equità e inclusione.

[S-P03] POLITICA SU HYBRID WORKING E LINEE GUIDA PER IL LAVORO AGILE

IRO di riferimento	Ambito	Funzione responsabile dell'attuazione
S1-RS01 (Ref. SBM-3)	Direct (Ref. SBM-1)	Direzione Risorse Umane e Organizzazione

La politica regola l'attività lavorativa da remoto. Il Lavoro agile è una modalità di esecuzione della prestazione lavorativa che rappresenta un'opportunità per l'impresa di migliorare il benessere dei lavoratori e aumentarne la produttività. Inoltre, aiuta a ridurre potenziali assenze sul lavoro e, allo stesso tempo, il rischio che la gestione degli orari di lavoro con scarsa flessibilità possa causare un aumento del turnover.

La politica è redatta e aggiornata dalla Direzione Risorse Umane e Organizzazione e condivisa tramite la intranet aziendale a beneficio di tutti i dipendenti.

[S-P04] POLITICA SU SVILUPPO E VALUTAZIONE DELLE PERFORMANCE

IRO di riferimento	Ambito	Funzione responsabile dell'attuazione
S1-RS01, S1-OP01 (Ref. SBM-3)	Direct (Ref. SBM-1)	Direzione Risorse Umane e Organizzazione

⁶³ Nel definire i principi sono stati presi come riferimento standard del settore privato e iniziative volontarie nelle loro edizioni più aggiornate: Sustainable Development Goals delle nazioni unite; 10 principi del global compact; linee guida dell'organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) per le imprese multinazionali; dichiarazione tripartita di principi sulle imprese multinazionali e la politica sociale dell'ILO; Linee Guida dell'Osservatorio Del di UN Global Compact Network Italia.

La politica definisce le regole con cui vengono concordati gli obiettivi individuali nell'ambito delle attività lavorative e i metodi di valutazione per quantificare i risultati. Quest'ultima ha l'obiettivo di valorizzare le competenze individuali, migliorare il coinvolgimento di tutti i lavoratori nelle attività e la consapevolezza degli obiettivi aziendali. La politica è redatta e aggiornata dalla Direzione Risorse Umane e Organizzazione e condivisa tramite la intranet aziendale a beneficio di tutti i dipendenti.

[PPP] PURCHASING PRACTICES POLICY - POLITICA SULLE PRATICHE DI ACQUISTO



IRO di riferimento	Ambito	Funzione responsabile dell'attuazione
S2-IN01, S2-IN03, G1-RS01 (Ref. SBM-3)	Upstream (fornitori di prodotto)(Ref. SBM-1)	Direzione Operations, Sourcing, Buying e Merchandising

La Purchasing Practices Policy regola i principi di comportamento di OVS nel costruire relazioni eque e giuste con i fornitori di prodotto⁶⁴. Tenendo conto della dinamicità del business, soggetto a momenti di picco stagionale, vengono definite alcune regole rispetto alla pianificazione degli ordini, i costi di fornitura e i margini di negoziazione, i termini di pagamento e il sistema per la raccolta di feedback periodici. La politica sulle Pratiche di Acquisto è aggiornata dalla Direzione Operations, Sourcing, Buying e Merchandising condivisa tramite la intranet aziendale a beneficio di tutti i dipendenti. La stessa è disponibile sul sito corporate di gruppo. Tutte le Direzioni aziendali vengono periodicamente informate in merito all'aggiornamento della politica.

[CE] CODICE ETICO

IRO di riferimento	Ambito	Funzione responsabile dell'attuazione
S2-IP02, S2-OP01, S2-RS03, S4-OP1, S4 - RS01, G1-OP01, G1-RS01 (Ref. SBM-3)	Upstream/Direct/Downstream	Tutte le funzioni aziendali

64 Le politica non fa esplicito riferimento a framework internazionali.

OVS individua nel Codice Etico i principi etici e comportamentali di riferimento per tutte le società del Gruppo⁶⁵, evidenziando l'insieme dei diritti, dei doveri e delle responsabilità di tutti coloro che, a qualsiasi titolo, operano al loro interno o collaborano con le stesse (amministratori, sindaci, manager, dipendenti, collaboratori esterni, partner commerciali, fornitori e più in generale ogni altro soggetto con il quale si instauri un contatto). Il Codice Etico, inoltre, riporta al suo interno l'impegno di OVS nella prevenzione e nella lotta alla corruzione attiva e passiva, sanzionando qualsiasi comportamento di tipo corruttivo (comprensivo, ad esempio, della dazione o promessa di elargizioni in danaro o altra utilità - anche sotto forma di omaggi, agevolazioni di qualsiasi tipo, assunzione di soggetti, ecc.) nei rapporti con gli Interlocutori o Partner. In particolare, è censurato il comportamento di chi dà o promette denaro o altra utilità a qualsiasi soggetto appartenente ad altri enti, anche qualora tale condotta possa prestarsi ad arrecare un vantaggio, diretto o indiretto, alla Società. In tale ottica la Società condanna altresì ogni comportamento corruttivo volto ad ottenere da parte dei propri Interlocutori o Partner qualsiasi informazione relativa a terzi o la rivelazione di segreti industriali ed aziendali o comunque di dati riservati o di know-how. Tale impegno si applica tanto verso i dipendenti quanto verso i soggetti terzi, attraverso un opportuno Sistema Disciplinare e con la previsione di specifiche clausole contrattuali di tipo "etico".

Il Codice Etico è stato adottato, con delibera del Consiglio di Amministrazione della Società, in data 27/10/2014 e successivamente aggiornato con delibere del Consiglio di Amministrazione, in ultimo in data 20 settembre 2023.

ESRS S1 - FORZA LAVORO PROPRIA

SBM-2 S1 INTERESSI E OPINIONI DEI PORTATORI D'INTERESSI

OVS considera le esigenze dei propri collaboratori nel disegnare la strategia e il modello aziendale, attraverso un ascolto costante nel tempo e con momenti di confronto diretto.

Su base annuale, la rilevanza dei temi legati alla propria forza lavoro è valutata attraverso una survey dedicata inviata a tutti i lavoratori.

I risultati della survey sono analizzati dalla Direzione

Risorse Umane e Organizzazione per identificare eventuali priorità di intervento relative agli impatti positivi o negativi, nella pianificazione delle attività e definire le strategie aziendali. Variazioni significative nei rischi o nelle opportunità sono condivise con il Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità all'interno del generale processo di Risk Assessment aziendale.

I rappresentanti dei lavoratori sono stati informati in merito all'analisi degli IRO (Ref. SBM-2 Interessi e opinioni dei portatori di interessi).

SBM-3 S1 IMPATTI RISCHI E OPPORTUNITÀ RILEVANTI E LA LORO INTERAZIONE CON LA STRATEGIA E IL MODELLO

Il modello di business di OVS prevede un ampio ricorso all'amanodopera. Più di 8.000 persone, prevalentemente impiegate presso i punti vendita, lavorano per il Gruppo e rappresentano la base del business: per questo tutte le azioni dirette verso la forza lavoro sono strettamente integrate nella strategia aziendale.

La forza lavoro è composta per lo più da personale attivo presso i punti vendita, in forza di un contratto a tempo indeterminato, per cui sono stati individuati gli impatti più rilevanti. Dato il modello di business, OVS ricorre anche a contratti di lavoro a tempo determinato per coprire periodi di picco legati alla stagionalità e a un numero non trascurabile di lavoratori non dipendenti, impiegati attraverso contratti di somministrazione per la copertura di attività straordinarie o di eventuali temporanee carenze di manodopera.

Presso l'headquarter in Italia si collocano le funzioni di amministrazione e controllo, gestione delle risorse umane e organizzazione, progettazione dei prodotti, marketing, sourcing, logistica, IT, digital business e altre funzioni di staff.

La forza lavoro come sopra descritta, compresi i lavoratori degli uffici esteri, rappresenta l'insieme dei lavoratori per cui sono stati valutati impatti, rischi e opportunità (ESRS 2 SBM-3). Non sono stati rilevati impatti negativi sulla forza lavoro che derivano da piani di transizione climatica. OVS non svolge operazioni dirette a rischio di lavoro forzato né a rischio di lavoro minorile.

Di seguito vengono ripresi sinteticamente i risultati dell'analisi di impatti, rischi e opportunità di cui al paragrafo SBM-3.

⁶⁵ Nel definire i principi sono stati presi come riferimento standard del settore privato Il Codice Etico fa esplicito riferimento ai framework internazionali quali la Carta Internazionale dei Diritti dell'Uomo delle Nazioni Unite, le convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del lavoro, la Convenzione Europea sui Diritti dell'Uomo. In tale politica vengono condannati il lavoro minorile e il lavoro forzato.

Sintesi degli impatti positivi

- Offerta di una stabile opportunità di lavoro, equa (registrando livelli ridotti di gender pay gap) e variegata, grazie all'ampiezza di ruoli e mansioni coperti dalle varie funzioni di business.

Sintesi dei rischi

- Situazioni di discriminazione o di lacune nella gestione di salute e sicurezza sul luogo di lavoro possono condurre a sanzioni e danni reputazionali, oltre a contribuire al turnover negativo
- Offerta di lavoro non sempre conciliabile con un buon bilanciamento vita-lavoro, può determinare l'incremento del turnover e la perdita di competenze chiave

Sintesi delle opportunità

- Attrazione e retention di talenti attraverso l'offerta di un ambiente di lavoro inclusivo ed equo che garantisca opportunità e crescita per tutti.

S1-1 POLITICHE RELATIVE ALLA FORZA LAVORO PROPRIA

In relazione alla forza lavoro propria, OVS adotta le politiche descritte nel paragrafo Politiche relative ai temi sociali che rispondono agli impatti, rischi e opportunità ritenuti rilevanti.

In materia di diritti umani, nello specifico, le politiche su Lavoro e Diritti Umani e su Diversità Equità e Inclusione si attengono ai principi guida delle Nazioni Unite. La politica su Lavoro e Diritti umani fa inoltre riferimento all'ILO e alle linee guida dell'OSCE. OVS non accetta alcuna forma di lavoro forzato né lavoro minorile.

OVS ha adottato un sistema di gestione della sicurezza sul lavoro che prevede una serie di attività atte a monitorare lo stato di sicurezza dei lavoratori ed evitare il rischio, individuato tra quelli rilevanti, che si possa incorrere in situazioni di infortunio non conformi alle normative di sicurezza.

Il gruppo ha adottato una politica di Diversità Equità e Inclusione con l'obiettivo di ridurre il rischio di molestie e di discriminazioni verso varie forme di diversità quali età, identità di genere, orientamento sessuale e affettivo, convinzioni religiose e politiche, etnia e background culturale, disabilità fisiche e intellettive, fragilità psicologiche e sociali. Eventuali non conformità alla politica possono essere segnalate alla mail sustainability@ovs.it.

L'impresa non ha al momento assunto impegni politici in merito ai temi di inclusione.

S1-2 PROCESSO DI COINVOLGIMENTO DEI LAVORATORI PROPRI E DEI RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI IN MERITO AGLI IMPATTI

Nel processo di valutazione e definizione degli impatti rilevanti, effettivi e potenziali, i lavoratori sono stati coinvolti attraverso la richiesta di compilazione di un questionario, condiviso con cadenza annuale, tramite il quale è stato richiesto di valutare, con un voto sintetico numerico da 1 (Può aspettare) a 3 (Agire immediatamente), la rilevanza di temi di sostenibilità (corrispondenti ai principi ESRs).

La survey viene inviata direttamente a tutti i dipendenti dalla funzione Risorse Umane. All'interno della intranet aziendale è attivo uno sportello aperto a tutti i dipendenti tramite cui inviare suggerimenti, opinioni e proposte sui temi di inclusione e sostenibilità.

In merito alla valutazione degli impatti rilevanti, effettivi e potenziali, sulla forza lavoro propria sono stati coinvolti i rappresentanti dei lavoratori nella fase di validazione.

Durante i colloqui di valutazione delle performance individuali, svolti annualmente dal responsabile di funzione con il suo team, vengono raccolte e mappate le esigenze dei lavoratori.

S1-3 PROCESSO PER PORRE RIMEDIO AGLI IMPATTI NEGATIVI E CANALI CHE CONSENTONO AI LAVORATORI PROPRI DI SOLLEVARE PREOCCUPAZIONI

A valle dell'analisi di doppia rilevanza non sono stati individuati impatti negativi rilevanti in relazione ai consumatori e utilizzatori finali. A ogni modo, l'azienda mette a disposizione dei canali, aperti anche ai Consumatori e utilizzatori finali, che consentono di sollevare preoccupazioni⁶⁶.

S1-4 E S1-5 INTERVENTI E OBIETTIVI RELATIVI ALLA FORZA LAVORO PROPRIA

All'interno del Piano strategico di sostenibilità 2024-2026, OVS ha definito gli obiettivi per migliorare le condizioni di lavoro dei propri dipendenti e favorirne la crescita e la soddisfazione.

66 Per approfondimenti si veda S2-3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori nella catena del valore di esprimere preoccupazioni

IRO	Target	Descrizione target	Baseline ⁶⁷	Risultati 2024 ⁶⁸	Ambito
S1-IP01	S-T01	100% delle persone dal 3° livello alla dirigenza riceve la performance review entro il 2026	2024	S1-13 ⁶⁹	Direct
S1-IP01 S1-RS02 S1-OP01	S-T02	Ottenimento della certificazione Uni Pdr 125 entro il 2026	2024	Redazione della Policy DEI Costituzione del comitato DEI	Direct
S1-RS02	S-T03	Definizione linee guida per la gestione dei soggetti fragili e applicazione dell'accodamento ragionevole entro il 2026	N/A	Da avviare	Direct
S1-RS02	S-T04	Implementazione di un sistema di monitoraggio della soddisfazione e del benessere delle persone di OVS entro il 2026	N/A	Da avviare	Direct
S1-RS01	S-T05	Garantire a tutti i negozi della rete vendita la possibilità di scegliere il modello organizzativo (NOL o MOA) migliore per ogni singola realtà entro il 2026	2023	Superamento della fase pilota, in corso roll out di progetto	Direct

Allo stesso modo, sono state identificate le azioni rilevanti e prioritarie per il business di OVS per il raggiungimento di tali obiettivi. Le tempistiche di realizzazione delle azioni sono allineate ai target riportati nella tabella sovrastante, a eccezione delle azioni continuative, per le quali non è previsto un anno di conclusione. Non sono state assegnate risorse significative alla gestione degli impatti.

⁶⁷ Nei casi in cui l'anno di baseline dell'obiettivo è il 2024, il valore di baseline coincide con il valore indicato come risultato del 2024. In caso differente, il valore viene riportato nei commenti alla metrica a cui si rimanda.

⁶⁸ I risultati raggiunti nel periodo di riferimento vengono comunicati rimandando alla metrica, se associabile, o tramite dato di sintesi.

⁶⁹ Per l'anno corrente il dato raccolto (S1-13) non prevede lo spaccato per livello contrattuale. Nella Rendicontazione del prossimo anno, verranno forniti ulteriori dettagli per il corretto monitoraggio degli obiettivi.

IRO	Azione	Descrizione azione	Stato	Ambito	Stakeholder interessati
S1-IP01	S-A01	Programmi di revisione delle performance, garantiti per tutti i ruoli dal 3° livello alla dirigenza	Continuativa	Direct	Dipendenti
S1-IP01	S-A02	Revisioni annuali delle retribuzioni con valutazione delle differenze retributive tra generi all'interno della funzione di appartenenza	Continuativa	Direct	Dipendenti
S1-IP01	S-A03	I programmi di formazione continua prevedono percorsi di aggiornamento per tutti i collaboratori su competenze digitali, soft skills su leadership, team working e comunicazione. Nello specifico per la rete vendita vengono sviluppati percorsi sul prodotto	Continuativa	Direct	Dipendenti
S1-RS02 S1-OP01	S-A04	Sviluppo di un Piano DEI e definizione delle attività necessarie all'ottenimento della certificazione	Da avviare	Direct	Dipendenti, Comunità locale
S1-RS02	S-A05	Accomodamento ragionevole per identificare la corretta posizione lavorativa in base allo stato di salute	Da avviare	Direct	Dipendenti
S1-RS01	S-A06	Formalizzazione del Lavoro Agile	Continuativa	Direct	Dipendenti
S1-RS01	S-A07	Estensione dell'offerta di un nuovo modello organizzativo per le persone impiegate negli store (NOL -Nuova Organizzazione Lavoro) a cui aderire volontariamente	In corso	Direct	Dipendenti
S1-OP01	S-A08	Progetto Welcome per l'avviamento professionale di rifugiati e beneficiari di protezione internazionale residenti in Italia	Continuativa	Direct	Dipendenti, Comunità locale

La progettazione delle azioni e l'identificazione degli obiettivi sono frutto di valutazioni che tengono conto, oltre che dell'analisi di doppia rilevanza, anche dei feedback raccolti durante i colloqui di valutazione della performance annuali (con manager e HR), nell'ambito della verifica dei bisogni individuali.

Le metriche utilizzate per la misurazione dei progressi e per il monitoraggio dei target sono riportate all'interno del presente paragrafo e comprendono quelle definite dagli ESRS.

S1-6 CARATTERISTICHE DEI DIPENDENTI DELL'IMPRESA

Gruppo OVS conta 8.532 dipendenti⁷⁰ in tutto il mondo, con una netta prevalenza di donne, in linea con il settore. La forza lavoro interessa dieci paesi: Italia, Croazia, Serbia, Spagna, Francia, Cina, Bangladesh, India, Turchia, Pakistan. I lavoratori della sede e quelli della rete vendita Italia rappresentano la maggior parte della forza lavoro.

NUMERO DI DIPENDENTI PER GENERE (ITALIA)

Genere	Numero di dipendenti (in numero di persone) ⁷¹
Donne	6.419
Uomini	1.685
Totale dipendenti	8.104

La maggior parte dell'organico è costituito da lavoratori con contratti a tempo indeterminato. La tipologia di attività nella rete di negozi di OVS richiede un modello operativo flessibile con ampio ricorso al part-time. Nel corso del 2024, come per gli anni precedenti, il Gruppo si è avvalso anche di 1.379 collaboratori a tempo determinato.

NUMERO DI DIPENDENTI A TEMPO DETERMINATO/ INDETERMINATO PER GENERE

2024		
Donne	Uomini	Totale
Numero dipendenti a tempo determinato		
1.136	243	1.379
Numero dipendenti a tempo indeterminato		
5.527	1.626	7.153 ⁷²
Numero dipendenti full-time		
4.284	1.801	6.085
Numero dipendenti part-time		
2.379	68	2.447
Numero dipendenti a orario variabile		
0	0	0

Nel 2024 il tasso di turnover in uscita⁷³ del Gruppo OVS è pari al 11 %.

TURNOVER IN USCITA COMPLESSIVO

2024		
Donne	Uomini	Totale
Numero dipendenti in uscita		
724	246	970
% dipendenti in uscita		
11 %	13 %	11 %

Se si considerano solo i lavoratori a tempo indeterminato che hanno lasciato l'azienda nell'anno fiscale 2024 il turnover in uscita scende al 5%.

70 I dati indicati di seguito si riferiscono al numero di teste al 31 gennaio 2025 del gruppo OVS, così come risulta dal libro matricola.

71 I dati indicati di seguito si riferiscono al numero di persone con un contratto di lavoro al 31 gennaio 2025 di OVS Italia, così come risulta dal libro matricola.

72 Dato puntuale al 31 gennaio 2025, come indicato nella Relazione Finanziaria Consolidata. Nella Relazione Finanziaria Consolidata si fa inoltre riferimento al numero medio di dipendenti a tempo indeterminato a livello di gruppo, dato non rilevante per la presente RS.

73 Il tasso di turnover è calcolato considerando i dipendenti che hanno lasciato l'azienda su base volontaria, a causa di licenziamento, pensionamento o decesso in servizio, rispetto al totale dei dipendenti a tempo indeterminato.

S1- 7 CARATTERISTICHE DEI LAVORATORI NON DIPENDENTI

OVS si avvale della collaborazione di personale in forza di contratti di somministrazione che coprono funzioni di vendita nei negozi e, anche se in misura minore, ruoli di staff nelle sedi. Nel 2024 il totale di lavoratori non dipendenti di cui si è avvalsa OVS è stato 1083 di cui 935 donne 148 uomini⁷⁴.

S1-8 COPERTURA DELLA CONTRATTAZIONE COLLETTIVA E DIALOGO SOCIALE

Il 99%⁷⁵ dei dipendenti del Gruppo sono coperti da contratti collettivi.

Le condizioni di lavoro dei dipendenti OVS Spa Italia sono regolate dal Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro della Distribuzione Moderna Organizzata CCNL DMO, sottoscritti da federdistribuzione con Filcams - CGIL, Fiscascat - CISL, UILTuCS-UIL e con l'UGL. Inoltre OVS applica un contratto di secondo livello (contratto integrativo aziendale) sottoscritto con le principali sigle sindacali nazionali rappresentative a livello aziendale, che rafforzano l'esercizio delle libertà sindacali per i propri dipendenti.

Il Contratto Collettivo Nazionale e il Contratto integrativo aziendale sottoscritti dalle parti regolano sia i diritti di tutti i lavoratori dipendenti in forza che le modalità di costituzione delle specifiche rappresentanze degli stessi nel luogo di lavoro (RSU/RSA/Delegati Aziendali).

Grazie agli accordi stipulati che hanno condotto le parti a sottoscrivere il contratto integrativo aziendale, è stato allargato il diritto alla rappresentanza dei lavoratori anche alle unità operative fino a 15 dipendenti, dove il rappresentante sindacale può essere nominato congiuntamente dalle organizzazioni sindacali firmatarie del contratto stesso, costituito un "Coordinamento nazionale" composto dai rappresentanti sindacali presenti nelle diverse unità per il funzionamento del quale l'azienda si fa carico di un monte ore di permessi sindacali annualmente definito e istituisce delle commissioni paritetiche su specifici argomenti.

Le condizioni di lavoro determinate dal Contratto Collettivo Nazionale sono valide anche per i lavoratori non dipendenti.

Tasso di copertura	Copertura della contrattazione collettiva	Dialogo sociale
	Lavoratori dipendenti - SEE	Rappresentanza sul luogo di lavoro (soltanto SEE)
0-19%		Italia - Sede
20-39%		Italia - Rete vendita
40-59%		
60-79%		
80-100%	Italia	

S1-9 METRICHE DELLA DIVERSITÀ

La distribuzione di genere relativa all'alta dirigenza vede uno sbilanciamento verso il genere maschile. L'alta dirigenza (Top management) viene qui considerata come i primi riporti diretti all'Amministratore delegato. Per una maggior chiarezza nella lettura dell'indicatore, viene riportata anche la distribuzione di genere relativa alle altre posizioni dirigenziali.

DISTRIBUZIONE PER GENERE DEI MEMBRI DELL'ALTA DIRIGENZA

2024	
Donne	Uomini
Top Management	
2	7
% distribuzione per genere del Top Management	
22%	78%
Dirigenti	
16	64
% distribuzione per genere dei Dirigenti	
20%	80%

⁷⁴ I dati indicati si riferiscono al numero di persone che hanno lavorato con OVS con un contratto di somministrazione dall'1 febbraio 2024 al 31 gennaio 2025 del gruppo OVS, così come risulta dal libro paga.

⁷⁵ La percentuale è la media dell'intero perimetro di rendicontazione. I dati relativi a OVS Spa sono inseriti sulla piattaforma di raccolta dati dalla Direzione Risorse Umane. Per le società controllate di Hong Kong, India, Croazia, Serbia e Spagna i dati sono stati forniti dai responsabili delle Risorse Umane di ciascun ufficio tramite la piattaforma di raccolta dati che hanno controllato l'esistenza di un contratto collettivo a livello nazionale. Nello Spazio Economico Europeo tutti i lavoratori sono coperti da contratti nazionali. Al di fuori, non sono coperti da contrattazione collettiva, in linea con la normativa del paese, i lavoratori di OVS in Pakistan, India e Cina.

DISTRIBUZIONE DEI DIPENDENTI PER FASCIA D'ETÀ

2024		
Donne	Uomini	Totale
30 o meno		
1.287	327	1.614
30-50		
3.878	1.094	4.972
> 50		
1.498	448	1.946

S1-10 SALARI ADEGUATI

Tutti i lavoratori del Gruppo OVS percepiscono un salario adeguato, tale valutazione è determinata, per i dipendenti di OVS Italia dall'aderenza dei salari a quanto stabilito dal Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro della Distribuzione Moderna Organizzata CCNL DMO. Nelle società estere per tutti i dipendenti viene garantito un salario in media con le retribuzioni del mercato⁷⁶.

S1-11 PROTEZIONE SOCIALE

Tutti i dipendenti del gruppo OVS sono coperti da protezione sociale (malattia, disoccupazione a partire dal momento in cui il lavoratore proprio lavora per l'impresa, infortunio sul lavoro e disabilità acquisita, congedo parentale e pensionamento), in conformità con le normative dei singoli Paesi⁷⁷. In Croazia, Serbia, Spagna, Turchia le coperture riguardano malattia, disoccupazione a partire dal momento in cui il lavoratore lavora per l'impresa, infortunio sul lavoro e disabilità acquisita, congedo parentale, pensionamento.

In Bangladesh non viene riconosciuto il congedo parentale. In India non viene coperta la malattia, né la disoccupazione né il congedo parentale per gli uomini. La Cina prevede coperture per malattia,

disoccupazione, infortunio, congedo parentale e pensionamento. Secondo la normativa di Hong Kong non è prevista copertura per disoccupazione e pensionamento.

S1-12 PERSONE CON DISABILITÀ

La maggior parte della forza lavoro di OVS è costituita da personale che lavora nei punti vendita, svolgendo mansioni che non sempre sono compatibili con forme di disabilità. La percentuale dei dipendenti del Gruppo OVS con disabilità⁷⁸ è del 3% (il 3% delle donne e il 3% degli uomini). La quota di scoperture è oggetto di convenzioni di programma stipulate con le singole province e di commesse di lavoro art.14 d.lgs. 276/2003.

S1-13 METRICHE DI FORMAZIONE E SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Per favorire lo sviluppo dei collaboratori è stato implementato un sistema strutturato di Performance Management finalizzato a valutare periodicamente la prestazione lavorativa attraverso momenti formali di confronto con i propri responsabili per analizzare il grado di raggiungimento degli obiettivi attesi e il percorso di crescita di carriera. In generale, il performance Management di OVS prevede degli incontri periodici formali con il manager, delle valutazioni individuali o di gruppo e delle osservazioni sul campo da parte dei capi diretti o dal personale della funzione risorse umane. Nel 2024 la percentuale di dipendenti che hanno partecipato a revisioni delle performance⁷⁹ è 21 % (15 % delle donne e 44 % degli uomini). Tutti i dipendenti inclusi nel performance management hanno partecipato al processo di valutazione.

Il numero di ore medie di formazione⁸⁰ per dipendente è 25,03. Per le dipendenti donne nel 2024 è stato 23,04 e per gli uomini 32,14.

76 Per tutte le società facenti parte del gruppo contabile consolidato e le società su cui si esercita un controllo operativo i dati sono stati forniti dai responsabili delle Risorse Umane di ciascun ufficio i quali periodicamente analizzano le condizioni salariali dei dipendenti di OVS secondo un approccio articolato come segue: aderenza alla Policy di OVS su Lavoro e Diritti Umani, comparazione dei salari dell'azienda a quelli delle aziende del settore operanti nello stesso Paese, valutazione rispetto agli standard di Global Living Wage Coalition, raccolta dei feedback dei dipendenti.

77 In Italia le coperture sono in linea con quanto definito dal contratto Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro della Distribuzione Moderna Organizzata CCNL DMO e coprono tutti gli aspetti richiesti dagli ESRS. Per tutte le società facenti parte del gruppo contabile consolidato e le società su cui si esercita un controllo operativo i dati sono stati forniti tramite comunicazione da parte dei responsabili delle Risorse Umane che hanno verificato l'aderenza dei contratti stipulati con i lavoratori alla normativa del Paese.

78 Il dato proviene dalla denuncia disabili che viene fatta annualmente dalla Direzione Risorse Umane e Organizzazione al Ministero del lavoro relativamente a OVS Spa e dai report forniti dai responsabili degli uffici esteri. Per persone disabili si intendono persone portatrici di uno stato invalidante di natura fisica, psichica, intellettuale o sensoriale riconosciuto da un'apposita commissione medica.

79 Il dato è ottenuto dai report gestiti dalla Direzione Risorse Umane e Organizzazione.

80 Il dato è ottenuto dai report delle sessioni di formazione gestite dalla Direzione Risorse Umane e Organizzazione.

S1-14 METRICHE DI SALUTE E SICUREZZA

Il 100% dei lavoratori⁸¹ OVS è coperto da un sistema di gestione della salute e sicurezza in linea con le normative di ciascun Paese in cui opera⁸².

NUMERO DI INFORTUNI LEGATI AL LAVORO

2024	
Tipologia di infortunio	N°
Infortunati sul lavoro	82
Malattia professionale	1
Decessi dovuti a lesioni e malattie connesse al lavoro	0
Indice di frequenza degli infortuni (N.ro di infortuni X 1.000.000/N.ro ore lavorate)	6,7
Tipologia di giorni persi	
N° di giorni persi per infortuni	2.002
N° di giorni persi per malattia professionale	0

Nel corso del 2024 sono stati persi 2.002 giorni per infortuni e 0 per malattia professionale.

S1-15 METRICHE DELL'EQUILIBRIO
TRA VITA PROFESSIONALE E VITA PRIVATA

Il congedo parentale è riconosciuto a tutti dipendenti di OVS Italia. Il riconoscimento di tale diritto viene regolato dal Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro della Distribuzione Moderna Organizzata CCNL DMO. Negli altri paesi il diritto è riconosciuto a tutti i dipendenti, in conformità alle normative dei Paesi⁸³.

DIPENDENTI CHE HANNO DIRITTO AL CONGEDO FAMILIARE E NE HANNO USUFRUITO PER GENERE

2024		
Donne	Uomini	Totale
% Dipendenti che hanno diritto al congedo familiare		
100%	93%	98%
% Dipendenti che hanno usufruito del diritto al congedo familiare		
13%	2%	10%

Lo standard di rendicontazione stabilisce di indicare la percentuale di coloro che hanno usufruito del congedo, calcolata sul totale degli aventi diritto. È importante precisare che il denominatore include tutti i soggetti a cui la legge o il contratto di lavoro riconosce tale possibilità, indipendentemente dal fatto che si trovino effettivamente in una condizione – come gravidanza, disabilità o altre situazioni previste dalla normativa – che consenta loro di esercitare concretamente questo diritto.

Considerando il perimetro di OVS Spa, il numero di dipendenti che ha dichiarato il diritto all'azienda a usufruire del congedo parentale è 211, di cui 32 uomini e 179 donne. Di questi ne hanno usufruito 5 uomini (pari al 16%) e 134 donne (pari al 75%).

S1-16 METRICHE DI RETRIBUZIONE

L'analisi delle differenze retributive per il Gruppo OVS deve tener conto della diversa composizione degli organici delle società del gruppo che, talvolta, non contano un numero di persone sufficiente a rendere statisticamente significativo il dato.

Abbiamo pertanto analizzato⁸⁴ in modo più preciso la società OVS SpA che rappresenta oltre il 90% dell'organico complessivo. Per la società abbiamo identificato le differenze retributive riportate nelle seguenti tabelle, fornendo uno spaccato sia dei ruoli di sede che di negozio.

81 Le informazioni sono comunicate anche per i lavoratori che operano nei siti dell'impresa, quali i lavoratori della catena del valore se operano nei siti dell'impresa.

82 I dati riportati sono frutto dell'estrazione dei dati dal libro paga e dal registro presenze. Tale informazioni viene trasmessa mensilmente anche all'INAIL per quanto riguarda i lavoratori di OVS Spa.

83 In Bangladesh il diritto al congedo familiare non è riconosciuto per Legge e in India è riconosciuto solo alle donne.

84 Per l'analisi è stata utilizzata la metodologia indicata da standard ESRS.

DIVARIO RETRIBUTIVO DI GENERE OVS SPA - RUOLI DI SEDE

Ruolo	Divario retributivo di genere
Top Management	2%
Dirigenti	6%
Quadri	1%
Impiegati 1° livello	7%
Impiegati 2° livello	2%
Impiegati 3° livello	(2)%
Impiegati 4° livello	0%
Impiegati 5° livello	— %

Come si evince dalla tabella sopra per quanto concerne i ruoli di sede il divario retributivo tra generi è molto limitato e inferiore ai parametri di mercato. L'analisi richiederebbe un ulteriore approfondimento per analizzare le differenze a parità di mansione effettiva in quanto presso la sede aziendale vi è varietà di ruoli diversi che sono associati a disponibilità di risorse sul mercato e retribuzioni di provenienza anche molto differenti. Nel corso del prossimo esercizio, poiché la Società si sta preparando alla certificazione rispetto alla norma UNI/PdR 125:2022 sulla parità di genere, la metodologia di valutazione potrà essere rivista per fornire ulteriori dettagli.

DIVARIO RETRIBUTIVO DI GENERE OVS SPA - RUOLI DI NEGOZIO

Ruolo	Divario retributivo di genere
Store manager Anzianità Minore di 5 anni	(1) %
Store manager Anzianità Tra i 5 e i 10 anni	4 %
Store manager Anzianità Maggiore di 10 anni	15 %
Altri ruoli di negozio	3 %

Per quanto riguarda i ruoli di negozio, è stata rilevata la più alta differenza di retribuzione tra generi tra i ruoli di store manager con un'anzianità superiore ai 10 anni. Tale circostanza è conseguenza del contesto socio-culturale in cui opera la società, in cui solo recentemente si è cominciato ad attribuire la giusta importanza a tale indicatore. Il fatto che il divario retributivo diminuisca fino a scomparire per le anzianità lavorative più basse è chiara evidenza dell'attuazione di politiche retributive e di percorsi di carriera orientati proattivamente a garantire pari opportunità.

Il divario retributivo tra generi per quanto concerne il Gruppo OVS, calcolato come previsto dallo standard rapportando la retribuzione media oraria di persone di genere femminile a quella di persone di genere maschile, senza alcuna distinzione per ruolo, paese, anzianità o altro, è pari a 19,4%⁸⁵. Il dato, tuttavia, è poco rappresentativo perché risente di differenze valutarie e organizzative tra le varie società del gruppo e non consente di rappresentare adeguatamente le differenze in termini di anzianità nel ruolo o peculiarità delle mansioni.

Il rapporto tra la remunerazione totale annua della persona che percepisce il salario più elevato e la remunerazione totale annua mediana di tutti i dipendenti è 172,86.

S1-17 INCIDENTI DENUNCE E IMPATTI GRAVI IN MATERIA DI DIRITTI UMANI

Durante il periodo oggetto di rendicontazione, si rilevano 3 segnalazioni⁸⁶ in merito a possibili episodi di discriminazione⁸⁷. I casi sono stati gestiti e ritenuti chiusi. Non si registrano denunce e l'importo totale delle ammende è pari a 0. Non si registrano nel corso dell'anno incidenti gravi in materia di diritti umani pertanto, l'importo delle ammende, delle sanzioni e del risarcimento danni risulta pari a 0.

⁸⁵ Il dato è stato calcolato come segue: rapporto, espresso in percentuale, tra la differenza tra la retribuzione lorda oraria dei dipendenti di genere maschile e la retribuzione lorda oraria dei dipendenti di genere femminile e la retribuzione lorda oraria dei dipendenti di genere maschile. Le retribuzioni lorde orarie sono state pesate sul numero dei dipendenti per Paese.

⁸⁶ I casi di discriminazione a cui si fa riferimento nel presente paragrafo sono pervenuti alla Direzione Legale tramite casella di posta elettronica.

⁸⁷ Sono stati ritenuti tali gli episodi di discriminazione connessi al lavoro per motivi di genere, razza o origine etnica, nazionalità, religione o convinzioni personali, disabilità, età, orientamento sessuale o altre forme pertinenti di discriminazione che hanno riguardato la forza lavoro propria nel periodo di riferimento della presente rendicontazione.

ESRS S2 - LAVORATORI NELLA CATENA DEL VALORE

SBM-2 S2 INTERESSI E OPINIONI DEI PORTATORI DI INTERESSI

OVS si avvale di una rete di fornitori di prodotto, estesa a livello globale, con cui intesse relazioni decennali. Preservare una catena di fornitura stabile è parte del successo del business e della garanzia di qualità dei prodotti che vengono immessi sul mercato. Per questo OVS considera le esigenze dei lavoratori della catena del valore tramite un programma di monitoraggio continuo di tutti i fornitori di primo livello. Grazie all'adesione all'iniziativa multi-stakeholder Cascale, OVS ha a disposizione alcuni strumenti, Higg FEM, Higg FSLM tramite cui vengono tracciate le performance ambientali e sociali dei fornitori. La lista dei fornitori di prodotto viene valutata e revisionata stagionalmente integrando nella valutazione anche gli indicatori di performance sociale.

SBM-3 S2 IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ RILEVANTI E LORO INTERAZIONE CON LA STRATEGIA E IL MODELLO AZIENDALE

Nell'analisi condotta per l'esercizio 2024 sono stati identificati impatti negativi e positivi che riguardano i lavoratori della catena del valore. Impatti e rischi, effettivi e potenziali, sono direttamente collegati alla struttura della catena del valore⁸⁸, a partire dalle fonti produttive dei capi di abbigliamento, venduti tramite la rete vendita, fino ai negozi in franchising, compresa l'infrastruttura logistica, e coinvolge diverse tipologie di lavoratori, che non fanno parte della forza lavoro propria:

- tutti i lavoratori della catena del valore a monte, quali l'approvvigionamento delle materie prime e la trasformazione in semilavorati per la produzione tessile;
 - i lavoratori presso le fabbriche di produzione, assemblaggio e confezionamento dei prodotti finiti;
 - i lavoratori coinvolti nella attività logistica a valle e a monte;
 - i lavoratori dei punti vendita della rete in franchising.
- Di seguito vengono ripresi sinteticamente i risultati dell'analisi di impatti, rischi e opportunità di cui al paragrafo SBM-3. Gli impatti negativi rilevanti sono direttamente influenzati dal contesto socio-economico in cui l'impresa opera.

L'identificazione di tali IRO facilita l'adeguamento della strategia e del modello aziendale per affrontarli in modo efficace.

Sintesi degli impatti negativi

- La natura stagionale del business di OVS determina picchi produttivi nel corso dell'anno che possono incrementare il ricorso all'overtime che potenzialmente potrebbe avvenire in un contesto non regolamentato, violando convenzioni internazionali in materia.
- Alcune aree produttive sono localizzate in paesi che non garantiscono piena libertà associativa e un'efficace contrattazione collettiva. Pertanto, viene riconosciuto un potenziale impatto negativo in materia di equa remunerazione della forza lavoro dovuto a contesti politici e socio-economici dei paesi in cui avviene la produzione, sia in termini di allineamento ai c.d. living wage, sia in termini di discriminazione di genere o di altra natura.
- La dinamicità del business può generare turnover nella base fornitori, creando potenziale instabilità per i lavoratori nella catena del valore e ridotta possibilità di tutelare categorie sottorappresentate.

Sintesi degli impatti positivi

- Attraverso relazioni stabili e durature nel tempo e con un dialogo aperto con le parti sociali, OVS contribuisce alla costruzione di condizioni di lavoro più favorevoli per i lavoratori, rappresentando anche una leva di cambiamento nell'aumento della consapevolezza sui temi di violenza e molestie sul lavoro, nonché sui diritti dei lavoratori quali la libertà di associazione negli stabilimenti.
- Con la partecipazione a iniziative multi-stakeholders, OVS contribuisce al miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Sintesi dei rischi

- Un adeguamento dei salari a causa dell'inflazione o dell'allineamento ai living wage, se non adeguatamente pianificato e gestito e non supportato da una migliore produttività, genera un aumento costi di produzione con conseguenti riduzioni dei margini.
- La mancata offerta di strumenti per migliorare il bilanciamento tra vita e lavoro e per formare adeguatamente il personale dei fornitori e dei negozi in franchising potrebbe far aumentare il turnover e inficiare la qualità del prodotto e del servizio di vendita.
- Incidenti sul lavoro, tensioni con i fornitori e potenziali scioperi dovuti ad un dialogo sociale non correttamente indirizzato, possono condurre a impatti sulla continuità delle operazioni produttive.

⁸⁸ Per una descrizione più dettagliata della catena del valore si faccia riferimento a SBM-1 Strategia, modello aziendale e catena del valore.

- Una non adeguata attenzione ai diritti dei lavoratori può condurre all'incremento del turnover nella forza lavoro con conseguenti impatti sulla qualità del prodotto/servizio e possibili danni reputazionali.

Sintesi delle opportunità

- Sostenere progetti di miglioramento delle condizioni di lavoro, attraverso la verifica del rispetto del Codice di Condotta, può contribuire ad una maggior stabilità occupazionale nella filiera, con conseguente maggior specializzazione della forza lavoro e ritorni in termini di qualità ed efficienza.

S2-1 POLITICHE CONNESSE AI LAVORATORI NELLA CATENA DEL VALORE

In relazione ai lavoratori nella catena del valore, OVS adotta, tra le politiche precedentemente descritte⁸⁹, la Politica su Lavoro e Diritti Umani [S-PO1], la Purchasing Practices Policy [PPP], il Codice Etico [CE] e il Codice di Condotta [CoC].

In materia di diritti umani, nello specifico, la politica su Lavoro e Diritti Umani si attiene ai principi guida delle Nazioni Unite. La politica su Lavoro e Diritti umani fa inoltre riferimento all'ILO e alle linee guida dell'OSCE. OVS non accetta alcuna forma di lavoro forzato né lavoro minorile.

OVS conduce regolarmente approfondite attività di audit, tali attività sono però soprattutto focalizzate sui fornitori di OVS con collaborazione continua e correlati al core-business, dove risiedono i rischi più significativi. Con riferimento alle attività economiche oggetto di valutazione ai fini della Tassonomia, pur se marginali rispetto al core-business di OVS, l'azienda utilizza comunque gli strumenti predetti. Tuttavia l'attività di due diligence sulla tutela dei diritti umani e di diritti dei lavoratori da parte delle aziende coinvolte nella catena di fornitura delle attività stesse è stata condotta in modo coerente con una valutazione di rischio basso. OVS ha pertanto richiesto e analizzato una serie di documenti prodotti dai fornitori e/o certificati da parte di enti terzi dai quali si evince la corretta gestione di attività potenzialmente esposte al rischio di violazione di diritti umani e dei lavoratori e ha valutato positivamente le misure implementate dalle aziende coinvolte come fornitrici.

S2-2 PROCESSI DI COINVOLGIMENTO DEI LAVORATORI NELLA CATENA DEL VALORE IN MERITO AGLI IMPATTI

Il processo di coinvolgimento dei lavoratori della catena del valore avviene tramite i responsabili delle fabbriche di produzione dei capi per i lavoratori della catena di fornitura che compilano annualmente i moduli Higg FEM e Higg FSLM presenti su Worldly⁹⁰, previa formazione sull'utilizzo dello strumento, e tramite questionario per determinare la rilevanza dei temi di sostenibilità. All'interno del modulo sociale (FSLM), sono presenti domande specifiche per raccogliere informazioni sulla presenza e sulle condizioni di lavoro di persone appartenenti a categorie più vulnerabili, con particolare riferimento alle lavoratrici donne che costituiscono la maggioranza della forza lavoro nelle fabbriche. I responsabili dei negozi in franchising vengono coinvolti annualmente nella compilazione del medesimo questionario, con l'obiettivo di individuare le questioni più rilevanti per la redazione della Rendicontazione di Sostenibilità⁹¹. La Direzione Operations, Sourcing, Buying e Merchandising è responsabile di garantire che le attività di coinvolgimento si svolgano periodicamente e di diffondere i risultati dei questionari.

Adesione a iniziative internazionali

OVS è tra i sottoscrittori del programma "Accord on Fire and Building Safety", un accordo legalmente vincolante tra i marchi, le aziende produttrici e le principali sigle sindacali attive in Bangladesh, promosso a livello internazionale dall'OCSE dopo la tragedia del Rana Plaza. Accord è nato con l'obiettivo di migliorare le condizioni di lavoro attraverso la verifica e la messa in sicurezza delle fabbriche. Altro risultato importante è stata l'estensione della validità di Accord al Pakistan. Nel 2023 OVS ha inoltre aderito al programma pilota EIS gestito dall'ILO (International Labour Organization) per istituire un sistema di assicurazione contro gli infortuni sul lavoro.

⁸⁹ Si veda Politiche relative ai temi sociali

⁹⁰ Worldly è una piattaforma che mette a disposizione strumenti per il monitoraggio ambientale e sociale dei fornitori a cui accedono i membri di Cascale. Per ulteriori dettagli sulla partecipazione di OVS a Cascale si veda G1-2 Gestione dei rapporti con i fornitori.

⁹¹ Per ulteriori dettagli sui processi di coinvolgimento dei lavoratori nella catena di fornitura nel processo di individuazione degli impatti, si faccia riferimento a [SBM-2] Interessi e opinioni dei portatori di interessi e al processo di analisi e [IRO-1] Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti.

S2-3 PROCESSI PER PORRE RIMEDIO AGLI IMPATTI NEGATIVI E CANALI CHE CONSENTONO AI LAVORATORI NELLA CATENA DEL VALORE DI ESPRIMERE PREOCCUPAZIONI

OVS utilizza strumenti per la segnalazione, implementati nel Modello 231, come il sistema di whistleblowing, e una casella mail dedicata garantendo a persone fisiche o giuridiche colpite da un impatto negativo (o che hanno fondati motivi di ritenere di poterne essere colpite) e i legittimi rappresentanti, ai sindacati, ai rappresentanti dei lavoratori e alle organizzazioni della società civile la possibilità di segnalare eventuali violazioni in modo sicuro e anonimo.

OVS mette a disposizione due canali per la segnalazione di violazioni e reclami:

- Casella e-mail dedicata (sustainability@ovs.it), riportata nel Codice di Condotta e accessibile tramite gli appositi poster affissi nelle fabbriche dei fornitori e sul sito OVS nelle principali lingue dei paesi in cui opera;
- Sistema di whistleblowing online, disponibile sul sito di OVS, che indirizza direttamente la segnalazione all'Organismo di Vigilanza, garantendo riservatezza, anonimato e conformità.

OVS prevede piani d'azione correttivi per gli impatti negativi generati da fornitori o da sub fornitori in cui OVS non è direttamente implicata, ma di cui viene a conoscenza.

I piani d'azione correttivi sono concordati tra OVS e i fornitori tenendo in debita considerazione la classificazione degli impatti riscontrati. Ogni piano d'azione correttivo prevede scadenze coerenti con la gravità dell'impatto e definite considerando l'effettiva possibilità di intervenire nei tempi concordati con il fornitore. Inoltre, vengono definiti indicatori qualitativi e quantitativi per misurare i progressi di rimedio degli impatti negativi verificati.

I piani di azioni correttive di OVS sono così strutturati:

- Identificazione di azioni specifiche che agiscano sulle cause;
- Identificazione delle risorse necessarie per attuare il piano correttivo;
- Identificazione di KPI specifici per il monitoraggio dell'attuazione delle misure correttive;
- Chiara allocazione di responsabilità e tempi.

OVS si assicura che tutti i lavoratori della catena del valore siano a conoscenza del Codice di Condotta sottoscritto dal responsabile della fabbrica e che contiene le indicazioni sui canali disponibili per la segnalazione di non conformità al codice stesso.



S2-4 E S2-5 INTERVENTI E OBIETTIVI RELATIVI AI LAVORATORI NELLA CATENA DEL VALORE

All'interno del Piano strategico di sostenibilità 2024-2026, OVS ha definito gli obiettivi per migliorare le condizioni dei lavoratori nella catena del valore, con particolare riferimento ai fornitori presenti nei paesi di maggiore produzione.

IRO	Target	Descrizione target	Baseline ⁹²	Risultati 2024 ⁹³	Ambito
S2-IN01 S2-IN02 S2-IP01 S2-IP02 S2-RS04	S-T07	Estensione del monitoraggio con moduli FEM e FLSM al Tier 2 e Tier 3 entro il 2026	N/A	Da avviare	Upstream
S2-IN01 S2-RS02	S-T08	Avviare un monitoraggio della soddisfazione dei fornitori entro il 2026	N/A	Da avviare	Upstream
S2-IN02 S2-IP01 S2-RS01 S2-RS04	S-T09	80% del volume produttivo coperto da fornitori che adottano sistemi di rappresentanza dei lavoratori democraticamente eletti presso le fabbriche, sviluppando così i presupposti per un sistema di contrattazione collettiva e progressivo allineamento al living wage entro il 2025	2024	62% ⁹⁴	Upstream
S2-IP02 S2-RS03	S-T10	Mantenimento delle partnership attive nei paesi di produzione e costante monitoraggio dei progressi raggiunti dalle fabbriche della filiera entro il 2025	N/A	Da avviare	Upstream
S2-OP01	S-T11	Attivazione processo di rewarding dei fornitori con performance sociali migliori entro il 2026	2024	Avviato studio per scorecard fornitore	Upstream
S2-RS04	S-T12	Integrazione di aspetti di sostenibilità nelle valutazioni delle partnership con i franchisee entro il 2026	N/A	Da avviare	Direct/Downstream

⁹² Nei casi in cui l'anno di baseline dell'obiettivo è il 2024, il valore di baseline coincide con il valore indicato come risultato del 2024. In caso differente, il valore viene riportato nei commenti alla metrica a cui si rimanda.

⁹³ I risultati raggiunti nel periodo di riferimento vengono comunicati rimandando alla metrica, se associabile, o tramite dato di sintesi.

⁹⁴ Metrica entity-specific - Metodologia di calcolo: Il dato è calcolato come percentuale dei volumi produttivi, come registrati sui sistemi aziendali, prodotti da fornitori Tier 1 attivi nel FY 2024, che hanno affermato di avere un sistema di rappresentanza dei lavoratori eletti democraticamente, tramite compilazione del modulo Higg FSLM.

Allo stesso modo, sono state identificate le azioni rilevanti e prioritarie per il business di OVS per il raggiungimento di tali obiettivi. Le tempistiche di realizzazione delle azioni sono allineate ai target riportati nella tabella sovrastante, ad eccezione delle azioni continuative, per le quali non è previsto un anno di conclusione.

IRO	Azione	Descrizione azione	Stato	Ambito	Stakeholder interessati
S2-IN01 S2-IN03	S-A10	Condivisione con i fornitori di previsioni accurate di produzione con congruo anticipo rispetto all'inserimento formale dell'ordine	Continuativa	Upstream	Fornitori, Dipendenti
S2-IN01 S2-IN02 S2-IP01 S2-IP02 S2-RS02 S2-RS04	S-A11	Programma di monitoraggio e coinvolgimento di tutti i fornitori attraverso la piattaforma Higg e la compilazione del modulo FSLM (sociale)	Continuativa	Upstream	Fornitori, Dipendenti, Industry coalition
S2-IN02 S2-IP01	S-A12	Attività di formazione, supporto e monitoraggio presso le fabbriche della filiera	Da avviare	Upstream	Fornitori, Dipendenti, Industry coalition, Comunità locali (paesi produttivi)
S2-IN03	S-A13	Condivisione con i fornitori di eventuali cancellazioni o modifiche gli ordini d'acquisto con congruo preavviso	Continuativa	Upstream	Fornitori/ Comunità locali (paesi produttivi)
S2-IP01	S-A14	Estensione dei meccanismi di segnalazione e reclamo per i lavoratori nelle fabbriche in maniera diretta e anonima	Da avviare	Upstream	Fornitori/ Comunità locali (paesi produttivi)
S2-IP02 S2-RS03	S-A15	Adesione a programmi internazionali per la tutela della sicurezza dei lavoratori nelle fabbriche e partecipazione a tavoli multistakeholder di settore	Continuativa	Upstream	Fornitori/ Comunità locali (paesi produttivi)
S2-OP01	S-A16	Definizione di un sistema di valutazione che premi i fornitori con performance sociali migliori	In corso	Upstream	Fornitori/Dipendenti
S2-RS01	S-A17	Mappatura annuale dei salari pagati nella filiera e confronto rispetto a benchmark per paese	Continuativa	Upstream	Fornitori/Comunità locali (paesi produttivi)
S2-RS04	S-A18	Identificazione dei criteri di selezione e valutazione dei partner a valle della catena	Da avviare	Downstream	Franchisee

Le azioni e gli obiettivi individuati sono frutto di un processo di valutazione che integra la rilevanza degli impatti con il sistema di monitoraggio delle performance ambientali e sociali dei fornitori tramite i moduli Higg FEM e FSLM. Una volta raggiunti questi obiettivi, OVS si impegnerà a coinvolgere più direttamente i lavoratori presenti nelle fabbriche per valutare l'efficacia delle iniziative. OVS, non avendo siti produttivi diretti, può intervenire favorendo dei processi di cambiamento all'interno delle fabbriche, a partire dalle attività di supporto per garantire sistemi di rappresentanza dei lavoratori all'interno dei luoghi di lavoro quali leve per l'acquisizione di sempre maggiori diritti.

Le azioni predisposte per porre rimedio agli impatti negativi sulla catena del valore richiedono l'allocatione di un budget relativo all'adesione a Cascale e il relativo utilizzo della piattaforma per gli strumenti di monitoraggio.

Non si segnalano gravi problemi o incidenti in materia di diritti umani connessi ai lavoratori della catena del valore per l'anno di rendicontazione.

S2 - METRICHE ENTITY SPECIFIC - PERCENTUALE DEL VOLUME PRODUTTIVO COPERTO DA FORNITORI CHE ADOTTANO SISTEMI DI RAPPRESENTANZA DEI LAVORATORI DEMOCRATICAMENTE ELETTI PRESSO LE FABBRICHE

Il 40% del volume produttivo di OVS del 2024 è coperto da fornitori Tier 1 che adottano sistemi di rappresentanza dei lavoratori democraticamente eletti presso le fabbriche di produzione dei capi.

Il dato è calcolato come percentuale del volume produttivo Tier 1 di fornitori attivi nel FY 2024, come registrato sui sistemi aziendali, che hanno dichiarato di avere un sistema di rappresentanza dei lavoratori eletti democraticamente, tramite compilazione del modulo Higg FSLM, verificato da terze parti.

ESRS S4 - CONSUMATORI E UTILIZZATORI FINALI

SBM-2 S4 INTERESSI E OPINIONI DEI PORTATORI DI INTERESSI

Il modello di business di OVS necessita di un costante confronto con i consumatori e utilizzatori finali dei prodotti immessi nel mercato tramite la rete di negozi (diretti e in franchising) e l'e-commerce. Tali soggetti sono frequentemente consultati dall'azienda, tramite survey periodiche e focus group tematici, per modellare le strategie aziendali, sia nella progettazione delle collezioni di abbigliamento che nelle strategie di vendita e di marketing. Periodicamente l'azienda

integra nelle survey verso i clienti delle domande specifiche sui temi di sostenibilità.

SBM-3 S4 IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ RILEVANTI E LORO INTERAZIONE CON LA STRATEGIA E IL MODELLO AZIENDALE

Gli utilizzatori finali dei prodotti OVS sono i clienti che acquistano presso i punti vendita delle insegne del gruppo, che costituiscono nel loro complesso una rete vendita estesa su tutto il territorio nazionale con una buona presenza in alcuni paesi europei, quali Spagna, Germania, Serbia e Croazia. Tramite la rete vendita e le sue insegne, e grazie a un'ampia offerta di prodotto accessibile economicamente, OVS arriva a più di 13 milioni di clienti ogni anno, di cui la maggior parte è costituita da famiglie e bambini.

Nessuno dei prodotti immessi sul mercato da OVS è intrinsecamente dannoso per le persone, previa consultazione delle informazioni presenti sull'etichetta di ciascun articolo dove vengono esplicitate la composizione e le modalità corrette per la cura del capo. Eventuali impatti negativi potrebbero essere connessi a singoli incidenti legati ad esempio a un difetto di un prodotto immesso nel mercato.

L'informativa sulla gestione dei dati personali dei clienti, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679, fornisce le informazioni sui dati personali che vengono raccolte quando si utilizza il sito web o ci si reca presso uno dei punti vendita per effettuare gli acquisti ed è consultabile sui siti web delle insegne e sul sito di gruppo.

Di seguito vengono ripresi sinteticamente i risultati dell'analisi di impatti, rischi e opportunità di cui al paragrafo SBM-3.

Sintesi degli impatti positivi

- OVS è un brand accessibile e nella comunicazione al cliente rappresenta i valori di vicinanza e di democraticità dando a tutti la possibilità di esprimersi attraverso la scelta del brand (es. modelli per le campagne pubblicitarie o nella comunicazione corporate).

Sintesi delle opportunità

- Grazie a una comunicazione trasparente e all'ampia offerta di prodotto, OVS rafforza la fiducia dei propri consumatori e li fidelizza, attraendo anche segmenti interessati a specifiche categorie di prodotto

Sintesi dei rischi

- L'utilizzo di temi legati alla sostenibilità senza un supporto solido, può determinare l'applicazione di sanzioni e di controversie legali.
- Possibili lacune nella progettazione di canali di vendita (negozi e siti) potrebbero determinare costi per l'adeguamento a regole di accessibilità.

S4-1 POLITICHE CONNESSE AI CONSUMATORI E AGLI UTILIZZATORI FINALI

Nel Codice Etico⁹⁵ vengono definiti tutti i principi volti alla tutela del consumatore, nello specifico la condanna di ogni forma di violazione dei diritti umani, l'impegno a informare in modo chiaro e trasparente e l'offerta di prodotti sicuri e sempre più sostenibili, garantendo ad ogni livello il rispetto della privacy dei nostri clienti.

La politica su Diversità Equità e Inclusione⁹⁶, pur essendo rivolta ai collaboratori di OVS interni ed esterni, intende anche rafforzare l'azione di OVS verso le comunità in cui opera. Tra gli ambiti di applicazione contiene anche quelli relativi a campagne di marketing a progetti di collaborazione per lo sviluppo di collezioni di prodotto, attraverso i quali farsi promotore verso i Consumatori e utilizzatori finali di una cultura inclusiva e volta alla valorizzazione delle diversità.

S4-2 PROCESSI DI COINVOLGIMENTO DEI CONSUMATORI E DEGLI UTILIZZATORI FINALI IN MERITO AGLI IMPATTI

Nel processo di valutazione e definizione degli impatti rilevanti, effettivi e potenziali, i consumatori sono stati coinvolti attraverso la richiesta di compilazione di un questionario in cui è stato richiesto di valutare con un voto sintetico numerico da 1 (Può aspettare) a 3 (Agire immediatamente) la rilevanza di temi di sostenibilità (corrispondenti ai principi ESRs)⁹⁷.

La survey, redatta dalla funzione Corporate Sustainability, viene direttamente inviata a un panel selezionato di consumatori dalla funzione CRM - Customer Relationship Management. La funzione è responsabile di garantire l'efficacia dello strumento utilizzato e di riportare i risultati alle Direzioni di Vendita e alla Direzione Operations, Sourcing, Buying e Merchandising per orientare le strategie.

S4-3 PROCESSI PER PORRE RIMEDIO

AGLI IMPATTI NEGATIVI E CANALI CHE CONSENTONO AI CONSUMATORI E AGLI UTILIZZATORI FINALI DI ESPRIMERE PREOCCUPAZIONI

A valle dell'analisi di doppia rilevanza non sono stati individuati impatti negativi rilevanti in relazione ai consumatori e utilizzatori finali. Ad ogni modo, l'azienda mette a disposizione dei canali, aperti anche ai Consumatori e utilizzatori finali, che consentono di sollevare preoccupazioni⁹⁸.



⁹⁵ Per approfondimenti si veda CE Codice Etico di cui al paragrafo Politiche relative ai temi sociali.

⁹⁶ Si veda Politiche relative ai temi sociali.

⁹⁷ Per ulteriori dettagli sui processi di coinvolgimento dei lavoratori nella catena di fornitura nel processo di individuazione degli impatti, si faccia riferimento a [SBM-2] Interessi e opinioni dei portatori di interessi e al processo di analisi e [IRO-1] Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti.

⁹⁸ Per approfondimenti si veda S2-3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori nella catena del valore di esprimere preoccupazioni

S4-4 S4-5 INTERVENTI E OBIETTIVI RELATIVI AI CONSUMATORI E UTILIZZATORI FINALI

All'interno del Piano strategico di sostenibilità 2024-2026, OVS ha definito gli obiettivi per garantire una comunicazione trasparente ed equa ai propri clienti e per rispondere alle esigenze e richieste del mercato attuale e futuro.

IRO	Target	Descrizione target	Baseline ⁹⁹	Risultati 2024 ¹⁰⁰	Ambito
S4-OP1 S4-RS01	S-T13	Passaporto digitale per ciascun prodotto in vendita con le informazioni sulla catena del valore entro il 2026	N/A	Da avviare	Downstream
S4-OP1 S4-RS01	S-T14	Aumento della % di prodotti con certificazioni entro il 2030	2024	E5-4	Direct/ Downstream
S4-RS02	S-T15	Identificazione di un profilo di accessibilità di tutti gli store entro il 2026	N/A	Da avviare	Direct

Allo stesso modo, sono state identificate le azioni rilevanti e prioritarie per il business di OVS per il raggiungimento di tali obiettivi. Le tempistiche di realizzazione delle azioni sono allineate ai target riportati nella tabella sovrastante, ad eccezione delle azioni continuative, per le quali non è previsto un anno di conclusione.

⁹⁹ Nei casi in cui l'anno di baseline dell'obiettivo è il 2024, il valore di baseline coincide con il valore indicato come risultato del 2024. In caso differente, il valore viene riportato nei commenti alla metrica a cui si rimanda.

¹⁰⁰ I risultati raggiunti nel periodo di riferimento vengono comunicati rimandando alla metrica, se associabile, o tramite dato di sintesi.

IRO	Azione	Descrizione azione	Stato	Ambito	Stakeholder interessati
S4-IP01	S-A19	Ideazione di campagne che veicolino i valori di accessibilità e democraticità del brand	Continuativa	Downstream	Clienti/Comunità locale (Italia)
S4-OP1 S4-RS01	S-A20	Integrazione degli indici Eco Valore	Continuativa	Direct	Clienti/Comunità locale (Italia)
S4-OP1 S4-RS01	S-A21	Piano di implementazione del Digital Product Passport	Da avviare	Upstream/ Direct	Clienti/Fornitori/ Dipendenti
S4-OP1 S4-RS01	S-A22	Ottenimento certificazioni di prodotto (GOTS, OCS, GRS e RCS)	In corso	Upstream/ Direct	Clienti
S4-RS02	S-A23	Integrazione di informazioni sull'accessibilità per disabilità intellettive e fisiche nella scheda di negozio sul sito aziendale	Da avviare	Direct	Clienti/Comunità locale (Italia)

La progettazione delle azioni e l'identificazione degli obiettivi sono frutto di valutazioni che tengono conto anche dei feedback raccolti da parte dei clienti tramite survey periodiche per monitorare il livello di soddisfazione, da benchmark di settore e studi sui trend di mercato.

Le azioni predisposte per gestire gli impatti sui consumatori, richiedono l'allocazione di un budget relativo alla realizzazione di campagne di marketing e al personale della funzione Customer Care. Non si segnalano gravi problemi o incidenti in materia di diritti umani connessi ai consumatori e/o agli utilizzatori finali per l'anno di rendicontazione.



4. Informazioni sulla Condotta delle imprese¹⁰¹

G1-1 Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese

Le politiche che OVS ha adottato per una corretta gestione dei temi di Condotta delle imprese sono:

- [CE] Codice Etico¹⁰²
- [DD] Politica su Dovuta Diligenza (Due Diligence Policy)¹⁰³

OVS ha predisposto un sistema di Whistleblowing e la sua relativa procedura di gestione delle segnalazioni, in linea con quanto previsto dalla Legge. Tale sistema vuole essere garanzia del rispetto dei principi etici e normativi di OVS ed è accessibile a tutti gli stakeholder attraverso il sito corporate aziendale. I destinatari delle segnalazioni sono i membri dell'Organismo di Vigilanza di OVS. Nel gestire le segnalazioni l'organismo destinatario delle segnalazioni svolge i dovuti approfondimenti, mantenendo aperto il dialogo con il segnalante, tutelandone la riservatezza dell'identità, e fornisce un riscontro entro 3 mesi dalla data dell'avviso di ricevimento. A conclusione della fase istruttoria, l'Organismo Destinatario delle Segnalazioni Whistleblowing assume, motivandole, le decisioni conseguenti, archiviando, ove del caso, la segnalazione (qualora risulti essere una segnalazione non rilevante) o richiedendo alla funzione Societaria deputata l'attivazione di eventuali iniziative disciplinari e sanzionatorie a seguito di quanto accertato.

La Società si impegna a non adottare alcun tipo di atto di ritorsione o discriminazione nei confronti del segnalante, impegnandosi a tutelarne, e garantendogli gli standard di riservatezza previsti dalla direttiva (UE) 2019/1937.

La Società promuove attivamente una cultura di legalità anche mediante l'adozione del Codice Etico che riporta al suo interno l'impegno di OVS nella prevenzione e nella lotta alla corruzione attiva e passiva, sanzionando qualsiasi comportamento di tipo corruttivo (comprensivo, ad esempio, della dazione o promessa di elargizioni in danaro o altra utilità - anche sotto forma di omaggi, agevolazioni di qualsiasi tipo, assunzione di soggetti, ecc.) nei rapporti con gli

Interlocutori o Partner.

Ogni persona che viene inserita in azienda deve completare una formazione online sul Codice Etico e sul Modello 231. Inoltre periodicamente vengono organizzate delle sessioni di approfondimento specifiche in relazione a temi legati al D.Lgs 231/01, tra cui la corruzione.

Le funzioni a rischio di corruzione attiva e passiva sono la Direzione immobiliare, la Funzione Acquisti indiretti e Acquisti di prodotto e gli uffici esteri responsabili del sourcing.

G1-2 Gestione dei rapporti con i fornitori

Considerato il modello di business retail, la gestione del rapporto con i fornitori rappresenta uno degli aspetti più rilevanti e strategici per la continuità di business e per il raggiungimento di obiettivi economici, ambientali e sociali. Nel mantenere i rapporti con i fornitori OVS si attiene alle prescrizioni del Codice Etico e della Politica sulle Pratiche di Acquisto¹⁰⁴. La politica definisce i principi per la gestione degli ordini e delle pratiche di pagamento verso le aziende fornitrici tra cui l'impegno nel pianificare per tempo gli ordini, nell'aggiornare periodicamente i costi di acquisto tenendo conto di inflazione o dinamiche di mercato a livello internazionale che influiscono sulle negoziazioni, nel rispettare i termini di pagamento concordati con il fornitore senza estendere le tempistiche e monitorarli tramite sistemi informatici interni.

Dal 2017 OVS è membro di Cascale, un'alleanza globale multi-stakeholder per l'industria della moda, che mette a disposizione una serie di strumenti per il monitoraggio della filiera produttiva. Tramite i moduli forniti da Worldly (Higg FEM e Higg FSLM), OVS è in grado di monitorare le performance ambientali e sociali dei fornitori di prodotto.

Uno dei requisiti per poter essere accreditato come fornitore di OVS è l'obbligo a registrarsi sulla piattaforma Worldly e a fornire le informazioni richieste dai moduli Higg sociale e ambientale.

¹⁰¹ Per le informazioni relative al Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo si veda GOV-1 Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo

¹⁰² Si veda Politiche relative ai temi sociali

¹⁰³ Si veda Politiche relative ai temi ambientali

¹⁰⁴ Si veda [PPP] Politica sulle Pratiche di Acquisto.

G1-5 Influenza politica e attività di lobbying

OVS non esercita nessuna attività di influenza politica, non ammettendo finanziamenti a partiti politici.

OVS non è iscritta nel registro UE per la Trasparenza.

L'azienda ha un ruolo attivo nella definizione di normative di settore, partecipando a iniziative come Policy Hub e collaborando su temi strategici come l'Extended Producer Responsibility. L'attività di lobbying a livello europeo permette a OVS di intercettare opportunità di business nell'ambito di alcune normative entranti in materia di sostenibilità che se non adeguatamente indirizzate potrebbero costituire un fattore di rallentamento all'innovazione del business.

OVS partecipa inoltre regolarmente a tavoli di lavoro organizzati da associazioni di categoria, quali Federdistribuzione e Confimprese.

G1-6 Prassi di pagamento

OVS ha relazioni commerciali con fornitori dislocati in tutto il mondo, distinti principalmente in due macrocategorie: fornitori di merce e non merce. Essendo il rischio individuato in fase di DMA riferito al business dell'abbigliamento, la metrica è stata predisposta per l'analisi dei pagamenti dei fornitori di merce. Il tempo medio di pagamento per le fatture di fornitori di merce¹⁰⁵ è di 127 giorni e tutti i pagamenti hanno rispettato i tempi concordati.

Con riferimento alla data di rendicontazione non risultano procedimenti giudiziari pendenti dovuti a ritardi di pagamento.



¹⁰⁵ Per le presente Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità, l'analisi delle prassi di pagamento ha riguardato tutti i pagamenti effettuali verso fornitori di merce Italia, CEE ed Extra CEE nel periodo dal 01/02/2024 al 31/01/2025.

Attestazione sulla Rendicontazione di Sostenibilità ai sensi dell'Art. 81-ter, comma 1, del Regolamento Consob 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni e integrazioni

I sottoscritti Stefano Beraldo, Amministratore Delegato, e Nicola Perin, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari di OVS S.p.A., attestano ai sensi dall'articolo 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 che la rendicontazione di sostenibilità inclusa nella relazione sulla gestione è stata redatta:

- conformemente agli standard di rendicontazione applicati ai sensi della Direttiva 2013/34/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2013, e del Decreto Legislativo 125 del 6 settembre 2024;
- con le specifiche adottate a norma dell'articolo 8, paragrafo 4 del regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 18 giugno 2020.

Venezia – Mestre, 15 aprile 2025

Stefano Beraldo
Amministratore Delegato

Nicola Perin
Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Relazione della Società di Revisione Indipendente



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Leone Pancaldo, 70
37138 VERONA VR
Telefono +39 045 8115111
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente sull'esame limitato della rendicontazione consolidata di sostenibilità ai sensi dell'art. 14-bis del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
OVS S.p.A.

Conclusioni

Ai sensi degli artt. 8 e 18, comma 1, del D.Lgs. 6 settembre 2024, n. 125 (di seguito anche il "Decreto"), siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato (*"limited assurance engagement"*) della rendicontazione consolidata di sostenibilità del Gruppo OVS (di seguito anche il "Gruppo") relativa all'esercizio chiuso al 31 gennaio 2025 predisposta ai sensi dell'art. 4 del Decreto, presentata nella specifica sezione della relazione sulla gestione.

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che:

- la rendicontazione consolidata di sostenibilità del Gruppo OVS relativa all'esercizio chiuso al 31 gennaio 2025 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai principi di rendicontazione adottati dalla Commissione Europea ai sensi della Direttiva 2013/34/UE (*European Sustainability Reporting Standards*, di seguito anche "ESRS");
- le informazioni contenute nel paragrafo "Tassonomia Europea" della rendicontazione consolidata di sostenibilità non siano state redatte, in tutti gli aspetti significativi, in conformità all'art. 8 del Regolamento (UE) n. 852 del 18 giugno 2020 (di seguito anche "Regolamento Tassonomia").

Elementi alla base delle conclusioni

Abbiamo svolto l'incarico di esame limitato in conformità al Principio di Attestazione della Rendicontazione di Sostenibilità - SSAE (Italia). Le procedure svolte in tale tipologia di incarico variano per natura e tempistica rispetto a quelle necessarie per lo svolgimento di un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza ragionevole e sono altresì meno estese. Conseguentemente, il livello di sicurezza ottenuto in un incarico di esame limitato è sostanzialmente inferiore rispetto al livello di sicurezza che sarebbe stato ottenuto se fosse stato svolto un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza ragionevole. Le nostre responsabilità ai sensi del Principio di Attestazione della Rendicontazione di Sostenibilità - SSAE (Italia) sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per l'attestazione sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità" della presente relazione.

KPMG S.p.A.
è una società per azioni
di diritto italiano
e fa parte del network KPMG
di entità indipendenti affiliate a
KPMG International Limited,
società di diritto inglese.



Ancona Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.415.500,00 i.v.
Registro Imprese Milano Monza Brianza Lodi
e Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA

**Gruppo OVS**Relazione della società di revisione
31 gennaio 2025

Siamo indipendenti in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili all'incarico di attestazione della rendicontazione consolidata di sostenibilità nell'ordinamento italiano.

La nostra società di revisione applica il Principio Internazionale sulla Gestione della Qualità (ISQM Italia 1) in base al quale è tenuta a configurare, mettere in atto e rendere operativo un sistema di gestione della qualità che includa direttive o procedure sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

Riteniamo di aver acquisito evidenze sufficienti e appropriate su cui basare le nostre conclusioni.

Altri aspetti

La rendicontazione consolidata di sostenibilità dell'esercizio chiuso al 31 gennaio 2025 contiene, nel capitolo "Tassonomia Europea" ai paragrafi "8 Indicatori del fatturato", "9 Indicatori delle spese in conto capitale (CapEx)" e "10 Indicatori delle spese operative (OpEx)", le informazioni comparative di cui all'art. 8 del Regolamento Tassonomia riferite all'esercizio chiuso al 31 gennaio 2024, che non sono state sottoposte a verifica.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della OVS S.p.A. per la rendicontazione consolidata di sostenibilità

Gli Amministratori sono responsabili per lo sviluppo e l'implementazione delle procedure attuate per individuare le informazioni incluse nella rendicontazione consolidata di sostenibilità in conformità a quanto richiesto dagli ESRS (di seguito il "processo di valutazione della rilevanza") e per la descrizione di tali procedure nel paragrafo "1.4 Analisi di doppia rilevanza - IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti" della rendicontazione consolidata di sostenibilità.

Gli Amministratori sono inoltre responsabili per la redazione della rendicontazione consolidata di sostenibilità, che contiene le informazioni identificate mediante il processo di valutazione della rilevanza, in conformità a quanto richiesto dall'art. 4 del Decreto, inclusa:

- la conformità agli ESRS;
- la conformità all'art. 8 del Regolamento Tassonomia delle informazioni contenute nel paragrafo "Tassonomia Europea".

Tale responsabilità comporta la configurazione, la messa in atto e il mantenimento, nei termini previsti dalla legge, di quella parte del controllo interno ritenuta necessaria dagli Amministratori al fine di consentire la redazione di una rendicontazione consolidata di sostenibilità in conformità a quanto richiesto dall'art. 4 del Decreto, che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Tale responsabilità comporta altresì la selezione e l'applicazione di metodi appropriati per elaborare le informazioni nonché l'elaborazione di ipotesi e stime in merito a specifiche informazioni di sostenibilità che siano ragionevoli nelle circostanze.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

Limitazioni intrinseche nella redazione della rendicontazione consolidata di sostenibilità

Ai fini della rendicontazione delle informazioni prospettiche in conformità agli ESRS, agli Amministratori è richiesta l'elaborazione di tali informazioni sulla base di ipotesi, descritte nella rendicontazione consolidata di sostenibilità, in merito a eventi che potranno accadere in futuro e a possibili future azioni da parte del Gruppo. A causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, sia per quanto concerne il concretizzarsi dell'accadimento sia per quanto riguarda la misura e la tempistica



Gruppo OVS
Relazione della società di revisione
31 gennaio 2025

della sua manifestazione, gli scostamenti fra i valori consuntivi e le informazioni prospettiche potrebbero essere significativi.

L'informativa fornita dal Gruppo in merito alle emissioni di Scope 3 è soggetta a maggiori limitazioni intrinseche rispetto a quelle di Scope 1 e 2, a causa della scarsa disponibilità e della precisione relativa delle informazioni utilizzate per definire le informazioni sulle emissioni di Scope 3, sia di natura quantitativa sia di natura qualitativa, relative alla catena del valore.

Responsabilità della società di revisione per l'attestazione sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità

I nostri obiettivi sono pianificare e svolgere procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la rendicontazione consolidata di sostenibilità non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, ed emettere una relazione contenente le nostre conclusioni. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni degli utilizzatori prese sulla base della rendicontazione consolidata di sostenibilità.

Nell'ambito dell'incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza limitato in conformità al Principio di Attestazione della Rendicontazione di Sostenibilità - SSAE (Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata dell'incarico.

Le nostre responsabilità includono:

- la considerazione dei rischi per identificare l'informativa nella quale è probabile che si verifichi un errore significativo, sia dovuto a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali;
- la definizione e lo svolgimento di procedure per verificare l'informativa nella quale è probabile che si verifichi un errore significativo. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- la direzione, la supervisione e lo svolgimento dell'esame limitato della rendicontazione consolidata di sostenibilità e l'assunzione della piena responsabilità delle conclusioni sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità.

Riepilogo del lavoro svolto

Un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza limitato comporta lo svolgimento di procedure per ottenere evidenze quale base per la formulazione delle nostre conclusioni.

Le procedure svolte si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della OVS S.p.A. responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella rendicontazione consolidata di sostenibilità, nonché analisi di documenti, ricalcoli e altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

Abbiamo svolto le seguenti principali procedure:

- comprensione del modello di *business*, delle strategie del Gruppo e del contesto in cui opera con riferimento alle questioni di sostenibilità;
- comprensione del processo posto in essere dal Gruppo per l'identificazione e la valutazione degli impatti, rischi e opportunità ("IRO") rilevanti, in base al principio di doppia rilevanza, in relazione alle

**Gruppo OVS**

Relazione della società di revisione

31 gennaio 2025

questioni di sostenibilità e, sulla base delle informazioni ivi acquisite, svolgimento di considerazioni in merito a eventuali elementi contraddittori emersi che possono evidenziare l'esistenza di questioni di sostenibilità non considerate dal Gruppo nel processo di valutazione della rilevanza. In particolare, prevalentemente attraverso indagini, osservazioni e ispezioni, abbiamo compreso come il Gruppo:

ha tenuto conto degli interessi e delle opinioni dei portatori d'interesse coinvolti;

ha identificato gli IRO relativi alle questioni di sostenibilità, e ne abbiamo riscontrato la coerenza con la nostra conoscenza del Gruppo e del contesto in cui opera;

ha definito e valutato gli IRO rilevanti attraverso l'analisi delle soglie di rilevanza qualitative e quantitative dallo stesso determinate.

- comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative incluse nella rendicontazione consolidata di sostenibilità, ivi inclusa l'analisi del perimetro di rendicontazione attraverso interviste e colloqui con il personale del Gruppo e svolgimento di limitate verifiche documentali;
- identificazione dell'informativa associata ad un rischio di errore significativo;
- definizione e svolgimento delle procedure, basate sul nostro giudizio professionale, per rispondere ai rischi di errore significativi identificati, tra cui:
 - svolgimento di indagini e limitate verifiche con riferimento alle informazioni qualitative e, in particolare, alle politiche, alle azioni e agli obiettivi inerenti alle questioni di sostenibilità;
 - svolgimento di procedure di analisi comparativa, ispezioni, osservazioni e ricalcoli su base campionaria con riferimento alle informazioni quantitative;
- comprensione del processo posto in essere dal Gruppo per identificare le attività economiche ammissibili e determinarne la natura allineata in base alle previsioni del Regolamento Tassonomia, e verifica della relativa informativa inclusa nella rendicontazione consolidata di sostenibilità;
- riscontro delle informazioni riportate nella rendicontazione consolidata di sostenibilità con le informazioni contenute nel bilancio consolidato del Gruppo ai sensi del quadro sull'informativa finanziaria applicabile o con i dati contabili utilizzati per la redazione del bilancio consolidato stesso o con i dati gestionali di natura contabile;
- verifica della conformità agli ESRS della struttura e della presentazione dell'informativa inclusa nella rendicontazione consolidata di sostenibilità;
- ottenimento della lettera di attestazione.

Verona, 9 maggio 2025

KPMG S.p.A.

Gianluca Zaniboni
Socio



Prospetti di bilancio
consolidato



SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA CONSOLIDATA
(migliaia di Euro)

ATTIVITA'	Note	31.01.2025	di cui parti correlate	31.01.2024	di cui parti correlate
Attività correnti					
Cassa e banche	6.1	87.729		105.790	
Crediti commerciali	6.2	107.033	449	105.202	0
Rimanenze	6.3	486.706		460.972	
Attività finanziarie	6.4	14.840		5.445	
Attività finanziarie per leasing	6.5	269	0	817	0
Attività per imposte correnti	6.6	8.753		7.271	
Altri crediti	6.7	23.059		24.117	
Totale attività correnti		728.389		709.614	
Attività non correnti					
Immobili, impianti e macchinari	6.8	311.347		293.681	
Diritto di utilizzo beni in leasing	6.9	946.726		919.112	
Immobilizzazioni immateriali	6.10	587.549		589.847	
Avviamento	6.11	301.123		297.686	
Partecipazioni	6.13	150		0	
Attività finanziarie	6.4	5.921	2.666	3.773	
Attività finanziarie per leasing	6.5	444	0	1.476	0
Altri crediti	6.7	6.636		7.898	
Totale attività non correnti		2.159.896		2.113.473	
TOTALE ATTIVITA'		2.888.285		2.823.087	
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	Note	31.01.2025	di cui parti correlate	31.01.2024	di cui parti correlate
Passività correnti					
Passività finanziarie	6.14	16.959		19.512	
Passività finanziarie per leasing	6.15	144.995	91	141.321	
Debiti verso fornitori	6.16	434.965	(47)	400.632	(47)
Passività per imposte correnti	6.17	7.318		7.289	
Altri debiti	6.18	174.843	2.588	173.674	2.417
Totale passività correnti		779.080		742.428	
Passività non correnti					
Passività finanziarie	6.14	224.250		238.944	
Passività finanziarie per leasing	6.15	902.448	2.511	859.464	
Benefici ai dipendenti	6.19	26.535		28.039	
Fondi per rischi ed oneri	6.20	7.959		6.324	
Passività per imposte differite	6.21	28.908		27.833	
Altri debiti	6.18	25.869		19.178	
Totale passività non correnti		1.215.969		1.179.782	
TOTALE PASSIVITA'		1.995.049		1.922.210	
PATRIMONIO NETTO					
Capitale sociale	6.22	290.923		290.923	
Azioni proprie	6.22	(101.845)		(57.384)	
Altre riserve	6.22	652.602		614.948	
Risultato dell'esercizio		51.957		52.303	
PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO		893.637		900.790	
INTERESSENZE DI PERTINENZA DI TERZI	6.22	(401)		87	
TOTALE PATRIMONIO NETTO		893.236		900.877	
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		2.888.285		2.823.087	

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(migliaia di Euro)

	Note	31.01.2025	di cui parti correlate	31.01.2024	di cui parti correlate
Ricavi	7.23	1.631.958	1.388	1.535.166	0
Altri proventi e ricavi operativi	7.24	91.983	143	95.614	0
Totale Ricavi		1.723.941		1.630.780	
Acquisti di materie prime, di consumo e merci	7.25	689.146		665.748	
Costi del personale	7.26	337.860	7.836	312.173	7.556
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni	7.28	229.099		232.536	
Altre spese operative					
Costi per servizi	7.29	247.511	0	233.671	128
Costi per godimento di beni di terzi	7.29	41.869		38.500	0
Svalutazioni e accantonamenti	7.29	9.467		2.804	0
Altri oneri operativi	7.29	21.042		18.434	
Risultato ante oneri finanziari netti e imposte		147.947		126.914	
Proventi finanziari	7.30	1.310		1.081	0
Oneri finanziari	7.30	(84.722)	(184)	(59.761)	
Differenze cambio	7.30	13.356		4.062	
Proventi (Oneri) da partecipazioni	7.30	0		0	0
Risultato dell'esercizio ante imposte		77.891		72.296	
Imposte	7.31	(25.825)		(19.922)	
Risultato dell'esercizio		52.066		52.374	
Risultato dell'esercizio attribuibile al Gruppo		51.957		52.303	
Risultato dell'esercizio attribuibile alle interessenze minoritarie		109		71	
Risultato per azione (in Euro)	7.32				
- base		0,208		0,193	
- diluito		0,206		0,190	

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

(migliaia di Euro)

	Note	31.01.2025	31.01.2024
Risultato dell'esercizio (A)		52.066	52.374
Altri utili (perdite) che non saranno successivamente riclassificati a conto economico:			
- Variazione riserva di consolidamento	6.22	0	0
- Utili/(perdite) attuariali per benefici a dipendenti	6.19-6.22	815	(1.509)
- Imposte su voci iscritte a riserva di utili/(perdite) attuariali	6.21-6.22	(195)	362
Totale altri utili (perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati a conto economico		620	(1.147)
Altri utili (perdite) che saranno successivamente riclassificati a conto economico:			
- Variazione riserva di conversione	6.22	716	961
Totale altri utili (perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati a conto economico		716	961
Totale altre componenti del risultato complessivo (B)		1.336	(186)
Totale risultato complessivo dell'esercizio (A) + (B)		53.402	52.188
Totale risultato complessivo attribuibile al Gruppo		53.293	52.117
Totale risultato complessivo attribuibile alle interessenze minoritarie		109	71

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(migliaia di Euro)

	Note	31.01.2025	31.01.2024
Attività operativa			
Risultato dell'esercizio		52.066	52.374
Accantonamento imposte	7.32	25.825	19.922
Rettifiche per:			
Ammortamenti e svalutazioni nette delle immobilizzazioni anche per leasing	7.28	229.099	232.536
Minusvalenze/(plusvalenze) nette su immobilizzazioni anche per leasing		(1.527)	(83)
Svalutazione partecipazioni	7.30	0	0
Perdite / (proventi) da partecipazioni	7.30	0	0
Oneri/(proventi) finanziari netti anche per leasing	7.30	83.411	58.680
Oneri/(proventi) da differenze cambio e derivati su valute	7.30	1.234	5.388
Perdita/(utile) su strumenti finanziari derivati per variazione fair value	7.30	(14.590)	(9.450)
Accantonamento fondi	6.19-6.20	2.075	1.045
Utilizzo fondi	6.19-6.20	(2.154)	(3.563)
Flussi di cassa dell'attività operativa ante variazioni di capitale circolante		375.439	356.849
Flusso di cassa generato/(assorbito) dalla variazione del capitale circolante	6.2-3-6-7-16-17-18-21	15.067	28.262
Imposte pagate		(24.187)	(6.416)
Interessi percepiti/(corrisposti) netti anche per leasing		(80.449)	(60.434)
Differenze cambio realizzate e flusso di cassa derivati su valute		1.502	(6.053)
Altre variazioni		3.316	2.070
Flusso di cassa generato / (assorbito) dall'attività operativa		290.688	314.278
Attività di investimento			
(Investimenti) immobilizzazioni	6.8-6.10-6.11	(85.899)	(95.480)
Disinvestimenti immobilizzazioni	6.8-6.10-6.11	412	1.470
(Incremento)/Decremento partecipazioni	6.13	(150)	0
Cash in/(out) in seguito ad aggregazioni aziendali dell'esercizio		(1.500)	0
Variazione area di consolidamento		0	0
Flusso di cassa generato / (assorbito) dall'attività di investimento		(87.137)	(94.010)
Attività di finanziamento			
Variazione netta delle attività e passività finanziarie	6.4-6.14	(17.875)	(15.178)
(Rimborso) di passività/incasso di attività per leasing	6.5-6.15	(132.265)	(157.466)
(Acquisto) di azioni proprie	6.22	(46.133)	(31.366)
Aumento capitale sociale e riserve	6.22	0	0
Distribuzione dividendi		(25.339)	(16.487)
Flusso di cassa generato / (assorbito) dall'attività di finanziamento		(221.612)	(220.497)
Incremento/(decremento) disponibilità liquide		(18.061)	(229)
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio		105.790	106.019
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio		87.729	105.790

Gli effetti di cassa dei rapporti con parti correlate sono riportati al paragrafo "Rapporti con parti correlate" delle note illustrative al presente bilancio consolidato.



PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO
(migliaia di Euro)

	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Riserva azioni proprie	Riserva da utili/ (perdite) attuariali	Riserva di conversione
Saldi al 1 febbraio 2023	290.923	528.678	14.175	(26.018)	(1.066)	(902)
- Destinazione del risultato dell'esercizio 2022	0	0	1.248	0	0	0
- Distribuzione dividendi	0	0	0	0	0	0
- Acquisto azioni proprie	0	0	0	(31.366)	0	0
- Variazione area di consolidamento	0	0	0	0	0	0
- Piani di incentivazione al management	0	0	0	0	0	0
Operazioni con gli azionisti	0	0	1.248	(31.366)	0	0
- Risultato dell'esercizio	0	0	0	0	0	0
- Altre componenti del risultato complessivo	0	0	0	0	(1.147)	961
Totale risultato complessivo dell'esercizio	0	0	0	0	(1.147)	961
Saldi al 31 gennaio 2024	290.923	528.678	15.423	(57.384)	(2.213)	59
Saldi al 1 febbraio 2024	290.923	528.678	15.423	(57.384)	(2.213)	59
- Destinazione del risultato dell'esercizio 2023	0	0	2.946	0	0	0
- Distribuzione dividendi	0	0	0	0	0	0
- Acquisto azioni proprie	0	0	0	(44.461)	0	0
- Variazione area di consolidamento	0	0	0	0	0	0
- Piani di incentivazione al management	0	0	0	0	0	0
Operazioni con gli azionisti	0	0	2.946	(44.461)	0	0
- Risultato dell'esercizio	0	0	0	0	0	0
- Altre componenti del risultato complessivo	0	0	0	0	620	716
Totale risultato complessivo dell'esercizio	0	0	0	0	620	716
Saldi al 31 gennaio 2025	290.923	528.678	18.369	(101.845)	(1.593)	775

Riserva IFRS 2	Altre riserve	Risultato dell'esercizio portato a nuovo	Risultato dell'esercizio	Totale patrimonio netto del Gruppo OVS	Interessenze di pertinenza di terzi	Totale patrimonio netto
11.041	4.701	42.018	39.202	902.752	418	903.170
0	0	37.954	(39.202)	0	0	0
0	0	(24.224)	0	(24.224)	(402)	(24.626)
0	0	0	0	(31.366)	0	(31.366)
0	0	0	0	0	0	0
1.509	0	2	0	1.511	0	1.511
1.509	0	13.732	(39.202)	(54.079)	(402)	(54.481)
0	0	0	52.303	52.303	71	52.374
0	0	0	0	(186)	0	(186)
0	0	0	52.303	52.117	71	52.188
12.550	4.701	55.750	52.303	900.790	87	900.877
12.550	4.701	55.750	52.303	900.790	87	900.877
0	0	49.357	(52.303)	0	0	0
0	0	(17.511)	0	(17.511)	(597)	(18.108)
0	0	0	0	(44.461)	0	(44.461)
0	0	0	0	0	0	0
1.132	0	394	0	1.526	0	1.526
1.132	0	32.240	(52.303)	(60.446)	(597)	(61.043)
0	0	0	51.957	51.957	109	52.066
0	0	0	0	1.336	0	1.336
0	0	0	51.957	53.293	109	53.402
13.682	4.701	87.990	51.957	893.637	(401)	893.236

Note
illustrative





1. Informazioni generali

OVS S.p.A. (di seguito anche la Società o la Capogruppo) è una società, costituita in data 14 maggio 2014, domiciliata in Italia e organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana, con sede sociale a Venezia – Mestre, via Terraglio n. 17.

Borsa Italiana, con provvedimento n. 8006 del 10 febbraio 2015, ha disposto l'ammissione alla quotazione sul Mercato Telematico Azionario, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., delle azioni della OVS S.p.A.. Le negoziazioni sul Mercato Telematico Azionario, fissate con provvedimento di Borsa Italiana, sono iniziate lunedì 2 marzo 2015.

2. Impatti dei conflitti mondiali e dell'inflazione sulle performance del Gruppo

Come meglio evidenziato nella Relazione sulla gestione, anche il 2024, così come gli ultimi due esercizi precedenti, è stato caratterizzato da fenomeni macroeconomici che si sono protratti successivamente allo scoppio del conflitto russo-ucraino, iniziato ormai più di 3 anni fa, e del conflitto mediorientale iniziato a ottobre 2023. Come ampiamente illustrato, l'esercizio chiuso al 31 gennaio 2025 si è comunque concluso con performance ancora migliori rispetto al 2023 e anche alle previsioni di budget, grazie soprattutto ad azioni di contenimento dei costi. L'EBITDA dell'esercizio si è attestato a 195,3 milioni di Euro e la generazione di cassa ha superato i 68 milioni di Euro (+7% sul 2023).

Il 2025 si inserisce comunque in uno scenario non scevro da fattori esterni avversi: sta infatti continuando il blocco del canale di Suez e il conseguente allungamento delle tratte marittime per la circumnavigazione dell'Africa; sta inoltre riprendendo l'inflazione soprattutto con riferimento al costo dell'energia. Il tutto in un contesto in cui nel 2025 il mercato dell'abbigliamento è previsto ancora in contrazione (-2% vs. 2019 in termini nominali, -20% in termini reali).

Tutti questi fattori sono stati debitamente considerati anche nei piani aziendali sottostanti alcune stime di bilancio. Per maggiori informazioni si rinvia al paragrafo relativo all'Evoluzione prevedibile della gestione della Relazione sulla gestione al 31 gennaio 2025.

3. Criteri di redazione del bilancio consolidato

Si illustrano di seguito la struttura del bilancio consolidato, i principi contabili e i criteri di valutazione adottati dal Gruppo.

3.1 Struttura e contenuto del bilancio

Il bilancio consolidato del Gruppo OVS al 31 gennaio 2025 è stato predisposto in base ai principi contabili internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board. Per IFRS si intendono tutti gli International Financial Reporting Standards, tutti gli International Accounting Standards ("IAS"), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC") che, alla data di chiusura del bilancio consolidato, siano state oggetto di omologazione da parte dell'Unione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio Europeo del 19 luglio 2002.

Il bilancio consolidato del Gruppo OVS, composto dalla Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata, dal Conto economico consolidato, dal Conto economico complessivo consolidato, dal Rendiconto finanziario consolidato, dal Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato e dalle Note illustrative, è presentato in Euro quale moneta corrente nelle economie in cui il Gruppo principalmente opera ed i valori sono esposti in migliaia di Euro, salvo ove diversamente indicato.

Il presente bilancio consolidato è stato predisposto in conformità al criterio generale di presentazione attendibile e veritiera della situazione patrimoniale, finanziaria, del risultato economico e dei flussi finanziari del Gruppo, nel rispetto dei principi generali di continuità aziendale, competenza economica, coerenza di presentazione, rilevanza e aggregazione, divieto di compensazione e comparabilità delle informazioni.

Si rinvia ai successivi paragrafi delle presenti note illustrative nonché a quanto già commentato in Relazione sulla Gestione in merito alla disamina di dettaglio dei vari strumenti finanziari e non a disposizione del Gruppo che garantiscono il normale svolgimento della propria attività e il rispetto delle proprie obbligazioni correnti, pur in un contesto macroeconomico ancora caratterizzato da incertezza, soprattutto per l'instabilità dei mercati delle materie prime, dei trasporti e dell'energia per effetto dei molti conflitti che interessano l'Est Europa e l'area mediorientale.

Per quanto attiene alla modalità di presentazione dei prospetti contabili consolidati, nell'ambito delle opzioni previste dallo IAS 1, il Gruppo OVS ha scelto le seguenti tipologie di schemi contabili:

- Situazione patrimoniale e finanziaria: le attività e le passività sono classificate secondo il criterio corrente e non corrente;
- Conto economico: è stato predisposto separatamente dal Conto economico complessivo classificando i costi operativi per natura;
- Conto economico complessivo: comprende, oltre al risultato dell'esercizio, le altre variazioni delle voci di patrimonio netto afferenti a poste di natura economica che, per espressa previsione dei principi contabili internazionali, sono rilevate tra le componenti del patrimonio netto;
- Rendiconto finanziario: il rendiconto presenta i flussi finanziari derivanti dall'attività operativa, di investimento e di finanziamento. Per la sua redazione è utilizzato il metodo indiretto;

- Prospetto delle variazioni di patrimonio netto: è presentato con evidenza separata del risultato d'esercizio e di ogni provento e onere non transitato a conto economico, ma imputato direttamente a patrimonio netto sulla base di specifici principi contabili IFRS.

Gli schemi utilizzati, come sopra specificato, sono quelli che meglio rappresentano la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo OVS.

Le presenti Note illustrative evidenziano i valori esposti nel bilancio consolidato del Gruppo OVS mediante l'analisi, lo sviluppo ed il commento degli stessi. Esse sono corredate da informazioni complementari ritenute necessarie per fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del Gruppo.

Le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo, del passivo e del conto economico sono esplicitate quando significative.

Il bilancio consolidato è stato redatto sulla base del criterio del costo storico con l'eccezione di alcuni strumenti finanziari tra i quali gli strumenti finanziari derivati che sono valutati al fair value, come richiesto dall'IFRS 9.

Si rinvia esplicitamente alla Relazione sulla gestione al 31 gennaio 2025 per quanto riguarda le informazioni di dettaglio relative alla natura dell'attività del Gruppo.

Il presente bilancio è oggetto di revisione legale da parte di KPMG S.p.A..



3.2 Area di consolidamento

Nel bilancio consolidato sono inclusi, oltre al bilancio della Capogruppo, i bilanci di tutte le società controllate a partire dalla data in cui se ne assume il controllo e fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere. Di seguito si riporta l'elenco delle società incluse nel consolidamento con il metodo integrale, indicandone le informazioni al 31 gennaio 2025 relative a denominazione, sede legale, quota di capitale sociale detenuta direttamente e indirettamente dal Gruppo OVS:



Società	Sede Legale	Capitale Sociale	% Partecipazione	
Società italiane				
OVS S.p.A.	Venezia - Mestre	290.923.470	EUR	Capogruppo
82 S.r.l.	Venezia - Mestre	10.000	EUR	70%
OVS Innovazione e sostenibilità S.r.l.	Venezia - Mestre	100.000	EUR	100%
Energia Verde Uno S.r.l.	Venezia - Mestre	10.000	EUR	51%
JB Licenses S.r.l.	Venezia - Mestre	600.919	EUR	100%
Società estere				
OVS Department Stores D.O.O.	Belgrado - Serbia	1.714.808.678	RSD	100%
OVS Maloprodaja D.O.O.	Zagabria - Croazia	2.654	EUR	100%
OVS Hong Kong Sourcing Limited	Hong Kong	585.000	HKD	100%
OVS India Sourcing Private Ltd	Delhi - India	15.000.000	INR	100%
COSI International Ltd	Hong Kong	10.000	HKD	100%
COSI International (Shanghai) Ltd	Shanghai - Cina	1.000.000	RMB	100%
OVS Fashion España S.L.	Madrid - Spagna	3.100	EUR	100%
OVS France Sas	Parigi - Francia	30.000	EUR	100%
OVS Germany Gmbh	Lipsia - Germania	100.000	EUR	100%
Vespucci Fashion Inc.	New York - USA	500.000	USD	80%
OVS India Retail Private Limited	Delhi - India	9.308.600	INR	100%

L'elenco delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto è il seguente:

Centomilacandele S.c.p.A. in liquidazione	Milano	300.000	EUR	31,63%
---	--------	---------	-----	--------

Nel corso dell'esercizio l'area di consolidamento ha visto l'ingresso della società JB Licenses S.r.l. per effetto della sua acquisizione avvenuta ad aprile 2024 e di cui meglio si dirà di seguito al paragrafo 3.4 Aggregazioni di imprese.

A fine esercizio inoltre si segnala la costituzione della società OVS India Retail Private Ltd, partecipata direttamente da OVS S.p.A. al fine di intraprendere l'attività commerciale con apertura di negozi in India nel corso dell'esercizio 2025.

Non si segnalano altre variazioni nell'area di consolidamento.

3.3 Criteri di consolidamento

Il bilancio consolidato comprende il bilancio della società Capogruppo OVS S.p.A. e delle imprese sulle quali la stessa ha il diritto di esercitare il controllo, secondo la definizione fornita dal principio IFRS 10. Lo stesso prevede che un investitore controlli un'entità nella quale ha investito quando gode di diritti che gli conferiscono la possibilità di indirizzare le attività rilevanti dell'entità, ha una esposizione, o un diritto, a percepire ritorni variabili dal suo coinvolgimento con l'entità ed ha la concreta possibilità di usare il suo potere al fine di influenzare l'importo dei suoi rendimenti ricavabili dall'investimento.

Le partecipazioni detenute in società sulle quali viene esercitata una influenza notevole ("società collegate"), che si presume sussistere quando la percentuale di partecipazione è compresa tra il 20% ed il 50%, sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto.

L'applicazione del metodo del patrimonio netto consiste nell'allineamento del valore contabile della partecipazione al patrimonio netto rettificato, ove necessario, per riflettere l'applicazione degli IFRS omologati dalla Commissione Europea (e comprende l'iscrizione dell'eventuale avviamento individuato al momento dell'acquisizione).

La quota di utili/perdite realizzati dalla società collegata dopo l'acquisizione è contabilizzata a conto economico, mentre la quota di movimenti delle riserve successivi all'acquisizione è contabilizzata tra le riserve di patrimonio netto. Quando la quota di perdite del Gruppo in una società collegata eguaglia o eccede la sua quota di pertinenza nella società collegata stessa, tenuto conto di ogni credito non garantito, si procede ad azzerare il valore della partecipazione ed il Gruppo non contabilizza perdite ulteriori rispetto a quelle di sua competenza ad eccezione e nella misura in cui il Gruppo abbia l'obbligo di risponderne. Gli utili e le perdite non realizzati generati su operazioni con società collegate vengono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del Gruppo nelle stesse.

I "joint arrangements" (ovvero gli accordi per cui due o più parti detengono il controllo congiunto ai sensi del principio IFRS 11) sono inclusi, ove esistenti, secondo il metodo del patrimonio netto, se qualificabili come "joint venture", ovvero rilevando la propria quota di attività, passività, costi e ricavi, se qualificabili come "joint operation".

I bilanci delle imprese controllate sono inclusi nel bilancio consolidato secondo il metodo dell'integrazione globale a partire dalla data in cui si assume il controllo fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere. Ove necessario, i bilanci utilizzati per redigere il bilancio consolidato sono stati opportunamente riclassificati e rettificati per adeguarli ai principi contabili di Gruppo.

I principali criteri di consolidamento adottati sono di seguito indicati:

- per le partecipazioni consolidate secondo il metodo dell'integrazione globale, è eliminato il valore di carico delle singole partecipazioni consolidate in contropartita al relativo patrimonio netto, con l'assunzione delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi delle società controllate, prescindendo dall'entità della partecipazione detenuta. Le eventuali quote del patrimonio netto e del risultato netto di pertinenza dei soci di minoranza sono identificate separatamente nell'ambito del patrimonio netto e del conto economico;
- vengono eliminati tutti i saldi e le operazioni tra società del gruppo, così come gli utili e le perdite (queste ultime se non rappresentative di un effettivo minor valore del bene ceduto) derivanti da operazioni commerciali (incluse le cessioni di rami d'azienda in società controllate dalla Capogruppo) o finanziarie infragruppo, non ancora realizzati nei confronti di terzi;
- gli incrementi/decrementi del patrimonio netto delle società consolidate imputabili ai risultati conseguiti successivamente alla data di acquisto della partecipazione, in sede di elisione vengono iscritti in un'apposita riserva di patrimonio netto denominata "Utili (Perdite) portati a nuovo";
- i dividendi distribuiti dalle imprese del Gruppo vengono eliminati dal conto economico in sede di consolidamento;
- le variazioni delle quote di possesso di controllate che non comportano perdita di controllo o che rappresentano incrementi successivi all'acquisizione del controllo sono iscritte tra le variazioni di patrimonio netto.

3.4 Aggregazioni di imprese

La contabilizzazione di aggregazioni di imprese da parte del Gruppo viene effettuata in base al metodo dell'acquisizione (acquisition method) previsto dal principio contabile internazionale IFRS 3 "Business combination".

Secondo tale metodo, il corrispettivo trasferito in un'aggregazione aziendale è valutato al fair value, calcolato come la somma dei fair value delle attività trasferite e delle passività assunte alla data di acquisizione. Gli oneri accessori alla transazione sono generalmente rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

L'avviamento è determinato come l'eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione

aziendale, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del fair value dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita rispetto al fair value delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione.

Qualora un'aggregazione aziendale sia realizzata in più fasi con acquisti successivi di azioni, ogni fase viene valutata separatamente utilizzando il costo e le informazioni relative al fair value delle attività, passività e passività potenziali alla data di ciascuna operazione per determinare l'importo dell'eventuale differenza. Quando un acquisto successivo consente di ottenere il controllo di un'impresa, la quota parte precedentemente detenuta viene riespressa in base al fair value di attività, passività e passività potenziali identificabili, determinato alla data di acquisto del controllo e la differenza viene imputata a conto economico.

Come già riportato in Relazione sulla gestione, in data 5 febbraio 2024 l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM) non ha posto veti con riguardo all'operazione avente ad oggetto l'acquisizione da parte di OVS S.p.A. del ramo di azienda di J. Brand International S.r.l.. L'oggetto dell'acquisizione era costituito da una società di nuova costituzione (JB Licenses S.r.l.) in cui a fine marzo 2024, per effetto di scissione, è stato conferito da J. Brand International S.r.l. il ramo di azienda relativo all'attività di produzione su licenza, tramite terzisti esteri, e vendita ad altre imprese, che poi rivendono i prodotti così acquistati, di capi di abbigliamento casual. In data 10 aprile 2024 è stato sottoscritto l'accordo definitivo di acquisto quote tra OVS S.p.A. e J. Brand International S.r.l. per effetto del quale la Società ha acquisito il controllo totalitario della JB Licenses S.r.l. a far data dal 1° aprile 2024. Tale operazione ha rappresentato una business combination ai sensi dell'IFRS 3. Il prezzo complessivo

riconosciuto al venditore (J. Brand International S.r.l.) per l'acquisizione è stato definito in via provvisoria pari a 1.500 migliaia di Euro e sarà integrato nei 3 esercizi successivi per effetto di alcuni earn-out da riconoscersi al venditore sulla base di alcuni parametri economico-finanziari della società target acquisita. Si precisa che il business acquisito ha continuato ad operare senza soluzione di continuità sin dai primi giorni di aprile 2024.

Il fair value alla data di acquisizione delle componenti del corrispettivo trasferito (inclusivo quindi degli earn-out futuri) è risultato pari a 7.437 migliaia di Euro.

Trattandosi di società neo-costituita, gli importi relativi al patrimonio netto contabile acquisito sono relativi esclusivamente ad alcuni marchi iscritti nel bilancio della società per effetto della scissione sopra descritta e ammontano a 100 mila Euro.

In sede di redazione del presente bilancio consolidato, dal processo di allocazione definitiva del corrispettivo sopra determinato ("purchase price allocation" definitiva) sono emerse le seguenti componenti di attivi e passivi patrimoniali:

Importi in migliaia di Euro	
Patrimonio netto contabile	101
Allocazione del prezzo pagato a:	
a) Customer relationships	1.355
b) Licensor relationships	4.053
c) Fondo imposte differite passive	(1.509)
Patrimonio netto rettificato	4.000

pertanto, dalla differenza tra il corrispettivo complessivo di 7.437 migliaia di Euro ed il Patrimonio Netto rettificato (definitivo) è emerso un avviamento residuale di 3.437 migliaia di Euro.

Non si segnalano altre acquisizioni nel corso dell'esercizio.



3.5 Bilanci in valuta straniera

La conversione in Euro dei bilanci delle partecipate estere espressi in valuta diversa dall'Euro è effettuata applicando alle attività ed alle passività i tassi di cambio in vigore alla fine dell'esercizio, ai componenti del conto economico i cambi medi dell'esercizio, mentre il patrimonio netto è assunto ai cambi storici convenzionalmente individuati con i cambi relativi alla chiusura del primo esercizio in cui la partecipata è stata inserita nell'area di consolidamento.

Le differenze cambio derivanti dalla conversione dei bilanci espressi in moneta estera, applicando il metodo suesposto, vengono imputate quali componenti del conto economico complessivo, accumulate in una specifica riserva di patrimonio netto fino alla cessione delle partecipazioni.

Nella tabella seguente sono indicati i cambi applicati alla conversione:

Valute	Codice	Cambio finale al		Cambio medio	
		31.01.2025	31.01.2024	FY 2024	FY 2023
Dollaro USA	USD	1,04	1,08	1,08	1,08
Dollaro Hong Kong	HKD	8,10	8,47	8,41	8,47
Renminbi cinese	RMB	7,54	7,78	7,76	7,70
Dinaro serbo	RSD	117,13	117,20	117,07	117,24
Rupia indiana	INR	89,99	90,00	90,45	89,51

3.6 Avviamento

L'avviamento è iscritto al costo al netto di eventuali perdite di valore accumulate.

L'avviamento acquisito in una aggregazione aziendale è determinato come l'eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del patrimonio netto di interessenze di terzi e del fair value dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita rispetto al fair value delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione.

Se il valore delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione eccede la somma dei corrispettivi trasferiti, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del fair value dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, tale eccedenza è rilevata immediatamente nel conto economico quale provento.

L'avviamento non è oggetto di ammortamento, ma viene sottoposto annualmente, e comunque quando si verificano eventi o circostanze che facciano presupporre la possibilità di una riduzione di valore, a verifiche di recuperabilità secondo quanto previsto



dallo IAS 36 (Riduzione di valore delle attività).

Se il valore recuperabile è inferiore al suo valore contabile, l'attività è svalutata fino al suo valore recuperabile. Laddove l'avviamento fosse attribuito ad un'unità generatrice di flussi di cassa che viene parzialmente ceduta/dismessa, l'avviamento associato all'unità ceduta/dismessa viene considerato ai fini della determinazione dell'eventuale plus/minusvalenza derivante dall'operazione.

3.7 Insegne

Le insegne, derivanti da aggregazioni di imprese, sono iscritte al fair value alla data dell'avvenuta aggregazione in base all'acquisition method. Non sono oggetto di ammortamento in quanto a vita utile indefinita, ma sono sottoposte annualmente, e comunque quando si verificano eventi o circostanze che facciano presupporre la possibilità di una riduzione di valore, a verifiche di recuperabilità secondo quanto previsto dallo IAS 36 (Riduzione di valore delle attività). Dopo la rilevazione iniziale, le insegne sono valutate al costo al netto delle eventuali perdite di valore accumulate.

3.8 Immobilizzazioni immateriali

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili dal Gruppo, atti a generare benefici economici futuri ed il cui costo è determinabile in modo attendibile. Tali elementi sono rilevati al costo, al netto degli ammortamenti, calcolati utilizzando il metodo lineare per un periodo corrispondente alla vita utile, e di eventuali perdite di valore. La vita utile viene riesaminata con periodicità annuale. In particolare:

Autorizzazioni amministrative (licenze) – Le autorizzazioni amministrative, derivanti da aggregazioni di imprese, sono iscritte al fair value alla data dell'avvenuta aggregazione in base all'acquisition method. Dopo la rilevazione iniziale, le licenze sono valutate al costo al netto degli ammortamenti e delle eventuali perdite di valore accumulate. L'ammortamento è calcolato sulla differenza tra il costo ed il valore residuo al termine della loro vita utile ed è effettuato a quote costanti lungo la loro vita utile che è stata definita pari a 40 anni. Si rimanda alla nota 6.10 "Immobilizzazioni immateriali" per la descrizione dei criteri seguiti per la definizione della vita utile e del valore residuo al termine della vita utile.

Software – I costi delle licenze software, comprensivi degli oneri accessori, sono capitalizzati e iscritti in bilancio al netto degli ammortamenti e delle eventuali perdite di valore accumulate. L'aliquota di ammortamento utilizzata è pari al 20%.

Altre immobilizzazioni immateriali – Tali attività sono valutate al costo d'acquisto al netto degli ammortamenti calcolati a quote costanti lungo la loro vita utile e delle perdite di valore accumulate. Il valore della rete franchising, iscritto a seguito di aggregazioni di imprese (business combination), è ammortizzato sulla base di una vita utile di 20 anni. I valori allocati agli intangibili emersi dalla purchase price allocation definitiva di JB Licenses S.r.l. sono ammortizzati sulla base di una vita utile stimata di 6 anni.

3.9 Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, gli impianti e i macchinari sono valutati al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulate. Non sono oggetto di ammortamento i terreni, anche se acquistati congiuntamente al fabbricato.

Gli ammortamenti sono contabilizzati a partire dal mese in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

Le quote di ammortamento sono imputate su base mensile a quote costanti mediante aliquote che consentono di ammortizzare i cespiti fino ad esaurimento della vita utile oppure, per le dismissioni, fino all'ultimo mese di utilizzo.

L'ammortamento è calcolato in base ad un criterio a quote costanti sulla vita utile stimata degli immobili, impianti e macchinari come riportato nella seguente tabella:

Fabbricati	17-33 anni
Costruzioni leggere	10 anni
Impianti e mezzi di sollevamento, carico, scarico, pesatura, ecc.	13 anni
Macchinari, apparecchi e attrezzature varie	9 anni
Impianti interni speciali di comunicazione e telesegnalazione	4 anni
Arredamento	9 anni
Impianti di allarme	9 anni
Impianti specifici bar, ristorante, mensa	12 anni
Attrezzature bar, ristorante, mensa	9 anni
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	8 anni
Macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche	5 anni
Misuratori fiscali	5 anni
Automezzi e mezzi di trasporto interni	4-5 anni
Migliorie su beni di terzi	In base alla durata residua del contratto di affitto del bene

I costi di manutenzione ordinaria sono addebitati integralmente al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Le migliorie su beni di terzi sono classificate nelle immobilizzazioni materiali. Il periodo di ammortamento corrisponde al minore tra la vita utile residua dell'immobilizzazione materiale e la durata residua del contratto di locazione.

3.10 Diritti di utilizzo beni in leasing

All'atto della sottoscrizione di un contratto il Gruppo OVS valuta se è, o contiene, un leasing ovvero se il contratto conferisce il diritto di controllare l'uso di un bene identificato per un periodo di tempo in cambio di un corrispettivo.

Il Gruppo adotta un unico modello di riconoscimento e misurazione per tutti i leasing, eccetto per i leasing di beni di modico valore. Il Gruppo riconosce le passività relative ai pagamenti del leasing e l'attività per diritto di utilizzo che rappresenta il diritto ad utilizzare il bene sottostante il contratto.

Il Gruppo riconosce le attività per il diritto di utilizzo alla data di inizio del leasing (cioè la data in cui l'attività sottostante è disponibile per l'uso). I diritti di utilizzo di beni in leasing sono misurati al costo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore, e rettificati per qualsiasi rimisurazione delle passività di leasing. Il costo del diritto di utilizzo comprende l'ammontare delle passività di leasing rilevate, i costi diretti iniziali sostenuti e i pagamenti di leasing effettuati alla data di decorrenza o prima dell'inizio al netto di tutti gli eventuali incentivi ricevuti.

I diritti di utilizzo beni in leasing sono ammortizzati in quote costanti dalla data di decorrenza del godimento del bene sottostante alla fine della vita utile dell'attività consistente nel diritto di utilizzo o, se anteriore, al termine della durata del contratto di leasing.

Le attività per il diritto di utilizzo sono soggette a impairment. Si rinvia a quanto indicato nel paragrafo successivo.

3.11 Perdita di valore di immobilizzazioni materiali ed immateriali

Lo IAS 36 richiede di valutare l'esistenza di perdite di valore (c.d. impairment) delle immobilizzazioni materiali e immateriali in presenza di indicatori che facciano ritenere che tale problematica possa sussistere.

Nel caso dell'avviamento, delle altre attività immateriali a vita utile indefinita o di attività non disponibili per l'uso, tale valutazione viene effettuata almeno annualmente.

Conformemente alle policy adottate dal Gruppo, la recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore contabile iscritto in bilancio con il maggiore tra il fair value (valore corrente di realizzo) dedotti i costi di vendita e il valore d'uso del bene. Il valore d'uso è definito sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa attesi generati dall'attività.

Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati con un tasso di sconto che riflette la valutazione corrente di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività.

Ai fini della valutazione della riduzione di valore, le attività sono analizzate partendo dal più basso livello per il quale sono separatamente identificabili flussi di cassa indipendenti (cash generating unit).

Se il valore recuperabile di un'attività è inferiore al valore contabile, quest'ultimo viene ridotto al valore recuperabile. Tale riduzione costituisce una perdita di valore, che viene imputata a conto economico.

In presenza di un indicatore di ripristino della perdita di valore, il valore recuperabile dell'attività viene rideterminato e il valore contabile è aumentato fino

a tale nuovo valore. L'incremento del valore contabile non può comunque eccedere il valore netto contabile che l'immobilizzazione avrebbe avuto se la perdita di valore non si fosse manifestata.

Le perdite di valore dell'avviamento non possono essere ripristinate.

Per completezza di informativa, si segnala che nel corso dell'esercizio 2019 il Gruppo aveva approvato un nuovo aggiornamento della suddetta policy (denominata "Policy IAS 36 - Perdite di valore delle attività e impairment test") apportando alcune revisioni, in particolare al fine di allineare la stessa alle modifiche intervenute nei principi contabili e, nello specifico, all'entrata in vigore del nuovo principio contabile internazionale IFRS 16 a partire dall'esercizio 2019, il quale ha comportato l'iscrizione di una nuova "categoria" di immobilizzazioni materiali di valore complessivamente molto significativo, relativa ai Diritti di utilizzo di beni sottostanti i contratti di affitto (Leasing), incrementando conseguentemente sia il carrying amount delle CGU del Gruppo OVS, sia i flussi contabili di EBITDA delle stesse (per il "venire meno" del costo per canoni di affitto). Non sono state apportate invece variazioni significative per quanto attiene la metodologia utilizzata e sopra sintetizzata.

Come nei precedenti esercizi, anche in sede di redazione del bilancio al 31 gennaio 2025, il Gruppo si è avvalso di un esperto esterno ai fini della predisposizione dell'impairment test. I metodi applicati, i parametri utilizzati e gli esiti del test di impairment sono ampiamente commentati nei paragrafi successivi delle presenti Note illustrative.

3.12 Altre partecipazioni

Le altre partecipazioni, ove esistenti, (diverse da quelle in controllate, collegate e a controllo congiunto) sono incluse fra le attività non correnti ovvero fra quelle correnti se sono destinate a permanere nel patrimonio del Gruppo OVS per un periodo, rispettivamente, superiore ovvero non superiore a dodici mesi.

Le altre partecipazioni costituenti attività finanziarie FVTPL (si veda il paragrafo successivo) sono valutate al fair value, se determinabile, e gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel fair value sono imputati direttamente agli altri utili/(perdite) complessivi fintantoché esse sono cedute o abbiano subito una perdita di valore; in quel momento, gli altri utili/(perdite) complessivi precedentemente rilevati nel patrimonio netto sono imputati al conto economico del periodo.

Le altre partecipazioni, per le quali non è disponibile il fair value, sono iscritte al costo eventualmente svalutato per perdite di valore.

3.13 Attività finanziarie

Le attività finanziarie sono rilevate tra le attività correnti e non correnti sulla base della loro scadenza e delle previsioni riguardo al tempo in cui saranno convertite in attività monetarie. Le attività finanziarie includono le partecipazioni in altre imprese (diverse dalle società collegate e a controllo congiunto), i derivati, i crediti, nonché le disponibilità e i mezzi equivalenti.

Le attività finanziarie del Gruppo OVS sono classificate sulla base del modello di business adottato per la gestione delle stesse e dei relativi flussi di cassa. Le categorie identificate sono le seguenti:

ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO

Sono classificate in tale categoria le attività finanziarie per le quali risultano verificati i seguenti requisiti: (i) l'attività è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso dell'attività finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali; e (ii) i termini contrattuali dell'attività prevedono flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire. Nel caso specifico si tratta principalmente di finanziamenti attivi (qualora esistenti), crediti verso clienti e altri crediti, descritti al successivo paragrafo Crediti commerciali e Altri crediti. I crediti e i finanziamenti attivi sono inclusi nell'attivo corrente, ad eccezione di quelli con scadenza contrattuale superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio che sono classificati nell'attivo non corrente. I crediti sono classificati nella situazione patrimoniale e finanziaria come crediti commerciali e altri crediti. I finanziamenti attivi sono classificati tra le Attività finanziarie (correnti e non correnti). Ad eccezione dei crediti commerciali che non contengono una componente finanziaria significativa, gli altri crediti ed i finanziamenti attivi sono inizialmente riconosciuti in bilancio al loro fair value incrementato di eventuali costi accessori direttamente attribuibili alle transazioni che li hanno generati. In sede di misurazione successiva, le attività appartenenti a tale categoria sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il tasso di interesse effettivo. Gli effetti di tale misurazione sono riconosciuti tra le componenti finanziarie di reddito. Tali attività sono inoltre soggette al modello di impairment descritto al paragrafo Crediti commerciali e Altri crediti.

Si evidenzia che, ai sensi del principio IFRS 16, il Gruppo OVS, in veste di locatore intermedio in un contratto di sub-leasing, classifica il sub-leasing come leasing finanziario qualora lo stesso presenti le condizioni previste dal principio. Se il sub-leasing è classificato come leasing finanziario, il locatario originario elimina il diritto di utilizzo del bene in leasing nel contratto

principale di locazione alla data di inizio del sub-leasing e continua a contabilizzare la passività originaria del leasing conformemente al modello contabile del locatario iscrivendosi al contempo un'attività finanziaria per leasing rappresentativa dell'intera vita del contratto di sub-leasing.

ATTIVITÀ FINANZIARIE AL FAIR VALUE CON CONTROPARTITA NEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO ("FVOCI")

Sono classificate in tale categoria le attività finanziarie per le quali risultano verificati i seguenti requisiti: (i) l'attività è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali sia mediante la vendita dell'attività stessa; e (ii) i termini contrattuali dell'attività prevedono flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire. Tali attività vengono inizialmente riconosciute in bilancio al loro fair value incrementato di eventuali costi accessori direttamente attribuibili alle transazioni che le hanno generate. In sede di misurazione successiva, la valutazione effettuata in sede di iscrizione è riaggiornata ed eventuali variazioni di fair value sono riconosciute all'interno del conto economico complessivo. Così come per la categoria precedente, tali attività sono soggette al modello di impairment descritto al paragrafo successivo Crediti commerciali e Altri crediti.

ATTIVITÀ FINANZIARIE AL FAIR VALUE CON CONTROPARTITA NEL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO ("FVTPL")

Sono classificate in tale categoria le attività finanziarie che non trovano classificazione in nessuna delle precedenti categorie (si tratta di una categoria residuale). Trattasi principalmente di strumenti derivati e strumenti di capitale quotati e non, che il Gruppo non ha irrevocabilmente deciso di classificare come FVOCI al riconoscimento iniziale od in sede di transizione (si veda in particolare anche la successiva Nota 6.4). Le attività appartenenti a questa categoria sono classificate tra le attività correnti o non correnti a seconda della loro scadenza e iscritte al fair value al momento della loro rilevazione iniziale. In particolare, le partecipazioni in società non consolidate sulle quali il Gruppo non esercita un'influenza notevole risultano incluse in tale categoria e iscritte nella voce Partecipazioni. I costi accessori sostenuti in sede di iscrizione dell'attività sono imputati immediatamente nel conto economico consolidato. In sede di misurazione successiva, le attività finanziarie FVTPL sono valutate al fair value. Gli utili e le perdite derivanti

dalle variazioni di fair value sono contabilizzati nel conto economico consolidato nel periodo in cui sono rilevati, alla voce Altri proventi/(oneri) netti.

Gli acquisti e le cessioni di attività finanziarie sono contabilizzati alla data di regolamento.

Le attività finanziarie sono rimosse dallo stato patrimoniale quando il diritto di ricevere i flussi di cassa derivanti dallo strumento si è estinto e il Gruppo ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e i benefici relativi allo strumento stesso e il relativo controllo.

Il fair value di strumenti finanziari quotati è basato sul prezzo corrente di offerta. Se il mercato di un'attività finanziaria non è attivo (o ci si riferisce a titoli non quotati), il Gruppo definisce il fair value utilizzando tecniche di valutazione. Tali tecniche includono il riferimento ad avanzate trattative in corso, riferimenti a titoli che posseggono le medesime caratteristiche, analisi basate sui flussi di cassa, modelli di prezzo basati sull'utilizzo di indicatori di mercato e allineati, per quanto possibile, alle attività da valutare.

Nel processo di formulazione della valutazione, il Gruppo privilegia l'utilizzo di informazioni di mercato rispetto all'utilizzo di informazioni interne specificamente riconducibili alla natura del business in cui opera il Gruppo.

3.14 Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo d'acquisto ed il valore netto di realizzo.

Il costo d'acquisto è determinato con la configurazione del costo medio ponderato per periodo di formazione. Il costo viene, inoltre, incrementato degli oneri accessori direttamente imputabili agli acquisti di merce.

Le merci relative alle collezioni sono svalutate sulla base della loro presunta possibilità di realizzo futuro, mediante l'iscrizione di un apposito fondo rettificativo.

3.15 Crediti commerciali e Altri crediti

La presunzione adottata da OVS in merito ai crediti commerciali e gli altri crediti è che gli stessi non contengano una componente finanziaria significativa presentando una scadenza inferiore all'anno: pertanto essi sono riconosciuti inizialmente al prezzo definito per la relativa transazione (determinato secondo il disposto del principio IFRS 15 "Revenue from Contracts with Customers"). In sede di misurazione successiva, sono valutati in base al metodo del costo ammortizzato e sono valutati sulla base del modello di impairment introdotto dall'IFRS 9. Secondo tale modello il Gruppo valuta i crediti adottando una logica di perdita attesa (Expected Loss), in sostituzione del framework di cui al

previgente IAS 39, basato tipicamente sulla valutazione delle perdite osservate (Incurred Loss).

Per i crediti commerciali il Gruppo ha adottato un approccio alla valutazione di tipo semplificato (cosiddetto "simplified approach") che non richiede la rilevazione delle modifiche periodiche del rischio di credito, quanto piuttosto la contabilizzazione di una Expected Credit Loss ("ECL") calcolata sull'intera vita del credito (cosiddetta "lifetime ECL"). A seconda della diversità della clientela, si è deciso di utilizzare diverse matrici per diversi gruppi di crediti, sulla base delle caratteristiche del rischio di credito. In particolare si prevede la valutazione della solvibilità attesa delle controparti in base a differenti cluster di appartenenza e la stratificazione dei crediti commerciali di ciascun cluster in diverse categorie sulla base dei giorni di scaduto. A tali categorie vengono applicati dei tassi di svalutazione che riflettono le relative aspettative di perdita (ricostruite sulla base dei profili di pagamento storici dei crediti commerciali). Taluni crediti commerciali vengono invece valutati singolarmente e, all'occorrenza, interamente svalutati, se in assenza di una ragionevole aspettativa di recupero, ovvero in presenza di controparti commerciali inattive (situazioni di bancarotta e/o avvio di azioni legali, classificati da OVS nella categoria "Crediti in contenzioso").

3.16 Cassa e banche

La voce Cassa e banche include le disponibilità di cassa e i saldi attivi dei conti correnti bancari non soggetti a vincoli o restrizioni, iscritti al valore nominale. Tali disponibilità liquide sono investimenti di breve periodo, altamente liquidi e prontamente convertibili in cassa, i quali sono soggetti a un rischio non significativo di cambiamento di valore. Gli investimenti sono generalmente classificati come disponibilità liquide quando la loro scadenza all'origine è pari o inferiore a tre mesi.

Le disponibilità in valuta estera sono valutate sulla base dei tassi di cambio di fine periodo.

3.17 Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati a fronte di obbligazioni correnti, legali o implicite, derivanti da un evento passato nei confronti di terzi per le quali è probabile un utilizzo di risorse il cui ammontare deve poter essere stimato in maniera affidabile.

L'ammontare contabilizzato come accantonamento è la miglior stima della spesa richiesta per liquidare completamente l'obbligazione corrente. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono oggetto di informativa nelle Note illustrative, senza rilevare alcun accantonamento.

3.18 Benefici ai dipendenti

PIANI PENSIONISTICI

I benefici successivi al rapporto di lavoro sono definiti sulla base di programmi che in funzione delle loro caratteristiche sono distinti in programmi "a contributi definiti" e programmi "a benefici definiti".

I programmi a benefici definiti, quali il fondo trattamento di fine rapporto maturato prima dell'entrata in vigore della Legge Finanziaria 2007, sono piani i cui benefici garantiti ai dipendenti vengono erogati in coincidenza con la cessazione del rapporto di lavoro. La passività relativa ai programmi a benefici definiti è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici; la valutazione della passività è effettuata annualmente, con l'ausilio di esperti attuari indipendenti.

Il trattamento di fine rapporto e i fondi di quiescenza, determinati applicando una metodologia attuariale, prevedono l'imputazione a conto economico nella voce del costo del lavoro dell'ammontare dei diritti maturati nell'esercizio, mentre l'onere finanziario figurativo si imputa tra i proventi (oneri) finanziari netti. Gli utili e le perdite attuariali, che riflettono gli effetti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate, sono invece rilevati integralmente in un'apposita riserva di patrimonio netto con il riconoscimento immediato a conto economico complessivo nell'esercizio in cui sorgono.

A partire dal 1° gennaio 2007, infatti, la Legge Finanziaria 2007 e i relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti nella disciplina del trattamento di fine rapporto (TFR), tra cui la scelta del lavoratore, da esercitarsi entro il 30 giugno 2007, in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i flussi di TFR successivi possono essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda (nel qual caso quest'ultima versa i contributi TFR ad un conto di tesoreria istituito presso l'INPS).

A seguito di tali modifiche, il fondo trattamento di fine rapporto (TFR) maturato sino alla data di scelta da parte del dipendente (programma a benefici definiti) è stato oggetto di nuovo calcolo attuariale effettuato da attuari indipendenti, che ha escluso la componente relativa agli incrementi salariali futuri.

Le quote di TFR maturate a partire dalla data di scelta da parte del dipendente, e comunque dal 30 giugno 2007, sono considerate come un programma "a contributi definiti" e pertanto il trattamento contabile è assimilato a quello in essere per tutti gli altri versamenti contributivi.

Inoltre, i benefici ai dipendenti includono il fondo di trattamento di quiescenza ed obblighi simili. Tale fondo include principalmente le passività ed i diritti

maturati da dipendenti ex Standa in relazione a contratti previdenziali integrativi di loro pertinenza; la passività relativa a tali programmi a benefici definiti è determinata sulla base di ipotesi attuariali e l'importo iscritto in bilancio è rappresentativo del valore attuale dell'obbligazione del Gruppo OVS.

PIANI RETRIBUTIVI SOTTOFORMA DI PARTECIPAZIONE AL CAPITALE

Il Gruppo riconosce benefici addizionali ad alcuni dipendenti e collaboratori attraverso piani di partecipazione al capitale sotto forma di stock option del tipo "equity-settled". Secondo quanto stabilito dall'IFRS 2 – Pagamenti basati su azioni – il valore corrente delle stock option determinato alla data di assegnazione applicando il metodo "Black and Scholes" è rilevato a conto economico tra i costi del personale in quote costanti lungo il periodo intercorrente tra la data di assegnazione della stock option e quella di maturazione, con contropartita riconosciuta direttamente a patrimonio netto.

Il valore corrente è definito sulla base di parametri di mercato e delle condizioni di non assegnazione e non risulta oggetto di successive modifiche dopo la data di determinazione iniziale.

Gli impatti delle condizioni di assegnazione non legati al mercato (condizioni di performance e di retention), non sono tenuti in considerazione nella valutazione del fair value delle opzioni assegnate ma sono rilevanti nella valutazione del numero di opzioni che si prevede saranno esercitabili.

Alla data di bilancio il Gruppo rivede le sue stime sul numero di opzioni che si presume saranno esercitabili. L'impatto della revisione delle stime originali è contabilizzato a conto economico lungo il periodo di maturazione con contropartita a patrimonio netto.

Al momento dell'esercizio della stock option le somme ricevute dal dipendente, al netto dei costi direttamente attribuibili alla transazione, sono accreditate a capitale sociale per un ammontare pari al valore nominale delle azioni emesse ed a riserva sovrapprezzo azioni per la rimanente parte.

3.19 Passività finanziarie, debiti commerciali e altri debiti

I debiti e le altre passività finanziarie e/o commerciali sono inizialmente iscritti al fair value, al netto di tutti i costi di transazione sostenuti in relazione all'acquisizione dell'obbligazione. Essi sono successivamente iscritti al costo ammortizzato; per quanto riguarda i finanziamenti, l'eventuale differenza tra l'importo incassato (al netto dei costi di transazione) e l'importo complessivo dei rimborsi è registrato a conto

economico sulla base della durata del finanziamento, utilizzando il metodo del tasso effettivo di interesse (amortized cost).

I debiti verso fornitori sono classificati come passività correnti se il pagamento avverrà entro un anno dalla data di bilancio. In caso contrario, tali debiti sono classificati come passività non correnti.

I debiti finanziari sono classificati come passività correnti, a meno che il Gruppo non disponga del diritto incondizionato di effettuare il rimborso della passività oltre i dodici mesi successivi la data di bilancio; in questo caso viene classificata come passività corrente solo la quota di debito scadente entro i dodici mesi successivi a tale data. I debiti verso banche e altri finanziatori sono rimossi dal bilancio al momento della loro estinzione, cioè quando tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso, sono trasferiti, cancellati o estinti. La classificazione delle passività finanziarie non risulta variata dall'introduzione del principio IFRS 9.

3.20 Passività finanziarie per leasing

Alla data di decorrenza di un leasing, il Gruppo rileva le passività finanziarie per leasing misurandole al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non ancora versati a tale data. I pagamenti dovuti includono i pagamenti fissi (compresi i pagamenti fissi nella sostanza) al netto di eventuali incentivi al leasing da ricevere, i pagamenti variabili di leasing che dipendono da un indice o un tasso, e gli importi che si prevede dovranno essere pagati a titolo di garanzie del valore residuo. I pagamenti del leasing includono anche il prezzo di esercizio di un'opzione di acquisto se si è ragionevolmente certi che tale opzione sarà esercitata dal Gruppo e i pagamenti di penalità di risoluzione del leasing, se la durata del leasing tiene conto dell'esercizio da parte del Gruppo dell'opzione di risoluzione del leasing stesso.

I pagamenti di leasing variabili che non dipendono da un indice o da un tasso vengono rilevati come costi nel periodo in cui si verifica l'evento o la condizione che ha generato il pagamento.

Nel calcolo del valore attuale dei pagamenti dovuti, il Gruppo usa il tasso incrementale di indebitamento alla data di inizio se il tasso d'interesse implicito non è determinabile facilmente. Dopo la data di decorrenza, l'importo della passività del leasing si incrementa per tener conto degli interessi sulla passività del leasing e diminuisce per considerare i pagamenti effettuati. Inoltre, il valore contabile dei debiti per leasing è rideterminato nel caso di eventuali modifiche del leasing o per la revisione dei termini contrattuali per la modifica dei pagamenti; è rideterminato, altresì, in presenza di modifiche in merito alla valutazione dell'opzione dell'acquisto dell'attività sottostante

o per variazioni dei pagamenti futuri che deriva da una modifica dell'indice o del tasso utilizzato per determinare tali pagamenti.

Le concessioni ottenute dai locatori come conseguenza della pandemia Covid-19 ("rent concessions") sono state contabilizzate come canoni variabili negativi ed iscritte nel conto economico quando rispettavano le seguenti condizioni:

- si riferivano a riduzioni dei soli pagamenti dovuti entro il 30 giugno 2022;
- il totale dei pagamenti contrattuali dopo la rent concession era sostanzialmente uguale o inferiore ai pagamenti che erano previsti nel contratto originario;
- non erano state concordate con il locatore altre sostanziali modifiche contrattuali.

3.21 Strumenti finanziari derivati

Alla data di stipula del contratto gli strumenti derivati sono inizialmente contabilizzati al fair value come attività finanziarie FVTPL quando il fair value è positivo o come passività finanziarie FVTPL quando il fair value è negativo.

Il Gruppo utilizza normalmente strumenti finanziari derivati per la copertura o di rischi di cambio o di rischi di tasso di interesse.

Coerentemente con quanto stabilito dall'IFRS 9, tuttavia, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting solo quando:

- all'inizio della copertura esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa;
- si presume che la copertura sia altamente efficace;
- l'efficacia può essere attendibilmente misurata;
- la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Quando gli strumenti derivati hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in hedge accounting, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

- se i derivati coprono il rischio di variazione del fair value delle attività o passività oggetto di copertura (fair value hedge; es. copertura della variabilità del fair value di attività/passività a tasso fisso), i derivati sono rilevati al fair value con imputazione degli effetti a conto economico; coerentemente, le attività o passività oggetto di copertura sono adeguate per riflettere le variazioni del fair value associate al rischio coperto;
- se i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa delle attività o passività oggetto di copertura (cash flow hedge; es. copertura della variabilità dei flussi di cassa di attività/passività per

effetto delle oscillazioni dei tassi di interesse), le variazioni del fair value dei derivati sono inizialmente rilevate a patrimonio netto e successivamente imputate a conto economico coerentemente agli effetti economici prodotti dall'operazione coperta.

Se l'hedge accounting non è applicato, gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione al fair value dello strumento derivato sono iscritti immediatamente a conto economico.

3.22 Informativa di settore

L'informativa relativa ai settori di attività è stata predisposta secondo le disposizioni dell'IFRS 8 "Settori operativi", che prevedono la presentazione dell'informativa coerentemente con le modalità adottate dal management per l'assunzione delle decisioni operative. Pertanto, l'identificazione dei settori operativi e l'informativa presentata sono definite sulla base della reportistica interna utilizzata dal management ai fini dell'allocazione delle risorse ai diversi segmenti e per l'analisi delle relative performance.

Un settore operativo è definito dall'IFRS 8 come una componente di un'entità che: i) intraprende attività imprenditoriali generatrici di ricavi e di costi (compresi i ricavi e i costi riguardanti operazioni con altre componenti della medesima entità); ii) i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo dell'entità ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore e della valutazione dei risultati; iii) per la quale sono disponibili informazioni di bilancio separate.

I settori operativi identificati dalla direzione, all'interno dei quali confluiscono tutti i servizi e prodotti forniti alla clientela, sono identificati con le divisioni OVS, dedita alla commercializzazione di prodotti di abbigliamento per il segmento di mercato value fashion e Upim, che ha un'offerta dedicata ai prodotti di abbigliamento per donna, uomo e bambino per il segmento value del mercato in Italia, nonché di prodotti relativi ai segmenti casa e profumeria.

Il business italiano gestito in franchising con l'insegna GAP (acquisito nel 2022) ed il business STEFANEL (acquisito a marzo 2021) sono rappresentati unitamente come "Altri business" stante l'irrilevanza degli stessi in termini di capitale investito e fatturato (meno del 3% se rapportati ai dati del Gruppo).

Da ultimo si sottolinea che JB Licenses S.r.l. rappresenta una integrazione verticale con un fornitore/cliente del Gruppo che operava già nell'ambito delle insegne OVS ed Upim, pertanto la sua acquisizione non è andata ad identificare un nuovo settore operativo.

3.23 Ricavi e costi

Sulla base del modello in cinque fasi introdotto dall'IFRS 15, il Gruppo procede alla rilevazione dei ricavi dopo aver identificato i contratti con i propri clienti e le relative prestazioni da soddisfare (trasferimento di beni e/o servizi), determinato il corrispettivo cui ritiene di avere diritto in cambio del soddisfacimento di ciascuna di tali prestazioni, nonché valutato la modalità di soddisfacimento di tali prestazioni (adempimento in un determinato momento o adempimento nel corso del tempo).

I ricavi derivanti dalle vendite dei negozi in gestione diretta sono rilevati quando il cliente effettua il pagamento. Più precisamente i ricavi delle vendite di beni sono rilevati nel conto economico al momento del trasferimento al cliente del controllo del prodotto venduto, normalmente coincidente con la consegna o la spedizione della merce al cliente; quelli per i servizi sono riconosciuti nel periodo nel quale i servizi sono resi, con riferimento al completamento del servizio fornito e in rapporto al totale dei servizi ancora da rendere.

I ricavi sono rilevati al fair value del corrispettivo ricevuto. Il ricavo è riconosciuto al netto dell'imposta sul valore aggiunto, dei resi attesi, degli eventuali sconti commerciali, abbuoni e premi concessi.

Le vendite del canale franchising sono riconosciute alla spedizione della merce al cliente poiché tale momento riflette il passaggio di proprietà con i suoi rischi e benefici. L'accantonamento per resi e sconti, iscritto a rettifica dei ricavi, è stimato sulla base delle previsioni future, tenuto conto dell'andamento storico del fenomeno ed è contabilizzato quale componente variabile del corrispettivo contrattuale con la contestuale presentazione di una passività per resi nel prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria.

I componenti variabili del corrispettivo (ad esempio quelli legati all'effetto resi) sono riconosciuti in bilancio solo qualora sia altamente probabile che non si verifichi in futuro un significativo aggiustamento dell'importo dei ricavi rilevati.

I tempi di pagamento concessi ai clienti del Gruppo non eccedono un periodo di 12 mesi, pertanto il Gruppo non rileva aggiustamenti al prezzo della transazione per tenere in considerazione componenti di natura finanziaria.

I costi sono riconosciuti quando relativi a beni e servizi acquisiti o consumati nell'esercizio, mentre nel caso di utilità pluriennale la ripartizione dei costi avviene su base sistematica. L'acquisizione di beni, specularmente a quanto avviene per i ricavi, si determina in sede di trasferimento del controllo sugli stessi.

3.24 Proventi derivanti da contratti di locazione

I proventi derivanti da contratti di locazione operativa sono riconosciuti a quote costanti in base alla durata dei contratti a cui si riferiscono, a meno che non si riferiscano a contratti di sub-leasing le cui caratteristiche li rendano tali da essere attratti dal principio contabile IFRS 16 (in tali casi si veda quanto già riportato alla precedente nota relativa alle "Attività finanziarie").

3.25 Imposte sul reddito

Le imposte correnti sul reddito d'esercizio vengono calcolate mediante l'applicazione delle aliquote vigenti sull'imponibile ragionevolmente stimato, determinato in conformità alle disposizioni tributarie vigenti. Il debito previsto, al netto dei relativi acconti versati e ritenute subite, è rilevato a livello patrimoniale nella voce "Passività per imposte correnti" (o nella voce "Attività per imposte correnti" nel caso in cui gli acconti versati e le ritenute subite eccedano il debito stimato). Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono determinate sulla base delle differenze temporanee tassabili esistenti tra il valore di bilancio di attività e passività e il loro valore fiscale ad eccezione dell'avviamento non deducibile fiscalmente e sono classificate tra le attività e le passività non correnti.

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente accreditate o addebitate a patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto.

Le imposte anticipate, incluse quelle relative alle eventuali perdite fiscali pregresse, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate.

Il valore delle imposte anticipate viene riesaminato ad ogni chiusura di periodo e viene ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti imponibili fiscali possano rendersi disponibili in futuro per l'utilizzo in tutto o in parte di tale credito.

Le imposte anticipate e le imposte differite sono misurate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate nell'esercizio in cui tali attività si realizzeranno o tali passività si estingueranno, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate o sostanzialmente emanate alla data di bilancio.

3.26 Differenze di cambio

La rilevazione delle operazioni in valuta estera avviene al tasso di cambio corrente del giorno in cui l'operazione (o il relativo flusso di acconto) si realizza. Le attività e le passività monetarie in valuta estera sono convertite in Euro applicando il cambio corrente alla data di chiusura del periodo con imputazione dell'effetto a conto economico alla voce Differenze cambio.

3.27 Risultato per azione

RISULTATO PER AZIONE – BASE

Il risultato base per azione è calcolato dividendo il risultato di pertinenza del Gruppo OVS per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie.

RISULTATO PER AZIONE – DILUITO

Il risultato diluito per azione è calcolato dividendo il risultato di pertinenza del Gruppo OVS per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie. Ai fini del calcolo del risultato diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo l'esercizio da parte di tutti gli assegnatari di diritti che potenzialmente hanno effetto diluitivo, mentre il risultato di pertinenza del Gruppo OVS è rettificato per tener conto di eventuali effetti, al netto delle imposte, dell'esercizio di detti diritti.

3.28 Dividendi

I dividendi sono rilevati alla data di assunzione della delibera da parte dell'assemblea.

3.29 Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni efficaci dall'esercizio 2024

Nella predisposizione del presente bilancio consolidato sono stati applicati in sostanza gli stessi principi contabili e criteri di redazione adottati nella redazione del bilancio al 31 gennaio 2024, avuto riguardo degli aggiornamenti al framework di riferimento entrati in vigore dal 1° gennaio 2024, descritti di seguito, che non hanno comunque determinato impatti significativi per il Gruppo.

A seguire si espongono i provvedimenti entrati in vigore dal 1° gennaio 2024.

Passività del leasing in un'operazione di vendita e retrolocazione (Modifiche all'IFRS 16) - Con Regolamento 2579/2023 del 20 novembre 2023 la Commissione Europea ha adottato alcune modifiche all'IFRS 16 - Leases che chiariscono gli aspetti contabili relativi ad operazioni di sale and leaseback. Tali modifiche non hanno avuto alcun impatto sul Bilancio consolidato del Gruppo.

Classificazione delle passività come correnti o non-correnti (Modifiche allo IAS 1) e passività non correnti con clausole (Modifiche allo IAS 1) - Il Regolamento 2822/2023 del 19 dicembre 2023 ha introdotto alcune modifiche allo IAS 1 - Presentation of financial statements con lo scopo di migliorare l'informativa qualora il diritto di differire l'estinzione di una passività per almeno dodici mesi sia soggetto a covenant. Tale modifica non ha avuto alcun impatto sul Bilancio consolidato.

Accordi di finanziamento per le forniture (Modifiche allo IAS 7 e all'IFRS 7) - Con Regolamento 2024-1317 del 15.05.2024 la Commissione Europea ha adottato alcune modifiche allo IAS 7 e all'IFRS 7 che stabiliscono degli obblighi di informativa sugli accordi di finanziamento per le forniture di un'impresa. Tale obbligo di informativa non ha avuto impatti sul Bilancio consolidato del Gruppo.

Riforma fiscale internazionale Norme tipo del Secondo Pilastro (Modifiche allo IAS 12) - La legislazione Pillar II è stata sostanzialmente adottata in alcune giurisdizioni in cui opera il Gruppo. La normativa è entrata in vigore per l'esercizio finanziario che ha avuto inizio il 1 gennaio 2024 e il Gruppo, ricadendo nell'ambito di applicazione delle regole Pillar II, ha valutato l'impatto derivante dalla nuova normativa, tenendo in considerazione le modifiche introdotte dallo IAS 12 "Imposte sul reddito".

La valutazione si è basata sulle ultime informazioni disponibili, inclusive delle dichiarazioni fiscali, della rendicontazione paese per paese, delle informazioni finanziarie per il 2024 e della normativa fiscale attualmente vigente nei vari paesi dove il Gruppo è presente.

Sulla base delle valutazioni effettuate con riferimento ai valori consuntivi al 31 gennaio 2025 per ciascuna giurisdizione e della migliore interpretazione dei documenti pubblicati dall'OCSE, tutti i paesi in cui il Gruppo opera superano i transitional safe harbours, ad eccezione di Hong Kong. Limitatamente a tale paese sono stati recepiti gli effetti basati sui dati consuntivi al 31 gennaio 2025, con un accantonamento complessivo nell'esercizio 2024 di 1,0 milioni di Euro a incremento delle "Imposte sul reddito" di conto economico e dei "Debiti tributari" nel passivo della

capogruppo OVS S.p.A.. Il gruppo continua a valutare l'impatto della normativa sulle imposte sul reddito del Pillar II monitorando i futuri risultati finanziari.

3.30 Nuovi principi contabili ed interpretazioni omologati dall'Unione Europea ed efficaci dagli esercizi successivi al 31 gennaio 2025 e non ancora adottati dal Gruppo OVS

Alla data di redazione del presente bilancio annuale gli organi competenti dell'Unione Europea hanno concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione dei principi contabili ed emendamenti di cui nel seguito. Con riferimento a tali principi applicabili, il Gruppo ha deciso di non esercitare l'opzione che prevede l'adozione anticipata ove prevista.

Impossibilità di cambio (Modifiche allo IAS 21) - In agosto 2023, lo IASB ha emesso una modifica alla IAS 21 Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere chiarendo quando una valuta non è scambiabile con altre valute e come una società deve stimare i tassi di cambio puntuali quando una valuta non può essere scambiata.

Il Gruppo sta al momento valutando se le modifiche avranno un impatto sul bilancio consolidato.

3.31 Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora omologati dall'Unione Europea e non adottati dal Gruppo OVS

Diseguito sono indicati i principi contabili internazionali, le interpretazioni, le modifiche a esistenti principi contabili e interpretazioni, ovvero specifiche previsioni contenute nei principi e nelle interpretazioni approvati dallo IASB, non ancora adottati dal Gruppo OVS, in quanto non ancora omologati dall'Unione Europea.

Modifiche alla classificazione e valutazione degli strumenti finanziari (Modifiche all'IFRS 9 e all'IFRS 7)

- Con queste modifiche, lo IASB ha inoltre introdotto ulteriori requisiti di informativa riguardo in particolare ad Investimenti in strumenti di capitale designati a FVOCI. Le modifiche si applicheranno a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2026. Il Gruppo sta valutando se le modifiche avranno un impatto sul bilancio consolidato.

Miglioramenti annuali agli IFRS Accounting Standards – Volume 11 (Modifiche allo IAS 7 e agli IFRS 1, 7, 9 e 10)

In data 18 luglio 2024 lo IASB ha pubblicato un documento denominato "Annual Improvements Volume 11" che include chiarimenti, semplificazioni, correzioni e cambiamenti volti a migliorare la coerenza di diversi IFRS Accounting Standards.

I principi modificati sono: IFRS 1 First-time Adoption of International Financial Reporting Standards, IFRS 7 Financial Instruments: Disclosures e le relative linee guida sull'implementazione dell'IFRS 7, IFRS 9 Financial Instruments, IFRS 10 Consolidated Financial Statements e IAS 7 Statement of Cash Flows.

Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2026, ma è consentita un'applicazione anticipata. Il Gruppo sta valutando se le modifiche avranno un impatto sul bilancio consolidato.

IFRS 18 Presentazione e informazioni integrative nel bilancio

Ad aprile 2024, lo IASB ha emesso l'IFRS 18, che sostituisce lo IAS 1 Presentazione del bilancio. L'IFRS 18 introduce nuovi requisiti per la presentazione del prospetto di conto economico, inclusi specifici totali e subtotali. Ulteriormente, le entità dovranno classificare tutti i costi ed i ricavi all'interno del prospetto di conto economico all'interno di quattro categorie: operativa, investimento, finanziamento, imposte sul reddito ed attività operative cessate, dove le prime tre categorie sono nuove. L'IFRS 18, e le modifiche agli altri principi, sono effettivi per gli esercizi che incominciano al o successivamente il 1° gennaio 2027, ma l'applicazione anticipata è permessa salvo darne informativa. L'IFRS 18 si applicherà retrospettivamente. Il Gruppo sta al momento lavorando per identificare gli impatti che le modifiche avranno sui propri prospetti di bilancio e sulle note al bilancio.

IFRS 19 Entità controllate senza "public accountability" informazioni integrative

A maggio 2024, lo IASB ha emanato l'IFRS 19, che permette alle entità "eleggibili", aventi determinati requisiti, di optare per una riduzione dei propri requisiti di informativa pur continuando ad applicare le disposizioni per la rilevazione, misurazione e presentazione negli altri IFRS accounting standards. L'IFRS 19 diventerà effettivo per gli esercizi che incominciano al o successivamente il 1° gennaio 2027, con la possibilità di applicazione anticipata. Tenuto conto che le azioni della Capogruppo sono quotate pubblicamente, il Gruppo non è eleggibile per l'applicazione dell'IFRS 19.

Come già detto, non sono stati applicati anticipatamente principi contabili e/o interpretazioni, la cui applicazione risulterebbe obbligatoria per periodi che iniziano successivamente al 1° febbraio 2025.

Inoltre il Gruppo adotterà tali nuovi principi ed emendamenti, sulla base della data di applicazione prevista, e ne valuterà i potenziali impatti sul Bilancio Consolidato, quando questi saranno omologati dall'Unione Europea.



4. Uso di stime

La redazione del bilancio consolidato in applicazione degli IFRS richiede l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. I risultati a consuntivo potrebbero differire dalle stime effettuate. Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, obsolescenza di magazzino, vite utili e ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, fondi di ristrutturazione, imposte anticipate, altri fondi rischi e le valutazioni degli strumenti derivati. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

Ad integrazione di quanto sopra riportato, e in ossequio alle indicazioni contenute nel documento ESMA del 25 ottobre 2023 ("European common enforcement priorities for 2023 annual financial reports"), si osserva che nel corso dell'esercizio 2024, nonostante i conflitti russo-ucraino e quello mediorientale stiano continuando a influenzare lo scenario economico mondiale (in particolare le tensioni che hanno colpito l'area di navigazione del canale di Suez con pesanti ripercussioni nei processi di approvvigionamento dal Far East), le previsioni disponibili riguardo agli scenari nel prevedibile futuro risultano coerenti con le assunzioni e le ipotesi utilizzate in sede di predisposizione del test di impairment per il bilancio consolidato del Gruppo il cui processo di stima per l'anno 2024 è ampiamente descritto nelle successive note 6.11 e 6.12. Pertanto, non sono stati individuati indicatori di possibili perdite di valore al 31 gennaio 2025 (c.d. trigger events), in aggiunta alle perdite di valore già registrate nel corso degli esercizi precedenti. Per le altre voci ritenute rilevanti (Rimanenze di magazzino e Crediti commerciali verso la clientela) non si sono ravvisate variazioni significative sulla volatilità delle stime stesse. Per maggiori dettagli si rinvia comunque alle successive note 6.2 e 6.3, e a quanto già ampiamente commentato in Relazione sulla Gestione.

Infine, con riferimento alle ulteriori indicazioni ESMA del 24 ottobre 2024 ("European common enforcement priorities for 2024 annual financial reports"), non si osservano elementi di rilievo per il Gruppo ad eccezione di quanto già ampiamente riportato in tema di "Accounting policies, judgements, significant estimates".

4.1 Perdita di valore di immobilizzazioni materiali e immateriali

L'avviamento e le insegne vengono sottoposti almeno annualmente, e comunque ogni qualvolta si verifichino

eventi o circostanze che facciano presupporre la possibilità di una riduzione di valore, a verifiche di recuperabilità secondo quanto previsto dallo IAS 36 (Riduzione di valore delle attività). Se il valore recuperabile è inferiore al valore contabile, l'attività è svalutata fino al suo valore recuperabile (definito come il maggior valore tra il valore d'uso ed il fair value della stessa). La verifica di conferma di valore richiede l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno del Gruppo OVS e provenienti dal mercato, nonché sull'esperienza storica. Inoltre, qualora venga identificata una potenziale riduzione di valore, si procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. Le medesime verifiche di valore e le medesime tecniche valutative sono applicate alle attività immateriali e materiali a vita utile definita, inclusi i diritti di utilizzo beni in leasing, quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore ("trigger") nonché le stime per la determinazione della stessa dipendono da fattori che possono variare nel tempo influenzando valutazioni e stime effettuate dal Gruppo OVS.

4.2 Ammortamenti

Gli ammortamenti riflettono la miglior stima circa la vita utile attesa dei cespiti a vita definita.

Tale stima si basa sulla possibilità di utilizzo di tali cespiti e sulla loro capacità di contribuire ai risultati del Gruppo OVS negli esercizi futuri.

4.3 Obsolescenza magazzino e differenze inventariali

Il Gruppo OVS sviluppa e vende capi d'abbigliamento che sono soggetti a modifiche nel gusto della clientela e al trend nel mondo della moda. Il fondo svalutazione magazzino riflette pertanto la stima circa le perdite di valore attese sui capi delle collezioni in giacenza, tenendo in considerazione la capacità del Gruppo OVS di vendere i capi d'abbigliamento attraverso differenti canali distributivi.

Il fondo differenze inventariali riflette invece la stima delle differenze inventariali al termine di ognuno dei periodi in esame, in considerazione del fatto che il Gruppo OVS effettua l'inventario fisico nei mesi di febbraio e/o giugno di ogni anno.

4.4 Accantonamenti per rischi su crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette la miglior stima circa le perdite relative al portafoglio crediti nei confronti della clientela. Tale stima si basa sulle perdite attese da parte del Gruppo OVS, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, dell'attento monitoraggio della qualità del credito e di proiezioni circa le condizioni economiche e di mercato. Si rinvia a quanto già precedentemente riportato in merito ai "Crediti commerciali e Altri crediti".

4.5 Imposte anticipate / differite

La contabilizzazione delle imposte anticipate è effettuata sulla base delle aspettative di un imponibile fiscale negli esercizi futuri atto al loro recupero. La valutazione degli imponibili attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte anticipate dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla recuperabilità dei crediti per imposte anticipate.

4.6 Fondi pensione e altri benefici ai dipendenti

Il costo dei piani pensionistici a benefici definiti è determinato utilizzando valutazioni attuariali. La valutazione attuariale richiede l'elaborazione di ipotesi circa i tassi di sconto, il tasso atteso di rendimento degli impieghi, i futuri incrementi salariali, i tassi di mortalità ed il futuro incremento delle pensioni. A causa della natura di lungo termine di questi piani, tali stime sono soggette ad un significativo grado di incertezza. Ulteriori dettagli sono forniti alla nota 6.19. I costi iscritti nel conto economico relativamente ai piani per incentivazione ai dirigenti (si rimanda a quanto esposto alla nota 7.26 "Costi del personale") risultano influenzati principalmente dalla stimata tempistica di accadimento dell'evento che genera la maturazione, nonché dalla effettiva possibilità di accadimento dell'evento e dal presumibile valore di riferimento del piano. Pertanto, tale stima dipende da fattori che possono variare nel tempo e da variabili che potrebbero essere difficilmente prevedibili e determinabili dagli amministratori. La variazione di dette componenti può influenzare significativamente le valutazioni effettuate dagli amministratori e pertanto determinare modifiche nelle stime effettuate.

4.7 Fondi per rischi e oneri

A fronte dei rischi legali e fiscali sono rilevati accantonamenti rappresentativi del rischio di esito negativo. Il valore dei fondi iscritti nel bilancio relativi a tali rischi rappresenta la miglior stima per far fronte a potenziali rischi. Tale stima comporta l'adozione di assunzioni che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo e che potrebbero pertanto avere effetti significativi rispetto alle stime correnti per la redazione del bilancio.

4.8 Valutazione degli strumenti finanziari derivati

La determinazione del fair value di attività finanziarie non quotate, quali gli strumenti finanziari derivati, avviene attraverso tecniche finanziarie di valutazione comunemente utilizzate che richiedono assunzioni e stime di base. Tali assunzioni potrebbero non verificarsi nei tempi e nelle modalità previsti. Pertanto le stime di tali strumenti derivati potrebbero divergere dai dati a consuntivo.

4.9 Passività e attività finanziarie per leasing e Diritti di utilizzo beni in leasing

Il Gruppo rileva il diritto di utilizzo beni in leasing e la passività finanziaria del leasing. L'attività per il diritto di utilizzo viene inizialmente valutata al costo, e successivamente al costo al netto dell'ammortamento e delle perdite per riduzione di valore cumulati, e rettificata al fine di riflettere le rivalutazioni della passività per leasing.

Il Gruppo valuta la passività finanziaria per leasing al valore attuale dei pagamenti dovuti per i leasing non versati alla data di decorrenza, attualizzandoli utilizzando il tasso di interesse come definito precedentemente.

La passività finanziaria per leasing viene successivamente incrementata degli interessi che maturano su detta passività e diminuita dei pagamenti dovuti per il leasing effettuati ed è rivalutata in caso di modifica dei futuri pagamenti dovuti per il leasing derivanti da una variazione dell'indice o tasso, in caso di modifica dell'importo che il Gruppo prevede di dover pagare a titolo di garanzia sul valore residuo o quando il Gruppo modifica la sua valutazione con riferimento all'esercizio o meno di un'opzione di acquisto, di proroga o risoluzione.

I contratti di leasing nei quali il Gruppo agisce da locatario possono prevedere opzioni di rinnovo con effetti, quindi, sulla durata del contratto stesso.

Valutazioni sull'esistenza di una relativa certezza che tale opzione sia (o non) esercitata possono influenzare, anche in maniera significativa, l'importo delle passività di leasing e delle attività per il diritto di utilizzo così come il tasso di indebitamento marginale applicato allorquando non sia possibile determinare facilmente il tasso di interesse implicito nel contratto.

4.10 Impatti del cambiamento climatico

Con riferimento ai rischi ambientali legati ai cambiamenti climatici, si osserva come le tematiche ambientali siano una sostanziale priorità strategica per il Gruppo OVS: i rischi ad esse collegati vengono definiti, valutati e conseguentemente gestiti nell'ambito di un piano di mitigazione e adattamento con lo scopo di raggiungere determinati obiettivi e, in ultima analisi, di preservare la continuità dell'azienda e del Gruppo.

Nel periodico processo di identificazione e valutazione dei rischi, OVS considera pertanto anche i rischi legati agli aspetti ambientali e sociali sia in una prospettiva inside-out (impatti generati) sia in una prospettiva outside-in (impatti subiti).

Un'area di rischio significativa è identificata nel cambiamento climatico, per l'impatto effettivo generato da OVS in termini di emissioni di CO₂ e anche per le conseguenze che il cambiamento climatico stesso può avere sul business della società e del Gruppo.

Da tempo OVS ha avviato un piano di decarbonizzazione con obiettivi approvati da Science Based Targets Initiative, per il contenimento del riscaldamento globale entro 1,5°C e la performance annuale è in linea con quanto previsto.

Più in generale, nella piena consapevolezza dei rischi legati al cambiamento climatico, il Gruppo ha valutato i rischi climatici nella loro articolazione di rischi fisici e rischi di transizione. Dalle analisi condotte è emerso come il rischio di drastici cambiamenti ambientali, con riferimento al perimetro analizzato, sia più significativo nel lungo termine, in un orizzonte temporale superiore al 2030. Considerata la durata media degli asset aziendali, l'orizzonte di pianificazione strategica ed i piani di allocazione del capitale del Gruppo, che non si estendono oltre il medio termine, e le risultanze dell'assessment svolto ai fini dell'identificazione dei potenziali costi finanziari associati ai rischi climatici, gli Amministratori non hanno ritenuto ci fossero impatti contabili significativi nel bilancio consolidato al 31 gennaio 2025, in particolare con riferimento a potenziali riduzioni per perdite di valore di attività non finanziarie oppure alla necessità di effettuare accantonamenti connessi ai rischi climatici.

Si rimanda infine all'apposita sezione della Relazione sulla gestione relativa alla Rendicontazione consolidata di sostenibilità per maggiori informazioni, tra le quali una disamina delle regole, processi e attività di controllo adottati dal Gruppo per prevenire e gestire eventuali rischi ambientali.

5. Informazioni sui rischi finanziari

Nell'ambito dei rischi d'impresa, i principali rischi identificati, monitorati e, per quanto di seguito specificato, attivamente gestiti dal Gruppo OVS sono i seguenti:

- rischio di credito (sia in relazione ai normali rapporti commerciali con clienti sia alle attività di finanziamento); e
- rischio di liquidità (con riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie ed all'accesso al mercato del credito e degli strumenti finanziari in generale); e
- rischio di mercato (definito come rischio di cambio e di tasso d'interesse).

Obiettivo del Gruppo OVS è il mantenimento nel tempo di una gestione bilanciata della propria esposizione finanziaria, atta a garantire una struttura del passivo in equilibrio con la composizione dell'attivo di bilancio e in grado di assicurare la necessaria flessibilità operativa attraverso l'utilizzo della liquidità generata dalle attività operative correnti e il ricorso a finanziamenti bancari.

La gestione dei relativi rischi finanziari è guidata e monitorata a livello centrale. In particolare, la funzione di finanza centrale ha il compito di valutare e approvare i fabbisogni finanziari previsionali, ne monitora l'andamento e pone in essere, ove necessario, le opportune azioni correttive.

Gli strumenti di finanziamento maggiormente utilizzati dal Gruppo OVS sono rappresentati da:

- finanziamenti a medio-lungo termine, anche sotto forma di prestiti obbligazionari, per coprire gli investimenti nell'attivo immobilizzato;
- finanziamenti a breve termine e utilizzo di linee di credito di conto corrente per finanziare il capitale circolante.

Inoltre, il Gruppo OVS sottoscrive strumenti derivati volti a ridurre i rischi di cambio nei confronti del dollaro USA, principale valuta impiegata negli acquisti di merce dai fornitori del Far East.

La seguente sezione fornisce indicazioni qualitative e quantitative di riferimento sull'incidenza di tali rischi sul Gruppo OVS.

5.1 Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione del Gruppo OVS al rischio di potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti.

Al termine dell'esercizio in esame, non vi sono concentrazioni significative di rischio di credito.

Per ridurre il rischio di credito, il Gruppo OVS ottiene generalmente garanzie sotto forma di fidejussioni a fronte dei crediti concessi per forniture di merci. Al 31 gennaio 2025 l'importo complessivo delle garanzie ammonta a 89,1 milioni di Euro, di cui 22,4 milioni di Euro su crediti scaduti (85,9 milioni di Euro al 31 gennaio 2024 di cui 21,7 milioni di Euro su crediti scaduti).

Il Gruppo inoltre effettua su base regolare delle cessioni pro soluto rotative del credito per un numero ristretto e selezionato di clienti. Al 31 gennaio 2025 il valore dei crediti ceduti ammonta a 12,1 milioni di Euro.

I crediti commerciali sono rilevati in bilancio al netto della svalutazione calcolata sulla base del rischio

di inadempienza della controparte, determinata considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente e considerando anche i dati storici e le perdite prospettiche nella misura ragionevolmente attesa. Sono oggetto di svalutazione individuale le posizioni, se singolarmente significative, per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale.

L'ammontare complessivo dei crediti commerciali ammonta a 107,0 milioni di Euro al 31 gennaio 2025 (105,2 milioni di Euro al 31 gennaio 2024).

I crediti oggetto di svalutazione (parziale o totale) ammontano a 15,1 milioni di Euro al 31 gennaio 2025 (13,2 milioni di Euro al 31 gennaio 2024).

I crediti netti scaduti sono pari a 35,3 milioni di Euro (39,1 milioni di Euro al 31 gennaio 2024).

Le seguenti tabelle forniscono una ripartizione dei crediti commerciali al 31 gennaio 2025 e al 31 gennaio 2024 raggruppati per scaduto, al netto del fondo svalutazione crediti:

(milioni di Euro)	Al 31 gennaio 2025	A scadere	Scaduto entro 90 giorni	Scaduto tra 90 e 180 giorni	Scaduto oltre 180 giorni
Crediti commerciali	122,1	71,9	35,0	2,1	13,1
Fondo svalutazione crediti	(15,1)	(0,2)	(0,7)	(1,1)	(13,1)
Valore netto	107,0	71,7	34,3	1,0	0

(milioni di Euro)	Al 31 gennaio 2024	A scadere	Scaduto entro 90 giorni	Scaduto tra 90 e 180 giorni	Scaduto oltre 180 giorni
Crediti commerciali	118,4	66,1	36,2	2,9	13,2
Fondo svalutazione crediti	(13,2)	0	0	(0,1)	(13,1)
Valore netto	105,2	66,1	36,2	2,8	0,1

La tabella che segue analizza invece le attività finanziarie, anche per leasing, secondo le scadenze contrattuali in cui avverrà l'incasso, al 31 gennaio 2025 e al 31 gennaio 2024:

(milioni di Euro)	Saldo al 31 gennaio 2025	1 anno	1-5 anni	> 5 anni	Totale
Attività finanziarie per leasing	0,7	0,3	0,4	0	0,7
Altri finanziamenti attivi verso terzi	5,9	0	5,9	0	5,9

(milioni di Euro)	Saldo al 31 gennaio 2024	1 anno	1-5 anni	> 5 anni	Totale
Attività finanziarie per leasing	2,3	0,8	1,5	0	2,3
Altri finanziamenti attivi verso terzi	6,6	2,8	3,8	0	6,6

5.2 Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizioni economiche, le risorse finanziarie necessarie per l'operatività del Gruppo OVS. I due principali fattori che influenzano la liquidità del Gruppo OVS sono:

- le risorse finanziarie generate o assorbite dalle attività operative e di investimento;
- le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito finanziario.

I fabbisogni di liquidità del Gruppo OVS sono monitorati dalla funzione di tesoreria nell'ottica di garantire un efficace reperimento delle risorse finanziarie e un adeguato investimento/rendimento della liquidità.

Per una descrizione dettagliata delle risorse finanziarie attualmente in uso dal Gruppo OVS si rinvia alle note successive rispettivamente sul "Patrimonio netto" e sui "Debiti Bancari".

Alla luce delle rilevanti operazioni di rafforzamento della solidità finanziaria del Gruppo perfezionate nel 2021 e nel 2022 e degli ottimi risultati economico-finanziari

registrati negli ultimi tre anni, il management ritiene che i fondi e le linee di credito attualmente disponibili, oltre a quelli che saranno generati dall'attività operativa e di finanziamento, consentiranno al Gruppo OVS di soddisfare i propri fabbisogni derivanti dalle future attività di investimento, gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro scadenza contrattuale.

Per una maggiore comprensione delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nella struttura patrimoniale e finanziaria del Gruppo OVS, si rinvia anche alla successiva nota 6.14 delle presenti Note illustrative.

La tabella che segue analizza le passività finanziarie (compresi i debiti commerciali e gli altri debiti): in particolare tutti i flussi indicati sono flussi di cassa nominali futuri non scontati, determinati con riferimento alle residue scadenze contrattuali, sia per la quota in conto capitale che per la quota in conto interessi. I finanziamenti sono stati inclusi sulla base della scadenza contrattuale in cui è previsto il rimborso.

(milioni di Euro)	Saldo al 31 gennaio 2025	1 anno	1-5 anni	> 5 anni	Totale
Debiti verso fornitori	435,0	435,0	0	0	435,0
Debiti verso banche (*)	82,1	17,1	65,0	0	82,1
Passività finanziarie per leasing	1.047,4	145,0	504,4	398,0	1.047,4
Prestito obbligazionario	160,0	0	160,0	0	160,0
Oneri finanziari verso banche (**)		8,9	10,0	0	18,9
Oneri finanziari per leasing		61,6	162,8	76,0	300,4
Totale	1.724,5	667,6	902,2	474,0	2.043,8

(*) L'importo comprende il rateo interessi maturato al 31 gennaio 2025 ma non ancora liquidato.

(**) L'importo è stato calcolato applicando al piano di ammortamento dei finanziamenti la curva forward rilevata al 31.01.2025. Per la linea Revolving, si è ipotizzato un utilizzo medio del 50%.

Si riporta il medesimo dettaglio al 31 gennaio 2024:

(milioni di Euro)	Saldo al 31 gennaio 2024	1 anno	1-5 anni	> 5 anni	Totale
Debiti verso fornitori	400,6	400,6	0	0	400,6
Debiti verso banche (*)	97,3	17,3	80,0	0	97,3
Passività finanziarie per leasing	1.000,8	141,3	483,6	375,9	1.000,8
Prestito obbligazionario	160,0	0	160,0	0	160,0
Oneri finanziari verso banche (**)		11,0	18,8	0	29,8
Oneri finanziari per leasing		53,5	140,5	57,0	251,0
Totale	1.658,7	623,7	882,9	432,9	1.939,5

(*) L'importo comprende il rateo interessi maturato al 31 gennaio 2024 ma non ancora liquidato.

(**) L'importo è stato calcolato applicando al piano di ammortamento dei finanziamenti la curva forward rilevata al 31.01.2024. Per la linea Revolving, si è ipotizzato un utilizzo medio del 50%.

Si riportano nella seguente tabella la composizione degli strumenti finanziari derivati stipulati dal Gruppo OVS e il relativo Fair Value alla data di chiusura dell'esercizio confrontata con l'esercizio precedente:

(milioni di Euro)	2024		2023	
	Attività	Passività	Attività	Passività
Strumenti derivati forward	14,8	0	2,6	(2,4)
Totale	14,8	0	2,6	(2,4)
Quota corrente:				
Strumenti derivati forward	14,8	0	2,6	(2,4)
Totale quota corrente	14,8	0	2,6	(2,4)
Quota non corrente:				
Strumenti derivati forward	0	0	0	0
Totale quota non corrente	0	0	0	0

Infine si evidenzia che nell'esercizio le variazioni nette delle attività e passività finanziarie rappresentate nel rendiconto finanziario consolidato (corrispondenti ad un assorbimento netto di cassa pari a 17,9 milioni di Euro) sono così analizzate: rimborso parziale del finanziamento Amortizing per -15,0 milioni, variazione decrementale dei debiti finanziari per interessi per -4,7 milioni di Euro, variazione decrementale di finanziamenti attivi verso terzi per +0,7 milioni di Euro e altre variazioni minori per +1,1 milioni di Euro.

5.3 Rischio di mercato

RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

Il Gruppo OVS utilizza risorse finanziarie esterne sotto forma di debito e impiega le liquidità disponibili in depositi bancari e in finanziamenti attivi a terze parti ove ritenuto di interesse per il Gruppo. Variazioni nei livelli dei tassi d'interesse di mercato possono influenzare il costo e il rendimento delle varie forme di finanziamento e di impiego, incidendo pertanto sul livello degli oneri e dei proventi finanziari del Gruppo OVS. In particolare, il nuovo contratto di finanziamento sottoscritto il 7 aprile 2022 ed erogato l'8 aprile 2022 (il "Finanziamento 2022") è remunerato al tasso variabile Euribor 3 mesi per la linea amortising ed Euribor 1-3-6 mesi per la linea Revolving cui va sommato il margine contrattuale. Per tale Finanziamento 2022 non è previsto l'obbligo di copertura del rischio di tasso. Per quanto riguarda invece il Prestito obbligazionario si segnala che lo stesso prevede un tasso fisso pari al 2,25% fino a scadenza (10 novembre 2027), ad eccezione di un eventuale step-up di ulteriori 25 bps a partire dal 2025 in caso di mancato raggiungimento di alcuni parametri ESG (di cui meglio si dirà nel proseguo alla nota 6.14). Per fronteggiare i rischi legati ai tassi di interesse, il Gruppo OVS ha utilizzato

in anni precedenti strumenti derivati sui tassi (CAP) con l'obiettivo di mitigare, a condizioni economiche accettabili, la potenziale incidenza della variabilità dei tassi d'interesse sul risultato economico.

In considerazione della composizione dell'indebitamento del Gruppo, solo parzialmente esposto alle variazioni dei tassi di interesse, non risultano attualmente in essere specifiche coperture del rischio di oscillazione del tasso. Eventuali operazioni potranno comunque essere attuate in funzione della volatilità del mercato.

SENSITIVITY ANALYSIS

La misurazione dell'esposizione del Gruppo OVS al rischio di tasso di interesse è stata effettuata mediante un'analisi di sensitività che evidenzia gli effetti sul conto economico e sul patrimonio netto derivanti da un'ipotetica variazione dei tassi di mercato che scontano un apprezzamento e deprezzamento pari a 40 bps rispetto alla curva dei tassi forward ipotizzata al 31 gennaio 2025. Tale analisi è basata sull'assunzione di una variazione generale ed istantanea del livello dei tassi di interesse di riferimento.

Escludendo l'impatto del costo ammortizzato sui finanziamenti, i risultati di tale ipotetica, istantanea e sfavorevole (favorevole) variazione del livello dei tassi di interesse a breve termine applicabili alle passività finanziarie a tasso variabile del Gruppo OVS (escludendo quindi il prestito obbligazionario e i leasing ex IFRS 16) sono riportati nella tabella di seguito:

Effetto variazione sugli oneri finanziari – conto economico

(milioni di Euro)	- 40 bps	+ 40 bps
Al 31 gennaio 2025	(0,5)	0,5

Si riporta lo stesso dato, con riferimento al 31 gennaio 2024:

Effetto variazione sugli oneri finanziari – conto economico

(milioni di Euro)	- 40 bps	+ 40 bps
Al 31 gennaio 2024	(0,6)	0,6

RISCHIO DI CAMBIO

L'esposizione al rischio di variazioni dei tassi di cambio deriva dalle attività commerciali del Gruppo OVS condotte anche in valute diverse dall'Euro. Ricavi e costi denominati in valuta possono essere influenzati dalle fluttuazioni del tasso di cambio con impatto sui margini commerciali (rischio economico), così come i debiti e i crediti commerciali in valuta possono essere impattati dai tassi di conversione utilizzati, con effetto sul risultato economico (rischio transattivo).

Il principale rapporto di cambio a cui il Gruppo OVS è significativamente esposto riguarda l'Euro/USD, in relazione agli acquisti in dollari effettuati sul mercato del Far East e su altri mercati in cui il dollaro sia valuta di riferimento per gli scambi commerciali.

Il Gruppo è inoltre esposto al rapporto di cambio Euro/HKD per quanto riguarda il rischio traslativo della partecipata OVS Hong Kong Sourcing Limited. Risultano invece marginali gli effetti delle conversioni delle altre società estere per le quali l'Euro non è valuta funzionale.

La variazione dei tassi di cambio può comportare la realizzazione o l'accertamento di differenze di cambio positive o negative. Il Gruppo OVS persegue un'attività di copertura gestionale degli ordini, anche per quelli altamente probabili ancorché non acquisiti, perseguendo l'obiettivo gestionale di minimizzare i rischi a cui è soggetto.

Il Gruppo OVS acquista gran parte dei prodotti destinati alla vendita da fornitori esteri per i quali la moneta di riferimento è il Dollaro statunitense (USD). Con la finalità di garantire affidabilità alla programmazione dei prezzi di vendita e del relativo margine industriale (inteso quale differenza tra i prezzi di vendita in Euro e i costi di acquisto dei prodotti in USD), il Gruppo OVS sottoscrive ordinariamente strumenti finanziari derivati volti a stabilizzare il cambio di acquisto della merce. La natura di tali strumenti è piuttosto semplice, trattandosi di acquisti di valuta USD a termine ("strumenti derivati forward"), attuati in misura rapportata ai volumi di immesso preventivati e con tempistiche connesse al prevedibile flusso di cassa in uscita, solitamente con un orizzonte temporale compreso tra i 12 ed i 24 mesi rispetto alla data di sottoscrizione dei contratti connessi. Gli strumenti

in oggetto vengono inizialmente sottoscritti, in particolare, tenendo conto di quantificazioni (basate su stime) determinate partendo dagli acquisti della precedente collezione e considerando l'evoluzione prevista della gestione. Tali coperture gestionali dei flussi di acquisto avvengono, infatti, per collezione e per mese. Gli strumenti sono poi oggetto di costante monitoraggio e aggiornamento da parte del Gruppo OVS in rapporto alle potenziali variazioni nei flussi di acquisto e di pagamento e quindi alle variabili esigenze di stabilizzazione dei cambi nel corso dello sviluppo operativo della programmazione commerciale.

Si segnala che in casi eccezionali il Gruppo può procedere allo smobilizzo dei contratti derivati di copertura per la merce prevista in acquisto. Nel corso dell'esercizio 2024 non si è resa necessaria nessuna operazione in tal senso.

Gli strumenti derivati descritti sono rilevati al 31 gennaio 2025 al fair value, seguendo le modalità di iscrizione e valutazione previste dall'IFRS 9. Ai sensi di tale principio contabile, infatti, permane una facoltà dell'impresa di contabilizzare gli strumenti finanziari derivati, a determinate condizioni, secondo il metodo dell'hedge accounting. Tenuto conto della complessità operativa nella gestione della corrispondenza tra i teorici sottostanti (i flussi oggetto della copertura gestionale descritta) e gli strumenti finanziari derivati, il Gruppo OVS ha optato per non adottare l'hedge accounting. Conseguentemente, il fair value degli strumenti finanziari in essere e le successive variazioni dello stesso sono direttamente imputati a conto economico ad ogni reporting date. La quantificazione del fair value degli strumenti finanziari derivati avviene attraverso tecniche finanziarie di valutazione comunemente utilizzate ed è principalmente determinata dalla differenza tra il nozionale in USD convertito in Euro al cambio forward alla sottoscrizione del contratto ed il nozionale in USD convertito in Euro al cambio della chiusura del periodo di riferimento. Tale differenza può risultare positiva o negativa a seconda dell'evoluzione del cambio Euro/USD.

Nel corso dell'esercizio in esame, la natura e la struttura delle esposizioni al rischio di cambio e le politiche di copertura gestionale seguite dal Gruppo OVS non sono variate in modo sostanziale rispetto al bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 gennaio 2024.

Al 31 gennaio 2025 tale valorizzazione risulta positiva per 14,8 milioni di Euro relativi al fair value dei contratti in essere alla chiusura dell'esercizio, in quanto il cambio forward medio di portafoglio al 31 gennaio 2025 risulta attestarsi su un valore di 1,1093, mentre il cambio

Euro/USD alla chiusura dell'esercizio è di 1,0393. Tale quantificazione è solo in minima parte ridotta per effetto del rilascio a conto economico del fair value positivo rilevato al 31 gennaio 2024 per 0,25 milioni di Euro, mantenendo quindi un effetto complessivo a conto economico positivo pari a 14,6 milioni di Euro, rilevato tutto a differenze cambi nell'area finanziaria. Si riepilogano nella tabella di seguito le principali informazioni relative agli strumenti derivati forward su cambio:

	Data operazione	Scadenza	Nozionale in USD/000	Strike price	Nozionale in Euro/000	Fair value in Euro/000
Al 31 gennaio 2025	dal 12/04/2024 al 04/11/2024	dal 03/02/2025 al 15/12/2025	275.000	da 1,0785 a 1,1360	247.914	14.840

Nel corso dell'esercizio in esame, la natura e la struttura delle esposizioni al rischio di cambio e le politiche di copertura gestionale seguite dal Gruppo OVS non sono variate in modo sostanziale.

SENSITIVITY ANALYSIS

Ai fini della sensitivity analysis sul tasso di cambio, sono state individuate le voci di stato patrimoniale (attività e passività commerciali e finanziarie) denominate in valuta diversa rispetto alla valuta funzionale di ciascuna società facente parte del Gruppo OVS.

Si riassumono di seguito gli effetti derivanti da un apprezzamento e deprezzamento del Dollaro USA rispetto all'Euro del 5%:

Effetto variazione sul risultato e sul patrimonio netto

(milioni di Euro)	- 5%	+ 5%
Al 31 gennaio 2025	4,1	(3,7)

Qui di seguito la stessa analisi riferita al 31 gennaio 2024:

Effetto variazione sul risultato e sul patrimonio netto

(milioni di Euro)	- 5%	+ 5%
Al 31 gennaio 2024	8,3	(7,5)

Per quanto riguarda invece un apprezzamento/deprezzamento del Dollaro Hong Kong rispetto all'Euro del 5%, si rileva che, al 31 gennaio 2025, la riserva di conversione inclusa tra le riserve di patrimonio netto avrebbe subito una oscillazione positiva/negativa rispettivamente di 1,1 milioni di Euro e di 1,0 milioni di Euro.

5.4 Rischio di gestione del capitale

Il Gruppo gestisce ed eventualmente modifica la struttura del capitale proprio con aggiustamenti che di volta in volta ritiene più in linea con i cambiamenti delle condizioni economiche generali e con gli obiettivi strategici. In relazione al rischio di capitale proprio, l'obiettivo primario del Gruppo è rivolto alla prospettiva di continuità aziendale al fine di garantire un giusto ritorno economico agli azionisti ed altri operatori pur mantenendo una buona classificazione di rischio nel mercato del capitale di debito. Rientrano in quest'ottica anche i piani di Buy Back e le operazioni di annullamento di azioni proprie di cui meglio si dirà nelle note illustrative alla nota 6.22 Patrimonio Netto.

Allo scopo di conseguire questo obiettivo, la gestione del capitale del Gruppo mira, tra le altre cose, ad assicurare che siano rispettati i covenants legati ai debiti finanziari verso banche e obbligazionisti che definiscono i requisiti di struttura patrimoniale.

Non vi sono accordi di acquisto di quote di minoranza degni di nota.

5.5 Stima del fair value

Il fair value degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo è basato sui prezzi di mercato alla data di bilancio. Il fair value degli strumenti che non sono quotati in un mercato attivo è determinato utilizzando tecniche di valutazione basate su una serie di metodi e assunzioni legati alle condizioni di mercato alla data di bilancio.

Di seguito si riporta la classificazione dei fair value degli strumenti finanziari sulla base dei seguenti livelli gerarchici:

- Livello 1: fair value determinati con riferimento a prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per strumenti finanziari identici;
- Livello 2: fair value determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili osservabili su mercati attivi;
- Livello 3: fair value determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili di mercato non osservabili.

Gli strumenti finanziari esposti al fair value del Gruppo OVS sono classificati nel livello 2 ed il criterio generale utilizzato per calcolarlo è il valore attuale dei flussi di cassa futuri previsti dello strumento oggetto di valutazione.

Inoltre, si segnala che nel corso dell'esercizio 2024 non si sono verificati trasferimenti di attività e passività finanziarie classificate nei diversi livelli della gerarchia del fair value.

Le passività relative all'indebitamento bancario sono valutate secondo il criterio del "costo ammortizzato".

I crediti e debiti commerciali sono stati valutati al prezzo definito per la relativa transazione in quanto si ritiene approssimare il valore corrente.

A completamento dell'informativa sui rischi finanziari si riporta di seguito una riconciliazione tra classi di attività e passività finanziarie così come identificate nella situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo e le tipologie di attività e passività finanziarie identificate sulla base dei requisiti dell'IFRS 7 al 31 gennaio 2025:

	Attività finanziarie al fair value con contropartita a conto economico	Passività finanziarie al fair value con contropartita a conto economico	Attività finanziarie al costo ammortizzato	Passività finanziarie al costo ammortizzato	Strumenti derivati	Totale
Cassa e banche			87.729			87.729
Crediti commerciali			107.033			107.033
Attività finanziarie correnti					14.840	14.840
Attività finanziarie per leasing correnti			269			269
Altri crediti correnti			23.059			23.059
Partecipazioni	150					150
Attività finanziarie non correnti	5.921				0	5.921
Attività finanziarie per leasing non correnti			444			444
Altri crediti non correnti	5.447		1.189			6.636
Passività finanziarie correnti				16.959		16.959
Passività finanziarie per leasing correnti				144.995		144.995
Debiti verso fornitori				434.965		434.965
Altri debiti correnti				174.843		174.843
Passività finanziarie non correnti				224.250		224.250
Passività finanziarie per leasing non correnti				902.448		902.448
Altri debiti non correnti				25.869		25.869



Si riporta la medesima riconciliazione con riguardo al
31 gennaio 2024:

	Attività finanziarie al fair value con contropartita a conto economico	Passività finanziarie al fair value con contropartita a conto economico	Attività finanziarie al costo ammortizzato	Passività finanziarie al costo ammortizzato	Strumenti derivati	Totale
Cassa e banche			105.790			105.790
Crediti commerciali			105.202			105.202
Attività finanziarie correnti			2.802		2.643	5.445
Attività finanziarie per leasing correnti			817			817
Altri crediti correnti			24.117			24.117
Partecipazioni	0					0
Attività finanziarie non correnti	3.773				0	3.773
Attività finanziarie per leasing non correnti			1.476			1.476
Altri crediti non correnti	5.434		2.464			7.898
Passività finanziarie correnti				19.512		19.512
Passività finanziarie per leasing correnti				141.321		141.321
Debiti verso fornitori				400.632		400.632
Altri debiti correnti				173.674		173.674
Passività finanziarie non correnti				238.944		238.944
Passività finanziarie per leasing non correnti				859.464		859.464
Altri debiti non correnti				19.178		19.178

6. Note alla situazione patrimoniale e finanziaria consolidata

Il contenuto e le variazioni delle voci più significative
vengono di seguito dettagliati (ove non diversamente
specificato, i valori sono espressi in migliaia di Euro).

6.1 Cassa e banche

	31.01.2025	31.01.2024	variazione
Cassa e banche	87.729	105.790	(18.061)

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide alla data di
chiusura dell'esercizio ed è così dettagliato (migliaia di
Euro):

	31.01.2025	31.01.2024	variazione
1) Depositi bancari e postali	82.499	100.236	(17.737)
2) Assegni	6	5	1
3) Denaro e altri valori in cassa	5.224	5.549	(325)
Totale	87.729	105.790	(18.061)

Le disponibilità liquide sono costituite da denaro,
depositi bancari e postali, assegni e valori in cassa
presso la sede centrale e i negozi della rete diretta di
vendita.

Per una disamina di dettaglio delle principali variazioni
intervenute nell'esercizio nelle Disponibilità liquide del
Gruppo si rinvia al Rendiconto finanziario consolidato.

6.2 Crediti commerciali

	31.01.2025	31.01.2024	variazione
Crediti commerciali	107.033	105.202	1.831

Il dettaglio dei crediti commerciali è il seguente (migliaia di Euro):

	31.01.2025	31.01.2024	variazione
Crediti commerciali			
Crediti per vendite al dettaglio	509	515	(6)
Crediti per vendite all'ingrosso	108.956	101.800	7.156
Crediti per prestazioni di servizi	8.511	8.402	109
Crediti in contenzioso	3.670	7.771	(4.101)
Crediti commerciali verso parti correlate	449	0	449
Subtotale	122.095	118.488	3.607
(Fondo svalutazione crediti)	(15.062)	(13.286)	(1.776)
Totale	107.033	105.202	1.831

I crediti per vendite all'ingrosso si originano dall'attività di vendita verso affiliati.

I crediti per prestazioni di servizi includono principalmente addebiti per gestioni di reparto e subaffitti a gestori terzi.

I crediti in contenzioso sono principalmente costituiti da crediti per posizioni incagliate. Tali crediti sono per lo più svalutati attraverso la rilevazione di un apposito fondo svalutazione crediti.

Le svalutazioni riguardano crediti nei confronti di affiliati o di partner commerciali per i quali si presumono difficoltà nell'incasso, per contestazioni o, nella maggior parte dei casi, per procedure concorsuali in atto nei confronti dei clienti.

Il fondo svalutazione crediti ammonta a 15.062 migliaia di Euro al 31 gennaio 2025; nel corso dell'esercizio il fondo è stato utilizzato per 5.616 migliaia di Euro, mentre l'accantonamento è stato pari a 7.392 migliaia di Euro.

Si riporta di seguito la movimentazione del fondo svalutazione crediti:

(migliaia di Euro)	
Saldo al 31 gennaio 2024	13.286
Accantonamenti dell'esercizio	7.392
Utilizzi dell'esercizio	(5.616)
Saldo al 31 gennaio 2025	15.062

La movimentazione del fondo svalutazione crediti nell'esercizio precedente era la seguente:

(migliaia di Euro)	
Saldo al 31 gennaio 2023	12.036
Accantonamenti dell'esercizio	1.759
Utilizzi dell'esercizio	(509)
Saldo al 31 gennaio 2024	13.286

L'accantonamento al "Fondo svalutazione crediti" esprime il valore di presumibile realizzo dei crediti ancora incassabili alla data di chiusura dell'esercizio ed è stato adeguato alle valutazioni di rischio connesse alla particolare situazione economica in Italia e in Europa.

Per quanto riguarda gli utilizzi dell'esercizio, gli stessi sono avvenuti a fronte di situazioni creditorie per le quali gli elementi di certezza e di precisione, ovvero la presenza di procedure concorsuali in essere, determinano lo stralcio totale o parziale della posizione stessa.

Stante la tipologia di servizi e prodotti venduti dal Gruppo OVS, non esistono fenomeni di concentrazione significativa dei ricavi e dei crediti commerciali su singoli clienti.

6.3 Rimanenze

	31.01.2025	31.01.2024	variazione
Rimanenze	486.706	460.972	25.734

La composizione delle rimanenze di magazzino è riportata nella seguente tabella:

(migliaia di Euro)	31.01.2025	31.01.2024
Merci	547.759	517.731
Magazzino lordo	547.759	517.731
Fondo deprezzamento	(47.325)	(40.458)
Fondo differenze inventariali	(13.728)	(16.301)
Totale fondo svalutazione magazzino	(61.053)	(56.759)
Totale	486.706	460.972

Tale voce comprende le giacenze di merce presso depositi e punti vendita alla data di bilancio.

Il valore esposto risulta sostanzialmente in linea con i valori che si otterrebbero valutando le rimanenze a costi correnti alla data di chiusura dell'esercizio.

L'incremento nelle giacenze di magazzino è la conseguenza sia del maggiore stock in transito relativo a nuove collezioni, gestite in anticipo per minimizzare i ritardi dovuti alla crisi di Suez, sia la conseguenza

dell'allargamento del perimetro di consolidamento a seguito dell'acquisizione della società JB Licenses S.r.l. a partire da aprile 2024.

Il fondo deprezzamento riflette la miglior stima del management sulla base della ripartizione per tipologia e stagione delle giacenze di magazzino, delle considerazioni desunte dall'esperienza passata e delle prospettive future dei volumi di vendita anche alla luce del contesto macroeconomico. Il fondo differenze inventariali include la stima delle differenze inventariali al termine di ognuno dei periodi in esame, in considerazione del fatto che il Gruppo OVS effettua l'inventario fisico nei mesi di febbraio e/o giugno di ogni anno.

Si precisa che tali fondi sono determinati sulla base della miglior stima del management e ritenuti pertanto dallo stesso congrui rispetto alle rispettive finalità.

Si riporta di seguito la movimentazione del fondo deprezzamento e del fondo differenze inventariali per l'esercizio chiuso al 31 gennaio 2025:

(migliaia di Euro)	Fondo deprezzamento	Fondo differenze inventariali	Totale
Saldo al 31 gennaio 2024	40.458	16.301	56.759
Accantonamento	25.306	17.196	42.502
Utilizzo	(18.439)	(19.769)	(38.208)
Saldo al 31 gennaio 2025	47.325	13.728	61.053

La movimentazione dei medesimi fondi nell'esercizio precedente è la seguente:

(migliaia di Euro)	Fondo deprezzamento	Fondo differenze inventariali	Totale
Saldo al 31 gennaio 2023	41.246	16.880	58.126
Accantonamento	24.117	16.089	40.206
Utilizzo	(24.905)	(16.668)	(41.573)
Saldo al 31 gennaio 2024	40.458	16.301	56.759

6.4 Attività finanziarie correnti e non correnti

	31.01.2025	31.01.2024	variazione
Attività finanziarie correnti	14.840	5.445	9.395
Attività finanziarie non correnti	5.921	3.773	2.148

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Attività finanziarie" correnti e non correnti al 31 gennaio 2025 e al 31 gennaio 2024:

(migliaia di Euro)	31.01.2025	31.01.2024
Strumenti finanziari derivati (quota corrente)	14.840	2.643
Altri finanziamenti attivi verso terzi	0	2.802
Totale attività finanziarie correnti	14.840	5.445
Strumenti finanziari derivati (quota non corrente)	0	0
Altri finanziamenti attivi verso terzi	5.921	3.773
Totale attività finanziarie non correnti	5.921	3.773
Totale	20.761	9.218

Gli strumenti finanziari derivati accolgono il fair value dei derivati forward stipulati con l'obiettivo gestionale di copertura degli acquisti futuri di merce in valuta diversa dall'Euro.

Le attività finanziarie non correnti verso terzi accolgono strumenti finanziari composti rappresentati da prestiti obbligazionari e un pacchetto collegato di opzioni, tra le quali la conversione degli stessi in strumenti di equity, concessi dalla Capogruppo OVS S.p.A. a entità terze italiane, remunerati a tassi d'interesse di mercato e valutati al fair value a conto economico al 31 gennaio 2025; in particolare il saldo di 2.666 migliaia di Euro è riconducibile alla parte correlata Goldenpoint S.p.A..

Come già ampiamente riportato in Relazione sulla gestione a cui si rinvia, facendo seguito ad alcuni accordi preliminari e verificate le normali approvazioni regolamentari ed altre condizioni tipiche di operazioni simili, in data 16 luglio 2024 la Capogruppo OVS S.p.A. ha perfezionato l'accordo di investimento in Goldenpoint S.p.A., sottoscrivendo un prestito obbligazionario convertibile ed acquisendo il 3% del capitale sociale, per un importo complessivo di 3 milioni di Euro.

Al 31 gennaio 2025 il fair value del prestito obbligazionario, unitamente al fair value delle opzioni di conversione e di scalabilità al 51% del capitale sociale di Goldenpoint, è stato contabilizzato tra le attività finanziarie non correnti.

Gli altri finanziamenti attivi verso terzi inclusi tra le attività finanziarie non correnti accolgono meccanismi di investimento a medio termine concessi dalla Capogruppo OVS S.p.A. a entità terze italiane remunerati a tassi d'interesse di mercato e valutati al fair value a conto economico al 31 gennaio 2025.

6.5 Attività finanziarie per leasing correnti e non correnti

	31.01.2025	31.01.2024	variazione
Attività finanziarie per leasing correnti	269	817	(548)
Attività finanziarie per leasing non correnti	444	1.476	(1.032)

Le attività finanziarie per leasing risultano iscritte in conformità all'applicazione del principio contabile internazionale IFRS 16 efficace dall'esercizio 2019. Si rimanda alla precedente nota 3.13 in merito ai criteri di valutazione delle stesse.

6.6 Attività per imposte correnti

	31.01.2025	31.01.2024	variazione
Attività per imposte correnti	8.753	7.271	1.482

Il saldo è costituito principalmente da crediti per ritenute su commissioni (2.193 migliaia di Euro), da crediti d'imposta per 6.242 migliaia di Euro e da imposte trattenute alla fonte.

I crediti per acconti d'imposta IRES e IRAP risultano interamente compensati con il debito per imposte dovute nell'esercizio corrente.

Si ricorda che, nel corso dell'esercizio 2021 OVS S.p.A. ha aderito al consolidato fiscale nazionale, previsto dagli articoli 117 e seguenti del D.P.R. 22 dicembre 1986 n. 117 ("TUIR") e dal decreto ministeriale 1° marzo 2018, con la controllata 82 S.r.l. (entità consolidata). Il consolidato fiscale nazionale è proseguito, senza interruzioni, per il triennio 2021-2023 alla cui naturale conclusione è stata presentata istanza di revoca, essendo venuti meno i presupposti per la sua attivazione.

Nel corso dell'esercizio 2024 OVS S.p.A. ha tuttavia aderito ad un nuovo accordo di consolidato fiscale nazionale con la controllata OVS Innovazione e Sostenibilità S.r.l. valido per il triennio 2024-2026.

6.7 Altri crediti correnti e non correnti

	31.01.2025	31.01.2024	variazione
Altri crediti correnti	23.059	24.117	(1.058)
Altri crediti non correnti	6.636	7.898	(1.262)

Gli **Altri crediti** sono così analizzabili:

	31.01.2025	31.01.2024	variazione
Crediti altri	6.598	4.753	1.845
Crediti verso compagnie assicuratrici per rimborsi sinistri	271	338	(67)
Crediti verso personale	408	363	45
Ratei/risconti attivi - locazioni e spese condominiali	4.257	4.212	45
Ratei/risconti attivi - assicurazioni	527	420	107
Ratei/risconti attivi - interessi su depositi cauzionali	24	53	(29)
Ratei/risconti attivi - altri	10.974	13.978	(3.004)
Totale crediti correnti	23.059	24.117	(1.058)
Depositi cauzionali	5.447	5.434	13
Partecipazioni minori	74	74	0
Crediti altri	1.115	2.390	(1.275)
Totale crediti non correnti	6.636	7.898	(1.262)

La voce "Crediti altri" tra i crediti correnti è relativa a caparre confirmatorie erogate per la sottoscrizione di nuovi contratti di locazione per 487 migliaia di Euro, a crediti per cessioni di rami d'azienda per 932 migliaia di Euro, mentre il restante importo si riferisce a crediti verso enti previdenziali, anticipi a fornitori e spedizionieri.

I "crediti verso compagnie assicuratrici" includono principalmente il rimborso previsto a seguito dei danni subiti dalle merci durante il trasporto (253 migliaia di Euro).

La voce "Ratei/risconti attivi - altri" include prevalentemente i pagamenti anticipati per servizi di pubblicità e marketing per 2.644 migliaia di Euro e la quota dei risconti sulle commissioni finanziarie (202 migliaia di Euro) sostenute per l'ottenimento delle linee di credito di tipo revolving meglio descritte alla successiva nota 6.14 "Passività finanziarie".

Il restante importo si riferisce principalmente a risconti attivi su costi per utenze, costi per prestazioni di servizi e a rimborsi di costi per formazione.

Tra gli "Altri crediti non correnti" si segnalano depositi cauzionali che si riferiscono principalmente alle cauzioni versate in base a contratti di locazione, utenze e a depositi presso le dogane a garanzia delle importazioni di merce.

La voce "Partecipazioni minori" include prevalentemente partecipazioni in Consorzi iscritte al costo.

La voce "Crediti altri non correnti" si riferisce ad attività differite oltre i 12 mesi dalla reporting date: nel dettaglio sono ricompresi crediti nei confronti di terze parti per 148 migliaia di Euro e la quota a medio-lungo

termine dei risconti su commissioni finanziarie per 238 migliaia di Euro.

6.8 Immobili, impianti e macchinari

	31.01.2025	31.01.2024	variazione
Immobili, impianti e macchinari	311.347	293.681	17.666

Nell'Allegato n. 1 vengono riportati, per ciascuna voce, il costo storico, i precedenti ammortamenti, i movimenti intervenuti nell'esercizio ed i saldi finali.

Gli investimenti dell'esercizio hanno riguardato prevalentemente:

- spese di ammodernamento, ristrutturazione e riqualificazione dei punti vendita della rete commerciale;
- l'acquisizione di mobili e arredi relativi alla rete commerciale per la realizzazione di arredamenti nei negozi di nuova apertura, nonché in quelli ristrutturati.

Le migliorie su beni di terzi, allocate alle voci di riferimento, si riferiscono principalmente ad interventi di ristrutturazione nei negozi non di proprietà.

In ottemperanza a quanto previsto dallo IAS 36, per i business che presentano indicatori di perdite di valore, il Gruppo ha effettuato una valutazione della recuperabilità delle relative attività, utilizzando il metodo dei flussi finanziari attualizzati.

Sulla base dell'analisi svolta alla fine dell'esercizio non sono emerse perdite di valore.

Per una disamina di dettaglio si rinvia al successivo paragrafo 6.12 relativo alle "Attività di impairment test".

6.9 Diritto di utilizzo beni in leasing

	31.01.2025	31.01.2024	variazione
Diritto di utilizzo beni in leasing	946.726	919.112	27.614

In conformità all'applicazione del principio contabile internazionale IFRS 16, tale voce include attività per diritti d'uso relativi principalmente a contratti di affitto di negozi e depositi e in misura residuale relativi a contratti di affitto di uffici, foresterie e automezzi / altre attrezzature. Per una disamina di dettaglio si rinvia all'Allegato n. 2, in merito alla movimentazione dell'esercizio e al successivo paragrafo relativo alle "Attività di impairment test".

6.10 Immobilizzazioni immateriali

	31.01.2025	31.01.2024	variazione
Immobilizzazioni immateriali	587.549	589.847	(2.298)

Nell'Allegato n. 3 alle presenti Note illustrative viene riportata, per ciascuna voce, la movimentazione avvenuta nell'esercizio.

Le immobilizzazioni immateriali al 31 gennaio 2025 includono prevalentemente i valori allocati al Gruppo OVS emersi dall'operazione pregressa di acquisizione di Gruppo Coin da parte di Icon, poi oggetto di conferimento a luglio 2014 nell'attuale OVS S.p.A..

Al 31 gennaio 2025 esse includono:

- Insegna OVS pari a 377,5 milioni di Euro, a vita indefinita (inclusa nella voce Concessioni, licenze e marchi);
- Insegna Upim pari a 13,3 milioni di Euro, a vita indefinita (inclusa nella voce Concessioni, licenze e marchi);
- Insegna Stefanel, iscritta nel corso dell'esercizio 2021 per effetto dell'acquisizione del ramo di azienda omonimo avvenuta a marzo 2021, pari a 3,4 milioni di Euro, a vita indefinita (inclusa nella voce Concessioni, licenze e marchi);
- Rete franchising OVS pari a 35,4 milioni di Euro, ammortizzata in 20 anni (inclusa nella voce Altre immobilizzazioni immateriali);
- Rete franchising Upim pari a 14,1 milioni di Euro, ammortizzata in 20 anni (inclusa nella voce Altre immobilizzazioni immateriali);
- Autorizzazioni amministrative relative ai punti vendita OVS pari a 73,3 milioni di Euro, ammortizzate in 40 anni (incluse nella voce Concessioni, licenze e marchi);
- Autorizzazioni amministrative relative ai punti vendita Upim pari a 21,6 milioni di Euro, ammortizzate in 40 anni (incluse nella voce Concessioni, licenze e marchi);
- Marchio Les Copains, acquistato nel corso dell'esercizio 2022, pari a 1,1 milioni di Euro;
- Relazioni clienti terzi e Relazioni con licenzianti valorizzate a seguito dell'acquisizione della JB Licenses S.r.l. nel corso dell'esercizio 2024 (complessivamente pari a 4,7 milioni di Euro al 31 gennaio 2025) ammortizzate in 6 anni.

Tutte le insegne di proprietà del Gruppo OVS sono considerate a vita utile indefinita.

Alla base di tale considerazione vi è stata un'analisi da parte del management di tutti i fattori rilevanti (legali, giuridici, contrattuali, competitivi, economici e altri) legati alle insegne stesse, attraverso la quale si è giunti

alla conclusione che non esiste un prevedibile limite di tempo entro cui ci si attende la generazione di flussi di cassa in entrata per il Gruppo OVS.

La valutazione della recuperabilità del valore delle insegne è stata effettuata utilizzando il metodo dei flussi finanziari attualizzati relativi alle CGU cui dette insegne sono allocate. In merito agli esiti delle analisi condotte si rinvia al successivo paragrafo "Attività di impairment test".

Si segnala che la vita utile delle autorizzazioni amministrative risulta essere pari a 40 anni.

Essa è stata stimata sulla base di analisi storiche effettuate all'interno del Gruppo OVS.

Si evidenzia, a tal proposito, la scarsa rilevanza del termine temporale riconducibile alla durata dei contratti di locazione. Infatti, vi sono tutele fornite al conduttore dalla prassi di mercato e da specifiche previsioni giuridiche a cui si affianca una strategia di progressiva ulteriore espansione della rete portata avanti dal Gruppo OVS che è solito rinnovare i contratti di locazione prima della loro naturale scadenza. Tutti questi elementi hanno portato nel tempo ad un successo pressoché totale nel perseguimento della politica di rinnovo. Si rileva, inoltre che è stata identificata una componente di "residual value" (valore residuo al termine della vita utile non assoggettato ad ammortamento) calcolato nella misura di 18 mensilità del canone di affitto, in quanto rappresentativo del valore comunque riconosciuto dal locatore qualora il contratto non venga rinnovato per causa non attribuibile al Gruppo OVS.

Il saldo residuale della voce è composto prevalentemente da diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno relativi ad investimenti in programmi software.

6.11 Avviamento

	31.01.2025	31.01.2024	variazione
Avviamento	301.123	297.686	3.437

L'avviamento deriva principalmente dall'acquisizione di Gruppo Coin operata nel 2011 (il valore di iscrizione era originariamente pari a Euro 451.778 migliaia, allocato alla CGU OVS, oggetto di conferimento in OVS S.p.A. per effetto del conferimento del Ramo di Azienda OVS-Upim del luglio 2014, e svalutato parzialmente per 155.000 migliaia di Euro a seguito di impairment test nel 2019).

L'incremento nella voce Avviamento registrato nel corso dell'esercizio 2024 pari a 3.437 migliaia di Euro è interamente ascrivibile all'avviamento contabilizzato

in conseguenza dell'acquisizione del controllo della società JB Licenses S.r.l. (si veda quanto già riportato al precedente paragrafo 3.3 Aggregazioni di imprese).

Per le risultanze del test di impairment condotto al 31 gennaio 2025 si rinvia invece al paragrafo di seguito.

6.12 Attività di impairment test

Come previsto dallo IAS 36 il Gruppo provvede a verificare la recuperabilità delle attività immateriali a vita utile indefinita (avviamento e insegne) qualora vengano identificati indicatori di perdita di valore, e comunque ad ogni data di chiusura di esercizio, mentre per quelle materiali e per le altre immateriali a vita utile definita, tale esercizio viene effettuato quando vengono identificati indicatori di perdita di valore. Il valore recuperabile delle unità generatrici di cassa ("cash-generating unit" o "CGU"), cui le singole attività sono state attribuite, è verificato attraverso la determinazione del valore in uso e/o del loro fair value. Le cash generating unit identificate dal management coincidono con i settori operativi OVS, Upim, Stefanel (dal 2021) e GAP Italia (dal 2022), all'interno dei quali confluiscono tutti i servizi e prodotti forniti alla clientela.

CGU OVS

Il test di impairment, oggetto di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, è stato svolto confrontando il valore di carico ("carrying amount") della unità generatrice di cassa (CGU) con il valore d'uso ("value in use" o "VIU") della stessa. Si precisa che il carrying amount della CGU OVS include la quasi totalità dell'avviamento contabile, allocato alla stessa per 297,7 milioni di Euro, e l'insegna OVS pari a 377,5 milioni di Euro, entrambi a vita utile indefinita.

La stima del valore d'uso del settore operativo OVS ai fini dell'impairment test si è basata sull'attualizzazione dei dati previsionali della CGU OVS, determinati sulla base delle seguenti ipotesi:

- i flussi di cassa attesi del settore operativo OVS sono stati estrapolati dal Budget 2025 e dalle previsioni per i periodi 2026-2027 (impostate in un'ottica inerziale e volte ad un flusso ordinario di gestione). I flussi di cassa previsionali della CGU OVS sono stati determinati considerando i livelli di crescita del fatturato e dell'EBITDA basati sia sulle performance economico-reddituali passate che sulle aspettative future anche tenuto conto del perdurante contesto di incertezza;
- i flussi di cassa futuri attesi, normalizzati da utilizzare per il terminal value, sono stati costruiti applicando un tasso di crescita "g" dell'EBITDA costante del 2,0% annuo applicato all'EBITDA dell'ultimo anno

di Piano (in linea con le ultime proiezioni del Fondo Monetario Internazionale). Gli investimenti annui sono stati stimati in maniera costante sul valore degli ammortamenti dell'ultimo anno di Piano (pari a 42,0 milioni di Euro), importo che si ritiene rappresentativo degli investimenti normalizzati necessari al mantenimento delle immobilizzazioni in essere, mentre per il mantenimento dei diritti di utilizzo beni in leasing sono stati stimati investimenti annui pari a 94,0 milioni di Euro;

- il tasso di attualizzazione (WACC) utilizzato nella stima del valore attuale dei flussi di cassa è pari all'8,83% ed è stato determinato sulla base delle seguenti assunzioni: i) il risk-free rate adottato è pari al 3,68% e corrisponde al rendimento sui titoli di stato (BTP) a scadenza decennale emessi dal governo italiano (media degli ultimi 12 mesi); ii) l'equity risk premium adottato è pari al 5,5%, tasso medio in linea sia con i risultati delle analisi di lungo periodo relative ai paesi industrializzati sia con la prassi professionale; iii) il coefficiente beta è stato stimato sulla base di un panel di società comparabili quotate operanti nel settore dell'abbigliamento retail ed è pari a 0,94; iv) il costo del debito di natura finanziaria, pari al 6,58%, è stato stimato in linea con le condizioni contrattuali previste (incluse le lease liabilities ex IFRS 16); e v) è stato adottato un debt/equity ratio calcolato sulla base del dato medio espresso da un panel di società comparabili.

Sulla base delle considerazioni illustrate in precedenza, il VIU della CGU OVS al 31 gennaio 2025 risulta pari a 2.108,1 milioni di Euro. Dal confronto tra VIU, pari a 2.108,1 milioni di Euro, e carrying amount (capitale investito netto) della CGU OVS, risulta una cover di oltre il 20%, pertanto non emergono perdite di valore da contabilizzare.

Inoltre, il Gruppo ha analizzato la sostenibilità del risultato dell'impairment test al variare delle seguenti ipotesi del modello:

- aumento di 25 punti base del tasso di sconto;
- diminuzione di 25 punti base del tasso di crescita.

Queste analisi di sensitivity eseguite separatamente per ognuna delle ipotesi di cui sopra, non comporterebbero comunque svalutazioni da registrare nell'esercizio 2024 relativamente alla CGU OVS.

CGU UPIM

Pur non essendo allocato alcun valore rilevante di avviamento alla CGU Upim, il Gruppo ha effettuato un test di impairment sulla stessa (anch'esso oggetto di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione), in considerazione del fatto che essa include comunque un valore allocato all'insegna, pari a Euro 13,3 milioni, a vita utile indefinita.

La stima del valore d'uso del settore operativo Upim ai fini dell'impairment test si è basata sull'attualizzazione dei dati previsionali della CGU Upim, determinati sulla base delle seguenti ipotesi:

- i flussi di cassa attesi del settore operativo Upim sono stati estrapolati dal Budget 2025 e dalle previsioni per periodi 2026-2027 (impostate in un'ottica inerziale e volte ad un flusso ordinario di gestione). I flussi di cassa previsionali della CGU Upim sono stati determinati considerando i livelli di crescita del fatturato e dell'EBITDA basati sia sulle performance economico-reddituale passate che sulle aspettative future anche tenuto conto del perdurante contesto di incertezza;
- i flussi di cassa futuri attesi, normalizzati da utilizzare per il terminal value, sono stati costruiti applicando un tasso di crescita "g" dell'EBITDA costante del 2,0% annuo (in linea con le ultime proiezioni del Fondo Monetario Internazionale) applicato all'EBITDA dell'ultimo anno di Piano. Gli investimenti annui sono stati stimati in maniera costante sul valore degli ammortamenti dell'ultimo anno di piano (pari a 14,0 milioni di Euro), importo che si ritiene rappresentativo degli investimenti normalizzati necessari al mantenimento delle immobilizzazioni in essere, mentre per il mantenimento dei diritti di utilizzo beni in leasing sono stati stimati investimenti annui pari a 31,6 milioni di Euro;
- il tasso di attualizzazione (WACC) utilizzato nella stima del valore attuale dei flussi di cassa è pari all'8,83% ed è stato determinato sulla base delle seguenti assunzioni: i) il risk-free rate adottato è pari al 3,68% e corrisponde al rendimento sui titoli di stato (BTP) a scadenza decennale emessi dal governo italiano (media degli ultimi 12 mesi); ii) l'equity risk premium adottato è pari al 5,5%, tasso medio in linea sia con i risultati delle analisi di lungo periodo relative ai paesi industrializzati sia con la prassi professionale; iii) il coefficiente beta è stato stimato sulla base di un panel di società comparabili quotate operanti nel settore dell'abbigliamento retail ed è pari a 0,94; iv) il costo del debito di natura finanziaria, pari al 6,58%, è stato stimato in linea con le condizioni contrattuali previste (incluse le lease liabilities ex IFRS 16); e v) è stato adottato un debt/equity ratio calcolato sulla base del dato medio espresso da un panel di società comparabili.

Sulla base delle considerazioni illustrate in precedenza, il VIU della CGU Upim al 31 gennaio 2025 risulta pari a 517,4 milioni di Euro. Dal confronto tra VIU, pari a 517,4 milioni di Euro, e carrying amount (capitale investito netto) della CGU Upim, risulta una cover di quasi il 40%, pertanto non emergono perdite di valore da contabilizzare.

Inoltre, il Gruppo ha analizzato la sostenibilità del risultato dell'impairment test al variare delle seguenti ipotesi del modello:

- aumento di 25 punti base del tasso di sconto;
- diminuzione di 25 punti base del tasso di crescita.

Queste analisi di sensitivity eseguite separatamente per ognuna delle ipotesi di cui sopra, non comporterebbero comunque svalutazioni da registrare nell'esercizio 2024 relativamente alla CGU Upim.

Per quanto riguarda la CGU Stefanel si segnala che la stessa include l'omonima insegna, pari a 3,4 milioni di Euro, anch'essa a vita utile indefinita come le altre insegne del Gruppo. La divisione Stefanel è stata acquisita dal Gruppo nel 2021 pertanto quello concluso è solo il terzo anno completo di nuova gestione dopo un lungo periodo di declino. Il 2024 non ha visto ancora la generazione di flussi positivi pertanto, ancorché il capitale investito sulla CGU sia relativamente esiguo (meno del 2% del totale capitale investito consolidato), si è ritenuto comunque di procedere ad un test di impairment sulla base degli stessi parametri esterni applicati per le CGU OVS ed Upim, ma tenendo conto dei flussi previsionali estrapolati dai documenti approvati dalla direzione, accompagnati da un terminal value rappresentativo di una situazione steady state della CGU. Le risultanze non hanno evidenziato perdite di valore rispetto ad un capitale investito nella CGU di circa 34,1 milioni di Euro.

Per quanto riguarda l'avviamento residuale iscritto per effetto della business combination JB Licenses S.r.l. e pari a 3,4 milioni di Euro, si segnala che è stato condotto un test di impairment a fine esercizio dal quale non sono emerse perdite di valore dello stesso. Infine, per quanto attiene la CGU GAP Italia, si rileva che la stessa non presenta allocati intangibili a vita utile indefinita. I flussi di cassa operativi dell'anno 2024 sono sostanzialmente in pareggio pertanto non si sono riscontrati trigger per la stessa tali da richiedere l'effettuazione del test.

Impairment test autorizzazioni amministrative e diritti di utilizzo beni in leasing relativi ai punti vendita

Le autorizzazioni amministrative relative ad alcuni punti vendita OVS e Upim ed i Diritti di utilizzo beni in leasing dei vari negozi del Gruppo che presentano indicatori di perdite di valore sono stati sottoposti ad impairment test procedendo alla determinazione del valore in uso per ciascun punto vendita così individuato. Le principali assunzioni utilizzate nella determinazione del valore in uso sono relative al tasso di attualizzazione e al tasso di crescita. In particolare è stato utilizzato il tasso di sconto post imposte (WACC) della CGU di appartenenza e non è stato previsto alcun tasso di crescita per il periodo successivo al Budget 2025, salvo dove ragionevolmente prevedibile.

Sulla base dell'analisi svolta, nell'esercizio chiuso al 31 gennaio 2025 non sono emerse perdite da impairment da registrare a conto economico nell'insieme delle autorizzazioni amministrative in capo al Gruppo.

6.13 Partecipazioni

	31.01.2025	31.01.2024	variazione
Partecipazioni	150	0	150

Si evidenzia che già al 31 gennaio 2021 era stato totalmente svalutato il valore della partecipazione nella società consortile Centomilacandele S.C.p.A., di cui OVS S.p.A. ne detiene il 31,63%. L'integrale svalutazione per 136 migliaia di Euro è avvenuta a seguito della messa in liquidazione della società consortile nel corso dell'esercizio 2020.

La variazione dell'esercizio è interamente riferita all'acquisto del 3% del capitale sociale di Goldenpoint S.p.A..

Per maggiori dettagli si rinvia a quanto già riportato nella Relazione sulla gestione e nella precedente nota 6.4 Attività finanziarie correnti e non correnti.

6.14 Passività finanziarie correnti e non correnti

	31.01.2025	31.01.2024	variazione
Passività finanziarie correnti	16.959	19.512	(2.553)
Passività finanziarie non correnti	224.250	238.944	(14.694)

Di seguito si riporta il dettaglio delle voci "Passività finanziarie correnti" e "Passività finanziarie non correnti" al 31 gennaio 2025 e al 31 gennaio 2024:

(migliaia di Euro)	31.01.2025	31.01.2024
Debiti finanziari correnti	2.093	2.217
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	14.866	14.902
Altri debiti finanziari correnti	0	2.393
Passività finanziarie correnti	16.959	19.512
Debiti finanziari non correnti	224.250	238.944
Altri debiti finanziari non correnti	0	0
Passività finanziarie non correnti	224.250	238.944

I debiti finanziari correnti e non correnti del Gruppo OVS al 31 gennaio 2025 sono di seguito illustrati:

(migliaia di Euro)	Scadenza	Tasso di interesse (*)	Al 31 gennaio 2025		
			Totale	di cui quota non corrente	di cui quota corrente
Debito per oneri finanziari			2.093	0	2.093
Debiti finanziari correnti			2.093	0	2.093
Prestito obbligazionario Sustainability Linked	10/11/2027	2,25%	160.000	160.000	0
Linea Amortizing (Finanziamento 2022)	07/04/2027	Euribor + 2,05%	80.000	65.000	15.000
Oneri accessori ai finanziamenti			(884)	(750)	(134)
Debiti finanziari non correnti			239.116	224.250	14.866

(*) Il Margine riportato è quello in essere alla reporting date del 31 gennaio 2025. Per completezza si ricorda che al 31 gennaio 2024 i margini applicabili alla Linea Amortizing e alla Linea Revolving erano rispettivamente 2,05% e 1,55%.

Le linee di credito a disposizione del Gruppo, al 31 gennaio 2025, si riferiscono principalmente ad un contratto di finanziamento sottoscritto in data 07 aprile 2022 (il "Contratto di Finanziamento 2022") per un ammontare in linea capitale pari a complessivi Euro 230.000.000, erogato in data 08 aprile 2022 (il "Finanziamento 2022") che prevede la concessione di:

- una linea Amortizing Sustainability-Linked per un ammontare originario in linea capitale pari ad Euro 110.000.000 (la "Linea Amortizing"). Tale linea prevede un periodo di pre ammortamento e successivamente 8 rate semestrali, da Euro 7.500.000 ciascuna, a partire dal 31 maggio 2023 e una rata finale di Euro 50.000.000;
- una linea Revolving Sustainability-Linked pari ad Euro 120.000.000 (la "Linea Revolving" o "RCF" e, congiuntamente alla Linea Amortizing, le "Linee di Credito"),

e al prestito obbligazionario sustainability-linked a tasso fisso (il "Prestito Obbligazionario") emesso in data 10 novembre 2021 per un ammontare nominale complessivo pari ad Euro 160.000.000.

Si riporta di seguito una descrizione sintetica delle attuali condizioni sottostanti i finanziamenti in essere al 31 gennaio 2025.

In merito al Finanziamento 2022 il tasso di interesse applicabile, per la Linea Amortizing, al 31 gennaio 2025 è pari alla somma tra (i) il margine (il "Margine Linea Amortizing") pari al 2,05% annuo e (ii) il parametro EURIBOR 3 mesi; mentre per la RCF il tasso di interesse applicabile al 31 gennaio 2025 è pari alla somma tra (i) il margine (il "Margine RCF" e, congiuntamente al Margine Linea Amortizing, il "Margine") pari al 1,55% annuo e (ii) il parametro EURIBOR. Il parametro EURIBOR viene posto uguale a zero in caso di parametro negativo. Il tasso di interesse è calcolato su base trimestrale per la Linea Amortizing, e su base mensile, trimestrale o

semestrale, a seconda di quanto indicato nella relativa richiesta di utilizzo, per la Linea Revolving.

A partire dalla data di consegna del c.d. compliance certificate (come descritto e disciplinato nel Finanziamento 2022) il Margine può essere oggetto di ulteriori riduzioni o incrementi sulla base del rapporto tra indebitamento finanziario medio netto (Average Total Net Debt, come definito nel Contratto di Finanziamento 2022) ed EBITDA (come definito nel Contratto di Finanziamento 2022), calcolato semestralmente sulla base, a seconda dei casi, del bilancio consolidato alla data del 31 gennaio di ciascun anno e della relazione semestrale (entrambi soggetti a revisione), redatti secondo gli IFRS. In particolare, il Finanziamento 2022 prevede che la determinazione del Margine - a partire dall'esercizio conclusosi il 31 gennaio 2023 - è calcolata come segue:

- qualora il rapporto tra l'indebitamento finanziario medio ed EBITDA sia pari o superiore a 3,50:1, il Margine Linea Amortizing applicabile sarà pari al 2,60% annuo e il Margine RCF applicabile sarà pari al 2,10% annuo;
- qualora il rapporto tra indebitamento finanziario medio ed EBITDA sia inferiore a 3,50:1 ma pari o superiore a 3,00:1, il Margine Linea Amortizing applicabile sarà pari al 2,45% annuo e il Margine RCF applicabile sarà pari all'1,95% annuo;
- qualora il rapporto tra indebitamento finanziario medio ed EBITDA sia inferiore a 3,00:1 ma pari o superiore a 2,50:1, il Margine Linea Amortizing applicabile sarà pari al 2,35% e il Margine RCF applicabile sarà pari all'1,85% annuo;
- qualora il rapporto tra indebitamento finanziario medio ed EBITDA sia inferiore a 2,50:1 ma pari o superiore a 2,00:1, il Margine Linea Amortizing applicabile sarà pari al 2,25% annuo e il Margine RCF applicabile sarà pari all'1,75% annuo;
- qualora il rapporto tra indebitamento finanziario medio ed EBITDA sia inferiore a 2,00:1 ma pari

o superiore a 1,50:1, il Margine Linea Amortizing applicabile sarà pari al 2,15% annuo e il Margine RCF applicabile sarà pari all'1,65% annuo;

- qualora il rapporto tra indebitamento finanziario medio ed EBITDA sia inferiore a 1,50:1 ma pari o superiore a 1,00:1, il Margine Linea Amortizing applicabile sarà pari al 2,05% annuo e il Margine RCF applicabile sarà pari all'1,55% annuo; e
- qualora il rapporto tra indebitamento finanziario medio ed EBITDA sia inferiore a 1,00:1, il Margine Linea Amortizing applicabile sarà pari all'1,90% annuo e il Margine RCF applicabile sarà pari all'1,40% annuo.

A partire dall'esercizio 2025 il Margine applicabile ai sensi del Contratto di Finanziamento 2022 sarà inoltre legato ad una selezione di taluni indicatori chiave di performance (key performance indicators, o KPI) di sostenibilità allineati a quanto già previsto nel Prestito Obbligazionario di cui si dirà più in dettaglio nel proseguo. Tale meccanismo di variabilità del Margine in funzione dei KPI prevede uno step up / step down massimo di 10 bps che sarà reso noto a maggio 2025 con la pubblicazione del Progress Report finale nel quale saranno misurati gli obiettivi raggiunti nel triennio 2022-2024.

Al 31 gennaio 2025 il rapporto tra indebitamento finanziario medio degli ultimi 12 mesi ed EBITDA ha il valore di 1,32x.

La data di scadenza finale del Finanziamento 2022, che coincide altresì con la data in cui dovrà avvenire il rimborso delle Linee di Credito, è fissata al 7 aprile 2027, salve le previsioni di rimborso anticipato previste ai sensi del Finanziamento 2022.

Il Contratto di Finanziamento 2022 non prevede alcun security package a garanzia dell'adempimento delle relative obbligazioni.

Ai sensi del Contratto di Finanziamento 2022 OVSS.p.A. si è impegnata, inter alia, a comunicare il sopravvenire di eventuali eventi pregiudizievoli significativi o eventi di default, che possano limitare e/o impedire la capacità della Capogruppo OVS S.p.A. o di eventuali garanti di adempiere alle proprie obbligazioni contrattuali ai sensi del Contratto di Finanziamento 2022.

Per quanto concerne gli obblighi di natura finanziaria, l'unico parametro che la Capogruppo OVS S.p.A. si è impegnata a rispettare è il Leverage (come definito nel Contratto di Finanziamento 2022), ossia il rapporto tra l'indebitamento finanziario medio degli ultimi 12 mesi e l'EBITDA del Gruppo OVS, su base consolidata. Tale parametro, a partire dal 31 gennaio 2022, deve essere uguale o inferiore a 3,50:1 per ciascun testing period (i.e. ciascun periodo di 12 mesi che termini ad una data di

rilevazione, ossia il 31 gennaio o il 31 luglio di ciascun anno), secondo un calcolo effettuato sulla base del bilancio consolidato e delle relazioni semestrali consolidate del Gruppo OVS. Tale parametro a partire dall'esercizio 2023 deve essere uguale o inferiore a 3,00:1.

Alla luce dei parametri sopra riportati si conferma il pieno rispetto di tutti gli obblighi finanziari previsti contrattualmente.

Il Contratto di Finanziamento 2022 è retto dal diritto italiano ed eventuali controversie ad esso relative sono attribuite alla giurisdizione esclusiva del tribunale di Milano.

L'eventuale violazione del rispetto dei covenant previsti dal Contratto di Finanziamento 2022 costituisce un evento di default che può essere sanato secondo, inter alia, quanto segue:

- con riferimento al mancato pagamento di qualsiasi ammontare dovuto ai sensi di un Finance Document (come definito nel Contratto di Finanziamento 2022), purché dovuto a errore tecnico o amministrativo o ad un Disruption Event (come definito nel Contratto di Finanziamento 2022), entro 3 giorni lavorativi dalla relativa scadenza; e
- con riferimento ad eventi di default diversi dal mancato pagamento e dalla violazione del parametro finanziario, entro 21 giorni dalla data in cui l'Agente (i.e. MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A.) ha inviato una comunicazione scritta ad OVS ovvero dal giorno in cui OVS è venuta a conoscenza del mancato rispetto di tale covenant contrattuale.

Nel caso il default non sia sanato, Monte dei Paschi di Siena SpA (già MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A.) quale Agente ha la possibilità (ma non l'obbligo, salvo richiesta in tal senso ad opera dei Majority Lenders (come definiti ai sensi del Contratto di Finanziamento 2022)) di, inter alia, chiedere il pagamento anticipato del Finanziamento 2022.

Per quanto riguarda il Prestito Obbligazionario, di seguito si riportano le principali caratteristiche.

Il Prestito Obbligazionario è retto dal diritto inglese ed eventuali controversie ad esso relative sono attribuite alla giurisdizione esclusiva dei tribunali inglesi.

Il valore nominale del Prestito Obbligazionario è pari a Euro 160.000.000 e ha una durata di 6 anni decorrenti dalla data di emissione con scadenza fissata al 10 novembre 2027, salve le previsioni di rimborso anticipato previste ai sensi del regolamento del Prestito Obbligazionario.

Nell'ambito dell'offerta del Prestito Obbligazionario sono state sottoscritte n. 160.000 obbligazioni con valore nominale di euro 1.000 ciascuna a un prezzo di emissione pari al 100% del valore nominale.

Il rendimento annuo lordo del Prestito Obbligazionario è pari al 2,25% su base annua.

Inoltre, come illustrato nel Prospetto Informativo relativo al Prestito Obbligazionario, nel KID (Key Information Document) relativo alle obbligazioni di cui al Prestito Obbligazionario (le "Obbligazioni") e nel Sustainability-Linked Bond Framework relativo agli obiettivi di sostenibilità di OVS, tutti a disposizione del pubblico sul sito internet della Capogruppo (www.ovscorporate.it), si segnala che in considerazione delle caratteristiche "sustainability-linked" delle Obbligazioni, a partire da novembre 2025 il tasso di interesse delle stesse potrà essere incrementato, fino alla data di scadenza delle Obbligazioni stesse, di un margine pari a massimi 0,25% annui per ogni periodo di interessi che inizia alla o dopo la data di pagamento degli interessi immediatamente successiva al mancato raggiungimento da parte di OVS degli obiettivi di performance di sostenibilità in relazione a taluni indicatori chiave di performance (key performance indicators, o KPI) previsti ai sensi del Regolamento del Prestito Obbligazionario entro il 2024, o in caso di mancato reporting periodico di OVS su tali indicatori chiave di performance alle scadenze previste nel Regolamento del Prestito Obbligazionario.

Al fine di garantire agli investitori aggiornamenti pubblici sullo stato di avanzamento del raggiungimento di ciascun KPI, sui relativi obiettivi e su qualsiasi altro evento significativo occorso nel corso dell'anno di interesse per gli investitori per monitorare l'andamento dei KPI, OVS pubblica annualmente un Sustainability-linked Bond Progress Report ("SLB Progress Report") entro e non oltre 120 giorni dalla chiusura di ogni esercizio: l'ultimo Progress Report sarà pubblicato a maggio 2025.

Gli obiettivi ESG sottostanti il Prestito Obbligazionario sustainability-linked sono allineati con il percorso di sostenibilità del Gruppo e rispecchiano i principali elementi inclusi nel piano strategico OVS, tra i quali:

- guidare la catena di approvvigionamento del Gruppo verso obiettivi sostenibili con l'obiettivo di minimizzare gli impatti sociali lungo tutta la catena di fornitura, grazie a un controllo attento delle condizioni di lavoro e del rispetto dei diritti umani e la garanzia della completa tracciabilità dei prodotti;
- aumentare la sostenibilità dei negozi progettando e gestendo i punti vendita nel pieno rispetto dell'ambiente e delle persone, seguendo logiche di green design e di efficientamento energetico, e assicurando allo stesso tempo il benessere dei clienti;
- lotta al cambiamento climatico tramite iniziative di riduzione dell'impronta di carbonio e dell'impronta ambientale generale attraverso il controllo dei consumi delle risorse naturali, inclusa l'acqua, e della produzione dei rifiuti, compresi quelli legati al packaging di prodotto.

Si ricorda che a far data dal 10 novembre 2021 le obbligazioni sottostanti il Prestito Obbligazionario sono negoziate sul mercato regolamentato (Regulated Market) dell'Official List dell'Irish Stock Exchange - Euronext Dublin (Euronext Dublin) e sul Mercato Telematico delle Obbligazioni ("MOT") organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A..

Sulla base delle quotazioni del 31 gennaio 2025 il fair value del Prestito Obbligazionario alla chiusura dell'esercizio è pari 154.928 migliaia di Euro.

Sia il Contratto di Finanziamento 2022 sia il Prestito Obbligazionario prevedono una clausola di "Change of Control", ancorchè con differenti conseguenze.

Più nel dettaglio, ai sensi di quanto previsto dal Contratto di Finanziamento 2022 il verificarsi di un "Change of Control" determina il rimborso anticipato obbligatorio di ogni ammontare erogato e non ancora rimborsato del finanziamento.

Nel caso del Prestito Obbligazionario invece, qualora si verifichi un evento qualificabile quale "Change of Control", la Capogruppo è tenuta ad offrire agli obbligazionisti di rimborsare anticipatamente le obbligazioni in loro possesso per un importo pari al 101% del valore nominale delle obbligazioni in circolazione unitamente agli interessi maturati fino alla data di rimborso anticipato. Tale rimborso avverrà solamente nel caso in cui la richiesta pervenga da almeno 20% del valore nominale delle obbligazioni in circolazione e interesserà solamente gli obbligazionisti che ne abbiano fatto richiesta.

Il tasso di interesse medio sull'indebitamento finanziario del Gruppo nell'esercizio 2024 è stato pari al 3,89%.

Di seguito si riporta il dettaglio della composizione dell'indebitamento finanziario netto consolidato del Gruppo OVS al 31 gennaio 2025 e al 31 gennaio 2024, esposto secondo lo schema della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, integrato dal Richiamo d'Attenzione di Consob n.5/21, inclusivo anche degli effetti sull'indebitamento del principio contabile IFRS 16 e delle passività per gli earn-out stimati nell'ambito del prezzo di acquisizione di JB Licenses S.r.l. classificati nelle voci "altri debiti correnti" e "altri debiti non correnti" (seconda colonna):

(migliaia di Euro)	31.01.2025 Reported	31.01.2025 Reported include passività earn-out	31.01.2025 Reported Escluso IFRS 16	31.01.2024 Reported	31.01.2024 Reported Escluso IFRS 16
A. Disponibilità liquide	87.729	87.729	87.729	105.790	105.790
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	0	0	0	0	0
C. Altre attività finanziarie correnti	15.109	15.109	14.840	6.262	5.445
D. Liquidità (A)+(B)+(C)	102.838	102.838	102.569	112.052	111.235
E. Debito finanziario corrente	(2.093)	(3.798)	(2.093)	(4.610)	(4.610)
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente	(159.861)	(159.861)	(15.353)	(156.223)	(15.967)
G. Indebitamento finanziario corrente (E)+(F)	(161.954)	(163.659)	(17.446)	(160.833)	(20.577)
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G)+(D)	(59.116)	(60.821)	85.123	(48.781)	90.658
I. Debito finanziario non corrente	(966.698)	(966.698)	(64.570)	(938.408)	(79.668)
J. Strumenti di debito	(160.000)	(160.000)	(160.000)	(160.000)	(160.000)
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	0	(4.689)	0	0	0
L. Indebitamento finanziario non corrente (I)+(J)+(K)	(1.126.698)	(1.131.387)	(224.570)	(1.098.408)	(239.668)
M. Totale Indebitamento finanziario (H)+(L)	(1.185.814)	(1.192.208)	(139.447)	(1.147.189)	(149.010)
Crediti finanziari non correnti	6.365	6.365	5.921	5.249	3.773
Posizione finanziaria netta	(1.179.449)	(1.185.843)	(133.526)	(1.141.940)	(145.237)

Si riassume nella seguente tabella la composizione dei debiti finanziari correnti e non correnti al 31 gennaio 2025 e al 31 gennaio 2024:

(migliaia di Euro)	31.01.2025 Reported	31.01.2025 Reported include passività earn-out	31.01.2025 Reported Escluso IFRS 16	31.01.2024 Reported	31.01.2024 Reported Escluso IFRS 16
Debiti finanziari correnti	2.093	2.093	2.093	2.217	2.217
Altri debiti correnti	0	1.705	0	0	0
Strumenti finanziari derivati	0	0	0	2.393	2.393
Debiti per leasing finanziari	144.995	144.995	487	141.321	1.065
Parte corrente del debito finanziario non corrente	14.866	14.866	14.866	14.902	14.902
Debiti finanziari correnti	161.954	163.659	17.446	160.833	20.577
Debiti finanziari non correnti	224.250	224.250	224.250	238.944	238.944
Altri debiti non correnti	0	4.689	0	0	0
Strumenti finanziari derivati	0	0	0	0	0
Debiti per leasing finanziari	902.448	902.448	320	859.464	724
Debiti finanziari non correnti	1.126.698	1.131.387	224.570	1.098.408	239.668

6.15 Passività finanziarie per leasing correnti e non correnti

	31.01.2025	31.01.2024	variazione
Passività finanziarie per leasing correnti	144.995	141.321	3.674
Passività finanziarie per leasing non correnti	902.448	859.464	42.984

Le passività finanziarie per leasing risultano iscritte in conformità all'applicazione del principio contabile internazionale IFRS 16 efficace dall'esercizio 2019.

La movimentazione delle passività finanziarie per leasing nel corso del 2024 è di seguito evidenziata:

(migliaia di Euro)	IFRS 16	Ex IAS 17	Passività finanziarie per leasing
Saldo al 31 gennaio 2024	998.996	1.789	1.000.785
Incrementi	181.004	100	181.104
Decrementi	(197.273)	(1.145)	(198.418)
Oneri finanziari	63.908	64	63.972
Saldo al 31 gennaio 2025	1.046.635	808	1.047.443

Si evidenzia inoltre che nelle passività finanziarie correnti per leasing è inclusa una quota di canoni e interessi (pari a 6.600 migliaia di Euro) che, alla data del bilancio, non erano stati corrisposti in quanto oggetto di negoziazione con le rispettive proprietà immobiliari.

La suddivisione per scadenza dei pagamenti minimi e della quota capitale dei leasing contabilizzati secondo il principio contabile IFRS 16 è di seguito esposta:

	Pagamenti minimi dovuti per locazione finanziaria		Quota capitale	
	31.01.2025	31.01.2024	31.01.2025	31.01.2024
Entro 1 anno	200.038	190.061	138.395	136.534
Da 1 a 5 anni	667.215	624.050	504.398	483.604
Oltre 5 anni	473.982	432.899	398.050	375.860
Totale	1.341.235	1.247.010	1.040.843	995.998

La riconciliazione tra i pagamenti minimi dovuti ai locatori ed il loro valore attuale (quota capitale) è la seguente:

	31.01.2025	31.01.2024
Pagamenti minimi dovuti per locazione finanziaria	1.341.235	1.247.010
(Oneri finanziari futuri)	(300.392)	(251.012)
Valore attuale dei debiti di locazione finanziaria	1.040.843	995.998



6.16 Debiti verso fornitori

	31.01.2025	31.01.2024	variazione
Debiti verso fornitori	434.965	400.632	34.333

Tale voce include i debiti relativi al normale svolgimento dell'attività commerciale da parte del Gruppo OVS, relativamente a forniture di merci, immobilizzazioni e servizi.

Il saldo include debiti verso fornitori esteri (prevalentemente dell'area asiatica) per 198.460 migliaia di Euro; lo stesso saldo è comprensivo inoltre dell'esposizione in valuta estera (prevalentemente USD) per 192.880 migliaia di USD.

Il leggero incremento dei debiti verso fornitori è principalmente legato ad un miglioramento generale nei flussi del capitale circolante operativo oltre che ai significativi investimenti ancora in corso alla fine dell'esercizio.

6.17 Passività per imposte correnti

	31.01.2025	31.01.2024	variazione
Passività per imposte correnti	7.318	7.289	29

La voce comprende principalmente il debito verso erario per IRAP, al netto degli acconti versati, stimato dalla capogruppo OVS S.p.A. per 1.440 migliaia di Euro e il debito netto verso erario dovuto in ambito di consolidato fiscale con OVS Innovazione e Sostenibilità S.r.l. per 4.155 migliaia di Euro.

Comprendono inoltre un accantonamento per 1.000 migliaia di Euro iscritto dalla Capogruppo OVS S.p.A. e derivante dall'applicazione della normativa Pillar II nelle giurisdizioni fiscali nelle quali risulta applicabile l'imposizione GloBe (ancorché non sia stata adottata dalla giurisdizione l'applicazione della QDMTT direttamente in capo alle local entity), determinato come più dettagliatamente descritto nella nota 3.5 Principi contabili e criteri di consolidamento.

La parte residua fa riferimento a debiti per imposte correnti al netto degli acconti delle controllate 82 S.r.l., JB Licenses S.r.l. e OVS Hong Kong Sourcing Ltd.

6.18 Altri debiti correnti e non correnti

	31.01.2025	31.01.2024	variazione
Altri debiti correnti	174.843	173.674	1.169
Altri debiti non correnti	25.869	19.178	6.691

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Altri debiti" correnti e non correnti al 31 gennaio 2025 e al 31 gennaio 2024:

	31.01.2025	31.01.2024	variazione
Debiti verso il personale per ferie non godute e relativi contributi	8.759	8.289	470
Debiti verso il personale per mensilità differite, straordinari, incentivi e relativi contributi	31.421	27.713	3.708
Debiti verso Amministratori e Sindaci per emolumenti	2.085	1.992	93
Debiti altri	52.411	55.521	(3.110)
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	7.256	6.050	1.206
Debiti tributari per IVA	42.413	46.065	(3.652)
Debiti tributari altri	3.387	2.272	1.115
Debiti altri - verso clienti	692	774	(82)
Ratei / Risconti passivi canone locazione	2.260	1.854	406
Ratei / Risconti passivi utenze	4.382	4.213	169
Ratei / Risconti passivi assicurazioni	683	684	(1)
Ratei / Risconti passivi altri	19.094	18.247	847
Totale debiti correnti	174.843	173.674	1.169
Altri debiti	4.689	0	4.689
Ratei / Risconti passivi altri	21.180	19.178	2.002
Totale debiti non correnti	25.869	19.178	6.691

I "Debiti verso il personale" si riferiscono alle competenze maturate e non liquidate alla data del 31 gennaio 2025.

I "Debiti altri" si riferiscono principalmente all'iscrizione, per 28.862 migliaia di Euro, dell'importo corrispondente al valore dei resi attesi riferiti alle vendite effettuate, come previsto dal principio contabile IFRS 15 (era pari a 25.117 migliaia di Euro al 31 gennaio 2024).

Il saldo include inoltre anticipi da clienti per prenotazione merce e acquisti di buoni merce per 10.683 migliaia di Euro e debiti per depositi e cauzioni ricevute da clienti a garanzia del contratto di affiliazione per 9.665 migliaia di Euro.

Relativamente ai "Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale", l'importo più rilevante è rappresentato dai debiti verso INPS.

Alla data di chiusura di bilancio il Gruppo presentava un debito IVA derivante dalle vendite al dettaglio e

all'ingrosso, ed in misura inferiore per cessione di beni e servizi.

La voce "Debiti tributari altri" accoglie debiti per IRPEF dipendenti, debiti verso esattorie e debiti per ritenute d'acconto da versare.

Per quanto riguarda la voce "Ratei / Risconti passivi altri" si segnala che la stessa include 9.716 migliaia di Euro riferiti a ratei passivi per tasse locali, 198 migliaia di Euro per spese viaggio, 498 migliaia di Euro per spese bancarie, oltre a 2.519 migliaia di Euro di risconti passivi per contributi riconosciuti da partner e da locatori e 1.700 migliaia di Euro di risconti passivi per punti premio non redenti relativi ai programmi di fidelizzazione della clientela (erano pari a 700 migliaia di Euro al 31 gennaio 2024).

I "Debiti non correnti" includono per 8.684 migliaia di Euro la quota non corrente dei risconti passivi per contributi riconosciuti da locatori a seguito di ristrutturazione e riconversione dei punti vendita. Tali contributi sono stati riscontati in base alla durata del contratto di locazione. Nella stessa voce, sono inclusi 5.490 migliaia di Euro riferiti al risconto del contributo derivante da investimenti in beni strumentali nuovi (principalmente Industria 4.0); si evidenzia che gli investimenti sono stati contabilizzati al lordo del contributo, mentre quest'ultimo è stato ripartito lungo la durata dell'ammortamento dei beni interessati. Infine, si segnala un risconto pari a 7.007 migliaia di Euro e relativo ai contributi maturati nell'ambito del Contratto di Programma con la Regione Puglia a sostegno degli investimenti in ricerca industriale e sviluppo sperimentale in corso di realizzazione per il tramite della società controllata OVS Innovazione e Sostenibilità S.r.l..

Per completezza si ricorda che il contributo massimo deliberato dalla Regione Puglia ammonta a complessivi 14.824 migliaia di Euro di cui la prima tranche pari al 50% dello stesso erà già stata erogata alla controllata alla fine dell'esercizio precedente. La quota parte di contributo maturata sulla base dei lavori eseguiti a tutto il 31 gennaio 2025 ma non ancora incassata è iscritta tra i Ratei attivi correnti in quanto vi è la ragionevole certezza di ottenere l'incasso di una seconda tranche entro il primo semestre 2025. Il valore definitivo delle agevolazioni sarà determinato a conclusione delle progettualità previste nel Contratto di programma il cui piano di investimenti è previsto concludersi entro novembre 2025.

Infine si segnala che al 31 gennaio 2025 gli Altri debiti non correnti includono il prezzo differito oltre i 12 mesi riconosciuto al venditore nell'ambito dell'operazione di acquisizione delle quote di JB Licenses S.r.l. (per maggiori dettagli si rimanda al precedente paragrafo 3.3 Aggregazioni di imprese). In particolare il fair value alla data di acquisizione delle componenti del

corrispettivo trasferito (inclusivo quindi degli earn-out futuri) è risultato pari a 7.437 migliaia di Euro, di cui 1.500 migliaia di Euro versati al momento del closing mentre la parte residua (stimata) sarà versata nell'arco dei 3 esercizi successivi (di cui 1.705 migliaia di Euro entro il 31 gennaio 2026, classificati tra gli Altri debiti correnti, e 4.689 migliaia di Euro oltre il 31 gennaio 2026).

6.19 Benefici ai dipendenti

	31.01.2025	31.01.2024	variazione
Benefici ai dipendenti	26.535	28.039	(1.504)

La voce include prevalentemente l'ammontare accantonato dalla Capogruppo OVS S.p.A. per il trattamento di fine rapporto maturato dai dipendenti. Il Gruppo garantisce benefici successivi al rapporto di lavoro tramite piani a benefici definiti. I piani a benefici definiti comprendono il fondo TFR maturato fino al 31 dicembre 2006, data dalla quale, alla luce della riforma occorsa, lo stesso è identificabile quale fondo a contribuzione definita.

Si ricorda, infatti, che a partire dal 1° gennaio 2007 la Legge Finanziaria e relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi di TFR potranno essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda (nel qual caso quest'ultima verserà i contributi TFR ad un conto di tesoreria istituito presso l'INPS).

Si riporta di seguito la movimentazione della voce "Benefici ai dipendenti":

(migliaia di Euro)	31.01.2025	31.01.2024
Saldo all'inizio dell'esercizio	28.039	27.844
Incremento dell'esercizio	877	956
Decrementi dell'esercizio	0	0
(Utili) / Perdite attuariali	(815)	1.510
Benefici pagati	(1.566)	(2.271)
Saldo alla fine dell'esercizio	26.535	28.039

Di seguito si elencano le assunzioni economiche e demografiche utilizzate ai fini delle valutazioni attuariali:

Ipotesi demografiche:

- per le probabilità di morte quelle della base demografica IPS55, distinte per sesso;
- per le probabilità di inabilità quelle, distinte per sesso, adottate nel modello INPS per le proiezioni al

2010. Tali probabilità sono state costruite partendo dalla distribuzione per età e sesso delle pensioni vigenti al 1° gennaio 1987 con decorrenza 1984, 1985, 1986 relative al personale del ramo credito;

- per l'epoca di pensionamento per il generico attivo si è supposto il raggiungimento del primo dei requisiti pensionabili validi per l'Assicurazione Generale Obbligatoria;
- per le probabilità di uscita dall'attività lavorativa per cause diverse dalla morte, in base a statistiche fornite dal Gruppo, sono state considerate delle frequenze annue del 5,00%;
- per le probabilità di anticipazione si è supposto un valore anno per anno pari al 3,00%.

Ipotesi economico finanziarie:

Tasso annuo tecnico di attualizzazione	3,05%
Tasso annuo di inflazione	2,00%
Tasso annuo incremento TFR	3,00%

In merito al tasso di attualizzazione, è stato preso come riferimento per la valorizzazione di detto parametro l'indice iBoxx Eurozone Corporates AA 7-10 alla data di calcolo. Tale scadenza è infatti correlata alla durata media residua di permanenza in azienda dei dipendenti delle Società del Gruppo, pesata con i pagamenti attesi. Per la scelta del tasso annuo di inflazione si è fatto riferimento al DEF 2024 pubblicato il 9 aprile 2024 che riporta il valore del deflatore dei consumi per gli anni 2025, 2026 e 2027 pari rispettivamente al 1,9%, 1,9% e 1,8%. Sulla base di quanto indicato e dell'attuale tendenza inflazionistica si è ritenuto opportuno utilizzare un tasso costante pari al 2,0%.

ANALISI DI SENSITIVITÀ

Secondo quanto richiesto dalla versione rivista dello IAS 19, è stata effettuata un'analisi di sensitività al variare delle principali ipotesi attuariali inserite nel modello di calcolo.

E' stato considerato come scenario base quello sopra descritto e da quello sono state aumentate e diminuite le ipotesi più significative, ovvero il tasso medio annuo di attualizzazione, il tasso medio di inflazione ed il tasso di turn over. I risultati ottenuti possono essere sintetizzati nella tabella seguente:

(milioni di Euro)	Tasso annuo di attualizzazione		Tasso annuo di inflazione		Tasso annuo di turn over	
	+0,50%	-0,50%	+0,25%	-0,25%	+2,00%	-2,00%
OVS	25,7	27,3	26,7	26,2	26,5	26,4



CASH FLOW FUTURI

Secondo quanto richiesto dallo IAS 19 Revised, sono stati calcolati i futuri flussi di pagamenti attesi nei prossimi anni come riportato nella seguente tabella (in milioni di Euro):

anni	Cash Flow
0 - 1	2,2
1 - 2	2,5
2 - 3	2,5
3 - 4	2,7
4 - 5	3,3
5 - oltre	18,8

Il numero medio del personale dell'esercizio appena conclusosi è stato di 100 dirigenti, 6.775 impiegati e 226 operai.

Al 31 gennaio 2025 il Gruppo aveva alle proprie dipendenze 103 dirigenti, 6.821 impiegati e 229 operai.

6.20 Fondi per rischi e oneri

	31.01.2025	31.01.2024	variazione
Fondi per rischi ed oneri	7.959	6.324	1.635

Si riporta di seguito la movimentazione della voce "Fondi per rischi ed oneri":

(migliaia di Euro)	31.01.2025	31.01.2024
Saldo all'inizio dell'esercizio	6.324	6.571
Accantonamento dell'esercizio	2.075	1.045
Utilizzi/rilasci dell'esercizio	(440)	(1.292)
Saldo alla fine dell'esercizio	7.959	6.324

Il fondo risulta stanziato a fronte di rischi per controversie con fornitori legate alla commercializzazione di prodotti, con Enti Pubblici, con ex dipendenti e terzi a vario titolo.

L'esito di tali rischi non è definibile con certezza e pertanto l'ammontare iscritto rappresenta la migliore stima dell'onere presunto alla chiusura dell'esercizio.

L'accantonamento dell'esercizio, pari a 2,1 milioni di Euro, si riferisce a rischi di natura giuslavoristica, legale o contrattuale e agli oneri da riversamento di precedenti benefici fiscali Ricerca e Sviluppo che hanno interessato la maggior parte delle aziende del comparto moda.

I decrementi si riferiscono agli utilizzi fondi precedentemente stanziati per cause nei confronti di ex dipendenti e per cause legali varie.

6.21 Passività per imposte differite

	31.01.2025	31.01.2024	variazione
Passività per imposte differite	28.908	27.833	1.075



Si riporta di seguito la movimentazione intervenuta nell'esercizio 2024:

(migliaia di Euro)	Saldi al 31.01.2024	Accantona- menti/ rilasci a conto economico	Accanto- namenti/ rilasci a conto economico complessivo	Accantona- menti da PPA	Saldi al 31.01.2025
Fondo svalutazione magazzino	13.593	639			14.232
Stanziamiento tasse locali	2.932	(707)			2.225
Fondi per rischi ed oneri	1.517	(95)			1.422
Svalutazione crediti	3.210	322			3.532
Immobilizzazioni materiali e immateriali	(53.993)	317			(53.676)
IFRS 15 vendite con diritto di reso	2.707	431			3.138
IFRS 16 leasing	(132)				(132)
TFR determinato in base a IAS 19	699		(195)		504
Altre minori	1.634	(278)		(1.509)	(153)
Totale anticipate / (differite) nette	(27.833)	629	(195)	(1.509)	(28.908)

Si riporta lo stesso dettaglio per l'esercizio precedente:

(migliaia di Euro)	Saldi al 31.01.2023	Accantona- menti/ rilasci a conto economico	Accanto- namenti/ rilasci a conto economico complessivo	Saldi al 31.01.2024
Fondo svalutazione magazzino	13.778	(185)		13.593
Stanziamiento tasse locali	3.259	(327)		2.932
Fondi per rischi ed oneri	1.576	(59)		1.517
Svalutazione crediti	2.959	251		3.210
Immobilizzazioni materiali e immateriali	(55.009)	1.016		(53.993)
IFRS 15 vendite con diritto di reso	3.007	(300)		2.707
IFRS 16 leasing	(306)	174		(132)
TFR determinato in base a IAS 19	337	0		699
Altre minori	91	1.543		1.634
Totale anticipate / (differite) nette	(30.308)	2.113	362	(27.833)

Le imposte differite passive relative al maggior valore contabile rispetto a quello fiscale delle immobilizzazioni immateriali derivano essenzialmente dalla loro rilevazione al "fair value" in base all'"acquisition method" effettuata in sede di business combination di anni precedenti.

6.22 Patrimonio netto

Il patrimonio netto risulta pari a 893,2 milioni di Euro. Tutte le variazioni intervenute nelle poste componenti il Patrimonio Netto sono meglio dettagliate nell'apposito prospetto contabile.

CAPITALE SOCIALE

Il Capitale Sociale di OVS S.p.A. al 31 gennaio 2025 ammonta a Euro 290.923.470 ed è costituito da n.

290.923.470 azioni ordinarie senza valore nominale.

OVS è stata costituita in data 14 maggio 2014 con un capitale sociale di Euro 10.000.

Il Conferimento del Ramo di Azienda OVS-Upim da parte dell'allora socio unico Gruppo Coin, avvenuto con efficacia dal 31 luglio 2014, aveva comportato un aumento del capitale sociale da Euro 10.000 ad Euro 140.000.000, con un sovrapprezzo di Euro 249.885.000. In data 24 febbraio 2015, si era conclusa con successo l'Offerta Globale di sottoscrizione e di vendita di azioni ordinarie di OVS S.p.A., finalizzata alla quotazione della stessa sul MTA.

L'operazione di sottoscrizione ha comportato un ulteriore aumento di capitale di Euro 87.000.000, portando il capitale sociale da Euro 140.000.000 a Euro 227.000.000, suddiviso in 227.000.000 azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale.

Infine l'operazione di aumento di capitale a pagamento,

in via scindibile, perfezionatasi a luglio 2021, ha comportato un aumento di capitale di Euro 63.923.470, portando il capitale sociale da Euro 227.000.000 a Euro 290.923.470, suddiviso in 290.923.470 azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale.

AZIONI PROPRIE

Al 31 gennaio 2025 la Capogruppo OVS S.p.A. detiene complessive n. 46.208.461 azioni proprie, pari al 15,883% del capitale sociale, per un ammontare complessivo di 101.845 migliaia di Euro, di cui n. 809.226 azioni proprie, pari allo 0,356% del capitale sociale, per un ammontare complessivo di 1.496 migliaia di Euro acquistate nel corso dell'esercizio 2018, ulteriori n. 13.538.308 azioni proprie acquistate nel corso dell'esercizio 2022 ad un prezzo medio di carico di 1,812 Euro per un ammontare complessivo di 24.522 migliaia di Euro, ulteriori n. 14.694.813 azioni proprie acquistate nel corso dell'esercizio 2023 ad un prezzo medio di carico di 2,136 Euro per un ammontare complessivo di 31.374 migliaia di Euro; infine nel corso dell'esercizio 2024 sono state acquistate ulteriori n. 19.749.000 azioni proprie ad un prezzo medio di carico di 2,536 Euro per un ammontare complessivo di 50.078 migliaia di Euro mentre sono state cedute complessivamente n. 4.146 azioni proprie nel 2023 e n. 2.578.740 nel corso dell'esercizio 2024 che hanno comportato uno scarico della riserva azioni proprie per un ammontare complessivo rispettivamente di 8 migliaia di Euro e di 5.616 migliaia di Euro.

Tali operazioni sono state realizzate nell'ambito delle autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie deliberate dall'Assemblea degli Azionisti della Capogruppo del 31 maggio 2018, del 28 maggio 2021, del 31 maggio 2022, del 31 maggio 2023 e da ultimo del 24 gennaio 2024.

Per completezza si segnala inoltre che, successivamente alla chiusura dell'esercizio, in esecuzione della delibera dell'Assemblea Straordinaria degli Azionisti del 19 febbraio 2025, sono state annullate complessivamente 35.891.347 azioni proprie, delle quali 29.092.347 annullate in sede assembleare e 6.799.000 da parte del Consiglio di Amministrazione del 1 aprile 2025 in attuazione della delega conferita.

Inoltre, nell'ambito dell'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie deliberata dall'Assemblea degli Azionisti del 24 gennaio 2024, in attuazione del programma di acquisto avviato in data 5 febbraio 2024 (già oggetto di informativa anche ai sensi dell'art.144 bis del Regolamento Consob 11971/99 e dell'art. 132 del D.Lgs. n. 58/98), dal 1° febbraio 2025 ad oggi la Capogruppo non ha acquistato ulteriori azioni proprie, mentre ha ceduto sul mercato n. 1.905.000 azioni proprie in seguito all'esercizio delle opzioni in capo ad alcuni Beneficiari del Piano di Stock Option 2019-2022.

Pertanto al 15 aprile 2025 la Società Capogruppo è

titolare di n. 8.412.114 azioni proprie (pari al 3,298% del capitale sociale, oggi ripartito in 255.032.123 azioni), mentre le società controllate dalla stessa non detengono azioni OVS.

ALTRE RISERVE

Sono così dettagliate:

La **riserva sovrapprezzo azioni**, pari a 528,7 milioni di Euro, deriva dagli aumenti di capitale intervenuti in OVS S.p.A., come già sopra segnalato, e risulta al netto dei costi riferiti sia al processo di quotazione pari a 7.590 migliaia di Euro (costi lordi per 10.469 migliaia di Euro e imposte differite per 2.879 migliaia di Euro), sia al processo di aumento di capitale avvenuto a luglio 2021, pari a 394 migliaia di Euro (costi lordi per 518 migliaia di Euro e imposte differite per 124 migliaia di Euro).

Relativamente al trattamento contabile adottato in merito a tali costi, in ossequio a quanto disposto dallo IAS 32, a seguito del positivo esito del processo di quotazione, il rapporto tra numero di nuove azioni/ numero di azioni post-quotazione aveva determinato la percentuale di oneri che sono stati contabilizzati a diretta riduzione del patrimonio netto, mentre la parte restante è stata iscritta tra i costi a conto economico.

La **riserva legale** ammonta a 18,4 milioni di Euro e si è costituita in sede di destinazione dell'utile degli esercizi precedenti.

Vi sono poi **altre riserve**, il cui saldo netto è positivo per 105,6 milioni di Euro, che includono principalmente utili portati a nuovo per 88,0 milioni di Euro, gli effetti della contabilizzazione direttamente a patrimonio netto degli utili/(perdite) attuariali relativi ai Benefici ai dipendenti, la Riserva di conversione, gli effetti della contabilizzazione contro riserva di patrimonio netto dei piani di incentivazione al management in ottemperanza alle disposizioni dell'IFRS 2 (si rimanda anche alla nota 7.26 "Costi del personale") e gli impatti derivanti dall'applicazione dei principi contabili IFRS 9 e IFRS 16 alla data di rispettiva transition.

Si evidenziano di seguito le variazioni intervenute nella riserva di utili/(perdite) attuariali:

(migliaia di Euro)	2024	2023
Valore all'inizio dell'esercizio	(2.213)	(1.066)
Variazione a fondo TFR secondo IAS 19	815	(1.509)
Effetto fiscale differito	(195)	362
<i>Totale variazioni</i>	<i>620</i>	<i>(1.147)</i>
Valore alla fine dell'esercizio	(1.593)	(2.213)

Da ultimo si ricorda che, a fronte del riallineamento del valore fiscale delle insegne OVS e Upim al valore civilistico, come previsto dal Decreto Legge n. 104/2020 (c.d. "Decreto Agosto"), art. 110, comma 8, si

è proceduto all'apposizione di un vincolo alla riserva sovrapprezzo azioni in sospensione di imposta per un importo pari ad Euro 360.238.047.

CAPITALE E RISERVE DI TERZI

Le interessenze di pertinenza di terzi si riferiscono principalmente alla società 82 S.r.l. partecipata al 70% da OVS S.p.A. e al 30% da Angelo Massimo Piombo; l'importo indicato si riferisce per 3 migliaia di Euro al capitale sociale e per 660 migliaia di Euro ai risultati netti maturati fino al 31 gennaio 2025, già al netto del dividendo dell'esercizio 2023 distribuito agli azionisti di minoranza nel corso del 2024 per 597 migliaia di Euro. Le stesse includono inoltre le quote di minoranza di due società controllate costituite nell'esercizio 2022: Vespucci Fashion Inc. per -1.020 migliaia di Euro ed Energia Verde Uno S.r.l. per -44 migliaia di Euro.

DIVIDENDI PAGATI E PROPOSTI

A seguito della delibera assembleare del 30 maggio 2024 sulla destinazione del risultato 2023, nel corso dell'esercizio 2024 la Capogruppo OVS S.p.A. ha distribuito ai propri azionisti un dividendo lordo ordinario di Euro 0,07 per ognuna delle azioni ordinarie in circolazione.

Per la destinazione dell'utile di esercizio 2024 si propone un dividendo lordo ordinario di Euro 0,11 per azione.

Per ulteriori dettagli sui movimenti dell'esercizio si rimanda al prospetto delle Variazioni di patrimonio netto consolidato e alla proposta di destinazione del risultato dell'esercizio 2024.

7. Note al conto economico consolidato

Di seguito si riporta il dettaglio di alcune voci del conto economico (i valori sono espressi in migliaia di Euro) ed il commento alle principali variazioni rispetto all'esercizio precedente.

7.23 Ricavi

Il dettaglio della voce "Ricavi" è il seguente:

	31.01.2025	31.01.2024
Ricavi per vendite al dettaglio	1.616.705	1.514.265
IVA su vendite al dettaglio	(291.356)	(272.277)
Vendite nette	1.325.349	1.241.988
Ricavi per vendite ad affiliati, somministrati e all'ingrosso	305.828	292.511
Subtotale vendite nette	1.631.177	1.534.499
Ricavi per prestazioni	781	667
Totale	1.631.958	1.535.166

Nel 2024 i ricavi delle vendite registrano un incremento complessivo di oltre il 6%, spinti soprattutto dal canale diretto retail, anche grazie all'acquisizione di JB Licenses S.r.l., avvenuta nel corso dell'esercizio. Per maggiori dettagli si rinvia al paragrafo sull'Andamento della gestione del Gruppo di cui alla Relazione sulla gestione.

7.24 Altri proventi e ricavi operativi

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Altri proventi e ricavi operativi":

	31.01.2025	31.01.2024
Ricavi per prestazioni di servizi	60.460	65.743
Affitti attivi e locazioni	15.310	13.669
Risarcimento danni	414	408
Plusvalenze da alienazione cespiti	2.610	1.627
Altri ricavi	13.189	14.167
Totale	91.983	95.614

I ricavi per prestazioni di servizi sono principalmente relativi alle commissioni percepite nei confronti dei partner commerciali presenti in concession presso i punti vendita del Gruppo OVS, oltre a prestazioni professionali, recupero spese di trasporto, recupero spese di pubblicità, contributi promozionali, addebiti di costi di personale ed altri servizi prestati.

La voce "Affitti attivi e locazioni" include principalmente

gli affitti dai partner in concessione presenti nei punti vendita OVS e UPIM; si sottolinea che tale tipologia di contratti non è attratta dal principio contabile internazionale IFRS 16 se non in misura marginale.

La voce "Altri ricavi" include principalmente contributi da fornitori e locatori, rimborsi relativi a costi di formazione e sopravvenienze attive varie.

7.25 Acquisti di materie prime, di consumo e merci

Gli acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci comprendono principalmente acquisti di prodotti destinati alla commercializzazione e ammontano a 689.146 migliaia di Euro.

Essi sono così composti:

	31.01.2025	31.01.2024
Acquisti di materie prime, di consumo e merci	714.880	649.085
Variazione delle rimanenze	(25.734)	16.663
Totale	689.146	665.748

Il controvalore in Euro degli acquisti dall'estero, prevalentemente in dollari, inclusi gli oneri accessori, è pari a 551.140 migliaia di Euro.

7.26 Costi del personale

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Costi del personale":

	31.01.2025	31.01.2024
Salari e stipendi	242.742	225.784
Oneri sociali	73.596	67.576
Trattamento di fine rapporto	15.476	11.911
Altri costi del personale	1.976	1.941
Compensi agli amministratori	4.070	4.961
Totale	337.860	312.173

Il numero dei dipendenti, espresso in personale "full time equivalent", alla fine dell'esercizio risulta pari a 6.348 unità, era pari a 6.160 unità al 31 gennaio 2024.

7.27 Pagamenti basati su azioni

A partire da giugno 2015, sono state assegnate ad alcuni dipendenti chiave della Società Capogruppo e delle sue controllate, opzioni per l'acquisto di azioni

OVS S.p.A. nell'ambito dei piani di Stock Option della Società (di seguito anche "Piani"). Al fine di creare valore per gli azionisti attraverso il miglioramento delle performance aziendali di lungo periodo e di perseguire la fidelizzazione e la retention delle persone chiave per lo sviluppo del Gruppo, l'Assemblea della Società ha approvato, rispettivamente in data 26 maggio 2015 e 31 maggio 2017, due aumenti di capitale per l'emissione di azioni da offrire in sottoscrizione ai beneficiari di due distinti Piani di Stock Option. In base a detti aumenti di capitale, il capitale autorizzato è pari a Euro 39.080.000. In merito alle modalità di esercizio delle opzioni si veda quanto di seguito riportato.

Successivamente, l'Assemblea ordinaria tenutasi il 31 maggio 2019 ha approvato, ex art. 114-bis del TUF, l'adozione di un nuovo piano di incentivazione azionaria denominato "Piano di Stock Option 2019-2022" (o "Piano 2019-2022"), da eseguirsi mediante l'assegnazione gratuita di opzioni per la sottoscrizione di azioni ordinarie OVS S.p.A. di nuova emissione. Il Piano è riservato ad amministratori che sono anche dipendenti, dirigenti con responsabilità strategiche e/o agli altri dipendenti di OVS S.p.A. e delle società da questa controllate ai sensi dell'art. 93 del D.Lgs. n. 24 febbraio 1998, n. 58, che sono stati individuati dal Consiglio di Amministrazione, previo parere del Comitato Nomine e Remunerazione, tra coloro che rivestono un ruolo rilevante ai fini del raggiungimento degli obiettivi strategici della Società (di seguito, i "Beneficiari"). L'Assemblea ha inoltre approvato un aumento di capitale per l'emissione di azioni da offrire in sottoscrizione ai beneficiari del suddetto Piano 2019-2022. In base a tale aumento di capitale, il capitale autorizzato è pari a nominali Euro 5.000.000, mediante l'emissione di massime n. 5.000.000 azioni ordinarie OVS di nuova emissione.

In merito alle modalità di esercizio delle opzioni si veda quanto di seguito riportato.

Le assemblee sopra citate hanno delegato al Consiglio di Amministrazione ogni più ampia facoltà per dare effettiva esecuzione in una o più tranches agli aumenti di capitale, attribuendo opzioni ai dipendenti, secondo quanto ritenuto opportuno dallo stesso Consiglio, e così, tra l'altro:

- stabilire modalità e termini per la sottoscrizione delle nuove azioni;
- esigere il pagamento integrale del prezzo necessario per liberare le azioni al momento della sottoscrizione;
- stilare elenchi nominativi dei dipendenti destinatari individuati mediante i parametri che di volta in volta riterrà più opportuni;
- regolare gli effetti della cessazione del rapporto di lavoro con la Società o con società dalla stessa controllate e gli effetti del decesso del dipendente sulle opzioni offerte mediante le previsioni del contratto di opzione che sarà sottoscritto da ciascun dipendente beneficiario.

In esecuzione alle deleghe ricevute dall'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione ha assegnato un totale di 13.836.375 opzioni. In totale il Consiglio di Amministrazione in esecuzione delle deleghe attribuitegli ha varato i seguenti Piani (dati aggiornati a tutto il 31 gennaio 2025):

Piano	Assegnabili	Assegnate	Maturate	Esercitate / Annullate	Esercitabili
2015-2020	0	5.101.375	2.724.963	0	2.724.963
2017-2022	145.000	3.935.000	1.222.000	0	1.222.000
2019-2022	200.000	4.800.000	4.800.000	(2.696.707)	2.103.293
Totale	345.000	13.836.375	8.746.963	(2.696.707)	6.050.256

In data 8 giugno 2015, in esecuzione della delega conferita dall'Assemblea Straordinaria degli azionisti del 26 maggio 2015, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato un aumento del capitale sociale, a pagamento, entro il termine ultimo dell'8 giugno 2025, mediante emissione, anche in più volte, di massime n. 5.107.500 nuove azioni ordinarie OVS, pari al 1,76% dell'attuale capitale sociale di OVS S.p.A. sottoscritto e versato, senza indicazione del valore nominale, aventi le stesse caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione alla data di emissione, con godimento regolare, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 8, del Codice Civile, da riservare in sottoscrizione ai beneficiari del piano di stock option denominato "Piano 2015-2020".

In data 21 settembre 2017, in esecuzione della delega conferita dall'Assemblea Straordinaria degli azionisti del 31 maggio 2017, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato un aumento del capitale sociale, a pagamento, entro il termine ultimo del 30 giugno 2027, mediante emissione, anche in più volte, di massime n. 3.935.000 nuove azioni ordinarie OVS, senza indicazione del valore nominale, aventi le stesse caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione alla data di emissione, con godimento regolare, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 8, del Codice Civile, da riservare in sottoscrizione ai beneficiari del predetto piano di stock option denominato "Piano 2017-2022".

Infine, in data 19 giugno 2019, in esecuzione della delega conferita dall'Assemblea Straordinaria degli azionisti del 31 maggio 2019, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato un aumento del capitale sociale, a pagamento, entro il termine ultimo del 30 giugno 2026, mediante emissione, anche in più volte, di massime n. 5.000.000 nuove azioni ordinarie OVS, senza indicazione del valore nominale, aventi le stesse caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione alla data di emissione, con godimento regolare, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 8, del Codice Civile, da riservare in sottoscrizione ai beneficiari del predetto piano di

stock option denominato "Piano 2019-2022".

I tre Piani prevedono l'attribuzione gratuita, a ciascuno dei beneficiari, di opzioni che attribuiscono il diritto di sottoscrivere o di acquistare le azioni ordinarie OVS nel rapporto di n. 1 azione ordinaria per ogni n. 1 Opzione esercitata ad un prezzo che, per effetto dell'aumento di capitale del 2021, è stato rideterminato rispettivamente pari a Euro 4,08 per azione (per il Piano 2015-2020), Euro 5,26 per azione (per il Piano 2017-2022) ed Euro 1,72 per azione (per il Piano 2019-2022), salvo ulteriori rettifiche di prezzo conseguenti ad operazioni successive al 2021 sul capitale o per distribuzione di dividendi (come meglio illustrato nel prosieguo).

Le azioni ordinarie della Società di volta in volta attribuite al beneficiario a seguito dell'esercizio delle opzioni hanno godimento regolare pari a quello delle azioni ordinarie della Società in circolazione alla data di attribuzione e sono pertanto munite delle eventuali cedole in corso a detta data.

Tutti i Piani prevedevano un vesting period di almeno tre anni per le opzioni assegnate ai beneficiari. Ciascun beneficiario potrà esercitare le opzioni attribuite a condizione che siano raggiunti gli specifici obiettivi annuali (o cumulati nel caso del Piano 2019-2022) di performance connessi all'EBITDA consolidato di OVS.

I Piani prevedevano anche la facoltà di esercizio anticipato da parte dei beneficiari al verificarsi di determinati eventi, tra i quali:

- cambio di controllo ai sensi dell'art. 93 del TUF, anche qualora da ciò non conseguisse l'obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto;
- promozione di un'offerta pubblica di acquisto sulle azioni della Società ai sensi degli artt. 102 e seguenti TUF; ovvero
- deliberazione di operazioni dalle quali potesse derivare la revoca della quotazione delle azioni ordinarie di OVS.

I Piani prevedevano altresì, quale condizione per la partecipazione al piano medesimo, il mantenimento del rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato o di amministrazione con incarichi esecutivi con OVS



o con una controllata, a seconda della qualifica del beneficiario (il "Rapporto").

Per il "Piano 2015-2020" ed il "Piano 2017-2022" i beneficiari potranno procedere all'esercizio delle opzioni potenzialmente esercitabili rispetto alle quali sono stati raggiunti gli obiettivi di performance, nella misura e ai termini di seguito riportati:

- fino a 1/3 delle Opzioni attribuite, arrotondato per difetto all'unità intera più bassa, dopo 36 mesi dalla Data di Attribuzione (Primo Vesting Period);
- fino a 1/3 delle Opzioni attribuite, arrotondato per difetto all'unità intera più bassa, dopo 48 mesi dalla Data di Attribuzione (Secondo Vesting Period);
- il saldo delle Opzioni Potenzialmente Esercitabili, dopo 60 mesi dalla Data di Attribuzione (Terzo Vesting Period).

Il Piano 2015-2020 risulta concluso e tutte le 2.724.963 opzioni effettivamente maturate risultano potenzialmente esercitabili già dal 2021 e fino all'8 giugno 2025.

Il Piano 2017-2022 risulta anch'esso concluso e tutte le 1.222.000 opzioni effettivamente maturate risultano potenzialmente esercitabili già dal 2022 e fino al 30 giugno 2027.

Anche per il Piano 2019-2022 si segnala che dal 1° luglio 2023 i beneficiari possono procedere all'esercizio delle opzioni maturate (n. 4.800.000) in quanto sono stati raggiunti gli obiettivi di performance cumulata nell'arco del triennio 2019-2021 e 2022, e risulta avverata la condizione di accesso al piano. Al 31 gennaio 2025 risultano esercitate solo n. 2.582.886 opzioni per effetto del quale la Capogruppo ha ceduto un numero pari di azioni per un incasso complessivo di 3.938 migliaia di Euro ed un reversal della Riserva IFRS 2 di 1.930 migliaia di Euro. Nell'esercizio sono inoltre decadute 113.821 opzioni con conseguente reversal della Riserva IFRS 2 di 85 migliaia di Euro.

Ai sensi dell'IFRS 2, i Piani sopra descritti sono definiti come equity settled. In base a quanto previsto dal principio contabile di riferimento, il fair value di detti Piani è stato stimato alla data di assegnazione usando il metodo Black-Scholes. Il fair value complessivo dei singoli Piani è stato quindi iscritto nel conto economico, per la quota di competenza del periodo di riferimento. In particolare il costo del personale riferibile all'assegnazione di azioni OVS, (pari a 13.996 migliaia di Euro interamente contabilizzati già al 31 gennaio 2024), è stato iscritto con contropartita il patrimonio netto. Si rileva inoltre che nel corso dell'esercizio 2024 un Beneficiario ha lasciato il Gruppo in qualità di "good leaver" con il conseguente effetto reversal della Riserva IFRS 2 per la parte di opzioni maturate ma oggetto di annullamento in quanto non esercitate entro il termine previsto in caso di cessazione del rapporto di lavoro.

I movimenti registrati nei diversi piani di stock option nel corso del 2024 sono di seguito dettagliati:

Stock Option Plan	Prezzo di Esercizio	Valuta	N° di opzioni al 31/01/2024	Opzioni attribuite	Opzioni annullate	Opzioni esercitate	Opzioni decadute	N° di opzioni al 31/01/2025
Piano 2015-2020	4,08	Euro	2.724.963	0	0	0	0	2.724.963
Piano 2017-2022	5,26	Euro	1.222.000	0	0	0	0	1.222.000
Piano 2019-2022	1,72	Euro	4.795.854	0	0	(2.578.740)	(113.821)	2.103.293
Totale			8.742.817	0	0	(2.578.740)	(113.821)	6.050.256

Al 31 gennaio 2025 risultano potenzialmente esercitabili 6.050.256 opzioni (maturate o maturabili).

Nel corso dell'esercizio 2024 sono state esercitate 2.578.740 opzioni del Piano 2019-2022.

Per completezza si segnala inoltre che gli strike price dei tre Piani di cui sopra vanno rettificati per neutralizzare gli effetti dei piani di buyback e della distribuzione di dividendi avvenuta nel corso degli esercizi successivi alla rispettiva data di maturazione e possibilità di esercizio (complessivamente 0,20 Euro per azione ordinaria fino alla data attuale per tutti e 3 i Piani).

Si evidenzia ancora che, in data 31 maggio 2022, l'Assemblea ordinaria ha approvato un nuovo piano di incentivazione a medio-lungo termine equity based denominato "Piano di Performance Shares 2022 - 2026" (il "Piano") che si prefigge di allineare gli interessi dei beneficiari alla creazione di valore per gli azionisti e gli investitori di OVS nel lungo termine, nonché di favorire la permanenza dei beneficiari, incentivandoli alla valorizzazione della Società e nel contempo creando uno strumento di fidelizzazione degli stessi. Il Piano è rivolto al top management della Società e delle società controllate e ad altri dipendenti e collaboratori (inclusendo tra questi anche consulenti e/o prestatori d'opera intellettuale) di OVS e/o delle società controllate che rivestono ruoli ritenuti strategicamente rilevanti per il business della Società o comunque in grado di apportare un significativo contributo alla luce del perseguimento degli obiettivi strategici di OVS e delle società controllate.

Il Piano prevede, al raggiungimento di un obiettivo di performance per ciascun periodo di vesting triennale di misurazione dei risultati che inizia il 1 febbraio e finisce il 31 gennaio del terzo anno successivo (2022-2024 / 2023-2025 / 2024-2026), il diritto di ciascun beneficiario a ricevere gratuitamente azioni OVS, subordinatamente alle circostanze esplicitate nel piano medesimo (sussistenza del rapporto con la società ed assenza di sanzioni disciplinari). Il numero di azioni effettive assegnate a ciascun beneficiario in caso di raggiungimento dell'obiettivo, ai termini e alle condizioni del regolamento del Piano, sarà determinato

in applicazione di criteri differenti a seconda che il prezzo di riferimento dell'azione OVS sia inferiore o uguale a Euro 3,00 ovvero sia superiore a Euro 3,00.

Il Piano è suddiviso in tre cicli triennali di performance ("rolling"), rispettivamente 2022-2024, 2023-2025, 2024-2026 e avrà durata sino al 31 gennaio 2027. Il numero complessivo massimo di azioni da assegnare ai beneficiari per l'esecuzione del Piano è stabilito in n. 4.500.000.

Per maggiori dettagli in merito al Piano si rinvia (i) alla relazione illustrativa sul 4° (quarto) punto all'ordine del giorno dell'Assemblea ordinaria degli azionisti di OVS del 31 maggio 2022, e (ii) al documento informativo redatto ai sensi dell'art. 84-bis del regolamento approvato con delibera CONSOB del 14 maggio 1999, n. 11971, disponibili sul sito internet della Società www.ovscorporate.it e sul meccanismo di stoccaggio autorizzato "1Info" all'indirizzo www.1info.it.

Il primo ciclo triennale è stato assegnato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 14 giugno 2022.

Il secondo ciclo triennale è stato assegnato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 21 marzo 2023.

Il terzo ciclo triennale è stato assegnato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 17 aprile 2024.

Sempre il 31 maggio 2022 l'Assemblea straordinaria ha deliberato di conferire al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'articolo 2443 del Codice Civile, per un periodo di cinque anni dalla data della delibera, la facoltà di aumentare il capitale sociale, in via gratuita e scindibile ed anche in più tranches, ai sensi dell'articolo 2349 del Codice Civile, da assegnare ai dipendenti beneficiari del Piano, mediante emissione di massime 4.500.000 azioni ordinarie ad un valore di emissione uguale alla parità contabile delle azioni OVS alla data di esecuzione, da imputarsi per intero a capitale. È stato conseguentemente modificato l'articolo 5 dello statuto sociale vigente.

Ai sensi dell'IFRS 2, anche il Piano di Performance Share 2022 è definito come equity settled, pertanto il fair value di detto Piano è stato stimato alla data di assegnazione usando il metodo Black-Scholes. Il fair value complessivo è stato quindi iscritto nel conto economico, per la quota di competenza del periodo di

riferimento. In particolare il costo del personale al 31 gennaio 2025 riferibile all'assegnazione di azioni OVS secondo quest'ultimo piano, pari a 1.482 migliaia di Euro, è stato iscritto con contropartita il patrimonio netto.

Si evidenzia infine che in data 30 maggio 2024, l'Assemblea ordinaria ha approvato un ulteriore piano di incentivazione a medio-lungo termine equity based denominato "Piano di Performance Shares 2024 - 2026" (il "Piano 2024-2026") basato su strumenti finanziari, riservato agli amministratori esecutivi, ai dirigenti con responsabilità strategiche di OVS e ad altri dipendenti o collaboratori - inclusi consulenti e/o prestatori d'opera d'intellettuale - della Società e/o del Gruppo OVS che ricoprano funzioni di significativo impatto sul successo sostenibile della Società e del Gruppo, avente ad oggetto un massimo di complessivi n. 6.600.000 diritti.

Il Piano Performance Share prevede, al raggiungimento di obiettivi di performance ("gli "Obiettivi di Performance") misurati su un periodo di vesting che inizia il 1 febbraio 2024 e finisce il 31 gennaio 2027 ("Periodo di Vesting", coerentemente con le chiusure dei bilanci societari), il diritto di ciascun Beneficiario a ricevere gratuitamente azioni OVS (le "Azioni"), subordinatamente alle circostanze che, a valle del Periodo di Vesting (e salvo quanto previsto infra nelle ipotesi di leavership), il rapporto tra OVS o la Società Controllata e il Beneficiario sia ancora in essere (fatta salva la facoltà del Consiglio di Amministrazione di derogare quest'ultimo punto in senso favorevole al Beneficiario). Il numero complessivo massimo di Azioni da assegnare ai Beneficiari per l'esecuzione del Piano Performance Share è stabilito in n. 6.600.000.

La determinazione del numero di Azioni da effettivamente consegnare, ai termini di cui infra, a ciascun Beneficiario ha luogo al termine del Periodo di Vesting, sulla base del grado di raggiungimento degli Obiettivi di Performance, mentre la relativa effettiva consegna a ciascun Beneficiario sarà suddivisa in 2 (due) tranches soggette alle condizioni infra illustrate, come qui di seguito indicato:

- la prima tranche, avente ad oggetto l'assegnazione del 60% delle Azioni oggetto dei diritti attribuiti, viene assegnata a termine del Periodo di Vesting che si concluderà con l'approvazione del bilancio consolidato al 31 gennaio 2027 (nel corso del quale vengono misurati gli Obiettivi di Performance);
- la seconda tranche, avente ad oggetto l'assegnazione del restante 40% delle Azioni oggetto dei diritti attribuiti, viene assegnata al termine di un ulteriore periodo biennale di differimento che si concluderà al 31 gennaio 2029, fatto salvo quanto previsto in ipotesi di good leavership dopo il Periodo di Vesting e durante il biennio successivo al Periodo di Performance.

I diritti attribuiti ai Beneficiari maturano, dando quindi diritto ai relativi Beneficiari di ricevere Azioni della Società (nel rapporto di n.1 Azione per ciascun diritto maturato), in ragione del livello di raggiungimento degli Obiettivi di Performance.

Per maggiori dettagli in merito al Piano si rinvia (i) alla relazione illustrativa sul 4° (quarto) punto all'ordine del giorno dell'Assemblea ordinaria degli azionisti di OVS del 30 maggio 2024, e (ii) al documento informativo redatto ai sensi dell'art. 84-bis del regolamento approvato con delibera CONSOB del 14 maggio 1999, n. 11971, disponibili sul sito internet della Società www.ovscorporate.it e sul meccanismo di stoccaggio autorizzato "1Info" all'indirizzo www.1info.it.

In data 12 giugno 2024 il Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole del Comitato per le Nomine e la Remunerazione, ha individuato 19 beneficiari, oltre all'Amministratore Delegato. Tra i beneficiari sono ricompresi dirigenti con responsabilità strategiche, dipendenti e collaboratori.

Ai fini dell'attuazione del Piano, le azioni assegnabili ai beneficiari riverranno, in tutto o in parte, (i) dalla provvista di azioni proprie che la Società potrà acquistare e di cui potrà disporre in esecuzione di apposite autorizzazioni assembleari, ai sensi degli artt. 2357 e 2357-ter del Codice Civile, dell'art. 132 del TUF e dell'art. 144-bis del Regolamento Emittenti e nel rispetto della normativa comunitaria vigente, inclusi il Regolamento (UE) 596/2014 e il Regolamento Delegato (UE) 1052/2016, e/o, ove necessario, (ii) da eventuali futuri aumenti di capitale ai sensi dell'art. 2349 del Codice Civile, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea.

Ai sensi dell'IFRS 2, anche il Piano di Performance Share 2024-2026 è definito come equity settled, pertanto il fair value di detto Piano è stato stimato alla data di assegnazione usando il metodo Montecarlo. Il fair value complessivo è stato quindi iscritto nel conto economico, per la quota di competenza del periodo di riferimento. In particolare il costo del personale al 31 gennaio 2025 riferibile all'assegnazione di azioni OVS secondo quest'ultimo piano, pari a 1.665 migliaia di Euro, è stato iscritto con contropartita il patrimonio netto.

7.28 Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni":

	31.01.2025	31.01.2024
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	20.987	19.735
Ammortamento immobilizzazioni materiali	51.523	48.542
Ammortamento diritto di utilizzo beni in leasing	153.484	158.959
Svalutazioni di immobilizzazioni materiali e immateriali	3.105	5.300
Totale	229.099	232.536

A seguito dell'applicazione del principio contabile IFRS 16, tale voce include gli ammortamenti delle attività per diritto d'uso relativi principalmente a contratti di affitto di negozi e depositi e in misura residuale relativi a contratti di affitto di uffici, foresterie e automezzi / altre attrezzature.

Per una disamina di dettaglio in merito alla movimentazione dell'esercizio si rinvia all'Allegato n.2. Si segnala che l'importo relativo alle svalutazioni delle immobilizzazioni materiali e immateriali, negli allegati di riferimento, è stato incluso nei valori relativi alle colonne "Dismissioni" e "Svalutazioni".

Le svalutazioni si riferiscono ad attività svalutate in conseguenza di chiusure di punti vendita già realizzate o comunque programmate, anche con riferimento ad alcuni business esteri in dismissione, e/o delle eventuali risultanze dei test di impairment sui punti vendita.

7.29 Altre spese operative

COSTI PER SERVIZI

I "Costi per servizi", che riflettono il ricorso a risorse esterne al Gruppo, sono così dettagliati:

	31.01.2025	31.01.2024
Pubblicità	38.161	34.550
Utenze	39.749	43.689
Costi diversi di vendita	75.523	68.415
Prestazioni professionali e consulenze	34.697	28.875
Viaggi e altre del personale	13.803	14.545
Assicurazioni	4.034	3.625
Manutenzione, pulizia e vigilanza	39.626	38.006
Altre prestazioni	1.630	1.694
Compensi al Collegio Sindacale / Organismo di Vigilanza	288	272
Totale	247.511	233.671

COSTI PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI

I "Costi per godimento di beni di terzi" sono composti come segue:

	31.01.2025	31.01.2024
Fitti passivi e oneri accessori	34.816	33.383
Locazione impianti, attrezzature, autoveicoli	7.053	5.117
Totale	41.869	38.500

La voce "Fitti passivi e oneri accessori" include principalmente gli affitti derivanti dai contratti di locazione contabilizzati fuori dall'ambito del principio IFRS 16, le componenti variabili di affitti rientranti nell'ambito del principio medesimo e le spese condominiali della rete di vendita. I contratti di locazione sono stati stipulati a valori e condizioni di mercato.

SVALUTAZIONI E ACCANTONAMENTI

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Svalutazioni e accantonamenti":

	31.01.2025	31.01.2024
Svalutazione dei crediti	7.392	1.759
Accantonamenti per rischi	2.075	1.045
Totale	9.467	2.804

Per evidenza degli importi sopra esposti, si rinvia a quanto riportato alla nota 6.2 "Crediti commerciali" e alla nota 6.20 "Fondi per rischi ed oneri".



ALTRI ONERI OPERATIVI

Gli "Altri oneri operativi" sono composti come segue:

	31.01.2025	31.01.2024
Materiali e attrezzature per ufficio e punti vendita	6.002	5.429
Imposte e tasse	7.827	6.592
Minusvalenze patrimoniali	1.084	1.025
Erogazioni liberali	458	637
Spese societarie	588	733
Altri costi generali e amministrativi	891	799
Altri oneri di gestione	4.192	3.219
Totale	21.042	18.434

Gli "Altri oneri di gestione" includono principalmente un importo pari a 1.749 migliaia di Euro relativo ad abbuoni, multe e arrotondamenti passivi e un importo pari a 191 migliaia di Euro per sconti su merce di partner concessi ai clienti in occasione di particolari manifestazioni; la stessa voce include inoltre accordi transattivi con locatori e fornitori per 415 migliaia di Euro e rimborsi spese varie.

7.30 Proventi (oneri) finanziari

PROVENTI FINANZIARI

	31.01.2025	31.01.2024
Proventi finanziari su c/c bancari	864	140
Proventi finanziari da diversi	409	796
Proventi da attività finanziarie per leasing	37	145
Totale	1.310	1.081

ONERI FINANZIARI

	31.01.2025	31.01.2024
Oneri finanziari su c/c bancari	4	7
Oneri finanziari su finanziamenti	13.785	13.195
Oneri da passività finanziarie per leasing	63.972	41.133
Interest cost su fondo TFR	855	929
Altri oneri finanziari/ commissioni finanziarie	6.106	4.497
Totale	84.722	59.761

Gli altri oneri finanziari su finanziamenti includono principalmente commissioni riferite ai finanziamenti in essere.

In merito ai proventi/oneri finanziari per leasing iscritti a seguito dell'applicazione del principio contabile internazionale IFRS 16, si veda quanto già ampiamente commentato nei paragrafi precedenti.

L'IBR medio ponderato applicato nell'esercizio 2024 è stato pari a 6,58%.

DIFFERENZE CAMBIO

	31.01.2025	31.01.2024
Differenze cambio attive	10.280	5.184
Differenze cambio passive	(11.514)	(10.572)
Proventi / (Oneri) da variazione del fair value su strumenti derivati forward	14.590	9.450
Totale	13.356	4.062

PROVENTI (ONERI) DA PARTECIPAZIONI

	31.01.2025	31.01.2024
Proventi (Oneri) da partecipazioni	0	0
Totale	0	0

7.31 Imposte

Di seguito si riporta la composizione del carico a conto economico:

	31.01.2025	31.01.2024
Imposte sui redditi società italiane	19.133	15.630
Imposte IRAP società italiane	7.756	6.820
Imposte società estere	461	501
Imposte differite (variazione netta)	(1.525)	(3.029)
Totale	25.825	19.922

Nella seguente tabella si riporta la riconciliazione dell'onere fiscale teorico con quello effettivo:

(migliaia di Euro)	31.01.2025	%	31.01.2024	%
Risultato dell'esercizio ante imposte	77.891		72.296	
Imposte sul reddito teoriche (IRES)	(18.694)	(24,0)%	(17.351)	(24,0)%
IRAP	(7.756)	(10,0)%	(6.820)	(9,4)%
Effetto fiscale differenze permanenti ed altre differenze	625	0,8%	4.249	5,9%
Imposte	(25.825)		(19.922)	
Aliquota di imposta effettiva		(33,2)%		(27,6)%

Le imposte correnti al 31 gennaio 2025 includono principalmente la stima dell'onere IRES e IRAP della Capogruppo per complessivi 24,8 milioni di Euro, oltre ad un accantonamento per circa 1,0 milioni di Euro per gli effetti preliminari derivanti dall'applicazione della normativa Pillar II, determinato come più dettagliatamente descritto nella nota n. 3.5 Principi contabili e criteri di consolidamento.

L'onere fiscale effettivo dell'esercizio 2024 è pari al 33,2% (era del 27,6% nell'esercizio 2023) e differisce dall'onere fiscale teorico per effetto dell'incidenza dell'onere IRAP sul risultato ante imposte e dell'incidenza della nuova imposta sui redditi dei Gruppi multinazionali in applicazione della normativa sopra citata.

7.32 Risultato per azione

Il capitale sociale è suddiviso in 290.923.470 azioni senza valore nominale.

Il calcolo dell'utile per azione indicato nella seguente tabella si basa sul rapporto tra l'utile attribuibile al Gruppo ed il numero medio ponderato delle azioni di OVS S.p.A. in circolazione nell'esercizio, al netto cioè delle azioni proprie detenute (n° 46.208.461 azioni pari al 15,8834% del capitale sociale), ponderate per il periodo di possesso.

	31.01.2025	31.01.2024
Risultato dell'esercizio attribuibile al Gruppo (in Euro/000)	51.957	52.303
Numero di azioni ordinarie alla fine dell'esercizio	290.923.470	290.923.470
Numero medio ponderato delle azioni in circolazione ai fini dell'utile per azione base	249.836.360	270.413.326
Risultato netto per azione base (in Euro)	0,208	0,193
Risultato netto per azione diluito (in Euro)	0,206	0,190

L'utile diluito per azione è sostanzialmente in linea con l'utile base per azione in quanto al 31 gennaio 2025 gli effetti diluitivi derivanti dai vari piani di stock option e stock grant (di cui alla precedente nota 7.27) non sono significativi.



8. Rapporti con parti correlate

La seguente tabella riepiloga i rapporti creditori e debitori del Gruppo OVS verso parti correlate – così come definite nel principio contabile internazionale IAS 24 – alla data di chiusura dell'esercizio.

Si precisa in particolare che a far data dal 16 luglio 2024 la società Goldenpoint S.p.A. è considerata parte correlata del Gruppo OVS: per effetto delle operazioni precedentemente descritte la capogruppo OVS S.p.A., oltre a detenere il 3% del capitale sociale di Goldenpoint, ha assunto un ruolo di influenza all'interno del Consiglio di Amministrazione grazie alla nomina di 3 consiglieri su 7 totali.

(migliaia di Euro)	Parti correlate				Totale	Totale voce di bilancio	Incidenza sulla voce di bilancio
	Goldenpoint S.p.A.	String S.r.l.	Centomilacandele S.c.p.a. in liquidazione	Amministratori e Dirigenti con responsabilità strategiche			
Crediti commerciali							
Al 31 gennaio 2025	449	0	0	0	449	107.033	0,4%
Al 31 gennaio 2024	0	0	0	0	0	105.202	0,0%
Attività finanziarie - non correnti							
Al 31 gennaio 2025	2.666	0	0	0	2.666	5.921	45,0%
Al 31 gennaio 2024	0	0	0	0	0	3.773	0,0%
Passività finanziarie per leasing - correnti							
Al 31 gennaio 2025	0	(91)	0	0	(91)	(144.995)	0,1%
Al 31 gennaio 2024	0	0	0	0	0	(141.321)	0,0%
Debiti verso fornitori							
Al 31 gennaio 2025	0	0	47	0	47	(434.965)	(0,0)%
Al 31 gennaio 2024	0	0	47	0	47	(400.632)	(0,0)%
Altri debiti correnti							
Al 31 gennaio 2025	0	0	0	(2.588)	(2.588)	(174.843)	1,5%
Al 31 gennaio 2024	0	0	0	(2.417)	(2.417)	(173.674)	1,4%
Passività finanziarie per leasing - non correnti							
Al 31 gennaio 2025	0	(2.511)	0	0	(2.511)	(902.448)	0,3%
Al 31 gennaio 2024	0	0	0	0	0	(859.464)	0,0%

String S.r.l. è una società riconducibile all'Amministratore Delegato della capogruppo OVS S.p.A. con la quale la stessa a gennaio 2025 ha sottoscritto un contratto di locazione di immobile per un punto vendita il cui trattamento contabile, ai sensi dell'IFRS 16, riflette una passività finanziaria per leasing per complessivi 2.602 migliaia di Euro.

Centomilacandele S.C.p.A. in liquidazione è una società consortile senza scopo di lucro, che svolgeva attività di approvvigionamento di energia elettrica e gas metano, alle migliori condizioni possibili, in favore dei soggetti consorziati, posta in liquidazione nel mese di agosto 2020. I rapporti commerciali con la stessa erano già venuti meno nell'esercizio 2020.

La seguente tabella riepiloga i rapporti economici del Gruppo OVS verso parti correlate:

(migliaia di Euro)	Parti correlate			Totale	Totale voce di bilancio	Incidenza sulla voce di bilancio
	Goldenpoint S.p.A.	Centomilacandele S.c.p.a. in liquidazione	Amministratori e Dirigenti con responsabilità strategiche			
Esercizio chiuso al 31 gennaio 2025						
Ricavi	1.388	0	0	1.388	1.631.958	0,1%
Altri proventi e ricavi operativi	143	0	0	143	91.983	0,2%
Acquisti di materie prime, di consumo e merci	0	0	0	0	(689.146)	0,0%
Costi del personale	0	0	(7.836)	(7.836)	(337.860)	2,3%
Costi per servizi	0	0	0	0	(247.511)	0,0%
Costi per godimento beni di terzi	0	0	0	0	(41.869)	0,0%
Svalutazioni e accantonamenti	0	0	0	0	(9.467)	0,0%
Altri oneri operativi	0	0	0	0	(21.042)	0,0%
Proventi finanziari	0	0	0	0	1.310	0,0%
Oneri finanziari	(184)	0	0	(184)	(84.722)	0,2%
Proventi (Oneri) da partecipazioni	0	0	0	0	0	0,0%

Al 31 gennaio 2024 i rapporti economici del Gruppo OVS verso parti correlate erano i seguenti:

(migliaia di Euro)	Parti correlate		Totale	Totale voce di bilancio	Incidenza sulla voce di bilancio
	Centomilacandele S.c.p.a. in liquidazione	Amministratori e Dirigenti con responsabilità strategiche			
Esercizio chiuso al 31 gennaio 2024					
Ricavi	0	0	0	1.535.166	0,0%
Altri proventi e ricavi operativi	0	0	0	95.614	0,0%
Acquisti di materie prime, di consumo e merci	0	0	0	(665.748)	0,0%
Costi del personale	0	(7.556)	(7.556)	(312.173)	2,4%
Costi per servizi	(128)	0	(128)	(233.671)	0,1%
Costi per godimento beni di terzi	0	0	0	(38.500)	0,0%
Svalutazioni e accantonamenti	0	0	0	(2.804)	0,0%
Altri oneri operativi	0	0	0	(18.434)	0,0%
Proventi finanziari	0	0	0	1.081	0,0%
Oneri finanziari	0	0	0	(59.761)	0,0%
Proventi (Oneri) da partecipazioni	0	0	0	0	0,0%

I flussi di cassa riportati nella seguente tabella rappresentano gli effettivi pagamenti ed incassi registrati con le parti correlate nel corso del 2024 (o fino al momento in cui è venuta meno la qualifica di parte correlata) e non le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sui saldi patrimoniali della voce di bilancio a cui si riferiscono:

(migliaia di Euro)	Parti correlate			Totale	Totale flusso di cassa da rendiconto finanziario	Incidenza sulla voce di bilancio
	Goldenpoint S.p.A.	Centomilacane S.p.A. in liquidazione	Amministratori e Dirigenti con responsabilità strategiche			
Esercizio chiuso al 31 gennaio 2025						
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività operativa	1.709	0	(6.073)	(4.364)	290.688	(1,5)%
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di investimento	0	0	0	0	(87.137)	0,0%
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di finanziamento	(2.850)	0	0	(2.850)	(221.612)	1,3%
Esercizio chiuso al 31 gennaio 2024						
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività operativa	0	(128)	(13.432)	(13.560)	314.278	(4,3)%
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di investimento	0	0	0	0	(94.010)	0,0%
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di finanziamento	0	0	0	0	(220.497)	0,0%

Le operazioni sopra elencate sono state effettuate a condizioni di mercato.

acquisizioni rispetto ai saldi contabili consolidati, le stesse vengono incluse nella categoria "Altri business".

I risultati dei settori operativi sono misurati attraverso l'analisi dell'andamento dei Ricavi e dell'EBITDA Rettificato, quest'ultimo definito come risultato dell'esercizio prima degli ammortamenti, svalutazioni di immobilizzazioni, oneri e proventi finanziari ed imposte, al netto degli oneri e dei proventi non ricorrenti e di altri effetti contabili di natura non monetaria, nonché dell'effetto dell'applicazione del principio contabile internazionale IFRS 16.

In particolare, il management ritiene che i Ricavi e l'EBITDA Rettificato forniscano una buona indicazione della performance in quanto non influenzati dalla normativa fiscale e dalle politiche di ammortamento. Per quanto riguarda invece il capitale investito del Gruppo si precisa che la gestione dello stesso avviene in maniera sinergica tra tutte le divisioni a livello centrale pertanto il management ritiene non rappresentativa una visione patrimoniale per insegna.

9. Informazioni sui settori operativi

In accordo con le disposizioni contenute nell'IFRS 8, il management ha individuato i seguenti settori operativi:

- OVS, attivo nel segmento di mercato value fashion, che riguarda l'offerta di prodotti di abbigliamento di stile e di qualità, a prezzi competitivi, caratterizzata da un'attenzione rivolta alle ultime tendenze e alla moda;
- Upim, attivo nel segmento value del mercato in Italia, che riguarda l'offerta di prodotti di abbigliamento donna, uomo e bambino e nei segmenti casa e profumeria, caratterizzata da un posizionamento di prezzo particolarmente competitivo e rivolto principalmente alla famiglia; e
- con l'acquisizione di STEFANEL di marzo 2021 e di GAP Italia a febbraio 2022 sono state identificate due nuove business unit all'interno del Gruppo. Vista tuttavia la minore dimensione di queste recenti

	31 gennaio 2025				31 gennaio 2024			
(migliaia di Euro)	OVS	UPIM	Altri business	Totale	OVS	UPIM	Altri business	Totale
Ricavi per segmento	1.208.994	378.693	43.737	1.631.424	1.140.088	350.303	45.167	1.535.558
EBITDA Rettificato	162.769	40.060	(7.574)	195.255	152.584	34.595	(4.975)	182.204
% sui ricavi	13,5%	10,6%	(17,3)%	12,0%	13,4%	9,9%	(11,0)%	11,9%
Oneri non ricorrenti				(6.629)				(3.625)
Riclassifica forex				(6.262)				(9.337)
Stock Option plan				(3.147)				(1.512)
Effetti IFRS 16				197.829				191.720
EBITDA				377.046				359.450
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni				(229.099)				(232.536)
Risultato ante oneri finanziari netti e imposte				147.947				126.914
Proventi finanziari				1.310				1.081
Oneri finanziari				(84.722)				(59.761)
Differenze cambio				13.356				4.062
Proventi (Oneri) da partecipazioni				0				0
Risultato dell'esercizio ante imposte				77.891				72.296
Imposte				(25.825)				(19.922)
Risultato dell'esercizio				52.066				52.374

10. Altre informazioni

10.1 Passività potenziali

Oltre a quanto descritto alla nota 6.20 "Fondi per rischi ed oneri", si segnala che non sussistono ulteriori rischi potenziali identificati dal management come possibili.

10.2 Fidejussioni e Garanzie in rapporto a terzi

Ammontano a 102.641 migliaia di Euro (erano 93.532 migliaia di Euro al 31 gennaio 2024) e sono state concesse per conto del Gruppo da istituti di credito o compagnie di assicurazione principalmente a garanzia di contratti di locazione italiani.

10.3 Altri impegni

Non si evidenziano impegni alla data di bilancio non già riflessi in altre voci della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata.

10.4 Compensi ad Amministratori e Sindaci

La seguente tabella riporta i compensi fissi spettanti agli Amministratori e Sindaci per le cariche ricoperte nel Gruppo:

(migliaia di Euro)	Amministratori	Sindaci
Esercizio chiuso al 31 gennaio 2025	3.945	182
Esercizio chiuso al 31 gennaio 2024	4.738	182

10.5 Prospetto di riconciliazione del patrimonio netto e del risultato di esercizio della capogruppo con il patrimonio netto e il risultato di esercizio consolidati

(migliaia di Euro)	Risultato d'esercizio	Patrimonio netto
Bilancio OVS S.p.A. al 31.01.2025 redatto secondo i principi contabili internazionali (IFRS)	51.557	873.475
Patrimonio netto e risultato d'esercizio delle controllate consolidate integralmente al netto del valore di carico delle partecipazioni	17.516	435
Eliminazione dividendi infragruppo	(24.646)	0
Eliminazione risultati infragruppo non realizzati al netto del relativo effetto fiscale	(472)	(1.117)
Differenza cambio da conversione dei bilanci in valuta estera	0	775
Eliminazione svalutazioni infragruppo	8.543	13.275
Variazione area di consolidamento	(541)	6.795
Interessenze di pertinenza di terzi	109	(402)
Bilancio consolidato OVS al 31.01.2025 redatto secondo i principi contabili internazionali (IFRS)	52.066	893.236

10.6 Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

In conformità a quanto previsto nella Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si segnala che i risultati del Gruppo per l'esercizio 2024 sono stati influenzati da oneri netti non ricorrenti pari a 5.616 migliaia di Euro.

	31.01.2025	31.01.2024
Ricavi	(553)	393
Altri proventi e ricavi operativi	0	(87)
Acquisti di materie prime, di consumo e merci	685	286
Costi del personale	851	838
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni	761	2.638
Costi per servizi	1.671	1.205
Costi per godimento beni di terzi	767	852
Svalutazioni e accantonamenti	1.985	0
Altri oneri operativi	1.223	138
Imposte	(1.774)	(1.503)
Totale	5.616	4.760

Gli oneri non ricorrenti riguardano:

- ricavi per 553 migliaia di Euro, acquisti di merce per 685 migliaia di Euro e costi per godimento beni di terzi per 767 migliaia di Euro legati ad alcune iniziative estere in fase di parziale dismissione;
- costi del personale per 851 migliaia di Euro relativi a transazioni con dipendenti per 377 migliaia di Euro e a costi relativi ad alcune iniziative estere in fase di parziale dismissione per 474 migliaia di Euro;
- ammortamenti e svalutazioni straordinarie di cespiti per 761 migliaia di Euro legati ad alcune iniziative estere parzialmente discontinue;
- costi per servizi per 1.671 migliaia di Euro relativi principalmente a costi one-off legati ad alcune iniziative estere in dismissione per 326 migliaia di Euro e altri costi netti one-off per 1.345 migliaia di Euro;
- svalutazioni e accantonamenti per 1.985 migliaia di Euro relativi a tematiche fiscali per 1.033 migliaia di Euro e a svalutazioni straordinarie di crediti commerciali per 952 migliaia di Euro;
- altri oneri operativi per 1.223 migliaia di Euro relativi principalmente ad alcune iniziative estere in fase di parziale dismissione;
- l'effetto fiscale sui suddetti elementi non ricorrenti per 1.774 migliaia di Euro.

In conformità a quanto previsto dalla suddetta Comunicazione Consob, si segnala inoltre che

nell'esercizio 2024 non sono state poste in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa.

10.7 Erogazioni pubbliche – Informativa ai sensi della Legge n. 124/2017

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125 del medesimo articolo, si rinvia alle indicazioni contenute nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato di cui all'articolo 52 della Legge 24 dicembre 2012, n. 235.



10.8 Informazioni ai sensi dell'art. 149 – duodecies del Regolamento Emittenti Consob

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149 duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza degli esercizi 2024 e 2023 per i servizi di revisione e per altri servizi resi dalla società di revisione in carica (KPMG S.p.A.), oltre che per i servizi resi da società dello stesso network:

(migliaia di Euro)	2024	2023
a) Corrispettivi della società di revisione per la prestazione di servizi di revisione:		
- alla Capogruppo OVS S.p.A.	242	240
- alle società controllate (servizi forniti da società del network KPMG)	61	36
b) Corrispettivi della società di revisione per la prestazione di servizi diversi dalla revisione:		
- alla Capogruppo OVS S.p.A. per servizi di verifica finalizzati all'emissione di un'attestazione	98 (1)	36 (1)
- alla Capogruppo OVS S.p.A. per servizi di verifica finalizzati all'emissione di un'attestazione (servizi forniti da società del network KPMG)	0	0
- alla Capogruppo OVS S.p.A. per altri servizi	18 (2)	0
c) Corrispettivi delle entità appartenenti al network KPMG per la prestazione di servizi:		
- alla Capogruppo OVS S.p.A.	0	0

(1) Tali compensi si riferiscono a servizi "audit related" ai fini dell'esame limitato della Rendicontazione consolidata di sostenibilità e certificazioni fiscali di varia natura.
(2) Tali compensi si riferiscono ad attività di gap assessment in ambito CSRD.

11. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In data 16 dicembre 2024 il Consiglio di Amministrazione di OVS S.p.A., riunitosi per l'approvazione dei risultati consolidati del periodo 1 febbraio - 31 ottobre 2024, ha deliberato la convocazione dell'Assemblea straordinaria degli Azionisti il 19 febbraio 2025 per approvare:

- I. l'annullamento di un numero di azioni proprie corrispondente al 10% del capitale sociale e
- II. l'attribuzione di delega al Consiglio di Amministrazione per l'ulteriore annullamento di un numero massimo di azioni proprie fino al 5,50% del capitale sociale.

In esecuzione della delibera dell'Assemblea Straordinaria degli Azionisti del 19 febbraio 2025, sono state annullate complessivamente 35.891.347 azioni proprie, delle quali 29.092.347 annullate in sede assembleare e 6.799.000 da parte del Consiglio di Amministrazione del 1 aprile 2025 in attuazione della delega conferita.

Si segnala poi che, nell'ambito dell'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie deliberata dall'Assemblea degli Azionisti del 24 gennaio 2024, in attuazione del programma di acquisto avviato in data 5 febbraio 2024 (già oggetto di informativa anche ai sensi dell'art.144 bis del Regolamento Consob 11971/99 e dell'art. 132 del D.Lgs. n. 58/98), dal 1° febbraio 2025 ad oggi la Capogruppo non ha acquistato ulteriori azioni proprie, mentre ha ceduto sul mercato n. 1.905.000 azioni proprie in seguito all'esercizio delle opzioni in capo ad alcuni Beneficiari del Piano di Stock Option 2019-2022. Al 15 aprile 2025 quindi la Società è titolare di n. 8.412.114 azioni proprie (pari al 3,298% del capitale sociale, oggi ripartito in 255.032.123 azioni), mentre le società controllate dalla stessa non detengono azioni OVS.

Infine si ricorda che in data 28 marzo 2025 il Gruppo OVS ha pubblicamente inaugurato il nuovo polo di innovazione tecnologica e il centro multifunzione previsti dal progetto di investimento avviato nel 2023 attraverso il Contratto di Programma della Regione Puglia rivolto alle Grandi Imprese. Il progetto è ora in fase avanzata di attuazione e sta consentendo al gruppo di confrontarsi con le importanti sfide in ambito di trasformazione digitale, intelligenza artificiale, cyber security ed economia circolare.

Il polo tecnologico sta sviluppando progetti ad alto contenuto digitale, con un focus particolare sull'uso di soluzioni innovative per il retail, mentre il centro multifunzione è operativo da febbraio e ha già avviato le attività di recupero dei capi invenduti. Tale centro ha sede in un immobile in locazione di circa

15.000 mq., situato nella zona industriale di Bari, ed annovera un innovativo impianto con una capacità di ricondizionamento pari a 70.000 capi di abbigliamento al giorno, con l'obiettivo di raggiungere un totale di 15 milioni di pezzi ricondizionati nel 2026. L'intero processo è stato studiato per rendere i flussi interni al centro ottimizzati anche attraverso l'uso di modelli basati su tecnologie di automazione intelligente.

L'attuazione di questo progetto rappresenta un obiettivo importante nel piano di sviluppo previsto per il Gruppo in ambito di innovazione digitale e sostenibilità. Con la creazione di questo polo tecnologico il Gruppo accoglierà nuove risorse assieme a quelle che già stanno contribuendo alla sua trasformazione digitale e innovazione; parallelamente il centro multifunzione per il riutilizzo dei capi sta dimostrando il suo potenziale nell'ambito dell'economia circolare.

La Puglia si conferma un territorio che offre un ecosistema industriale dinamico con una forte sinergia con istituzioni accademiche di eccellenza, come il Politecnico di Bari, con cui il Gruppo OVS collabora attivamente. Questo contesto favorevole sta contribuendo in modo significativo al successo dell'iniziativa rafforzando la capacità di innovare di tutto il Gruppo.

Non si segnalano altri fatti di rilievo successivi alla data del 31 gennaio 2025.

12. Allegati al bilancio consolidato

I documenti successivi contengono informazioni aggiuntive a corredo del bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 gennaio 2025.

Allegati:

- n. 1 Immobili, impianti e macchinari al 31 gennaio 2025;
- n. 2 Diritto di utilizzo beni in leasing al 31 gennaio 2025;
- n. 3 Immobilizzazioni immateriali al 31 gennaio 2025;
- n. 4 Immobili, impianti e macchinari al 31 gennaio 2024;
- n. 5 Diritto di utilizzo beni in leasing al 31 gennaio 2024;
- n. 6 Immobilizzazioni immateriali al 31 gennaio 2024.

ALLEGATO N. 1

IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

La composizione e le variazioni intervenute nell'esercizio sono le seguenti (in migliaia di Euro):

	Movimenti dell'esercizio				Situazione al 31.01.2025
	Situazione al 31.01.2024	Acquisizioni/ Incrementi	Alienazioni/ Dismissioni	Ammortamenti/ Svalutazioni	
Migliorie su beni di terzi					
costo originario	235.736	13.079	(2.832)	0	245.983
svalutazioni	0	0	0	0	0
ammortamenti	(178.655)	0	2.011	(8.790)	(185.434)
netto	57.081	13.079	(821)	(8.790)	60.549
Terreni e fabbricati					
costo originario	6.823	0	0	0	6.823
svalutazioni	0	0	0	0	0
ammortamenti	(1.983)	0	0	(32)	(2.015)
netto	4.840	0	0	(32)	4.808
Impianti e macchinario					
costo originario	361.153	18.746	(3.194)	0	376.705
svalutazioni	0	0	0	0	0
ammortamenti	(257.703)	0	2.202	(15.349)	(270.850)
netto	103.450	18.746	(992)	(15.349)	105.855
Attrezzature industriali e commerciali					
costo originario	394.244	27.287	(7.973)	0	413.558
svalutazioni	0	0	0	0	0
ammortamenti	(289.326)	0	6.392	(23.744)	(306.678)
netto	104.918	27.287	(1.581)	(23.744)	106.880
Altri beni					
costo originario	74.984	4.741	(728)	0	78.997
svalutazioni	0	0	0	0	0
ammortamenti	(64.178)	0	708	(3.608)	(67.078)
netto	10.806	4.741	(20)	(3.608)	11.919
Immobilizzazioni in corso e acconti					
costo originario	12.586	14.755	(6.005)	0	21.336
svalutazioni	0	0	0	0	0
ammortamenti	0	0	0	0	0
netto	12.586	14.755	(6.005) (1)	0	21.336
Totale					
costo originario	1.085.526	78.608	(20.732)	0	1.143.402
svalutazioni	0	0	0	0	0
ammortamenti	(791.845)	0	11.313	(51.523)	(832.055)
netto	293.681	78.608	(9.419) (2)	(51.523)	311.347

(1) Il valore rappresenta per 5.966 migliaia di Euro, le immobilizzazioni in corso alla data del 31/01/2024, riclassificate alle specifiche categorie di immobilizzazioni nell'esercizio 2024.

(2) Include 3.016 migliaia di Euro relative a immobilizzazioni dismesse e svalutate nel periodo a seguito chiusura punti vendita.

ALLEGATO N. 2

DIRITTO DI UTILIZZO BENI IN LEASING

La composizione e le variazioni intervenute nell'esercizio sono le seguenti (in migliaia di Euro):

	Situazione al 31.01.2024	Movimenti dell'esercizio				Situazione al 31.01.2025
		Acquisizioni/ Incrementi	Rimisurazioni	Decrementi	Ammortamenti/ Svalutazioni	
Terreni e fabbricati						
costo originario	1.482.593	126.757	53.210	(36.582)	0	1.625.978
svalutazioni	0	0	0	0	0	0
ammortamenti	(568.489)	0	0	36.582	(151.864)	(683.771)
netto	914.104	126.757	53.210	0	(151.864)	942.207
Impianti e macchinario						
costo originario	640	0	0	0	0	640
svalutazioni	0	0	0	0	0	0
ammortamenti	(308)	0	0	0	(71)	(379)
netto	332	0	0	0	(71)	261
Attrezzature industriali e commerciali						
costo originario	3.627	0	0	(5)	0	3.622
svalutazioni	0	0	0	0	0	0
ammortamenti	(1.439)	0	0	2	(363)	(1.800)
netto	2.188	0	0	(3)	(363)	1.822
Altri beni						
costo originario	7.389	1.222	(85)	(746)	0	7.780
svalutazioni	0	0	0	0	0	0
ammortamenti	(4.901)	0	0	743	(1.186)	(5.344)
netto	2.488	1.222	(85)	(3)	(1.186)	2.436
Totale						
costo originario	1.494.249	127.979	53.125	(37.333)	0	1.638.020
svalutazioni	0	0	0	0	0	0
ammortamenti	(575.137)	0	0	37.327	(153.484)	(691.294)
netto	919.112	127.979	53.125	(6)	(153.484)	946.726

ALLEGATO N. 3

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

La composizione e le variazioni intervenute nell'esercizio sono le seguenti (in migliaia di Euro):

	Situazione al 31.01.2024	Movimenti dell'esercizio			Situazione al 31.01.2025
		Acquisizioni/ Incrementi	Alienazioni/ Dismissioni	Ammortamenti/ Svalutazioni	
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno					
costo originario	201.674	10.027	(7)	0	211.694
svalutazioni	0	0	0	0	0
ammortamenti	(172.726)	0	7	(10.569)	(183.288)
netto	28.948	10.027	0	(10.569)	28.406
Concessioni, licenze e marchi					
costo originario	516.611	113	(291)	0	516.433
svalutazioni	(4.775)	0	251	0	(4.524)
ammortamenti	(13.029)	0	40	(1.526)	(14.515)
netto	498.807	113	0	(1.526)	497.394
Immobilizzazioni in corso e acconti					
costo originario	2.945	4.506	(1.857)	0	5.594
svalutazioni	0	0	0	0	0
ammortamenti	0	0	0	0	0
netto	2.945	4.506	(1.857) (1)	0	5.594
Altre immobilizzazioni immateriali					
costo originario	167.303	5.989	(147)	0	173.145
svalutazioni	0	0	0	0	0
ammortamenti	(108.156)	0	58	(8.892)	(116.990)
netto	59.147	5.989 (3)	(89)	(8.892)	56.155
Totale					
costo originario	888.533	20.635	(2.302)	0	906.866
svalutazioni	(4.775)	0	251	0	(4.524)
ammortamenti	(293.911)	0	105	(20.987)	(314.793)
netto	589.847	20.635	(1.946) (2)	(20.987)	587.549
Avviamento					
costo originario	297.686	3.437	0	0	301.123
svalutazioni	0	0	0	0	0
ammortamenti	0	0	0	0	0
netto	297.686	3.437 (3)	0	0	301.123

(1) Il valore rappresenta per 1.857 migliaia di Euro, le immobilizzazioni in corso alla data del 31/01/2024, riclassificate alle specifiche categorie di immobilizzazioni nell'esercizio 2024.

(2) Include 89 migliaia di Euro relative a immobilizzazioni dismesse e svalutate nel periodo a seguito chiusura punti vendita.

(3) Include 8.845 migliaia di Euro relative all'allocazione del corrispettivo derivante dall'acquisizione della società JB Licenses S.r.l..

ALLEGATO N. 4

IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

La composizione e le variazioni intervenute nell'esercizio sono le seguenti (in migliaia di Euro):

	Movimenti dell'esercizio				Situazione al 31.01.2024
	Situazione al 31.01.2023	Acquisizioni/ Incrementi	Alienazioni/ Dismissioni	Ammortamenti/ Svalutazioni	
Migliorie su beni di terzi					
costo originario	228.370	11.478	(4.112)	0	235.736
svalutazioni	(88)	0	88	0	0
ammortamenti	(172.968)	0	2.785	(8.472)	(178.655)
netto	55.314	11.478	(1.239)	(8.472)	57.081
Terreni e fabbricati					
costo originario	6.823	0	0	0	6.823
svalutazioni	0	0	0	0	0
ammortamenti	(1.951)	0	0	(32)	(1.983)
netto	4.872	0	0	(32)	4.840
Impianti e macchinario					
costo originario	326.035	40.049	(4.931)	0	361.153
svalutazioni	(173)	0	173	0	0
ammortamenti	(247.620)	0	3.691	(13.774)	(257.703)
netto	78.242	40.049	(1.067)	(13.774)	103.450
Attrezzature industriali e commerciali					
costo originario	386.076	27.042	(18.874)	0	394.244
svalutazioni	(317)	0	317	0	0
ammortamenti	(283.129)	0	16.799	(22.996)	(289.326)
netto	102.630	27.042	(1.758)	(22.996)	104.918
Altri beni					
costo originario	69.835	5.356	(207)	0	74.984
svalutazioni	0	0	0	0	0
ammortamenti	(61.098)	0	188	(3.268)	(64.178)
netto	8.737	5.356	(19)	(3.268)	10.806
Immobilizzazioni in corso e acconti					
costo originario	17.867	8.817	(14.098)	0	12.586
svalutazioni	0	0	0	0	0
ammortamenti	0	0	0	0	0
netto	17.867	8.817	(14.098) (1)	0	12.586
Totale					
costo originario	1.035.006	92.742	(42.222)	0	1.085.526
svalutazioni	(578)	0	578	0	0
ammortamenti	(766.766)	0	23.463	(48.542)	(791.845)
netto	267.662	92.742	(18.181) (2)	(48.542)	293.681

(1) Il valore rappresenta per 13.710 migliaia di Euro, le immobilizzazioni in corso alla data del 31/01/2023, riclassificate alle specifiche categorie di immobilizzazioni nell'esercizio 2023.

(2) Include 3.763 migliaia di Euro relative a immobilizzazioni dismesse e svalutate nel periodo a seguito chiusura punti vendita.

ALLEGATO N. 5

DIRITTO DI UTILIZZO BENI IN LEASING

La composizione e le variazioni intervenute nell'esercizio sono le seguenti (in migliaia di Euro):

	Movimenti dell'esercizio					Situazione al 31.01.2024
	Situazione al 31.01.2023	Acquisizioni/ Incrementi	Rimisurazioni	Decrementi	Ammortamenti/ Svalutazioni	
Terreni e fabbricati						
costo originario	1.456.141	116.471	2.322	(92.341)	0	1.482.593
svalutazioni	0	0	0	0	0	0
ammortamenti	(503.372)	0	0	92.341	(157.458)	(568.489)
netto	952.769	116.471	2.322	0	(157.458)	914.104
Impianti e macchinario						
costo originario	640	0	0	0	0	640
svalutazioni	0	0	0	0	0	0
ammortamenti	(237)	0	0	0	(71)	(308)
netto	403	0	0	0	(71)	332
Attrezzature industriali e commerciali						
costo originario	3.641	0	0	(14)	0	3.627
svalutazioni	0	0	0	0	0	0
ammortamenti	(1.078)	0	0	3	(364)	(1.439)
netto	2.563	0	0	(11)	(364)	2.188
Altri beni						
costo originario	6.190	1.972	(17)	(756)	0	7.389
svalutazioni	0	0	0	0	0	0
ammortamenti	(4.591)	0	0	756	(1.066)	(4.901)
netto	1.599	1.972	(17)	0	(1.066)	2.488
Totale						
costo originario	1.466.612	118.443	2.305	(93.111)	0	1.494.249
svalutazioni	0	0	0	0	0	0
ammortamenti	(509.278)	0	0	93.100	(158.959)	(575.137)
netto	957.334	118.443	2.305	(11)	(158.959)	919.112

ALLEGATO N. 6

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

La composizione e le variazioni intervenute nell'esercizio sono le seguenti (in migliaia di Euro):

	Situazione al 31.01.2023	Movimenti dell'esercizio			Situazione al 31.01.2024
		Acquisizioni/ Incrementi	Alienazioni/ Dismissioni	Ammortamenti/ Svalutazioni	
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno					
costo originario	189.715	11.959	0	0	201.674
svalutazioni	0	0	0	0	0
ammortamenti	(162.781)	0	0	(9.945)	(172.726)
netto	26.934	11.959	0	(9.945)	28.948
Concessioni, licenze e marchi					
costo originario	518.061	1.444	(2.894)	0	516.611
svalutazioni	(5.477)	0	1.452	(750)	(4.775)
ammortamenti	(11.683)	0	157	(1.503)	(13.029)
netto	500.901	1.444	(1.285)	(2.253)	498.807
Immobilizzazioni in corso e acconti					
costo originario	375	2.796	(226)	0	2.945
svalutazioni	0	0	0	0	0
ammortamenti	0	0	0	0	0
netto	375	2.796	(226) (1)	0	2.945
Altre immobilizzazioni immateriali					
costo originario	166.847	479	(23)	0	167.303
svalutazioni	0	0	0	0	0
ammortamenti	(99.889)	0	20	(8.287)	(108.156)
netto	66.958	479	(3)	(8.287)	59.147
Totale					
costo originario	874.998	16.678	(3.143)	0	888.533
svalutazioni	(5.477)	0	1.452	(750) (3)	(4.775)
ammortamenti	(274.353)	0	177	(19.735)	(293.911)
netto	595.168	16.678	(1.514) (2)	(20.485)	589.847
Avviamento					
costo originario	297.686	0	0	0	297.686
svalutazioni	0	0	0	0	0
ammortamenti	0	0	0	0	0
netto	297.686	0	0	0	297.686

(1) Il valore rappresenta per 226 migliaia di Euro, le immobilizzazioni in corso alla data del 31/01/2023, riclassificate alle specifiche categorie di immobilizzazioni nell'esercizio 2023.

(2) Include 787 migliaia di Euro relative a immobilizzazioni dismesse e svalutate nel periodo a seguito chiusura punti vendita.

(3) Include 750 migliaia di Euro relative ad attività svalutate a seguito di impairment test dei punti vendita.



Attestazione a norma delle disposizioni dell'art. 154-bis, comma 5 del D.Lgs. 58/1998 (Testo Unico della Finanza)

1. I sottoscritti Stefano Beraldo, Amministratore Delegato, e Nicola Perin, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari di OVS S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'articolo 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso del periodo 1° febbraio 2024 – 31 gennaio 2025.
2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31 gennaio 2025 si è basata su un processo definito da OVS S.p.A. in coerenza con il modello Internal Control – Integrated Framework emesso dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission (CoSO) che rappresenta un framework di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.
3. Si attesta, inoltre, che:
 - 3.1 il bilancio consolidato al 31 gennaio 2025:
 - a. è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti dall'Unione Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002 e successive integrazioni;
 - b. corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c. è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.
 - 3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'Emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Venezia – Mestre, 15 aprile 2025

Stefano Beraldo
Amministratore Delegato

Nicola Perin
Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari



Relazione della Società di Revisione al Bilancio Consolidato



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Leone Pancaldo, 70
37138 VERONA VR
Telefono +39 045 8115111
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e 10 del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014

*Agli Azionisti della
OVS S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo OVS (nel seguito anche il "Gruppo"), costituito dai prospetti della situazione patrimoniale e finanziaria al 31 gennaio 2025, del conto economico e del conto economico complessivo, del rendiconto finanziario e delle variazioni di patrimonio netto per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo OVS al 31 gennaio 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'*International Accounting Standards Board* e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla OVS S.p.A. (nel seguito anche la "Società") in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

KPMG S.p.A.
è una società per azioni
di diritto italiano
e fa parte del network KPMG
di entità indipendenti affiliate a
KPMG International Limited,
società di diritto inglese.



Ancona Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.415.500,00 i.v.
Registro Imprese Milano Monza Brianza Lodi
e Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA



Gruppo OVS

Relazione della società di revisione

31 gennaio 2025

Recuperabilità dei valori iscritti nelle voci di bilancio “Avviamento” e “Immobilizzazioni immateriali”

Note al bilancio paragrafi “6.10 Immobilizzazioni immateriali”, “6.11 Avviamento” e “6.12 Attività di impairment test”

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
Il bilancio consolidato al 31 gennaio 2025 include un avviamento per €301,1 milioni e immobilizzazioni immateriali per €587,5 milioni, di cui €394,2 milioni a vita utile indefinita. L'avviamento è allocato all'unità generatrice di flussi di cassa (“CGU”) OVS per €297,7 milioni e alla CGU JB Licenses per €3,4 milioni, mentre le immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita sono allocate alle CGU OVS, UPIM e Stefanel, rispettivamente per €377,5 milioni, €13,3 milioni e €3,4 milioni. Gli amministratori hanno effettuato il test di impairment del valore contabile iscritto alla data di bilancio relativo alle CGU OVS, UPIM, Stefanel e JB Licenses a cui l'avviamento e le immobilizzazioni immateriali sono allocate, al fine di identificare eventuali perdite per riduzione di valore di tali CGU rispetto al valore recuperabile delle stesse. Tale valore recuperabile è stato determinato stimando il valore d'uso con la metodologia dell'attualizzazione dei flussi finanziari futuri attesi (“Discounted Cash Flows”). Tale metodologia è caratterizzata da un elevato grado di complessità e dall'utilizzo di stime, per loro natura incerte e soggettive, circa: • i flussi finanziari attesi, determinati tenendo conto dell'andamento economico generale e del settore di appartenenza, dei flussi finanziari consuntivati negli ultimi esercizi e dei tassi di crescita previsionali; • i parametri finanziari utilizzati ai fini della determinazione del tasso di attualizzazione. Per tali ragioni abbiamo considerato la recuperabilità dell'avviamento e delle attività immateriali un aspetto chiave dell'attività di revisione.	Le procedure di revisione hanno incluso: • comprensione del processo adottato nella predisposizione del test di <i>impairment</i> del valore contabile delle CGU OVS, UPIM, Stefanel e JB Licenses a cui l'avviamento e le immobilizzazioni immateriali sono allocate; • comprensione del processo adottato nella predisposizione del Budget 2025 e delle previsioni per i periodi 2026-2027 incluse nell'esercizio di impairment approvato dal Consiglio di Amministrazione di OVS S.p.A. in data 15 aprile 2025; • analisi della ragionevolezza delle principali assunzioni utilizzate dagli Amministratori della OVS S.p.A. nella predisposizione del Budget 2025 e delle previsioni per i periodi 2026-2027 incluse nell'esercizio di impairment; • analisi dei criteri di identificazione delle CGU e riconciliazione del valore delle attività e passività alle stesse attribuite nel bilancio consolidato; • esame degli scostamenti tra i dati inclusi nei piani economico-finanziari degli esercizi precedenti e i dati consuntivati al fine di comprendere l'accuratezza del processo di valutazione adottato; • coinvolgimento di esperti del network KPMG nell'esame della ragionevolezza delle assunzioni sottostanti l'esercizio di impairment, anche attraverso il confronto con dati e informazioni esterne; • esame dell'analisi di sensitività illustrata nelle note esplicative al bilancio consolidato con riferimento alle assunzioni chiave utilizzate per lo svolgimento dell'impairment test; • esame dell'appropriatezza dell'informativa fornita nelle note al bilancio consolidato relativa ai test di <i>impairment</i> e della sua conformità al principio contabile IAS 36.



Gruppo OVS
Relazione della società di revisione
31 gennaio 2025

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della OVS S.p.A. per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'*International Accounting Standards Board* e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo OVS S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;

**Gruppo OVS**

Relazione della società di revisione

31 gennaio 2025

- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/14

L'Assemblea degli Azionisti della OVS S.p.A. ci ha conferito in data 31 maggio 2022 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 gennaio 2024 al 31 gennaio 2032.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/14 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.



Gruppo OVS
Relazione della società di revisione
31 gennaio 2025

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli Amministratori della OVS S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF – *European Single Electronic Format*) al bilancio consolidato al 31 gennaio 2025, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio consolidato alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato al 31 gennaio 2025 è stato predisposto nel formato XHTML ed è stato marcato, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815.

Alcune informazioni contenute nelle note esplicative al bilancio consolidato quando estratte dal formato XHTML in un'istanza XBRL, a causa di taluni limiti tecnici potrebbero non essere riprodotte in maniera identica rispetto alle corrispondenti informazioni visualizzabili nel bilancio consolidato in formato XHTML.

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori della OVS S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del Gruppo OVS al 31 gennaio 2025, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio consolidato;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione, esclusa la sezione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità, e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione e in alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98 sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo OVS al 31 gennaio 2025.

Inoltre, a nostro giudizio la relazione sulla gestione, esclusa la sezione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità, e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98 sono redatte in conformità alle norme di legge.

**Gruppo OVS***Relazione della società di revisione**31 gennaio 2025*

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Il nostro giudizio sulla conformità alle norme di legge non si estende alla sezione della relazione sulla gestione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità. Le conclusioni sulla conformità di tale sezione alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e all'osservanza degli obblighi di informativa previsti dall'art. 8 del Regolamento (UE) 2020/852 sono formulate da parte nostra nella relazione di attestazione ai sensi dell'art. 14-bis del D.Lgs. 39/10.

Verona, 9 maggio 2025

KPMG S.p.A.

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Gianluca Zaniboni'.

Gianluca Zaniboni
Socio

Bilancio separato di OVS S.p.A.

al 31 gennaio 2025





SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA
(unità di Euro)

ATTIVITA'	Note	31.01.2025	di cui parti correlate	31.01.2024	di cui parti correlate
Attività correnti					
Cassa e banche	6.1	80.461.100		93.141.912	
Crediti commerciali	6.2	115.901.087	14.074.463	116.345.133	13.445.014
Rimanenze	6.3	476.030.865		455.321.651	
Attività finanziarie	6.4	14.839.736		5.444.890	
Attività finanziarie per leasing	6.5	268.771		816.942	
Attività per imposte correnti	6.6	8.719.221		7.189.858	
Altri crediti	6.7	19.560.673		23.015.051	
Totale attività correnti		715.781.453		701.275.437	
Attività non correnti					
Immobili, impianti e macchinari	6.8	297.888.639		287.214.618	
Diritto di utilizzo beni in leasing	6.9	935.713.504		907.665.028	
Immobilizzazioni immateriali	6.10	568.036.955		579.705.829	
Avviamento	6.11	297.686.092		297.686.092	
Partecipazioni	6.13	19.544.741		9.226.741	
Attività finanziarie	6.4	26.570.840	20.649.840	16.052.260	12.279.520
Attività finanziarie per leasing	6.5	444.342		1.475.596	
Altri crediti	6.7	6.099.968		6.884.521	
Totale attività non correnti		2.151.985.081		2.105.910.685	
TOTALE ATTIVITA'		2.867.766.534		2.807.186.122	
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	Note	31.01.2025	di cui parti correlate	31.01.2024	di cui parti correlate
Passività correnti					
Passività finanziarie	6.14	16.959.180		19.512.141	
Passività finanziarie per leasing	6.15	142.937.675	91.157	139.204.640	
Debiti verso fornitori	6.16	449.323.400	44.692.115	420.663.860	26.572.845
Passività per imposte correnti	6.17	6.594.655		7.255.420	
Altri debiti	6.18	170.666.380	2.588.350	169.300.451	2.417.366
Totale passività correnti		786.481.290		755.936.512	
Passività non correnti					
Passività finanziarie	6.14	224.249.945		238.944.240	
Passività finanziarie per leasing	6.15	892.650.084	2.510.781	849.456.955	
Benefici ai dipendenti	6.19	26.465.215		27.991.559	
Fondi per rischi ed oneri	6.20	17.353.070		10.432.554	
Passività per imposte differite	6.21	28.229.170		28.240.494	
Altri debiti	6.18	18.862.530		14.437.565	
Totale passività non correnti		1.207.810.014		1.169.503.367	
TOTALE PASSIVITA'		1.994.291.304		1.925.439.879	
PATRIMONIO NETTO					
Capitale sociale	6.22	290.923.470		290.923.470	
Azioni proprie	6.22	(101.845.349)		(57.383.651)	
Altre riserve	6.22	632.840.475		589.288.593	
Risultato dell'esercizio		51.556.634		58.917.831	
TOTALE PATRIMONIO NETTO		873.475.230		881.746.243	
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		2.867.766.534		2.807.186.122	

CONTO ECONOMICO

(unità di Euro)

	Note	31.01.2025	di cui parti correlate	31.01.2024	di cui parti correlate
Ricavi	7.23	1.597.619.301	18.636.658	1.526.336.819	14.029.877
Altri proventi e ricavi operativi	7.24	97.221.005	7.753.896	93.836.066	78.996
Totale Ricavi		1.694.840.306		1.620.172.885	
Acquisti di materie prime, di consumo e merci	7.25	713.876.403	50.834.879	699.863.193	35.859.131
Costi del personale	7.26	325.713.818	7.628.336	299.727.122	7.351.978
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni	7.28	222.069.141		227.744.801	
Altre spese operative					
Costi per servizi	7.29	239.214.290	1.391.259	229.793.469	1.023.339
Costi per godimento di beni di terzi	7.29	39.874.863		36.295.913	
Svalutazioni e accantonamenti	7.29	8.633.616		2.745.000	
Altri oneri operativi	7.29	18.674.023	(206.154)	17.011.915	(304.299)
Risultato ante oneri finanziari netti e imposte		126.784.152		106.991.472	
Proventi finanziari	7.30	2.311.234	1.007.854	1.577.856	500.739
Oneri finanziari	7.30	(83.454.323)	(184.000)	(59.028.095)	
Differenze cambio	7.30	14.314.860		4.992.720	
Proventi (Oneri) da partecipazioni	7.30	16.337.899	16.337.899	23.027.159	23.027.159
Risultato dell'esercizio ante imposte		76.293.822		77.561.112	
Imposte	7.31	(24.737.188)		(18.643.281)	
Risultato dell'esercizio		51.556.634		58.917.831	

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

(migliaia di Euro)

	Note	31.01.2025	31.01.2024
Risultato dell'esercizio (A)		51.557	58.918
Altri utili (perdite) che non saranno successivamente riclassificati a conto economico:			
- Utili/(perdite) attuariali per benefici a dipendenti	6.19-6.22	815	(1.510)
- Imposte su voci iscritte a riserva di utili/(perdite) attuariali	6.21-6.22	(195)	362
Totale altri utili (perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati a conto economico		620	(1.148)
Totale altre componenti del risultato complessivo (B)		620	(1.148)
Totale risultato complessivo dell'esercizio (A) + (B)		52.177	57.770

RENDICONTO FINANZIARIO

(migliaia di Euro)

	Note	31.01.2025	31.01.2024
Attività operativa			
Risultato dell'esercizio		51.557	58.918
Accantonamento imposte	7.32	24.737	18.643
Rettifiche per:			
Ammortamenti e svalutazioni nette delle immobilizzazioni anche per leasing	7.28	222.069	227.745
Minusvalenze/(plusvalenze) nette su immobilizzazioni anche per leasing		(1.137)	(60)
Svalutazione partecipazioni	7.30	8.540	7.335
Perdite / (proventi) da partecipazioni	7.30	(24.878)	(30.362)
Oneri/(proventi) finanziari netti anche per leasing	7.30	81.143	57.449
Oneri/(proventi) da differenze cambio e derivati su valute	7.30	275	4.458
Perdita/(utile) su strumenti finanziari derivati per variazione fair value	7.30	(14.590)	(9.450)
Accantonamento fondi	6.19-6.20	2.060	1.045
Utilizzo fondi	6.19-6.20	(2.154)	(3.563)
Flussi di cassa dell'attività operativa ante variazioni di capitale circolante		347.622	332.158
Flusso di cassa generato dalla variazione del capitale circolante	6.2-3-6-7-16-17-18-21	16.480	14.227
Imposte pagate		(23.350)	(6.271)
Interessi percepiti/(corrisposti) netti anche per leasing		(78.180)	(59.551)
Differenze cambio realizzate e flusso di cassa derivati su valute		(1.814)	(4.566)
Altre variazioni		3.196	1.511
Flusso di cassa generato / (assorbito) dall'attività operativa		263.954	277.508
Attività di investimento			
(Investimenti) immobilizzazioni	6.8-6.10-6.11	(70.589)	(84.799)
Disinvestimenti immobilizzazioni	6.8-6.10-6.11	412	1.470
(Incremento)/Decremento partecipazioni	6.13	(6.121)	(5.065)
Dividendi incassati		24.878	30.362
Cash in(out) in seguito ad aggregazioni aziendali dell'esercizio		(1.500)	0
Flusso di cassa generato / (assorbito) dall'attività di investimento		(52.920)	(58.032)
Attività di finanziamento			
Variazione netta delle attività e passività finanziarie	6.4-6.14	(21.994)	(25.632)
(Rimborso) di passività/incasso di attività per leasing	6.5-6.15	(130.249)	(155.153)
Aumento capitale sociale e riserve	6.22	0	0
Acquisto di azioni proprie	6.22	(46.133)	(31.366)
Distribuzione dividendi		(25.339)	(16.487)
Flusso di cassa generato / (assorbito) dall'attività di finanziamento		(223.715)	(228.638)
Incremento/(decremento) disponibilità liquide		(12.681)	(9.162)
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio		93.142	102.304
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio		80.461	93.142

Gli effetti di cassa dei rapporti con parti correlate sono riportati al paragrafo "Rapporti con parti correlate" delle note illustrative al presente bilancio separato.



PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO
(migliaia di Euro)

	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Riserva azioni proprie
Saldi al 1 febbraio 2023	290.923	528.678	14.175	(26.018)
- Destinazione del risultato dell'esercizio 2022	0	0	1.248	0
- Distribuzione dividendi	0	0	0	0
- Acquisto azioni proprie	0	0	0	(31.366)
- Piani di incentivazione al management	0	0	0	0
Operazioni con gli azionisti	0	0	1.248	(31.366)
- Risultato dell'esercizio	0	0	0	0
- Altre componenti del risultato complessivo	0	0	0	0
Totale risultato complessivo dell'esercizio	0	0	0	0
Saldi al 31 gennaio 2024	290.923	528.678	15.423	(57.384)
Saldi al 1 febbraio 2024	290.923	528.678	15.423	(57.384)
- Destinazione del risultato dell'esercizio 2023	0	0	2.946	0
- Distribuzione dividendi	0	0	0	0
- Acquisto azioni proprie	0	0	0	(44.461)
- Piani di incentivazione al management	0	0	0	0
Operazioni con gli azionisti	0	0	2.946	(44.461)
- Risultato dell'esercizio	0	0	0	0
- Altre componenti del risultato complessivo	0	0	0	0
Totale risultato complessivo dell'esercizio	0	0	0	0
Saldi al 31 gennaio 2025	290.923	528.678	18.369	(101.845)

Riserva da utili/ (perdite) attuariali	Riserva IFRS 2	Risultato dell'esercizio portato a nuovo	Risultato dell'esercizio	Totale Patrimonio netto
(1.066)	11.041	35.366	24.956	878.055
0	0	23.708	(24.956)	0
0	0	(24.224)	0	(24.224)
0	0	0	0	(31.366)
0	1.509	2	0	1.511
0	1.509	(514)	(24.956)	(54.079)
0	0	0	58.918	58.918
(1.148)	0	0	0	(1.148)
(1.148)	0	0	58.918	57.770
(2.214)	12.550	34.852	58.918	881.746
(2.214)	12.550	34.852	58.918	881.746
0	0	55.972	(58.918)	0
0	0	(17.511)	0	(17.511)
0	0	0	0	(44.461)
0	1.131	393	0	1.524
0	1.131	38.854	(58.918)	(60.448)
0	0	0	51.557	51.557
620	0	0	0	620
620	0	0	51.557	52.177
(1.594)	13.681	73.706	51.557	873.475





Note
illustrative

1. Informazioni generali

OVS S.p.A. (di seguito anche la Società o la Capogruppo) è una società, costituita in data 14 maggio 2014, domiciliata in Italia e organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana, con sede sociale a Venezia – Mestre, via Terraglio n. 17.

Borsa Italiana, con provvedimento n. 8006 del 10 febbraio 2015, ha disposto l'ammissione alla quotazione sul Mercato Telematico Azionario, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., delle azioni della OVS S.p.A.. Le negoziazioni sul Mercato Telematico Azionario, fissate con provvedimento di Borsa Italiana, sono iniziate lunedì 2 marzo 2015.

2. Impatti dei conflitti mondiali e dell'inflazione sulle performance della Società

Come meglio evidenziato nella Relazione sulla gestione, anche il 2024, così come gli ultimi due esercizi precedenti, è stato caratterizzato da fenomeni macroeconomici che si sono protratti successivamente allo scoppio del conflitto russo-ucraino, iniziato ormai più di 3 anni fa, e del conflitto mediorientale iniziato a ottobre 2023. Come ampiamente illustrato, l'esercizio chiuso al 31 gennaio 2025 si è comunque concluso con performance ancora migliori rispetto al 2023 e anche alle previsioni di budget, grazie soprattutto ad azioni di contenimento dei costi. A livello di Gruppo, l'EBITDA rettificato dell'esercizio si è attestato a 195,3 milioni di Euro e la generazione di cassa ha superato i 68 milioni di Euro (+7% sul 2023).

Il 2025 si inserisce comunque in uno scenario non scevro da fattori esterni avversi: sta infatti continuando il blocco del canale di Suez e il conseguente allungamento delle tratte marittime per la circumnavigazione dell'Africa; sta inoltre riprendendo l'inflazione soprattutto con riferimento al costo dell'energia. Il tutto in un contesto in cui nel 2025 il mercato dell'abbigliamento è previsto ancora in contrazione (-2% vs. 2019 in termini nominali, -20% in termini reali).

Tutti questi fattori sono stati debitamente considerati anche nei piani aziendali sottostanti alcune stime di bilancio. Per maggiori informazioni si rinvia al paragrafo relativo all'Evoluzione prevedibile della gestione della Relazione sulla gestione al 31 gennaio 2025.

3. Criteri di redazione del bilancio separato

Si illustrano di seguito la struttura del bilancio separato, i principi contabili e i criteri di valutazione adottati dalla Società.

3.1 Struttura e contenuto del bilancio

Il bilancio separato di OVS S.p.A. al 31 gennaio 2025 è stato predisposto in base ai principi contabili internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board. Per IFRS si intendono tutti gli International Financial Reporting Standards, tutti gli International Accounting Standards ("IAS"), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC") che, alla data di chiusura del bilancio separato, siano state oggetto di omologazione da parte dell'Unione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento (CE) n.1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio Europeo del 19 luglio 2002.

Il bilancio separato della Società è composto dalla Situazione patrimoniale e finanziaria, dal Conto economico, dal Conto economico complessivo, dal Rendiconto finanziario, dal Prospetto delle variazioni di patrimonio netto e dalle Note illustrative. Gli importi della Situazione patrimoniale e finanziaria e del Conto economico sono esposti in unità di Euro, mentre quelli del Conto economico complessivo, del Rendiconto finanziario, del Prospetto delle variazioni di patrimonio netto e delle Note illustrative, ove non diversamente specificato, sono esposti in migliaia di Euro.

Il presente bilancio separato è stato predisposto in conformità al criterio generale di presentazione attendibile e veritiera della situazione patrimoniale, finanziaria, del risultato economico e dei flussi finanziari della Società, nel rispetto dei principi generali di continuità aziendale, competenza economica, coerenza di presentazione, rilevanza e aggregazione, divieto di compensazione e comparabilità delle informazioni.

Si rinvia ai successivi paragrafi delle presenti note illustrative nonché a quanto già commentato in Relazione sulla Gestione in merito alla disamina di dettaglio dei vari strumenti finanziari e non a disposizione della Società che garantiscono il normale svolgimento della propria attività e il rispetto delle proprie obbligazioni correnti, pur in un contesto macroeconomico ancora caratterizzato da incertezza, soprattutto per l'instabilità dei mercati delle materie

prime, dei trasporti e dell'energia per effetto dei molti conflitti che interessano l'Est Europa e l'area mediorientale.

Per quanto attiene alla modalità di presentazione dei prospetti contabili, nell'ambito delle opzioni previste dallo IAS 1, OVS S.p.A. ha scelto le seguenti tipologie di schemi contabili:

- Situazione patrimoniale e finanziaria: le attività e le passività sono classificate secondo il criterio corrente e non corrente;
- Conto economico: è stato predisposto separatamente dal Conto economico complessivo classificando i costi operativi per natura;
- Conto economico complessivo: comprende, oltre al risultato dell'esercizio, le altre variazioni delle voci di patrimonio netto afferenti a poste di natura economica che, per espressa previsione dei principi contabili internazionali, sono rilevate tra le componenti del patrimonio netto;
- Rendiconto finanziario: presenta i flussi finanziari derivanti dall'attività operativa, di investimento e di finanziamento. Per la sua redazione è utilizzato il metodo indiretto;
- Prospetto delle variazioni di patrimonio netto: è presentato con evidenza separata del risultato d'esercizio e di ogni provento ed onere non transitato a conto economico, ma imputato direttamente a patrimonio netto sulla base di specifici principi contabili IFRS.

Gli schemi utilizzati, come sopra specificato, sono quelli che meglio rappresentano la situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

Le presenti Note illustrative evidenziano i valori esposti nel bilancio separato di OVS S.p.A. mediante l'analisi, lo sviluppo ed il commento degli stessi. Esse sono corredate da informazioni complementari ritenute necessarie per fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società.

Le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo, del passivo e del conto economico sono esplicitate quando significative.

Il bilancio separato è stato redatto sulla base del criterio del costo storico con l'eccezione di alcuni strumenti finanziari tra i quali gli strumenti finanziari derivati che sono valutati al fair value, come richiesto dall'IFRS 9.

Si rinvia esplicitamente alla Relazione sulla gestione al 31 gennaio 2025 per quanto riguarda le informazioni di dettaglio relative alla natura dell'attività dell'impresa.

Il bilancio è oggetto di revisione legale da parte di KPMG S.p.A..



3.2 Aggregazioni di imprese

La contabilizzazione di aggregazioni di imprese da parte della Società viene effettuata in base al metodo dell'acquisizione (acquisition method) previsto dal principio contabile internazionale IFRS 3 "Business combination".

Secondo tale metodo, il corrispettivo trasferito in un'aggregazione aziendale è valutato al fair value, calcolato come la somma dei fair value delle attività trasferite e delle passività assunte alla data di acquisizione. Gli oneri accessori alla transazione sono generalmente rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

L'avviamento è determinato come l'eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del fair value dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita rispetto al fair value delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione.

Qualora un'aggregazione aziendale sia realizzata in più fasi con acquisti successivi di azioni, ogni fase viene valutata separatamente utilizzando il costo e le informazioni relative al fair value delle attività, passività e passività potenziali alla data di ciascuna operazione per determinare l'importo dell'eventuale differenza. Quando un acquisto successivo consente di ottenere il controllo di un'impresa, la quota parte precedentemente detenuta viene riespressa in base al fair value di attività, passività e passività potenziali identificabili, determinato alla data di acquisto del controllo e la differenza viene imputata a conto economico.

Non si segnalano acquisizioni di business nel corso dell'esercizio da parte di OVS S.p.A.. Si rileva tuttavia l'acquisizione totalitaria della partecipazione in JB Licenses S.r.l. avvenuta in data 10 aprile 2024. Per maggiori dettagli si rinvia alla nota 6.13 Partecipazioni e alle Note illustrative del bilancio consolidato del presente documento nel quale sono meglio descritte le modalità di contabilizzazione di detta acquisizione.

3.3 Avviamento

L'avviamento è iscritto al costo al netto di eventuali perdite di valore accumulate.

L'avviamento acquisito in una aggregazione aziendale è determinato come l'eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del patrimonio netto di interessenze di terzi e del fair value dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita

rispetto al fair value delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione.

Se il valore delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione eccede la somma dei corrispettivi trasferiti, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del fair value dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, tale eccedenza è rilevata immediatamente nel conto economico quale provento.

L'avviamento non è oggetto di ammortamento, ma viene sottoposto annualmente, e comunque quando si verifichino eventi o circostanze che facciano presupporre la possibilità di una riduzione di valore, a verifiche di recuperabilità secondo quanto previsto dallo IAS 36 (Riduzione di valore delle attività).

Se il valore recuperabile è inferiore al suo valore contabile, l'attività è svalutata fino al suo valore recuperabile. Laddove l'avviamento fosse attribuito ad un'unità generatrice di flussi di cassa che viene parzialmente ceduta/dismessa, l'avviamento associato all'unità ceduta/dismessa viene considerato ai fini della determinazione dell'eventuale plus/minusvalenza derivante dall'operazione.

3.4 Insegne

Le insegne, derivanti da aggregazioni di imprese, sono iscritte al fair value alla data dell'avvenuta aggregazione in base all'acquisition method. Non sono oggetto di ammortamento in quanto a vita utile indefinita, ma sono sottoposte annualmente, e comunque quando si verifichino eventi o circostanze che facciano presupporre la possibilità di una riduzione di valore, a verifiche di recuperabilità secondo quanto previsto dallo IAS 36 (Riduzione di valore delle attività). Dopo la rilevazione iniziale, le insegne sono valutate al costo al netto delle eventuali perdite di valore accumulate.

3.5 Immobilizzazioni immateriali

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili dalla Società, atti a generare benefici economici futuri ed il cui costo è determinabile in modo attendibile. Tali elementi sono rilevati al costo, al netto degli ammortamenti, calcolati utilizzando il metodo lineare per un periodo corrispondente alla vita utile, e di eventuali perdite di valore. La vita utile viene riesaminata con periodicità annuale. In particolare:

Autorizzazioni amministrative (licenze) – Le autorizzazioni amministrative, derivanti da aggregazioni di imprese, sono iscritte al fair value alla

data dell'avvenuta aggregazione in base all'acquisition method. Dopo la rilevazione iniziale, le licenze sono valutate al costo al netto degli ammortamenti e delle eventuali perdite di valore accumulate. L'ammortamento è calcolato sulla differenza tra il costo ed il valore residuo al termine della loro vita utile ed è effettuato a quote costanti lungo la loro vita utile che è stata definita pari a 40 anni.

Si rimanda alla nota 6.10 "Immobilizzazioni immateriali" per la descrizione dei criteri seguiti per la definizione della vita utile e del valore residuo al termine della vita utile.

Software – I costi delle licenze software, comprensivi degli oneri accessori, sono capitalizzati e iscritti in bilancio al netto degli ammortamenti e delle eventuali perdite di valore accumulate. L'aliquota di ammortamento utilizzata è pari al 20%.

Altre immobilizzazioni immateriali – Tali attività sono valutate al costo d'acquisto al netto degli ammortamenti calcolati a quote costanti lungo la loro vita utile e delle perdite di valore accumulate.

Il valore della rete franchising, iscritto a seguito di aggregazioni di imprese (business combination), è ammortizzato sulla base di una vita utile di 20 anni.

3.6 Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, gli impianti e i macchinari sono valutati al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulate. Non sono oggetto di ammortamento i terreni, anche se acquistati congiuntamente al fabbricato.

Gli ammortamenti sono contabilizzati a partire dal mese in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

Le quote di ammortamento sono imputate su base mensile a quote costanti mediante aliquote che consentono di ammortizzare i cespiti fino ad esaurimento della vita utile oppure, per le dismissioni, fino all'ultimo mese di utilizzo.

L'ammortamento è calcolato in base ad un criterio a quote costanti sulla vita utile stimata degli immobili, impianti e macchinari come riportato nella seguente tabella:

Fabbricati	17-33 anni
Costruzioni leggere	10 anni
Impianti e mezzi di sollevamento, carico, scarico, pesatura, ecc.	13 anni
Macchinari, apparecchi e attrezzature varie	9 anni
Impianti interni speciali di comunicazione e telesegnalazione	4 anni
Arredamento	9 anni
Impianti di allarme	9 anni
Impianti specifici bar, ristorante, mensa	12 anni
Attrezzature bar, ristorante, mensa	9 anni
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	8 anni
Macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche	5 anni
Misuratori fiscali	5 anni
Automezzi e mezzi di trasporto interni	4-5 anni
Migliorie su beni di terzi	In base alla durata residua del contratto di affitto del bene

I costi di manutenzione ordinaria sono addebitati integralmente al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Le migliorie su beni di terzi sono classificate nelle immobilizzazioni materiali. Il periodo di ammortamento corrisponde al minore tra la vita utile residua dell'immobilizzazione materiale e la durata residua del contratto di locazione.

3.7 Diritti di utilizzo beni in leasing

All'atto della sottoscrizione di un contratto la Società valuta se è, o contiene, un leasing ovvero se il contratto conferisce il diritto di controllare l'uso di un bene identificato per un periodo di tempo in cambio di un corrispettivo.

La Società adotta un unico modello di riconoscimento e misurazione per tutti i leasing, eccetto per i leasing di beni di modico valore. La Società riconosce le passività relative ai pagamenti del leasing e l'attività per diritto di utilizzo che rappresenta il diritto ad utilizzare il bene sottostante il contratto.

La Società riconosce le attività per il diritto di utilizzo alla data di inizio del leasing (cioè la data in cui l'attività sottostante è disponibile per l'uso). I diritti di utilizzo di beni in leasing sono misurati al costo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore, e rettificati per qualsiasi rimisurazione delle passività di leasing. Il costo del diritto di utilizzo comprende l'ammontare delle passività di leasing rilevate, i costi diretti iniziali sostenuti e i pagamenti di leasing effettuati alla data di decorrenza o prima dell'inizio al netto di tutti gli eventuali incentivi ricevuti.

I diritti di utilizzo beni in leasing sono ammortizzati in quote costanti dalla data di decorrenza del godimento del bene sottostante alla fine della vita utile dell'attività consistente nel diritto di utilizzo o, se anteriore, al termine del contratto di leasing.

Le attività per il diritto di utilizzo sono soggette a impairment. Si rinvia a quanto indicato nel paragrafo successivo.

3.8 Perdita di valore di immobilizzazioni materiali ed immateriali

Lo IAS 36 richiede di valutare l'esistenza di perdite di valore (c.d. impairment) delle immobilizzazioni materiali e immateriali in presenza di indicatori che facciano ritenere che tale problematica possa sussistere.

Nel caso dell'avviamento, delle altre attività immateriali a vita utile indefinita o di attività non disponibili per l'uso, tale valutazione viene effettuata almeno annualmente. Conformemente alle policy adottate dalla Società, la recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore contabile iscritto in bilancio con il maggiore tra il fair value (valore corrente di realizzo) dedotti i costi di vendita e il valore d'uso del bene. Il valore d'uso è definito sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa attesi generati dall'attività.

Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati con un tasso di sconto che riflette la valutazione corrente di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo

dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Ai fini della valutazione della riduzione di valore, le attività sono analizzate partendo dal più basso livello per il quale sono separatamente identificabili flussi di cassa indipendenti (cash generating unit). All'interno della Società sono stati identificati i singoli negozi ad insegna OVS e Upim come cash generating unit.

Se il valore recuperabile di un'attività è inferiore al valore contabile, quest'ultimo viene ridotto al valore recuperabile. Tale riduzione costituisce una perdita di valore, che viene imputata a conto economico.

In presenza di un indicatore di ripristino della perdita di valore, il valore recuperabile dell'attività viene rideterminato e il valore contabile è aumentato fino a tale nuovo valore. L'incremento del valore contabile non può comunque eccedere il valore netto contabile che l'immobilizzazione avrebbe avuto se la perdita di valore non si fosse manifestata.

Le perdite di valore dell'avviamento non possono essere ripristinate.

Per completezza di informativa, si segnala che nel corso dell'esercizio 2019 la Società aveva approvato un nuovo aggiornamento della suddetta policy (denominata "Policy IAS 36 - Perdite di valore delle attività e impairment test") apportando alcune revisioni, in particolare al fine di allineare la stessa alle modifiche intervenute nei principi contabili e, nello specifico, all'entrata in vigore del nuovo principio contabile internazionale IFRS 16 a partire dall'esercizio 2019, il quale ha comportato l'iscrizione di una nuova "categoria" di immobilizzazioni materiali di valore complessivamente molto significativo, relativa ai Diritti di utilizzo di beni sottostanti i contratti di affitto (Leasing), incrementando conseguentemente sia il carrying amount delle CGU di OVS S.p.A., sia i flussi contabili di EBITDA delle stesse (per il "venire meno" del costo per canoni di affitto). Non sono state apportate invece variazioni significative per quanto attiene la metodologia utilizzata e sopra sintetizzata.

Come nei precedenti esercizi, anche in sede di redazione del bilancio al 31 gennaio 2025, la Società si è avvalsa di un esperto esterno ai fini della predisposizione dell'impairment test. I metodi applicati, i parametri utilizzati e gli esiti del test di impairment sono ampiamente commentati nei paragrafi successivi delle presenti Note illustrative.

3.9 Partecipazioni in imprese controllate, collegate e joint venture

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono iscritte al costo rettificato in presenza di perdite di valore. La differenza positiva, emergente all'atto dell'acquisto, tra il costo di acquisizione e la quota di patrimonio netto a valori correnti della partecipata di competenza della Società è, pertanto, inclusa nel valore di carico della partecipazione.

Le partecipazioni sono oggetto di valutazione laddove siano stati individuati indicatori di impairment. Qualora esistano evidenze che tali partecipazioni abbiano subito una perdita di valore, la stessa è rilevata nel Conto economico come svalutazione. Nel caso l'eventuale quota di pertinenza della Società delle perdite della partecipata ecceda il valore contabile della partecipazione, e la Società abbia l'obbligo o l'intenzione di risponderne, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite è rilevata come fondo nel passivo. Qualora, successivamente, la perdita di valore venga meno o si riduca, è rilevato a Conto economico un ripristino di valore nei limiti del costo.

All'atto della perdita dell'influenza notevole su una società collegata o del controllo congiunto su una joint venture, la Società valuta e rileva la partecipazione residua al fair value. La differenza tra il valore di carico della partecipazione alla data di perdita dell'influenza notevole o del controllo congiunto e il fair value della partecipazione residua e dei corrispettivi ricevuti è rilevata nel Conto economico.

3.10 Altre partecipazioni

Le altre partecipazioni, ove esistenti, (diverse da quelle in controllate, collegate e a controllo congiunto) sono incluse fra le attività non correnti ovvero fra quelle correnti se sono destinate a permanere nel patrimonio della Società per un periodo, rispettivamente, superiore ovvero non superiore a dodici mesi.

Le altre partecipazioni costituenti attività finanziarie FVTPL (si veda il paragrafo successivo) sono valutate al fair value, se determinabile, e gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel fair value sono imputati direttamente agli altri utili/(perdite) complessivi fintantoché esse sono cedute o abbiano subito una perdita di valore; in quel momento, gli altri utili/(perdite) complessivi precedentemente rilevati nel patrimonio netto sono imputati al conto economico del periodo.

Le altre partecipazioni, per le quali non è disponibile il fair value, sono iscritte al costo eventualmente svalutato per perdite di valore.

3.11 Attività finanziarie

Le attività finanziarie sono rilevate tra le attività correnti e non correnti sulla base della loro scadenza e delle previsioni riguardo al tempo in cui saranno convertite in attività monetarie. Le attività finanziarie includono le partecipazioni in altre imprese (diverse dalle società controllate, collegate e a controllo congiunto), i derivati, i crediti, nonché le disponibilità e i mezzi equivalenti.

Le attività finanziarie della Società sono classificate sulla base del modello di business adottato per la gestione delle stesse e dei relativi flussi di cassa. Le categorie identificate sono le seguenti:

ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO

Sono classificate in tale categoria le attività finanziarie per le quali risultano verificati i seguenti requisiti: (i) l'attività è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso dell'attività finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali; e (ii) i termini contrattuali dell'attività prevedono flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire. Nel caso specifico si tratta principalmente di finanziamenti attivi (qualora esistenti), crediti verso clienti e altri crediti, descritti al successivo paragrafo Crediti commerciali e Altri crediti. I crediti e i finanziamenti attivi sono inclusi nell'attivo corrente, ad eccezione di quelli con scadenza contrattuale superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio che sono classificati nell'attivo non corrente. I crediti sono classificati nella situazione patrimoniale e finanziaria come crediti commerciali e altri crediti. I finanziamenti attivi sono classificati tra le Attività finanziarie (correnti e non correnti). Ad eccezione dei crediti commerciali che non contengono una componente finanziaria significativa, gli altri crediti ed i finanziamenti attivi sono inizialmente riconosciuti in bilancio al loro fair value incrementato di eventuali costi accessori direttamente attribuibili alle transazioni che li hanno generati. In sede di misurazione successiva, le attività appartenenti a tale categoria sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il tasso di interesse effettivo. Gli effetti di tale misurazione sono riconosciuti tra le componenti finanziarie di reddito. Tali attività sono inoltre soggette al modello di impairment descritto al paragrafo Crediti commerciali e Altri crediti.

Si evidenzia che, ai sensi del principio IFRS 16, la Società, in veste di locatore intermedio in un contratto di sub-leasing, classifica il sub-leasing come leasing finanziario qualora lo stesso presenti le condizioni previste dal principio. Se il sub-leasing è classificato

come leasing finanziario, il locatario originario elimina il diritto di utilizzo del bene in leasing nel contratto principale di locazione alla data di inizio del sub-leasing e continua a contabilizzare la passività originaria del leasing conformemente al modello contabile del locatario iscrivendosi al contempo un'attività finanziaria per leasing rappresentativa dell'intera vita del contratto di sub-leasing.

ATTIVITÀ FINANZIARIE AL FAIR VALUE CON CONTROPARTITA NEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO ("FVOCI")

Sono classificate in tale categoria le attività finanziarie per le quali risultano verificati i seguenti requisiti: (i) l'attività è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali sia mediante la vendita dell'attività stessa; e (ii) i termini contrattuali dell'attività prevedono flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire. Tali attività vengono inizialmente riconosciute in bilancio al loro fair value incrementato di eventuali costi accessori direttamente attribuibili alle transazioni che le hanno generate. In sede di misurazione successiva, la valutazione effettuata in sede di iscrizione è riaggiornata ed eventuali variazioni di fair value sono riconosciute all'interno del conto economico complessivo. Così come per la categoria precedente, tali attività sono soggette al modello di impairment descritto al paragrafo successivo Crediti commerciali e Altri crediti.

ATTIVITÀ FINANZIARIE AL FAIR VALUE CON CONTROPARTITA NEL CONTO ECONOMICO ("FVTPL")

Sono classificate in tale categoria le attività finanziarie che non trovano classificazione in nessuna delle precedenti categorie (si tratta di una categoria residuale). Trattasi principalmente di strumenti derivati e strumenti di capitale quotati e non, che la Società non ha irrevocabilmente deciso di classificare come FVOCI al riconoscimento iniziale od in sede di transizione. Le attività appartenenti a questa categoria sono classificate tra le attività correnti o non correnti a seconda della loro scadenza e iscritte al fair value al momento della loro rilevazione iniziale. In particolare, le partecipazioni in società non consolidate sulle quali OVS non esercita un'influenza notevole risultano incluse in tale categoria e iscritte nella voce Partecipazioni. I costi accessori sostenuti in sede di iscrizione dell'attività sono imputati immediatamente nel conto economico. In sede di misurazione successiva, le attività finanziarie FVTPL sono valutate al fair value. Gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni di fair value

sono contabilizzati nel conto economico nel periodo in cui sono rilevati, alla voce Altri proventi/(oneri) netti.

Gli acquisti e le cessioni di attività finanziarie sono contabilizzati alla data di regolamento.

Le attività finanziarie sono rimosse dallo stato patrimoniale quando il diritto di ricevere i flussi di cassa derivanti dallo strumento si è estinto e la Società ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e i benefici relativi allo strumento stesso e il relativo controllo.

Il fair value di strumenti finanziari quotati è basato sul prezzo corrente di offerta. Se il mercato di un'attività finanziaria non è attivo (o ci si riferisce a titoli non quotati), OVS definisce il fair value utilizzando tecniche di valutazione. Tali tecniche includono il riferimento ad avanzate trattative in corso, riferimenti a titoli che posseggono le medesime caratteristiche, analisi basate sui flussi di cassa, modelli di prezzo basati sull'utilizzo di indicatori di mercato e allineati, per quanto possibile, alle attività da valutare.

Nel processo di formulazione della valutazione, OVS privilegia l'utilizzo di informazioni di mercato rispetto all'utilizzo di informazioni interne specificamente riconducibili alla natura del business in cui opera la Società.

3.12 Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo d'acquisto ed il valore netto di realizzo.

Il costo d'acquisto è determinato con la configurazione del costo medio ponderato per periodo di formazione. Il costo viene, inoltre, incrementato degli oneri accessori direttamente imputabili agli acquisti di merce.

Le merci relative alle collezioni sono svalutate sulla base della loro presunta possibilità di realizzo futuro, mediante l'iscrizione di un apposito fondo rettificativo.

3.13 Crediti commerciali e Altri crediti

La presunzione adottata da OVS in merito ai crediti commerciali e gli altri crediti è che gli stessi non contengano una componente finanziaria significativa presentando una scadenza inferiore all'anno: pertanto essi sono riconosciuti inizialmente al prezzo definito per la relativa transazione (determinato secondo il disposto del principio IFRS 15 "Revenue from Contracts with Customers"). In sede di misurazione successiva, sono valutati in base al metodo del costo ammortizzato e sono valutati sulla base del modello di impairment introdotto dall'IFRS 9. Secondo tale modello la Società valuta i crediti adottando una logica di perdita attesa (Expected Loss), in sostituzione del framework di cui al previgente IAS 39, basato tipicamente sulla valutazione

delle perdite osservate (Incurred Loss).

Per i crediti commerciali la Società ha adottato un approccio alla valutazione di tipo semplificato (cosiddetto "simplified approach") che non richiede la rilevazione delle modifiche periodiche del rischio di credito, quanto piuttosto la contabilizzazione di una Expected Credit Loss ("ECL") calcolata sull'intera vita del credito (cosiddetta "lifetime ECL"). A seconda della diversità della clientela, si è deciso di utilizzare diverse matrici per diversi gruppi di crediti, sulla base delle caratteristiche del rischio di credito. In particolare si prevede la valutazione della solvibilità attesa delle controparti in base a differenti cluster di appartenenza e la stratificazione dei crediti commerciali di ciascun cluster in diverse categorie sulla base dei giorni di scaduto. A tali categorie vengono applicati dei tassi di svalutazione che riflettono le relative aspettative di perdita (ricostruite sulla base dei profili di pagamento storici dei crediti commerciali). Taluni crediti commerciali vengono invece valutati singolarmente e, all'occorrenza, interamente svalutati, se in assenza di una ragionevole aspettativa di recupero, ovvero in presenza di controparti commerciali inattive (situazioni di bancarotta e/o avvio di azioni legali, classificati da OVS nella categoria "Crediti in contenzioso").

3.14 Cassa e banche

La voce Cassa e banche include le disponibilità di cassa e i saldi attivi dei conti correnti bancari non soggetti a vincoli o restrizioni, iscritti al valore nominale. Tali disponibilità liquide sono investimenti di breve periodo, altamente liquidi e prontamente convertibili in cassa, i quali sono soggetti a un rischio non significativo di cambiamento di valore. Gli investimenti sono generalmente classificati come disponibilità liquide quando la loro scadenza all'origine è pari o inferiore a tre mesi.

Le disponibilità in valuta estera sono valutate sulla base dei tassi di cambio di fine periodo.

3.15 Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati a fronte di obbligazioni correnti, legali o implicite, derivanti da un evento passato nei confronti di terzi per le quali è probabile un utilizzo di risorse il cui ammontare deve poter essere stimato in maniera affidabile.

L'ammontare contabilizzato come accantonamento è la miglior stima della spesa richiesta per liquidare completamente l'obbligazione corrente. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono oggetto di informativa nelle Note illustrative, senza rilevare alcun accantonamento.

3.16 Benefici ai dipendenti

PIANI PENSIONISTICI

I benefici successivi al rapporto di lavoro sono definiti sulla base di programmi che in funzione delle loro caratteristiche sono distinti in programmi "a contributi definiti" e programmi "a benefici definiti".

I programmi a benefici definiti, quali il fondo trattamento di fine rapporto maturato prima dell'entrata in vigore della Legge Finanziaria 2007, sono piani i cui benefici garantiti ai dipendenti vengono erogati in coincidenza alla cessazione del rapporto di lavoro. La passività relativa ai programmi a benefici definiti è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici; la valutazione della passività è effettuata annualmente, con l'ausilio di esperti attuari indipendenti.

Il trattamento di fine rapporto e i fondi di quiescenza, determinati applicando una metodologia attuariale, prevedono l'imputazione a conto economico nella voce del costo del lavoro dell'ammontare dei diritti maturati nell'esercizio, mentre l'onere finanziario figurativo si imputa tra i proventi (oneri) finanziari netti. Gli utili e le perdite attuariali, che riflettono gli effetti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate, sono invece rilevati integralmente in un'apposita riserva di patrimonio netto con il riconoscimento immediato a conto economico complessivo nell'esercizio in cui sorgono.

A partire dal 1° gennaio 2007, infatti, la Legge Finanziaria 2007 e i relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti nella disciplina del trattamento di fine rapporto (TFR), tra cui la scelta del lavoratore, da esercitarsi entro il 30 giugno 2007, in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i flussi di TFR successivi possono essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda (nel qual caso quest'ultima versa i contributi TFR ad un conto di tesoreria istituito presso l'INPS).

A seguito di tali modifiche, il fondo trattamento di fine rapporto (TFR) maturato sino alla data di scelta da parte del dipendente (programma a benefici definiti) è stato oggetto di nuovo calcolo attuariale effettuato da attuari indipendenti, che ha escluso la componente relativa agli incrementi salariali futuri.

Le quote di TFR maturate a partire dalla data di scelta da parte del dipendente, e comunque dal 30 giugno 2007, sono considerate come un programma "a contributi definiti" e pertanto il trattamento contabile è assimilato a quello in essere per tutti gli altri versamenti contributivi.

Inoltre, i benefici ai dipendenti includono il fondo di trattamento di quiescenza ed obblighi simili. Tale fondo include principalmente le passività ed i diritti

maturati dai dipendenti ex Standa in relazione a contratti previdenziali integrativi di loro pertinenza; la passività relativa a tali programmi a benefici definiti è determinata sulla base di ipotesi attuariali e l'importo iscritto in bilancio è rappresentativo del valore attuale dell'obbligazione della Società.

PIANI RETRIBUTIVI SOTTOFORMA DI PARTECIPAZIONE AL CAPITALE

La Società riconosce benefici addizionali ad alcuni dipendenti e collaboratori attraverso piani di partecipazione al capitale sotto forma di stock option del tipo "equity-settled". Secondo quanto stabilito dall'IFRS 2 – Pagamenti basati su azioni – il valore corrente delle stock option determinato alla data di assegnazione applicando il metodo "Black and Scholes" è rilevato a conto economico tra i costi del personale in quote costanti lungo il periodo intercorrente tra la data di assegnazione della stock option e quella di maturazione, con contropartita riconosciuta direttamente a patrimonio netto.

Il valore corrente è definito sulla base di parametri di mercato e delle condizioni di non assegnazione e non risulta oggetto di successive modifiche dopo la data di determinazione iniziale.

Gli impatti delle condizioni di assegnazione non legati al mercato (condizioni di performance e di retention), non sono tenuti in considerazione nella valutazione del fair value delle opzioni assegnate ma sono rilevanti nella valutazione del numero di opzioni che si prevede saranno esercitabili.

Alla data di bilancio la Società rivede le sue stime sul numero di opzioni che si presume saranno esercitabili. L'impatto della revisione delle stime originali è contabilizzato a conto economico lungo il periodo di maturazione con contropartita a patrimonio netto.

Al momento dell'esercizio della stock option le somme ricevute dal dipendente, al netto dei costi direttamente attribuibili alla transazione, sono accreditate a capitale sociale per un ammontare pari al valore nominale delle azioni emesse ed a riserva sovrapprezzo azioni per la rimanente parte.

3.17 Passività finanziarie, debiti commerciali e altri debiti

I debiti e le altre passività finanziarie e/o commerciali sono inizialmente iscritti al fair value, al netto di tutti i costi di transazione sostenuti in relazione all'acquisizione dell'obbligazione. Essi sono successivamente iscritti al costo ammortizzato; per quanto riguarda i finanziamenti, l'eventuale differenza tra l'importo incassato (al netto dei costi di transazione) e l'importo complessivo dei rimborsi è registrato a conto economico sulla base della durata del finanziamento,

utilizzando il metodo del tasso effettivo di interesse (amortized cost).

I debiti verso fornitori sono classificati come passività correnti se il pagamento avverrà entro un anno dalla data di bilancio. In caso contrario, tali debiti sono classificati come passività non correnti.

I debiti finanziari sono classificati come passività correnti, a meno che la Società non disponga del diritto incondizionato di effettuare il rimborso della passività oltre i dodici mesi successivi la data di bilancio; in questo caso viene classificata come passività corrente solo la quota di debito scadente entro i dodici mesi successivi a tale data. I debiti verso banche e altri finanziatori sono rimossi dal bilancio al momento della loro estinzione, cioè quando tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso, sono trasferiti, cancellati o estinti. La classificazione delle passività finanziarie non risulta variata dall'introduzione del principio IFRS 9.

3.18 Passività finanziarie per leasing

Alla data di decorrenza di un leasing, la Società rileva le passività finanziarie per leasing misurandole al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non ancora versati a tale data. I pagamenti dovuti includono i pagamenti fissi (compresi i pagamenti fissi nella sostanza) al netto di eventuali incentivi al leasing da ricevere, i pagamenti variabili di leasing che dipendono da un indice o un tasso, e gli importi che si prevede dovranno essere pagati a titolo di garanzie del valore residuo. I pagamenti del leasing includono anche il prezzo di esercizio di un'opzione di acquisto se si è ragionevolmente certi che tale opzione sarà esercitata dalla Società e i pagamenti di penalità di risoluzione del leasing, se la durata del leasing tiene conto dell'esercizio da parte della Società dell'opzione di risoluzione del leasing stesso.

I pagamenti di leasing variabili che non dipendono da un indice o da un tasso vengono rilevati come costi nel periodo in cui si verifica l'evento o la condizione che ha generato il pagamento.

Nel calcolo del valore attuale dei pagamenti dovuti, la Società usa il tasso incrementale di indebitamento alla data di inizio se il tasso d'interesse implicito non è determinabile facilmente. Dopo la data di decorrenza, l'importo della passività del leasing si incrementa per tener conto degli interessi sulla passività del leasing e diminuisce per considerare i pagamenti effettuati. Inoltre, il valore contabile dei debiti per leasing è rideterminato nel caso di eventuali modifiche del leasing o per la revisione dei termini contrattuali per la modifica dei pagamenti; è rideterminato, altresì, in presenza di modifiche in merito alla valutazione dell'opzione dell'acquisto dell'attività sottostante

o per variazioni dei pagamenti futuri che deriva da una modifica dell'indice o del tasso utilizzato per determinare tali pagamenti.

Le concessioni ottenute dai locatori come conseguenza della pandemia Covid-19 ("rent concessions") sono state contabilizzate come canoni variabili negativi ed iscritte nel conto economico quando rispettano le seguenti condizioni:

- si riferivano a riduzioni dei soli pagamenti dovuti entro il 30 giugno 2022;
- il totale dei pagamenti contrattuali dopo la rent concession era sostanzialmente uguale o inferiore ai pagamenti che erano previsti nel contratto originario;
- non erano state concordate con il locatore altre sostanziali modifiche contrattuali.

3.19 Strumenti finanziari derivati

Alla data di stipula del contratto gli strumenti derivati sono inizialmente contabilizzati al fair value come attività finanziarie FVTPL quando il fair value è positivo o come passività finanziarie FVTPL quando il fair value è negativo.

La Società utilizza normalmente strumenti finanziari derivati per la copertura o di rischi di cambio o di rischi di tasso di interesse.

Coerentemente con quanto stabilito dall'IFRS 9, tuttavia, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting solo quando:

- all'inizio della copertura esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa;
- si presume che la copertura sia altamente efficace;
- l'efficacia può essere attendibilmente misurata;
- la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Quando gli strumenti derivati hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in hedge accounting, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

- se i derivati coprono il rischio di variazione del fair value delle attività o passività oggetto di copertura (fair value hedge; es. copertura della variabilità del fair value di attività/passività a tasso fisso), i derivati sono rilevati al fair value con imputazione degli effetti a conto economico; coerentemente, le attività o passività oggetto di copertura sono adeguate per riflettere le variazioni del fair value associate al rischio coperto;
- se i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa delle attività o passività oggetto di copertura (cash flow hedge; es. copertura della variabilità dei flussi di cassa di attività/passività per

effetto delle oscillazioni dei tassi di interesse), le variazioni del fair value dei derivati sono inizialmente rilevate a patrimonio netto e successivamente imputate a conto economico coerentemente agli effetti economici prodotti dall'operazione coperta.

Se l'hedge accounting non è applicato, gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione al fair value dello strumento derivato sono iscritti immediatamente a conto economico.

3.20 Ricavi e costi

Sulla base del modello in cinque fasi introdotto dall'IFRS 15, la Società procede alla rilevazione dei ricavi dopo aver identificato i contratti con i propri clienti e le relative prestazioni da soddisfare (trasferimento di benie/o servizi), determinato il corrispettivo cui ritiene di avere diritto in cambio del soddisfacimento di ciascuna di tali prestazioni, nonché valutato la modalità di soddisfacimento di tali prestazioni (adempimento in un determinato momento o adempimento nel corso del tempo).

I ricavi derivanti dalle vendite dei negozi in gestione diretta sono rilevati quando il cliente effettua il pagamento. Più precisamente i ricavi delle vendite di beni sono rilevati nel conto economico al momento del trasferimento al cliente del controllo del prodotto venduto, normalmente coincidente con la consegna o la spedizione della merce al cliente; quelli per i servizi sono riconosciuti nel periodo nel quale i servizi sono resi, con riferimento al completamento del servizio fornito e in rapporto al totale dei servizi ancora da rendere.

I ricavi sono rilevati al fair value del corrispettivo ricevuto. Il ricavo è riconosciuto al netto dell'imposta sul valore aggiunto, dei resi attesi, degli eventuali sconti commerciali, abbuoni e premi concessi.

Le vendite del canale franchising sono riconosciute alla spedizione della merce al cliente poichè tale momento riflette il passaggio di proprietà con i suoi rischi e benefici. L'accantonamento per resi e sconti, iscritto a rettifica dei ricavi, è stimato sulla base delle previsioni future, tenuto conto dell'andamento storico del fenomeno ed è contabilizzato quale componente variabile del corrispettivo contrattuale con la contestuale presentazione di una passività per resi nel prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria.

I componenti variabili del corrispettivo (ad esempio quelli legati all'effetto resi) sono riconosciuti in bilancio solo qualora sia altamente probabile che non si verifichi in futuro un significativo aggiustamento dell'importo dei ricavi rilevati.

I tempi di pagamento concessi ai clienti di OVS non eccedono un periodo di 12 mesi, pertanto la Società non rileva aggiustamenti al prezzo della transazione per tenere in considerazione componenti di natura finanziaria.

I costi sono riconosciuti quando relativi a beni e servizi acquisiti o consumati nell'esercizio, mentre nel caso di utilità pluriennale la ripartizione dei costi avviene su base sistematica. L'acquisizione di beni, specularmente a quanto avviene per i ricavi, si determina in sede di trasferimento del controllo sugli stessi.

3.21 Proventi derivanti da contratti di locazione

I proventi derivanti da contratti di locazione operativa sono riconosciuti a quote costanti in base alla durata dei contratti a cui si riferiscono, a meno che non si riferiscano a contratti di sub-leasing le cui caratteristiche li rendano tali da essere attratti dal principio contabile IFRS 16 (in tali casi si veda quanto già riportato alla precedente nota relativa alle "Attività finanziarie").

3.22 Imposte sul reddito

Le imposte correnti sul reddito d'esercizio vengono calcolate mediante l'applicazione delle aliquote vigenti sull'imponibile ragionevolmente stimato, determinato in conformità alle disposizioni tributarie vigenti. Il debito previsto, al netto dei relativi acconti versati e ritenute subite, è rilevato a livello patrimoniale nella voce "Passività per imposte correnti" (o nella voce "Attività per imposte correnti" nel caso in cui gli acconti versati e le ritenute subite eccedano il debito stimato).

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono determinate sulla base delle differenze temporanee tassabili esistenti tra il valore di bilancio di attività e passività e il loro valore fiscale ad eccezione dell'avviamento non deducibile fiscalmente e sono classificate tra le attività e le passività non correnti.

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente accreditate o addebitate a patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto.

Le imposte anticipate, incluse quelle relative alle eventuali perdite fiscali pregresse, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate.

Il valore delle imposte anticipate viene riesaminato ad ogni chiusura di periodo e viene ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti imponibili fiscali possano rendersi disponibili in futuro per l'utilizzo in tutto o in parte di tale credito.

Le imposte anticipate e le imposte differite sono

misurate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate all'esercizio in cui tali attività si realizzeranno o tali passività si estingueranno, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate o sostanzialmente emanate alla data di bilancio.

3.23 Differenze di cambio

La rilevazione delle operazioni in valuta estera avviene al tasso di cambio corrente del giorno in cui l'operazione (o il relativo flusso di acconto) si realizza. Le attività e le passività monetarie in valuta estera sono convertite in Euro applicando il cambio corrente alla data di chiusura del periodo con imputazione dell'effetto a conto economico alla voce Differenze cambio.

3.24 Dividendi

I dividendi sono rilevati alla data di assunzione della delibera da parte dell'assemblea.

3.25 Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni efficaci dall'esercizio 2024

Nella predisposizione del presente bilancio separato sono stati applicati in sostanza gli stessi principi contabili e criteri di redazione adottati nella redazione del bilancio al 31 gennaio 2024, avuto riguardo degli aggiornamenti al framework di riferimento entrati in vigore dal 1° gennaio 2024, descritti di seguito, che non hanno comunque determinato impatti significativi per la Società.

A seguire si espongono i provvedimenti entrati in vigore dal 1° gennaio 2024.

Passività del leasing in un'operazione di vendita e retrolocazione (Modifiche all'IFRS 16) - Con Regolamento 2579/2023 del 20 novembre 2023 la Commissione Europea ha adottato alcune modifiche all'IFRS 16 - Leases che chiariscono gli aspetti contabili relativi ad operazioni di sale and leaseback.

Tali modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio separato della Società.

Classificazione delle passività come correnti o non-correnti (Modifiche allo IAS 1) e passività non correnti con clausole (Modifiche allo IAS 1) - Il Regolamento 2822/2023 del 19 dicembre 2023 ha introdotto alcune modifiche allo IAS 1 - Presentation of financial statements con lo scopo di migliorare l'informativa qualora il diritto di differire l'estinzione di una passività per almeno dodici mesi sia soggetto a covenant. Tale

modifica non ha avuto alcun impatto sul bilancio separato della Società.

Accordi di finanziamento per le forniture (Modifiche allo IAS 7 e all'IFRS 7) - Con Regolamento 2024-1317 del 15.05.2024 la Commissione Europea ha adottato alcune modifiche allo IAS 7 e all'IFRS 7 che stabiliscono degli obblighi di informativa sugli accordi di finanziamento per le forniture di un'impresa. Tale obbligo di informativa non ha avuto impatti sul bilancio separato della Società.

Riforma fiscale internazionale Norme tipo del Secondo Pilastro (Modifiche allo IAS 12) - La legislazione Pillar II è stata sostanzialmente adottata in alcune giurisdizioni in cui opera il Gruppo OVS. La normativa è entrata in vigore per l'esercizio finanziario che ha avuto inizio il 1 gennaio 2024 e il Gruppo, ricadendo nell'ambito di applicazione delle regole Pillar II, ha valutato l'impatto derivante dalla nuova normativa, tenendo in considerazione le modifiche introdotte dallo IAS 12 "Imposte sul reddito".

La valutazione si è basata sulle ultime informazioni disponibili, inclusive delle dichiarazioni fiscali, della rendicontazione paese per paese, delle informazioni finanziarie per il 2024 e della normativa fiscale attualmente vigente nei vari paesi dove il Gruppo è presente.

Sulla base delle valutazioni effettuate con riferimento ai valori consuntivi al 31 gennaio 2025 per ciascuna giurisdizione e della migliore interpretazione dei documenti pubblicati dall'OCSE, tutti i paesi in cui il Gruppo opera superano i transitional safe harbours, ad eccezione di Hong Kong. Limitatamente a tale paese sono stati recepiti gli effetti basati sui dati consuntivi al 31 gennaio 2025, con un accantonamento complessivo nell'esercizio 2024 di 1,0 milioni di Euro a incremento delle "Imposte sul reddito" di conto economico e dei "Debiti tributari" nel passivo di OVS S.p.A.. La Società continua a valutare l'impatto della normativa sulle imposte sul reddito del Pillar II monitorando i futuri risultati finanziari.

3.26 Nuovi principi contabili ed interpretazioni omologati dall'Unione Europea ed efficaci dagli esercizi successivi al 31 gennaio 2025 e non ancora adottati dalla Società

Alla data di redazione del presente bilancio annuale gli organi competenti dell'Unione Europea hanno concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione dei principi contabili ed emendamenti di cui nel seguito. Con riferimento a tali principi applicabili,

la Società ha deciso di non esercitare l'opzione che prevede l'adozione anticipata ove prevista.

Impossibilità di cambio (Modifiche allo IAS 21) - In agosto 2023, lo IASB ha emesso una modifica alla IAS 21 Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere chiarendo quando una valuta non è scambiabile con altre valute e come una società deve stimare i tassi di cambio puntuali quando una valuta non può essere scambiata.

La Società applicherà tali nuovi principi ed emendamenti nel momento in cui diventeranno effettivi. La Società non si aspetta alcun impatto significativo dalla loro applicazione.

3.27 Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora omologati dall'Unione Europea e non adottati dalla Società

Di seguito sono indicati i principi contabili internazionali, le interpretazioni, le modifiche a esistenti principi contabili e interpretazioni, ovvero specifiche previsioni contenute nei principi e nelle interpretazioni approvati dallo IASB, non ancora adottati dalla Società, in quanto non ancora omologati dall'Unione Europea.

Modifiche alla classificazione e valutazione degli strumenti finanziari (Modifiche all'IFRS 9 e all'IFRS 7) - Con queste modifiche, lo IASB ha inoltre introdotto ulteriori requisiti di informativa riguardo in particolare ad Investimenti in strumenti di capitale designati a FVOCI. Le modifiche si applicheranno a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2026. La Società sta valutando se le modifiche avranno un impatto sul bilancio separato.

Miglioramenti annuali agli IFRS Accounting Standards - Volume 11 (Modifiche allo IAS 7 e agli IFRS 1, 7, 9 e 10) - In data 18 luglio 2024 lo IASB ha pubblicato un documento denominato "Annual Improvements Volume 11" che include chiarimenti, semplificazioni, correzioni e cambiamenti volti a migliorare la coerenza di diversi IFRS Accounting Standards.

I principi modificati sono: IFRS 1 First-time Adoption of International Financial Reporting Standards, IFRS 7 Financial Instruments: Disclosures e le relative linee guida sull'implementazione dell'IFRS 7, IFRS 9 Financial Instruments, IFRS 10 Consolidated Financial Statements e IAS 7 Statement of Cash Flows.

Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2026, ma è consentita un'applicazione anticipata. La Società sta valutando se le modifiche avranno un impatto sul bilancio separato.

IFRS 18 Presentazione e informazioni integrative nel

bilancio - Ad aprile 2024, lo IASB ha emesso l'IFRS 18, che sostituisce lo IAS 1 Presentazione del bilancio. L'IFRS 18 introduce nuovi requisiti per la presentazione del prospetto di conto economico, inclusi specifici totali e subtotali. Ulteriormente, le entità dovranno classificare tutti i costi ed i ricavi all'interno del prospetto di conto economico all'interno di quattro categorie: operativa, investimento, finanziamento, imposte sul reddito ed attività operative cessate, dove le prime tre categorie sono nuove. L'IFRS 18, e le modifiche agli altri principi, sono effettivi per gli esercizi che incominciano al o successivamente il 1° gennaio 2027, ma l'applicazione anticipata è permessa salvo darne informativa. L'IFRS 18 si applicherà retrospettivamente. La Società sta al momento lavorando per identificare gli impatti che le modifiche avranno sui propri prospetti di bilancio e sulle note al bilancio.

IFRS 19 Entità controllate senza "public accountability" informazioni integrative

- A maggio 2024, lo IASB ha emanato l'IFRS 19, che permette alle entità "eleggibili", aventi determinati requisiti, di optare per una riduzione dei propri requisiti di informativa pur continuando ad applicare le disposizioni per la rilevazione, misurazione e presentazione negli altri IFRS accounting standards. L'IFRS 19 diventerà effettivo per gli esercizi che incominciano al o successivamente il 1° gennaio 2027, con la possibilità di applicazione anticipata. Tenuto conto che le azioni della Società sono quotate pubblicamente, l'IFRS 19 non risulta applicabile.

Come già detto, non sono stati applicati anticipatamente principi contabili e/o interpretazioni, la cui applicazione risulterebbe obbligatoria per periodi che iniziano successivamente al 1° gennaio 2025.

Inoltre la Società adotterà tali nuovi principi ed emendamenti, sulla base della data di applicazione prevista, e ne valuterà i potenziali impatti sul Bilancio Separato, quando questi saranno omologati dall'Unione Europea.



4. Uso di stime

La redazione del bilancio separato in applicazione degli IFRS richiede l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. I risultati a consuntivo potrebbero differire dalle stime effettuate. Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, obsolescenza di magazzino, vite utili e ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, fondi di ristrutturazione, imposte anticipate, altri fondi rischi e le valutazioni degli strumenti derivati. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

Ad integrazione di quanto sopra riportato, e in ossequio alle indicazioni contenute nel documento ESMA del 25 ottobre 2023 ("European common enforcement priorities for 2023 annual financial reports"), si osserva che nel corso dell'esercizio 2024, nonostante i conflitti russo-ucraino e quello mediorientale stiano continuando a influenzare lo scenario economico mondiale (in particolare le tensioni che hanno colpito l'area di navigazione del canale di Suez con pesanti ripercussioni nei processi di approvvigionamento dal Far East), le previsioni disponibili riguardo agli scenari nel prevedibile futuro risultano coerenti con le assunzioni e le ipotesi utilizzate in sede di predisposizione del test di impairment per il bilancio separato della Società il cui processo di stima per l'anno 2024 è ampiamente descritto nelle successive note 6.11 e 6.12. Pertanto, non sono stati individuati indicatori di possibili perdite di valore al 31 gennaio 2025 (c.d. trigger events), in aggiunta alle perdite di valore già registrate nel corso degli esercizi precedenti. Per le altre voci ritenute rilevanti (Rimanenze di magazzino e Crediti commerciali verso la clientela) non si sono ravvisate variazioni significative sulla volatilità delle stime stesse. Per maggiori dettagli si rinvia comunque alle successive note 6.2 e 6.3, e a quanto già ampiamente commentato in Relazione sulla Gestione.

Infine, con riferimento alle ulteriori indicazioni ESMA del 24 ottobre 2024 ("European common enforcement priorities for 2024 annual financial reports"), non si osservano elementi di rilievo per la Società ad eccezione di quanto già ampiamente riportato in tema di "Accounting policies, judgements, significant estimates".

4.1 Perdita di valore di immobilizzazioni materiali e immateriali

L'avviamento e le insegne vengono sottoposti almeno annualmente, e comunque ogni qualvolta si verifichino

eventi o circostanze che facciano presupporre la possibilità di una riduzione di valore, a verifiche di recuperabilità secondo quanto previsto dallo IAS 36 (Riduzione di valore delle attività). Se il valore recuperabile è inferiore al valore contabile, l'attività è svalutata fino al suo valore recuperabile (definito come il maggior valore tra il valore d'uso ed il fair value della stessa). La verifica di conferma di valore richiede l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno della Società e provenienti dal mercato, nonché sull'esperienza storica. Inoltre, qualora venga identificata una potenziale riduzione di valore, si procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. Le medesime verifiche di valore e le medesime tecniche valutative sono applicate alle attività immateriali e materiali a vita utile definita, inclusi i diritti di utilizzo beni in leasing, quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore ("trigger") nonché le stime per la determinazione della stessa dipendono da fattori che possono variare nel tempo influenzando valutazioni e stime effettuate dalla Società.

4.2 Ammortamenti

Gli ammortamenti riflettono la miglior stima circa la vita utile attesa dei cespiti a vita definita.

Tale stima si basa sulla possibilità di utilizzo di tali cespiti e sulla loro capacità di contribuire ai risultati della Società negli esercizi futuri.

4.3 Valore di carico delle partecipazioni

Il valore di carico delle partecipazioni richiede la verifica della presenza di eventuali perdite di valore, come richiesto dal principio contabile IAS 36. Il valore recuperabile richiede una valutazione discrezionale da parte degli amministratori al fine di determinare i flussi di cassa che l'impresa partecipata sarà in grado di produrre prospetticamente.

4.4 Obsolescenza magazzino e differenze inventariali

La Società sviluppa e vende capi d'abbigliamento che sono soggetti a modifiche nel gusto della clientela e al trend nel mondo della moda. Il fondo svalutazione magazzino riflette pertanto la stima circa le perdite di valore attese sui capi delle collezioni in giacenza,

tenendo in considerazione la capacità della Società di vendere i capi d'abbigliamento attraverso differenti canali distributivi.

Il fondo differenze inventariali riflette invece la stima delle differenze inventariali al termine di ognuno dei periodi in esame, in considerazione del fatto che la Società effettua l'inventario fisico nei mesi di febbraio e/o giugno di ogni anno.

4.5 Accantonamenti per rischi su crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette la miglior stima circa le perdite relative al portafoglio crediti nei confronti della clientela. Tale stima si basa sulle perdite attese da parte della Società, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, dell'attento monitoraggio della qualità del credito e di proiezioni circa le condizioni economiche e di mercato. Si rinvia a quanto già precedentemente riportato in merito ai "Crediti commerciali e Altri crediti".

4.6 Imposte anticipate / differite

La contabilizzazione delle imposte anticipate è effettuata sulla base delle aspettative di un imponibile fiscale negli esercizi futuri atto al loro recupero. La valutazione degli imponibili attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte anticipate dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla recuperabilità dei crediti per imposte anticipate.

4.7 Fondi pensione e altri benefici ai dipendenti

Il costo dei piani pensionistici a benefici definiti è determinato utilizzando valutazioni attuariali. La valutazione attuariale richiede l'elaborazione di ipotesi circa i tassi di sconto, il tasso atteso di rendimento degli impieghi, i futuri incrementi salariali, i tassi di mortalità ed il futuro incremento delle pensioni. A causa della natura di lungo termine di questi piani, tali stime sono soggette ad un significativo grado di incertezza. Ulteriori dettagli sono forniti alla nota 6.19. I costi iscritti nel conto economico relativamente ai piani per incentivazione ai dirigenti (si rimanda a quanto esposto alla nota 7.26 "Costi del personale") risultano influenzati principalmente dalla stimata tempistica di accadimento dell'evento che genera la maturazione, nonché dalla effettiva possibilità di accadimento dell'evento e dal presumibile valore di riferimento

del piano. Pertanto, tale stima dipende da fattori che possono variare nel tempo e da variabili che potrebbero essere difficilmente prevedibili e determinabili dagli amministratori. La variazione di dette componenti può influenzare significativamente le valutazioni effettuate dagli amministratori e pertanto determinare modifiche nelle stime effettuate.

4.8 Fondi per rischi e oneri

A fronte dei rischi legali e fiscali sono rilevati accantonamenti rappresentativi del rischio di esito negativo. Il valore dei fondi iscritti nel bilancio relativi a tali rischi rappresenta la miglior stima per far fronte a potenziali rischi. Tale stima comporta l'adozione di assunzioni che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo e che potrebbero pertanto avere effetti significativi rispetto alle stime correnti per la redazione del bilancio.

4.9 Valutazione degli strumenti finanziari derivati

La determinazione del fair value di attività finanziarie non quotate, quali gli strumenti finanziari derivati, avviene attraverso tecniche finanziarie di valutazione comunemente utilizzate che richiedono assunzioni e stime di base. Tali assunzioni potrebbero non verificarsi nei tempi e nelle modalità previsti. Pertanto le stime di tali strumenti derivati potrebbero divergere dai dati a consuntivo.

4.10 Passività e attività finanziarie per leasing e Diritti di utilizzo beni in leasing

La Società rileva il diritto di utilizzo beni in leasing e la passività finanziaria del leasing. L'attività per il diritto di utilizzo viene inizialmente valutata al costo, e successivamente al costo al netto dell'ammortamento e delle perdite per riduzione di valore cumulati, e rettificata al fine di riflettere le rivalutazioni della passività per leasing.

La Società valuta la passività finanziaria per leasing al valore attuale dei pagamenti dovuti per i leasing non versati alla data di decorrenza, attualizzandoli utilizzando il tasso di interesse come definito precedentemente.

La passività finanziaria per leasing viene successivamente incrementata degli interessi che maturano su detta passività e diminuita dei pagamenti dovuti per il leasing effettuati ed è rivalutata in caso di modifica dei futuri pagamenti dovuti per il leasing

derivanti da una variazione dell'indice o tasso, in caso di modifica dell'importo che la Società prevede di dover pagare a titolo di garanzia sul valore residuo o quando la Società modifica la sua valutazione con riferimento all'esercizio o meno di un'opzione di acquisto, di proroga o risoluzione.

I contratti di leasing nei quali la Società agisce da locatario possono prevedere opzioni di rinnovo con effetti, quindi, sulla durata del contratto stesso. Valutazioni sull'esistenza di una relativa certezza che tale opzione sia (o non) esercitata possono influenzare, anche in maniera significativa, l'importo delle passività di leasing e delle attività per il diritto di utilizzo così come il tasso di indebitamento marginale applicato allorquando non sia possibile determinare facilmente il tasso di interesse implicito nel contratto.

dell'assessment svolto ai fini dell'identificazione dei potenziali costi finanziari associati ai rischi climatici, gli Amministratori non hanno ritenuto ci fossero impatti contabili significativi nel bilancio consolidato al 31 gennaio 2025, in particolare con riferimento a potenziali riduzioni per perdite di valore di attività non finanziarie oppure alla necessità di effettuare accantonamenti connessi ai rischi climatici.

Si rimanda infine all'apposita sezione della Relazione sulla gestione relativa alla Rendicontazione consolidata di sostenibilità per maggiori informazioni, tra le quali una disamina delle regole, processi e attività di controllo adottati dalla Società e dal Gruppo per prevenire e gestire eventuali rischi.

4.11 Impatti del cambiamento climatico

Con riferimento ai rischi ambientali legati ai cambiamenti climatici, si osserva come le tematiche ambientali siano una sostanziale priorità strategica per OVS S.p.A.: i rischi ad esse collegati vengono definiti, valutati e conseguentemente gestiti nell'ambito di un piano di mitigazione e adattamento con lo scopo di raggiungere determinati obiettivi e, in ultima analisi, di preservare la continuità dell'azienda e dell'intero Gruppo.

Nel periodico processo di identificazione e valutazione dei rischi, OVS considera pertanto anche i rischi legati agli aspetti ambientali e sociali sia in una prospettiva inside-out (impatti generati) sia in una prospettiva outside-in (impatti subiti).

Un'area di rischio significativa è identificata nel cambiamento climatico, per l'impatto effettivo generato da OVS in termini di emissioni di CO₂ e anche per le conseguenze che il cambiamento climatico stesso può avere sul business della società e del Gruppo.

Da tempo OVS ha avviato un piano di decarbonizzazione con obiettivi approvati da Science Based Targets Initiative, per il contenimento del riscaldamento globale entro 1,5°C e la performance annuale è in linea con quanto previsto.

Più in generale, nella piena consapevolezza dei rischi legati al cambiamento climatico, la Società ha valutato i rischi climatici nella loro articolazione di rischi fisici e rischi di transizione. Dalle analisi condotte è emerso come il rischio di drastici cambiamenti ambientali, con riferimento al perimetro analizzato, sia più significativo nel lungo termine, in un orizzonte temporale superiore al 2030. Considerata la durata media degli asset aziendali, l'orizzonte di pianificazione strategica ed i piani di allocazione del capitale della Società, che non si estendono oltre il medio termine, e le risultanze

5. Informazioni sui rischi finanziari

Nell'ambito dei rischi d'impresa, i principali rischi identificati, monitorati e, per quanto di seguito specificato, attivamente gestiti da OVS sono i seguenti:

- rischio di credito (sia in relazione ai normali rapporti commerciali con clienti sia alle attività di finanziamento);
- rischio di liquidità (con riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie ed all'accesso al mercato del credito e degli strumenti finanziari in generale); e
- rischio di mercato (definito come rischio di cambio e di tasso d'interesse).

Obiettivo di OVS è il mantenimento nel tempo di una gestione bilanciata della propria esposizione finanziaria, atta a garantire una struttura del passivo in equilibrio con la composizione dell'attivo di bilancio e in grado di assicurare la necessaria flessibilità operativa attraverso l'utilizzo della liquidità generata dalle attività operative correnti e il ricorso a finanziamenti bancari. La gestione dei relativi rischi finanziari è guidata e monitorata a livello centrale. In particolare, la funzione di finanza centrale ha il compito di valutare e approvare i fabbisogni finanziari previsionali, ne monitora l'andamento e pone in essere, ove necessario, le opportune azioni correttive.

Gli strumenti di finanziamento maggiormente utilizzati da OVS sono rappresentati da:

- finanziamenti a medio-lungo termine, anche sotto forma di prestiti obbligazionari, per coprire gli investimenti nell'attivo immobilizzato;
- finanziamenti a breve termine e utilizzo di linee di credito di conto corrente per finanziare il capitale circolante.

Inoltre, OVS sottoscrive strumenti derivati volti a ridurre i rischi di cambio nei confronti del dollaro USA, principale valuta impiegata negli acquisti di merce dai fornitori del Far East.

La seguente sezione fornisce indicazioni qualitative e quantitative di riferimento sull'incidenza di tali rischi su OVS.

5.1 Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione di OVS al rischio di potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti.

Al termine dell'esercizio in esame, non vi sono concentrazioni significative di rischio di credito.

Per ridurre il rischio di credito, OVS ottiene generalmente garanzie sotto forma di fidejussioni a fronte dei crediti concessi per forniture di merci. Al 31 gennaio 2025 l'importo complessivo delle garanzie ammonta a 86,5 milioni di Euro di cui 22,2 milioni di Euro su crediti scaduti (83,3 milioni di Euro al 31 gennaio 2024 di cui 21,4 milioni di Euro su crediti scaduti).

La Società inoltre effettua su base regolare delle cessioni pro soluto rotative del credito per un numero ristretto e selezionato di clienti. Al 31 gennaio 2025 il valore dei crediti ceduti ammonta a 12,1 milioni di Euro.

I crediti commerciali sono rilevati in bilancio al netto della svalutazione calcolata sulla base del rischio di inadempienza della controparte, determinata considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente e, considerando anche i dati storici, le perdite prospettiche nella misura ragionevolmente attesa. Sono oggetto di svalutazione individuale le posizioni, se singolarmente significative, per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale.

L'ammontare complessivo dei crediti commerciali ammonta a 115,9 milioni di Euro al 31 gennaio 2025 (116,3 milioni di Euro al 31 gennaio 2024).

I crediti oggetto di svalutazione (parziale o totale) ammontano a 15,1 milioni di Euro al 31 gennaio 2025 (14,2 milioni di Euro al 31 gennaio 2024).

I crediti scaduti sono pari a 41,6 milioni di Euro (47,4 milioni di Euro al 31 gennaio 2024).

Le seguenti tabelle forniscono una ripartizione dei crediti commerciali al 31 gennaio 2025 e al 31 gennaio 2024 raggruppati per scaduto, al netto del fondo svalutazione crediti:

(milioni di Euro)	Al 31 gennaio 2025	A scadere	Scaduto entro 90 giorni	Scaduto tra 90 e 180 giorni	Scaduto oltre 180 giorni
Crediti commerciali	131,0	74,4	39,1	2,7	14,8
Fondo svalutazione crediti	(15,1)	(0,1)	(0,7)	(0,3)	(14,0)
Valore netto	115,9	74,3	38,4	2,4	0,8

(milioni di Euro)	Al 31 gennaio 2024	A scadere	Scaduto entro 90 giorni	Scaduto tra 90 e 180 giorni	Scaduto oltre 180 giorni
Crediti commerciali	130,5	68,8	41,6	5,7	14,4
Fondo svalutazione crediti	(14,2)	0	0	(0,1)	(14,1)
Valore netto	116,3	68,8	41,6	5,6	0,3

La tabella che segue analizza invece le attività finanziarie, anche per leasing, secondo le scadenze contrattuali in cui avverrà l'incasso, al 31 gennaio 2025 e al 31 gennaio 2024:

(milioni di Euro)	Saldo al 31 gennaio 2025	1 anno	1-5 anni	> 5 anni	Totale
Attività finanziarie per leasing	0,7	0,3	0,4	0	0,7
Altri finanziamenti attivi verso terzi	5,9	0	5,9	0	5,9

(milioni di Euro)	Saldo al 31 gennaio 2024	1 anno	1-5 anni	> 5 anni	Totale
Attività finanziarie per leasing	2,3	0,8	1,5	0	2,3
Altri finanziamenti attivi verso terzi	6,6	2,8	3,8	0	6,6

5.2 Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizioni economiche, le risorse finanziarie necessarie per l'operatività di OVS S.p.A..

I due principali fattori che influenzano la liquidità di OVS S.p.A. sono:

- le risorse finanziarie generate o assorbite dalle attività operative e di investimento;
- le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito finanziario.

I fabbisogni di liquidità di OVS S.p.A. sono monitorati dalla funzione di tesoreria nell'ottica di garantire un efficace reperimento delle risorse finanziarie e un adeguato investimento/rendimento della liquidità.

Per una descrizione dettagliata delle risorse finanziarie attualmente in uso dalla Società si rinvia alle note successive rispettivamente sul "Patrimonio netto" e sui "Debiti Bancari".

Alla luce delle rilevanti operazioni di rafforzamento della solidità finanziaria della Società perfezionate nel 2021

e nel 2022 e degli ottimi risultati economico-finanziari registrati negli ultimi tre anni, il management ritiene che i fondi e le linee di credito attualmente disponibili, oltre a quelli che saranno generati dall'attività operativa e di finanziamento, consentiranno ad OVS S.p.A. di soddisfare i propri fabbisogni derivanti da attività di investimento, gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro scadenza contrattuale.

Per una maggiore comprensione delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nella struttura patrimoniale e finanziaria della Società, si rinvia anche alla successiva nota 6.14 delle presenti Note illustrative.

La tabella che segue analizza le passività finanziarie (compresi i debiti commerciali e gli altri debiti): in particolare tutti i flussi indicati sono flussi di cassa nominali futuri non scontati, determinati con riferimento alle residue scadenze contrattuali, sia per la quota in conto capitale che per la quota in conto interessi. I finanziamenti sono stati inclusi sulla base della scadenza contrattuale in cui è previsto il rimborso.

(milioni di Euro)	Saldo al 31 gennaio 2025	1 anno	1-5 anni	> 5 anni	Totale
Debiti verso fornitori	449,3	449,3	0	0	449,3
Debiti verso banche (*)	82,1	17,1	65,0	0	82,1
Passività finanziarie per leasing	1.035,6	142,9	499,5	393,2	1.035,6
Prestito obbligazionario	160,0	0	160,0	0	160,0
Oneri finanziari verso banche (**)		8,9	10,0	0	18,9
Oneri finanziari per leasing		60,9	160,8	75,0	296,7
Totale	1.727,0	679,1	895,3	468,2	2.042,6

(*) L'importo comprende il rateo interessi maturato al 31 gennaio 2025 ma non ancora liquidato.

(**) L'importo è stato calcolato applicando al piano di ammortamento dei finanziamenti la curva forward rilevata al 31.01.2025.

Per la linea Revolving, si è ipotizzato un utilizzo medio del 50%.

Si riporta il medesimo dettaglio al 31 gennaio 2024:

(milioni di Euro)	Saldo al 31 gennaio 2024	1 anno	1-5 anni	> 5 anni	Totale
Debiti verso fornitori	420,7	420,7	0	0	420,7
Debiti verso banche (*)	97,3	17,3	80,0	0	97,3
Passività finanziarie per leasing	988,7	139,2	478,4	371,1	988,7
Prestito obbligazionario	160,0	0	160,0	0	160,0
Oneri finanziari verso banche (**)		11,0	18,8	0	29,8
Oneri finanziari per leasing		53,0	139,2	56,6	248,8
Totale	1.666,7	641,2	876,4	427,7	1.945,3

(*) L'importo comprende il rateo interessi maturato al 31 gennaio 2024 ma non ancora liquidato.

(**) L'importo è stato calcolato applicando al piano di ammortamento dei finanziamenti la curva forward rilevata al 31.01.2024.

Per la linea Revolving, si è ipotizzato un utilizzo medio del 50%.

Si riporta nella seguente tabella la composizione degli strumenti finanziari derivati stipulati da OVS e il relativo Fair Value alla data di chiusura dell'esercizio confrontata con l'esercizio precedente:

(milioni di Euro)	2024		2023	
	Attività	Passività	Attività	Passività
Strumenti derivati forward	14,8	0	2,6	(2,4)
Totale	14,8	0	2,6	(2,4)
Quota corrente:				
Strumenti derivati forward	14,8	0	2,6	(2,4)
Totale quota corrente	14,8	0	2,6	(2,4)
Quota non corrente:				
Strumenti derivati forward	0	0	0	0
Totale quota non corrente	0	0	0	0

Infine si evidenzia che nell'esercizio le variazioni nette delle attività e passività finanziarie rappresentate nel rendiconto finanziario (corrispondenti ad un assorbimento netto di cassa pari a 22,0 milioni di Euro) sono così analizzate: rimborso parziale del finanziamento Amortizing per -15,0 milioni di Euro, variazione decrementale dei debiti finanziari per interessi per -0,5 milioni di Euro, variazione decrementale di finanziamenti attivi verso terzi per +0,7 milioni di Euro e incrementale verso società controllate per -8,4 milioni di Euro e altre variazioni minori per +1,2 milioni di Euro.

5.3 Rischio di mercato

RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

OVS utilizza risorse finanziarie esterne sotto forma di debito e impiega le liquidità disponibili in depositi bancari e in finanziamenti attivi a terze parti ove ritenuto di interesse per la Società. Variazioni nei livelli dei tassi d'interesse di mercato possono influenzare il

costo e il rendimento delle varie forme di finanziamento e di impiego, incidendo pertanto sul livello degli oneri e dei proventi finanziari di OVS. In particolare, il Finanziamento 2022 (sottoscritto il 7 aprile 2022 ed erogato l'8 aprile 2022) è remunerato al tasso variabile Euribor 3 mesi per la linea amortising ed Euribor 1-3-6 mesi per la linea Revolving cui va sommato il margine contrattuale. Per tale Finanziamento 2022 non è previsto l'obbligo di copertura del rischio di tasso. Per quanto riguarda invece il Prestito obbligazionario si segnala che lo stesso prevede un tasso fisso pari al 2,25% fino a scadenza (10 novembre 2027), ad eccezione di un eventuale step-up di ulteriori 25 bps a partire dal 2025 in caso di mancato raggiungimento di alcuni parametri ESG (di cui meglio si dirà nel proseguo alla nota 6.14). Per fronteggiare i rischi legati ai tassi di interesse, OVS ha utilizzato in anni precedenti strumenti derivati sui tassi (CAP) con l'obiettivo di mitigare, a condizioni economiche accettabili, la potenziale incidenza della variabilità dei tassi d'interesse sul risultato economico. In considerazione della composizione dell'indebitamento di OVS, solo parzialmente esposto

alle variazioni dei tassi di interesse, non risultano attualmente in essere specifiche coperture del rischio di oscillazione del tasso. Eventuali operazioni potranno comunque essere attuate in funzione della volatilità del mercato.

SENSITIVITY ANALYSIS

La misurazione dell'esposizione di OVS al rischio di tasso di interesse è stata effettuata mediante un'analisi di sensitività che evidenzia gli effetti sul conto economico e sul patrimonio netto derivanti da un'ipotetica variazione dei tassi di mercato che scontano un apprezzamento e deprezzamento pari a 40 bps rispetto alla curva dei tassi forward ipotizzata al 31 gennaio 2025. Tale analisi è basata sull'assunzione di una variazione generale ed istantanea del livello dei tassi di interesse di riferimento.

Escludendo l'impatto del costo ammortizzato sui finanziamenti, i risultati di tale ipotetica, istantanea e sfavorevole (favorevole) variazione del livello dei tassi di interesse a breve termine applicabili alle passività finanziarie a tasso variabile di OVS (escludendo quindi il prestito obbligazionario e i leasing ex IFRS 16) sono riportati nella tabella di seguito:

Effetto variazione sugli oneri finanziari – conto economico

(milioni di Euro)	- 40 bps	+ 40 bps
Al 31 gennaio 2025	(0,5)	0,5

Si riporta lo stesso dato, con riferimento al 31 gennaio 2024:

Effetto variazione sugli oneri finanziari – conto economico

(milioni di Euro)	- 40 bps	+ 40 bps
Al 31 gennaio 2024	(0,6)	0,6

RISCHIO DI CAMBIO

L'esposizione al rischio di variazioni dei tassi di cambio deriva dalle attività commerciali di OVS condotte anche in valute diverse dall'Euro. Ricavi e costi denominati in valuta possono essere influenzati dalle fluttuazioni del tasso di cambio con impatto sui margini commerciali (rischio economico), così come i debiti e i crediti commerciali in valuta possono essere impattati dai tassi di conversione utilizzati, con effetto sul risultato economico (rischio transattivo).

Il principale rapporto di cambio a cui OVS è significativamente esposta riguarda l'Euro/USD, in relazione agli acquisti in dollari effettuati sul mercato del Far East e su altri mercati in cui il dollaro sia valuta di riferimento per gli scambi commerciali.

La variazione dei tassi di cambio può comportare

la realizzazione o l'accertamento di differenze di cambio positive o negative. OVS persegue un'attività di copertura gestionale degli ordini, anche per quelli altamente probabili ancorché non acquisiti, perseguendo l'obiettivo gestionale di minimizzare i rischi a cui OVS è soggetta.

OVS acquista gran parte dei prodotti destinati alla vendita da fornitori esteri per i quali la moneta di riferimento è il Dollaro statunitense (USD). Con la finalità di garantire affidabilità alla programmazione dei prezzi di vendita e del relativo margine industriale (inteso quale differenza tra i prezzi di vendita in Euro e i costi di acquisto dei prodotti in USD), OVS sottoscrive ordinariamente strumenti finanziari derivati volti a stabilizzare il cambio di acquisto della merce. La natura di tali strumenti è piuttosto semplice, trattandosi di acquisti di valuta USD a termine ("strumenti derivati forward"), attuati in misura rapportata ai volumi di immesso preventivati e con tempistiche connesse al prevedibile flusso di cassa in uscita, solitamente con un orizzonte temporale compreso tra i 12 ed i 24 mesi rispetto alla data di sottoscrizione dei contratti connessi. Gli strumenti in oggetto vengono inizialmente sottoscritti, in particolare, tenendo conto di quantificazioni (basate su stime) determinate partendo dagli acquisti della precedente collezione e considerando l'evoluzione prevista della gestione. Tali coperture gestionali dei flussi di acquisto avvengono, infatti, per collezione e per mese. Gli strumenti sono poi oggetto di costante monitoraggio e aggiornamento da parte della Società in rapporto alle potenziali variazioni nei flussi di acquisto e di pagamento e quindi alle variabili esigenze di stabilizzazione dei cambi nel corso dello sviluppo operativo della programmazione commerciale.

Si segnala che in casi eccezionali la Società può procedere allo smobilizzo dei contratti derivati di copertura per la merce prevista in acquisto. Nel corso dell'esercizio 2024 non si è resa necessaria nessuna analoga operazione.

Gli strumenti derivati descritti sono rilevati al 31 gennaio 2025 al fair value, seguendo le modalità di iscrizione e valutazione previste dall'IFRS 9. Ai sensi di tale principio contabile, infatti, permane una facoltà dell'impresa contabilizzare gli strumenti finanziari derivati, a determinate condizioni, secondo il metodo dell'hedge accounting. Tenuto conto della complessità operativa nella gestione della corrispondenza tra i teorici sottostanti (i flussi oggetto della copertura gestionale descritta) e gli strumenti finanziari derivati, la Società ha optato per non adottare l'hedge accounting. Conseguentemente, il fair value degli strumenti finanziari in essere e le successive variazioni dello stesso sono direttamente imputati a conto economico

ad ogni reporting date. La quantificazione del fair value degli strumenti finanziari derivati avviene attraverso tecniche finanziarie di valutazione comunemente utilizzate ed è principalmente determinata dalla differenza tra il nozionale in USD convertito in Euro al cambio forward alla sottoscrizione del contratto ed il nozionale in USD convertito in Euro al cambio della chiusura del periodo di riferimento. Tale differenza può risultare positiva o negativa a seconda dell'evoluzione del cambio Euro/USD.

Nel corso dell'esercizio in esame, la natura e la struttura delle esposizioni al rischio di cambio e le politiche di copertura gestionale seguite dalla Società non sono variate in modo sostanziale rispetto al bilancio per l'esercizio chiuso al 31 gennaio 2024.

Al 31 gennaio 2025 tale valorizzazione risulta positiva per 14,8 milioni di Euro relativi al fair value dei contratti in essere alla chiusura dell'esercizio, in quanto il cambio forward medio di portafoglio al 31 gennaio 2025 risulta attestarsi su un valore di 1,1093, mentre il cambio Euro/USD alla chiusura dell'esercizio è di 1,0393. Tale quantificazione è solo in minima parte ridotta per effetto del rilascio a conto economico del fair value positivo rilevato al 31 gennaio 2024 per 0,25 milioni di Euro, mantenendo quindi un effetto complessivo a conto economico positivo pari a 14,6 milioni di Euro, rilevato tutto a differenze cambi nell'area finanziaria. Si riepilogano nella tabella di seguito le principali informazioni relative agli strumenti derivati forward su cambio:

	Data operazione	Scadenza	Nozionale in USD/000	Strike price	Nozionale in Euro/000	Fair value in Euro/000
Al 31 gennaio 2025	dal 12/04/2024 al 04/11/2024	dal 03/02/2025 al 15/12/2025	275.000	da 1,0785 a 1,1360	247.914	14.840

Nel corso dell'esercizio in esame, la natura e la struttura delle esposizioni al rischio di cambio e le politiche di copertura gestionale seguite da OVS non sono variate in modo sostanziale.

SENSITIVITY ANALYSIS

Ai fini della sensitivity analysis sul tasso di cambio, sono state individuate le voci di stato patrimoniale (attività e passività commerciali e finanziarie) denominate in valuta diversa rispetto alla valuta funzionale di OVS. Si riassumono di seguito gli effetti derivanti da un apprezzamento e deprezzamento del Dollaro USA rispetto all'Euro del 5%:

Effetto variazione sul risultato e sul patrimonio netto

(milioni di Euro)	-5%	+5%
Al 31 gennaio 2025	3,9	(3,5)

Qui di seguito la stessa analisi riferita al 31 gennaio 2024:

Effetto variazione sul risultato e sul patrimonio netto

(milioni di Euro)	-5%	+5%
Al 31 gennaio 2024	8,3	(7,5)

5.4 Rischio di gestione del capitale

La Società gestisce ed eventualmente modifica la struttura del capitale proprio con aggiustamenti che di volta in volta ritiene più in linea con i cambiamenti delle condizioni economiche generali e con gli obiettivi strategici. In relazione al rischio di capitale proprio, l'obiettivo primario della Società è rivolto alla prospettiva di continuità aziendale al fine di garantire un giusto ritorno economico agli azionisti ed altri operatori pur mantenendo una buona classificazione di rischio nel mercato del capitale di debito. Rientrano in quest'ottica anche i piani di Buy back e le operazioni di annullamento di azioni proprie di cui meglio si dirà nelle note illustrative alle note 6.22 Patrimonio Netto. Allo scopo di conseguire questo obiettivo, la gestione del capitale della Società mira, tra le altre cose, ad assicurare che siano rispettati i covenants legati ai debiti finanziari verso banche e obbligazionisti che definiscono i requisiti di struttura patrimoniale. Non vi sono accordi di acquisto di quote di minoranza degni di nota.

5.5 Stima del fair value

Il fair value degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo è basato sui prezzi di mercato alla data

di bilancio. Il fair value degli strumenti che non sono quotati in un mercato attivo è determinato utilizzando tecniche di valutazione basate su una serie di metodi e assunzioni legati alle condizioni di mercato alla data di bilancio.

Di seguito si riporta la classificazione dei fair value degli strumenti finanziari sulla base dei seguenti livelli gerarchici:

- Livello 1: fair value determinati con riferimento a prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per strumenti finanziari identici;
- Livello 2: fair value determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili osservabili su mercati attivi;
- Livello 3: fair value determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili di mercato non osservabili.

Gli strumenti finanziari esposti al fair value di OVS sono classificati nel livello 2 ed il criterio generale utilizzato

per calcolarlo è il valore attuale dei flussi di cassa futuri previsti dello strumento oggetto di valutazione.

Inoltre, si segnala che nel corso dell'esercizio 2024 non si sono verificati trasferimenti di attività e passività finanziarie classificate nei diversi livelli della gerarchia del fair value.

Le passività relative all'indebitamento bancario sono valutate secondo il criterio del "costo ammortizzato".

I crediti e debiti commerciali sono stati valutati al prezzo definito per la relativa transazione in quanto si ritiene approssimare il valore corrente.

A completamento dell'informativa sui rischi finanziari si riporta di seguito una riconciliazione tra classi di attività e passività finanziarie così come identificate nella situazione patrimoniale e finanziaria di OVS S.p.A. e le tipologie di attività e passività finanziarie identificate sulla base dei requisiti dell'IFRS 7 al 31 gennaio 2025:

	Attività finanziarie al fair value con contropartita a conto economico	Passività finanziarie al fair value con contropartita a conto economico	Attività finanziarie al costo ammortizzato	Passività finanziarie al costo ammortizzato	Strumenti derivati	Totale
Cassa e banche			80.461			80.461
Crediti commerciali			115.901			115.901
Attività finanziarie correnti					14.840	14.840
Attività finanziarie per leasing correnti			269			269
Altri crediti correnti			19.561			19.561
Partecipazioni	19.545					19.545
Attività finanziarie non correnti	5.921		20.650			26.571
Attività finanziarie per leasing non correnti			444			444
Altri crediti non correnti	4.912		1.188			6.100
Passività finanziarie correnti				16.959		16.959
Passività finanziarie per leasing correnti				142.938		142.938
Debiti verso fornitori				449.323		449.323
Altri debiti correnti				170.666		170.666
Passività finanziarie non correnti				224.250		224.250
Passività finanziarie per leasing non correnti				892.650		892.650
Altri debiti non correnti				18.863		18.863

Si riporta la medesima riconciliazione con riguardo al
31 gennaio 2024:

	Attività finanziarie al fair value con contropartita a conto economico	Passività finanziarie al fair value con contropartita a conto economico	Attività finanziarie al costo ammortizzato	Passività finanziarie al costo ammortizzato	Strumenti derivati	Totale
Cassa e banche			93.142			93.142
Crediti commerciali			116.345			116.345
Attività finanziarie correnti			2.802		2.643	5.445
Attività finanziarie per leasing correnti			817			817
Altri crediti correnti			23.015			23.015
Partecipazioni	9.227					9.227
Attività finanziarie non correnti	3.773		12.279			16.052
Attività finanziarie per leasing non correnti			1.476			1.476
Altri crediti non correnti	4.421		2.464			6.885
Passività finanziarie correnti				19.512		19.512
Passività finanziarie per leasing correnti				139.205		139.205
Debiti verso fornitori				420.664		420.664
Altri debiti correnti				169.300		169.300
Passività finanziarie non correnti				238.944		238.944
Passività finanziarie per leasing non correnti				849.457		849.457
Altri debiti non correnti				14.438		14.438

6. Note alla situazione patrimoniale e finanziaria

Il contenuto e le variazioni delle voci più significative
vengono di seguito dettagliati (ove non diversamente
specificato, i valori sono espressi in Euro).

	31.01.2025	31.01.2024	variazione
1) Depositi bancari e postali	75.295	87.647	(12.352)
2) Assegni	0	0	0
3) Denaro e altri valori in cassa	5.166	5.495	(329)
Totale	80.461	93.142	(12.681)

6.1 Cassa e banche

	31.01.2025	31.01.2024	variazione
Cassa e banche	80.461.100	93.141.912	(12.680.812)

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide alla data di
chiusura dell'esercizio ed è così dettagliato (migliaia di
Euro):

Le disponibilità liquide sono costituite da denaro,
depositi bancari e postali, assegni e valori in cassa
presso la sede centrale e i negozi della rete diretta di
vendita.

Per una disamina di dettaglio delle principali variazioni
intervenute nell'esercizio nelle Disponibilità liquide
della Società si rinvia al Rendiconto finanziario.

6.2 Crediti commerciali

	31.01.2025	31.01.2024	variazione
Crediti commerciali	115.901.087	116.345.133	(444.046)

Il dettaglio dei crediti commerciali è il seguente (migliaia di Euro):

	31.01.2025	31.01.2024	variazione
Crediti commerciali			
Crediti per vendite al dettaglio	466	463	3
Crediti per vendite all'ingrosso	103.337	99.632	3.705
Crediti per prestazioni di servizi	8.510	8.262	248
Crediti in contenzioso	3.670	7.771	(4.101)
Crediti commerciali verso parti correlate	15.065	14.436	629
Subtotale	131.048	130.564	484
(Fondo svalutazione crediti)	(15.147)	(14.219)	(928)
Totale	115.901	116.345	(444)

I crediti per vendite all'ingrosso si originano dall'attività di vendita verso affiliati.

I crediti per prestazioni di servizi includono principalmente addebiti per gestioni di reparto e subaffitti a gestori terzi.

I crediti in contenzioso sono principalmente costituiti da crediti per posizioni incagliate. Tali crediti sono per lo più svalutati attraverso la rilevazione di un apposito fondo svalutazione crediti.

Le svalutazioni riguardano crediti nei confronti di affiliati o di partner commerciali per i quali si presumono difficoltà nell'incasso, per contestazioni o, nella maggior parte dei casi, per procedure concorsuali in atto nei confronti dei clienti.

I crediti verso parti correlate sono così dettagliati (migliaia di Euro):

	31.01.2025	31.01.2024	variazione
82 S.r.l.	4	165	(161)
Energia Verde Uno S.r.l.	0	8	(8)
OVS Innovazione e Sostenibilità S.r.l.	558	600	(42)
OVS Department Stores d.o.o.	2.716	2.983	(267)
OVS Maloprodaja d.o.o.	825	1.097	(272)
OVS Fashion España S.L.	6.564	6.053	511
OVS France SAS	2.446	2.067	379
OVS Germany GmbH	316	315	1
Vespucci Fashion Inc.	1.393	1.115	278
OVS Hong Kong Sourcing Limited	3	33	(30)
Goldenpoint S.p.A.	240	0	240
Totale	15.065	14.436	629

Il fondo svalutazione crediti ammonta a 15.147 migliaia di Euro al 31 gennaio 2025; nel corso dell'esercizio il fondo è stato utilizzato per 5.646 migliaia di Euro, mentre l'accantonamento è stato pari a 6.574 migliaia di Euro.

Si riporta di seguito la movimentazione del fondo svalutazione crediti:

(migliaia di Euro)	
Saldo al 31 gennaio 2024	14.219
Accantonamenti dell'esercizio	6.574
Utilizzi dell'esercizio	(5.646)
Saldo al 31 gennaio 2025	15.147

La movimentazione del fondo svalutazione crediti nell'esercizio precedente è la seguente:

(migliaia di Euro)	
Saldo al 31 gennaio 2023	13.026
Accantonamenti dell'esercizio	1.700
Utilizzi dell'esercizio	(507)
Saldo al 31 gennaio 2024	14.219

L'accantonamento al "Fondo svalutazione crediti" esprime il valore di presumibile realizzo dei crediti ancora incassabili alla data di chiusura dell'esercizio ed è stato adeguato alle valutazioni di rischio connesse alla particolare situazione economica in Italia e in Europa.

Per quanto riguarda gli utilizzi dell'esercizio, gli stessi sono avvenuti a fronte di situazioni creditorie per le quali gli elementi di certezza e di precisione, ovvero la presenza di procedure concorsuali in essere, determinano lo stralcio totale o parziale della posizione stessa.

Stante la tipologia di servizi e prodotti venduti dalla

Società, non esistono fenomeni di concentrazione significativa dei ricavi e dei crediti commerciali su singoli clienti.

6.3 Rimanenze

	31.01.2025	31.01.2024	variazione
Rimanenze	476.030.865	455.321.651	20.709.214

Le rimanenze di magazzino si compongono come riportato nella seguente tabella:

(migliaia di Euro)	31.01.2025	31.01.2024
Merci	535.142	510.954
Magazzino lordo	535.142	510.954
Fondo deprezzamento	(45.383)	(39.403)
Fondo differenze inventariali	(13.728)	(16.229)
Totale fondo svalutazione magazzino	(59.111)	(55.632)
Totale	476.031	455.322

Tale voce comprende le giacenze di merce presso depositi e punti vendita alla data di bilancio.

Il valore esposto risulta sostanzialmente in linea con i valori che si otterrebbero valutando le rimanenze a costi correnti alla data di chiusura dell'esercizio.

L'incremento nelle giacenze di magazzino è principalmente legato al maggiore stock in transito relativo a nuove collezioni, gestite in anticipo per minimizzare i ritardi dovuti alla crisi di Suez.

Il fondo deprezzamento riflette la miglior stima del management sulla base della ripartizione per tipologia e stagione delle giacenze di magazzino, delle considerazioni desunte dall'esperienza passata e delle prospettive future dei volumi di vendita anche alla luce del contesto macroeconomico. Il fondo differenze inventariali include la stima delle differenze inventariali al termine di ognuno dei periodi in esame, in considerazione del fatto che la Società effettua l'inventario fisico nei mesi di febbraio e/o giugno di ogni anno.

Si precisa che tali fondi sono determinati sulla base della miglior stima del management e ritenuti pertanto dallo stesso congrui rispetto alle rispettive finalità.

Si riporta di seguito la movimentazione del fondo deprezzamento e del fondo differenze inventariali per l'esercizio chiuso al 31 gennaio 2025:

(migliaia di Euro)	Fondo deprezzamento	Fondo differenze inventariali	Totale
Saldo al 31 gennaio 2024	39.403	16.229	55.632
Accantonamento	24.259	16.830	41.089
Utilizzo	(18.279)	(19.331)	(37.610)
Saldo al 31 gennaio 2025	45.383	13.728	59.111

La movimentazione dei medesimi fondi nell'esercizio precedente è la seguente:

(migliaia di Euro)	Fondo deprezzamento	Fondo differenze inventariali	Totale
Saldo al 31 gennaio 2023	40.533	16.876	57.409
Accantonamento	23.610	15.886	39.496
Utilizzo	(24.740)	(16.533)	(41.273)
Saldo al 31 gennaio 2024	39.403	16.229	55.632

6.4 Attività finanziarie correnti e non correnti

	31.01.2025	31.01.2024	variazione
Attività finanziarie correnti	14.839.736	5.444.890	9.394.846
Attività finanziarie non correnti	26.570.840	16.052.260	10.518.580

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Attività finanziarie" correnti e non correnti al 31 gennaio 2025 e al 31 gennaio 2024:

(migliaia di Euro)	31.01.2025	31.01.2024
Strumenti finanziari derivati (quota corrente)	14.840	2.643
Altri finanziamenti attivi verso terzi	0	2.802
Totale attività finanziarie correnti	14.840	5.445
Strumenti finanziari derivati (quota non corrente)	0	0
Credito finanziario verso società controllate	20.650	12.279
Altri finanziamenti attivi verso terzi	5.921	3.773
Totale attività finanziarie non correnti	26.571	16.052
Totale	41.411	21.497

Gli strumenti finanziari derivati accolgono il fair value dei derivati forward stipulati con l'obiettivo gestionale di copertura degli acquisti futuri di merce in valuta diversa dall'Euro.

Si riporta di seguito l'evoluzione dei finanziamenti concessi da OVS S.p.A. alle sue controllate nel corso dell'esercizio 2024:

in data 31.03.2022 e in data 02.11.2023 sono stati sottoscritti con OVS France S.A.S. due distinti contratti di finanziamento con i quali OVS S.p.A. ha messo a disposizione della controllata un importo massimo pari a rispettivamente 2.000 migliaia di Euro e 450 migliaia di Euro. I finanziamenti sono stati utilizzati in più tranches a seconda delle necessità. Al 31.01.2025 tali finanziamenti risultano interamente utilizzati. I tassi di interesse applicati alle varie tranches di utilizzo sono pari allo Spread 3,9% + Euribor rapportato al periodo di utilizzo (posto pari a zero se negativo).

Nel corso dell'esercizio 2024 OVS ha concesso ulteriori quattro finanziamenti per un importo complessivo di Euro 900 migliaia. Tali finanziamenti prevedono una scadenza ogni tre o sei mesi con possibilità di rinnovo e l'applicazione di un tasso di interesse pari allo Spread 3,9% + Euribor del periodo di riferimento (posto pari a zero se negativo).

Nel corso dell'esercizio 2024 OVS S.p.A. ha concesso una serie di finanziamenti a Vespucci Fashion Inc. per un totale di USD 1.150 migliaia corrispondenti a 1.070 migliaia di Euro. I finanziamenti sono suddivisi in tre tranches per la durata di un anno con possibilità di rinnovo. Il tasso medio di è pari a 6,93%. Tali

finanziamenti unitamente a quelli concessi negli esercizi 2022-2024 ammontano a complessivi USD 4.103 migliaia corrispondenti a 3.850 migliaia di Euro al 31.01.2025.

In data 01.02.2023 OVS S.p.A. ha sottoscritto un contratto di finanziamento con la controllata OVS Innovazione e Sostenibilità S.r.l. per un importo massimo pari a 33.500 migliaia di Euro, con obbligo di OVS S.p.A. di erogare un ulteriore importo alla controllata sino al 20% di tale importo massimo a richiesta di OVS Innovazione e Sostenibilità S.r.l.. In data 10.05.2023, OVS Innovazione e Sostenibilità S.r.l. ha richiesto alla controllante – ai sensi dell'Articolo 2.1.1 del Contratto di Finanziamento – l'aumento dell'importo del Finanziamento per la quota dell'8,96% e pertanto fino all'importo di 36.500 migliaia di Euro, non pregiudicando peraltro l'esercizio futuro della medesima facoltà, purché nei limiti complessivi del 20% dell'originario importo massimo. Tale finanziamento può essere erogato in più tranches con scadenza semestrale e possibilità di rinnovo. Il tasso di interesse applicato alle varie tranches di utilizzo è pari allo Spread 3% + Euribor 6 mesi. Al 31.01.2025 gli utilizzi complessivi ammontano a 13.450 migliaia di Euro. La scadenza del contratto è prevista per il 31.01.2026.

Le attività finanziarie non correnti verso terzi accolgono strumenti finanziari composti rappresentati da prestiti obbligazionari e un pacchetto collegato di opzioni, tra le quali la conversione degli stessi in strumenti di equity, concessi dalla Capogruppo OVS S.p.A. a entità terze italiane, remunerati a tassi d'interesse di mercato e valutati al fair value a conto economico al 31 gennaio 2025; in particolare il saldo include 2.666 migliaia di Euro riconducibili alla parte correlata Goldenpoint S.p.A..

Come già ampiamente riportato in Relazione sulla gestione a cui si rinvia, facendo seguito ad alcuni accordi preliminari e verificate le normali approvazioni regolamentari ed altre condizioni tipiche di operazioni simili, in data 16 luglio 2024 la Capogruppo OVS S.p.A. ha perfezionato l'accordo di investimento in Goldenpoint S.p.A., sottoscrivendo un prestito obbligazionario convertibile ed acquisendo il 3% del capitale sociale, per un importo complessivo di 3 milioni di Euro.

Al 31 gennaio 2025 il fair value del prestito obbligazionario, unitamente al fair value delle opzioni di conversione e di scalabilità al 51% del capitale sociale di Goldenpoint, è stato contabilizzato tra le attività finanziarie non correnti.

Gli altri finanziamenti attivi verso terzi, inclusi tra le attività finanziario non correnti, accolgono meccanismi di investimento a medio termine concessi dalla Capogruppo OVS S.p.A. a entità terze italiane remunerati a tassi d'interesse di mercato e valutati al fair value a conto economico al 31 gennaio 2025.

6.5 Attività finanziarie per leasing correnti e non correnti

	31.01.2025	31.01.2024	variazione
Attività finanziarie per leasing correnti	268.771	816.942	(548.171)
Attività finanziarie per leasing non correnti	444.342	1.475.596	(1.031.254)

Le attività finanziarie per leasing risultano iscritte in conformità all'applicazione del principio contabile internazionale IFRS 16 efficace dall'esercizio 2019. Si rimanda alla precedente nota 3.13 in merito ai criteri di valutazione delle stesse.

6.6 Attività per imposte correnti

	31.01.2025	31.01.2024	variazione
Attività per imposte correnti	8.719.221	7.189.858	1.529.363

Il saldo è costituito principalmente da crediti per ritenute su commissioni (2.193 migliaia di Euro), da crediti d'imposta per 6.242 migliaia di Euro e da imposte trattenute alla fonte.

I crediti per acconti d'imposta IRES e IRAP risultano interamente compensati con il debito per imposte dovute nell'esercizio corrente.

Si ricorda che, nel corso dell'esercizio 2021 OVS S.p.A. ha aderito al consolidato fiscale nazionale, previsto dagli articoli 117 e seguenti del D.P.R. 22 dicembre 1986 n. 117 ("TUIR") e dal decreto ministeriale 1° marzo 2018, con la controllata 82 S.r.l. (entità consolidata). Il consolidato fiscale nazionale è proseguito, senza interruzioni, per il triennio 2021-2023 alla cui naturale conclusione è stata presentata istanza di revoca, essendo venuti meno i presupposti per la sua attivazione.

Nel corso dell'esercizio 2024 OVS S.p.A. ha tuttavia aderito ad un nuovo accordo di consolidato fiscale nazionale con la controllata OVS Innovazione e Sostenibilità S.r.l. valido per il triennio 2024-2026.

6.7 Altri crediti correnti e non correnti

	31.01.2025	31.01.2024	variazione
Altri crediti correnti	19.560.673	23.015.051	(3.454.378)
Altri crediti non correnti	6.099.968	6.884.521	(784.553)

Gli **Altri crediti** sono così analizzabili (migliaia di Euro):

	31.01.2025	31.01.2024	variazione
Crediti altri	6.160	4.599	1.561
Crediti verso compagnie assicuratrici per rimborsi sinistri	271	338	(67)
Crediti verso personale	356	316	40
Ratei/risconti attivi - locazioni e spese condominiali	4.257	4.212	45
Ratei/risconti attivi - assicurazioni	340	166	174
Ratei/risconti attivi - interessi su depositi cauzionali	24	53	(29)
Ratei/risconti attivi - altri	8.153	13.331	(5.178)
Totale crediti correnti	19.561	23.015	(3.454)
Depositi cauzionali	4.912	4.421	491
Partecipazioni minori	74	74	0
Crediti altri	1.114	2.390	(1.276)
Totale crediti non correnti	6.100	6.885	(785)

La voce "Crediti altri" tra i crediti correnti è relativa a caparre confirmatorie erogate per la sottoscrizione di nuovi contratti di locazione per 487 migliaia di Euro, a crediti per cessioni di rami d'azienda per 932 migliaia di Euro, mentre il restante importo si riferisce a crediti verso enti previdenziali, anticipi a fornitori e spedizionieri.

I "crediti verso compagnie assicuratrici" includono principalmente il rimborso previsto a seguito dei danni subiti dalle merci durante il trasporto (253 migliaia di Euro).

La voce "Ratei/risconti attivi - altri" include prevalentemente i pagamenti anticipati per servizi di pubblicità e marketing per 2.644 migliaia di Euro e la quota dei risconti sulle commissioni finanziarie (202 migliaia di Euro) sostenute per l'ottenimento delle linee di credito di tipo revolving meglio descritte alla successiva nota 6.14 "Passività finanziarie".

Il restante importo si riferisce principalmente a risconti attivi su costi per utenze, costi per prestazioni di servizi e a rimborsi di costi per formazione.

Tra gli "Altri crediti non correnti" si segnalano depositi cauzionali che si riferiscono principalmente alle cauzioni versate in base a contratti di locazione,

utenze e a depositi presso le dogane a garanzia delle importazioni di merce.

La voce "Partecipazioni minori" include prevalentemente partecipazioni in Consorzi iscritte al costo.

La voce "Crediti altri non correnti" si riferisce ad attività differite oltre i 12 mesi dalla reporting date: nel dettaglio sono ricompresi crediti nei confronti di terze parti per 148 migliaia di Euro e la quota a medio-lungo termine dei riscotti su commissioni finanziarie per 238 migliaia di Euro.

6.8 Immobili, impianti e macchinari

	31.01.2025	31.01.2024	variazione
Immobili, impianti e macchinari	297.888.639	287.214.618	10.674.021

Nell'Allegato n. 1 vengono riportati, per ciascuna voce, il costo storico, i precedenti ammortamenti, i movimenti intervenuti nell'esercizio ed i saldi finali.

Gli investimenti dell'esercizio hanno riguardato prevalentemente:

- gli impianti e arredi di vendita per 42.475 migliaia di Euro;
- interventi di ristrutturazione della sede di Mestre per 2.766 migliaia di Euro;
- interventi di ristrutturazione e migliorie effettuati nei negozi per 11.287 migliaia di Euro.

In ottemperanza a quanto previsto dallo IAS 36, per i business che presentano indicatori di perdite di valore, la Società ha effettuato una valutazione della recuperabilità delle relative attività, utilizzando il metodo dei flussi finanziari attualizzati.

Sulla base dell'analisi svolta alla fine dell'esercizio non sono emerse perdite di valore.

Per una disamina di dettaglio si rinvia al successivo paragrafo 6.12 relativo alle "Attività di impairment test".

6.9 Diritto di utilizzo beni in leasing

	31.01.2025	31.01.2024	variazione
Diritto di utilizzo beni in leasing	935.713.504	907.665.028	28.048.476

In conformità all'applicazione del principio contabile internazionale IFRS 16, tale voce include attività per diritti d'uso relativi principalmente a contratti di affitto di negozi e depositi e in misura residuale relativi a contratti di affitto di uffici, foresterie e automezzi / altre attrezzature.

Per una disamina di dettaglio si rinvia all'Allegato

n. 2, in merito alla movimentazione dell'esercizio e al successivo paragrafo relativo alle "Attività di impairment test".

6.10 Immobilizzazioni immateriali

	31.01.2025	31.01.2024	variazione
Immobilizzazioni immateriali	568.036.955	579.705.829	(11.668.874)

Nell'Allegato n. 3 alle presenti Note illustrative viene riportata, per ciascuna voce, la movimentazione avvenuta nell'esercizio.

Le immobilizzazioni immateriali al 31 gennaio 2025 includono prevalentemente i valori allocati a OVS emersi dall'operazione pregressa di acquisizione di Gruppo Coin da parte di Icon, poi oggetto di conferimento a luglio 2014 nell'attuale OVS S.p.A..

Al 31 gennaio 2025 esse includono:

- Insegna OVS pari a 377,5 milioni di Euro, a vita indefinita (inclusa nella voce Concessioni, licenze e marchi);
- Insegna Upim pari a 13,3 milioni di Euro, a vita indefinita (inclusa nella voce Concessioni, licenze e marchi);
- Insegna Stefanel, iscritta nel corso dell'esercizio 2021 per effetto dell'acquisizione del ramo di azienda omonimo avvenuta a marzo 2021, pari a 3,4 milioni di Euro, a vita indefinita (inclusa nella voce Concessioni, licenze e marchi);
- Rete franchising OVS pari a 35,4 milioni di Euro, ammortizzata in 20 anni (inclusa nella voce Altre immobilizzazioni immateriali);
- Rete franchising Upim pari a 14,1 milioni di Euro, ammortizzata in 20 anni (inclusa nella voce Altre immobilizzazioni immateriali);
- Autorizzazioni amministrative relative ai punti vendita OVS pari a 73,3 milioni di Euro, ammortizzate in 40 anni (incluse nella voce Concessioni, licenze e marchi);
- Autorizzazioni amministrative relative ai punti vendita Upim pari a 21,6 milioni di Euro, ammortizzate in 40 anni (incluse nella voce Concessioni, licenze e marchi);
- Marchio Les Copains, acquistato nel corso dell'esercizio 2022, pari a 1,1 milioni di Euro.

Tutte le insegne di proprietà della Società sono considerate a vita utile indefinita.

Alla base di tale considerazione vi è stata un'analisi da parte del management di tutti i fattori rilevanti (legali, giuridici, contrattuali, competitivi, economici e altri) legati alle insegne stesse, attraverso la quale si è giunti

alla conclusione che non esiste un prevedibile limite di tempo entro cui ci si attende la generazione di flussi di cassa in entrata per OVS S.p.A..

La valutazione della recuperabilità del valore delle insegne è stata effettuata utilizzando il metodo dei flussi finanziari attualizzati relativi alle CGU cui dette insegne sono allocate. In merito agli esiti delle analisi condotte si rinvia al successivo paragrafo "Attività di impairment test".

Si segnala che la vita utile delle autorizzazioni amministrative risulta essere pari a 40 anni.

Essa è stata stimata sulla base di analisi storiche effettuate all'interno della Società.

Si evidenzia, a tal proposito, la scarsa rilevanza del termine temporale riconducibile alla durata dei contratti di locazione. Infatti, vi sono tutele fornite al conduttore dalla prassi di mercato e da specifiche previsioni giuridiche a cui si affianca una strategia di progressiva ulteriore espansione della rete portata avanti da OVS S.p.A., che è solita rinnovare i contratti di locazione prima della loro naturale scadenza. Tutti questi elementi hanno portato nel tempo ad un successo pressoché totale nel perseguimento della politica di rinnovo. Si rileva, inoltre che è stata identificata una componente di "residual value" (valore residuo al termine della vita utile non assoggettato ad ammortamento) calcolato nella misura di 18 mensilità del canone di affitto, in quanto rappresentativo del valore comunque riconosciuto dal locatore qualora il contratto non venga rinnovato per causa non attribuibile a OVS S.p.A..

Il saldo residuale della voce è composto prevalentemente da diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno relativi ad investimenti in programmi software.

6.11 Avviamento

	31.01.2025	31.01.2024	variazione
Avviamento	297.686.092	297.686.092	0

L'avviamento deriva principalmente dall'acquisizione di Gruppo Coin operata nel 2011 (il valore di iscrizione era originariamente pari a 451.778 migliaia di Euro, allocato alla CGU OVS, oggetto di conferimento in OVS S.p.A. per effetto del conferimento del Ramo di Azienda OVS-Upim del luglio 2014, e svalutato parzialmente per 155.000 migliaia di Euro a seguito di impairment test nel 2019).

Per le risultanze del test di impairment condotto al 31 gennaio 2025 si rinvia al paragrafo di seguito.

6.12 Attività di impairment test

Come previsto dallo IAS 36 la Società provvede a verificare la recuperabilità delle attività immateriali a vita utile indefinita (avviamento e insegne) qualora vengano identificati indicatori di perdita di valore, e comunque ad ogni data di chiusura di esercizio, mentre per quelle materiali e per le altre immateriali a vita utile definita, tale esercizio viene effettuato quando vengono identificati indicatori di perdita di valore. Il valore recuperabile delle unità generatrici di cassa ("cash-generating unit" o "CGU"), cui le singole attività sono state attribuite, è verificato attraverso la determinazione del valore in uso e/o del loro fair value. Le cash generating unit identificate dal management coincidono con i settori operativi OVS, Upim, Stefanel (dal 2021) e GAP Italia (dal 2022), all'interno dei quali confluiscono tutti i servizi e prodotti forniti alla clientela.

CGU OVS

Il test di impairment, oggetto di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, è stato svolto confrontando il valore di carico ("carrying amount") della unità generatrice di cassa (CGU) con il valore d'uso ("value in use" o "VIU") della stessa. Si precisa che il carrying amount della CGU OVS include l'avviamento, interamente allocato alla stessa e pari a 297,7 milioni di Euro, e l'insegna OVS pari a 377,5 milioni di Euro, entrambi a vita utile indefinita.

La stima del valore d'uso del settore operativo OVS ai fini dell'impairment test si è basata sull'attualizzazione dei dati previsionali della CGU OVS, determinati sulla base delle seguenti ipotesi:

- i flussi di cassa attesi del settore operativo OVS sono stati estrapolati dal Budget 2025 e dalle previsioni per i periodi 2026-2027 (impostate in un'ottica inerziale e volte ad un flusso ordinario di gestione). I flussi di cassa previsionali della CGU OVS sono stati determinati considerando i livelli di crescita del fatturato e dell'EBITDA basati sia sulle performance economico-reddittuali passate che sulle aspettative future anche tenuto conto del perdurante contesto di incertezza;
- i flussi di cassa futuri attesi, normalizzati da utilizzare per il terminal value, sono stati costruiti applicando un tasso di crescita "g" dell'EBITDA costante del 2,0% annuo applicato all'EBITDA dell'ultimo anno di Piano (in linea con le ultime proiezioni del Fondo Monetario Internazionale). Gli investimenti annui sono stati stimati in maniera costante sul valore degli ammortamenti dell'ultimo anno di Piano (pari a 42,0 milioni di Euro), importo che si ritiene rappresentativo degli investimenti normalizzati necessari al mantenimento delle immobilizzazioni in essere, mentre per il mantenimento dei diritti di

utilizzo beni in leasing sono stati stimati investimenti annui pari a 94,0 milioni di Euro;

- il tasso di attualizzazione (WACC) utilizzato nella stima del valore attuale dei flussi di cassa è pari all'8,83% ed è stato determinato sulla base delle seguenti assunzioni: i) il risk-free rate adottato è pari al 3,68% e corrisponde al rendimento sui titoli di stato (BTP) a scadenza decennale emessi dal governo italiano (media degli ultimi 12 mesi); ii) l'equity risk premium adottato è pari al 5,5%, tasso medio in linea sia con i risultati delle analisi di lungo periodo relative ai paesi industrializzati sia con la prassi professionale; iii) il coefficiente beta è stato stimato sulla base di un panel di società comparabili quotate operanti nel settore dell'abbigliamento retail ed è pari a 0,94; iv) il costo del debito di natura finanziaria, pari al 6,58%, è stato stimato in linea con le condizioni contrattuali previste (incluse le lease liabilities ex IFRS 16); e v) è stato adottato un debt/equity ratio calcolato sulla base del dato medio espresso da un panel di società comparabili.

Sulla base delle considerazioni illustrate in precedenza, il VIU della CGU OVS al 31 gennaio 2025 risulta pari a 2.108,1 milioni di Euro. Dal confronto tra VIU, pari a 2.108,1 milioni di Euro, e carrying amount (capitale investito netto) della CGU OVS, risulta una cover di oltre il 20%, pertanto non emergono perdite di valore da contabilizzare.

Inoltre, la Società ha analizzato la sostenibilità del risultato dell'impairment test al variare delle seguenti ipotesi del modello:

- aumento di 25 punti base del tasso di sconto;
- diminuzione di 25 punti base del tasso di crescita.

Queste analisi di sensitivity eseguite separatamente per ognuna delle ipotesi di cui sopra, non comporterebbero comunque svalutazioni da registrare nell'esercizio 2024 relativamente alla CGU OVS.

CGU UPIM

Pur non essendo allocato alcun valore rilevante di avviamento alla CGU Upim, la Società ha effettuato un test di impairment sulla stessa (anch'esso oggetto di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione), in considerazione del fatto che essa include comunque un valore allocato all'insegna, pari a Euro 13,3 milioni, a vita utile indefinita.

La stima del valore d'uso del settore operativo Upim ai fini dell'impairment test si è basata sull'attualizzazione dei dati previsionali della CGU Upim, determinati sulla base delle seguenti ipotesi:

- i flussi di cassa attesi del settore operativo Upim sono stati estrapolati dal Budget 2025 e dalle previsioni per i periodi 2026-2027 (impostate in un'ottica inerziale e volte ad un flusso ordinario di

gestione). I flussi di cassa previsionali della CGU Upim sono stati determinati considerando i livelli di crescita del fatturato e dell'EBITDA basati sia sulle performance economico-reddituale passate che sulle aspettative future anche tenuto conto del perdurante contesto di incertezza;

- i flussi di cassa futuri attesi, normalizzati da utilizzare per il terminal value, sono stati costruiti applicando un tasso di crescita "g" dell'EBITDA costante del 2,0% annuo (in linea con le ultime proiezioni del Fondo Monetario Internazionale) applicato all'EBITDA dell'ultimo anno di Piano. Gli investimenti annui sono stati stimati in maniera costante sul valore degli ammortamenti dell'ultimo anno di piano (pari a 14,0 milioni di Euro), importo che si ritiene rappresentativo degli investimenti normalizzati necessari al mantenimento delle immobilizzazioni in essere, mentre per il mantenimento dei diritti di utilizzo beni in leasing sono stati stimati investimenti annui pari a 31,6 milioni di Euro;
- il tasso di attualizzazione (WACC) utilizzato nella stima del valore attuale dei flussi di cassa è pari all'8,83% ed è stato determinato sulla base delle seguenti assunzioni: i) il risk-free rate adottato è pari al 3,68% e corrisponde al rendimento sui titoli di stato (BTP) a scadenza decennale emessi dal governo italiano (media degli ultimi 12 mesi); ii) l'equity risk premium adottato è pari al 5,5%, tasso medio in linea sia con i risultati delle analisi di lungo periodo relative ai paesi industrializzati sia con la prassi professionale; iii) il coefficiente beta è stato stimato sulla base di un panel di società comparabili quotate operanti nel settore dell'abbigliamento retail ed è pari a 0,94; iv) il costo del debito di natura finanziaria, pari al 6,58%, è stato stimato in linea con le condizioni contrattuali previste (incluse le lease liabilities ex IFRS 16); e v) è stato adottato un debt/equity ratio calcolato sulla base del dato medio espresso da un panel di società comparabili.

Sulla base delle considerazioni illustrate in precedenza, il VIU della CGU Upim al 31 gennaio 2025 risulta pari a 517,4 milioni di Euro. Dal confronto tra VIU, pari a 517,4 milioni di Euro, e carrying amount (capitale investito netto) della CGU Upim, risulta una cover di quasi il 40%, pertanto non emergono perdite di valore da contabilizzare.

Inoltre, la Società ha analizzato la sostenibilità del risultato dell'impairment test al variare delle seguenti ipotesi del modello:

- aumento di 25 punti base del tasso di sconto;
- diminuzione di 25 punti base del tasso di crescita.

Queste analisi di sensitivity eseguite separatamente per ognuna delle ipotesi di cui sopra, non comporterebbero comunque svalutazioni da

registrare nell'esercizio 2024 relativamente alla CGU Upim.

Per quanto riguarda la CGU Stefanel si segnala che la stessa include l'omonima insegna, pari a 3,4 milioni di Euro, anch'essa a vita utile indefinita come le altre insegne del Gruppo. La divisione Stefanel è stata acquisita dalla Società nel 2021 pertanto quello concluso è solo il terzo anno completo di nuova gestione dopo un lungo periodo di declino. Il 2024 non ha visto ancora la generazione di flussi positivi pertanto, ancorché il capitale investito sulla CGU sia relativamente esiguo (meno del 2% del totale capitale investito consolidato), si è ritenuto comunque di procedere ad un test di impairment sulla base degli stessi parametri esterni applicati per le CGU OVS ed Upim, ma tenendo conto dei flussi previsionali estrapolati dai documenti approvati dalla direzione, accompagnati da un terminal value rappresentativo di una situazione steady state della CGU. Le risultanze non hanno evidenziato perdite di valore rispetto ad un capitale investito nella CGU di circa 34,1 milioni di Euro. Per quanto riguarda infine le CGU GAP Italia si rileva che la stessa non presenta allocati intangibili a vita utile indefinita. I flussi di cassa operativi dell'anno 2024 sono sostanzialmente in pareggio pertanto non si sono riscontrati trigger per la stessa tali da richiedere l'effettuazione del test.

Impairment test autorizzazioni amministrative e diritti di utilizzo beni in leasing relativi ai punti vendita

Le autorizzazioni amministrative relative ad alcuni punti vendita OVS e Upim ed i Diritti di utilizzo beni in leasing dei vari negozi della Società che presentano indicatori di perdite di valore sono stati sottoposti ad impairment test procedendo alla determinazione del valore in uso per ciascun punto vendita così individuato. Le principali assunzioni utilizzate nella determinazione del valore in uso sono relative al tasso di attualizzazione e al tasso di crescita. In particolare è stato utilizzato il tasso di sconto post imposte (WACC) della CGU di appartenenza e non è stato previsto alcun tasso di crescita per il periodo successivo al Budget 2025, salvo dove ragionevolmente prevedibile.

Sulla base dell'analisi svolta, nell'esercizio chiuso al 31 gennaio 2025 non sono emerse perdite da impairment da registrare a conto economico nell'insieme delle autorizzazioni amministrative in capo alla Società.

6.13 Partecipazioni

	31.01.2025	31.01.2024	variazione
Partecipazioni	19.544.741	9.226.741	10.318.000

Nell'Allegato n. 7 si riporta il dettaglio e la movimentazione delle partecipazioni in imprese controllate e collegate intervenuti nell'esercizio.

Nell'Allegato n. 8 sono riportate invece le principali informazioni relative alle partecipazioni in imprese controllate e collegate in essere al 31 gennaio 2025.

A seguito delle perdite maturate dalle controllate italiane ed estere nel corso dell'esercizio 2024, OVS S.p.A. ha effettuato versamenti per 1.300 migliaia di Euro in favore di OVS Department Stores d.o.o. (Serbia), per 700 migliaia di Euro in favore di OVS Maloprodaja d.o.o. (Croazia), per 65 migliaia di Euro in favore di Energia Verde Uno S.r.l., per 2.000 migliaia di Euro in favore di OVS Innovazione e Sostenibilità S.r.l. oltre che una rinuncia a crediti commerciali per 1.300 migliaia di Euro in favore di OVS Fashion España SL.

Inoltre, nell'ambito della valutazione di recuperabilità degli investimenti, la Società ha proceduto ad allineare i valori di carico di alcune partecipazioni al loro valore di patrimonio netto contabile non ricorrendo i presupposti per una loro recuperabilità tramite i flussi di cassa prospettici: ciò ha comportato alcune svalutazioni a conto economico ed in particolare OVS Department Stores d.o.o. (Serbia) per un importo pari a 1.195 migliaia di Euro, OVS Maloprodaja d.o.o. (Croazia) per 686 migliaia di Euro, OVS Fashion España SL per 1.300 migliaia di Euro ed Energia Verde Uno S.r.l. per 59 migliaia di Euro. Non sono state registrate perdite sull'investimento in OVS Innovazione e Sostenibilità S.r.l. nonostante un valore di carico superiore al patrimonio netto contabile in quanto la società è in fase di start-up pertanto le sue perdite sono considerate temporanee e non durature.

Tra gli altri incrementi rilevanti dell'esercizio si segnala che in data 10 aprile 2024 è stato sottoscritto l'accordo definitivo di acquisto quote tra OVS S.p.A. e J.Brand International S.r.l. con il quale OVS S.p.A. ha acquisito il controllo totalitario della JB Licenses S.r.l. a far data dal 1° aprile 2024 per un importo complessivo pari a 7.437 migliaia di Euro comprensivo di un prezzo immediato corrisposto in denaro per 1.500 migliaia di Euro e di un prezzo differito nei 3 esercizi successivi per effetto di alcuni earn-out da riconoscersi al venditore sulla base di alcuni parametri economico-finanziari della società target acquisita e stimati in complessivi 5.937 migliaia di Euro di cui 1.705 migliaia di Euro da riconoscersi entro il 31 gennaio 2026; successivamente, in data 19

aprile 2024 è stato effettuato un aumento di capitale sociale per 500 migliaia di Euro portando il valore di carico della stessa a 7.937 migliaia di Euro. La società ha chiuso il suo primo esercizio sociale di 10 mesi al 31 gennaio 2025 registrando un risultato d'esercizio positivo pari a 1.454 migliaia di Euro.

In data 2 aprile 2024, facendo seguito alla lettera di intenti con gli azionisti di Goldenpoint S.p.A., OVSS.p.A. ha sottoscritto un accordo vincolante di investimento con l'obiettivo di giungere in più fasi al controllo e, quindi, al 100% di Goldenpoint S.p.A..

L'accordo prevede un primo investimento di 3 milioni di Euro che è stato destinato in parte alla sottoscrizione di un prestito obbligazionario convertibile (iscritto tra le attività finanziarie al fair value) e in parte all'acquisto del 3% del capitale sociale di Goldenpoint S.p.A., avvenuto in data 16 luglio 2024 per 150 migliaia di Euro. Entro il 31 luglio 2025, OVSS.p.A. avrà facoltà di salire al 51% convertendo il prestito ed esercitando un'opzione di acquisto di azioni a fronte della corresponsione di un prezzo predeterminato, pagabile anche in azioni proprie.

Si segnala ancora che nel mese di gennaio 2025 vi è stata la costituzione della società OVS India Retail Private Ltd tramite impegno al versamento di 106 migliaia di Euro da parte di OVSS.p.A., corrispondente al 100% del suo capitale attuale: la società avrà l'ambizioso compito di avviare l'attività commerciale in uno dei più grandi Paesi del mondo con l'apertura dei primi negozi in India nel corso dell'esercizio 2025.

Si evidenzia infine che, per quanto riguarda la partecipazione nella società consortile Centomilacandele S.C.p.A., già al 31 gennaio 2021 era stato totalmente svalutato il valore della partecipazione

(pari al 31,63% del capitale della stessa), per 136 migliaia di Euro, a seguito della messa in liquidazione nel corso dell'esercizio 2020.

Per completezza dell'informativa relativa alla valutazione delle partecipazioni, si rinvia anche a quanto esposto nel commento della voce "Fondi per rischi e oneri" - nota 6.20.

6.14 Passività finanziarie correnti e non correnti

	31.01.2025	31.01.2024	variazione
Passività finanziarie correnti	16.959.180	19.512.141	(2.552.961)
Passività finanziarie non correnti	224.249.945	238.944.240	(14.694.295)

Di seguito si riporta il dettaglio delle voci "Passività finanziarie correnti" e "Passività finanziarie non correnti" al 31 gennaio 2025 e al 31 gennaio 2024:

(migliaia di Euro)	31.01.2025	31.01.2024
Debiti finanziari correnti	2.093	2.217
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	14.866	14.902
Altri debiti finanziari correnti	0	2.393
Passività finanziarie correnti	16.959	19.512
Debiti finanziari non correnti	224.250	238.944
Altri debiti finanziari non correnti	0	0
Passività finanziarie non correnti	224.250	238.944

I debiti finanziari correnti e non correnti della Società al 31 gennaio 2025 sono di seguito illustrati:

(migliaia di Euro)	Scadenza	Tasso di interesse(*)	Al 31 gennaio 2025		
			Totale	di cui quota non corrente	di cui quota corrente
Debito per oneri finanziari			2.093	0	2.093
Debiti finanziari correnti			2.093	0	2.093
Prestito obbligazionario Sustainability Linked	10/11/2027	2,25%	160.000	160.000	0
Linea Amortizing (Finanziamento 2022)	07/04/2027	Euribor + 2,05%	80.000	65.000	15.000
Oneri accessori ai finanziamenti			(884)	(750)	(134)
Debiti finanziari non correnti			239.116	224.250	14.866

(*) Il Margine riportato è quello in essere alla reporting date del 31 gennaio 2025. Per completezza si ricorda che al 31 gennaio 2024 i margini applicabili alla Linea Amortizing e alla Linea Revolving erano rispettivamente 2,05% e 1,55%.

Le linee di credito a disposizione di OVS S.p.A., al 31 gennaio 2025, si riferiscono principalmente ad un contratto di finanziamento sottoscritto in data 07 aprile 2022 (il "Contratto di Finanziamento 2022") per un ammontare in linea capitale pari a complessivi Euro 230.000.000, erogato in data 08 aprile 2022 (il "Finanziamento 2022") che prevede la concessione di:

- una linea Amortizing Sustainability-Linked per un ammontare originario in linea capitale pari ad Euro 110.000.000 (la "Linea Amortizing"). Tale linea prevede un periodo di pre ammortamento e successivamente 8 rate semestrali, da Euro 7.500.000 ciascuna, a partire dal 31 maggio 2023 e una rata finale di Euro 50.000.000;
- una linea Revolving Sustainability-Linked pari ad Euro 120.000.000 (la "Linea Revolving" o "RCF" e, congiuntamente alla Linea Amortizing, le "Linee di Credito"),

e al prestito obbligazionario sustainability-linked a tasso fisso (il "Prestito Obbligazionario") emesso in data 10 novembre 2021 per un ammontare nominale complessivo pari ad Euro 160.000.000.

Si riporta di seguito una descrizione sintetica delle attuali condizioni sottostanti i finanziamenti in essere al 31 gennaio 2025.

In merito al Finanziamento 2022 il tasso di interesse applicabile, per la Linea Amortizing, al 31 gennaio 2025 è pari alla somma tra (i) il margine (il "Margine Linea Amortizing") pari al 2,05% annuo e (ii) il parametro EURIBOR 3 mesi; mentre per la RCF il tasso di interesse applicabile al 31 gennaio 2025 è pari alla somma tra (i) il margine (il "Margine RCF" e, congiuntamente al Margine Linea Amortizing, il "Margine") pari al 1,55% annuo e (ii) il parametro EURIBOR. Il parametro EURIBOR sarà posto uguale a zero in caso di parametro negativo. Il tasso di interesse è calcolato su base trimestrale per la Linea Amortizing, e su base mensile, trimestrale o semestrale, a seconda di quanto indicato nella relativa richiesta di utilizzo, per la Linea Revolving.

A partire dalla data di consegna del c.d. compliance certificate (come descritto e disciplinato nel Finanziamento 2022) il Margine può essere oggetto di ulteriori riduzioni o incrementi sulla base del rapporto tra indebitamento finanziario medio netto (Average Total Net Debt, come definito nel Contratto di Finanziamento 2022) ed EBITDA (come definito nel Contratto di Finanziamento 2022), calcolato semestralmente sulla base, a seconda dei casi, del bilancio consolidato alla data del 31 gennaio di ciascun anno e della relazione semestrale (entrambi soggetti a revisione), redatti secondo gli IFRS. In particolare, il Finanziamento 2022 prevede che la determinazione del Margine - a partire dall'esercizio che si conclude il 31 gennaio 2023 - sarà calcolata come segue:

- qualora il rapporto tra l'indebitamento finanziario medio ed EBITDA sia pari o superiore a 3,50:1, il Margine Linea Amortizing applicabile sarà pari al 2,60% annuo e il Margine RCF applicabile sarà pari al 2,10% annuo;
- qualora il rapporto tra indebitamento finanziario medio ed EBITDA sia inferiore a 3,50:1 ma pari o superiore a 3,00:1, il Margine Linea Amortizing applicabile sarà pari al 2,45% annuo e il Margine RCF applicabile sarà pari all'1,95% annuo;
- qualora il rapporto tra indebitamento finanziario medio ed EBITDA sia inferiore a 3,00:1 ma pari o superiore a 2,50:1, il Margine Linea Amortizing applicabile sarà pari al 2,35% e il Margine RCF applicabile sarà pari all'1,85% annuo;
- qualora il rapporto tra indebitamento finanziario medio ed EBITDA sia inferiore a 2,50:1 ma pari o superiore a 2,00:1, il Margine Linea Amortizing applicabile sarà pari al 2,25% annuo e il Margine RCF applicabile sarà pari all'1,75% annuo;
- qualora il rapporto tra indebitamento finanziario medio ed EBITDA sia inferiore a 2,00:1 ma pari o superiore a 1,50:1, il Margine Linea Amortizing applicabile sarà pari al 2,15% annuo e il Margine RCF applicabile sarà pari all'1,65% annuo;
- qualora il rapporto tra indebitamento finanziario medio ed EBITDA sia inferiore a 1,50:1 ma pari o superiore a 1,00:1, il Margine Linea Amortizing applicabile sarà pari al 2,05% annuo e il Margine RCF applicabile sarà pari all'1,55% annuo; e
- qualora il rapporto tra indebitamento finanziario medio ed EBITDA sia inferiore a 1,00:1, il Margine Linea Amortizing applicabile sarà pari all'1,90% annuo e il Margine RCF applicabile sarà pari all'1,40% annuo.

A partire dall'esercizio 2025 il Margine applicabile ai sensi del Contratto di Finanziamento 2022 sarà inoltre legato ad una selezione di taluni indicatori chiave di performance (key performance indicators, o KPI) allineati con quanto già previsto nel Prestito Obbligazionario di cui si dirà più in dettaglio nel proseguo. Tale meccanismo di variabilità del Margine in funzione dei KPI prevede uno step up / step down massimo di 10 bps che sarà reso noto a maggio 2025 con la pubblicazione del progress report finale nel quale saranno misurati gli obiettivi raggiunti nel triennio 2022-2024.

Al 31 gennaio 2025 il rapporto tra indebitamento finanziario medio degli ultimi 12 mesi ed EBITDA ha il valore di 1,32x.

La data di scadenza finale del Finanziamento 2022, che coincide altresì con la data in cui dovrà avvenire il rimborso delle Linee di Credito, è fissata al 7 aprile

2027, salve le previsioni di rimborso anticipato previste ai sensi del Finanziamento 2022.

Il Contratto di Finanziamento 2022 non prevede alcun security package a garanzia dell'adempimento delle relative obbligazioni.

Ai sensi del Contratto di Finanziamento 2022 OVS S.p.A. si è impegnata, inter alia, a comunicare il sopravvenire di eventuali eventi pregiudizievoli significativi o eventi di default, che possano limitare e/o impedire la capacità della Capogruppo OVS S.p.A. o di eventuali garanti di adempiere alle proprie obbligazioni contrattuali ai sensi del Contratto di Finanziamento 2022.

Per quanto concerne gli obblighi di natura finanziaria, l'unico parametro che la Capogruppo OVS S.p.A. si è impegnata a rispettare è il Leverage (come definito nel Contratto di Finanziamento 2022), ossia il rapporto tra l'indebitamento finanziario medio degli ultimi 12 mesi e l'EBITDA del Gruppo OVS, su base consolidata. Tale parametro, a partire dal 31 gennaio 2022, deve essere uguale o inferiore a 3,50:1 per ciascun testing period (i.e. ciascun periodo di 12 mesi che termini ad una data di rilevazione, ossia il 31 gennaio o il 31 luglio di ciascun anno), secondo un calcolo effettuato sulla base del bilancio consolidato e delle relazioni semestrali consolidate del Gruppo OVS. Tale parametro a partire dall'esercizio 2023 deve essere uguale o inferiore a 3,00:1.

Alla luce dei parametri sopra riportati si conferma il pieno rispetto di tutti gli obblighi finanziari previsti contrattualmente.

Il Contratto di Finanziamento 2022 è retto dal diritto italiano ed eventuali controversie ad esso relative sono attribuite alla giurisdizione esclusiva del tribunale di Milano.

L'eventuale violazione del rispetto dei covenant previsti dal Contratto di Finanziamento 2022 costituisce un evento di default che può essere sanato secondo, inter alia, quanto segue:

- con riferimento al mancato pagamento di qualsiasi ammontare dovuto ai sensi di un Finance Document (come definito nel Contratto di Finanziamento 2022), purché dovuto a errore tecnico o amministrativo o ad un Disruption Event (come definito nel Contratto di Finanziamento 2022), entro 3 giorni lavorativi dalla relativa scadenza; e
- con riferimento ad eventi di default diversi dal mancato pagamento e dalla violazione del parametro finanziario, entro 21 giorni dalla data in cui l'Agente (i.e. MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A.) ha inviato una comunicazione scritta ad OVS ovvero dal giorno in cui OVS è venuta a conoscenza del mancato rispetto di tale covenant contrattuale.

Nel caso il default non sia sanato, Monte dei Paschi di Siena S.p.A. (già MPS Capital Services Banca per

le Imprese S.p.A.) quale Agente ha la possibilità (ma non l'obbligo, salvo richiesta in tal senso ad opera dei Majority Lenders (come definiti ai sensi del Contratto di Finanziamento 2022)) di, inter alia, chiedere il pagamento anticipato del Finanziamento 2022.

Per quanto riguarda il Prestito Obbligazionario, di seguito si riportano le principali caratteristiche.

Il Prestito Obbligazionario è retto dal diritto inglese ed eventuali controversie ad esso relative sono attribuite alla giurisdizione esclusiva dei tribunali inglesi.

Il valore nominale del Prestito Obbligazionario è pari a Euro 160.000.000 e ha una durata di 6 anni decorrenti dalla data di emissione con scadenza fissata al 10 novembre 2027, salve le previsioni di rimborso anticipato previste ai sensi del regolamento del Prestito Obbligazionario.

Nell'ambito dell'offerta del Prestito Obbligazionario sono state sottoscritte n. 160.000 obbligazioni con valore nominale di euro 1.000 ciascuna a un prezzo di emissione pari al 100% del valore nominale.

Il rendimento annuo lordo del Prestito Obbligazionario è pari al 2,25% su base annua.

Inoltre, come illustrato nel Prospetto Informativo relativo al Prestito Obbligazionario, nel KID (Key Information Document) relativo alle obbligazioni di cui al Prestito Obbligazionario (le "Obbligazioni") e nel Sustainability-Linked Bond Framework relativo agli obiettivi di sostenibilità di OVS, tutti a disposizione del pubblico sul sito internet della Capogruppo (www.ovscorporate.it), si segnala che in considerazione delle caratteristiche "sustainability-linked" delle Obbligazioni, a partire da novembre 2025 il tasso di interesse delle stesse potrà essere incrementato, fino alla data di scadenza delle Obbligazioni stesse, di un margine pari a massimi 0,25% annui per ogni periodo di interessi che inizia alla o dopo la data di pagamento degli interessi immediatamente successiva al mancato raggiungimento da parte di OVS degli obiettivi di performance di sostenibilità in relazione a taluni indicatori chiave di performance (key performance indicators, o KPI) previsti ai sensi del Regolamento del Prestito Obbligazionario entro il 2024, o in caso di mancato reporting periodico di OVS su tali indicatori chiave di performance alle scadenze previste nel Regolamento del Prestito Obbligazionario.

Al fine di garantire agli investitori aggiornamenti pubblici sullo stato di avanzamento del raggiungimento di ciascun KPI, sui relativi obiettivi e su qualsiasi altro evento significativo occorso nel corso dell'anno di interesse per gli investitori per monitorare l'andamento dei KPI, OVS pubblica annualmente un Sustainability-linked Bond Progress Report ("SLB Progress Report") entro e non oltre 120 giorni dalla chiusura di ogni esercizio: l'ultimo Progress report sarà pubblicato a maggio 2025.

Gli obiettivi ESG sottostanti il Prestito Obbligazionario sustainability-linked sono allineati con il percorso di sostenibilità del Gruppo e rispecchiano i principali elementi inclusi nel piano strategico OVS, tra i quali:

- guidare la catena di approvvigionamento del Gruppo verso obiettivi sostenibili con l'obiettivo di minimizzare gli impatti sociali lungo tutta la catena di fornitura, grazie a un controllo attento delle condizioni di lavoro e del rispetto dei diritti umani e la garanzia della completa tracciabilità dei prodotti;
- aumentare la sostenibilità dei negozi progettando e gestendo i punti vendita nel pieno rispetto dell'ambiente e delle persone, seguendo logiche di green design e di efficientamento energetico, e assicurando allo stesso tempo il benessere dei clienti;
- lotta al cambiamento climatico tramite iniziative di riduzione dell'impronta di carbonio e dell'impronta ambientale generale attraverso il controllo dei consumi delle risorse naturali, inclusa l'acqua, e della produzione dei rifiuti, compresi quelli legati al packaging di prodotto.

Si ricorda che a far data dal 10 novembre 2021 le obbligazioni sottostanti il Prestito Obbligazionario sono negoziate sul mercato regolamentato (Regulated Market) dell'Official List dell'Irish Stock Exchange – Euronext Dublin (Euronext Dublin) e sul Mercato Telematico delle Obbligazioni ("MOT") organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A..

Sulla base delle quotazioni del 31 gennaio 2025 il fair value del Prestito Obbligazionario alla chiusura dell'esercizio è pari 154.928 migliaia di Euro.

Sia il Contratto di Finanziamento 2022 sia il Prestito

Obbligazionario prevedono una clausola di "Change of Control", ancorchè con differenti conseguenze.

Più nel dettaglio, ai sensi di quanto previsto dal Contratto di Finanziamento 2022 il verificarsi di un "Change of Control" determina il rimborso anticipato obbligatorio di ogni ammontare erogato e non ancora rimborsato del finanziamento.

Nel caso del Prestito Obbligazionario invece, qualora si verifichi un evento qualificabile quale "Change of Control", la Società è tenuta ad offrire agli obbligazionisti di rimborsare anticipatamente le obbligazioni in loro possesso per un importo pari al 101% del valore nominale delle obbligazioni in circolazione unitamente agli interessi maturati fino alla data di rimborso anticipato. Tale rimborso avverrà solamente nel caso in cui la richiesta pervenga da almeno 20% del valore nominale delle obbligazioni in circolazione e interesserà solamente gli obbligazionisti che ne abbiano fatto richiesta.

Il tasso di interesse medio sull'indebitamento finanziario della Società nell'esercizio 2024 è stato pari al 3,89%.

Di seguito si riporta il dettaglio della composizione dell'indebitamento finanziario netto di OVS S.p.A. al 31 gennaio 2025 e al 31 gennaio 2024, riesposto secondo lo schema della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, integrato dal Richiamo d'Attenzione di Consob n.5/21, inclusivo anche degli effetti sull'indebitamento del principio contabile IFRS 16 e delle passività per gli earn-out stimati nell'ambito del prezzo di acquisizione di JB Licenses S.r.l. classificati nelle voci "altri debiti correnti" e "altri debiti non correnti" (seconda colonna):

(migliaia di Euro)	31.01.2025 Reported	31.01.2025 Reported include passi- vità earn-out	31.01.2025 Reported Escluso IFRS 16	31.01.2024 Reported	31.01.2024 Reported Escluso IFRS 16
A. Disponibilità liquide	80.461	80.461	80.461	93.142	93.142
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	0	0	0	0	0
C. Altre attività finanziarie correnti	15.109	15.109	14.840	6.262	5.445
D. Liquidità (A)+(B)+(C)	95.570	95.570	95.301	99.404	98.587
E. Debito finanziario corrente	(2.093)	(3.798)	(2.093)	(4.610)	(4.610)
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente	(157.804)	(157.804)	(15.353)	(154.107)	(15.967)
G. Indebitamento finanziario corrente (E)+(F)	(159.897)	(161.602)	(17.446)	(158.717)	(20.577)
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G)+(D)	(64.327)	(66.032)	77.855	(59.313)	78.010
I. Debito finanziario non corrente	(956.900)	(956.900)	(64.570)	(928.401)	(79.668)
J. Strumenti di debito	(160.000)	(160.000)	(160.000)	(160.000)	(160.000)
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	0	(4.689)	0	0	0
L. Indebitamento finanziario non corrente (I)+(J)+(K)	(1.116.900)	(1.121.589)	(224.570)	(1.088.401)	(239.668)
M. Totale Indebitamento finanziario (H)+(L)	(1.181.227)	(1.187.621)	(146.715)	(1.147.714)	(161.658)
Crediti finanziari non correnti	27.015	27.015	26.571	17.528	16.052
Posizione finanziaria netta	(1.154.212)	(1.160.606)	(120.144)	(1.130.186)	(145.606)

Si riassume nella seguente tabella la composizione degli altri debiti finanziari correnti e non correnti al 31 gennaio 2025 e al 31 gennaio 2024:

(migliaia di Euro)	31.01.2025 Reported	31.01.2025 Reported include passi- vità earn-out	31.01.2025 Reported Escluso IFRS 16	31.01.2024 Reported	31.01.2024 Reported Escluso IFRS 16
Debiti finanziari correnti	2.093	2.093	2.093	2.217	2.217
Altri debiti correnti	0	1.705	0	0	0
Strumenti finanziari derivati	0	0	0	2.393	2.393
Debiti per leasing finanziari	142.938	142.938	487	139.205	1.065
Parte corrente del debito finanziario non corrente	14.866	14.866	14.866	14.902	14.902
Debiti finanziari correnti	159.897	161.602	17.446	158.717	20.577
Debiti finanziari non correnti	224.250	224.250	224.250	238.944	238.944
Altri debiti non correnti	0	4.689	0	0	0
Strumenti finanziari derivati	0	0	0	0	0
Debiti per leasing finanziari	892.650	892.650	320	849.457	724
Debiti finanziari non correnti	1.116.900	1.121.589	224.570	1.088.401	239.668

6.15 Passività finanziarie per leasing correnti e non correnti

	31.01.2025	31.01.2024	variazione
Passività finanziarie per leasing correnti	142.937.675	139.204.640	3.733.035
Passività finanziarie per leasing non correnti	892.650.084	849.456.955	43.193.129

Le passività finanziarie per leasing risultano iscritte in conformità all'applicazione del principio contabile internazionale IFRS 16 efficace dall'esercizio 2019.

La movimentazione delle passività finanziarie per leasing nel corso del 2024 è di seguito evidenziata:

(migliaia di Euro)	IFRS 16	Ex IAS 17	Passività finanziarie per leasing
Saldo al 31 gennaio 2024	986.873	1.789	988.662
Incrementi	178.866	100	178.966
Decrementi	(193.854)	(1.145)	(194.999)
Oneri finanziari	62.895	64	62.959
Saldo al 31 gennaio 2025	1.034.780	808	1.035.588

Si evidenzia inoltre che nelle passività finanziarie correnti per leasing è inclusa una quota di canoni e interessi (pari a 6.600 migliaia di Euro) che, alla data del bilancio, non erano stati corrisposti in quanto oggetto di negoziazione con le rispettive proprietà immobiliari.

La suddivisione per scadenza dei pagamenti minimi e della quota capitale dei leasing contabilizzati secondo il principio contabile IFRS 16 è di seguito esposta:

	Pagamenti minimi dovuti per locazione finanziaria		Quota capitale	
	31.01.2025	31.01.2024	31.01.2025	31.01.2024
Entro 1 anno	197.216	187.402	136.338	134.418
Da 1 a 5 anni	660.347	617.513	499.499	478.310
Oltre 5 anni	468.130	427.792	393.151	371.147
Totale	1.325.693	1.232.707	1.028.988	983.875

La riconciliazione tra i pagamenti minimi dovuti ai locatori ed il loro valore attuale (quota capitale) è la seguente:

	31.01.2025	31.01.2024
Pagamenti minimi dovuti per locazione finanziaria	1.325.693	1.232.707
(Oneri finanziari futuri)	(296.705)	(248.832)
Valore attuale dei debiti di locazione finanziaria	1.028.988	983.875

6.16 Debiti verso fornitori

	31.01.2025	31.01.2024	variazione
Debiti verso fornitori	449.323.400	420.663.860	28.659.540

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Debiti verso fornitori" al 31 gennaio 2025 e al 31 gennaio 2024:

(migliaia di Euro)	31.01.2025	31.01.2024	variazione
Debiti verso fornitori terzi	404.631	394.091	10.540
Debiti verso parti correlate	44.692	26.573	18.119
Debiti verso fornitori	449.323	420.664	28.659

Tale voce include i debiti relativi al normale svolgimento dell'attività commerciale da parte della Società, relativamente a forniture di merci, immobilizzazioni e servizi.

Il saldo include debiti verso fornitori esteri (prevalentemente dell'area asiatica) per 228.416 migliaia di Euro; lo stesso saldo è comprensivo inoltre dell'esposizione in valuta estera (prevalentemente USD) per 196.014 migliaia di USD.

Il saldo include inoltre debiti verso società correlate per totali 44.692 migliaia di Euro così dettagliati (migliaia di Euro):

	31.01.2025	31.01.2024	variazione
OVS Department Stores d.o.o.	61	26	35
OVS Maloprodaja d.o.o.	17	47	(30)
82 S.r.l.	1.429	1.071	358
OVS Innovazione e Sostenibilità S.r.l.	369	359	10
JB Licenses S.r.l.	15.890	0	15.890
OVS Hong Kong Sourcing Limited	26.690	24.853	1.837
OVS Fashion España S.L.	40	81	(41)
Vespucci Fashion Inc.	3	3	0
OVS France Sas	240	180	60
Centomilacandele S.c.p.A. in liquidazione	(47)	(47)	0
Totale	44.692	26.573	18.119

I debiti verso la controllata OVS Hong Kong Sourcing Ltd si riferiscono alla pluralità di servizi prestati ad OVS e finalizzati all'acquisto e importazione di merce dal Far East.

I debiti verso la controllata JB Licenses S.r.l. si riferiscono a partite commerciali nell'ambito dei contratti wholesale e concessioni esistenti tra le due società.

6.17 Passività per imposte correnti

	31.01.2025	31.01.2024	variazione
Passività per imposte correnti	6.594.655	7.255.420	(660.765)

La voce comprende principalmente il debito verso erario per IRAP, al netto degli acconti versati, stimato dalla Società per 1.440 migliaia di Euro e il debito netto verso erario dovuto in ambito di consolidato fiscale con OVS Innovazione e Sostenibilità S.r.l. per 4.155 migliaia di Euro.

Comprendono inoltre un accantonamento per 1.000 migliaia di Euro iscritto dalla Società e derivante dall'applicazione della normativa Pillar II nelle giurisdizioni fiscali nelle quali risulta applicabile l'imposizione GloBe (ancorché non sia stata adottata dalla giurisdizione l'applicazione della QDMTT direttamente in capo alle local entity), determinato come più dettagliatamente descritto nella nota 3.5 Principi contabili e criteri di consolidamento.

6.18 Altri debiti correnti e non correnti

	31.01.2025	31.01.2024	variazione
Altri debiti correnti	170.666.380	169.300.451	1.365.929
Altri debiti non correnti	18.862.530	14.437.565	4.424.965

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Altri debiti" correnti e non correnti al 31 gennaio 2025 e al 31 gennaio 2024 (migliaia di Euro):

	31.01.2025	31.01.2024	variazione
Debiti verso il personale per ferie non godute e relativi contributi	8.742	8.288	454
Debiti verso il personale per mensilità differite, straordinari, incentivi e relativi contributi	30.783	27.082	3.701
Debiti verso Amministratori e Sindaci per emolumenti	2.072	1.979	93
Debiti altri	52.065	53.333	(1.268)
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	7.148	5.930	1.218
Debiti tributari per IVA	42.591	46.540	(3.949)
Debiti tributari altri	3.314	2.250	1.064
Debiti altri - verso clienti	684	768	(84)
Ratei / Risconti passivi canone locazione e leasing	2.257	1.854	403
Ratei / Risconti passivi utenze	4.369	4.213	156
Ratei / Risconti passivi assicurazioni	680	684	(4)
Ratei / Risconti passivi altri	15.961	16.379	(418)
Totale debiti correnti	170.666	169.300	1.366
Altri debiti	4.689	0	4.689
Ratei / Risconti passivi altri	14.174	14.438	(264)
Totale debiti non correnti	18.863	14.438	4.425

I "Debiti verso il personale" si riferiscono alle competenze maturate e non liquidate alla data del 31 gennaio 2025.

I "Debiti altri" si riferiscono principalmente all'iscrizione, per 28.862 migliaia di Euro, dell'importo corrispondente al valore dei resi attesi riferiti alle vendite effettuate, come previsto dal principio contabile IFRS 15 (era pari a 25.117 migliaia di Euro al 31 gennaio 2024).

Il saldo include inoltre anticipi da clienti per

prenotazione merce e acquisti di buoni merce per 10.683 migliaia di Euro e debiti per depositi e cauzioni ricevute da clienti a garanzia del contratto di affiliazione per 9.665 migliaia di Euro.

Relativamente ai "Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale", l'importo più rilevante è rappresentato dai debiti verso INPS.

Alla data di chiusura di bilancio la Società presentava un debito IVA derivante dalle vendite al dettaglio e all'ingrosso, ed in misura inferiore per cessione di beni e servizi.

La voce "Debiti tributari altri" accoglie debiti per IRPEF dipendenti, debiti verso esattorie e debiti per ritenute d'acconto da versare.

Per quanto riguarda la voce "Ratei / Risconti passivi altri" si segnala che la stessa include 9.716 migliaia di Euro riferiti a ratei passivi per tasse locali, 198 migliaia di Euro per spese viaggio, 498 migliaia di Euro per spese bancarie, oltre a 2.519 migliaia di Euro di risconti passivi per contributi riconosciuti da partner e da locatori e 1.700 migliaia di Euro di risconti passivi per punti premio non redenti relativi ai programmi di fidelizzazione della clientela (erano pari a 700 migliaia di Euro al 31 gennaio 2024).

I "Debiti non correnti" includono per 8.684 migliaia di Euro la quota non corrente dei risconti passivi per contributi riconosciuti da locatori a seguito di ristrutturazione e riconversione dei punti vendita. Tali contributi sono stati riscontati in base alla durata del contratto di locazione. Nella stessa voce, sono inclusi 5.490 migliaia di Euro riferiti al risconto del contributo derivante da investimenti in beni strumentali nuovi (principalmente Industria 4.0); si evidenzia infine che gli investimenti sono stati contabilizzati al lordo del contributo, mentre quest'ultimo è stato ripartito lungo la durata dell'ammortamento dei beni interessati.

Infine si segnala che al 31 gennaio 2025 gli Altri debiti non correnti includono il prezzo differito oltre i 12 mesi riconosciuto al venditore nell'ambito dell'operazione di acquisizione delle quote di JB Licenses S.r.l. (per maggiori dettagli si rimanda al precedente paragrafo 3.3 Aggregazioni di imprese). In particolare il fair value alla data di acquisizione delle componenti del corrispettivo trasferito (inclusivo quindi degli earn-out futuri) è risultato pari a 7.437 migliaia di Euro, di cui 1.500 migliaia di Euro versati al momento del closing mentre la parte residua (stimata) sarà versata nell'arco dei 3 esercizi successivi (di cui 1.705 migliaia di Euro entro il 31 gennaio 2026, classificati tra gli Altri debiti correnti, e 4.689 migliaia di Euro oltre il 31 gennaio 2026).

6.19 Benefici ai dipendenti

	31.01.2025	31.01.2024	variazione
Benefici ai dipendenti	26.465.215	27.991.559	(1.526.344)

La voce include prevalentemente l'ammontare accantonato da OVS S.p.A. per il trattamento di fine rapporto maturato dai dipendenti. La Società garantisce benefici successivi al rapporto di lavoro tramite piani a benefici definiti. I piani a benefici definiti comprendono il fondo TFR maturato fino al 31 dicembre 2006, data dalla quale, alla luce della riforma occorsa, lo stesso è identificabile quale fondo a contribuzione definita.

Si ricorda, infatti, che a partire dal 1° gennaio 2007 la Legge Finanziaria e relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi di TFR possono essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda (nel qual caso quest'ultima verserà i contributi TFR ad un conto di tesoreria istituito presso l'INPS).

Si riporta di seguito la movimentazione della voce "Benefici ai dipendenti":

(migliaia di Euro)	31.01.2025	31.01.2024
Saldo all'inizio dell'esercizio	27.992	27.826
Incremento da aggregazioni aziendali	0	0
Incremento dell'esercizio	854	927
Decrementi dell'esercizio	0	0
(Utili) / Perdite attuariali	(815)	1.510
Benefici pagati	(1.566)	(2.271)
Saldo alla fine dell'esercizio	26.465	27.992

Di seguito si elencano le assunzioni economiche e demografiche utilizzate ai fini delle valutazioni attuariali:

Ipotesi demografiche:

- per le probabilità di morte quelle della base demografica IPS55, distinte per sesso;

- per le probabilità di inabilità quelle, distinte per sesso, adottate nel modello INPS per le proiezioni al 2010. Tali probabilità sono state costruite partendo dalla distribuzione per età e sesso delle pensioni vigenti al 1° gennaio 1987 con decorrenza 1984, 1985, 1986 relative al personale del ramo credito;
- per l'epoca di pensionamento per il generico attivo si è supposto il raggiungimento del primo dei requisiti pensionabili validi per l'Assicurazione Generale Obbligatoria;
- per le probabilità di uscita dall'attività lavorativa per cause diverse dalla morte, in base a statistiche fornite dalla Società, sono state considerate delle frequenze annue del 5,00%;
- per le probabilità di anticipazione si è supposto un valore anno per anno pari al 3,00%.

Ipotesi economico finanziarie:

Tasso annuo tecnico di attualizzazione	3,05%
Tasso annuo di inflazione	2,00%
Tasso annuo incremento TFR	3,00%

In merito al tasso di attualizzazione, è stato preso come riferimento per la valorizzazione di detto parametro l'indice iBoxx Eurozone Corporates AA 7-10 alla data di calcolo. Tale scadenza è infatti correlata alla durata media residua di permanenza in azienda dei dipendenti della Società, pesata con i pagamenti attesi.

Per la scelta del tasso annuo di inflazione si è fatto riferimento al DEF 2024 pubblicato il 9 aprile 2024 che riporta il valore del deflatore dei consumi per gli anni 2025, 2026 e 2027 pari rispettivamente al 1,9%, 1,9% e 1,8%. Sulla base di quanto indicato e dell'attuale tendenza inflazionistica si è ritenuto opportuno utilizzare un tasso costante pari al 2,0%.

ANALISI DI SENSITIVITÀ

Secondo quanto richiesto dalla versione rivista dello IAS 19, è stata effettuata un'analisi di sensitività al variare delle principali ipotesi attuariali inserite nel modello di calcolo.

E' stato considerato come scenario base quello sopra descritto e da quello sono state aumentate e diminuite le ipotesi più significative, ovvero il tasso medio annuo di attualizzazione, il tasso medio di inflazione ed il tasso di turn over. I risultati ottenuti possono essere sintetizzati nella tabella seguente:

(milioni di Euro)	Tasso annuo di attualizzazione		Tasso annuo di inflazione		Tasso annuo di turn over	
	+0,50%	-0,50%	+0,25%	-0,25%	+2,00%	-2,00%
OVS	25,7	27,3	26,7	26,2	26,5	26,4

CASH FLOW FUTURI

Secondo quanto richiesto dallo IAS 19 Revised, sono stati calcolati i flussi di pagamenti attesi nei prossimi anni come riportato nella seguente tabella (in milioni di Euro):

anni	Cash Flow
0 - 1	2,2
1 - 2	2,5
2 - 3	2,5
3 - 4	2,7
4 - 5	3,3
5 - oltre	18,8

Il numero medio del personale dell'esercizio appena conclusosi è stato di 78 dirigenti, 6.552 impiegati e 24 operai.

Al 31 gennaio 2025 OVS S.p.A. aveva alle proprie dipendenze 81 dirigenti, 6.609 impiegati e 22 operai.

6.20 Fondi per rischi e oneri

	31.01.2025	31.01.2024	variazione
Fondi per rischi ed oneri	17.353.070	10.432.554	6.920.516

Si riporta di seguito la movimentazione della voce "Fondi per rischi ed oneri":

(migliaia di Euro)	31.01.2025	31.01.2024
Saldo all'inizio dell'esercizio	10.433	8.055
Accantonamento dell'esercizio	7.360	4.501
Utilizzi/rilasci dell'esercizio	(440)	(2.123)
Saldo alla fine dell'esercizio	17.353	10.433

Il fondo risulta stanziato a fronte di rischi per controversie con fornitori legate alla commercializzazione di prodotti, con Enti Pubblici, con ex dipendenti, terzi a vario titolo e a fronte del ripianamento delle perdite delle partecipate estere. L'esito di tali rischi non è definibile con certezza e pertanto l'ammontare iscritto rappresenta la migliore stima dell'onere presunto alla chiusura dell'esercizio.

In particolare, l'accantonamento dell'esercizio, pari a 7.360 migliaia di Euro, si riferisce per 2.060 migliaia di Euro a rischi di natura giuslavoristica, legale o contrattuale e agli oneri da riversamento di precedenti benefici fiscali Ricerca e Sviluppo che hanno interessato la maggior parte delle aziende del comparto moda e per 5.300 migliaia di Euro ad accantonamenti a copertura delle perdite di partecipate estere.

I decrementi si riferiscono agli utilizzi fondi precedentemente stanziati per cause nei confronti di ex dipendenti e per cause legali varie.



6.21 Passività per imposte differite

	31.01.2025	31.01.2024	variazione
Passività per imposte differite	28.229.170	28.240.494	(11.324)

Si riporta di seguito la movimentazione intervenuta nell'esercizio 2024:

(migliaia di Euro)	Saldi al 31.01.2024	Accantonamenti/ rilasci a conto economico	Accantonamenti/ rilasci a conto economico complessivo	Saldi al 31.01.2025
Fondo svalutazione magazzino	13.593	639		14.232
Stanziamiento tasse locali	2.932	(707)		2.225
Fondi per rischi ed oneri	1.517	(95)		1.422
Svalutazione crediti	3.210	322		3.532
Immobilizzazioni materiali e immateriali	(54.150)	317		(53.833)
IFRS 15 vendite con diritto di reso	2.707	431		3.138
IFRS 16 leasing	(132)			(132)
TFR determinato in base a IAS 19	699		(195)	504
Altre minori	1.384	(701)		683
Totale anticipate / (differite) nette	(28.240)	206	(195)	(28.229)

Si riporta lo stesso dettaglio per l'esercizio precedente:

(migliaia di Euro)	Saldi al 31.01.2023	Accantonamenti/ rilasci a conto economico	Accantonamenti/ rilasci a conto economico complessivo	Saldi al 31.01.2024
Fondo svalutazione magazzino	13.778	(185)		13.593
Stanziamiento tasse locali	3.259	(327)		2.932
Fondi per rischi ed oneri	1.576	(59)		1.517
Svalutazione crediti	2.959	251		3.210
Immobilizzazioni materiali e immateriali	(55.062)	912		(54.150)
IFRS 15 vendite con diritto di reso	3.007	(300)		2.707
IFRS 16 leasing	(306)	174		(132)
TFR determinato in base a IAS 19	337	0	362	699
Altre minori	(242)	1.626		1.384
Totale anticipate / (differite) nette	(30.694)	2.092	362	(28.240)

Le imposte differite passive relative al maggior valore contabile rispetto a quello fiscale delle immobilizzazioni immateriali derivano essenzialmente dalla loro rilevazione al "fair value" in base all'"acquisition method" effettuata in sede di business combination di anni precedenti.

6.22 Patrimonio netto

Il patrimonio netto ammonta a 873,5 milioni di Euro. Tutte le variazioni intervenute nelle poste componenti il Patrimonio Netto sono meglio dettagliate nell'apposito prospetto contabile.

CAPITALE SOCIALE

Il Capitale Sociale di OVS S.p.A. al 31 gennaio 2025 ammonta a Euro 290.923.470 ed è costituito da n. 290.923.470 azioni ordinarie senza valore nominale.

OVS è stata costituita in data 14 maggio 2014 con un capitale sociale di Euro 10.000.

Il Conferimento del Ramo di Azienda OVS-Upim da parte dell'allora socio unico Gruppo Coin, avvenuto con efficacia dal 31 luglio 2014, aveva comportato un aumento del capitale sociale da Euro 10.000 ad Euro 140.000.000, con un sovrapprezzo di Euro 249.885.000. In data 24 febbraio 2015, si era conclusa con successo l'Offerta Globale di sottoscrizione e di vendita di azioni ordinarie di OVS S.p.A., finalizzata alla quotazione della stessa sul MTA.

L'operazione di sottoscrizione ha comportato un ulteriore aumento di capitale di Euro 87.000.000, portando il capitale sociale da Euro 140.000.000 a Euro 227.000.000, suddiviso in 227.000.000 azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale.

Infine l'operazione di aumento di capitale a pagamento, in via scindibile, perfezionatasi a luglio 2021, ha comportato un aumento di capitale di Euro 63.923.470, portando il capitale sociale da Euro 227.000.000 a Euro 290.923.470, suddiviso in 290.923.470 azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale.

AZIONI PROPRIE

Al 31 gennaio 2025 OVS S.p.A. detiene complessive n. 46.208.461 azioni proprie, pari al 15,883% del capitale sociale, per un ammontare complessivo di 101.845 migliaia di Euro, di cui n. 809.226 azioni proprie, pari allo 0,356% del capitale sociale, per un ammontare complessivo di 1.496 migliaia di Euro acquistate nel corso dell'esercizio 2018; ulteriori n. 13.538.308 azioni proprie acquistate nel corso dell'esercizio 2022 ad un prezzo medio di carico di 1,812 Euro per un ammontare complessivo di 24.522 migliaia di Euro; ulteriori n. 14.694.813 azioni proprie acquistate nel corso dell'esercizio 2023 ad un prezzo medio di carico di 2,136 Euro per un ammontare complessivo di 31.374 migliaia di Euro; infine nel corso dell'esercizio 2024 sono state acquistate ulteriori n. 19.749.000 azioni proprie ad un prezzo medio di carico di 2,536 Euro per un ammontare complessivo di 50.078 migliaia di Euro mentre sono state cedute complessivamente n. 4.146 azioni proprie nel 2023 e n. 2.578.740 nel corso dell'esercizio 2024 che hanno comportato uno scarico della riserva azioni proprie per un ammontare

complessivo rispettivamente di 8 migliaia di Euro e di 5.616 migliaia di Euro.

Tali operazioni sono state realizzate nell'ambito delle autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie deliberate dall'Assemblea degli Azionisti della Capogruppo del 31 maggio 2018, del 28 maggio 2021, del 31 maggio 2022, del 31 maggio 2023 e da ultimo del 24 gennaio 2024.

Per completezza si segnala inoltre che, successivamente alla chiusura dell'esercizio, in esecuzione della delibera dell'Assemblea Straordinaria degli Azionisti del 19 febbraio 2025, sono state annullate complessivamente 35.891.347 azioni proprie, delle quali 29.092.347 annullate in sede assembleare e 6.799.000 da parte del Consiglio di Amministrazione del 1 aprile 2025 in attuazione della delega conferita.

Inoltre, nell'ambito dell'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie deliberata dall'Assemblea degli Azionisti del 24 gennaio 2024, in attuazione del programma di acquisto avviato in data 5 febbraio 2024 (già oggetto di informativa anche ai sensi dell'art.144 bis del Regolamento Consob 11971/99 e dell'art. 132 del D.Lgs. n. 58/98), dal 1° febbraio 2025 ad oggi la Società non ha acquistato ulteriori azioni proprie, mentre ha ceduto sul mercato n. 1.905.000 azioni proprie in seguito all'esercizio delle opzioni in capo ad alcuni Beneficiari del Piano di Stock Option 2019-2022.

Pertanto al 15 aprile 2025 OVS S.p.A. è titolare di n. 8.412.114 azioni proprie (pari al 3,298% del capitale sociale, oggi ripartito in 255.032.123 azioni).

ALTRE RISERVE

Sono così dettagliate:

La **riserva sovrapprezzo azioni**, pari a 528,7 milioni di Euro, deriva dagli aumenti di capitale intervenuti in OVS S.p.A., come già sopra segnalato, e risulta al netto dei costi riferiti al processo di quotazione pari a 7.590 migliaia di Euro (costi lordi per 10.469 migliaia di Euro e imposte differite per 2.879 migliaia di Euro), sia al processo di aumento di capitale avvenuto a luglio 2021, pari a 394 migliaia di Euro (costi lordi per 518 migliaia di Euro e imposte differite per 124 migliaia di Euro).

Relativamente al trattamento contabile adottato in merito a tali costi, in ossequio a quanto disposto dallo IAS 32, a seguito del positivo esito del processo di quotazione, il rapporto tra numero di nuove azioni/numero di azioni post-quotazione aveva determinato la percentuale di oneri che sono stati contabilizzati a diretta riduzione del patrimonio netto, mentre la parte restante è stata iscritta tra i costi a conto economico.

La **riserva legale** ammonta a 18,4 milioni di Euro e si è costituita in sede di destinazione dell'utile degli esercizi precedenti.

Vi sono poi **altre riserve**, il cui saldo netto è positivo per 85,8 milioni di Euro, che includono principalmente utili portati a nuovo per 73,7 milioni di Euro, gli effetti

della contabilizzazione direttamente a patrimonio netto degli utili/(perdite) attuariali relativi ai Benefici ai dipendenti, gli effetti della contabilizzazione contro riserva di patrimonio netto dei piani di incentivazione al management, in ottemperanza alle disposizioni dell'IFRS 2 (si rimanda anche alla nota 7.26 "Costi del personale") e gli impatti derivanti dall'applicazione dei principi contabili IFRS 9 e IFRS 16 alla data di rispettiva transition.

Si evidenziano di seguito le variazioni intervenute nella riserva di utili/(perdite) attuariali:

(migliaia di Euro)	2024	2023
Valore all'inizio dell'esercizio	(2.214)	(1.066)
Variazione a fondo TFR secondo IAS 19	815	(1.510)
Effetto fiscale differito	(195)	362
Totale variazioni	620	(1.148)
Valore alla fine dell'esercizio	(1.594)	(2.214)

Da ultimo si ricorda che, a fronte del riallineamento del valore fiscale delle insegne OVS e Upim al valore civilistico, come previsto dal Decreto Legge n. 104/2020 (c.d. "Decreto Agosto"), art. 110, comma 8, si è proceduto all'apposizione di un vincolo alla riserva sovrapprezzo azioni in sospensione di imposta per un importo pari ad Euro 360.238.047.

Per ulteriori dettagli sui movimenti dell'esercizio si rimanda al prospetto delle Variazioni di patrimonio netto.

7. Note al conto economico

Di seguito si riporta il dettaglio di alcune voci del conto economico (i valori sono espressi in migliaia di Euro) ed il commento alle principali variazioni rispetto all'esercizio precedente.

7.23 Ricavi

Il dettaglio della voce "Ricavi" è il seguente:

	31.01.2025	31.01.2024
Ricavi per vendite al dettaglio	1.580.033	1.502.156
IVA su vendite al dettaglio	(284.851)	(270.204)
Vendite nette	1.295.182	1.231.952
Ricavi per vendite ad affiliati, somministrati e all'ingrosso	301.657	293.720
Subtotale vendite nette	1.596.839	1.525.672
Ricavi per prestazioni	780	665
Totale	1.597.619	1.526.337

Nel 2024 i ricavi delle vendite registrano un incremento complessivo del 4,7%, spinti soprattutto dal canale diretto retail. Per maggiori dettagli si rinvia al paragrafo sull'Andamento della gestione di cui alla Relazione sulla gestione.

7.24 Altri proventi e ricavi operativi

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Altri proventi e ricavi operativi":

	31.01.2025	31.01.2024
Ricavi per prestazioni di servizi	66.307	64.103
Affitti attivi e locazioni	15.309	13.669
Risarcimento danni	414	408
Plusvalenze da alienazione cespiti	2.220	1.601
Altri ricavi	12.971	14.055
Totale	97.221	93.836

I ricavi per prestazioni di servizi sono principalmente relativi alle commissioni percepite nei confronti dei partner commerciali presenti in concession presso i punti vendita della Società, oltre a prestazioni professionali, recupero spese di trasporto, recupero spese di pubblicità, contributi promozionali, addebiti di costi di personale ed altri servizi prestati.

La voce "Affitti attivi e locazioni" include principalmente gli affitti dai partner in concession presenti nei punti vendita OVS e UPIM; si sottolinea che tale tipologia

di contratti non è attratta dal principio contabile internazionale IFRS 16 se non in misura marginale.

La voce "Altri ricavi" include principalmente contributi da fornitori e locatori, rimborsi relativi a costi di formazione e sopravvenienze attive varie.

7.25 Acquisti di materie prime, di consumo e merci

Gli acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci comprendono principalmente acquisti di prodotti destinati alla commercializzazione e ammontano a 713.876 migliaia di Euro.

Essi sono così composti:

	31.01.2025	31.01.2024
Acquisti di materie prime, di consumo e merci	734.585	683.832
Variazione delle rimanenze	(20.709)	16.031
Totale	713.876	699.863

Il controvalore in Euro degli acquisti dall'estero, prevalentemente in dollari, inclusi gli oneri accessori, è pari a 551.140 migliaia di Euro.

7.26 Costi del personale

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Costi del personale":

	31.01.2025	31.01.2024
Salari e stipendi	232.312	215.077
Oneri sociali	72.015	66.045
Trattamento di fine rapporto	15.470	11.904
Altri costi del personale	1.952	1.940
Compensi agli amministratori	3.965	4.761
Totale	325.714	299.727

Il numero dei dipendenti, espresso in personale "full time equivalent", alla fine dell'esercizio risulta pari a 5.895 unità, era pari a 5.717 unità al 31 gennaio 2024.

7.27 Pagamenti basati su azioni

A partire da giugno 2015, sono state assegnate ad alcuni dipendenti chiave della Società Capogruppo e delle sue controllate, opzioni per l'acquisto di azioni OVS S.p.A. nell'ambito dei piani di Stock Option della Società (di seguito anche "Piani"). Al fine di creare valore per gli azionisti attraverso il miglioramento delle performance aziendali di lungo periodo e di perseguire la fidelizzazione e la retention delle persone chiave per lo sviluppo del Gruppo, l'Assemblea della Società ha approvato, rispettivamente in data 26 maggio 2015 e 31 maggio 2017, due aumenti di capitale per l'emissione di azioni da offrire in sottoscrizione ai beneficiari di due distinti Piani di Stock Option. In base a detti aumenti di capitale, il capitale autorizzato è pari a Euro 39.080.000. In merito alle modalità di esercizio delle opzioni si veda quanto di seguito riportato.

Successivamente, l'Assemblea ordinaria tenutasi il 31 maggio 2019 ha approvato, ex art. 114-bis del TUF, l'adozione di un nuovo piano di incentivazione azionaria denominato "Piano di Stock Option 2019-2022" (o "Piano 2019-2022"), da eseguirsi mediante l'assegnazione gratuita di opzioni per la sottoscrizione di azioni ordinarie OVS S.p.A. di nuova emissione. Il Piano è riservato ad amministratori che sono anche dipendenti, dirigenti con responsabilità strategiche e/o agli altri dipendenti di OVS S.p.A. e delle società da questa controllate ai sensi dell'art. 93 del D.Lgs. n. 24 febbraio 1998, n. 58, che sono stati individuati dal Consiglio di Amministrazione, previo parere del Comitato Nomine e Remunerazione, tra coloro che rivestono un ruolo rilevante ai fini del raggiungimento degli obiettivi strategici della Società (di seguito, i "Beneficiari"). L'Assemblea ha inoltre approvato un aumento di capitale per l'emissione di azioni da offrire in sottoscrizione ai beneficiari del suddetto Piano 2019-2022. In base a tale aumento di capitale, il capitale autorizzato è pari a nominali Euro 5.000.000, mediante l'emissione di massime n. 5.000.000 azioni ordinarie OVS di nuova emissione.

In merito alle modalità di esercizio delle opzioni si veda quanto di seguito riportato.

Le assemblee sopra citate hanno delegato al Consiglio di Amministrazione ogni più ampia facoltà per dare effettiva esecuzione in una o più tranches agli aumenti di capitale, attribuendo opzioni ai dipendenti, secondo quanto ritenuto opportuno dallo stesso Consiglio, e così, tra l'altro:

- stabilire modalità e termini per la sottoscrizione delle nuove azioni;
- esigere il pagamento integrale del prezzo necessario per liberare le azioni al momento della sottoscrizione;
- stilare elenchi nominativi dei dipendenti destinatari individuati mediante i parametri che di volta in volta riterrà più opportuni;

- regolare gli effetti della cessazione del rapporto di lavoro con la Società o con società dalla stessa controllate e gli effetti del decesso del dipendente sulle opzioni offerte mediante le previsioni del contratto di opzione che sarà sottoscritto da ciascun dipendente beneficiario.

In esecuzione alle deleghe ricevute dall'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione ha assegnato un totale di 13.836.375 opzioni. In totale il Consiglio di Amministrazione in esecuzione delle deleghe attribuitegli ha varato i seguenti Piani (dati aggiornati a tutto il 31 gennaio 2025):

Piano	Assegnabili	Assegnate	Maturate	Esercitate / Annullate	Esercitabili
2015-2020	0	5.101.375	2.724.963	0	2.724.963
2017-2022	145.000	3.935.000	1.222.000	0	1.222.000
2019-2022	200.000	4.800.000	4.800.000	(2.696.707)	2.103.293
Totale	345.000	13.836.375	8.746.963	(2.696.707)	6.050.256

In data 8 giugno 2015, in esecuzione della delega conferita dall'Assemblea Straordinaria degli azionisti del 26 maggio 2015, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato un aumento del capitale sociale, a pagamento, entro il termine ultimo dell'8 giugno 2025, mediante emissione, anche in più volte, di massime n. 5.107.500 nuove azioni ordinarie OVS, pari al 1,76% dell'attuale capitale sociale di OVS S.p.A. sottoscritto e versato, senza indicazione del valore nominale, aventi le stesse caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione alla data di emissione, con godimento regolare, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 8, del Codice Civile, da riservare in sottoscrizione ai beneficiari del piano di stock option denominato "Piano 2015-2020".

In data 21 settembre 2017, in esecuzione della delega conferita dall'Assemblea Straordinaria degli azionisti del 31 maggio 2017, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato un aumento del capitale sociale, a pagamento, entro il termine ultimo del 30 giugno 2027, mediante emissione, anche in più volte, di massime n. 3.935.000 nuove azioni ordinarie OVS, senza indicazione del valore nominale, aventi le stesse caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione alla data di emissione, con godimento regolare, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 8, del Codice Civile, da riservare in sottoscrizione ai beneficiari del predetto piano di stock option denominato "Piano 2017-2022".

Infine, in data 19 giugno 2019, in esecuzione della delega conferita dall'Assemblea Straordinaria degli azionisti del 31 maggio 2019, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato un aumento del capitale sociale, a pagamento, entro il termine ultimo del 30 giugno 2026, mediante emissione, anche in più

volte, di massime n. 5.000.000 nuove azioni ordinarie OVS, senza indicazione del valore nominale, aventi le stesse caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione alla data di emissione, con godimento regolare, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 8, del Codice Civile, da riservare in sottoscrizione ai beneficiari del predetto piano di stock option denominato "Piano 2019-2022".

I tre Piani prevedono l'attribuzione gratuita, a ciascuno dei beneficiari, di opzioni che attribuiscono il diritto di sottoscrivere o di acquistare le azioni ordinarie OVS nel rapporto di n. 1 azione ordinaria per ogni n. 1 Opzione esercitata ad un prezzo che, per effetto dell'aumento di capitale del 2021, è stato rideterminato rispettivamente pari a Euro 4,08 per azione (per il Piano 2015-2020), Euro 5,26 per azione (per il Piano 2017-2022) ed Euro 1,72 per azione (per il Piano 2019-2022), salvo ulteriori rettifiche di prezzo conseguenti ad operazioni successive al 2021 sul capitale o per distribuzione di dividendi (come meglio illustrato nel prosieguo).

Le azioni ordinarie della Società di volta in volta attribuite al beneficiario a seguito dell'esercizio delle opzioni hanno godimento regolare pari a quello delle azioni ordinarie della Società in circolazione alla data di attribuzione e sono pertanto munite delle eventuali cedole in corso a detta data.

Tutti i Piani prevedevano un vesting period di almeno tre anni per le opzioni assegnate ai beneficiari. Ciascun beneficiario potrà esercitare le opzioni attribuite a condizione che siano raggiunti gli specifici obiettivi annuali (o cumulati nel caso del Piano 2019-2022) di performance connessi all'EBITDA consolidato di OVS.

I Piani prevedevano anche la facoltà di esercizio anticipato da parte dei beneficiari al verificarsi di

determinati eventi, tra i quali:

- cambio di controllo ai sensi dell'art. 93 del TUF, anche qualora da ciò non conseguisse l'obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto;
- promozione di un'offerta pubblica di acquisto sulle azioni della Società ai sensi degli artt. 102 e seguenti TUF; ovvero
- deliberazione di operazioni dalle quali potesse derivare la revoca della quotazione delle azioni ordinarie di OVS.

I Piani prevedevano altresì, quale condizione per la partecipazione al piano medesimo, il mantenimento del rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato o di amministrazione con incarichi esecutivi con OVS o con una controllata, a seconda della qualifica del beneficiario (il "Rapporto").

Per il "Piano 2015-2020" ed il "Piano 2017-2022" i beneficiari potranno procedere all'esercizio delle opzioni potenzialmente esercitabili rispetto alle quali sono stati raggiunti gli obiettivi di performance, nella misura e ai termini di seguito riportati:

- fino a 1/3 delle Opzioni attribuite, arrotondato per difetto all'unità intera più bassa, dopo 36 mesi dalla Data di Attribuzione (Primo Vesting Period);
- fino a 1/3 delle Opzioni attribuite, arrotondato per difetto all'unità intera più bassa, dopo 48 mesi dalla Data di Attribuzione (Secondo Vesting Period);
- il saldo delle Opzioni Potenzialmente Esercitabili, dopo 60 mesi dalla Data di Attribuzione (Terzo Vesting Period).

Il Piano 2015-2020 risulta concluso e tutte le 2.724.963 opzioni effettivamente maturate risultano potenzialmente esercitabili già dal 2021 e fino all'8 giugno 2025.

Il Piano 2017-2022 risulta anch'esso concluso e tutte le 1.222.000 opzioni effettivamente maturate risultano

potenzialmente esercitabili già dal 2022 e fino al 30 giugno 2027.

Anche per il Piano 2019-2022 si segnala che dal 1° luglio 2023 i beneficiari possono procedere all'esercizio delle opzioni maturate (n. 4.800.000) in quanto sono stati raggiunti gli obiettivi di performance cumulata nell'arco del triennio 2019-2021 e 2022, e risulta avverata la condizione di accesso al piano. Al 31 gennaio 2025 risultano esercitate n. 2.582.886 opzioni per effetto del quale la Capogruppo ha ceduto un numero pari di azioni per un incasso complessivo di 3.938 migliaia di Euro ed un reversal della Riserva IFRS 2 di 1.930 migliaia di Euro. Nell'esercizio sono inoltre decadute 113.821 opzioni con conseguente reversal della Riserva IFRS 2 di 85 migliaia di Euro.

Ai sensi dell'IFRS 2, i Piani sopra descritti sono definiti come equity settled. In base a quanto previsto dal principio contabile di riferimento, il fair value di detti Piani è stato stimato alla data di assegnazione usando il metodo Black-Scholes. Il fair value complessivo dei singoli Piani è stato quindi iscritto nel conto economico, per la quota di competenza del periodo di riferimento. In particolare il costo del personale riferibile all'assegnazione di azioni OVS (pari a 13.996 migliaia di Euro interamente contabilizzati già al 31 gennaio 2024), è stato iscritto con contropartita il patrimonio netto. Si rileva inoltre che nel corso dell'esercizio 2024 un Beneficiario ha lasciato il Gruppo in qualità di "good leaver" con il conseguente effetto reversal della Riserva IFRS 2 per la parte di opzioni maturate ma oggetto di annullamento in quanto non esercitate entro il termine previsto in caso di cessazione del rapporto di lavoro. I movimenti registrati nei diversi piani di stock option nel corso del 2024 sono di seguito dettagliati:

Stock Option Plan	Prezzo di Esercizio	Valuta	N° di opzioni al 31/01/2024	Opzioni attribuite	Opzioni annullate	Opzioni esercitate	Opzioni decadute	N° di opzioni al 31/01/2025
Piano 2015-2020	4,08	Euro	2.724.963	0	0	0	0	2.724.963
Piano 2017-2022	5,26	Euro	1.222.000	0	0	0	0	1.222.000
Piano 2019-2022	1,72	Euro	4.795.854	0	0	(2.578.740)	(113.821)	2.103.293
Totale			8.742.817	0	0	(2.578.740)	(113.821)	6.050.256

Al 31 gennaio 2025 risultano potenzialmente esercitabili 6.050.256 opzioni (maturate o maturabili). Nel corso dell'esercizio 2024 sono state esercitate 2.578.740 opzioni del Piano 2019-2022.

Per completezza si segnala inoltre che gli strike price dei tre Piani di cui sopra vanno rettificati per neutralizzare gli effetti dei piani di buyback e della distribuzione di dividendi avvenuta nel corso degli esercizi successivi alla rispettiva data di maturazione e possibilità di esercizio (complessivamente 0,13 Euro

per azione ordinaria fino alla data attuale per tutti e 3 i Piani).

Si evidenzia ancora che, in data 31 maggio 2022, l'Assemblea ordinaria ha approvato un nuovo piano di incentivazione a medio-lungo termine equity based denominato "Piano di Performance Shares 2022 - 2026" (il "Piano") che si prefigge di allineare gli interessi dei beneficiari alla creazione di valore per gli azionisti e gli investitori di OVS nel lungo termine, nonché di

favorire la permanenza dei beneficiari, incentivandoli alla valorizzazione della Società e nel contempo creando uno strumento di fidelizzazione degli stessi. Il Piano è rivolto al top management della Società e delle società controllate e ad altri dipendenti e collaboratori (inclusendo tra questi anche consulenti e/o prestatori d'opera intellettuale) di OVS e/o delle società controllate che rivestono ruoli ritenuti strategicamente rilevanti per il business della Società o comunque in grado di apportare un significativo contributo alla luce del perseguimento degli obiettivi strategici di OVS e delle società controllate.

Il Piano prevede, al raggiungimento di un obiettivo di performance per ciascun periodo di vesting triennale di misurazione dei risultati che inizia il 1 febbraio e finisce il 31 gennaio del terzo anno successivo (2022-2024 / 2023-2025 / 2024-2026), il diritto di ciascun beneficiario a ricevere gratuitamente azioni OVS, subordinatamente alle circostanze esplicitate nel piano medesimo (sussistenza del rapporto con la società ed assenza di sanzioni disciplinari). Il numero di azioni effettive assegnate a ciascun beneficiario in caso di raggiungimento dell'obiettivo, ai termini e alle condizioni del regolamento del Piano, sarà determinato in applicazione di criteri differenti a seconda che il prezzo di riferimento dell'azione OVS sia inferiore o uguale a Euro 3,00 ovvero sia superiore a Euro 3,00.

Il Piano è suddiviso in tre cicli triennali di performance ("rolling"), rispettivamente 2022-2024, 2023-2025, 2024-2026 e avrà durata sino al 31 gennaio 2027. Il numero complessivo massimo di azioni da assegnare ai beneficiari per l'esecuzione del Piano è stabilito in n. 4.500.000.

Per maggiori dettagli in merito al Piano si rinvia (i) alla relazione illustrativa sul 4° (quarto) punto all'ordine del giorno dell'Assemblea ordinaria degli azionisti di OVS del 31 maggio 2022, e (ii) al documento informativo redatto ai sensi dell'art. 84-bis del regolamento approvato con delibera CONSOB del 14 maggio 1999, n. 11971, disponibili sul sito internet della Società www.ovscorporate.it e sul meccanismo di stoccaggio autorizzato "lInfo" all'indirizzo www.linfo.it.

Il primo ciclo triennale è stato assegnato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 14 giugno 2022.

Il secondo ciclo triennale è stato assegnato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 21 marzo 2023.

Il terzo ciclo triennale è stato assegnato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 17 aprile 2024.

Sempre il 31 maggio 2022 l'Assemblea straordinaria ha deliberato di conferire al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'articolo 2443 del Codice Civile, per un periodo di cinque anni dalla data della delibera, la facoltà di aumentare il capitale sociale, in via gratuita e scindibile ed anche in più tranches, ai sensi dell'articolo 2349 del Codice Civile, da assegnare ai dipendenti

beneficiari del Piano, mediante emissione di massime 4.500.000 azioni ordinarie ad un valore di emissione uguale alla parità contabile delle azioni OVS alla data di esecuzione, da imputarsi per intero a capitale. È stato conseguentemente modificato l'articolo 5 dello statuto sociale vigente.

Ai sensi dell'IFRS 2, anche il Piano di Performance Share 2022 è definito come equity settled, pertanto il fair value di detto Piano è stato stimato alla data di assegnazione usando il metodo Black-Scholes. Il fair value complessivo è stato quindi iscritto nel conto economico, per la quota di competenza del periodo di riferimento. In particolare il costo del personale al 31 gennaio 2025 riferibile all'assegnazione di azioni OVS secondo quest'ultimo piano, pari a 1.482 migliaia di Euro, è stato iscritto con contropartita il patrimonio netto.

Si evidenzia infine che in data 30 maggio 2024, l'Assemblea ordinaria ha approvato un ulteriore piano di incentivazione a medio-lungo termine equity based denominato "Piano di Performance Shares 2024 - 2026" (il "Piano 2024-2026") basato su strumenti finanziari, riservato agli amministratori esecutivi, ai dirigenti con responsabilità strategiche di OVS e ad altri dipendenti o collaboratori - inclusi consulenti e/o prestatori d'opera intellettuale - della Società e/o del Gruppo OVS che ricoprano funzioni di significativo impatto sul successo sostenibile della Società e del Gruppo, avente ad oggetto un massimo di complessivi n. 6.600.000 diritti.

Il Piano Performance Share prevede, al raggiungimento di obiettivi di performance ("gli Obiettivi di Performance") misurati su un periodo di vesting che inizia il 1 febbraio 2024 e finisce il 31 gennaio 2027 ("Periodo di Vesting", coerentemente con le chiusure dei bilanci societari), il diritto di ciascun Beneficiario a

ricevere gratuitamente azioni OVS (le "Azioni"), subordinatamente alle circostanze che, a valle del Periodo di Vesting (e salvo quanto previsto infra nelle ipotesi di leavership), il rapporto tra OVS o la Società Controllata e il Beneficiario sia ancora in essere (fatta salva la facoltà del Consiglio di Amministrazione di derogare quest'ultimo punto in senso favorevole al Beneficiario). Il numero complessivo massimo di Azioni da assegnare ai Beneficiari per l'esecuzione del Piano Performance Share è stabilito in n. 6.600.000.

La determinazione del numero di Azioni da effettivamente consegnare, ai termini di cui infra, a ciascun Beneficiario ha luogo al termine del Periodo di Vesting, sulla base del grado di raggiungimento degli Obiettivi di Performance, mentre la relativa effettiva consegna a ciascun Beneficiario sarà suddivisa in 2 (due) tranches soggette alle condizioni infra illustrate, come qui di seguito indicato:

- la prima tranche, avente ad oggetto l'assegnazione del 60% delle Azioni oggetto dei diritti attribuiti, viene assegnata a termine del Periodo di Vesting che si concluderà con l'approvazione del bilancio consolidato al 31 gennaio 2027 (nel corso del quale vengono misurati gli Obiettivi di Performance);
- la seconda tranche, avente ad oggetto l'assegnazione del restante 40% delle Azioni oggetto dei diritti attribuiti, viene assegnata al termine di un ulteriore periodo biennale di differimento che si concluderà al 31 gennaio 2029, fatto salvo quanto previsto in ipotesi di good leavership dopo il Periodo di Vesting e durante il biennio successivo al Periodo di Performance.

I diritti attribuiti ai Beneficiari maturano, dando quindi diritto ai relativi Beneficiari di ricevere Azioni della Società (nel rapporto di n.1 Azione per ciascun diritto maturato), in ragione del livello di raggiungimento degli Obiettivi di Performance.

Per maggiori dettagli in merito al Piano si rinvia (i) alla relazione illustrativa sul 4° (quarto) punto all'ordine del giorno dell'Assemblea ordinaria degli azionisti di OVS del 30 maggio 2024, e (ii) al documento informativo redatto ai sensi dell'art. 84-bis del regolamento approvato con delibera CONSOB del 14 maggio 1999, n. 11971, disponibili sul sito internet della Società www.ovscorporate.it e sul meccanismo di stoccaggio autorizzato "lInfo" all'indirizzo www.linfo.it.

In data 12 giugno 2024 il Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole del Comitato per le Nomine e la Remunerazione, ha individuato 19 beneficiari, oltre all'Amministratore Delegato. Tra i beneficiari sono ricompresi dirigenti con responsabilità strategiche, dipendenti e collaboratori.

Ai fini dell'attuazione del Piano, le azioni assegnabili ai beneficiari riverranno, in tutto o in parte, (i) dalla provvista di azioni proprie che la Società potrà acquistare e di cui potrà disporre in esecuzione di apposite autorizzazioni assembleari, ai sensi degli artt. 2357 e 2357-ter del Codice Civile, dell'art. 132 del TUF e dell'art. 144-bis del Regolamento Emittenti e nel rispetto della normativa comunitaria vigente, inclusi il Regolamento (UE) 596/2014 e il Regolamento Delegato (UE) 1052/2016, e/o, ove necessario, (ii) da eventuali futuri aumenti di capitale ai sensi dell'art. 2349 del Codice Civile, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea.

Ai sensi dell'IFRS 2, anche il Piano di Performance Share 2024-2026 è definito come equity settled, pertanto il fair value di detto Piano è stato stimato alla data di assegnazione usando il metodo Montecarlo. Il fair value complessivo è stato quindi iscritto nel conto economico, per la quota di competenza del periodo di riferimento. In particolare il costo del personale al 31 gennaio 2025 riferibile all'assegnazione di azioni OVS secondo quest'ultimo piano, pari a 1.665 migliaia di

Euro, è stato iscritto con contropartita il patrimonio netto.

7.28 Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni":

	31.01.2025	31.01.2024
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	18.406	19.312
Ammortamento immobilizzazioni materiali	50.320	47.275
Ammortamento diritto di utilizzo beni in leasing	150.911	156.374
Svalutazioni di immobilizzazioni materiali e immateriali	2.432	4.784
Totale	222.069	227.745

A seguito dell'applicazione del principio contabile IFRS 16, tale voce include gli ammortamenti delle attività per diritto d'uso relativi principalmente a contratti di affitto di negozi e depositi e in misura residuale relativi a contratti di affitto di uffici, foresterie e automezzi / altre attrezzature.

Per una disamina di dettaglio si rinvia all'Allegato n. 2, in merito alla movimentazione dell'esercizio.

Si segnala che l'importo relativo alle svalutazioni delle immobilizzazioni materiali e immateriali, negli allegati di riferimento, è stato incluso nei valori relativi alle colonne "Dismissioni" e "Svalutazioni".

Le svalutazioni si riferiscono ad attività svalutate in conseguenza di chiusure di punti vendita già realizzate o comunque programmate e/o delle eventuali risultanze dei test di impairment sui punti vendita.

7.29 Altre spese operative

COSTI PER SERVIZI

Tale voce di bilancio è composta come segue:

	31.01.2025	31.01.2024
Pubblicità	37.882	34.249
Utenze	39.205	43.165
Costi diversi di vendita	73.241	67.778
Prestazioni professionali e consulenze	30.530	27.625
Viaggi e altre del personale	12.640	13.483
Assicurazioni	3.638	3.222
Manutenzione, pulizia e vigilanza	38.901	37.652
Altre prestazioni	2.904	2.362
Compensi al Collegio Sindacale / Organismo di Vigilanza	273	257
Totale	239.214	229.793

COSTI PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI

I "Costi per godimento di beni di terzi" sono composti come segue:

	31.01.2025	31.01.2024
Fitti passivi e oneri accessori	32.826	31.193
Locazione impianti, attrezzature, autoveicoli	7.049	5.103
Totale	39.875	36.296

La voce "Fitti passivi e oneri accessori" include principalmente gli affitti derivanti dai contratti di locazione contabilizzati fuori dall'ambito del principio IFRS 16, le componenti variabili di affitti rientranti nell'ambito del principio medesimo e le spese condominiali della rete di vendita. I contratti di locazione sono stati stipulati a valori e condizioni di mercato.

SVALUTAZIONI E ACCANTONAMENTI

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Svalutazioni e accantonamenti":

	31.01.2025	31.01.2024
Svalutazione dei crediti	6.574	1.700
Accantonamenti per rischi	2.060	1.045
Totale	8.634	2.745

Per evidenza degli importi sopra esposti, si rinvia a quanto riportato alla nota 6.2 "Crediti commerciali" e alla nota 6.20 "Fondi per rischi ed oneri".

ALTRI ONERI OPERATIVI

Gli "Altri oneri operativi" sono composti come segue:

	31.01.2025	31.01.2024
Materiali e attrezzature per ufficio e punti vendita	5.430	4.763
Imposte e tasse	7.661	6.483
Minusvalenze patrimoniali	1.084	1.025
Erogazioni liberali	458	630
Spese societarie	578	718
Altri costi generali e amministrativi	566	537
Altri oneri di gestione	2.897	2.856
Totale	18.674	17.012

Gli "Altri oneri di gestione" includono principalmente un importo pari a 1.749 migliaia di Euro relativo ad abbuoni, multe e arrotondamenti passivi e un importo pari a 191 migliaia di Euro per sconti su merce di partner concessi ai clienti in occasione di particolari manifestazioni; la stessa voce include inoltre accordi transattivi con locatori e fornitori per 415 migliaia di Euro e rimborsi spese varie.

7.30 Proventi e (oneri) finanziari

PROVENTI FINANZIARI

	31.01.2025	31.01.2024
Proventi finanziari su c/c bancari	859	136
Proventi finanziari da diversi	407	796
Proventi da attività finanziarie per leasing	37	145
Proventi verso società controllata	1.008	501
Totale	2.311	1.578

ONERI FINANZIARI

	31.01.2025	31.01.2024
Oneri finanziari su c/c bancari	4	4
Oneri finanziari su finanziamenti	14.487	13.195
Oneri da passività finanziarie per leasing	62.959	40.480
Interest cost su fondo TFR	855	929
Altri oneri finanziari/commissioni finanziarie	5.149	4.420
Totale	83.454	59.028

Gli altri oneri finanziari su finanziamenti includono principalmente commissioni riferite ai finanziamenti in essere.

In merito ai proventi/oneri finanziari per leasing iscritti a seguito dell'applicazione del principio contabile internazionale IFRS 16, si veda quanto già ampiamente commentato nel paragrafo precedente relativo ai principi contabili e criteri di valutazione.

L'IBR medio ponderato applicato nell'esercizio 2024 è stato pari a 6,58%.

DIFFERENZE CAMBIO

	31.01.2025	31.01.2024
Differenze cambio attive	9.721	5.175
Differenze cambio passive	(9.996)	(9.632)
Proventi / (Oneri) da variazione del fair value su strumenti derivati forward	14.590	9.450
Totale	14.315	4.993

PROVENTI (ONERI) DA PARTECIPAZIONI

	31.01.2025	31.01.2024
Ricavi per dividendi	24.878	30.362
Svalutazioni di partecipazioni	(8.540)	(7.335)
Totale	16.338	23.027

La voce "Ricavi per dividendi" si riferisce ai dividendi erogati nel corso dell'esercizio dalle società controllate OVS Hong Kong Sourcing Ltd per 23.485 migliaia di Euro e 82 S.r.l. per 1.393 migliaia di Euro.

Si segnala inoltre la svalutazione delle partecipazioni nelle controllate OVS Department Stores d.o.o. per 1.195 migliaia di Euro, OVS Maloprodaja d.o.o. per 686 migliaia di Euro, OVS Fashion España SL per 1.300 migliaia di Euro, OVS France S.A.S. per 1.823 migliaia di Euro, Vespucci Fashion, Inc. per 3.454 migliaia di Euro, OVS Germany G.m.b.H. per 23 migliaia di Euro e Energia Verde Uno S.r.l. per 59 migliaia di Euro.



7.31 Imposte

Di seguito si riporta la composizione del carico a conto economico:

	31.01.2025	31.01.2024
Imposte sui redditi	18.322	14.950
Imposte IRAP	7.518	6.700
Imposte differite (variazione netta)	(1.103)	(3.007)
Totale	24.737	18.643

Nella seguente tabella si riporta la riconciliazione dell'onere fiscale teorico con quello effettivo:

(migliaia di Euro)	31.01.2025	%	31.01.2024	%
Risultato dell'esercizio ante imposte	76.294		77.561	
Imposte sul reddito teoriche (IRES)	(18.311)	(24,0)%	(18.615)	(24,0)%
IRAP	(7.518)	(9,9)%	(6.700)	(8,6)%
Effetto fiscale differenze permanenti ed altre differenze	1.092	1,4%	6.672	8,6%
Imposte	(24.737)		(18.643)	
Aliquota di imposta effettiva		(32,4)%		(24,0)%

Le imposte correnti al 31 gennaio 2025 includono principalmente la stima dell'onere IRES e IRAP della Società per complessivi 24,8 milioni di Euro, oltre ad un accantonamento per circa 1,0 milioni di Euro per gli effetti preliminari derivanti dall'applicazione della normativa Pillar II nelle giurisdizioni fiscali di Hong Kong.

L'onere fiscale effettivo dell'esercizio 2024 è pari al 32,4% (era del 24,0% nell'esercizio 2023) e differisce dall'onere fiscale teorico per effetto dell'incidenza dell'onere IRAP sul risultato ante imposte e dell'incidenza della nuova imposta sui redditi dei Gruppi multinazionali in applicazione della normativa sopra citata.



8. Rapporti con parti correlate

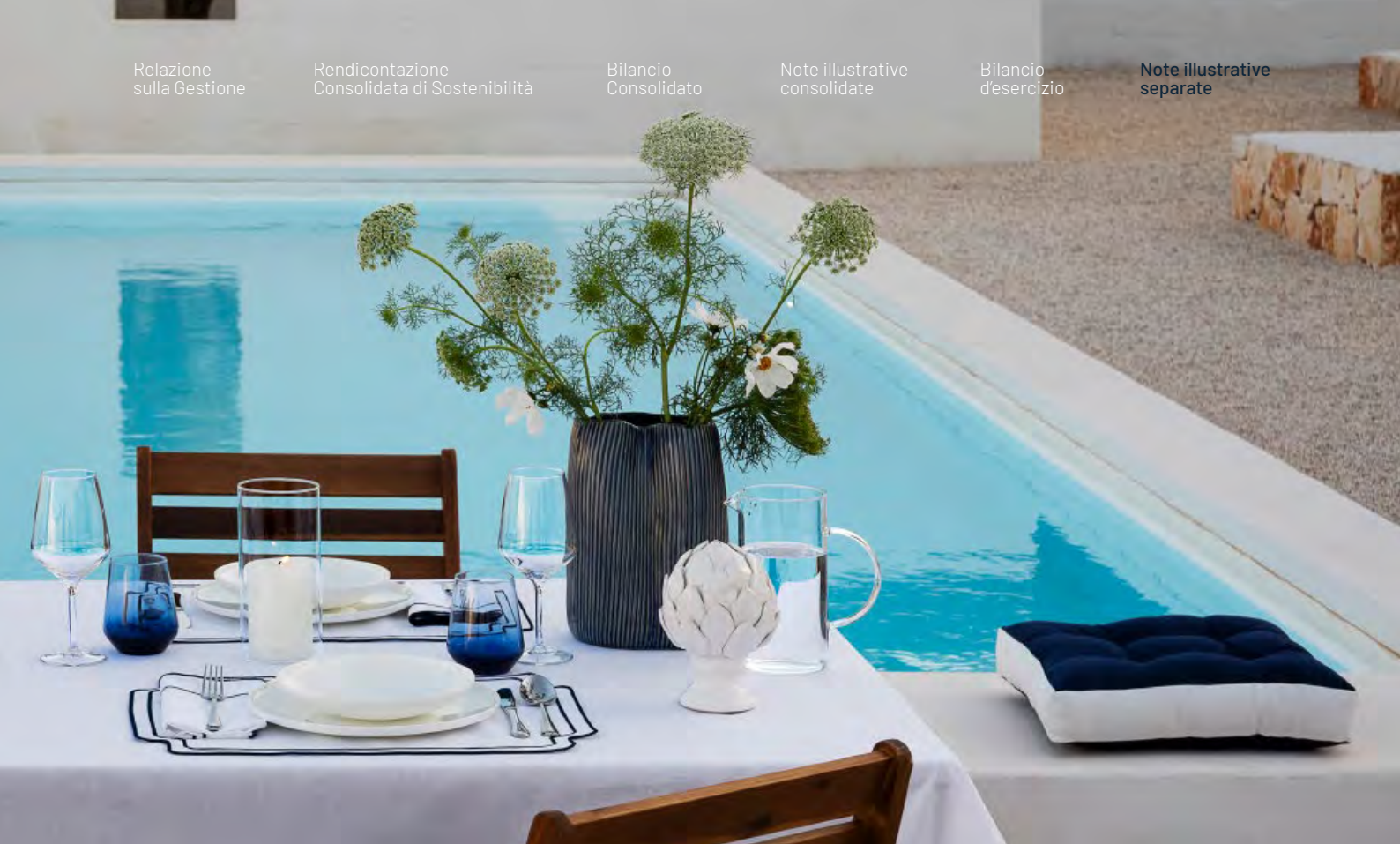
OVS svolge, nei confronti delle società controllate e delle società collegate prevalentemente attività commerciali relative alla vendita di merce, oltre che attività di IT, supply chain e sublocazione di spazi commerciali.

La seguente tabella riepiloga i rapporti creditori e debitori di OVS S.p.A. verso parti correlate – così come definite nel principio contabile internazionale IAS 24 – alla data di chiusura dell'esercizio.

Si precisa in particolare che a far data dal 16 luglio 2024 la società Goldenpoint S.p.A. è considerata parte correlata del Gruppo OVS: per effetto delle operazioni precedentemente descritte la capogruppo OVS S.p.A., oltre a detenere il 3% del capitale sociale di Goldenpoint, ha assunto un ruolo di influenza all'interno del Consiglio di Amministrazione grazie alla nomina di 3 consiglieri su 7 totali.



Parti correlate								
(migliaia di Euro)	82 S.r.l.	Energia Verde Uno S.r.l.	OVS Innovazione e Sostenibilità S.r.l.	JB Licenses S.r.l.	OVS Department Stores d.o.o.	OVS Maloprodaja d.o.o.	OVS Fashion España SL	OVS France SAS
Crediti commerciali								
31.01.2025	4	0	558	0	2.716	825	6.564	1.455
31.01.2024	165	8	600	0	2.983	1.097	6.053	1.076
Attività finanziarie non correnti								
31.01.2025	0	0	13.450	0	0	0	0	3.350
31.01.2024	0	0	7.050	0	0	0	0	2.450
Passività finanziarie per leasing - correnti								
31.01.2025	0	0	0	0	0	0	0	0
31.01.2024	0	0	0	0	0	0	0	0
Debiti verso fornitori								
31.01.2025	(1.429)	0	(369)	(15.890)	(61)	(17)	(40)	(240)
31.01.2024	(1.071)	0	(359)	0	(26)	(47)	(81)	(180)
Altri debiti correnti								
31.01.2025	0	0	0	0	0	0	0	0
31.01.2024	0	0	0	0	0	0	0	0
Passività finanziarie per leasing - non correnti								
31.01.2025	0	0	0	0	0	0	0	0
31.01.2024	0	0	0	0	0	0	0	0



OVS Germany GmbH	Vespucci Fashion Inc.	OVS Hong Kong Sourcing Ltd.	Golden- point S.p.A	String S.r.l.	Centomi- lacandele S.c.p.a. in liquidazione	Ammini- stratori e Dirigenti con responsa- bilità strategiche	Totale	Totale voce di bilancio	Incidenza sulla voce di bilancio
316	1.393	3	240	0	0	0	14.074	115.901	12,1%
315	1.115	33	0	0	0	0	13.445	116.345	11,6%
0	3.850	0	0	0	0	0	20.650	26.571	77,7%
0	2.780	0	0	0	0	0	12.280	16.052	76,5%
0	0	0	0	(91)	0	0	(91)	(142.938)	0,1%
0	0	0	0	0	0	0	0	(139.205)	0,0%
0	(3)	(26.690)	0	0	47	0	(44.692)	(449.323)	9,9%
0	(3)	(24.853)	0	0	47	0	(26.573)	(420.664)	6,3%
0	0	0	0	0	0	(2.588)	(2.588)	(170.666)	1,5%
0	0	0	0	0	0	(2.417)	(2.417)	(169.300)	1,4%
0	0	0	0	(2.511)	0	0	(2.511)	(892.650)	0,3%
0	0	0	0	0	0	0	0	(849.457)	0,0%

String S.r.l. è una società riconducibile all'Amministratore Delegato della capogruppo OVS S.p.A. con la quale la stessa a gennaio 2025 ha sottoscritto un contratto di locazione di immobile per un punto vendita il cui trattamento contabile, ai sensi dell'IFRS 16, riflette una passività finanziaria per leasing per complessivi 2.602 migliaia di Euro. Centomilacandele S.C.p.A. in liquidazione è una società consortile senza scopo di lucro, che svolgeva attività di

approvvigionamento di energia elettrica e gas metano, alle migliori condizioni possibili, in favore dei soggetti consorziati, posta in liquidazione nel mese di agosto 2020. I rapporti commerciali con la stessa erano già venuti meno nell'esercizio 2020.

La seguente tabella riepiloga i rapporti economici di OVS S.p.A. verso parti correlate:

	Parti correlate							
(migliaia di Euro)	82 S.r.l.	Energia Verde Uno S.r.l.	OVS Innovazione e Sostenibilità S.r.l.	JB Licenses S.r.l.	OVS Department Stores d.o.o.	OVS Maloprodaja d.o.o.	OVS Fashion España SL	OVS France SAS
Esercizio chiuso al 31 gennaio 2025								
Ricavi	0	0	0	0	3.179	1.021	12.976	167
Altri proventi e ricavi operativi	39	4	36	7.532	0	0	0	0
Acquisti di materie prime, di consumo e merci	(3.412)	0	0	(12.856)	0	0	0	0
Costi del personale	0	0	17	0	0	0	191	0
Costi per servizi	0	0	(832)	0	(191)	(187)	(121)	(60)
Costi per godimento beni di terzi	0	0	0	0	0	0	0	0
Svalutazioni e accantonamenti	0	0	0	0	0	0	0	0
Altri oneri operativi	0	0	0	0	10	5	182	4
Proventi finanziari	0	0	568	0	0	0	0	206
Oneri finanziari	0	0	0	0	0	0	0	0
Proventi (oneri) da partecipazioni	1.393	(59)	0	0	(1.195)	(686)	(1.300)	(1.823)
Esercizio chiuso al 31 gennaio 2024								
Ricavi	0	0	0	0	3.094	910	9.378	373
Altri proventi e ricavi operativi	39	4	36	0	0	0	0	0
Acquisti di materie prime, di consumo e merci	(3.361)	0	0	0	0	0	0	0
Costi del personale	0	0	0	0	0	0	204	0
Costi per servizi	0	0	(354)	0	(156)	(217)	(108)	(60)
Costi per godimento beni di terzi	0	0	0	0	0	0	0	0
Svalutazioni e accantonamenti	0	0	0	0	0	0	0	0
Altri oneri operativi	0	0	0	0	57	11	164	59
Proventi finanziari	0	0	284	0	0	0	0	126
Oneri finanziari	0	0	0	0	0	0	0	0
Proventi (oneri) da partecipazioni	939	(45)	0	0	(1.413)	(858)	(1.313)	(1.288)

OVS Germany GmbH	Vespucci Fashion Inc.	OVS Hong Kong Sourcing Ltd.	Golden- point S.p.A	Centomilacan- dele S.c.p.a. in liquidazione	Ammini- stratori e Dirigenti con responsabilità strategiche	Totale	Totale voce di bilancio	Incidenza sulla voce di bilancio
0	115	0	1.179	0	0	18.637	1.597.619	1,2%
0	0	0	143	0	0	7.754	97.221	8,0%
0	0	(34.567)	0	0	0	(50.835)	(713.876)	7,1%
0	0	0	0	0	(7.836)	(7.628)	(325.714)	2,3%
0	0	0	0	0	0	(1.391)	(239.214)	0,6%
0	0	0	0	0	0	0	(39.875)	0,0%
0	0	0	0	0	0	0	(8.634)	0,0%
0	5	0	0	0	0	206	(18.674)	(1,1)%
0	234	0	0	0	0	1.008	2.311	43,6%
0	0	0	(184)	0	0	(184)	(83.454)	0,2%
(23)	(3.454)	23.485	0	0	0	16.338	16.338	100,0%
(79)	355	0	0	0	0	14.031	1.526.337	0,9%
0	0	0	0	0	0	79	93.836	0,1%
0	0	(32.498)	0	0	0	(35.859)	(699.863)	5,1%
0	0	0	0	0	(7.556)	(7.352)	(299.727)	2,5%
0	0	0	0	(128)	0	(1.023)	(229.793)	0,4%
0	0	0	0	0	0	0	(36.296)	0,0%
0	0	0	0	0	0	0	(2.745)	0,0%
1	11	0	0	0	0	303	(17.012)	(1,8)%
0	91	0	0	0	0	501	1.578	31,8%
0	0	0	0	0	0	0	(59.028)	0,0%
(491)	(1.927)	29.423	0	0	0	23.027	23.027	100,0%

I principali rapporti economici verso parti correlate fanno riferimento a:

- fornitura di merce e materiali di consumo alle società estere del Gruppo OVS, inclusa nella voce "Ricavi"; e
- commissioni di intermediazione per acquisti di merce verso OVS Hong Kong Sourcing Ltd da parte della Società, inclusi nella voce "Acquisti di materie prime, di consumo e merci".

I flussi di cassa riportati nella seguente tabella rappresentano gli effettivi pagamenti ed incassi registrati con le parti correlate nel corso del 2024 (o fino al momento in cui è venuta meno la qualifica di parte correlata) e non le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sui saldi patrimoniali della voce di bilancio a cui si riferiscono:

	Parti correlate							
(migliaia di Euro)	82 S.r.l.	Energia Verde Uno S.r.l.	OVS Innovazione e Sostenibilità S.r.l.	JB Licenses S.r.l.	OVS Department Stores d.o.o.	OVS Maloprodaja d.o.o.	OVS Fashion España SL	OVS France SAS
Esercizio chiuso al 31.01.2025								
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività operativa	(3.795)	13	132	(11.653)	3.306	1.086	12.652	0
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di investimento	1.393	(65)	(2.000)	(500)	(1.300)	(700)	(1.300)	0
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di finanziamento	0	0	(6.400)	0	0	0	0	(900)
Esercizio chiuso al 31.01.2024								
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività operativa	(3.674)	11	367	0	2.679	1.948	10.097	0
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di investimento	939	(45)	(300)	0	(1.400)	(1.800)	(1.320)	0
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di finanziamento	0	0	(7.050)	0	0	0	0	(1.000)

Le operazioni sopra elencate sono state effettuate a condizioni di mercato.

OVS Germany GmbH	Vespucci Fashion Inc.	OVS Hong Kong Sourcing Ltd.	Golden- point S.p.A	Centomilacan- dele S.c.p.a. in liquidazione	Ammini- stratori e Dirigenti con responsabilità strategiche	Totale	Totale flusso di cassa da rendiconto finanziario	Incidenza sulla voce di bilancio
0	78	(32.713)	1.709	0	(6.073)	(35.258)	263.954	(13,4)%
0	0	23.485	0	0	0	19.013	(52.920)	(35,9)%
0	(1.070)	0	(2.850)	0	0	(11.220)	(223.715)	5,0%
0	26	(38.288)	0	(128)	(13.432)	(40.394)	277.508	(14,6)%
(200)	0	29.423	0	0	0	25.297	(58.032)	(43,6)%
0	(2.197)	0	0	0	0	(10.247)	(228.638)	4,5%



9. Altre informazioni

9.1 Passività potenziali

Oltre a quanto descritto alla nota 6.20 "Fondi per rischi ed oneri", si segnala che non sussistono ulteriori rischi potenziali.

9.2 Fidejussioni e Garanzie in rapporto a terzi

Ammontano a 94.996 migliaia di Euro (erano 93.532 migliaia di Euro al 31 gennaio 2024) e sono state concesse per conto della Società da istituti di credito o compagnie di assicurazione principalmente a garanzia di contratti di locazione italiani.

9.3 Altri impegni

Non si evidenziano impegni alla data di bilancio non già riflessi in altre voci della situazione patrimoniale e finanziaria.

9.4 Compensi ad Amministratori e Sindaci

La seguente tabella riporta i compensi fissi spettanti agli Amministratori e ai Sindaci per le cariche ricoperte in OVS S.p.A.:

(migliaia di Euro)	Amministratori	Sindaci
Esercizio chiuso al 31 gennaio 2025	3.948	182
Esercizio chiuso al 31 gennaio 2024	4.738	182

9.5 Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

In conformità a quanto previsto nella Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si segnala che i risultati della Società dell'esercizio 2024 sono stati influenzati da oneri netti non ricorrenti pari a 2.345 migliaia di Euro.

	31.01.2025	31.01.2024
Ricavi	0	740
Costi del personale	377	461
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni	0	2.123
Costi per servizi	1.345	762
Svalutazioni e accantonamenti	1.216	0
Altri oneri operativi	148	0
Imposte	(741)	(981)
Totale	2.345	3.105

Gli oneri non ricorrenti riguardano:

- costi del personale per 377 migliaia di Euro relativi a transazioni con dipendenti;
- costi per servizi per 1.345 migliaia di Euro relativi principalmente altri costi netti one-off;
- svalutazioni e accantonamenti per 1.216 migliaia di Euro relativi a tematiche fiscali per 1.033 migliaia di Euro e a svalutazioni straordinarie di crediti commerciali per 183 migliaia di Euro;
- altri oneri operativi per 148 migliaia di Euro relativi principalmente ad altri costi netti one-off;
- l'effetto fiscale sui suddetti elementi non ricorrenti per 741 migliaia di Euro.

In conformità a quanto previsto dalla suddetta Comunicazione Consob, si segnala inoltre che nell'esercizio 2024 non sono state poste in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa.

9.6 Erogazioni pubbliche – Informativa ai sensi della Legge n. 124/2017

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125 del medesimo articolo, si rinvia alle indicazioni contenute nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato di cui all'articolo 52 della Legge 24 dicembre 2012, n. 235.

9.7 Informazioni ai sensi dell'art. 149 – duodecies del Regolamento Emittenti Consob

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149 duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza degli esercizi 2024 e 2023 per i servizi di revisione e per altri servizi resi dalla società di revisione in carica (KPMG S.p.A.), oltre che per i servizi resi da società dello stesso network.

(migliaia di Euro)	2024	2023
a) Corrispettivi della società di revisione per la prestazione di servizi di revisione:		
- alla Capogruppo OVS S.p.A.	242	240
- alle società controllate (servizi forniti da società del network KPMG)	61	36
b) Corrispettivi della società di revisione per la prestazione di servizi diversi dalla revisione:		
- alla Capogruppo OVS S.p.A. per servizi di verifica finalizzati all'emissione di un'attestazione	98 (1)	36 (1)
- alla Capogruppo OVS S.p.A. per servizi di verifica finalizzati all'emissione di un'attestazione (servizi forniti da società del network KPMG)	0	0
- alla Capogruppo OVS S.p.A. per altri servizi	18 (2)	0
c) Corrispettivi delle entità appartenenti al network KPMG per la prestazione di servizi:		
- alla Capogruppo OVS S.p.A.	0	0

(1) Tali compensi si riferiscono a servizi "audit related" ai fini dell'esame limitato della Rendicontazione consolidata di sostenibilità e certificazioni fiscali di varia natura.

(2) Tali compensi si riferiscono ad attività di gap assessment in ambito CSR.

10. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In data 16 dicembre 2024 il Consiglio di Amministrazione di OVS S.p.A., riunitosi per l'approvazione dei risultati consolidati del periodo 1 febbraio – 31 ottobre 2024, ha deliberato la convocazione dell'Assemblea straordinaria degli Azionisti il 19 febbraio 2025 per approvare:

- I. l'annullamento di un numero di azioni proprie corrispondente al 10% del capitale sociale e
- II. l'attribuzione di delega al Consiglio di Amministrazione per l'ulteriore annullamento di un numero massimo di azioni proprie fino al 5,50% del capitale sociale.

In esecuzione della delibera dell'Assemblea Straordinaria degli Azionisti del 19 febbraio 2025, sono state annullate complessivamente 35.891.347 azioni proprie, delle quali 29.092.347 annullate in sede assembleare e 6.799.000 da parte del Consiglio di Amministrazione del 1 aprile 2025 in attuazione della delega conferita.

Si segnala poi che, nell'ambito dell'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie deliberata dall'Assemblea degli Azionisti del 24 gennaio 2024, in attuazione del programma di acquisto avviato in data 5 febbraio 2024 (già oggetto di informativa anche ai sensi dell'art.144 bis del Regolamento Consob 11971/99 e dell'art. 132 del D.Lgs. n. 58/98), dal 1° febbraio 2025 ad oggi la Capogruppo non ha acquistato ulteriori azioni proprie, mentre ha ceduto sul mercato n. 1.905.000 azioni proprie in seguito all'esercizio delle opzioni in capo ad alcuni Beneficiari del Piano di Stock Option 2019-2022. Al 15 aprile 2025 quindi la Società è titolare di n. 8.412.114 azioni proprie (pari al 3,298% del capitale sociale, oggi ripartito in 255.032.123 azioni), mentre le società controllate dalla stessa non detengono azioni OVS.

Infine si ricorda che in data 28 marzo 2025 il Gruppo OVS ha pubblicamente inaugurato il nuovo polo di innovazione tecnologica e il centro multifunzione previsti dal progetto di investimento avviato nel 2023 attraverso il Contratto di Programma della Regione Puglia rivolto alle Grandi Imprese. Il progetto è ora in fase avanzata di attuazione e sta consentendo al gruppo di confrontarsi con le importanti sfide in ambito di trasformazione digitale, intelligenza artificiale, cyber security ed economia circolare.

Il polo tecnologico sta sviluppando progetti ad alto contenuto digitale, con un focus particolare sull'uso di soluzioni innovative per il retail, mentre il centro multifunzione è operativo da febbraio e ha già avviato le attività di recupero dei capi invenduti. Tale centro ha sede in un immobile in locazione di circa

15.000 mq., situato nella zona industriale di Bari, ed annovera un innovativo impianto con una capacità di ricondizionamento pari a 70.000 capi di abbigliamento al giorno, con l'obiettivo di raggiungere un totale di 15 milioni di pezzi ricondizionati nel 2026. L'intero processo è stato studiato per rendere i flussi interni al centro ottimizzati anche attraverso l'uso di modelli basati su tecnologie di automazione intelligente. L'attuazione di questo progetto rappresenta un obiettivo importante nel piano di sviluppo previsto per l'intero Gruppo OVS in ambito di innovazione digitale e sostenibilità. Con la creazione di questo polo tecnologico il Gruppo accoglierà nuove risorse assieme a quelle che già stanno contribuendo alla sua trasformazione digitale e innovazione; parallelamente il centro multifunzione per il riutilizzo dei capi sta dimostrando il suo potenziale nell'ambito dell'economia circolare.

La Puglia si conferma un territorio che offre un ecosistema industriale dinamico con una forte sinergia con istituzioni accademiche di eccellenza, come il Politecnico di Bari, con cui il Gruppo OVS collabora attivamente. Questo contesto favorevole sta contribuendo in modo significativo al successo dell'iniziativa rafforzando la capacità di innovare di tutto il Gruppo.

Non si segnalano altri fatti di rilievo successivi alla data del 31 gennaio 2025.

11. Proposta di approvazione del bilancio e di destinazione del risultato di esercizio 2024

A conclusione delle presenti note illustrative, viene sottoposta all'approvazione dell'Assemblea degli azionisti la seguente proposta di deliberazione:

"L'Assemblea degli Azionisti di OVS S.p.A. riunita in sede ordinaria,

- approvato quanto esposto dal Consiglio di Amministrazione;
- esaminati il progetto di bilancio d'esercizio di OVS S.p.A. al 31 gennaio 2025 e la Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla Gestione;
- preso atto della relazione del Collegio Sindacale e della relazione della società di revisione;
- esaminato il bilancio consolidato al 31 gennaio 2025 e la rendicontazione consolidata di sostenibilità;

delibera

1. di approvare il bilancio d'esercizio di OVS S.p.A. al 31 gennaio 2025 dal quale emerge un utile netto di esercizio di Euro 51.556.634;
2. di approvare la copertura formale della perdita a nuovo formatasi nell'esercizio 2019, pari a Euro 139.443.479, con gli utili portati a nuovo degli esercizi successivi, pari a Euro 213.149.569, così portando la riserva utili portati a nuovo ad Euro 73.706.090;
3. di destinare Euro 39.815.864 degli utili portati a nuovo a riserva legale, così portando quest'ultima ad un valore pari al 20% del capitale sociale;
4. di prendere atto del bilancio consolidato al 31 gennaio 2025 e della rendicontazione consolidata di sostenibilità;
5. di destinare l'utile netto dell'esercizio 2024 di OVS S.p.A. pari a Euro 51.556.634 come segue:
 - i. agli Azionisti, un dividendo lordo ordinario di Euro 0,11 per ognuna delle azioni ordinarie in circolazione, al netto delle azioni proprie detenute dalla Società (pagamento in data 25 giugno 2025, stacco cedola n. 8 il 23 giugno 2025 e record date - giornata contabile al termine della quale le evidenze dei conti fanno fede ai fini della legittimazione al pagamento del dividendo - il 24 giugno 2025);
 - ii. a riserva utili portati a nuovo il rimanente."

12. Allegati al bilancio separato

I documenti successivi contengono informazioni aggiuntive a corredo del bilancio separato per l'esercizio chiuso al 31 gennaio 2025.

- Immobili, impianti e macchinari al 31 gennaio 2025;
- Diritto di utilizzo beni in leasing al 31 gennaio 2025;
- Immobilizzazioni immateriali al 31 gennaio 2025;
- Immobili, impianti e macchinari al 31 gennaio 2024;
- Diritto di utilizzo beni in leasing al 31 gennaio 2024;
- Immobilizzazioni immateriali al 31 gennaio 2024;
- Partecipazioni;
- Dettaglio delle partecipazioni;
- Elenco delle partecipazioni in imprese controllate e collegate;
- Prospetto dell'origine, utilizzabilità e distribuibilità delle voci del Patrimonio Netto.

ALLEGATO N. 1

IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

La composizione e le variazioni intervenute nell'esercizio sono le seguenti (in migliaia di Euro):

	Movimenti dell'esercizio				Situazione al 31.01.2025
	Situazione al 31.01.2024	Acquisizioni/ Incrementi	Alienazioni/ Dismissioni	Ammortamenti / Svalutazioni	
Migliorie su beni di terzi					
costo originario	232.976	12.835	(2.627)	0	243.184
svalutazioni	0	0	0	0	0
ammortamenti	(176.514)	0	1.975	(8.651)	(183.190)
netto	56.462	12.835	(652)	(8.651)	59.994
Terreni e fabbricati					
costo originario	6.823	0	0	0	6.823
svalutazioni	0	0	0	0	0
ammortamenti	(1.983)	0	0	(32)	(2.015)
netto	4.840	0	0	(32)	4.808
Impianti e macchinario					
costo originario	361.110	18.746	(3.150)	0	376.706
svalutazioni	0	0	0	0	0
ammortamenti	(257.688)	0	2.181	(15.343)	(270.850)
netto	103.422	18.746	(969)	(15.343)	105.856
Attrezzature industriali e commerciali					
costo originario	387.824	26.157	(7.438)	0	406.543
svalutazioni	0	0	0	0	0
ammortamenti	(285.587)	0	6.289	(22.890)	(302.188)
netto	102.237	26.157	(1.149)	(22.890)	104.355
Altri beni					
costo originario	70.850	4.552	(728)	0	74.674
svalutazioni	0	0	0	0	0
ammortamenti	(60.363)	0	708	(3.404)	(63.059)
netto	10.487	4.552	(20)	(3.404)	11.615
Immobilizzazioni in corso e acconti					
costo originario	9.767	7.478	(5.984)	0	11.261
svalutazioni	0	0	0	0	0
ammortamenti	0	0	0	0	0
netto	9.767	7.478	(5.984) (1)	0	11.261
Totale					
costo originario	1.069.350	69.768	(19.927)	0	1.119.191
svalutazioni	0	0	0	0	0
ammortamenti	(782.135)	0	11.153	(50.320)	(821.302)
netto	287.215	69.768	(8.774) (2)	(50.320)	297.889

(1) Il valore rappresenta per 5.945 migliaia di Euro, le immobilizzazioni in corso alla data del 31/01/2024, riclassificate alle specifiche categorie di immobilizzazioni nell'esercizio 2024.

(2) Include 2.391 migliaia di Euro relative a immobilizzazioni dismesse e svalutate nel periodo a seguito chiusura punti vendita.

ALLEGATO N. 2

DIRITTO DI UTILIZZO BENI IN LEASING

La composizione e le variazioni intervenute nell'esercizio sono le seguenti (in migliaia di Euro):

	Situazione al 31.01.2024	Movimenti dell'esercizio				Situazione al 31.01.2025
		Acquisizioni/ Incrementi	Rimisurazioni	Decrementi	Ammortamenti/ Svalutazioni	
Terreni e fabbricati						
costo originario	1.456.521	124.622	53.210	(36.582)	0	1.597.771
svalutazioni	0	0	0	0	0	0
ammortamenti	(553.650)	0	0	36.582	(149.352)	(666.420)
netto	902.871	124.622	53.210	0	(149.352)	931.351
Impianti e macchinario						
costo originario	640	0	0	0	0	640
svalutazioni	0	0	0	0	0	0
ammortamenti	(308)	0	0	0	(71)	(379)
netto	332	0	0	0	(71)	261
Attrezzature industriali e commerciali						
costo originario	3.627	0	0	(5)	0	3.622
svalutazioni	0	0	0	0	0	0
ammortamenti	(1.439)	0	0	2	(363)	(1.800)
netto	2.188	0	0	(3)	(363)	1.822
Altri beni						
costo originario	6.672	1.219	(85)	(746)	0	7.060
svalutazioni	0	0	0	0	0	0
ammortamenti	(4.398)	0	0	743	(1.125)	(4.780)
netto	2.274	1.219	(85)	(3)	(1.125)	2.280
Totale						
costo originario	1.467.460	125.841	53.125	(37.333)	0	1.609.093
svalutazioni	0	0	0	0	0	0
ammortamenti	(559.795)	0	0	37.327	(150.911)	(673.379)
netto	907.665	125.841	53.125	(6)	(150.911)	935.714

ALLEGATO N. 3

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

La composizione e le variazioni intervenute nell'esercizio sono le seguenti (in migliaia di Euro):

	Situazione al 31.01.2024	Movimenti dell'esercizio			Situazione al 31.01.2025
		Acquisizioni/ Incrementi	Alienazioni/ Dismissioni	Ammortamenti/ Svalutazioni	
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno					
costo originario	195.837	6.135	(7)	0	201.965
svalutazioni	0	0	0	0	0
ammortamenti	(172.461)	0	7	(9.014)	(181.468)
netto	23.376	6.135	0	(9.014)	20.497
Concessioni, licenze e marchi					
costo originario	514.119	12	(291)	0	513.840
svalutazioni	(4.775)	0	251	0	(4.524)
ammortamenti	(12.242)	0	40	(1.276)	(13.478)
netto	497.102	12	0	(1.276)	495.838
Immobilizzazioni in corso e acconti					
costo originario	354	392	(67)	0	679
svalutazioni	0	0	0	0	0
ammortamenti	0	0	0	0	0
netto	354	392	(67) (1)	0	679
Altre immobilizzazioni immateriali					
costo originario	166.964	306	(99)	0	167.171
svalutazioni	0	0	0	0	0
ammortamenti	(108.090)	0	58	(8.116)	(116.148)
netto	58.874	306	(41)	(8.116)	51.023
Totale					
costo originario	877.274	6.845	(464)	0	883.655
svalutazioni	(4.775)	0	251	0	(4.524)
ammortamenti	(292.793)	0	105	(18.406)	(311.094)
netto	579.706	6.845	(108) (2)	(18.406)	568.037
Avviamento					
costo originario	297.686	0	0	0	297.686
svalutazioni	0	0	0	0	0
ammortamenti	0	0	0	0	0
netto	297.686	0	0	0	297.686

(1) Il valore rappresenta per 67 migliaia di Euro, le immobilizzazioni in corso alla data del 31/01/2024, riclassificate alle specifiche categorie di immobilizzazioni nell'esercizio 2024.

(2) Include 41 migliaia di Euro relative ad attività svalutate a seguito di impairment test dei punti vendita.

ALLEGATO N. 4

IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

La composizione e le variazioni intervenute nell'esercizio sono le seguenti (in migliaia di Euro):

	Movimenti dell'esercizio				Situazione al 31.01.2024
	Situazione al 31.01.2023	Acquisizioni/ Incrementi	Alienazioni/ Dismissioni	Ammortamenti / Svalutazioni	
Migliorie su beni di terzi					
costo originario	225.582	11.222	(3.828)	0	232.976
svalutazioni	(88)	0	88	0	0
ammortamenti	(170.944)	0	2.750	(8.320)	(176.514)
netto	54.550	11.222	(990)	(8.320)	56.462
Terreni e fabbricati					
costo originario	6.823	0	0	0	6.823
svalutazioni	0	0	0	0	0
ammortamenti	(1.951)	0	0	(32)	(1.983)
netto	4.872	0	0	(32)	4.840
Impianti e macchinario					
costo originario	325.981	40.015	(4.886)	0	361.110
svalutazioni	(173)	0	173	0	0
ammortamenti	(247.608)	0	3.683	(13.763)	(257.688)
netto	78.200	40.015	(1.030)	(13.763)	103.422
Attrezzature industriali e commerciali					
costo originario	380.906	25.500	(18.582)	0	387.824
svalutazioni	(317)	0	317	0	0
ammortamenti	(280.087)	0	16.735	(22.235)	(285.587)
netto	100.502	25.500	(1.530)	(22.235)	102.237
Altri beni					
costo originario	65.755	5.302	(207)	0	70.850
svalutazioni	0	0	0	0	0
ammortamenti	(57.626)	0	188	(2.925)	(60.363)
netto	8.129	5.302	(19)	(2.925)	10.487
Immobilizzazioni in corso e acconti					
costo originario	17.739	5.998	(13.970)	0	9.767
svalutazioni	0	0	0	0	0
ammortamenti	0	0	0	0	0
netto	17.739	5.998	(13.970) (1)	0	9.767
Totale					
costo originario	1.022.786	88.037	(41.473)	0	1.069.350
svalutazioni	(578)	0	578	0	0
ammortamenti	(758.216)	0	23.356	(47.275)	(782.135)
netto	263.992	88.037	(17.539) (2)	(47.275)	287.215

(1) Il valore rappresenta per 13.582 migliaia di Euro, le immobilizzazioni in corso alla data del 31/01/2023, riclassificate alle specifiche categorie di immobilizzazioni nell'esercizio 2023.

(2) Include 3.247 migliaia di Euro relative a immobilizzazioni dismesse e svalutate nel periodo a seguito chiusura punti vendita.

ALLEGATO N. 5

DIRITTO DI UTILIZZO BENI IN LEASING

La composizione e le variazioni intervenute nell'esercizio sono le seguenti (in migliaia di Euro):

	Situazione al 31.01.2023	Movimenti dell'esercizio				Situazione al 31.01.2024
		Acquisizioni/ Incrementi	Rimisurazioni	Decrementi	Ammortamenti/ Svalutazioni	
Terreni e fabbricati						
costo originario	1.437.078	109.462	2.322	(92.341)	0	1.456.521
svalutazioni	0	0	0	0	0	0
ammortamenti	(491.058)	0	0	92.341	(154.933)	(553.650)
netto	946.020	109.462	2.322	0	(154.933)	902.871
Impianti e macchinario						
costo originario	640	0	0	0	0	640
svalutazioni	0	0	0	0	0	0
ammortamenti	(237)	0	0	0	(71)	(308)
netto	403	0	0	0	(71)	332
Attrezzature industriali e commerciali						
costo originario	3.641	0	0	(14)	0	3.627
svalutazioni	0	0	0	0	0	0
ammortamenti	(1.078)	0	0	3	(364)	(1.439)
netto	2.563	0	0	(11)	(364)	2.188
Altri beni						
costo originario	5.726	1.719	(17)	(756)	0	6.672
svalutazioni	0	0	0	0	0	0
ammortamenti	(4.148)	0	0	756	(1.006)	(4.398)
netto	1.578	1.719	(17)	0	(1.006)	2.274
Totale						
costo originario	1.447.085	111.181	2.305	(93.111)	0	1.467.460
svalutazioni	0	0	0	0	0	0
ammortamenti	(496.521)	0	0	93.100	(156.374)	(559.795)
netto	950.564	111.181	2.305	(11)	(156.374)	907.665

ALLEGATO N. 6

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

La composizione e le variazioni intervenute nell'esercizio sono le seguenti (in migliaia di Euro):

	Movimenti dell'esercizio				Situazione al 31.01.2024
	Situazione al 31.01.2023	Acquisizioni/ Incrementi	Alienazioni/ Dismissioni	Ammortamenti/ Svalutazioni	
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno					
costo originario	187.454	8.383	0	0	195.837
svalutazioni	0	0	0	0	0
ammortamenti	(162.676)	0	0	(9.785)	(172.461)
netto	24.778	8.383	0	(9.785)	23.376
Concessioni, licenze e marchi					
costo originario	515.572	1.441	(2.894)	0	514.119
svalutazioni	(5.477)	0	1.452	(750)	(4.775)
ammortamenti	(11.137)	0	157	(1.262)	(12.242)
netto	498.958	1.441	(1.285)	(2.012)	497.102
Immobilizzazioni in corso e acconti					
costo originario	296	284	(226)	0	354
svalutazioni	0	0	0	0	0
ammortamenti	0	0	0	0	0
netto	296	284	(226) (1)	0	354
Altre immobilizzazioni immateriali					
costo originario	166.518	469	(23)	0	166.964
svalutazioni	0	0	0	0	0
ammortamenti	(99.845)	0	20	(8.265)	(108.090)
netto	66.673	469	(3)	(8.265)	58.874
Totale					
costo originario	869.840	10.577	(3.143)	0	877.274
svalutazioni	(5.477)	0	1.452	(750) (3)	(4.775)
ammortamenti	(273.658)	0	177	(19.312)	(292.793)
netto	590.705	10.577	(1.514) (2)	(20.062)	579.706
Avviamento					
costo originario	297.686	0	0	0	297.686
svalutazioni	0	0	0	0	0
ammortamenti	0	0	0	0	0
netto	297.686	0	0	0	297.686

(1) Il valore rappresenta per 226 migliaia di Euro, le immobilizzazioni in corso alla data del 31/01/2023, riclassificate alle specifiche categorie di immobilizzazioni nell'esercizio 2023.

(2) Include 787 migliaia di Euro relative a immobilizzazioni dismesse e svalutate nel periodo a seguito chiusura punti vendita.

(3) Include 750 migliaia di Euro relative ad attività svalutate a seguito di impairment test dei punti vendita.

ALLEGATO N. 7

PARTECIPAZIONI

La composizione e le variazioni intervenute nell'esercizio sono le seguenti (in migliaia di Euro):

	Situazione al 31.01.2024	Movimenti dell'esercizio		Situazione al 31.01.2025
		Incrementi	Decrementi	
Partecipazioni in imprese controllate				
investimento / (disinvestimento)	42.994	13.408	0	56.402
rivalutazioni / (svalutazioni)	(33.767)	0	(3.240)	(37.007)
netto	9.227	13.408	(3.240)	19.395
Partecipazioni in imprese collegate				
investimento / (disinvestimento)	0	150	0	150
rivalutazioni / (svalutazioni)	0	0	0	0
netto	0	150	0	150
Totale				
investimento / (disinvestimento)	42.994	13.558	0	56.552
rivalutazioni / (svalutazioni)	(33.767)	0	(3.240)	(37.007)
netto	9.227	13.558	(3.240)	19.545

ALLEGATO N. 8

DETTAGLIO PARTECIPAZIONI

La composizione e le variazioni intervenute nell'esercizio sono le seguenti:

	Movimenti dell'esercizio				
Descrizione	Situazione al 31.01.2024	Acquisizioni/ Incrementi	Svalutazioni/ decrementi	Situazione al 31.01.2025	% possesso
IMPRESE CONTROLLATE					
OVS Hong Kong Sourcing Ltd	8.226.919	0	0	8.226.919	100%
OVS Department Stores d.o.o.	426.722	1.300.000	(1.195.000)	531.722	100%
OVS Maloprodaja d.o.o.	110.000	700.000	(686.000)	124.000	100%
OVS Fashion España SL	10.000	1.300.000	(1.300.000)	10.000	100%
OVS France SAS	0	0	0	0	100%
OVS Germany GmbH	0	0	0	0	100%
Vespucci Fashion Inc.	0	0	0	0	80%
82 S.r.l.	48.000	0	0	48.000	70%
Energia Verde Uno S.r.l.	5.100	65.000	(59.000)	11.100	51%
OVS Innovazione e Sostenibilità S.r.l.	400.000	2.000.000	0	2.400.000	100%
JB Licenses S.r.l.	0	7.937.000	0	7.937.000	100%
OVS India Retail Private Ltd	0	106.000	0	106.000	100%
	9.226.741	13.408.000	(3.240.000)	19.394.741	
IMPRESE COLLEGATE					
Goldenpoint S.p.A.	0	150.000	0	150.000	3%
Centomilacandele S.c.p.A. in liquidazione	0	0	0	0	31,63%
	0	150.000	0	150.000	
TOTALI	9.226.741	13.558.000	(3.240.000)	19.544.741	

ALLEGATO N. 9

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE

	Sede	% possesso	Valore a bilancio al 31.01.2025	Capitale sociale	Risultato d'esercizio	Patrimonio ultimo esercizio	Valore quota patrimonio
OVS Hong Kong Sourcing Ltd	Hong Kong	100,00%	8.226.919	56.419	22.938.295	25.397.512	25.397.512
OVS Department Stores d.o.o.	Belgrado	100,00%	531.722	14.559.254	(1.194.084)	531.961	531.961
OVS Maloprodaja d.o.o.	Zagabria	100,00%	124.000	2.654	(686.322)	123.591	123.591
OVS Fashion España SL	Madrid	100,00%	10.000	3.100	(1.299.175)	10.580	10.580
OVS France SAS	Parigi	100,00%	0	30.000	(1.821.843)	(3.818.259)	(3.818.259)
OVS Germany GmbH	Lipsia	100,00%	0	100.000	(23.276)	(313.920)	(313.920)
Vespucci Fashion Inc.	New York	80,00%	0	506.006	(2.782.096)	(5.330.991)	(4.264.793)
82 S.r.l.	Mestre-Venezia	70,00%	48.000	10.000	2.199.158	3.214.808	2.250.366
Energia Verde Uno S.r.l.	Mestre-Venezia	51,00%	11.100	10.000	(53.099)	21.829	11.133
OVS Innovazione e Sostenibilità S.r.l.	Mestre-Venezia	100,00%	2.400.000	100.000	(1.169.567)	994.721	994.721
JB Licenses S.r.l.	Mestre-Venezia	100,00%	7.937.000	600.919	1.453.521	2.054.440	2.054.440
OVS India Retail Private Ltd	Delhi - India	100,00%	106.000	106.000	0	106.000	106.000
Goldenpoint S.p.A.	Cavriana (MN)	3,00%	150.000	20.000.000	(10.685.848)	23.664.073	709.922
Centomilacandele S.c.p.A. in liquidazione	Milano	31,63%	0	300.000	(108.999)	599.544	189.636
TOTALE			19.544.741	36.384.352	6.766.665	47.255.889	23.982.890

ALLEGATO N. 10

PROSPETTO DELL'ORIGINE, UTILIZZABILITÀ E DISTRIBUIBILITÀ DELLE VOCI DEL PATRIMONIO NETTO

(migliaia di Euro)	Importo	Possibilità utilizzo (*)	Quota disponibile / distribuibile
Capitale	290.923	B	0
Riserva legale	18.369	B	0
Riserva sovrapprezzo azioni	528.678	A,B,C	168.440
Utili/(perdite) a nuovo	73.706	A,B,C	73.706
TOTALE	911.676		242.146

(*) A: per aumento di capitale, B: per copertura perdite, C: per distribuzione ai soci



Attestazione a norma delle disposizioni dell'art. 154-bis, comma 5 del D.Lgs. 58/1998 (Testo Unico della Finanza)

1. I sottoscritti Stefano Beraldo, Amministratore Delegato, e Nicola Perin, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari di OVS S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'articolo 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio nel corso del periodo 1° febbraio 2024 – 31 gennaio 2025.
2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio separato al 31 gennaio 2025 si è basata su un processo definito da OVS S.p.A. in coerenza con il modello Internal Control – Integrated Framework emesso dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission (CoSO) che rappresenta un framework di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.
3. Si attesta, inoltre, che:
 - 3.1 il bilancio d'esercizio al 31 gennaio 2025:
 - a. è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002 e successive integrazioni;
 - b. corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c. è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente.
 - 3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'Emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Venezia – Mestre, 15 aprile 2025

Stefano Beraldo
Amministratore Delegato

Nicola Perin
Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari



Relazione della Società di Revisione al Bilancio Separato



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Leone Pancaldo, 70
37138 VERONA VR
Telefono +39 045 8115111
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e 10 del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014

*Agli Azionisti della
OVS S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della OVS S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dai prospetti della situazione patrimoniale e finanziaria al 31 gennaio 2025, del conto economico e del conto economico complessivo, del rendiconto finanziario e delle variazioni di patrimonio netto per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di OVS S.p.A. al 31 gennaio 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'*International Accounting Standards Board* e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla OVS S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

KPMG S.p.A.
è una società per azioni
di diritto italiano
e fa parte del network KPMG
di entità indipendenti affiliate a
KPMG International Limited,
società di diritto inglese.



Ancona Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.415.500,00 i.v.
Registro Imprese Milano Monza Brianza Lodi
e Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA



OVS S.p.A.

Relazione della società di revisione
31 gennaio 2025

Recuperabilità dei valori iscritti nelle voci di bilancio "Avviamento" e "Immobilizzazioni immateriali"

Note al bilancio paragrafi "6.10 Immobilizzazioni immateriali", "6.11 Avviamento" e "6.12 Attività di impairment test"

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
Il bilancio d'esercizio al 31 gennaio 2025 include un avviamento per €297,7 milioni e immobilizzazioni immateriali per €568,0 milioni, di cui €394,2 milioni a vita utile indefinita. L'avviamento è allocato interamente all'unità generatrice di flussi di cassa ("CGU") OVS, mentre le immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita sono allocate alle CGU OVS, UPIM e Stefanel, rispettivamente per €377,5 milioni, €13,3 milioni e €3,4 milioni. Gli Amministratori hanno effettuato il test di impairment del valore contabile iscritto alla data di bilancio relativo alle CGU OVS, UPIM e Stefanel a cui l'avviamento e le immobilizzazioni immateriali sono allocate, al fine di identificare eventuali perdite per riduzione di valore di tali CGU rispetto al valore recuperabile delle stesse. Tale valore recuperabile è stato determinato stimando il valore d'uso con la metodologia dell'attualizzazione dei flussi finanziari futuri attesi ("Discounted Cash Flows"). Tale metodologia è caratterizzata da un elevato grado di complessità e dall'utilizzo di stime, per loro natura incerte e soggettive, circa: • i flussi finanziari attesi, determinati tenendo conto dell'andamento economico generale e del settore di appartenenza, dei flussi finanziari consuntivati negli ultimi esercizi e dei tassi di crescita previsionali; • i parametri finanziari utilizzati ai fini della determinazione del tasso di attualizzazione. Per tali ragioni abbiamo considerato la recuperabilità dell'avviamento e delle attività immateriali un aspetto chiave dell'attività di revisione.	Le procedure di revisione hanno incluso: • comprensione del processo adottato nella predisposizione del test di <i>impairment</i> del valore contabile delle CGU OVS, UPIM e Stefanel a cui l'avviamento e le immobilizzazioni immateriali sono allocate; • comprensione del processo adottato nella predisposizione del Budget 2025 e delle previsioni per i periodi 2026-2027 incluse nell'esercizio di impairment approvato dal Consiglio di Amministrazione di OVS S.p.A. in data 15 aprile 2025; • analisi della ragionevolezza delle principali assunzioni utilizzate dagli Amministratori della OVS S.p.A. nella predisposizione del Budget 2025 e delle previsioni per i periodi 2026-2027 incluse nell'esercizio di impairment; • analisi dei criteri di identificazione delle CGU e riconciliazione del valore delle attività e passività alle stesse attribuite nel bilancio d'esercizio; • esame degli scostamenti tra i dati inclusi nei piani economico-finanziari degli esercizi precedenti e i dati consuntivati al fine di comprendere l'accuratezza del processo di valutazione adottato; • coinvolgimento di esperti del network KPMG nell'esame della ragionevolezza delle assunzioni sottostanti l'esercizio di impairment, anche attraverso il confronto con dati e informazioni esterne; • esame dell'analisi di sensitività illustrata nelle note esplicative al bilancio d'esercizio con riferimento alle assunzioni chiave utilizzate per lo svolgimento dell'impairment test; • esame dell'appropriatezza dell'informativa fornita nelle note al bilancio d'esercizio relativa ai test di <i>impairment</i> e della sua conformità al principio contabile IAS 36.



OVS S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 gennaio 2025

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della OVS S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'*International Accounting Standards Board* e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi

**OVS S.p.A.**

Relazione della società di revisione

31 gennaio 2025

significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/14

L'Assemblea degli Azionisti della OVS S.p.A. ci ha conferito in data 31 maggio 2022 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 gennaio 2024 al 31 gennaio 2032.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/14 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli Amministratori della OVS S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF – *European Single Electronic Format*) al bilancio d'esercizio al 31 gennaio 2025, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio d'esercizio alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815.



OVS S.p.A.

Relazione della società di revisione

31 gennaio 2025

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio al 31 gennaio 2025 è stato predisposto nel formato XHTML in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815.

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori della OVS S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della OVS S.p.A. al 31 gennaio 2025, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione, esclusa la sezione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità, e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione e in alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98 sono coerenti con il bilancio d'esercizio della OVS S.p.A. al 31 gennaio 2025.

Inoltre, a nostro giudizio la relazione sulla gestione, esclusa la sezione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità, e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98 sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Il nostro giudizio sulla conformità alle norme di legge non si estende alla sezione della relazione sulla gestione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità. Le conclusioni sulla conformità di tale sezione alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e all'osservanza degli obblighi di informativa previsti dall'art. 8 del Regolamento (UE) 2020/852 sono formulate da parte nostra nella relazione di attestazione ai sensi dell'art. 14-bis del D.Lgs. 39/10.

Verona, 9 maggio 2025

KPMG S.p.A.

Gianluca Zaniboni
Socio



Dati societari

Sede legale della Capogruppo

OVS S.p.A.
Via Terraglio n. 17 - 30174
Venezia - Mestre

Dati legali della Capogruppo

Capitale sociale deliberato Euro 321.042.500,00
Capitale sociale sottoscritto e versato Euro 290.923.470,00

Registro Imprese di Venezia n. 04240010274
Codice fiscale e partita IVA 04240010274
Sito istituzionale: www.ovscorporate.it

Attività della Capogruppo

OVS S.p.A. è il principale gruppo italiano nella vendita di abbigliamento uomo, donna e bambino. Il Gruppo opera mediante i marchi OVS, OVS Kids, Upim, BluKids, Stefanel, CROFF, Les Copains e Shaka, e vanta un network di oltre 2.200 negozi in Italia e all'estero. La Società è quotata all'Euronext Milan dal 2015.

OVS

ovscorporate.it